

EPISTEMOLOGIA E FONDAMENTI DI FILOSOFIA COMPUTAZIONALE E DELLA TECNOLOGIA (C.P.)

Lorenzo Magnani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso approfondisce alcuni problemi centrali della filosofia della scienza e della tecnologia contemporanee conducendo gli studenti a compiere studi e ricerche intorno ai vari tipi di ragionamento scientifico, agli aspetti cognitivi dell'epistemologia e alle relazioni fra scienza, tecnologia e valori. Il corso affronta inoltre in modo specialistico alcuni recenti problemi della filosofia computazionale ponendo particolare attenzione agli aspetti cognitivi e epistemologici della scoperta scientifica.

Programma e bibliografia:

Descrizione. La scoperta scientifica è un processo di ragionamento razionale? Quali tipi di ragionamento sono in atto nella scoperta scientifica? Esamineremo questi temi sia dalla prospettiva delle nozioni filosofiche tradizionali che dal punto di vista delle sfide a queste da parte delle ricerche contemporanee. Nel corso della trattazione saranno utilizzati esempi tratti dalla storia e dallo sviluppo di teorie geometriche. Un altro obiettivo del corso sarà quello di illustrare alcuni importanti modi di ragionamento e tipi di conoscenza presenti in scienza, tecnologia ed etica. Il corso non è finalizzato a convincere intorno a una particolare posizione etica o epistemologica. Alla fine del semestre lo studente disporrà tuttavia di una migliore comprensione dei motivi che lo conducono a sostenere (o a non sostenere) una determinata posizione intellettuale riguardo le relazioni fra scienza, tecnologia e valori. Esami e quiz: gli esami sono scritti. Sarà richiesta la stesura di un saggio (da svolgere a casa) alla fine del corso. Esso dovrà essere tassativamente fatto pervenire al docente entro una data che sarà indicata successivamente. Gli studenti che non possono per qualsiasi motivo sostenere gli esami scritti ed essere presenti alle lezioni devono contattare immediatamente il docente a inizio corso.

Testi:

L. MAGNANI, *Philosophy and Geometry, Theoretical and Historical Issues*, Kluwer Academic, Dordrecht, 2001.

L. MAGNANI, *Treating People as Means, Respecting People as Things. Human Dignity in a Technological World*, forthcoming.

ESTETICA (C.P.)

Luisa Bonesio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La questione della tecnica moderna e le arti

Obiettivi formativi:

La disciplina si propone di mostrare la fecondità euristica delle categorie interpretative del pensiero estetico e geofilosofico, in declinazione transdisciplinare (attenzione ai temi della geografia, dell'architettura, dell'etica ambientale, dell'archeologia) con particolare riguardo ai temi legati alla natura e al paesaggio, alle trasformazioni urbanistiche, alla conservazione dei beni culturali e ambientali, agli stili e alle identità territoriali, alla rilettura genealogica degli spazi moderni in relazione alle trasformazioni della tecnica e alla questione dell'abitare dell'uomo sulla Terra.

Programma e bibliografia:

Verrà delineato un percorso di testi che tematizzano la peculiarità della tecnica moderna in relazione alle ricadute nella sfera estetica e artistica

Bibliografia indicativa

Heidegger, Conferenze di Brema e Friburgo

Spengler, *L'uomo e la tecnica*

Schmitt, *Le categorie del politico*

Adorno-Horkheimer, Dialettica dell'illuminismo
AA.VV., Le arti nell'età della tecnica
Anders, L'uomo è antiquato

FILOSOFIA DELLA SCIENZA (C.P.)

Alberto Meotti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Compiti della filosofia della scienza oggi.

Obiettivi formativi:

Approfondimenti storici e teorici nella filosofia della scienza e nelle filosofie delle singole scienze.

Programma e bibliografia:

a)PROGRAMMA: Articolato su parti concordate del modulo A e del modulo B del Triennio (per un totale di 30 ore di lezioni e di 95 ore di letture). Oppure parti tratte dal modulo A o dal modulo B (per un totale di 15 ore), opportunamente corredate da letture specialistiche (per un totale di 95 ore), nonché attività seminariali ed esercitazioni (per un totale di 15 ore).

c) BIBLIOGRAFIA: Da concordare con lo studente.

SEMINARI, ESERCITAZIONI INERENTI ALLA LAUREA BIENNALE SPECIALISTICA: DATE E ORARI DA CONCORDARE

FILOSOFIA MORALE (C.P.)

Luca Fonesu

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Valore e valori

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di esaminare in modo approfondito problemi e testi della filosofia morale, presupponendo la conoscenza delle principali nozioni della disciplina.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTI

FILOSOFIA TEORETICA (C.P.)

Silvana Borutti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Mondo e oggetti nel "Tractatus logico-philosophicus" di L. Wittgenstein

Obiettivi formativi:

L'insegnamento mira a fornire gli strumenti analitici, logico argomentativi e interpretativi necessari per una trattazione autonoma dei problemi della filosofia teorica. Particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento delle nozioni di verità e di oggettività filosofica e all'analisi degli elementi specifici che definiscono la dimensione di conoscenza della filosofia.

Programma e bibliografia:

Sarà affrontata l'analisi delle nozioni ontologiche centrali del Tractatus: il mondo come «totalità dei fatti», e gli oggetti come «sostanza del mondo». L'analisi richiederà lo studio della nozione di forma logica e della semantica antirealista del Tractatus.

Bibliografia:

L. Wittgenstein, Tractatus logico-philosophicus e altri scritti non postumi, tr. it. a cura di A.G. Conte, Einaudi, Torino 19922

B.F. Mc Guinness, *Il cosiddetto realismo del Tractatus*, trad. it. in M. Andronico, D. Marconi, C. Penco (a cura di), *Capire Wittgenstein*, Marietti, Genova 1988
M. B. Hintikka e J. Hintikka, *Indagine su Wittgenstein*, trad. it., Il Mulino, Bologna 1990, capp. I- III
P. Frascaola, *Tractatus logico-philosophicus. Introduzione alla lettura*, Carocci, Roma 2000

LABORATORIO DI FILOSOFIA (C.P.)

Luca Vanzago

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione alla fenomenologia

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti per un'analisi dettagliata e approfondita della terminologia filosofica, con particolare attenzione per le questioni metodologiche.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone una lettura analitica delle Meditazioni cartesiane di E. Husserl. Lo scopo è di avere una comprensione adeguata del progetto fenomenologico, del suo lessico, dei suoi capisaldi e dei suoi aspetti problematici, nonché di alcuni degli sviluppi successivi.

Testo di base: *Meditazioni cartesiane*, Milano, Bompiani.

Letture di approfondimento:

N. Depraz, *Transcendence et incarnation*, Paris, Vrin

D. Franck, *Chair et corps*, Paris, Minuit

D. Zahavi, *Self-Awareness and Alterity*, Evanston (Ill.), Northwestern University Press

Altre letture potranno essere concordate col docente.

LABORATORIO DI STORIA DELLA FILOSOFIA (C.P.)

Michele Abbate

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti per un'analisi dettagliata e approfondita delle principali questioni di storiografia filosofica, con particolare attenzione per le questioni metodologiche.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTI

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO E CONTEMPORANEO (C.P.)

Lando Landi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Utilizzando in modo approfondito il metodo e gli strumenti di ricerca indicati per questa disciplina nell'ambito della laurea in Scienze filosofiche, l'insegnamento indaga criticamente un tema o un autore significativo, e controverso, nella storia del pensiero politico moderno e/o contemporaneo. Esso richiede la partecipazione attiva degli studenti e mira a sviluppare in loro la capacità di interpretare autonomamente le espressioni del discorso politico.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTI

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA (C.P.)

Mario Vegetti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Tempo della storia e tempo dell'utopia in Platone

Obiettivi formativi:

L'insegnamento approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico antico, attraverso l'analisi critica delle opere, dei problemi metodologici pertinenti e delle più significative interpretazioni.

Programma e bibliografia:

Il corso tratterà del problema del tempo storico come decadenza e dell'inserimento del tempo dell'utopia come direzionamento istantaneo e non garantito verso i valori di giustizia.

Bibliografia:

Platone, Repubblica, libri VIII-IX (ed. Laterza)

Gaiser, La metafisica della storia in Platone, Vita e Pensiero, Milano 1988

K. Thein, Le lien intractable. Enquete sur le temps dans la "République" et le "Timée" de Platon, Vrin, Paris 2001

M. Vegetti, Beltista eiper dynata. Lo statuto dell'utopia nella Repubblica, in Platone. Repubblica. Traduzione e commento a cura di M.V., vol. IV, Bibliopolis, Napoli 2000

R. Porcheddu, La concezione platonica della storia tra decadenza e rinnovamento, Sassari 1986

M. Vegetti, Quindici lezioni su Platone, Einaudi, Torino 2003

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA (C.P.)

Giuseppe Invernizzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Scienze naturali e scienze morali in John Stuart Mill

Obiettivi formativi:

L'insegnamento approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico da Nietzsche ai giorni nostri, attraverso l'analisi critica delle opere, dei problemi metodologici pertinenti e delle più significative interpretazioni.

Programma e bibliografia:

Il corso ha per oggetto il Sistema di Logica razioinativa e induttiva di John Stuart Mill, considerato uno dei testi metodologici di riferimento della scienza positivista. In particolare verranno esaminati la critica del sillogismo, teoria dell'induzione, la concezione della causalità e la fondazione dell'uniformità della natura. Verrà poi esaminate le modalità con cui Mill applica la sua epistemologia alle "scienze morali", affrontando fra l'altro i problemi del rapporto fra libertà e determinismo, dello statuto epistemologico della psicologia e della sociologia.

Bibliografia:

John Stuart Mill, Sistema di logica razioinativa e induttiva, Ubaldini, Roma 1968

John Stuart Mill, Sistema di logica deduttiva e induttiva, 2 voll., Utet, Torino 1996

Karl Britton, Introduzione a John Stuart Mill, Barbera, Firenze 1972

Guido Frongia, John Stuart Mill e il metodo scientifico, ESI, Napoli 1984

M. Teresa Pichetto, John Stuart Mill, Franco Angeli, Milano 1996

Franco Restaino, J. S. Mill e la cultura filosofica britannica, La Nuova Italia Editrice, Firenze 1968

Altre indicazioni bibliografiche verranno fornite nel corso delle lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE (C.P.)

Chiara Crisciani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il 'Secretum secretorum' dello pseudo Aristotele e la sua influenza

Obiettivi formativi:

L'insegnamento approfondisce un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico medievale, attraverso la puntuale analisi critica dei suoi scritti e tramite i più significativi testi interpretativi.

Programma e bibliografia:

Questo testo, attribuito ad Aristotele, contiene le istruzioni (militari, politiche, dietetiche, eugenetiche ecc.) che egli avrebbe scritto su richiesta del regale discepolo Alessandro per poter saggiamente governare il vasto impero. Si presenta come una speciale forma di enciclopedia e come uno speciale 'speculum principis'. Ne verranno analizzate la struttura, la diffusione e l'influenza, e si leggeranno alcune parti del testo latino

-Per i non frequentanti è possibile concordare col docente un programma ad personam

STORIA DELLA FILOSOFIA NELL'ETÀ DELLA RIFORMA E DELLA CONTRORIFORMA (C.P.)

Giuseppe Invernizzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La libertà del volere umano tra Umanesimo e Riforma

Obiettivi formativi:

L'insegnamento verte sulla storia del pensiero del Cinquecento e del Seicento, con particolare riferimento all'intreccio tra filosofia e teologia che ne caratterizza ampi e significativi campi di riflessione

Programma e bibliografia:

Il corso affronterà il dibattito sulla libertà del volere umano tra Umanesimo e Riforma. Si lavorerà in particolare su testi di Erasmo da Rotterdam, Martin Lutero, Filippo Melantone e Giovanni Calvino, che verranno messi a disposizione degli studenti a cura del docente. La bibliografia critica verrà stabilita al termine delle lezioni. A seconda del numero degli studenti, il corso potrà assumere forma seminariale.

STORIA DELLE DOTTRINE MORALI (C.P.)

Carla Casagrande

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Gli specchi del re

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di affrontare e discutere un tema o un autore di particolare rilievo per la storia delle dottrine morali, attraverso l'analisi critica di uno o più testi, considerati nel loro contesto storico-culturale.

Programma e bibliografia:

Il modulo sarà dedicato ad alcuni 'specula principis' del secolo XIII. Si tratta di testi, per lo più opera di frati mendicanti (Tommaso d'Aquino, Egidio Romano, Vincenzo di Beauvais, Gilberto da Tournai), che propongono diversi modelli di sovranità regale, nei quali materiali tradizionali vengono talora associati a indicazioni provenienti dai 'nuovi testi' aristotelici.

ARCHEOLOGIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO

Paola Poli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso comprende: 1) una parte teorica che fornisce informazioni di base sulle principali testimonianze archeologiche relative alle civiltà preclassiche del Vicino Oriente e nozioni di storia dell'archeologia vicino-orientale; 2) una parte sulle metodologie e le tecniche di scavo in aree vicino-orientali.

Programma e bibliografia:

Archeologia del Vicino Oriente Antico.

1 Premesse: Introduzione sulla storia dell'archeologia del Vicino Oriente. Panoramica generale sulla documentazione archeologica di natura architettonica, figurativa ed artigianale che ha caratterizzato le diverse civiltà del Vicino Oriente Antico al fine di presentare le fonti più importanti su cui si basa l'archeologia orientale. Metodologie di scavo nel Vicino Oriente Antico: il caso di Terqa (Siria).
2 Analisi del sito ittita di Alaca Höyük: problemi di interpretazione, di datazione, di ricostruzione storico-culturale.

Bibliografia:

Matthiae, P. Scoperte di archeologia orientale, Laterza, Roma-Bari, 1986 (capitolo introduttivo).

Invernizzi, A. Dal Tigri all'Eufrate, Le Lettere, Firenze, 1992 (due capitoli che saranno indicati nel corso delle lezioni).

Bittel, K. Gli Ittiti, Milano, Rizzoli (BUR Arte), 1983 (parte III, "L'Antico e il nuovo Impero di hatti").

Neve, P. "Sulla datazione della Porta delle Sfingi a Alaca Höyük", in Atti del II Congresso Internazionale di Hittitologia, Iuculano Editore, Pavia, 1995.

Agli studenti che seguono il corso avanzato sarà dedicato un ciclo di lezioni nel corso del quale sarà indicata la bibliografia per l'esame.

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE - A

Stefano Maggi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Le colonie della provincia Gallia Narbonensis come veicoli di romanizzazione

Obiettivi formativi:

L'obiettivo formativo è la conoscenza storica delle strutture fondamentali del sistema provinciale romano, nonché delle forme artistiche elaborate nelle varie aree geografico-culturali. Il corso intende fornire le nozioni istituzionali relative alla disciplina: il concetto di provincia; la storia delle province; le magistrature provinciali; la legislazione e i problemi amministrativi. Si affronterà, inoltre, il problema dell'arte provinciale all'interno del più ampio quadro dell'arte romana.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Archeologia e storia dell'arte greca e romana -a e -b.

Programma e bibliografia:

Dopo un'introduzione generale sul problema dell'arte provinciale all'interno del più complesso problema dell'arte romana, si svilupperà il concetto di Provincia dal punto di vista storico, amministrativo, culturale; inoltre, si delinea brevemente la storia degli studi relativi alla disciplina.

Bibl.

G.Luzzato, Roma e le province. Premesse generali, in *Storia di Roma* vol.XVII, Bologna 1985, pp.21-38.

G.A.Mansuelli, voce Provinciale Arte, in *EAA VI*, 1965, pp.519-527.

S.Rinaldi Tufi, Province romane, in *EAA Secondo Supplemento IV*, 1996, pp.496-499.

E.LoCascio, Le tecniche dell'amministrazione, in *Storia di Roma*, II,2, Torino 1991, pp.119 ss.

R.Brilliant, Arte locale e non locale dal 600 a.C. al 500 d.C., in *Storia d'Europa 2. Preistoria e antichità*, Torino 1994, pp.1069 ss.

F.Coarelli, Cultura artistica e società, in *Storia di Roma* II,1, Torino 1991, pp.159-185.

G.Bejor, Il segno monumentale nelle città: l'azione del modello centrale, in *Civiltà dei Romani I*, Milano 1990, pp.65-82.

G.Bejor, Arte privata e arte ufficiale, in *Civiltà dei Romani II*, Milano 1991, pp.200-216.

G.Bejor, Il culto imperiale e i suoi monumenti, in *Civiltà dei Romani III*, Milano 1992, pp.51-64.

G.Bejor, L'arte romana: centro e periferie, arte colta e arti plebee, in *Civiltà dei Romani IV*, Milano 1993, pp.235-246.

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE - B

Stefano Maggi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'obiettivo formativo del corso è costituito dalla focalizzazione dei problemi di trasmissione e di ricezione di cultura artistica dal centro alle periferie e viceversa.

Programma e bibliografia:

Nel modulo B si prenderà in considerazione il caso specifico della Gallia Narbonensis, analizzando il ruolo svolto dalle colonie come vettori di romanizzazione, soprattutto dal punto di vista dell'arte figurativa di ambito ufficiale. Si sceglieranno Arles e Nimes come città-campione.

Bibl.

P.Gros, L'Augusteum de Nimes, in RAN 17, 1984, pp.123-134.

P.Gros, Un programme augustéen: le centre monumental de la colonie d'Arles, in JDAI 1987, pp.339-363.

F.Slavazzi, Italia verius quam provincia, Napoli 1996, passim.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA - A

Maurizio Harari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Archeologia e storia dell'arte greca

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare agli studenti la natura eminentemente storica della disciplina, che si avvale di fonti particolari, costituite dai manufatti antichi. Si tratteranno quindi il divenire del sistema di ricerca, gli strumenti e i metodi che concorrono alla conoscenza delle fonti materiali (scavo archeologico, classificazioni cronologiche e tipologiche), i problemi del restauro e della conservazione.

Programma e bibliografia:

Parte introduttiva e istituzionale: archeologia e storia dell'arte antica; fonti letterarie e cultura materiale; lo scavo stratigrafico.

Parte speciale: Plinio il Vecchio, o come si costruisce una storia dell'arte antica. La periodizzazione dell'arte greca.

Bibliografia (d'obbligo per l'esame):

M.J.Strazzulla, Le fonti archeologiche, in L.Cracco Ruggini ed., Storia antica. Come leggere le fonti, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 33-82.

Un manuale a scelta fra:

J.Boardman ed., Storia Oxford dell'arte classica, Roma-Bari, Laterza, 1995, pp. 3-216;

A.Giuliano, Storia dell'arte greca, Roma, Carocci, 1998.

Bibliografia (di approfondimento, facoltativa):

C.Renfrew, P.Bahn, Archeologia. Teorie. Metodi. Pratica, Bologna, Zanichelli, 1995.

R.Bianchi Bandinelli, Introduzione all'archeologia classica come storia dell'arte antica, Roma-Bari, Laterza, 13a ediz., 1997.

La presenza alle lezioni frontali è vivamente raccomandata, per un accesso più agevole e completo all'indispensabile documentazione fotografica. Lo studente motivatamente impossibilitato a una frequenza regolare è tenuto a integrare la lettura dei testi obbligatori per l'esame di profitto con quella di uno dei due saggi di approfondimento.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA - B

Maria Paola Pedrazzini Lavizzari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'obiettivo sarà quello di portare gli studenti alla conoscenza della storia dei manufatti antichi che hanno una valenza artistica. Verrà quindi considerato con valore esplicativo un problema specifico dell'arte classica, rimandando a esercitazioni e manuali per l'apprendimento del contesto storico generale.

Programma e bibliografia:

Parte introduttiva: nascita, formazione e diffusione dell'arte romana

Parte monografica: La scultura funeraria romana relativa alle arti e ai mestieri

Testi di riferimento per il modulo b

- G. BECATTI, L'arte dell'età classica, Sansoni ed. (limitatamente alla parte che si riferisce all'arte romana)

- voce Romana arte su EAA, vol. VI, a cura di F. Coarelli (presso la biblioteca di Archeologia è disponibile un fascicolo per eventuali fotocopie)

DIALETTOLOGIA GRECA

Francesco Bertolini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Procedendo dai fondamenti di fonetica storica del greco, il corso affronta il problema teorico della classificazione dei dialetti greci e si propone di volta in volta una descrizione fonologica e morfologica del miceneo e dei gruppi dialettali di primo millennio. L'obiettivo è l'acquisizione di una soddisfacente competenza dialettale, presupposto indispensabile per affrontare lo studio delle lingue letterarie.

Programma e bibliografia:

1) Fondamenti di fonetica storica del greco

2) Istituzioni di dialettologia greca

3) Il greco occidentale

Il programma d'esame sarà distribuito all'inizio delle lezioni ed è vincolante per tutti gli iscritti, non essendo consentito concordare un programma alternativo.

N.B. Gli studenti iscritti la vecchio ordinamento che hanno inserito nel loro piano di studi un insegnamento annuale di Storia della lingua greca dovranno seguire i corsi trimestrali di Dialettologia greca e Storia della lingua greca b.

DIDATTICA DELLE LINGUE CLASSICHE - A

Guglielmino Cajani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: A) Il Liceo Classico nella scuola italiana - B) La traduzione

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di delineare diacronicamente i problemi dell'insegnamento delle lingue classiche secondo coordinate culturali e storico-antropologiche.

Programma e bibliografia:

Durante il corso gli studenti svolgeranno relazioni concernenti schede bibliografiche, proposte e sperimentazioni didattiche, traduzione di testi, in rapporto alle tematiche affrontate nelle due parti (A e B) dello stesso.

La discussione su tali relazioni, sulla bibliografia e sui testi di volta in volta esaminati e/o indicati costituirà il programma d'esame. All'esame non si potrà accedere senza aver consegnato, nei termini che saranno di volta in volta indicati, le succitate relazioni. E' perciò vivamente consigliata la frequenza. Condizione essenziale per seguire il corso è la conoscenza delle lingue classiche.

EBRAICO

Elio Jucci

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione all'ebraico biblico

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti e il metodo per affrontare e riconoscere i problemi e le tematiche di fondo della lingua e della letteratura ebraica e dei suoi sviluppi. Al centro dell'attenzione saranno in primo luogo l'ebraico biblico, la letteratura ebraica biblica e la letteratura giudaica del periodo del secondo tempio (inserita nella discussione del complesso e problematico ambiente culturale che la produsse), cardine per la comprensione e lo studio della lingua e letteratura ebraica successiva.

Programma e bibliografia:

1. Introduzione all'ebraico biblico: Elementi fondamentali di Grammatica e Sintassi: Testo: P.A. Carrozzini, Grammatica della lingua ebraica, Ed. Marietti, II ed. 1966 e ristampe.

Il testo adottato (è opportuno provvedersene fin dall'inizio del corso) comprende anche una selezione di passi biblici e un dizionarietto dei vocaboli relativi.

Per un eventuale approfondimento si consiglia, come primo dizionario: F. Scerbo, Dizionario ebraico e caldaico del Vecchio Testamento (ristampato nel 1989 congiuntamente al Lessico dei nomi ebraici del Vecchio Testamento con interpretazione del significato etimologico Firenze 1913).

2. Le lingue semitiche

(Cenni: per un ampliamento ... cfr., e.g., O. Durand, La lingua ebraica. Profilo storico-strutturale, Brescia 2001; A. Saenz-Badillos, A History of the Hebrew Language, Transl. by J. Elwolde, Cambridge 1993, paperb. 1996)

3. Storia della lingua ebraica

(Cenni: per un ampliamento ... cfr., e.g., G. Garbini, O. Durand, Introduzione alle lingue semitiche, Brescia 1994).

4. Letteratura ebraica antica

(Cenni: per un ampliamento ... Cfr. e.g. J.A. Soggin, Introduzione all'Antico Testamento, Brescia IV ed. 1987. Per il Pentateuco: J.-L. Ska, Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia, Bologna 2000.

Si consiglia, per chi non ne fosse fornito, l'acquisto di una Bibbia)

Durante lo svolgimento del corso saranno distribuiti vari materiali didattici.

Si richiede, oltre allo studio della Grammatica citata, la lettura di almeno un testo tra quelli consigliati ai punti 2., 3., 4. e la lettura in Italiano del libro del Pentateuco.

il testo della Bibbia può essere consultato in rete in diversi siti

(una lista in <http://dobc.unipv.it/SETH/newlinks.htm#Bibbia>, <http://dobc.unipv.it/SETH/bibbie.htm>)

oppure più comodamente scaricato e consultato fuori linea con diversi ottimi programmi

<http://dobc.unipv.it/SETH/newlinks.htm#Programmi%20e%20Testi%20%20scaricabili>

Programmi scaricabili come Davar o Tnach (tra gli altri) possono agevolare la lettura e l'analisi dei testi biblici - Si osservino anche le funzioni di concordanza e di dizionario.

Per una lista materiali didattici in rete si può vedere

<http://dobc.unipv.it/SETH/lebraico.htm>

Sul sito SETH si troverà un'edizione aggiornata del programma alla pagina

<http://dobc.unipv.it/SETH/programma.htm>

EGITTOLOGIA – A (Università Statale di Milano)

Patrizia Piacentini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia:

NON PERVENUTI

EGITTOLOGIA – B (Università Statale di Milano)

Patrizia Piacentini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia:

NON PERVENUTI

EPIGRAFIA GRECA - A

Delfino Ambaglio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Scritture e alfabeti

Obiettivi formativi:

Il corso (da seguire preferibilmente dopo aver sostenuto Storia greca -a) persegue l'obiettivo di offrire agli studenti le nozioni tecniche per l'utilizzazione di una fonte fondamentale, quella epigrafica, della storia antica.

Programma e bibliografia:

Parte introduttiva e istituzionale: i fondamenti generali della disciplina epigrafica. Gli alfabeti. Leggere le iscrizioni. Programma d'esame

a) Appunti dalle lezioni.

b) Lettura, traduzione e commento di un'antologia di testi epigrafici che sarà fornita agli studenti durante le lezioni.

Si dovrà usare, a mo' di manuale e sotto la guida del docente, M. Guarducci, L'epigrafia greca dalle origini al tardo impero, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 1987. E' ragionevole che gli studenti interessati seguano il corso di Epigrafia greca dopo aver sostenuto l'esame di Storia greca.

EPIGRAFIA GRECA - B

Delfino Ambaglio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Epigrafi della Magna Grecia

Obiettivi formativi:

Il corso mostra l'applicazione nella pratica delle nozioni fornite dall'insegnamento di Epigrafia greca -a attraverso la lettura di un corpus tematicamente compatto di epigrafi.

Programma e bibliografia:

Il corso presuppone che gli studenti che lo seguono abbiano frequentato Epigrafia greca - Epigrafi della Magna Grecia.
Programma d'esame

a) Appunti dalle lezioni.

b) Lettura, traduzione e commento di un'antologia di testi epigrafici che sarà fornita agli studenti durante le lezioni. E' ragionevole che gli studenti interessati seguano il corso di **Epigrafia** greca dopo aver sostenuto l'esame di Storia greca.

EPIGRAFIA LATINA - A

Rita Scuderi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

La parte istituzionale si prefigge di fornire la preparazione per leggere le iscrizioni e utilizzarle come fonti documentarie della civiltà di Roma.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia romana -a.

Programma e bibliografia:

Parte istituzionale

Trasmissione delle antiche epigrafi. La scrittura. Tipologia delle iscrizioni: funerarie, sacre, onorarie, epigrafi su opere pubbliche e su instrumentum domesticum, testi epigrafici di significato giuridico. Lettura, traduzione e commento di alcune iscrizioni esemplificative.

BIBLIOGRAFIA

1) Appunti dalle lezioni

2) Manuale consigliato:

I. Calabi Limentani, Epigrafia Latina, Milano, Ed. Cisalpino, 1992

Il corso prevede inoltre 4 ore di lezioni pratiche riguardanti la visione diretta delle epigrafi conservate nei cortili e nel Museo di Archeologia dell'Università.

EPIGRAFIA LATINA - B

Rita Scuderi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Arti e mestieri nelle iscrizioni latine

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di esaminare una serie di epigrafi, adatte a illustrare un aspetto della vita romana.

Programma e bibliografia:

Arti e mestieri nelle iscrizioni latine: testimonianze di collegia e di singoli artigiani.

BIBLIOGRAFIA

1) Appunti dalle lezioni

2) Una silloge di iscrizioni, che sarà distribuita durante il corso.

Il corso prevede inoltre lezioni pratiche riguardanti la visione diretta delle epigrafi conservate nei Musei Civici di Pavia.

ETRUSCOLOGIA ED ARCHEOLOGIA ITALICA - A

Maurizio Harari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Antichità etrusche

Obiettivi formativi:

L'obiettivo formativo è la conoscenza storica delle strutture fondamentali della società etrusca (famiglia, istituzioni politiche, classi, magistrature, contenuti della religione e pratiche di culto), integrata da nozioni elementari epigrafico-linguistiche, nel contesto e al confronto delle altre comunità dell'Italia preromana.

Programma e bibliografia:

Etruria ed Etruschi secondo le fonti letterarie antiche. La questione delle origini. Momenti nodali di storia etrusca dalla prima età del Ferro alla romanizzazione. Introduzione all'epigrafia etrusca. La società e le istituzioni. La religione degli Etruschi.

Bibliografia.

Un manuale a scelta fra i quattro seguenti:

M.Cristofani ed., *Gli Etruschi. Una nuova immagine*, Firenze, Giunti Martello, 1984 (con ristampe) [non obbligatori gli ultimi due capitoli];

M.Pallottino, *Etruscologia*, Milano, Hoepli, 7a ediz., 1984 (con ristampe) [non obbligatoria la parte III];

F.Prayon, *Gli etruschi*, Bologna, Il Mulino, 1999;

G.Camporeale, *Gli etruschi. Storia e civiltà*, Torino, UTET, 2000 [non obbligatoria la parte II].

La presenza alle lezioni frontali è vivamente raccomandata, per un accesso più agevole e completo all'indispensabile documentazione fotografica. Lo studente motivatamente impossibilitato a una frequenza regolare sosterrà l'esame di profitto sulla base di due (anziché di uno solo) dei manuali consigliati.

ETRUSCOLOGIA ED ARCHEOLOGIA ITALICA - B

Maurizio Harari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia dell'arte etrusca

Obiettivi formativi:

L'obiettivo formativo è la conoscenza storica dell'arte e dell'artigianato degli Etruschi, per problemi e momenti nodali, nonché della loro fortuna nell'apprezzamento e nella riflessione critica dei moderni.

Programma e bibliografia:

Condizione storica e caratteri costitutivi dell'arte antica in Etruria. Notizie e opinioni sull'arte degli Etruschi nelle fonti letterarie antiche. La fortuna moderna degli Etruschi. Storia della critica dell'arte etrusca nel XX secolo. Momenti nodali dello sviluppo storico dell'arte etrusca, dal Geometrico all'età ellenistica.

Bibliografia.

Un manuale a scelta fra i due seguenti:

M.Torelli, *L'arte degli Etruschi*, Roma-Bari, Laterza, 1985 (con ristampe);

R.Bianchi Bandinelli, M.Torelli, *L'arte dell'antichità classica, II, Etruria-Roma*, Torino, UTET, 2a ediz., 1986 (con ristampe) [i soli capitoli e schede relativi all'arte etrusca].

La presenza alle lezioni frontali è vivamente raccomandata, per un accesso più agevole e completo all'indispensabile documentazione fotografica. Lo studente motivatamente impossibilitato a una frequenza regolare sosterrà l'esame di profitto sulla base di entrambi i manuali consigliati.

FILOLOGIA CLASSICA

Elisa Romano

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Testi e trasmissioni

Obiettivi formativi:

L'obiettivo formativo è l'acquisizione dei concetti fondamentali relativi alla ecdotica (tipologia delle varianti manoscritte, criteri della emendatio) e della storia della tradizione (tecniche della recensio, rapporto fra tradizione diretta e tradizione indiretta, ruolo delle edizioni antiche). Acquisizione degli strumenti per la valutazione delle varianti, per la decodificazione di uno stemma codicum, per la lettura di un apparato critico.

Programma e bibliografia:

1. Corso frontale:
l'edizione di un testo di tradizione diretta e l'edizione dei frammenti, attraverso l'analisi di alcuni testi esemplificativi, che

saranno indicati ed eventualmente forniti in fotocopia durante le lezioni.

2. Approfondimento individuale:

M.L. West, Critica del testo e tecnica dell'edizione: capitoli I e II (= pp. 13-103 della I edizione, Palermo, L'Epos, 1991);

M. Scialuga, Introduzione allo studio della filologia classica, I edizione Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2003.

FILOLOGIA SEMITICA- A mutuato da: EBRAICO

Elio Jucci

(corso di 30 ore – 5 crediti)

FILOLOGIA SEMITICA- B

Elio Jucci

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Manoscritti del Mar Morto - (Qumran). Proposte di Lettura.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti e il metodo per affrontare e riconoscere i problemi e le tematiche di fondo delle lingue semitiche e delle letterature che in esse trovano espressione. L'analisi di carattere generale e comparatistico sarà accompagnata da quella più accurata di una specifica lingua e letteratura in un determinato ambiente e periodo storico, per consentire allo studente un approfondimento e un'applicazione non puramente astratta delle conoscenze di carattere generale.

Programma e bibliografia:

Manoscritti del Mar Morto - (Qumran). Proposte di Lettura.

Introduzione alla letteratura qumranica:

0. Lettura di Alcuni testi esemplari.

1. Problemi di metodo.

2. Fonti

2a. Manoscritti del Mar Morto.

2b. Testimonianze relative agli Esseni in Filone e in Giuseppe.

3. Inquadramento storico

4. Lettura di Alcuni testi esemplari.

Indicazioni Bibliografiche più precise verranno segnalate nella pagina <http://dobb.unipv.it/SETH/programma.htm>

Per un primo orientamento si possono consultare i materiali raggiungibili dalla pagina

<http://dobb.unipv.it/SETH/qumran2.htm>

GEOGRAFIA STORICA DEL MONDO ANTICO - A

Pierluigi Tozzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Geografia greca e romana

Obiettivi formativi:

L'insegnamento mira a collocare nei quadri geografici generali e particolari i grandi fenomeni storici dell'antichità.

Programma e bibliografia:

Conoscere l'antico: fonti e strumenti.

Le origini delle scienze storica e geografica.

Lineamenti delle conoscenze geografiche. I disegni del mondo: Omero, Ecateo di Mileto, Erodoto, Eratostene, Strabone, la geografia fantastica.

Il mondo romano e la geografia: la geografia politica.

Indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

GEOGRAFIA STORICA DEL MONDO ANTICO - B

Pierluigi Tozzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Italia romana

Obiettivi formativi:

La memoria dell'ambiente e del territorio è affidata alla cartografia storica e soprattutto alla fotografia aerea, che fissa le tracce degli uomini sul terreno ed è capace di restituire le immagini dei paesaggi antichi.

Programma e bibliografia:

L'Italia settentrionale: le basi per una conoscenza geografica. Fonti e strumenti.

La storia della fotografia aerea.

La cartografia dei Romani.

Le grandi vie.

Geografia generale e geografia locale sotto i casi di Cremona e di Ticinum.

La bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

GLOTTOLOGIA - A

Sonia Cristofaro

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Mutamento linguistico e ricostruzione

Obiettivi formativi:

Tradizionalmente la disciplina privilegia un approccio storico-ricostruttivo: essa si prefigge di fornire le basi metodologiche della comparazione interlinguistica per la ricostruzione di stati di lingua pregressi. Ciò si applica in particolare alle lingue indoeuropee, con un riguardo specifico alle lingue classiche e a quelle semitiche.

Programma e bibliografia:

Nella prima parte del corso verranno esaminate le modalità e i principi generali del mutamento linguistico, attraverso l'analisi di casi specifici di mutamento fonetico, morfologico, sintattico e semantico in varie lingue. Successivamente si passeranno ad illustrare gli aspetti metodologici della ricostruzione linguistica, con particolare riferimento alla ricostruzione di stadi precedenti di una stessa lingua e alla ricostruzione delle relazioni genetiche tra le lingue del mondo.

Bibliografia

Anttila, Raimo

1989 An introduction to historical and comparative linguistics. Amsterdam / Philadelphia: John Benjamins. 2 ed.

Fox, Anthony

1995 Linguistic Reconstruction. Oxford: Oxford University Press.

Lazzeroni, Romano

1989 Il mutamento linguistico. In Romano Lazzeroni (a cura di) Linguistica storica. Roma: La Nuova Italia Scientifica: 13-54.

McMahon, April S.

1994 Understanding language change. Cambridge: Cambridge University Press.

GLOTTOLOGIA - B

Paolo Ramat

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha come obiettivo di far comprendere agli studenti le regole che stanno alla base dei principali mutamenti fonetici attestati nelle fasi più antiche delle lingue indoeuropee, in modo che sappiano ascrivere correttamente una forma data alla famiglia di lingue indoeuropee a cui appartiene, motivando le scelte.

Programma e bibliografia:

Il corso si intende come continuazione e approfondimento degli argomenti trattati in precedenza nel corso di Glottologia A (e di 'Linguistica storica').

Il corso consisterà nella lettura e commento storico-linguistico di brani tratti da documenti delle lingue antiche, la cui scelta sarà in funzione delle competenze degli studenti.

Bibliografia di base:

** A.Giacalone / P. Ramat (a c. di), Le lingue indoeuropee. Bologna, Il Mulino, nuova ediz.: 1997 (capitoli scelti).

** Fr. Villar, Gli Indoeuropei e le origini dell'Europa. Lingua e storia. Trad. it. Bologna, Il Mulino: 1997.

** E. Banfi / N. Grandi, Lingue d'Europa. Elementi di storia e di tipologia linguistica. Roma, Carocci 2003 (capitoli scelti).

GRAMMATICA GRECA E LATINA - A

Giampiera Raina

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Morfologia, semantica e sintassi dei gradi dell'aggettivo in greco e in latino

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti per un primo approccio di tipo non normativo, ma storico-comparativo, allo studio della grammatica greca e latina. La constatazione delle analogie e soprattutto delle differenze tra le due lingue sarà finalizzata ad una più consapevole lettura dei testi.

Programma e bibliografia:

- Gli strumenti bibliografici.
- Elementi di indoeuropeistica.
- La nozione di legge fonetica e le principali leggi fonetiche del greco e del latino.
- Esame morfologico della flessione aggettivale.
- La formazione del comparativo e del superlativo.
- La valenza poetica di comparativi e superlativi attraverso la lettura di passi (prevalentemente di Omero e di Virgilio) discussi in aula.

Tutti gli argomenti saranno affrontati durante le lezioni.

Quali manuali di riferimento, rispettivamente per la morfologia greca e latina, si consigliano:

P. CHANTRAINE, Morphologie historique du grec, Paris 1964, pp.1-100.

G. TAGLIAVINI, Fonetica e morfologia storica del latino, Bologna 1962, pp.121-156.

GRAMMATICA GRECA E LATINA - B

Giampiera Raina

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il verbo in greco e in latino e il valore semantico dei modi nelle proposizioni indipendenti

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è l'acquisizione di competenze di morfologia storica attraverso un'analisi comparata delle due lingue, nonché la problematizzazione di alcune nozioni grammaticali al fine di un'attenta indagine delle modalità linguistiche ed espressive dei testi.

Programma e bibliografia:

- Le nozioni di tempo, modo e aspetto.
- Le desinenze personali.
- La formazione modale.
- I modi nelle proposizioni indipendenti.
- Lettura, traduzione e commento di testi opportunamente scelti.

Tutti gli argomenti saranno affrontati durante le lezioni.

Quali manuali di riferimento, rispettivamente per la morfologia greca e latina, si consigliano:

P. CHANTRAINE, *Morphologie historique du grec*, Paris 1964, pp.153-325.

G. TAGLIAVINI, *Fonetica e morfologia storica del latino*, Bologna 19623, pp.177-288.

INFORMATICA DI BASE PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE

Fabio Ciotti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Fondamenti di informatica umanistica

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di stimolare negli studenti la consapevolezza circa i fondamenti del rapporto tra le metodologie informatiche e le discipline umanistiche, con particolare attenzione alle teorie e ai linguaggi di rappresentazione e di elaborazione digitale dell'informazione testuale e alla funzione innovativa delle tecnologie e delle reti telematiche.

Programma e bibliografia:

Il corso di propone di fornire agli studenti le competenze teoriche e tecniche necessarie a comprendere i principi e il funzionamento delle tecnologie informatiche, e le loro applicazioni nel dominio delle scienze umane. Particolare attenzione sarà dedicata ai modelli e linguaggi per la rappresentazione e il trattamento dell'informazione nell'ambito degli studi letterari.

I temi trattati saranno:

Rappresentazione digitale dell'informazione e formalizzazione dei dati; il concetto di modello e la modellizzazione formale; elementi di teoria della computazione: macchine di Turing e macchine di Von Neuman; il concetto di algoritmo e i linguaggi di programmazione; tipologia e caratteristiche del software; la codifica digitale del testo e i linguaggi di mark-up; strumenti di analisi computazionale del testo letterario; filologia e informatica; gli ipertesti: teoria e pratica.

Bibliografia:

- G. Gigliozzi (a cura di F. Ciotti), *Introduzione all'uso del computer* negli studi letterari, Milano, Bruno Mondadori 2002

- T. Numerico, A. Vespignani (a cura di), *Informatica per le scienze umanistiche*, Bologna, Il Mulino 2002 (Introduzione, Cap. I, II,

III, IV, V).

Il corso presuppone una competenza di base nell'uso del [computer](#). Gli studenti non in possesso di tale competenza sono invitati a seguire i corsi di alfabetizzazione informatica ed ECDL.

ITTITOLOGIA

Clelia Mora

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Le scritture degli Ittiti

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le conoscenze di base relative alla storia, alla società, alle lingue, alle scritture, alla cultura - anche artistica - delle popolazioni anatoliche del II millennio a.C.

Programma e bibliografia:

- a) Introduzione al corso; cenni sulla storia e sulla cultura dell'Anatolia nel II millennio a.C.
- b) - Acquisizione e uso della scrittura cuneiforme da parte degli Ittiti
- origine della scrittura "geroglifica anatolica"
- c) Lettura di brani da testi cuneiformi e da iscrizioni in "geroglifico anatolico"

Bibliografia:

agli studenti che seguono il corso per la prima volta si consiglia: M. Liverani, Antico Oriente. Storia società economia, Laterza, Roma-Bari 1988 (o edizioni successive), capitoli: XV-XIX, XXII, XXVI; altre eventuali letture saranno indicate nel corso delle lezioni; agli studenti che seguono il corso avanzato saranno proposti un breve ciclo di esercitazioni su testi in traslitterazione e letture di approfondimento.

LETTERATURA GRECA – A (ISTITUZIONI DI LINGUA E CULTURA GRECA)

Guglielmino Cajani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'Epitafio

Obiettivi formativi:

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione della capacità di approccio critico a un testo classico.

Programma e bibliografia:

Programma d'esame:

Tucidide, Storia della guerra del Peloponneso, I, 135/146, II, 34/46, 60/65.

Lisia, Epitafio

Platone, Eutifrone, Apologia, Critone.

Conoscenza almeno in traduzione dell'Iliade e dell'Odissea.

Le indicazioni bibliografiche verranno date all'inizio del corso.

Il corso sarà preceduto da un tutorato di preparazione al test scritto di comprensione (v. sotto) e di lettura e commento linguistico di autori compresi nel programma d'esame.

La frequenza al tutorato è obbligatoria.

Per l'ammissione all'esame è necessario aver superato una prova scritta di comprensione di un breve brano di prosa.

LETTERATURA GRECA - B

Diego Lanza

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione all'Iliade

Obiettivi formativi:

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione della capacità di collocare i testi letti nel quadro della cultura greca nonché della conoscenza degli strumenti idonei alla specifica ricerca disciplinare.

Programma e bibliografia:

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Letteratura Greca A (=Istituzioni di lingua e cultura greca)

Corso:

Iliade I

Programma d'esame:

1) Iliade I, III, V;

2) L.E.Rossi, I poemi omerici come testimonianza di poesia orale, in *Storia e civiltà dei Greci*, vol.I 2, Milano 1978, pp.73-147;

3) a scelta una delle seguenti unità:

a

Sofocle, Edipo re

H.C.Baldry, *I Greci a teatro*, trad.it., Bari 1972, pp.7-101;

K.Reinhardt, *Sofocle*, trad.it., Genova 1989, pp.111-152;

J.P.Vernant, *Ambiguità e rovesciamento Sulla struttura enigmatica di Edipo re*, in J.P.Vernant e P.Vidal-Naquet, *Mito e tragedia*, trad.it., Torino 19

V.I.Propp, *Edipo alla luce del folclore*, trad.it., Torino 1975, pp.83-137;

b

Aristofane, *Rane*

G.Mastromarco, *La commedia*, in *Lo spazio letterario della Grecia antica*, vol.I t.I, pp.335-377;

C.F.Russo, *Aristofane autore di teatro*, Firenze 1984, pp.3-55 e 287-307;

M.G.Bonanno, *Paratragodia in Aristofane, "Dioniso"* 1987, pp.135-167;

A.Brellich, *Commedia e religione*, in M.Detienne (a cura di), *Il mito. Guida storica e critica*, Bari 1975, pp.103-118;

W.Roesler, *Michail Bachtin e il 'Carnevalesco' nell'antica Grecia*, in W.Roesler e B.Zimmermann, *Carnevale e utopia nella Grecia antica*, Bari 1991, pp.15-51.

c

Erodoto, l. 1

D.Asheri, *Introduzione generale*, in *Erodoto, Le storie*, l. 1, a cura di D.Asheri, Milano 1988, pp.IX-LXX;

M.I.Finley, *Mito, memoria e storia*, in *Uso e abuso della storia*, trad.it., Torino 1981, pp.5-38;

L.Canfora, *Totalità e selezione nella storiografia classica*, Bari 1972, pp.9-40;

A.Beltrametti, *Erodoto: una storia governata dal discorso*, Firenze 1986, pp.105-176.

4) E' richiesta la conoscenza teorica e pratica dell'esametro dattilico e del trimetro giambico.

5) E' richiesta la conoscenza della cronologia della letteratura greca fino alla metà del IV secolo a.C.

LETTERATURA GRECA - B (AVANZATO) (ESEGESI DEI TESTI GRECI)

Diego Lanza

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Platone, Carmide

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

Per sostenere l'esame è necessario aver superato l'esame di Letteratura Greca B (Lingua e Letteratura Greca).

L'insegnamento ha carattere seminariale, con durata 1 ottobre – 20 gennaio, e richiede la frequenza. La partecipazione al seminario è richiesta a chi intenda laurearsi in greco.

Programma d'esame:

1) Platone, Carmide, Liside

2) Lettura almeno in traduzione delle seguenti opere:

Esiodo, Teogonia

Eschilo, Oresteia

Platone, Simposio

Aristotele, Poetica

3) [solo per gli studenti che non partecipano al seminario]

P.Friedlaender, Platone, trad.it., La Nuova Italia Firenze 1979, parte I;

M.Vegetti, Quindici lezioni su Platone, Einaudi Torino 2003, capp. 1-5.

LETTERATURA LATINA - A

Giancarlo Mazzoli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Bacco, un dulce periculum nella letteratura latina

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è la costituzione di un complessivo organico quadro di riferimento storico nell'ambito della cultura letteraria latina antica: le lezioni frontali offriranno uno specifico paradigma di indagine diacronica.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua latina.

Programma e bibliografia:

Programma per l'a.a. 2003-2004

1 – Corso frontale:

Bacco, un dulce periculum nella letteratura latina

2 – Testi affidati alla lettura personale in lingua:

Orazio (un'opera a scelta tra: Satire, libro I oppure libro II, oppure Epistole, libro I)

Seneca, Epistole a Lucilio (a scelta tra epistole 1-88 oppure epistole 89-124)

3 – Storia letteraria: la letteratura latina dalle origini al II secolo d.C.

testo consigliato:

- G. Picone, E. Romano, F. Gasti, Lezioni romane, Letteratura, testi, civiltà, voll. I-III, Loescher, Torino.

oppure uno a scelta tra i seguenti manuali:

- M. Bettini, *La letteratura latina. Storia Letteraria e Antropologia romana: profilo e testi*, voll. I-III (più un vol. di Strumenti, a c. di R.M. Danese), *La Nuova Italia*, Scandicci.
- G. Cipriani, *Storia della letteratura latina. Idee Testi Contesti*, voll. II (più un Glossario), Einaudi Scuola, Milano.
- M. Citroni, F.E. Consolino, M. Labate, E. Narducci, *Letteratura di Roma antica*, Editori Laterza, Roma-Bari.
- G.B. Conte, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano*, Le Monnier, Firenze.
- P. Fedeli, *Il sapere letterario. Autori, Testi, Contesti della cultura romana*, Fratelli Ferraro editori, Napoli.
- G. Garbarino, *Letteratura latina. Storia e antologia con pagine critiche*, voll. I-III; vol. IV: *Excursus sui generi letterari*, Paravia, Torino.

LETTERATURA LATINA - B

Giancarlo Mazzoli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lettura di Lucio Anneo Seneca, *Apocolocyntosis*

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso: affinamento delle capacità critiche acquisite e delle competenze tecniche necessarie per l'interpretazione dei testi letterari latini antichi. Le lezioni frontali offriranno specifici paradigmi di approfondimento esegetico.

Programma e bibliografia:

Programma per l'a.a. 2003-2004

1 – Corso frontale:

Letture di: Lucio Anneo Seneca, *Apocolocyntosis* (edizione consigliata: Seneca, *L'apoteosi negata*, a cura di R. Roncali, Marsilio, Venezia).

2 – Testi affidati alla lettura personale in lingua (un testo a scelta del gruppo Prosa e un testo a scelta del gruppo Poesia)

Prosa: Cicerone, *De officiis* (un libro a scelta) oppure Tacito, *Historiae* o *Annales* (un libro a scelta) oppure Apuleio, *Metamorfosi* (un libro a scelta).

Poesia: Lucrezio (un libro a scelta) oppure Lucano (un libro a scelta) oppure Seneca (una tragedia a scelta).

3 – Storia letteraria: i generi della prosa e della poesia latina

si richiede lo studio dei seguenti testi:

- La prosa latina, *Forme, autori, problemi*. A cura di F. Montanari, Carocci editore (già *La Nuova Italia Scientifica*), Roma, contributi di A. Barchiesi, A. La Penna, G. Mazzoli, E. Narducci.

- La poesia latina, *Forme, autori, problemi*. A cura di F. Montanari, Carocci editore (già *La Nuova Italia Scientifica*), Roma, contributi di M. Citroni, P. Fedeli, G. Paduano, A. Perutelli.

LETTERATURA LATINA TARDOANTICA

Fabio Gasti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La poetica preziosistica di Sidonio Apollinare

Obiettivi formativi:

Approfondimento della conoscenza del profilo storico-culturale della letteratura latina nella cosiddetta età tardoantica, intesa a partire dal III secolo d.C. per arrivare fino al VII. Le lezioni frontali, aventi per oggetto linee critico-interpretative del periodo in questione, sulla base di coordinate metodologiche e di opportuni approfondimenti su testi letterari, vengono integrate da letture personali da parte degli studenti.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua latina e Letteratura latina -a.

Programma e bibliografia:

1. Corso frontale: lettura e commento letterario e linguistico del carme 9 di Sidonio Apollinare.
2. Istituzioni di storia della letteratura latina tardoantica (manuale: F. Gasti, G. Picone, E. Romano, Lezioni romane. Letteratura, testi, civiltà. Volume 4. Torino, Loescher, 2003).
3. Testi da conoscere in lingua:
 - Claudiano, De raptu Proserpinae, libro II;
 - Ausonio, Mosella;
 - Agostino, Confessioni, libro VIII.

LINGUA FRANCESE - A

Marie-Ange Jourdan-Gueyer

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua francese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

Lo scopo del corso è di sviluppare e consolidare l'apprendimento della lingua francese comune e di potenziare la capacità di comprensione dei testi riguardanti temi specifici corrispondenti agli interessi degli studenti.

L'insegnamento si baserà su un insieme di testi scelti attorno al seguente tema generale: Città e modernità nell'800 e '900.

Il corso si articola in due moduli successivi A e B (3° e 4° trimestre), il modulo B sviluppa gradualmente la tematica già affrontata nel modulo A ad un livello linguistico superiore.

L'esame consiste in un colloquio durante il quale lo studente dovrà dimostrare di saper leggere, tradurre e commentare un brano preparato durante il corso.

Il professore riceve gli studenti Lunedì dopo la lezione. Se necessario è possibile telefonare al numero 02.69.00.83.65 (8.00 a.m.).

Bibliografia consigliata:

Dizionario monolingua: Le Petit-Robert

Dizionario bilingua: Robert & Signorelli

Lo studente deve preferibilmente consultare la grammatica abituale di lingua francese già utilizzata nel suo apprendimento precedente. I principianti possono studiare su:

Marie- France Merger e Lorella Sini: Exogram, éléments de grammaire et exercices d'application. Ed. Cideb.

LINGUE FRANCESE - B

Marie-Ange Jourdan-Gueyer

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Da definire

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua francese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

SECONDO ANNO

5 CFU (30 h di corso docente + 95 h di studio personale)

MODULO MONOGRAFICO

Il programma verrà comunicato non appena possibile.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

SECONDO ANNO

- Modalità di verifica da precisare

LINGUA INGLESE - A

Anna Maria Montanari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

ANTICHITA' CLASSICHE E ORIENTALI

SCIENZE DEI BENI CULTURALI

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma verte sui seguenti contenuti:

1. Introduzione allo studio della lingua inglese.

- Rudimenti di fonetica

- Le caratteristiche formali dell'inglese sul piano morfosintattico.

- Il lessico (esteso alle forme idiomatiche e alle espressioni tipiche delle scienze umanistiche).

2. Strategie per la comprensione e la produzione orale e scritta dell'inglese specialistico.

- La coesione all'interno della frase e tra le frasi, tecniche di parafrasi e di riassunto.

- Formazione delle parole.

- Semantica lessicale.

- Cenni di storia della lingua inglese.

Il programma sarà svolto principalmente attraverso l'analisi di testi specialistici.

BIBLIOGRAFIA

Federika Gebhardt, English for the Arts , Venezia, Cafoscarina, 2000 (Unit 1 Woman Holding a Balance, Unit 2 Perspective in High Medieval Painting Practice, Unit 4 The Lost Language of the Rosetta Stone, Hypertexts , Unit 5 Manuscripts, Unit 14 The Tomb of Senneferi - Excavation).

Geraldine Ludbrook, English for History and Philosophy Venezia, Cafoscarina, 2000 (Unit 1 The British Legal System, Unit 2 The British Parliament, Unit 3 The Church of England, Unit 4 The English Bible).

Ulteriori informazioni sul materiale didattico e sui riferimenti bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni.

AVVERTENZE

Per lo svolgimento dell'esame è previsto l'uso del dizionario sia mono che bilingue.

I fogli per l'iscrizione agli appelli sono esposti presso il Dipartimento di Linguistica.

La dott. Anna Montanari riceve gli studenti il mercoledì dalle 12.00 alle 14.00 presso il Dipartimento di Linguistica (sala riunioni).

LINGUA INGLESE - B

Annalisa Baicchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lingua Inglese: sua struttura e uso nei testi umanistici

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

Il modulo mira a sviluppare le capacità di lettura e di analisi di materiale bibliografico nell'area delle scienze umanistiche. Allo scopo, il modulo si prefigge di introdurre lo studente all'analisi della lingua inglese nei suoi livelli costitutivi e alle relative strategie di lettura che conducono alla comprensione di testi specialistici di argomento umanistico. Lo sviluppo della consapevolezza metalinguistica utile ad affrontare questioni di analisi linguistica e testuale è ritenuta fondamentale per il conseguimento di una più raffinata capacità di comprensione del testo. Le lezioni saranno tenute in lingua inglese.

Il modulo è affiancato da esercitazioni di lingua inglese condotte dal CEL madrelingua. Le esercitazioni sono volte ad applicare e rinforzare le strategie di analisi linguistica e le modalità di comprensione del testo scritto specialistico introdotte dalla docente.

PROGRAMMA

I settimana - La lingua come sistema a sei livelli

- a) Assi paradigmatico e sintagmatico
- b) Fonetica e Fonologia segmentale
- c) Fonologia sovrasegmentale

Brani

A Brief History of the English Language (p. 330), from English for History and Philosophy

Early Medieval Drama (p.111), from English for the Arts

II settimana - Il lessico dell'inglese e del testo umanistico

- a) Parole lessicali e parole funzionali
- b) Relazioni di senso e campi lessicali del testo specialistico
- c) Collocazioni ed espressioni idiomatiche: gradi di trasparenza/opacità

Brani

Tudor Hypotaxis (p.35), from English for the Arts

F.A.Q. at the M.O.M.A. (p.207), from English for the Arts

III settimana: La morfologia dell'inglese

- a) Morfologia flessiva e morfologia lessicale
- b) Le strategie di formazione di parole e l'apporto dell'etimologia

c) Inferenze contestuali, lessicali e morfologiche

Brani

Hypertexts (p.70), from English for the Arts

Explorations and Expansion (p.133), from English for History and Philosophy

IV settimana - La sintassi dell'inglese

a) Ordine lineare vs. ordine marcato

b) Relazioni intrafrasali e interfrasali

c) Tematizzazione

Brani

Manuscripts (p.79), from English for the Arts

What is Palaeography (p.85), from English for the Arts

V settimana: Il testo specialistico

a) Testualità e tipi di testo

b) L'organizzazione del paragrafo inglese

c) Tecniche di riassunto

Brani

British Empiricism (p.115), from English for History and Philosophy

Colour and Light in the Museum Environment (p.239), from English for the Arts

TESTI IN ADOZIONE PER IL MODULO

GEBHARDT Frederika 2000, English for the Arts, Venezia, Cafoscarina

LUDBROOK Geraldine 2000, English for History and Philosophy, Venezia, Cafoscarina

[Ulteriore materiale esplicativo sarà messo a disposizione dalla docente]

TESTI DI RIFERIMENTO PER IL MODULO

BALLARD Kim, The Framework of English, London, Palgrave

DIRVEN René & Marjolijn VERSPOOR, Cognitive Explorations in Language and Linguistics, Amsterdam, Benjamins

PORCELLI Gianfranco & HOTIMSKI Frances 2001, The Handbook of English Pronunciation. Theory and practice, Milano, Sugarco

TESTI DI RIFERIMENTO PER LE ESERCITAZIONI

GEBHARDT Frederika 2000, English for the Arts, Venezia, Cafoscarina

LUDBROOK Geraldine 2000, English for History and Philosophy, Venezia, Cafoscarina

SOARS, Headway Elementary (for beginners), Oxford, Oxford University Press

CRACE & WILEMAN, Language to go (for intermediate), London, Longman

CRACE & WILEMAN, Language to go (for upper intermediate), London, Longman

MURPHY, Essential Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press

VINCE, Intermediate Language Practice, ELT, Heineman

DIZIONARI CONSIGLIATI:

Monolingue

The Concise Oxford Dictionary of Current English, 1995, Oxford, Oxford University Press

Collins Cobuild English Language Dictionary, 1995, London, Collins

Longman Dictionary of Contemporary English, 1995, London, Longman

Bilingue

PICCHI Fernando 1999, Grande Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Milano, Hoepli

RAGAZZINI Giuseppe 1998, Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Bologna, Zanichelli

SKEY Malcolm 1999, Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Torino, S.E.I.

Dizionari per la pronuncia

JONES D. 1997, English Pronouncing Dictionary, Cambridge, Cambridge University Press

WELLS J.C. 1990, Longman Pronunciation Dictionary, Harlow, Longman

Grammatiche consigliate

THOMSON-MARTINET, A Practical English Grammar, Oxford, Oxford University Press

MURPHY, English Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press

ANDREOLLI, English Grammar, Torino, Petrini

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta. Allo studente sarà fornito un brano tratto da un testo di argomento umanistico. Lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato la capacità di comprensione del testo scritto specialistico e di aver acquisito gli strumenti necessari all'analisi linguistica e testuale.

Esercitazioni

Ogni studente è tenuto a seguire due ore consecutive a sua scelta. I gruppi sono ripartiti per livello: principiante e intermedio. Gli

studenti di livello avanzato e coloro i quali siano in possesso della certificazione internazionale First Certificate sono dispensati dalle esercitazioni e dalla relativa valutazione finale.

LINGUA LATINA

Alberto Canobbio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'avvocato di dio: lettura del De providentia di Seneca

Obiettivi formativi:

Il corso è destinato a studenti già in possesso di una conoscenza di base della grammatica normativa latina. Suoi obiettivi sono la verifica delle competenze pregresse e lo sviluppo di una attitudine all'analisi linguistica, formale e stilistica dei testi latini antichi.

Programma e bibliografia:

Prerequisiti:

Conoscenza degli elementi fondamentali della morfologia sintassi latina e padronanza di un lessico essenziale; per chi non sia in possesso di tali requisiti si raccomanda vivamente la frequenza del corso di Lettorato di latino attivato presso il corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali oppure dei Tutorati di lingua latina (attivati da ottobre 2003), uno dei quali a numero limitato (per l'iscrizione, rivolgersi al docente responsabile, dott. Alberto Canobbio, entro il termine perentorio del 30 settembre 2003: orario di ricevimento, mercoledì, ore 9-11) oppure lo studio personale di una buona grammatica normativa, ad esempio V. Tantucci, *Urbis et orbis lingua*, Bologna, Poseidonia 1988 oppure G. Barbieri, *Primus Liber*, Torino, Loescher 2001; ai principianti assoluti si consiglia di prendere quanto prima contatto col docente.

Programma del corso:

"L'avvocato di dio": presentazione e analisi linguistico-formale del De providentia di Seneca (edizione consigliata: Lucio Anneo Seneca, *La Provvidenza*, introduzione, testo, traduzione e note a cura di A. Traina, con un saggio di I. Dionigi, Milano, BUR 1997).

Bibliografia di riferimento:

Autori istituzionali:

- prosa latina: Cicerone, *De amicitia* oppure *De senectute* oppure un libro a scelta delle *Tusculanae disputationes*.
- poesia latina: Virgilio, *Eneide*, un libro a scelta oppure i passi presenti in Virgilio, *Antologia*, a cura di D. Del Corno e L. Zuccoli Clerici, Milano, Signorelli 1996, pp. 143-285; è richiesta la conoscenza almeno teorica della prosodia e della metrica latina; è apprezzata la lettura metrica (al riguardo si segnala A. Traina-G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, Bologna, Pàtron 1995, capitolo III, *La quantità e l'accento*, pp. 75-116; capitolo VII, *Fondamenti di metrica*, pp. 251-300 e si consiglia di frequentare le esercitazioni di *Metrica latina*).

Saggi di approfondimento:

- A. Traina, *Lo stile "drammatico" del filosofo Seneca*, Bologna, Pàtron 1987, spec. pp. 9-41.
- I. Dionigi, *Problematica e fortuna del De providentia*, saggio introduttivo all'edizione BUR cit., spec. pp. 41-54.
- G. Mazzoli, *Le "voci" dei dialoghi di Seneca*, in P. Parroni (cur.), *Seneca e il suo tempo*, Atti del Convegno internazionale di Roma-Cassino 11-14 novembre 1998, Roma, Salerno editrice 2000, pp. 249 ss. spec. 254-260.

Esame finale:

L'esame finale prevede il superamento preliminare di una verifica scritta della competenza linguistica mediante traduzione di un brano di un prosatore latino; in data successiva una parte orale consistente nella lettura e traduzione dei testi in lingua latina, istituzionali e oggetto del corso monografico, indicati nel programma, a partire dai quali sarà valutata la conoscenza della grammatica normativa latina e l'attitudine analitica acquisita.

LINGUA TEDESCA – A mutuato da: LINGUA TEDESCA (C.L. Comunicazione interculturale e multimediale)

Elsa Aichner

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LINGUA TEDESCA – B mutuato da: LINGUA TEDESCA 2 (C.L. Comunicazione interculturale e multimediale)

Elsa Aichner

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LINGUISTICA STORICA

Sonia Cristofaro

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Teorie esplicative del mutamento linguistico

Obiettivi formativi:

Il corso è volto a delineare alcune delle più recenti teorie esplicative del mutamento linguistico, con particolare riferimento ai paradigmi che assumono una stretta interazione tra fattori funzionali e fattori sociali nell'origine e nella propagazione dei mutamenti linguistici.

Programma e bibliografia:

Nella prima parte del corso si prenderanno in considerazione vari tipi di mutamento linguistico, in particolare casi di mutamento morfologico e sintattico (fenomeni di grammaticalizzazione, ristrutturazione di paradigmi, mutamenti dell'ordine dei costituenti). Questi casi verranno

esaminati alla luce delle spiegazioni funzionali che sono state proposte per essi (marcatezza, iconicità, frequenza, facilità di processazione). Nella seconda parte del corso si prenderanno in considerazione alcune recenti teorie generali del mutamento linguistico, con particolare riferimento all'interazione tra fattori funzionali e fattori sociali nell'origine e nella propagazione dei mutamenti linguistici.

Bibliografia

Bybee, Joan

1985 Morphology. Amsterdam: John Benjamins.

Croft, William

1990 Typology and universals. Cambridge: Cambridge University Press.

2000 Explaining language change: An evolutionary approach. London:

Longman.

Harris, Alice C. & Lyle Campbell

1995 Historical syntax in cross-linguistic perspective.

Hopper, Paul, & Elizabeth Closs Traugott

1993 Grammaticalization. Cambridge: Cambridge University Press.

McMahon, April

1994 Understanding language change. Cambridge: Cambridge University Press.

PROTOSTORIA ITALIANA

Maurizio Harari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'Italia nella tarda età del Bronzo e nella prima età del Ferro

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle principali culture archeologiche riconoscibili nella penisola Italiana (nonché in Sicilia e in Sardegna), dalla tarda età del Bronzo fino agli esordi della colonizzazione greca (cioè dal XIII all'VIII secolo a.C.), e dei relativi problemi di cronologia e di metodo.

Programma e bibliografia:

Definizione della disciplina e questioni di metodo. La tarda età del Bronzo (recente e finale) in Italia, con particolare riferimento alla val Padana e all'area alpina. Regionalizzazione d'Italia al principio dell'età del Ferro. Distretti culturali dell'Italia preromana: Liguri, Celti golasecchiani e celtizzazione della valle del Po; Veneti e Reti; Latini e Falisci; Italici orientali; indigeni del Mezzogiorno; la Sicilia; la Sardegna. [Ovviamente, gli Etruschi sono esclusi dalla trattazione, in quanto oggetto specifico di altro corso d'insegnamento.]

Bibliografia.

M.Pallottino, *Genti e culture dell'Italia preromana*, Roma, Jouvence, 1981.

A.M.Bietti Sestieri, *Protostoria. Teoria e pratica*, Roma, Carocci, 1996.

La presenza alle lezioni frontali è vivamente raccomandata, per un accesso più agevole e completo all'indispensabile documentazione fotografica. LO studente motivatamente impossibilitato a una frequenza regolare integrerà lo studio dei due testi indicati con la lettura del seguente articolo:

A.M.Bietti Sestieri, *L'Italia in Europa nella prima età del Ferro: una proposta di ricostruzione storica*, in "Archeologia classica" 50 (1998), pp. 1-67.

STORIA D'AREA MEDIO-ORIENTALE (Facoltà di Scienze Politiche)

Maria Antonia Di Casola

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia:

NON PERVENUTI

STORIA DEL DIRITTO ROMANO (Facoltà di Giurisprudenza)

Valerio Marotta

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia:

NON PERVENUTI

STORIA DEL TEATRO GRECO E LATINO - A

Anna Albertina Beltrametti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso verte sulle istituzioni e la storia del teatro antico, greco e latino, in stretta connessione con la storia politica e culturale, esplorate attraverso una lettura diretta dei testi, variati di corso in corso in vista di particolari approfondimenti tematici e analisi linguistico-formali.

Programma e bibliografia:

Il modulo A (30 ore) è previsto come insegnamento di base per studenti non soltanto classicisti e si pone come obiettivo la presentazione storica e problematica dei dati rilevanti per lo spettacolo antico. La lettura dei testi in traduzione (verranno indicati all'inizio del corso) consentirà inoltre il primo approccio strutturale alle convenzioni della drammaturgia antica. Agli studenti interessati, a qualunque corso di laurea appartengano, si consiglia la frequenza di questo modulo nel primo o nel secondo anno di studio, secondo quanto consentono le opzioni dei piani di studio consigliati.

I corsi saranno anche quest'anno affiancati dalle attività del CRIMTA (Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Teatro antico), coordinate dalla dottoressa Martina Treu, e dal Laboratorio di Drammaturgia antica coordinato dai dottori Patrizia Pinotti e Massimo Stella.

STORIA DEL TEATRO GRECO E LATINO - B

Anna Albertina Beltrametti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso verte sulla storia della tradizione e della ricezione del teatro antico, attraverso l'analisi di riscritture, rielaborazioni e messe in scena moderne e contemporanee di soggetti classici. Per questo corso sono previste anche analisi di video-registrazioni e, eventualmente, partecipazioni a spettacoli o a prove di spettacolo.

Programma e bibliografia:

Il modulo B (30 ore), avanzato, prevede la lettura di testi greci e latini che saranno indicati all'inizio del corso con particolare attenzione alle modalità dialogiche: voci, punti di vista, ironia tragica e lapsus comici. I testi antichi saranno studiati anche alla luce di riscritture moderne e contemporanee.

I corsi saranno anche quest'anno affiancati dalle attività del CRIMTA

(Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Teatro antico), coordinate dalla dottoressa Martina Treu, e dal Laboratorio di Drammaturgia antica coordinato dai dottori Patrizia Pinotti e Massimo Stella.

STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO - A

Clelia Mora

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione allo studio della Storia del Vicino Oriente antico

Obiettivi formativi:

L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base relative alla storia istituzionale, politica, sociale, culturale dell'area vicino-orientale (con particolare attenzione all'Anatolia, alla Mesopotamia, alla regione siro-palestinese) nel periodo pre-classico.

Programma e bibliografia:

1. Le premesse: la riscoperta delle civiltà dell'antico Oriente e le origini dell'archeologia orientale. Preistoria e protostoria; la prima urbanizzazione e l'origine dello stato; la nascita della scrittura. I diversi modelli di organizzazione della società; il rapporto nomadi-sedentari. Popoli, lingue, scritture. Supporti scrittori; archivi e biblioteche.
2. Le fonti, i metodi, i problemi della ricerca storica; le difficoltà di definizione della cronologia; la periodizzazione; il quadro storico generale.
3. Aspetti della società e della cultura. La scrittura cuneiforme: un complesso sistema ideografico-sillabico; le difficoltà del deciframento. Dalle scritture ideografico-sillabiche agli alfabeti.

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento è: M. Liverani, *Antico Oriente. Storia società economia*, Laterza, Roma-Bari 1988 (o edizioni successive): all'inizio del corso verranno indicate le parti da approfondire per l'esame.

Per studenti che seguono solo il corso a) verranno fornite altre indicazioni bibliografiche, in parziale sostituzione del testo-base.

STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO - B

Clelia Mora

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Tra Mesopotamia, Siria e Anatolia: la regione del Medio Eufrate nel II millennio a.C.

Obiettivi formativi:

L'insegnamento illustra, attraverso la presentazione e la discussione di specifici temi, problemi, modelli di ricerca, le metodologie e gli strumenti propri della disciplina e le modalità di utilizzazione delle fonti.

Programma e bibliografia:

Il corso prenderà in esame la documentazione proveniente da alcune delle località più interessanti in un'area cruciale per i rapporti politici ed economici tra le regioni occidentali e la Mesopotamia. Un breve ciclo di lezioni, facoltativo, sarà dedicato all'introduzione allo studio della lingua accadica. Per la preparazione dell'esame si richiede lo studio di alcune parti del volume di M. Liverani già indicato nel programma di Storia del Vicino Oriente antico-a; il programma dettagliato, anche con indicazione di altre letture di approfondimento, verrà fornito all'inizio dei corsi.

STORIA DELLA FILOLOGIA E DELLA TRADIZIONE CLASSICA

Elisa Romano

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Da Alessandria a Nietzsche

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire la conoscenza dello sviluppo della filologia in quanto progressiva costituzione del metodo filologico attraverso alcune fasi storiche rilevanti: il periodo alessandrino (nascita della emendatio e dell'edizione critica); il periodo umanistico (ritrovamento dei codici, costituzione del concetto di vulgata, emendatio ope codicum); progressiva formazione del metodo della recensio fino alla formulazione del metodo di Lachmann. Conoscenza, nelle linee generali, della storia degli studi sul mondo antico dal tardo Medio Evo a oggi.

Programma e bibliografia:

1. Corso frontale:

- a) la nascita del metodo filologico ad Alessandria;
- b) Friedrich Nietzsche e la "crisi dell'antichità"

2. Approfondimento individuale:

L.D. Reynolds e N.G. Wilson, Copisti e filologi: capitoli I,II,III,IV,V (= pp. 1-210 della II edizione, Padova, Antenore, 1974);

M. Scialuga, Introduzione allo studio della filologia classica: parte I e appendice II (= pp.11-44 e 115-111 della I edizione, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2003);
F. Nietzsche, E. Rohde, U. Wilamowitz, R. Wagner, La polemica sull'arte tragica, a cura di F. Serpa, I edizione Firenze, Sansoni, 1972;
F. Nietzsche, Sulla storia della tragedia greca, a cura di G. Ugolini, II edizione Napoli, Cronopio, 2000;
F. Nietzsche, Noi filologi (il testo dei frammenti sarà fornito in fotocopia durante le lezioni)

STORIA DELLA LINGUA GRECA – A mutuato da: DIALETTOLOGIA GRECA

Francesco Bertolini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

STORIA DELLA LINGUA GRECA - B

Francesco Bertolini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire, di volta in volta, lo studio di una lingua letteraria che sarà indagata nelle sue componenti dialettali, nella sua organizzazione sistemica, ma anche nella sua genesi e nel suo sviluppo diacronico. L'obiettivo è una lettura dei testi letterari con particolare riguardo agli aspetti linguistici.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia della lingua greca -a o Dialettologia greca.

Programma e bibliografia:

- 1) Le lingue letterarie della Grecia antica: caratteri generali
- 2) Dialetti e generi letterari ad Alessandria: la lingua degli Idilli di Teocrito.

Il programma d'esame sarà distribuito all'inizio delle lezioni ed è vincolante per tutti gli iscritti, non essendo consentito concordare un programma alternativo.

N.B. Gli studenti iscritti al vecchio ordinamento che hanno inserito nel loro piano di studi un insegnamento annuale di Storia della lingua greca dovranno seguire i corsi trimestrali di Dialettologia greca e Storia della lingua greca b.

STORIA DELLA LINGUA LATINA - A

Fabio Gasti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Linee di evoluzione della lingua latina

Obiettivi formativi:

Approfondimento della competenza linguistica attraverso l'apprendimento dell'evoluzione storica del latino sui versanti della fonetica, della morfologia e della sintassi. Il corso intende offrire un adeguato specimen di tale evoluzione attraverso l'esame e l'interpretazione di testi di diverse epoche storiche.

Programma e bibliografia:

1. Corso frontale:

- Analisi di alcuni rilevanti fenomeni fonetici, morfologici e sintattici del latino alla luce della prospettiva diacronica;
- Commento linguistico di un'antologia di testi d'età arcaica (il materiale sarà fornito di volta in volta durante le lezioni).

2. Approfondimento individuale:

- A. Traina, G. Bernardi Perini, Propedeutica al latino universitario. Quinta edizione riveduta e aggiornata a cura di C. Marangoni, Bologna, Pàtron, 1995: capitoli I (La storia del latino), II (La pronuncia), III (La quantità e l'accento), IV (Problemi di fonetica), V (Problemi di morfologia), VI (Problemi di sintassi);
- P. Poccetti, D. Poli, C. Santini, Una storia della lingua latina. Formazione, usi, comunicazione, Roma, Carocci, 1999.

STORIA DELLA LINGUA LATINA – B mutuato da: LETTERATURA LATINA TARDOANTICA

Fabio Gasti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

STORIA DELL'ARCHEOLOGIA - A

Claudia Maccabruni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Incontro con i monumenti del passato dall'antichità al XVIII secolo

Obiettivi formativi:

Acquisizione della capacità di valutare l'evoluzione metodologica dell'archeologia da disciplina antiquaria a storia dell'arte e quindi a scienza storica.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Archeologia e storia dell'arte greca e romana -a e -b.

Programma e bibliografia:

La storia dell'archeologia nella cultura moderna attraverso i mutamenti della definizione di archeologia. Monumenti antichi, collezionismo di antichità e ricerche antiquarie dalle civiltà del Vicino Oriente alla cultura greca e romana. Atteggiamento medievale nei confronti delle testimonianze di età classica. Fruizione dell'antico nel Rinascimento. Le fonti materiali al servizio della storia tra XVII e XVIII secolo: la scoperta dell'Italia preromana; i grandi repertori antiquari in Europa (Montfaucon, Caylus. Elaborazione di una tecnica di scavo attraverso l'esplorazione delle città vesuviane.

A.Schnapp, La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia, Milano 1994, pp.11-161.

A.Schnapp, La conquista del passato. Alle origini dell'archeologia, Milano 1994, pp.11-161.

STORIA DELL'ARCHEOLOGIA - B

Claudia Maccabruni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il pensiero archeologico tra XVIII e XX secolo

Obiettivi formativi:

Acquisizione di conoscenze sui principali sviluppi del pensiero archeologico nel XX secolo: dalla storia dell'arte all'archeologia globale.

Programma e bibliografia:

Svilupi teorici dell'archeologia tra i secoli XVIII e XX. L'estetica di Winckelmann nella cultura del suo tempo e in quella del XIX secolo. Il metodo filologico applicato alla storia dell'arte classica. Influssi del positivismo ottocentesco nell'archeologia. Lo storicismo idealistico della Scuola di Vienna. L'archeologia italiana del XX secolo: dall'idealismo al materialismo storico applicato alla storia dell'arte e allo studio della cultura materiale come fonte per la storia. L'evoluzione della tecnica di scavo. La "New Archaeology" e la rifondazione dell'archeologia come scienza globale.

Bibl.: R.BIANCHI BANDINELLI, Introduzione all'archeologia classica come storia dell'arte antica, Bari 1976.

Una lettura a scelta tra:

H.HIMMELMANN, Utopia del passato, Bari 1981;

G.C.SCIOLLA, La critica d'arte del Novecento, Torino 1995, pp.3-81;

M.BARBANERA, L'archeologia degli Italiani, Roma 1998.

STORIA GRECA - A

Delfino Ambaglio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Fare storia antica

Obiettivi formativi:

Il corso persegue l'obiettivo di offrire agli studenti i presupposti formativi di base per lo studio della storia antica.

Programma e bibliografia:

Parte introduttiva e istituzionale. Storia, storie e storiografia: elementi di base e problemi di metodo. Le fonti. Storicismi antichi (e moderni). Per una didattica della storia antica.

Programma d'esame

a) Appunti dalle lezioni.

b) Dalla storiografia antica un'antologia di passi che sarà fornita agli studenti durante le lezioni.

c) Si richiede una conoscenza organica dei fatti della storia greca fino alla morte di Alessandro Magno. Al fine di rispettare il tempo di impegno previsto dalla Facoltà per la preparazione dell'esame il docente indicherà, all'inizio del corso, uno schema di utilizzazione dei migliori manuali. Una bibliografia ragionata sui temi del corso sarà indicata durante le lezioni.

STORIA GRECA - B

Delfino Ambaglio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'occidente greco

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di mostrare, attraverso un caso metodologicamente esemplare, come si costruisca il quadro storico di un periodo della storia greca

Programma e bibliografia:

Programma d'esame

a) Appunti dalle lezioni.

b) Dalla storiografia antica un'antologia di passi che sarà fornita agli studenti durante le lezioni.

c) Si richiede una conoscenza dei fatti essenziali e dei quadri sociali della storia ellenistica dalla morte di Alessandro Magno alla fine del III secolo a.C.: al fine di rispettare il tempo di impegno previsto dalla Facoltà per la preparazione dell'esame il docente indicherà, all'inizio del corso, uno schema di utilizzazione dei migliori manuali. Per i temi del corso il testo di riferimento è *Storici greci d'Occidente*, Bologna, Il Mulino, 2002. Ulteriore bibliografia sarà discussa dal docente durante le lezioni.

STORIA ROMANA - A

Lucio Troiani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione alla Storia Romana

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di fornire elementi essenziali di conoscenza della storia romana dalla fondazione di Roma fino al III secolo d.C. L'apprendimento dei contenuti vorrebbe essere sostenuto dal metodico uso delle coordinate del tempo e dello spazio.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di fornire gli elementi basilari di conoscenza della Storia Romana dalle origini fino all'età dei Severi.

Il testo consigliato è: E. Gabba, D. Foraboschi, D. Mantovani, E. Lo Cascio, L. Troiani, *Introduzione alla Storia di Roma*, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto, Milano 2000. Si segnala agli studenti che i capitoli 9-16-17-18 sono facoltativi.

STORIA ROMANA - B

Lucio Troiani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il Tesonium Flavianum e la figura storica di Gesù

Obiettivi formativi:

Il corso propone un esame diretto di documenti antichi per offrire un metodo di ricerca e di ricostruzione storica di un fenomeno dell'antichità.

Programma e bibliografia:

Il corso prevede un esame approfondito delle più antiche testimonianze non cristiane su Gesù.

Il testo consigliato è: M. Hengel, *Gli zeloti. Ricerche sul movimento di liberazione giudaico dai tempi di Erode I al 70 d.C.* (Edizione italiana a cura di G. Firpo), Paideia Editrice, Biblioteca di storia e storiografia dei tempi biblici 11, Brescia 1996.

ARCHEOLOGIA DELLE PROVINCE ROMANE (C.P.)

Stefano Maggi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La cultura figurativa della Gallia Narbonensis

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di affrontare temi monografici relativi all'architettura e urbanistica, alle arti figurative e all'artigianato delle province (orientali, occidentali, nordafricane) dell'impero romano, allo scopo di fornire strumenti conoscitivi e metodo adeguati all'approfondimento e a ricerche personali

Programma e bibliografia:

Si svilupperà il concetto di "arte provinciale" nel contesto specifico della Narbonensis, con particolare riguardo alla scultura pubblica e privata, a tutto tondo e a rilievo.

Bibl.

R.Bianchi Bandinelli, Roma. La fine dell'arte antica, Milano 1970, passim

G.A.Mansuelli, Roma e il mondo romano, I-II, Torino 1981, passim.

F.Slavazzi, Italia verius quam provincia. Diffusione e funzione delle copie di sculture greche nella Gallia Narbonensis, Napoli 1996.

ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA (C.P.)

Maria Paola Pedrazzini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di affrontare temi monografici relativi alla storia della cultura materiale (in particolare dell'architettura e delle arti figurative) del mondo antico greco e romano, allo scopo di fornire strumenti conoscitivi e metodo adeguati all'approfondimento e a ricerche personali.

Programma e bibliografia:

Le miniature dell'Iliade ambrosiana nel panorama della pittura tardo-romana testi di riferimento
-W. DORIGO, Pittura tardo romana, Milano 1966, (pp. 256-266)

ETRUSCOLOGIA ED ARCHEOLOGIA ITALICA (C.P.)

Maurizio Harari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Seminario di etruscologia

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di affrontare temi monografici relativi alla civiltà degli Etruschi (e di altri popoli dell'Italia preromana), allo scopo di fornire strumenti conoscitivi e metodo adeguati all'approfondimento e a ricerche personali

Programma e bibliografia:

Il modulo d'insegnamento progredito - che avrà carattere di seminario, con frequenza obbligatoria, esigendo da tutti i partecipanti un fattivo contributo personale alla discussione - prenderà in esame alcuni esempi significativi (e controversi) di lettura iconologica di monumenti figurati etruschi, desunti dalla letteratura specialistica degli ultimi vent'anni.

Bibliografia.

In aggiunta ai testi specifici che saranno indicati in sede di seminario, tutti i partecipanti sono tenuti alla lettura di uno a scelta fra i seguenti cinque saggi:

F.-H.Massa-Pairault, Recherches sur l'art et l'artisanat étrusco-italiques à l'époque hellénistique, Rome, Ecole Française, 1985;

Ead., Iconologia e politica nell'Italia antica. Roma, Lazio, Etruria dal VII al I secolo a.C., Milano, Longanesi, 1992;

M.Menichetti, Archeologia del potere. Re, immagini e miti a Roma e in Etruria in età arcaica, Milano, Longanesi, 1994;

M.Torelli, Il rango, il rito e l'immagine. Alle origini della rappresentazione storica romana, Milano, Electa, 1997;

B.d'Agostino, L.Cerchiai, Il mare, la morte, l'amore. Gli Etruschi, i Greci e l'immagine, Roma, Donzelli, 1999.

STORIA DELL'ARCHEOLOGIA (C.P.)

Claudia Maccabruni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La tradizione dei monumenti antichi in età medievale

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di affrontare temi monografici relativi ai monumenti architettonici e figurativi e all'artigianato dell'antichità classica, considerati sotto l'aspetto della loro memoria, sopravvivenza e fruizione in età medievale, moderna e contemporanea, nonché alla storia delle ricerche archeologiche e della critica dall'arte antica, allo scopo di fornire strumenti conoscitivi e metodo adeguati all'approfondimento personale.

Programma e bibliografia:

Seminario sulla città romana nel medioevo: trasformazione e riuso degli edifici pubblici; la scultura antica tra annullamento e recupero.

C.FRUGONI, L'antichità: dai "Mirabilia" alla propaganda politica, in "Memoria dell'antico nell'arte italiana" I (Ed.S.SETTIS), Torino 1984, pp.5-72; L.DE LACHENAL, "Spolia". Uso e reimpiego dell'antico dal III al XIV secolo, Milano 1995.

LETTERATURA ITALIANA

Carla Riccardi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Innovazioni stilistiche e metriche nella lirica moderna in Italia e in Europa: da Pascoli a Montale, da Baudelaire a Eliot.

Obiettivi formativi:

inserisci_qui_obiettivi_formativi

Programma e bibliografia:

Argomento del corso: Innovazioni stilistiche e metriche nella lirica moderna in Italia e in Europa: da Pascoli a Montale, da Baudelaire a Eliot.

Si richiede la conoscenza della storia letteraria della prima metà del Novecento:

Antologia consigliata: C.Riccardi, La memoria letteraria, Firenze, Le Monnier, 2003, vol.VI: Il primo Novecento..

Come manuale di consultazione: G. Ferroni, Storia della letteratura italiana.Dall'Ottocento al Novecento, Torino, Einaudi Scuola, 1991.

Per chi volesse fare letture integrali e approfondimenti si indicano le seguenti edizioni e commenti di alcuni dei più importanti canzonieri: U.Saba, Canzoniere (Tutte le poesie, a cura di A. Stara, introduzione di M.Lavagetto, Milano, Mondadori, 1988; Antologia del «Canzoniere», a cura di C. Muscetta, Torino, Einaudi, 19872 ; M.Lavagetto, Per conoscere Saba, Milano, Mondadori, 1981; La malinconia amorosa, introduzione e commento di G.Pontiggia, Milano, Rizzoli, 1992); G.Ungaretti, L'allegria (Tutte le poesie, a cura di L.Piccioni, Milano, Mondadori, 1969; Il Porto Sepolto, a cura di C.Ossola, Milano, Il Saggiatore, 1981 e Padova, Marsilio, 1990); E. Montale, Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera e altro (L'opera in versi, a cura di G.Contini e R.Bettarini, Torino, Einaudi, 1980; E.Montale, Tutte le poesie, a cura di G.Zampa, Milano, Mondadori, 1990 (Collana "Grandi Classici");

Le occasioni, a cura di D. Isella, Torino, Einaudi, 1996); Finisterre, a cura di D.Isella, Torino, Einaudi, 2003. Tra le antologie si consiglia Poeti italiani del Novecento, a cura di P.V. Mengaldo, Milano, Mondadori, 1978.

C.Baudelaire, Opere, a cura di G.Raboni e G.Montesano, Introduzione di G.Macchia, Milano, Mondadori, 1996; A.Rimbaud, Opere complete, a cura di A.Adam, introduzione e aggiornamento di M.Richter, Torino-Paris, Einaudi-Gallimard, 1992; S.Mallarmé, Poesie, a cura di L.Frezza, Milano, Feltrinelli, 1991; P.Verlaine, Romanze senza parole, Milano, Mondadori, 1999 ("Oscar Classici"); P.Valéry, Il cimitero marino e altre poesie, a cura di V.Magrelli e A.Sanna, Milano, TEA, 1995.

Come guida alla retorica e alla stilistica si veda Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica diretto da G. Beccaria, Torino, Einaudi, 1996 (seconda edizione nella collana "Biblioteca Studio"). Per la metrica il manuale consigliato è G.Lavezzi, I numeri della poesia, Roma, Carocci, 2002.

Tutorati Per tutti gli studenti è previsto, ai fini di una approfondita informazione sulle modalità d'esame, un tutorato di 4 ore per ogni gruppo di 10 studenti.

Per gli studenti lavoratori è previsto, per informazioni sul programma, sulle modalità d'esame, sui testi e sugli strumenti necessari alla preparazione, un tutorato di 2 ore per ogni studente.

Il tutorato è obbligatorio: ogni studente dovrà prendere contatto con il tutore che provvederà a certificare la frequenza. Nomi e orari di ricevimento dei tutori saranno comunicati in rete prima dell'inizio delle lezioni.

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA

Giovanna Anna Modena

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Aspetti e momenti della narrativa italiana contemporanea

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

Il corso intende fornire un panorama della narrativa italiana contemporanea nelle sue diverse tipologie.

Accanto al corso è prevista una serie di incontri con scrittori.

Una bibliografia dettagliata verrà fornita durante le lezioni.

Si richiede la conoscenza della Letteratura italiana del Novecento.

Testi di riferimento: C. Riccardi, [et al.], "La memoria letteraria", vol. 6: "Il primo Novecento"; vol. 7: "Il secondo Novecento", Firenze, Le Monnier, 2003.

LETTERATURA TEDESCA - A

Maria Grazia Saibene

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Tradizione, traduzione e ricezione di opere nella letteratura tedesca dal Medioevo all'età moderna

Obiettivi formativi:

Programma e bibliografia:

CFU 5: 30 ore di corso + 95 ore di studio individuale.

Il corso è destinato a studenti del III anno che abbiano seguito Lingua tedesca al I e al II anno o che abbiano una adeguata conoscenza della lingua tedesca.

Il corso si propone di offrire una trattazione dei più significativi periodi della storia della letteratura tedesca sotto diversi aspetti e problematiche. Innanzitutto verrà presentata la tradizione dei testi letterari dai manoscritti medievali alle opere a stampa fino alle moderne edizioni alla luce dei diversi contesti culturali, del pubblico e degli obiettivi che autori ed editori si proponevano. Un secondo aspetto importante riguarda la ricezione di opere, soprattutto straniere, dal Medioevo all'età moderna attraverso le diverse forme che vanno dalla traduzione, alla rielaborazione fino al rifacimento. Si indagheranno sia fenomeni riguardanti la lingua tedesca nel suo processo di formazione e sviluppo che aspetti storici e culturali inerenti alla letteratura tedesca. Oggetto di studio saranno alcune liriche del "Minnesang" nel codice Manesse, la traduzione della Bibbia di Lutero e la sua edizione a stampa, "Der Erwaehte" di Thomas Mann, rifacimento del "Gregorio" di Hartmann e problemi di traduzione nell'opera di M. Frisch e G. Grass messi a confronto. La lettura dei testi originali offrirà lo spunto per osservazioni sulla traduzione in italiano e verranno anche trattate le tecniche e alcune teorie sulla traduzione nell'ambito della storia della letteratura tedesca.

Bibliografia

1. M. V. Molinari, "Le stagioni del Minnesang", Rizzoli, Milano 1994 (Introduzione; 1 lirica di Heinrich von Morungen, 1 lirica di Walther von der Vogelweide).
2. E. Bonfatti, "Lieder e prose", Mondadori, Milano 1983 (Introduzione, Epistola sull'arte del tradurre, un brano della Bibbia).

3. T. Mann, "Der Erwählte. Roman", Fischer Verlag, Frankfurt a.M. 1991.
 4. M. G. Saibene, "Der Erwählte: le fonti medievali", in A. Ruchat (a cura di), "Thomas Mann. Come lavorava, come l'abbiamo letto", Ibis, Como-Pavia 2000, pp. 53-67.
 5. B. Bianchi, "Dalla prescrizione alla descrizione? Vent'anni di teoria della traduzione letteraria nell'area di lingua tedesca", in M. G. Saibene (a cura di), "Sulla traduzione letteraria. Contributi alla storia della ricezione e traduzione in lingua tedesca di opere letterarie italiane", Cisalpino-Goliardica, Milano 1989, pp. 33-65.
 6. H. Eggers, "Deutsche Sprachgeschichte", Rowohlt Taschenbuch Verlag, Reinbek bei Hamburg, 1986 (vol. I pp. 382-401; vol. II pp. 161-172).
- Per gli autori e le opere analizzate si veda la trattazione in una Storia della letteratura tedesca, ad es. quella curata da L. Mittner e pubblicata nella "Piccola Biblioteca Einaudi" oppure M. Dallapiazza, C. Santi "Storia della letteratura tedesca", Laterza, Roma-Bari 2001.
- Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente il programma d'esame.
Modalità d'esame: L'esame consisterà in una verifica orale sui contenuti del corso.

LINGUISTICA GENERALE

Silvia Luraghi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione alla linguistica generale

Obiettivi formativi:

inserisci_qui_obiettivi_formativi

Programma e bibliografia:

Verranno descritte le principali aree di interesse della linguistica generale (fonetica e fonologia, morfologia, sintassi e semantica), in una prospettiva che prende come punto di partenza la funzione del linguaggio come strumento di comunicazione.

Si prevede che durante il periodo delle lezioni in aggiunta ad esse verrà svolto un tutorato con lo scopo specifico di svolgere esercitazioni collegate al corso, in preparazione dell'esame scritto.

Bibliografia:

- G. Bersani Berselli, M. Soffritti, F. Zanettin, a cura di, Introduzione alla linguistica. Un approccio cognitivo, CLUEB, Bologna, 1999.
L. Gaeta, S. Luraghi, a cura di, Introduzione alla Linguistica Cognitiva, Roma, Carocci, 2003.
S. Luraghi, A. Thornton, M. Voghera, Esercizi di Linguistica, Roma, Carocci, 2000.

FILOLOGIA GERMANICA - A (C.P.)

Maria Grazia Saibene

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Testo e tradizione: il problema delle fonti e l'edizione di testi medievali germanici

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire approfondimenti nell'ambito delle lingue germaniche antiche e per lo studio filologico dei testi medievali germanici, con particolare riguardo alla tradizione manoscritta, allo studio delle fonti e ai rapporti con altre tradizioni letterarie. Si curerà anche la preparazione degli studenti su aspetti storico-culturali e sulla traduzione dei testi medievali nelle lingue moderne.

Programma e bibliografia:

Il corso mira ad approfondire le conoscenze di metodi e applicazioni dello studio filologico dei testi medievali in ambito germanico. In particolare verranno fornite conoscenze su elementi di critica testuale e di ecdotica per l'edizione critica dei testi medievali e sulla tradizione manoscritta anglosassone e antico alto-tedesca. Verranno brevemente presentate le caratteristiche dialettali dei testi analizzati. Sulla base di due testi poetici (l'elegia anglosassone "Wanderer" e il "Georgslied" antico alto-tedesco) saranno analizzati i motivi, le fonti e il lessico poetico delle due opere.

Le lezioni avranno carattere seminariale e al termine del corso gli studenti dovranno presentare una tesina concordata con la docente.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma d'esame con la docente.

BIBLIOGRAFIA

1. P. Chiesa, *Elementi di critica testuale*, Bologna: Patron Editore 2002 (le parti saranno indicate nel corso).
 2. A. Luiselli Fadda, *Tradizioni manoscritte e critica del testo nel Medioevo germanico*, Roma-Bari: Laterza 1994, pp. 23-83.
 3. M. G. Saibene, *Le lingue germaniche antiche. Origine e sviluppo*, Bologna: Cisalpino-Monduzzi 2001 II edizione.
 4. W. Haubrichs, *Georgslied und Georgslegende im fruehen Mittelalter. Text und Rekonstruktion*, Koenigstein: Scriptor 1979 (le parti saranno indicate nel corso).
 5. A. L. Klinck, *The Old English Elegies*, Montreal: McGill-Queen's Univ. Press 1992 (pp. 30-40).
 6. G. Zimmermann, *The Four Old English Poetic Manuscripts: The Exeter Book*, Heidelberg: Universitaetverlag c. Winter 1995 (le parti saranno indicate nel corso).
 7. R. Schuetzeichel, *Codex Pal. lat. 52*, Goettingen: Vandenhoeck & Ruprecht 1982, pp. 59-95.
- Modalità d'esame: L'esame prevede una verifica orale sui contenuti del corso e la discussione della tesina.

FILOLOGIA GERMANICA - B (c.p.)

Marusca Francini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Aspetti e problematiche della traduzione dei Vangeli nelle lingue germaniche antiche: la versione gotica del Vangelo di Giovanni a confronto con le traduzioni anglosassone e alto tedesco antica

Obiettivi formativi:

Il corso avrà come obiettivo quello di potenziare e affinare le capacità di indagine nell'ambito della filologia e della medievistica germanica in vista della preparazione e della stesura della tesi di laurea specialistica.

Programma e bibliografia:

Destinatari: studenti del II anno del corso di laurea biennale.

CFU: 30 ore di corso + 95 ore di studio individuale.

Il corso intende offrire un inquadramento storico, letterario e linguistico delle problematiche relative alla ricezione del materiale neotestamentario nelle lingue germaniche antiche, a partire dalla traduzione gotica fino ad abbracciare le tradizioni anglosassone e alto tedesco antica. Verranno analizzate, sotto il profilo filologico e linguistico, alcune parti di dette traduzioni, con particolare attenzione rivolta ai diversi ambienti culturali e alle strategie traduttorie messe in atto; verranno analizzati inoltre aspetti della tradizione manoscritta dei testi in questione.

Modalità di svolgimento del corso: Il corso si svolgerà con lezioni di tipo seminariale e l'elaborazione di tesine da parte degli studenti, concordate con il docente.

Bibliografia:

- P. Chiesa, "Girolamo e oltre. Teorici della traduzione nel medioevo", in "Testo medievale e traduzione", a c. di M. G. Cammarota e M. V. Molinari, Bergamo 2001, pp. 173-192.
- P. Chiesa, "Elementi di critica testuale", Bologna 2002.
- R.M. Liuzza (ed.), "The Old English version of the Gospels. Text and Introduction", New York 1994 (introduzione e brani scelti).
- A.M. Luiselli Fadda, "La traduzione nel medioevo germanico: condizioni culturali e linguistiche e procedimenti operativi", "Romanobarbarica" 11 (1991), pp. 257-290.
- M. G. Saibene, "Retorica e traduzione nella letteratura tedesca medievale", in "Testo medievale e traduzione", a c. di M. G. Cammarota e M. V. Molinari, Bergamo 2001, pp. 193-208.
- P. Scardigli, "Goti e Longobardi", Roma 1987, pp. 35-97.
- E. Sievers (ed.), "Tatian", Paderborn 1060 (brani scelti).

W. Streitberg (ed.), "Die gotische Bibel", Heidelberg 1919 (brani scelti).

Gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma con le seguenti letture:

C.A.Mastrelli, "La tecnica delle traduzioni della Bibbia nell'Alto Medioevo", in "X Settimana di studio del Centro Italiano di studi sull'Alto Medioevo", Spoleto 1963, pp. 657-681, 719-725.

M. G. Saibene, "Le Lingue germaniche antiche. Origine e sviluppo", Bologna 2001 (fenomeni relativi al gotico, all'anglosassone e all'alto tedesco antico entro i capp. I, II, III).

Modalità d'esame: L'esame consisterà in una verifica orale sui contenuti del corso, durante la quale verrà inoltre discussa la tesina elaborata dallo studente.

LETTERATURA FRANCESE - A (C.P.) mutuato da: LETTERATURA FRANCESE IV (vecchio ordinamento)

Giorgetto Giorgi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

mutuato da: Letteratura francese IV (v.o.)

Titolo del corso: Analisi narratologica dell'"Oeuvre au noir" [1968] di Marguerite Yourcenar.

Obiettivi formativi:

Il corso, prendendo le mosse dalle nozioni storico-letterarie acquisite dagli studenti durante il precedente corso di studio, intende sviluppare competenze metodologico-culturali, in grado di suggerire diverse possibilità di approccio al testo letterario di area francese.

Programma e bibliografia:

PRIMO ANNO

5 CFU (30 h di corso docente + 95 h di studio personale)

MODULO MONOGRAFICO MUTUATO DAL IV ANNO V.O. 30 h: Prof. Giorgetto Giorgi

Analisi narratologica dell'"Oeuvre au noir" [1968] di Marguerite Yourcenar.

Sussidi bibliografici :

-M. Yourcenar. L'Oeuvre au noir, Paris, Gallimard, Folio.

-G. Genette, Discours du récit, in: G. Genette, Figures III, Paris, Seuil, 1972.

-C. Angelet et J. Herman, Narratologie, in Introduction aux études littéraires. Méthodes du texte, sous la direction de Maurice Delcroix et Fernand Hallyn, Paris- Gembloux, Duculot, 1987.

-G. Giorgi, Mito, Storia, Scrittura nell'opera di Marguerite Yourcenar, Milano, Bompiani, 1995.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

PRIMO ANNO

-Colloquio in Lingua francese sui contenuti del Modulo a (c.p.)

LETTERATURA FRANCESE - B (C.P.)

Giorgetto Giorgi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Strutture e temi del romanzo francese del primo e del secondo Seicento

Obiettivi formativi:

Il corso, prendendo le mosse dalle nozioni acquisite dagli studenti in "Letteratura francese-a (corso progredito)", intende sviluppare più vaste e approfondite competenze metodologico-culturali, in grado di suggerire diverse possibilità di approccio al testo letterario di area francese.

Programma e bibliografia:

Modulo monografico: 30 h

Strutture e temi del romanzo francese del primo e del secondo Seicento

Sussidi bibliografici:

-H. Coulet, *Le Roman jusqu'à la Révolution*, Paris, A. Colin, 1967-1968 (t.I, pp.136-318; t. II, pp. 24-93).

-*Perspectives de la recherche sur le genre narratif français du dix-septième siècle*, Pisa-Genève, E.T.S.-Slatkine, 2000.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

SECONDO ANNO

- Colloquio in Lingua francese sui contenuti del

-Modulo b (c.p.)e del

-Modulo c (c.p.)(Si veda al relativo insegnamento).

LETTERATURA FRANCESE - C (C.P.)

Elisa Biancardi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende garantire l'acquisizione dell'autonomia critica necessaria per analizzare, con strumenti metodologico-culturali adeguati, testi letterari di area francese appartenenti a periodi storici e generi diversi.

Programma e bibliografia:

Modulo monografico

Previo accordo con gli studenti e in base a criteri di opportunità didattica, l'argomento del corso verrà scelto nell'ambito di una serie di possibilità diverse. Gli interessati sono pregati di mettersi al più presto in contatto con la docente.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

SECONDO ANNO

-Colloquio in Lingua francese sui contenuti del

-Modulo c (c.p.)e del

-Modulo b (c.p.)(Si veda al relativo insegnamento)

LETTERATURA INGLESE - A (C.P.)

Tomaso Kemeny

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: poetiche dell'incanto in D.Thomas

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di proporre agli studenti procedimenti di critica letteraria, di poetica, di analisi dei materiali linguistici e prospettive storico-culturali atte a garantire loro una preparazione specialistica su un autore, un genere, un contesto afferente alla civiltà letteraria inglese.

Programma e bibliografia:

La scrittura poetica del poeta gallese verrà rivisitata nella dinamica prospettiva delle poetiche a partire dal periodo elisabettiano.

Testo : Dylan Thomas, *The Collected Poems*,1934-53, Dent, London, Materiale critica presso la sezione di anglistica (sig.Roberto)

LETTERATURA INGLESE - B (C.P.)

Lia Guerra

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: *La scrittura in prima persona*

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di fornire agli studenti strumenti critici, metodologici culturali e linguistici atti a garantire loro una preparazione specialistica in un ambito, su un autore, un genere o un'epoca afferente alla letteratura inglese. Si richiede come prerequisito la conoscenza della letteratura oggetto di indagine e della lingua inglese a livello avanzato.

Programma e bibliografia:

Il corso intende analizzare lo specifico della scrittura in prima persona, nelle forme che essa assume nella letteratura inglese moderna e contemporanea. Si prendono in considerazione testi autobiografici (diari, epistolari, romanzi) di autori e autrici per evidenziarne le specifiche espressioni dell'"io", con particolare attenzione alla scrittura femminile. La prospettiva d'indagine è diacronica. Le lezioni si svolgeranno in lingua inglese nel secondo semestre.

Bibliografia: Le fonti primarie verranno indicate in seguito.

Per i testi critici: *Autobiography: essays theoretical and critical*, ed. by J. Olney, Princeton University Press, 1980

S. Smith, *A Poetics of Women's Autobiography*, Indiana University Press, 1987

Women and autobiography, ed. by Watson Brownley and Kimmich, SRBooks, 1999

Lejune, Philippe, *Il patto autobiografico*, Bologna, Il Mulino, 1986.

LETTERATURA INGLESE - C (C.P.) mutuato da: LETTERATURA INGLESE – A (C.P.)

Tomaso Kemeny

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LETTERATURA ITALIANA (C.P.)

Carla Riccardi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il racconto storico tra Otto e Novecento

Obiettivi formativi:

Il corso progredito di Letteratura italiana si propone di far apprendere, attraverso l'analisi di problemi, autori, testi, le metodologie più avanzate per lo studio della disciplina.

Programma e bibliografia:

Il corso progredito di Letteratura italiana intende offrire strumenti avanzati a livello critico, metodologico, culturale e linguistico applicandoli su temi specifici, scelti nell'ambito di un periodo letterario, di un genere, di un autore, di un testo: si affronterà di volta in volta il discorso storico-critico, i problemi filologici, l'analisi del testo letterario per realizzare l'obiettivo di perfezionare le conoscenze di storia letteraria e le capacità ecdotiche.

Parte generale: Antologie e storie letterarie: C. Riccardi, *La memoria letteraria*, Firenze, Le Monnier, 2003, voll.5-6. G. Ferroni, *Storia della letteratura italiana. Dall'Ottocento al Novecento*, Torino, Einaudi Scuola, 1991.

Saggi:

G. Lukàcs, *Il romanzo storico*, Torino, Einaudi, 1965, pp.9-72.

E. Raimondi, *La dissimulazione romanzesca*, Bologna, Il Mulino, 19972.

E.M. Meletinskij, *Introduzione alla poetica storica dell'epos e del romanzo*, Bologna, Il Mulino, 1993, cap.X: Dai generi minori arcaici alla novella: la novella come precorritrice del romanzo di costume, pp.255-318.

C. Segre, *La novella e i generi letterari*, in *Notizie dalla crisi*, Torino, Einaudi, 1993 pp.109-119.

F.Moretti, *Atlante del romanzo europeo*, Torino, Einaudi, 1997, pp.15-22, 35-51.
M.Vargas Llosa, *È pensabile il mondo moderno senza il romanzo?*; C.Magris, *È pensabile il romanzo senza il mondo moderno?*, in *Il romanzo*, a cura di F.Moretti, vol.I, Torino, Einaudi, 2001, pp.3-15 e pp.869-880.
Il romanzo, a cura di F.Moretti, vol.II, Torino, Einaudi, 2002: *Le forme: Fra epica e romanzo*, pp.17-34; *Il romanzo alla ricerca di se stesso*, pp.35-63; *Waverley*, pp.135-142.

LETTERATURA RUSSA – A (C.P.) mutuato da: LETTERATURA RUSSA 2

Maria Cristina Bragone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LETTERATURA RUSSA – B (C.P.) mutuato da: LETTERATURA RUSSA 3

Duccio Colombo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LETTERATURA RUSSA – C (C.P.) mutuato da: LETTERATURA RUSSA IV (vecchio ordinamento)

Maria Cristina Bragone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LETTERATURA SPAGNOLA - A (C.P.) mutuato da: LETTERATURA SPAGNOLA IV (vecchio ordinamento)

Giovanni Caravaggi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LETTERATURA SPAGNOLA – B (C.P.) mutuato da: LETTERATURA SPAGNOLA 3

Paolo Pintacuda

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LETTERATURA SPAGNOLA - C (C.P.)

Giovanni Caravaggi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La tradizione cancioneril. Problemi ecdotici.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di sviluppare, con il supporto di adeguati strumenti metodologici, critici e culturali, le capacità critiche necessarie per affrontare l'analisi critica e filologica di testi della letteratura spagnola risalenti a periodi storici diversi.

Programma e bibliografia:

Dopo un breve esame della problematica relativa alla trasmissione dei testi di tipo cancioneril nel tardo Quattrocento e nel primo Cinquecento, verranno sviluppate indagini testuali specifiche, anche attraverso la collazione di testimoni manoscritti e a stampa. Il Modulo c verrà organizzato in forma seminariale.

Agli alunni verrà fornito il materiale didattico necessario, inclusa una bibliografia essenziale. Copie del materiale verranno messe a disposizione degli interessati presso la Biblioteca del Dipartimento.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre gli argomenti trattati durante il corso; dovrà saper tradurre e commentare i testi compresi nel programma; dovrà saper presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. A tale proposito, si potranno consultare utilmente le opere indicate in una bibliografia specifica che sarà trasmessa nel corso delle lezioni e che inoltre verrà messa a disposizione degli interessati presso la Biblioteca del Dipartimento.

Avvertenze

Gli studenti che per motivate ragioni non possono frequentare i corsi sopra indicati dovranno concordare un programma alternativo.

LETTERATURA TEDESCA - A (C.P.)

Eugenio Spedicato

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Modelli interpretativi del racconto di Kleist "Il terremoto in Cile".

Obiettivi formativi:

Finalità del corso è di approfondire aspetti assai specifici all'interno di macroepoche letterarie o dell'opera di scrittori rappresentativi della letteratura di lingua tedesca, facendo ricorso ad una interrogazione puntuale e approfondita dei testi letterari. Si punterà in modo privilegiato all'esercizio della lingua scritta attraverso la redazione di apposite schede di lettura critica. Particolare importanza verrà data al complesso dei problemi relativi alla storia, alle metodologie e alle strategie critiche della germanistica.

Programma e bibliografia:

Bibliografia: D. E. Wellbery (Hrsg.): Positionen der Literaturwissenschaft. Acht Modellanalysen am Beispiel von Kleists "Das Erdbeben in Chili", München 1985.

LETTERATURA TEDESCA - B (C.P.) mutuato da LETTERATURA TEDESCA IV (vecchio ordinamento)

Giorgio Cusatelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LETTERATURA TEDESCA - C (C.P.) mutuato da LETTERATURA TEDESCA MODERNA E CONTEMPORANEA – B (vecchio ordinamento)

Claudia Sonino

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LETTERATURE ANGLOAMERICANE - A (C.P.)

Leonardo Terzo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il rinascimento americano: Hawthorne, Poe, Melville.

Obiettivi formativi:

L'obiettivo formativo dell'insegnamento è di approfondire e perfezionare la conoscenza della cultura letteraria anglo-americana nell'ambito del contesto generale dei paesi americani di lingua inglese, già iniziata nel precedente corso di studio. L'obiettivo sarà

perseguito sia con esemplificazioni pratiche di analisi della fenomenologia culturale disponibile, sia tramite una contestualizzazione metodologica che evidenzi i rapporti con la teoria critica dei differenti periodi storici e con gli effetti della rivoluzione tecnologica in atto.

Programma e bibliografia:

Il rinascimento americano: Hawthorne, Poe, Melville.

E.A. Poe, Selected Tales.

N.Hawthorne, The Scarlet Letter.

H.Melville, Moby Dick, or the Whale.

Bibliografia critica:

L.Terzo, Retorica dell'avventura. Forma e significato in Moby Dick, Arcipelago Ed., Milano 1994.

B. Berri, "Epicentri ideologici e problematici nella struttura della Scarlet Letter", Il Confronto Letterario, n. 25, Maggio 1996

N.Frye, Anatomy of Criticism, Penguin, (pp. 303-314).

R.Ruland & M.Bradbury, From Puritanism to Postmodernism, Penguin.

(pp.117-78)

LETTERATURE ANGLOAMERICANE - B (C.P.) mutuato da LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE (vecchio ordinamento)

Leonardo Terzo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LETTERATURE ANGLOAMERICANE - C (C.P.) mutuato da LETTERATURE ANGLOAMERICANE - A (C.P.)

Leonardo Terzo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LINGUA FRANCESE - A (C.P.)

Alberto Capatti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il testo letterario e le sue traduzioni:

Obiettivi formativi:

Il corso, prendendo le mosse dalle nozioni acquisite dagli studenti durante il precedente corso di studio, si propone di approfondire le competenze attive e passive della lingua francese, e di affinarne l'uso per scopi professionali e accademici.

Programma e bibliografia:

PRIMO ANNO

5 CFU (30 h di corso docente + 95 h di studio personale)

MODULO MONOGRAFICO (terzo trimestre) 30 h: Prof. Alberto Capatti

Il testo letterario e le sue traduzioni : Casse pipe di Louis-Ferdinand Céline

L'introduzione al corso illustrerà "l'uso del dizionario del francese popolare e d'argot", per la quale vedasi il programma di Storia della lingua francese. Proseguirà con nozioni di traduttologia e con l'esame delle tre traduzioni italiane di Casse-pipe.

Testi :

Louis-Ferdinand Céline, Casse-pipe, Gallimard, « Folio » 1970 (e ristampe).

Louis-Ferdinand Céline, Casse-pipe, a cura di Ernesto Ferrero, Einaudi 1979.

Louis-Ferdinand Céline, Casse-pipe, a cura di Giuseppe Guglielmi, Einaudi 1995.

Sussidi bibliografici:

- Louis-Ferdinand Céline, Casse-pipe, in « Guignol's band I-II preceduti da Casse-pipe », Einaudi, "Biblioteca della Pléiade", 1996.

-Tradurre Céline, Atti del convegno Università di Cassino 10-11 marzo 1997 a cura di Gianfranco Rubino, Laboratorio di comparatistica, 2001.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

PRIMO ANNO

- Modalità di verifica da precisare

LINGUA FRANCESE - B (C.P.)

Elisabeth-Christine Schulze-Busacker

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire ulteriormente le competenze attive e passive della lingua francese, e di affinarne l'uso per scopi professionali e accademici, sviluppando in particolare la capacità di individuare sfumature di significato nell'ambito dell'espressione scritta e orale.

Programma e bibliografia:

SECONDO ANNO

La variazione linguistica nella francofonia

I riferimenti bibliografici saranno indicati all'inizio del modulo e nel corso delle lezioni. Il modulo si terrà in francese.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

- Modalità di verifica da precisare

LINGUA INGLESE - A (C.P.)

Silvia Bruti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Pragmatics and discourse

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per una descrizione linguistica sistematica ed approfondita del testo inglese, con particolare riferimento alle dinamiche di interazione dei vari livelli del testo. Scopo del corso, affiancato da esercitazioni pratiche tenute da CEL madrelingua, sarà quello di potenziare tutte le abilità linguistiche per raggiungere il livello C1 avanzato (Proficiency) dello European Language Framework del Consiglio d'Europa.

Programma e bibliografia:

Descrizione:

Il corso si propone di offrire agli studenti alcuni strumenti teorici necessari per un'analisi pragmatica dell'interazione faccia-a-faccia e di illustrare i diversi presupposti culturali e le divergenti realizzazioni linguistiche degli atti illocutivi nell'interazione in inglese e in italiano.

Si forniranno dapprima cenni sui diversi approcci allo studio del linguaggio, presentando i concetti fondamentali della pragmatica del discorso, tra cui in particolare le nozioni di co-testo e di contesto, la teoria degli atti linguistici, l'analisi della conversazione, il principio di cooperazione e le massime conversazionali di Grice, la cortesia. Particolare rilievo verrà dato all'analisi degli atti linguistici, alle mosse interazionali dei parlanti e ai fenomeni di cortesia, evidenziando da un lato regolarità e anomalie nella conversazione inglese, dall'altro somiglianze e difformità tra inglese e italiano.

Nella seconda fase gli studenti procederanno ad un'analisi di dati (tratti da repertori di dati linguistici di inglese, ed eventualmente anche di italiano), che esamineranno avvalendosi degli strumenti appresi durante il corso. Il corso comporterà la partecipazione attiva degli studenti.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Austin, J.L., 1962, *How to Do Things with Words*, Oxford, Clarendon Press.

Brown, P. & S. Levinson, 1987, *Politeness*, Cambridge, Cambridge University Press.

Cutting, J., 2002, *Pragmatics and Discourse*, London, Routledge.

Searle, J.R., 1969, *Speech Acts*, Cambridge, Cambridge University Press.

Stenström, A.B., 1994, *An Introduction to Spoken Interaction*, London, Longman.

Thomas, J., 1995, *Meaning in Interaction*, London, Longman.

Wierbicka, A. 1991, *Cross-Cultural Pragmatics: the Semantics of Human Interaction*, Berlin, Mouton De Gruyter.

Yule, G., 1996, *Pragmatics*

LINGUA INGLESE - B (C.P.)

John Meddemmen

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso, mediante l'analisi dettagliata del lessico dei testi presi in esame, metterà chi lo segue in condizione di fare un uso consapevole dei dizionari della lingua inglese, in particolare di quello di Samuel Johnson (1755) e dell'Oxford English Dictionary (OED).

Programma e bibliografia:

Un insieme di ricerche dedicate a diversi aspetti specifici del lessico della lingua inglese collocato in una dimensione diacronica si farà forte in un primo momento dell'"Oxford English Dictionary" (a disposizione in Biblioteca su CD-Rom).

LINGUA RUSSA- A (C.P.) mutuato da LINGUA RUSSA IV (vecchio ordinamento)

Tatiana Pudova

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LINGUA RUSSA- B (C.P.)

Tatiana Pudova

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di affinare le conoscenze linguistiche e le competenze attive e passive della lingua russa sviluppando ulteriormente le capacità e gli strumenti necessari alla lettura di testi specialistici prevalentemente di argomento letterario e alla riproduzione del loro contenuto.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di trattare l'evoluzione storica dei verbi di moto in russo.

Bibliografia:

- B.I. Borkovskij, P.S. Kuznecov, *Istoriceskaja grammatika russkogo jazyka*, Moskva 1963

- B.A. Uspenskij, *Istorija russkogo literaturnogo jazyka (XI-XVII vv.)*, Munchen 1987

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante le lezioni.

LINGUA SPAGNOLA - A (C.P.)

Annelisa Addolorato

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento, muovendo dalle nozioni acquisite dagli studenti durante il precedente corso di studio, si propone di approfondire le competenze attive e passive della lingua spagnola, e di affinarne l'uso per scopi professionali e accademici.

Programma e bibliografia:

Il corso, che sarà tenuto in lingua spagnola, si propone di approfondire le competenze attive e passive della lingua spagnola, e di affinarne l'uso per scopi professionali e accademici. Ulteriori informazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

Al corso si affianca l'esercitazione tenuta da un lettore madrelingua.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre in spagnolo gli argomenti trattati durante il corso.

LINGUA SPAGNOLA - B (C.P.)

Annelisa Addolorato

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire ulteriormente le competenze attive e passive della lingua spagnola, e di affinarne l'uso per scopi professionali e accademici, sviluppando in particolare la capacità di individuare sfumature di significato nell'ambito dell'espressione scritta e orale.

Programma e bibliografia:

Il corso, che sarà tenuto in lingua spagnola, si propone di approfondire ulteriormente le competenze attive e passive della lingua spagnola, e di affinarne l'uso per scopi professionali e accademici, sviluppando in particolare la capacità di individuare sfumature di significato nell'ambito dell'espressione scritta e orale. Ulteriori informazioni verranno fornite nel corso delle lezioni. Il corso sarà tenuto in lingua spagnola.

Al corso si affianca l'esercitazione tenuta da un lettore madrelingua

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre in spagnolo gli argomenti trattati durante il corso. Ulteriori indicazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

LINGUA TEDESCA - A (C.P.)

Elsa Aichner

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Attraverso la presentazione di messaggi linguistici complessi, il corso si prefigge di fornire allo studente gli strumenti per leggere testi specialistici nella lingua d'arrivo attinenti all'ambito delle scienze umane e nel riprodurre il contenuto mediante schede di lettura. Lo studente dovrà inoltre imparare a proporre la propria opinione relativamente ai temi scelti di volta in volta e a difenderla con argomenti sufficientemente articolati e documentati.

Programma e bibliografia:

non pervenuto

LINGUA TEDESCA - B (C.P.)

Heinz-Georg Held

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di fornire allo studente gli strumenti per redigere brevi saggi di impostazione giornalistica di argomento non necessariamente letterario. Particolare risalto verrà dato all'abilità di sostenere in interviste simulate il proprio punto di vista corredandolo di argomenti ben articolati e ampiamente documentati.

Programma e bibliografia:

Lingua tedesca IV /Lingua tedesca B (corso progredito)

Programma:

Der Kurs wendet sich sowohl an Studierende des IV^o Jahres (vecchio ordinamento) als auch an die des biennio specialistico; er umfaßt die Lektionen des Dozenten, die ausschließlich in deutscher Sprache abgehalten werden, und die von den collaboratori ed esperti linguistici angebotenen Übungen des IV^o Jahres respektive des biennio specialistico. Primäre Intention des Kurses ist die Erweiterung der Übersetzungskompetenzen in der Zielsprache Deutsch; angestrebt wird einerseits ein sicherer und möglichst professioneller Umgang mit deutscher Lexik und Semantik unter kontrastiven Gesichtspunkten, andererseits die Ausprägung eines hermeneutischen Problembewußtseins für die prinzipiellen Bedingungen und Möglichkeiten des Übersetzens. Entsprechend werden in den Lektionen neben sprachpraktischen Aspekten die Geschichte und die Theorie der literarischen Übersetzung im Zentrum stehen. Die im Rahmen der Lektionen behandelten Texte werden zu Beginn des trimestre verteilt.

Bibliografia di base:

Friedmar Apel/Annette Kopetzki, Literarische Übersetzung, Zweite, völlig neubearbeitete Auflage, Metzler, Stuttgart/Weimar 2003
Heinz-Georg Held, Traduttore in fabula. Argumenti per una traduzione libera, in Umberto Eco/Claudio Magris: Autori e traduttori a confronto, Campanotto, Udine 1993

Albrecht Jörn, Literarische Übersetzung. Geschichte - Theorie - Kulturelle Wirkung, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, Darmstadt 1998

Modalità d'esame:

La parte monografica del docente verrà valutata tramite un esame orale. L'esame si svolgerà esclusivamente in lingua tedesca. Per gli studenti del vecchio ordinamento l'accertamento scritto è propedeutico all'esame orale.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare col docente un'integrazione del programma d'esame.

DRAMMATURGIA GRECA (C.P.)***Anna Albertina Beltrametti***

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi dell'insegnamento sono quelli di portare gli studenti ad appropriarsi dei testi attraverso analisi critiche, commenti puntuali, confronti di traduzioni esistenti, anche in lingue diverse dall'italiano, esercizi di traduzione diretta guidata e anche di riscrittura.

Programma e bibliografia:

Il modulo è strutturato in funzione del biennio specialistico e prevede la lettura dei testi in lingua. Si prevede un lavoro approfondito e seminariale sopra uno o più testi drammatici analizzati a tutti i livelli, dalla tradizione del testo, al vocabolario, alla metrica, con particolare attenzione alle traduzioni, anche in più lingue, e alle riscritture moderne e contemporanee.

I corsi saranno anche quest'anno affiancati dalle attività del CRIMTA (Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Teatro antico), coordinate dalla dottoressa Martina Treu, e dal Laboratorio di Drammaturgia antica coordinato dai dottori Patrizia Pinotti e Massimo Stella.

ESEGESI DEI TESTI TECNICI GRECI E LATINI (C.P.)

Giampiera Raina

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La fisiognomica in Grecia e a Roma

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è lo studio approfondito di testi greci e latini di contenuto tecnico e/o scientifico, dai testi grammaticali a quelli medici a quelli di astronomia ecc. Tali testi presentano un duplice interesse dal punto di vista filologico: da un lato, la loro diffusione in circuiti diversi da quelli della produzione letteraria in senso stretto ha determinato spesso una tradizione testuale che presenta caratteristiche particolari; dall'altro, il linguaggio tecnico in essi adoperato pone problemi specifici ai fini della costituzione del testo.

Programma e bibliografia:

Lettura, traduzione e commento di testi di fisiognomica antica.

Bibliografia di riferimento:

- G. RAINA (a cura di), Pseudo-Aristotele, Fisiognomica. Anonimo Latino, Il trattato di Fisiognomica, Milano, Rizzoli, 1993.

- S. VOGT (übersetzt und kommentiert von), Aristoteles, Physiognomonika, Berlin, Akademie Verlag, 1999 [= Aristoteles Werke, Band 18, Opuscula, Teil 6].

LETTERATURA GRECA DELLA POLIS (C.P.)

Diego Lanza

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Aristofane, Acarnesi. Interpretazioni e commenti antichi e moderni.

Obiettivi formativi:

Obiettivo è l'acquisizione della conoscenza dei principali testi della letteratura greca del periodo arcaico e classico e di adeguati strumenti linguistici, metrici e stilistici necessari alla loro più approfondita comprensione nonché dell'acquisizione di un sufficiente panorama bibliografico della disciplina.

Programma e bibliografia:

L'insegnamento ha carattere seminariale e richiede la frequenza.

Programma d'esame

1) Aristofane, Acarnesi (cum scholiis) e un'altra commedia a scelta;

2) G. Mastromarco, Introduzione a Aristofane, Laterza Bari 1994;

3) Lo spazio letterario della Grecia antica, vol. I tomo I (La polis), Ed. Salerno Roma 1992: tre saggi a scelta.

LETTERATURA LATINA (C.P.)

Giancarlo Mazzoli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Le odi civili di Orazio

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è la formazione di una personale attitudine critica intesa all'approfondita esegesi dei testi letterari latini, alla luce di adeguati quadri di riferimento bibliografico. Il corso comporta l'attiva e costante partecipazione degli studenti.

Programma e bibliografia:

Il corso avrà carattere seminariale. La bibliografia di riferimento sarà comunicata durante le lezioni.

RELIGIONI DEL MONDO CLASSICO (C.P.)***Diego Lanza***

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La preghiera

Obiettivi formativi:

Obiettivo è l'acquisizione delle coordinate teoriche e delle principali informazioni concernenti le pratiche culturali le elaborazioni teologiche del mondo greco-romano nel suo sviluppo storico e nel necessario quadro di riferimenti con il resto del mondo antico nonché della conoscenza dei fondamentali strumenti idonei alla specifica ricerca disciplinare.

Programma e bibliografia:

L'insegnamento ha carattere seminariale.

Programma d'esame

Consiste in un'antologia di testi e in un'opera di carattere teorico e sarà concordato con gli studenti nel corso del seminario.

STORIA DELLA LINGUA GRECA (C.P.)***Francesco Bertolini***

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La koiné. Nascita e storia di una definizione linguistica.

Obiettivi formativi:

Il corso approfondisce di volta in volta lo studio dei periodi più significativi nello sviluppo della lingua greca, dando al tempo stesso risalto alle riflessioni dei grammatici antichi sulla loro lingua e i loro dialetti. Attraverso l'affinamento degli strumenti metodologici e l'approfondimento della materia, il corso si prefigge l'obiettivo di garantire allo studente una conoscenza istituzionalmente consapevole e scientificamente matura della disciplina.

Programma e bibliografia:

Il corso avrà struttura parzialmente seminariale. In esso, le lezioni del docente si alterneranno con la lettura, l'esposizione e la discussione di contributi bibliografici ad opera dei frequentanti. E' pertanto richiesta la frequenza.

Il programma d'esame sarà distribuito all'inizio delle lezioni ed è vincolante per tutti gli iscritti, non essendo consentito concordare un programma alternativo.

STORIA DELLA LINGUA LATINA (C.P.)

Fabio Gasti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lingua e concezione della poesia in Ennodio

Obiettivi formativi:

Obiettivo è la sistemazione della competenza storico-linguistica e valorizzazione di essa ai fini dell'esegesi del testo letterario. Il corso propone lo studio monografico di un'opera significativa dal punto di vista linguistico e da quello della tradizione letteraria.

Programma e bibliografia:

1. Il corso avrà struttura seminariale: si tratterà di esaminare dal punto di vista linguistico e stilistico alcuni testi poetici di Ennodio di Pavia, poco (o per nulla) frequentati dalla critica di settore, e offrirne una documentata interpretazione.

2. Manuale di riferimento generale:

- J. B. Hofmann, A. Szantyr, *Stilistica latina*, ed. ital. a cura di A. Traina, Bologna, Patron, 2003.

Sulla bibliografia specifica saranno comunque dati ragguagli via via nel corso degli incontri.

STORIA DELLE POETICHE CLASSICHE (C.P.)

Guglielmino Cajani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Da Callimaco al Sublime

Obiettivi formativi:

Obiettivo è l'acquisizione della conoscenza e l'interpretazione di testi riguardanti la rappresentazione, l'elaborazione teorica, le riflessioni critiche circa l'ispirazione, la composizione, la pratica, la fruizione ed il giudizio critico sull'opera e sulla figura del poeta in Grecia e a Roma.

Programma e bibliografia:

Il corso ha carattere seminariale e richiede perciò la frequenza.

Una breve relazione scritta finale precederà l'esame.

I testi su cui precipuamente verterà il corso saranno: Callimaco, i passi presi in esame delle sue opere ; Orazio, Epist.II,3 Ad Pisones, alias Ars Poetica; Pseudo Longino, Del sublime.

STORIA E CRITICA DEI TESTI GRECI E LATINI (C.P.)

Elisa Romano

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Tradizione diretta e tradizione indiretta

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è la formazione di una attitudine critica nei confronti delle varie tipologie di problemi testuali relativi alle opere letterarie greche e latine, attraverso sia lo studio approfondito di singole tradizioni, dirette o indirette, sia una puntuale esegesi filologica dei testi che si presentano come particolarmente problematici.

Programma e bibliografia:

a) Lettura del De re publica di Cicerone e del commento di Macrobio al Somnium Scipionis;

b) Le leggi delle XII Tavole

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

ANTICHITÀ E ISTITUZIONI MEDIEVALI

Maria Pia Andreoli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di ampliare la conoscenza del Medioevo sotto il profilo istituzionale, esaminando l'evolversi delle istituzioni, il loro legame con le consuetudini, gli interessi economici, politici, religiosi delle popolazioni e delle comunità di cui le istituzioni stesse furono espressione e l'importanza da esse rivestita nella genesi della civiltà medievale.

Programma e bibliografia:

L'esame comprende: I) un corso di parte generale-(ISTITUZIONI-A) e II) uno di approfondimento (ANTICHITA'-B).

(A) Per ampliare la conoscenza del Medioevo sotto il profilo istituzionale si esamineranno l'evoluzione delle istituzioni e il loro legame con le consuetudini, gli interessi politici, religiosi ed economici delle popolazioni di cui le istituzioni stesse furono espressione. (- Testo di riferimento: Mario ASCHERI, Istituzioni medievali, il Mulino 1994-)

(B) Sulla scorta di Opicino de Canistris si "ricostruirà" la Pavia medievale, esaminando usi e costumi, studiando poi la lotta tra fazioni, l'avvento dei Visconti, la revisione degli statuti cittadini e di quelli dei mercanti, la creazione dello Studium generale ecc.

Programma d'esame:

1) appunti delle lezioni

2) antologia di fonti ecc. - (materiale discusso e fornito agli studenti durante il corso)

3) il testo di riferimento: ASCHERI- (punto A.) -pp. 65-310-(da Parte I, cap. III a Parte IV, cap. XIV compreso).

Gli studenti impossibilitati a frequentare regolarmente porteranno il volume di M. ASCHERI, Istituzioni medievali, il Mulino 1994, pp. 9-327- (dall'inizio, a parte IV, cap. XV compreso) e inoltre, in sostituzione del punto 1, dovranno concordare un programma alternativo.

COMUNICAZIONE DIGITALE E MULTIMEDIALE (Collegio Nuovo)

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia:

NON PERVENUTI

DIRITTO CANONICO (Facoltà di Giurisprudenza)

Maria Vismara

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia:

NON PERVENUTI

DIRITTO ECCLESIASTICO (Facoltà di Giurisprudenza)

Luciano Musselli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia:

NON PERVENUTI

ESEGESI DELLE FONTI DOCUMENTARIE DEL MEDIOEVO

Michele Ansani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Dinamiche documentarie e transizione politica nell'Italia comunale (secoli XI-XII)

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è di offrire spunti e strumenti di riflessione critica sulle strutture e sui 'linguaggi' specifici delle fonti documentarie nel Medioevo, con particolare attenzione alle dinamiche (tradizione/sperimentazione) che connotano la produzione documentaria in fasi di mutamento degli assetti politici e istituzionali.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Istituzioni di diplomatica (o Diplomatica -a) e Storia medievale - a, e che posseggano una certa padronanza della lingua latina.

Programma e bibliografia:

Durante il corso si illustrerà a grandi linee il panorama della documentazione fra l'alto medio evo e la prima età moderna, con particolare attenzione per le tipologie e le morfologie che - risultando innovative rispetto alle tradizioni consolidate - si connettono a precisi passaggi (o transizioni) di carattere politico-istituzionale.

Nell'ultima parte del corso alcune lezioni saranno dedicate alla lettura e all'interpretazione critica di esperienze documentarie significative.

BIBLIOGRAFIA

J. LE GOFF, Documento/Monumento, in ID., Storia e memoria, Torino, Einaudi, 1988.

P. CAMMAROSANO, Italia medievale. Struttura e geografia delle fonti scritte, Roma 2000 (almeno tre capitoli)

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno offerte durante il corso.

FILOLOGIA ITALIANA - A

Antonia Benvenuti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il lavoro dell'editore di testi

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una conoscenza di base dei procedimenti di analisi e classificazione della tradizione dei testi, con particolare attenzione allo sviluppo storico del metodo filologico, alla storia della tradizione e agli strumenti di lavoro. Assicura inoltre la conoscenza della situazione filologica delle principali opere dei classici.

Programma e bibliografia:

A. Stussi, Breve avviamento alla filologia italiana, Bologna, Il Mulino 2002

FILOLOGIA ITALIANA – B mutuato da FILOLOGIA ROMANZA – B

Roberto Crespo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA - A

Luciano Gargan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare gli strumenti e i metodi della moderna ricerca filologica volti a recuperare criticamente i testi letterari prodotti in età medievale e umanistica e a ricostruirne la tradizione manoscritta.

Programma e bibliografia:

L'edizione dei testi medievali e umanistici: metodi e problemi

Bibliografia:

Gargan L., Il mestiere del filologo: dispensa (pp. 13).

Reynolds L. D. – Wilson N.G., Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni, Roma, Antenore, 1987 (III edizione), pp. 1-42, 81-174, 219-249.

FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA - B

Luciano Gargan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Le Epistole di Dante

Obiettivi formativi:

Il corso intende guidare lo studente nell'analisi storico-filologica di uno o più testi letterari, prevalentemente in lingua latina, prodotti in età medievale e umanistica.

Programma e bibliografia:

Le Epistole di Dante

Bibliografia:

Dante Alighieri, Epistole, a cura di A. Frugoni e G. Brugnoli, in Dante Alighieri, Opere minori, II, Milano-Napoli, Ricciardi, 1975, pp. 505-597.

Folena G., La tradizione delle opere di Dante Alighieri, in Atti del Congresso internazionale di studi danteschi (20-27 aprile 1965), Firenze, Sansoni, 1965, pp. 1-78 (in particolare pp. 34-36: Epistole).

Pastore-Stocchi M., Epistole, in Enciclopedia dantesca, II, Roma 1970, pp. 703-710.

Mazzoni F., L'edizione delle opere latine minori, in Atti del Convegno internazionale di studi danteschi (Ravenna, 10-12 settembre 1971), Ravenna, Longo, 1979, pp. 129-166 (in particolare pp. 129-145: Epistole).

FILOLOGIA ROMANZA - A

Luigina Morini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Elementi di linguistica romanza

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le informazioni di base per la conoscenza delle lingue romanze (genesì, evoluzione, caratteri peculiari, distribuzione geografica) e dei relativi indispensabili strumenti.

Programma e bibliografia:

Il programma per l'esame va integrato con: Carlo Tagliavini, Le origini delle lingue neolatine, Bologna, Pàtron, 1972(6a) (capitoli II-VI). Altra bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

N.B. Gli studenti del corso di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) che intendono iterare Filologia romanza devono seguire le lezioni dei due moduli Filologia romanza b (Lingue) e Filologia romanza b (Lettere) tenuti dal prof. Roberto Crespo.

FILOLOGIA ROMANZA - B

Roberto Crespo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Giacomo da Lentini: problemi ecdotici

Obiettivi formativi:

Il corso si propone la trattazione degli aspetti più significativi - patrimonio comune e caratteri specifici - delle letterature romanze medievali.

Programma e bibliografia:

Il programma d'esame e la bibliografia critica di riferimento saranno indicati all'inizio delle lezioni.

N.B. Gli studenti del corso di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) che intendono iterare Filologia romanza devono seguire le lezioni dei due moduli Filologia romanza b (Lingue) e Filologia romanza b (Lettere).

FILOSOFIA E TEORIE DELLE ARTI

Fausto Testa

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il dibattito sui fondamenti delle arti nella seconda metà del XVIII secolo

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di fornire i principali strumenti critici e concettuali per la comprensione morfologica e stilistica delle forme espressive codificate culturalmente, con riferimento a testi, trattatistiche e teorizzazioni dei saperi e delle pratiche artistiche. Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia teoretica.

Programma e bibliografia:

Nella seconda metà del XVIII secolo la riflessione teorica relativa all'architettura e alle arti figurative risulta caratterizzata da una diffusa tensione palinogenetica, diretta contro la tradizione formale barocca e volta a mettere radicalmente in discussione i principi fondamentali delle varie arti.

Il corso prenderà in esame i momenti salienti di tale dibattito - cruciale per il definirsi di una dimensione autenticamente moderna delle pratiche artistiche - riservando una peculiare attenzione al ruolo assunto dal tema dell'imitazione all'interno delle differenti "strategie di rifondazione" elaborate.

Indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

FONDAMENTI DI GEOGRAFIA

Anna Rosa Candura

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso risponde alle esigenze formative di base in geografia umana.

Programma e bibliografia:

1) Fondamenti di geografia umana sostenibile: le conoscenze di base di geografia umana nell'epoca della globalizzazione per conseguire uno sviluppo umano durevole.

Bibliografia:

E. Manzi, "Le ali della farfalla. Fondamenti di geografia umana sostenibile" vol. I, Napoli, Loffredo, 2002.

2) Temi di geografia regionale internazionale: il mondo anglofono, francofono, ispanico e germanico; le Americhe come laboratorio di vecchia e nuova globalizzazione.

E. Manzi, "Le vele e il mondo", Napoli, Loffredo, 2002. (Gli studenti dei corsi di laurea della classe XI, Lingue e culture moderne, sono tenuti a preparare solo le parti corrispondenti alle due principali lingue e culture scelte).

3) Temi di base di cartografia geografica, con particolare riguardo all'uso e all'interpretazione delle carte geografiche, corografiche e topografiche. Conoscenze di base delle principali tecniche cartografiche.

Bibliografia:

R. Mazzanti, "Guida all'interpretazione della carta topografica", Pisa, Felici Editore, 1998.

FONTI PER LA STORIA DELLA GEOGRAFIA E DELLA CARTOGRAFIA

Marica Milanesi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Asia ed Europa nel XVI secolo

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è fare conoscenza diretta con il materiale documentario, leggendo testi e didascalie, interpretando iconografie e proiezioni; imparare a leggere carte nautiche medioevali e moderne, carte geografiche rinascimentali e sei-settecentesche, globi terrestri e celesti; utilizzare testi geografici medioevali e moderni in latino e italiano, e carte geografiche e globi antichi per verificare ipotesi di ricerca.

Programma e bibliografia:

Verranno esaminate alcune opere geografiche e cartografiche del XVI secolo relative all'Asia: ne verranno messe in luce le relazioni con la produzione geografica e storica del periodo, nonché con le grandi scoperte geografiche.

Il corso prevede esercitazioni e utilizzo di materiali originali. La frequenza è obbligatoria e la bibliografia verrà segnalata nel corso delle lezioni

GEOGRAFIA DEL PAESAGGIO E DELL'AMBIENTE

Anna Rosa Candura

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Corso avanzato di geografia del paesaggio come bene ambientale e culturale di rilevanza storico-geografica e storico-ambientale. Fornisce approfondimenti per la conoscenza critica del sistema-paesaggio dal punto di vista ambientale non esclusivamente naturalistico, ma nell'ambito della dimensione umana e umanistica del cambiamento ambientale globale.

Programma e bibliografia:

Paesaggio e geografia.

1) Il paesaggio italiano.

Bibliografia:

A. SESTINI, "Il paesaggio", Collana «Conosci l'Italia», TCI, Milano, 1963.

2) Il paesaggio terrestre.

Bibliografia:

R. BIASUTTI, "Il paesaggio terrestre", Torino, UTET, 1947.

E. MANZI, "Paesaggi come? Geografie, geo-fiction e altro, Napoli, Loffredo, 2001.

INFORMATICA DI BASE PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE

Fabio Ciotti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Fondamenti di informatica umanistica

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di stimolare negli studenti la consapevolezza circa i fondamenti del rapporto tra le metodologie informatiche e le discipline umanistiche, con particolare attenzione alle teorie e ai linguaggi di rappresentazione e di elaborazione digitale dell'informazione testuale e alla funzione innovativa delle tecnologie e delle reti telematiche.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze teoriche e tecniche necessarie a comprendere i principi e il funzionamento delle tecnologie informatiche, e le loro applicazioni nel dominio delle scienze umane. Particolare attenzione sarà dedicata ai modelli e linguaggi per la rappresentazione e il trattamento dell'informazione nell'ambito degli studi letterari.

I temi trattati saranno:

Rappresentazione digitale dell'informazione e formalizzazione dei dati; il concetto di modello e la modellizzazione formale; elementi di teoria della computazione: macchine di Turing e macchine di Von Neuman; il concetto di algoritmo e i linguaggi di programmazione; tipologia e caratteristiche del software; la codifica digitale del testo e i linguaggi di mark-up; strumenti di analisi computazionale del testo letterario; filologia e informatica; gli ipertesti: teoria e pratica.

Bibliografia:

- G. Gigliozzi (a cura di F. Ciotti), Introduzione all'uso del [computer](#) negli studi letterari, Milano, Bruno Mondadori 2002

- T. Numerico, A. Vespignani (a cura di), Informatica per le scienze umanistiche, Bologna, Il Mulino 2002 (Introduzione, Cap. I, II, III, IV, V).

Il corso presuppone una competenza di base nell'uso del [computer](#). Gli studenti non in possesso di tale competenza sono invitati a seguire i corsi di alfabetizzazione informatica ed ECDL.

ISTITUZIONI DI DRAMMATURGIA

Fabrizio Fiaschini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La nuova drammaturgia italiana contemporanea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire i fondamenti teorici per lo studio del teatro e dello spettacolo. Verranno in particolare approfonditi: la nozione di spettacolo e di drammaturgia, il contesto festivo, ludico e rituale del teatro, l'ambito della performance, lo statuto del testo, dell'attore e dello spettatore, la pedagogia teatrale e il ruolo della regia.

Programma e bibliografia:

Programma del corso

La nozione di testo drammaturgico

Testo drammaturgico e testo spettacolare

L'autore teatrale nel Novecento

L'ambito della performance

La drammaturgia dei nuovi gruppi

La nuova drammaturgia d'autore

Programma d'esame

1. Lezioni del corso

2. CASCETTA Annamaria, Elementi di drammaturgia, Pubblicazioni I.S.U. Università Cattolica, Milano 2000, pp. 61-78, 137-234.

3. DALLA PALMA Sisto, La scena dei mutamenti, Vita e Pensiero, Milano 2001, pp. 55-172.

4. TAVIANI Ferdinando, Uomini di scena, uomini di libro, Il Mulino, Bologna 1995

5. MOLINARI Renata (a cura di), Certi prototipi di teatro: storie, poetiche e sogni di quattro gruppi teatrali, Ubulibri, Milano 2000.

6. CHINZARI Stefania, RUFFINI Paolo, La nuova scena italiana: il teatro dell'ultima generazione, prefazione di Goffredo Fofi, Castelvecchi, Roma 2000.

7. CAVOSI Roberto, Trilogia della luna, Ubulibri, Milano 2003.

8. ERBA Edoardo, Maratona di New York e altri testi, Ubulibri, Milano 2002.

Note:

Chi non frequenta le lezioni (almeno 2/3 delle ore complessive) integra i testi previsti dal programma d'esame con uno dei seguenti testi:

1. SZONDI Peter, Teorie del dramma moderno, Einaudi, Torino 1962.

2. DE MARINIS Marco, Semiotica del teatro, Bompiani, Milano 1982.

3. ANGELINI Franca (a cura di), Scrivere il teatro, Bulzoni, Roma 1990.

4. TESSARI Roberto, Lo spettacolo teatrale, LED Edizioni Universitarie di Lettere Economia e Diritto, Milano 1996.

La partecipazione al seminario condotto dalla dott.ssa Maria Pia Pagani oppure ad eventuali tirocini, laboratori e stage attivati all'interno del corso sostituisce il punto 4 del programma d'esame.

LABORATORIO DI SCRITTURA

Anna Longoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento guida gli studenti ad acquisire strumenti per il riconoscimento di diversi stili e generi di scrittura e per l'elaborazione autonoma di testi che raggiungano una adeguata articolazione argomentativa e competenza terminologica

Programma e bibliografia:

Attraverso l'esame di testi letterari, di generi ed epoche diverse (narrativa, poesia, saggistica), il corso si propone di analizzare le condizioni della testualità (coesione, coerenza etc.), l'articolazione e la struttura del testo, i generi e le tipologie di scrittura; intende altresì fornire i principali strumenti per l'elaborazione di testi scritti (relazioni, tesi, tesine, saggi) che presentino un'efficace organizzazione argomentativa, un'adeguata competenza linguistica e una buona conoscenza dei modi della saggistica letteraria. Le lezioni prevedono la partecipazione attiva degli studenti, anche con esercitazioni individuali e/o di gruppo.

Bibliografia

Utile il riferimento a uno dei seguenti manuali:

Bruni F., Alfieri G., Fornasiero S. Tamiozzo Goldmann S., Manuale di scrittura e comunicazione, Zanichelli, Bologna 1997

Nobili C.S., Il lavoro della scrittura, Sansoni, Milano 1999

Pallotti G. (a cura di), Scrivere per comunicare, Bompiani, Milano 1999

Durante le lezioni verranno fornite altre e più specifiche indicazioni bibliografiche, relative anche alla sistemazione teorica di alcuni dei problemi che saranno affrontati nel corso.

LE RADICI DEL FEDERALISMO NELLA COSTRUZIONE DELL'UNITÀ EUROPEA (MODULO JEAN MONNET)

Cinzia Rognoni Vercelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di affrontare lo studio della storia del federalismo europeo in relazione allo sviluppo del processo di unificazione europea, focalizzando l'attenzione sul pensiero e sulle iniziative politiche delle avanguardie federaliste – in particolare Jean Monnet e Altiero Spinelli, senza trascurare i movimenti che hanno partecipato alla lotta per la federazione europea – e fornendo agli studenti i concetti e le metodologie che consentano loro di comprendere meglio lo sviluppo costituzionale dell'Unione europea, sviluppo che è l'obiettivo della Convenzione europea.

Programma e bibliografia:

Il processo di unificazione europea si compone di atti di integrazione e di atti di costruzione. I primi sono imputabili ai governi nazionali e non implicano cessioni di sovranità. L'Unione postale universale, l'Unione telegrafica internazionale, la liberalizzazione dei commerci sono esemplari al riguardo. I secondi, a differenza dei primi, si manifestano solo dopo la fine del secondo conflitto mondiale, prevedono la cessione da parte degli Stati di porzioni di sovranità e dipendono da iniziative di attori esterni al processo politico normale. La fondazione della Comunità, l'elezione diretta del Parlamento europeo, l'Euro sono atti di costruzione ascrivibili all'iniziativa di avanguardie, che hanno compreso la natura federalistica del processo di unificazione europea e hanno proposto a una leadership occasionale europea (Schuman, De Gasperi, Giscard, Mitterand, etc.) atti di portata costituzionale. La figura di Monnet e quella di Spinelli sono esemplari al riguardo. Il corso si propone di incentrare l'attenzione sul pensiero e l'azione politica di costoro, senza trascurare i movimenti che si sono battuti per la federazione europea.

Programma e bibliografia

- Jean Monnet, Memoires, Paris, Fayard, 1976 / Cittadino d'Europa : 75 anni di storia mondiale, Milano, Rusconi, 1978

- Altiero Spinelli, Il progetto europeo, Bologna, Il Mulino, 1985

Capitoli selezionati dei seguenti testi:

- Altiero Spinelli, Diario europeo, a cura di Edmondo Paolini, Bologna, Il Mulino, 1989-1992, 3 voll.

- Sergio Pistone, (a cura di), I movimenti per l'unità europea 1945-1954, Milano, Jaca Book, 1992

- Sergio Pistone (a cura di), I movimenti per l'unità europea 1954-1969, Pavia, Pime, 1996

- Ariane Landuyt e Daniela Preda (a cura di), I movimenti per l'unità europea 1970-1986, Bologna, Il Mulino, 2000

LETTERATURA FRANCESE

Giorgetto Giorgi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Analisi narratologica dell' *Oeuvre au noir* [1968] di Marguerite Yourcenar.

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

Analisi narratologica dell' *Oeuvre au noir* [1968] di Marguerite Yourcenar.

Sussidi bibliografici :

-M. Yourcenar. *L'Oeuvre au noir*, Paris, Gallimard, Folio.

-G. Genette, *Discours du récit*, in: G. Genette, *Figures III*, Paris, Seuil, 1972.

-C. Angelet et J. Herman, *Narratologie*, in *Introduction aux études littéraires. Méthodes du texte*, sous la direction de Maurice Delcroix et Fernand Hallyn, Paris- Gembloux, Duculot, 1987.

-G. Giorgi, *Mito, Storia, Scrittura nell'opera di Marguerite Yourcenar*, Milano, Bompiani, 1995.

Il Modulo si terrà in italiano e francese.

L'esame potrà essere sostenuto integralmente in Lingua italiana.

La competenza sui contenuti del modulo non potrà prescindere dalla conoscenza dei principali fatti storico-letterari del XX secolo.

Manuale consigliato per la Storia letteraria : Brunel et al., *Histoire de la littérature française*, vol. II: XIXe et XXe siècles, Paris, Bordas.

LETTERATURA ITALIANA - A

Gianfranca Lavezzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Istituzioni metriche, filologiche, bibliografiche di Letteratura italiana

Obiettivi formativi:

Si intende fornire un orientamento di base sui contenuti generali della disciplina e sugli strumenti principali, istituzionali, bibliografici, filologici e critici. Particolare attenzione sarà rivolta all'illustrazione del testo poetico e delle sue strutture formali, metriche, retoriche, attraverso una scelta di esempi significativi dal Duecento al Novecento.

Programma e bibliografia:

Il programma d'esame comprende, oltre alla conoscenza del contenuto delle lezioni:

1. Elementi fondamentali di metrica:

- Il verso: il numero delle sillabe (computo; figure metriche: sinalefe, anasinalefe, diesinalefe, episinalefe, dialefe, dieresi, sineresi, nesso vocalico, aferesi, crasi, sincope, apocope, prostesi, epentesi, epitesi, tmesi); il ritmo (diastole e sistole); versi imparisillabi, parisillabi, doppi; cesura; enjambement.

- La rima: i principali schemi rimici; le principali rime tecniche; rime regionali; assonanza; consonanza; "rima" ritmica.

- Le forme metriche: canzone, sestina, terzina, sonetto, ottava, ballata, madrigale, canzone "libera", endecasillabi sciolti; versi liberi e metrica novecentesca.

Manuale consigliato: G. LAVEZZI, "I numeri della poesia. Guida alla metrica italiana", Roma, Carocci, 2002 (capitoli 1, 2, 4).

2. Elementi fondamentali di retorica: i tropi, le figure di parola, le figure di pensiero. Manuale consigliato: M. P. ELLERO, M. RESIDORI, "Breve manuale di retorica", Firenze, Sansoni, 2001 (pp. 99-190).

3. Elementi fondamentali di bibliografia. Manuale consigliato: M. TARANTINO, "Guida alla biblioteca di italianistica", Roma, Carocci, 2001. Le lezioni di Bibliografia si terranno in parte nella Biblioteca Universitaria di Pavia, secondo modalità che verranno indicate all'inizio delle lezioni.

4. Elementi fondamentali di critica testuale. Manuale consigliato: A. STUSSI, "Breve avviamento alla filologia italiana", Bologna, Il

Mulino, 2002 (capp. III, IV, V).

5. Elementi di storia della letteratura italiana dal Duecento al Quattrocento, con particolare riguardo ai seguenti argomenti: I Siciliani; Il Dolce stil novo; I poeti comico-realistici; Dante; Petrarca; Boccaccio; L'Umanesimo italiano; Alberti; Pulci; Lorenzo de' Medici; Poliziano; Leonardo da Vinci; Boiardo; Sannazaro. Manuale consigliato: C. Segre, C. Martignoni, "Leggere il mondo", Milano, Bruno Mondadori, 2000, voll. 1 e 2. Per le sezioni indicate è richiesta la lettura (parafrasi e commento) dei testi antologizzati.

6. Lettura di dieci canti a scelta dell'Inferno di Dante. Edizioni consigliate: a cura di V. SERMONTI, Milano, Bruno Mondadori, 1996; a cura di U. BOSCO e G. REGGIO, Firenze, Le Monnier, 1988; a cura di A.M. CHIAVACCI LEONARDI, Bologna, Zanichelli, 2000.

L'esame relativo al modulo a deve essere sostenuto prima dell'esame relativo al modulo b (b1 o b2) di Letteratura italiana. La prova scritta prevista dal modulo b può essere sostenuta soltanto dopo il superamento dell'esame relativo al modulo a.

LETTERATURA ITALIANA B1

Renzo Cremante

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'Aminta di Torquato Tasso

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire indicazioni e applicazioni per l'approfondimento e l'inquadramento critico e metodologico di testi, aspetti e problemi della letteratura italiana, con particolare attenzione allo sviluppo diacronico di generi, forme e temi, e alla geografia letteraria in varie epoche storiche.

Programma e bibliografia:

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano sostenuto l'esame di letteratura italiana -a.

L'esame prevede una prova scritta preliminare che potrà essere sostenuta soltanto dopo il superamento dell'esame di letteratura italiana -a.

La prova scritta consiste nell'analisi e commento di un testo pertinente alle parti di storia letteraria comprese nei moduli -a1, -b1, -b2, o nella trattazione di un argomento storico-critico relativo al medesimo periodo.

Le lezioni saranno affiancate da seminari didattici integrativi funzionali alla preparazione della prova scritta.

Il programma d'esame si articola in due parti:

1) corso monografico: L'Aminta di Torquato Tasso.

Edizione consigliata: T. Tasso, Aminta in Teatro. a cura di M. Guglielminetti, Milano, Garzanti, 1983.

Studi:

L. Caretti, Ariosto e Tasso, Torino, Einaudi, 2001. G. Da Pozzo, L'ambigua armonia. Studio sull'Aminta del Tasso, Firenze, Olshki, 1983.

2) elementi di storia della letteratura italiana dal Cinquecento al Settecento, con particolare riguardo ai seguenti autori: Niccolò Machiavelli, Francesco Guicciardini, Ludovico Ariosto, Baldassar Castiglione, Pietro Bembo, Giovanni Della Casa, Michelangelo Buonarroti, Teofilo Folengo, Ruzante, Torquato Tasso, Gabriello Chiabrera, Giovan Battista Marino, Giordano Bruno, Tommaso Campanella, Paolo Sarpi, Galileo Galilei, Pietro Metastasio, Ludovico Antonio Muratori, Giambattista Vico, Pietro Verri, Cesare Beccaria, Giuseppe Baretti, Carlo Goldoni, Giuseppe Parini, Vittorio Alfieri.

Manuale consigliato: C. Segre e C. Martignoni, Leggere il mondo, Milano, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori, 2000-2001, voll. 3-4; con lettura e commento di tutti i testi antologizzati per ciascuno degli autori indicati.

LETTERATURA ITALIANA B2 mutato da LETTERATURA ITALIANA B1

Renzo Cremante

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LETTERATURA ITALIANA - C

Renzo Cremante

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lettura di *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* di Carlo Emilio Gadda

Obiettivi formativi:

Il corso, rivolto agli studenti del curriculum filologico-letterario, intende presentare alcune applicazioni degli strumenti testuali, critici e interpretativi ad aspetti e questioni di particolare rilievo della storia e della cultura letteraria.

Programma e bibliografia:

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano superato gli esami di Letteratura italiana -a, -b1 o -b2.

Il programma d'esame si articola in due parti:

1. Lettura di *Quer Pasticciaccio brutto de via Merulana*.

Edizione consigliata: C. E. Gadda, *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, Milano, Garzanti, 1957 (e successive ristampe).

Studi: A. Andreini, *Studi e testi gaddiani*, Palermo, Sellerio, 1988; E. Ferrero, *Invito alla lettura di Gadda*, Milano, Mursia, 1987; G. Roscioni, *La disarmonia prestabilita*, Torino, Einaudi, 1979.

2. Elementi di storia della letteratura italiana dell'Ottocento, con particolare riguardo ai seguenti argomenti: Pietro Giordani, Vincenzo Monti, Ugo Foscolo, Carlo Porta, Alessandro Manzoni, Giacomo Leopardi, Carlo Cattaneo, Niccolò Tommaseo, Giuseppe Gioachino Belli, Ippolito Nievo, Francesco De Sanctis, Giosue Carducci, Emilio Praga, Arrigo Boito, Carlo Dossi, Iginio Ugo Tarchetti, Giovanni Verga.

Manuale consigliato: C. Segre, C. Martignoni, *Leggere il mondo*, Milano, Edizioni scolastiche B. Mondadori, 2001, voll. 5 e 6; con lettura e commento di tutti i testi antologizzati, per ciascuno degli autori indicati.

LETTERATURA ITALIANA DEL RINASCIMENTO - A1

Maria Pia Sacchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Testi e storia letteraria del Rinascimento

Obiettivi formativi:

Scopo dell'insegnamento è la conoscenza della letteratura italiana del Rinascimento sulla base di aggiornati strumenti bibliografici e critici. Il corso è diretto agli studenti non afferenti al curriculum filologico-letterario e agli studenti stranieri.

Programma e bibliografia:

Verrà proposta una lettura esegetico-critica di testi letterari scelti tra i più significativi del periodo indicato, inseriti in coordinate storico-letterarie che consentano di stabilire i necessari collegamenti con un più vasto panorama letterario, e i dovuti approfondimenti ad esso relativi.

Riccardi-Poma, *Letteratura italiana*, Le Monnier,

vol.I,t.II (Quattrocento e Cinquecento)

Segre-Martignoni, *Testi nella storia*, B. Mondadori, vol.I (per il Quattrocento) e vol.II (per il Cinquecento)

LETTERATURA ITALIANA DEL RINASCIMENTO - A2

Antonia Benvenuti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Petrarca e gli elegiaci latini

Obiettivi formativi: -

Scopo dell'insegnamento è una più avvertita conoscenza della letteratura dei secoli XV-XVI, in rapporto con la tradizione romanza e con quella classica. Il corso è diretto agli studenti del curriculum filologico-letterario e agli eventuali iteranti.

Programma e bibliografia:

F. Petrarca, Canzoniere, edizione commentata a cura di Marco Santagata, Milano, Mondadori, 1996

N. Tonelli, I "Rerum vulgarium fragmenta" e il codice elegiaco, in L'elegia nella tradizione poetica italiana, a cura di Andrea Comboni e Alessandra Di Ricco, Trento 2003, pp. 17-35

LETTERATURA ITALIANA DEL RINASCIMENTO - B

Antonia Benvenuti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'elegia nei secoli XV e XVI

Obiettivi formativi:

Lo studio approfondito di un autore o di un gruppo di testi del medesimo genere sarà volto a fornire un esempio di metodo per la ricerca in ambito storico-letterario e filologico-testuale.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Letteratura italiana del Rinascimento -a1 o -a2.

Programma e bibliografia:

L'elegia nella tradizione poetica italiana, Trento, 2003 (i primi sei capitoli).

I testi letti verranno distribuiti in fotocopia.

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA - A

Clelia Martignoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Sperimentare narrazioni nel secondo Novecento: il lavoro di Italo Calvino dagli anni sessanta agli anni ottanta

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di inquadrare aspetti, autori, testi particolarmente significativi della letteratura italiana postunitaria e novecentesca, esercitando attenzione alle problematiche storico-critiche, al livello filologico e stilistico, alla relazione con le altre letterature e con la storia della tradizione letteraria.

Programma e bibliografia:

Corso di 30 ore (5 CFU)

a) Corso monografico: il corso si propone di descrivere, discutere e analizzare il percorso narrativo del "secondo" Calvino, dagli anni sessanta alla morte (1985), collegandolo il più possibile al contesto della narrativa italiana coeva.

Bibliografia di riferimento: per i testi si rinvia all'ed. dei «Meridiani» Mondadori, in particolare Romanzi e racconti, voll. 3, 1991-94, ed. diretta da C. Milanini, a cura di M. Barengi e B. Falchetto, raccomandandone anche le note testuali e gli apparati bio-bibliografici (ma per la lettura si possono utilizzare le singole ristampe delle opere negli «Oscar» Mondadori).

Per la critica: utili come punto di partenza queste monografie di insieme: C. Milanini, L'utopia discontinua, Milano, Garzanti, 1990. S. Perrella, Calvino, Roma-Bari, Laterza, 1999; D. Scarpa, Italo Calvino, Milano, B. Mondadori, 1999. I necessari e specifici approfondimenti saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

b) Parte generale: conoscenza della storia letteraria novecentesca, con lettura dei testi la più ampia possibile. Manuale consigliato: C. Segre, C. Martignoni, Leggere il mondo, Milano, B. Mondadori, 2001, voll. 7-8 (Il Primo Novecento; Guerra. Dopoguerra. Secondo Novecento).

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA - B

Clelia Martignoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il romanzo simbolista in Gabriele d'Annunzio

Obiettivi formativi:

Il corso intende indagare in forma analitica e avanzata opere, autori, generi e questioni storico-culturali, suggerendo possibili connessioni culturali, individuando modelli e riferimenti anche stranieri, e concentrandosi nel contempo sui vari fenomeni testuali.

Programma e bibliografia:

Corso di 30 ore (5 CFU)

a) Corso monografico: il corso si propone di illustrare e interpretare il complesso percorso del romanzo in d'Annunzio, per campioni significativi, dal *Piacere* al *Forse che sì*, mettendone in rilievo il continuo e vario riferimento all'orizzonte del simbolismo francese ed europeo e della cultura coeva, e cercando di chiarire le costanti e varianti dell'operazione narrativa dannunziana.

Bibliografia di riferimento. Per i testi si rinvia all'ed. dei «Meridiani» Mondadori: G.d'A., *Prose di romanzi*, a cura di A. Andreoli e N. Lorenzini, Milano, 1988-1989.

Bibliografia critica per il punto a): oltre al pionieristico saggio di M. Praz, *La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica* (1930); cfr. E. Raimondi, *Il silenzio della Gorgone*, Bologna, 1980; *D'Annunzio e il Simbolismo europeo*, Milano, 1976; M.T. Marabini Moevs, *Gabriele d'Annunzio e le estetiche della fine del secolo*, L'Aquila, 1976; G. Tosi, *Il personaggio di Giorgio Aurispa*, negli *Atti sul Trionfo della Morte*, Pescara, Centro Studi Dannunziani, 1983. Per gli approfondimenti specifici, ogni ragguaglio bibliografico verrà fornito durante lo svolgimento del corso.

b) Parte generale: è richiesta una conoscenza abbastanza analitica della letteratura italiana postunitaria sino al periodo primo-novecentesco. Manuale di riferimento: C. Segre, C. Martignoni, *Leggere il mondo*, Milano, B. Mondadori, vol. 6, *Dal Realismo al Simbolismo*, 2001. Autori e testi da approfondire singolarmente verranno indicati a lezione.

LETTERATURA PROVENZALE - A

Luigina Morini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La poesia dei trovatori: storia, testi, problemi.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire la conoscenza delle caratteristiche fondamentali della lingua, dei temi e delle tecniche della lirica trobadorica.

Programma e bibliografia:

Il programma d'esame andrà integrato con il manuale di L. Lazzarini, *Letteratura medievale in lingua d'oc*, Modena, Mucchi, 2001 (in particolare pp. 7-168) o con C. di Girolamo, *I trovatori*, Torino, Bollati Boringhieri, 1989. Per i testi dei trovatori, si consigliano le antologie di M. de Riquer, *Los trovadores*, Barcelona, Ed. Planeta, 1975, 3 voll. e di G. E. Sansone, *La poesia dell'antica Provenza*, Parma, Guanda, vol. I (1984) e II (1986) Per i problemi linguistici, cfr. Au. Roncaglia, *La lingua dei trovatori*, Roma, Ed. dell'Ateneo, 1965.

LETTERATURA PROVENZALE - B

Luigina Morini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il modello trobadorico nella scuola siciliana

Obiettivi formativi:

Il corso ha come obiettivo la trattazione di aspetti e autori fra i più significativi della letteratura provenzale medievale; l'analisi filologico-linguistica di testi letterari.

Programma e bibliografia:

Il corso può essere seguito dagli studenti che hanno già frequentato il modulo di Letteratura provenzale – a. Il programma d'esame e la bibliografia di riferimento saranno indicati all'inizio delle lezioni.

LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE LETTERARIA (COLLEGIO S. CATERINA DA SIENA)***Oldcorn Anthony***

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: POESIA ANTICA E MODERNA: LE TRADUZIONI DEI POETI

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di aprire gli allievi a una visione plurima e integrata del testo letterario, in rinnovata prospettiva teorica e con attenzione filologica e critica. Particolare cura sarà rivolta ai problemi della traduzione letteraria e della circolazione dei testi.

Programma e bibliografia:

Cosa diventano i poeti italiani tradotti in inglese, com'erano i poeti inglesi prima di essere tradotti in italiano? Uno studio comparativo sulla traduzione poetica basato su un'attenta lettura dei testi. Il corso sarà di 30 ore (5 settimane di lezioni, 3 incontri per settimana, di 2 ore ciascuno). Le prime lezioni verteranno su problemi generali di letteratura comparata e di traduzione letteraria, e in seguito si discuteranno argomenti più particolari.

Argomenti delle lezioni più specifiche

Guido Cavalcanti e Ezra Pound (fratellamenti fruttuosi)

Petrarca e gli elisabettiani

Petrarca nell'Inghilterra romantica e post-romantica

Pietro Bembo, Giovanni Della Casa, Torquato Tasso e John Milton

Tasso e Sir Edward Fairfax

Leopardi e Robert Lowell

Shakespeare tra Ungaretti e Montale

Bibliografia

F. T. Prince, *The Italian Element in Milton's Verse* (Oxford, 1954)

L.W. Forster, *The Icy Fire: Five Studies in European Petrarchism* (Cambridge, 1969)

Steve Ellis, *Dante and English Poetry: Shelley to T.S. Eliot* (Cambridge, 1983)

David Anderson, *Pound's Cavalcanti* (Princeton, 1983)

Laura Barile, *Adorate mie larve: Montale e la poesia anglosassone* (Il Mulino, 1990)

Rivista di poesia contemporanea, XVI-XVII (1997): Montale tradotto dai poeti

Anthony Oldcorn, "Approssimazioni e incontri: il dantismo di Seamus Heaney," *Lecture classensi*, Ravenna, Longo, 1989, pp. 261-284

Anthony Oldcorn, "La Gerusalemme Liberata in lingua inglese," in *Il merito e la cortesia*.

Torquato Tasso e la Corte dei Della Rovere, a cura di Guido Arbizzoni, Giorgio Cerboni Baiardi, Tiziana Mattioli e Anna T. Ossani, Ancona, Il lavoro editoriale, 1999, pp. 409-425.

Anthony Oldcorn, "Robert Lowell imita Leopardi," *Stagione di poesia. Almanacco del Centro di poesia contemporanea dell'Università degli Studi di Bologna*, I (a c. di Andrea Gibellini), Venezia, Marsilio, 2001

LINGUA FRANCESE - A***Marie-Ange Jourdan***

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua francese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

Lo scopo del corso è di sviluppare e consolidare l'apprendimento della lingua francese comune e di potenziare la capacità di comprensione dei testi riguardanti temi specifici corrispondenti agli interessi degli studenti.

L'insegnamento si baserà su un insieme di testi scelti attorno al seguente tema generale: Città e modernità nell'800 e '900.

Il corso si articola in due moduli successivi A e B (3° e 4° trimestre), il modulo B sviluppa gradualmente la tematica già affrontata nel modulo A ad un livello linguistico superiore.

L'esame consiste in un colloquio durante il quale lo studente dovrà dimostrare di saper leggere, tradurre e commentare un brano preparato durante il corso.

Il professore riceve gli studenti Lunedì dopo la lezione. Se necessario è possibile telefonare al numero 02.69.00.83.65 (8.00 a.m.).

Bibliografia consigliata:

Dizionario monolingua: Le Petit-Robert

Dizionario bilingua: Robert & Signorelli

Lo studente deve preferibilmente consultare la grammatica abituale di lingua francese già utilizzata nel suo apprendimento precedente. I principianti possono studiare su:

Marie- France Merger e Lorella Sini: Exogram, éléments de grammaire et exercices d'application. Ed. Cideb.

LINGUA FRANCESE - B

Marie-Ange Jourdan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua francese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

Lo scopo del corso è di sviluppare e consolidare l'apprendimento della lingua francese comune e di potenziare la capacità di comprensione dei testi riguardanti temi specifici corrispondenti agli interessi degli studenti.

L'insegnamento si baserà su un insieme di testi scelti attorno al seguente tema generale: Città e modernità nell'800 e '900.

Il corso si articola in due moduli successivi A e B (3° e 4° trimestre), il modulo B sviluppa gradualmente la tematica già affrontata nel modulo A ad un livello linguistico superiore.

L'esame consiste in un colloquio durante il quale lo studente dovrà dimostrare di saper leggere, tradurre e commentare un brano preparato durante il corso.

Il professore riceve gli studenti Lunedì dopo la lezione. Se necessario è possibile telefonare al numero 02.69.00.83.65 (8.00 a.m.).

Bibliografia consigliata:

Dizionario monolingua: Le Petit-Robert

Dizionario bilingua: Robert & Signorelli

Lo studente deve preferibilmente consultare la grammatica abituale di lingua francese già utilizzata nel suo apprendimento precedente. I principianti possono studiare su:

Marie- France Merger e Lorella Sini: Exogram, éléments de grammaire et exercices d'application. Ed. Cideb.

LINGUA INGLESE - A

Elisa Perego

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

FILOLOGIA E STORIA DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA

SCIENZE FILOSOFICHE

Il programma verte sui seguenti contenuti:

1. Introduzione allo studio della lingua inglese.
 - Rudimenti di fonetica
 - Le caratteristiche formali dell'inglese sul piano morfosintattico.
 - Il lessico (esteso alle forme idiomatiche e alle espressioni tipiche delle scienze umanistiche).
2. Strategie per la comprensione e la produzione orale e scritta dell'inglese specialistico.
 - La coesione all'interno della frase e tra le frasi, tecniche di parafrasi e di riassunto.
 - Formazione delle parole.
 - Semantica lessicale.
 - Cenni di storia della lingua inglese.

Il programma sarà svolto principalmente attraverso l'analisi di testi specialistici.

BIBLIOGRAFIA

Federika Gebhardt, English for the Arts , Venezia, Cafoscarina, 2000

(Unit 2 Tudor Hypotaxis; Unit 4 The Lost Language of the Rosetta Stone; Hypertexts, Unit 5 Manuscripts, Appendix VI A Short History of the English Language).

Geraldine Ludbrook, English for History and Philosophy Venezia, Cafoscarina, 2000

(Unit 1 The British Legal System, Unit 2 The British Parliament, Unit 3 The History of the Church of England, Unit 4 The English Bible; Unit 11 Darwin and Natural Selection, Unit 13 Logic.).

Ulteriori informazioni sul materiale didattico e sui riferimenti bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni.

AVVERTENZE

Per lo svolgimento dell'esame è previsto l'uso del dizionario sia mono che bilingue.

I fogli per l'iscrizione agli appelli sono esposti presso il Dipartimento di Linguistica.

LINGUA INGLESE - B

Annalisa Baicchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lingua Inglese: sua struttura e uso nei testi umanistici

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

Il modulo mira a sviluppare le capacità di lettura e di analisi di materiale bibliografico nell'area delle scienze umanistiche. Allo scopo, il modulo si prefigge di introdurre lo studente all'analisi della lingua inglese nei suoi livelli costitutivi e alle relative strategie di lettura che conducono alla comprensione di testi specialistici di argomento umanistico. Lo sviluppo della consapevolezza metalinguistica utile ad affrontare questioni di analisi linguistica e testuale è ritenuta fondamentale per il conseguimento di una più raffinata capacità di comprensione del testo. Le lezioni saranno tenute in lingua inglese.

Il modulo è affiancato da esercitazioni di lingua inglese condotte dal CEL madrelingua. Le esercitazioni sono volte ad applicare e rinforzare le strategie di analisi linguistica e le modalità di comprensione del testo scritto specialistico introdotte dalla docente.

PROGRAMMA

I settimana - La lingua come sistema a sei livelli

- a) Assi paradigmatico e sintagmatico
- b) Fonetica e Fonologia segmentale
- c) Fonologia sovrasegmentale

Brani

A Brief History of the English Language (p. 330), from English for History and Philosophy

Early Medieval Drama (p.111), from English for the Arts

II settimana - Il lessico dell'inglese e del testo umanistico

- a) Parole lessicali e parole funzionali
- b) Relazioni di senso e campi lessicali del testo specialistico
- c) Collocazioni ed espressioni idiomatiche: gradi di trasparenza/opacità

Brani

Tudor Hypotaxis (p.35), from English for the Arts

F.A.Q. at the M.O.M.A. (p.207), from English for the Arts

III settimana: La morfologia dell'inglese

- a) Morfologia flessiva e morfologia lessicale
- b) Le strategie di formazione di parole e l'apporto dell'etimologia
- c) Inferenze contestuali, lessicali e morfologiche

Brani

Hypertexts (p.70), from English for the Arts

Explorations and Expansion (p.133), from English for History and Philosophy

IV settimana - La sintassi dell'inglese

- a) Ordine lineare vs. ordine marcato
- b) Relazioni intrafrasali e interfrasali
- c) Tematizzazione

Brani

Manuscripts (p.79), from English for the Arts

What is Palaeography (p.85), from English for the Arts

V settimana: Il testo specialistico

- a) Testualità e tipi di testo
- b) L'organizzazione del paragrafo inglese
- c) Tecniche di riassunto

Brani

British Empiricism (p.115), from English for History and Philosophy

Colour and Light in the Museum Environment (p.239), from English for the Arts

TESTI IN ADOZIONE PER IL MODULO

GEBHARDT Frederika 2000, English for the Arts, Venezia, Cafoscarina

LUDBROOK Geraldine 2000, English for History and Philosophy, Venezia, Cafoscarina

[Ulteriore materiale esplicativo sarà messo a disposizione dalla docente]

TESTI DI RIFERIMENTO PER IL MODULO

BALLARD Kim, The Framework of English, London, Palgrave

DIRVEN René & Marjolijn VERSPOOR, Cognitive Explorations in Language and Linguistics, Amsterdam, Benjamins

PORCELLI Gianfranco & HOTIMSKI Frances 2001, The Handbook of English Pronunciation. Theory and practice, Milano, Sugarco

TESTI DI RIFERIMENTO PER LE ESERCITAZIONI

GEBHARDT Frederika 2000, English for the Arts, Venezia, Cafoscarina

LUDBROOK Geraldine 2000, English for History and Philosophy, Venezia, Cafoscarina

SOARS, Headway Elementary (for beginners), Oxford, Oxford University Press

CRACE & WILEMAN, Language to go (for intermediate), London, Longman

CRACE & WILEMAN, Language to go (for upper intermediate), London, Longman

MURPHY, Essential Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press

VINCE, Intermediate Language Practice, ELT, Heineman

DIZIONARI CONSIGLIATI:

Monolingue

The Concise Oxford Dictionary of Current English, 1995, Oxford, Oxford University Press

Collins Cobuild English Language Dictionary, 1995, London, Collins

Longman Dictionary of Contemporary English, 1995, London, Longman

Bilingue

PICCHI Fernando 1999, Grande Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Milano, Hoepli

RAGAZZINI Giuseppe 1998, Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Bologna, Zanichelli

SKEY Malcolm 1999, Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Torino, S.E.I.

Dizionari per la pronuncia

JONES D. 1997, English Pronouncing Dictionary, Cambridge, Cambridge University Press

WELLS J.C. 1990, Longman Pronunciation Dictionary, Harlow, Longman

Grammatiche consigliate

THOMSON-MARTINET, A Practical English Grammar, Oxford, Oxford University Press

MURPHY, English Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press

ANDREOLLI, English Grammar, Torino, Petrini

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta. Allo studente sarà fornito un brano tratto da un testo di argomento umanistico. Lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato la capacità di comprensione del testo scritto specialistico e di aver acquisito gli strumenti necessari all'analisi linguistica e testuale.

Esercitazioni

Ogni studente è tenuto a seguire due ore consecutive a sua scelta. I gruppi sono ripartiti per livello: principiante e intermedio. Gli studenti di livello avanzato e coloro i quali siano in possesso della certificazione internazionale First Certificate sono dispensati dalle esercitazioni e dalla relativa valutazione finale.

LINGUA SPAGNOLA - A

Paola Laskaris

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua spagnola nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

Il corso approfondirà alcuni aspetti morfologici e sintattici della lingua spagnola fornendo agli studenti gli strumenti tecnici e culturali per un approccio autonomo alla lettura e alla comprensione di testi critici letterari in lingua. Le lezioni saranno organizzate in modo da permettere un apprendimento teorico e pratico.

Bibliografia:

Manuel Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Editori Laterza, 2000.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate all'inizio del corso.

LINGUA SPAGNOLA - B

Annelisa Addolorato

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua spagnola nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia: non pervenuti

LINGUA TEDESCA – A mutuato da: LINGUA TEDESCA (C.L. Comunicazione interculturale e multimediale)

Elsa Aichner

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LINGUA TEDESCA – B mutuato da: LINGUA TEDESCA 2 (C.L. Comunicazione interculturale e multimediale)

Elsa Aichner

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LINGUISTICA APPLICATA - A / LINGUISTICA DEL TESTO

Cecilia Andorno

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione all'analisi del discorso.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di far conoscere ed esercitare l'uso di tecniche, strumenti e nozioni della linguistica per applicazioni nel campo dell'insegnamento linguistico, del trattamento dei testi e dei repertori linguistici.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di avviare gli studenti ai temi e alle metodologie di analisi proprie dell'analisi del testo e dell'analisi del discorso, sia attraverso la lettura di metodi e risultati di studi esemplari sia attraverso il diretto confronto con corpus di dati già disponibili. Per gli studenti frequentanti, il corso si svolgerà parzialmente in forma seminariale e prevederà un breve lavoro di ricerca autonomo, per avvicinare concretamente ai metodi di lavoro dell'analisi linguistica, in particolare secondo un approccio testuale. Gli studenti non frequentanti concorderanno con la docente un programma di letture.

Bibliografia di riferimento:

ANDORNO, C., Introduzione alla linguistica del testo, Roma, Carocci, 2003.

BAZZANELLA, C., Le facce del parlare. Un approccio pragmatico all'italiano parlato, Firenze, La Nuova Italia, 1994.

SCHIFFRIN, D., Approaches to discourse, Oxford, Blackwell, 1994.

LINGUISTICA COMPUTAZIONALE

Irina Prodanof

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Linguistica Computazionale (fondamenti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire i fondamenti conoscitivi per l'applicazione delle metodologie computazionali e informatiche ai dati linguistici. Il corso mira anche a fornire degli strumenti operativi per svolgere compiti applicativi in vista di sbocchi professionali.

Programma e bibliografia:

(1)INTRODUZIONE ALLA LINGUITICA COMPUTAZIONALE.

Incontro tra linguistica e calcolatore, due direzioni di sviluppo della ricerca e delle applicazioni:

- Text Processing
- Creazione di modelli formali della produzione e comprensione del linguaggio naturale; strumenti computazionali

Evoluzione storica della Linguistica Computazionale:

- Traduzione automatica
- Primi sistemi di comprensione del linguaggio naturale; dialogo con un utente, sistemi di domanda/risposta, sistemi "esperti" (STUDENT,ELIZA,PARRY,LUNAR,SHRDLU)
- Linguistica Computazionale oggi: societa' dell'informazione e applicazioni.

Livelli di comprensione del linguaggio naturale; analisi e generazione in un'interazione uomo-macchina: dal modello teorico al modello computazionale.

(2) TECNICHE

Analisi sintattica

- Grammatiche formali:

Modello generativo: classi di grammatiche (le grammatiche chomskiane), grammatiche Context-Free, modello generativo-trasformatzionale;

Modello analitico: automi (Macchina di Turing, automi a stati finiti: descrizione formale e funzionamento);

- Criteri di adeguatezza dei vari modelli formali per l'analisi del linguaggio naturale.

Parsing:

Tecniche di analisi sintattica automatica: strategie di parsing (top down, bottom up)

Parsing nelle applicazioni ; analisi a vari livelli : Tokenizer, Tagger, Chunker, full-parsing

Analisi Morfologica:

1) Dizionari:

- Ricerca tabulare usando un dizionario di forme flesse (il Dizionario di Macchina dell'Italiano)
- Ricerca per lista di segmenti
- Partizionamento del dizionario in piu' dizionari specializzati (di prefissi, radici, suffissi, desinenze)

2) Analizzatori morfologici. Tecniche ed algoritmi:

- Analisi morfologica a due livelli (KIMMO)
- Traduttori a Stati Finiti
- Chart parsing applicato alla morfologia

Interpretazione semantica:

- Rappresentazione logica (logica del primo ordine)

Rappresentazione della conoscenza: Reti semantiche, Ruoli tematici, Frames

Altre strategie di interpretazione semantica usate soprattutto in applicazioni

Pragmatica

Analisi del discorso:

1) sfruttando il contesto locale (referenza ed anafora :tecniche per reperire gli antecedenti)

2) facendo uso della conoscenza del "mondo" (rappresentata in una base di conoscenza)

- situazione, azione e causalita': generazione di aspettative e tecniche di expectation matching
- relazioni tra azioni: condizionamento, decomposizione, generazione
- uso di piani gerarchici, inferenza di piani

Struttura del discorso:

- Identificazione dei segmenti coerenti di un discorso o di un dialogo: cue phrases
- Intenzionalita' e finalita' comunicativa
- Strutturazione gerarchica dei segmenti di un discorso: tecniche di rappresentazione.

Dialogo:

Interazione uomo-macchina

Modello di un agente intelligente: credenze, desideri, intenzioni

Atti linguistici

Funzioni conversazionali: dialogue acts, conversational moves.

Atti linguistici indiretti. Inferenza dei piani e delle intenzioni del parlante.

BIBLIOGRAFIA consigliata:

Giacomo Ferrari, Introduzione al Natural Language Processing, Calderini, 1991;

D. Jurasky & James Martin, *Speech and Language Processing*, Prentice Hall, 2000;
James Allen, *Natural Language Understanding* (2nd ed.), Benjamin/Cummings, 1995
Seguire con profitto questo corso non richiede avere delle conoscenze particolari.

LINGUISTICA GENERALE (AVANZATO) - B

Anna Giacalone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Come cambiano le lingue

Obiettivi formativi:

Il corso è volto ad approfondire gli strumenti dell'analisi linguistica di cui gli studenti hanno appreso le basi nei corsi di carattere introduttivo, scegliendo di volta in volta un più specifico argomento.

Programma e bibliografia:

Il corso intende esaminare comparativamente fenomeni di evoluzione storica delle categorie linguistiche e di apprendimento linguistico per verificare l'esistenza di principi generalizzabili.

Verranno prese in considerazione categorie nominali e verbali e verranno discussi casi di trasformazione alla luce di modelli teorici e metodologici diversi.

Testi di riferimento:

A. Giacalone Ramat, *Typology and Second Language Acquisition*. Berlin, Mouton De Gruyter, 2003

D. Lightfoot, *The Development of language: Acquisition, Change, and Evolution*, Oxford, Blackwell, 1999

Ulteriori materiali verranno forniti agli studenti durante il corso

LINGUISTICA GENERALE (FONDAMENTI)

Paolo Ramat

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Fondamenti di morfologia

Obiettivi formativi:

Il corso è volto a fornire le basi metodologiche per l'analisi morfologica e sintattica delle lingue del mondo, focalizzando l'attenzione sulla loro diversità strutturale e le implicazioni che tale diversità comporta per una teoria del linguaggio.

Programma e bibliografia:

I trimestre 2003

Il corso intende fornire gli strumenti teorici e metodologici per l'analisi morfologica di una lingua naturale. L'esemplificazione sarà tratta dalla lingua italiana e da altre lingue moderne e/o antiche, a seconda delle competenze e del curriculum degli studenti.

Oltre al supporto fornito dai tutori, sarà possibile eseguire in rete una serie di esercizi di verifica, con un programma interattivo.

Bibliografia di base:

** S. Scalise, *Morfologia*. Bologna, Il Mulino: 1994 (Capp. II, IV, V)

** G. Graffi / S. Scalise, *Le lingue e il linguaggio*. Introd. alla linguistica Bologna, Il Mulino: 2002. (Cap. V: Le strutture delle parole: morfologia).

** E. Banfi / N. Grandi, *Lingue d'Europa*. Elementi di storia e di tipologia linguistica. Roma, Carocci 2003 (capitoli scelti).

METODOLOGIA DELLE SCIENZE STORICHE

Luigi Zanzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha come obiettivo l'avviamento degli studenti ad acquisire una pratica metodologica di operazioni di ricostruzione storica su realtà fattuali proprie di qualsiasi campo disciplinare (da quello cosmologico a quello geologico, a quello bioevoluzionistico, a quello ecologico, a quello socio-economico, a quello politico, ecc.).

Programma e bibliografia:

Il corso di Metodologia delle Scienze Storiche si divide in due parti, una istituzionale e una monografica.

La parte istituzionale consiste di una introduzione metodologica alle scienze storiche con riguardo a differenti campi disciplinari (da quello sociopolitico a quello economico, a quello bio-evoluzionistico, a quello geologico, a quello ecologico, a quello cosmologico, ecc.).

Tenuto conto delle recenti proposte di ristrutturazione dei corsi in vista dell'avviata ri-forma dei Corsi di laurea si è ritenuto opportuno di concentrare tale parte del corso concernente la metodologia delle scienze storiche su di una vista d'insieme delle operazioni comuni al "fare storia" in qualsiasi campo disciplinare.

Si è ritenuto didatticamente efficace elaborare un compendio metodologico in forma di "breviario" per la scrittura di un "libro di storia" più o meno ampio tematizzato su casi-stiche particolari (ad es. storia di un luogo, storia di un personaggio, storia di una tradizione etno-culturale, storia di un eco-sistema, ecc.).

La parte monografica riguarderà un breve corso specialistico concernente l'eco-storia (storia ambientale).

PAESAGGIO GEOGRAFICO, SISTEMICO E CULTURALE

Anna Carrabetta

Programma e bibliografia:

NON PERVENUTI

PROGRESSO UMANO E SVILUPPO SOSTENIBILE (COLLEGIO S. CATERINA)

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Sviluppo e sostenibilità: problemi e strumenti

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare in modo elementare, ma rigoroso, il tema dello "sviluppo sostenibile" nella sua accezione più ampia, in una prospettiva di gestione integrata delle risorse e del capitale umano, offrendone una lettura trasversale, in chiave metodologica e problematica, ma anche applicata a concreti processi di sviluppo. Pertanto esso si propone come utile corredo nella formazione di studenti interessati a condividere responsabilmente scelte che possano promuovere uno sviluppo armonico dell'umanità.

Programma e bibliografia:

- La complessità del concetto di sviluppo coniugata nelle sue dimensioni umana, demografica, economica, politica, ambientale, tecnologica. - La centralità della questione del progresso umano nelle analisi dei processi di sviluppo. - Lo sviluppo e il progresso come processi della storia. - Definizione di sviluppo sostenibile in relazione al mondo industrializzato e a quello in via di sviluppo, con riferimento al progresso tecnologico e a quello culturale. - Gli indicatori di sostenibilità. - L'aspetto giuridico: i diritti umani e gli strumenti per la loro difesa e la loro promozione a livello internazionale. - Sviluppo sostenibile e normative internazionali, popolazione, geografia, territorio e paesaggio.

Informazioni sul corso

OBIETTIVI E CONTENUTI

In un'epoca di forti spinte all'internazionalizzazione e di fronte all'emergenza di problemi relativi al progresso dell'uomo, caratterizzati da un elevato grado di complessità, risulta necessario impostare lo studio dello sviluppo sostenibile, su scala locale come planetaria, attraverso l'acquisizione di competenze d'analisi e di sintesi. Ha ancora senso parlare di "progresso"? Che cosa si intende per "sostenibilità"? Lo sviluppo e il progresso come processi nella storia sono analizzabili relativamente a contesti particolari o si possono individuare elementi di validità generale?

Queste sono alcune delle domande che il corso, ora al suo secondo anno di attivazione, si ripromette di affrontare, attraverso una struttura modulare (suddivisa in parte A e in parte B, rispettivamente di inquadramento generale e di approfondimento), e il contributo di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari quali quello storico, socio-economico, giuridico, medico, naturalistico, e perciò in grado di prospettare approcci e soluzioni differenti al problema dello "sviluppo sostenibile".

Cogliere la possibilità di integrazione tra forze e competenze diversificate è la strategia vincente per considerare a trecentosessanta gradi il problema dello sviluppo e del progresso umano: il corso si propone di offrire una lettura per quanto possibile trasversale, in chiave metodologica e teorica, ma anche applicata a concreti processi di sviluppo.

L'auspicio è quello di contribuire a formare un utile corredo alla carriera di studenti interessati a condividere responsabilmente scelte che possano promuovere uno sviluppo armonico delle società.

Programma e calendario del corso

Il corso è aperto a studenti iscritti a una Facoltà universitaria per un corso di laurea triennale o specialistica (il numero dei crediti è variabile a seconda della Facoltà). Avrà inizio Lunedì 1 Marzo alle ore 17.00 presso il Collegio S. Caterina. Le successive lezioni seguiranno l'orario dalle 17.00 alle 18.30.

MODULO A INQUADRAMENTO GENERALE

1-2-3 Marzo Prof. Gianni Vaggi

I molti volti dello sviluppo umano e sostenibile

8-9 Marzo Prof.ssa Enrica Chiappero

Dallo sviluppo economico allo sviluppo umano: concetti e misure

15-16 Marzo Prof.ssa Cristina Campiglio

Diritti umani e giustizia internazionale

22-23-29 Marzo Prof. Emilio Gerelli

Economia della sostenibilità ambientale

MODULO B APPROFONDIMENTI

6 Aprile Prof.ssa Cristina Campiglio

Diritto internazionale e tutela ambientale

19-22 Aprile Prof.ssa Carla Ge

Popolazione e sviluppo sostenibile

26-27 Aprile Prof.ssa Maria Teresa Tenconi

Inquinamento atmosferico e salute

3-4 Maggio Prof. Augusto Pirola

Biodiversità

5-6 Maggio Prof. Elio Manzi

Tra globale e locale, territorio e paesaggio come indicatori di sostenibilità

10-11 Maggio Prof. Angelo Albini

La chimica verde

Per informazioni:

Collegio S. Caterina da Siena

Via S. Martino 17/A-Pavia

Tel. 0382-375099 - E-mail: collscat@unipv.it

Responsabile scientifico del corso:

Prof. Gianni Vaggi

Tutor: Dott.ssa Iliaria Bellesini

E-mail: ilariabellesini@yahoo.it

Tel. 3393925441

Paolo Jachia

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: SEMIOTICA GENERALE E SEMIOTICA DELLE ARTI: UN PROBLEMA STORICO FILOSOFICO CONTEMPORANEO

Obiettivi formativi:

L'insegnamento intende presentare i fondamenti della teoria semiotica, articolandone il campo secondo le linee di ricerca maggiormente caratterizzanti. Vengono quindi affrontati i principali nodi problematici della semiotica di impostazione linguistico - strutturale e di quella cognitiva, verificandone gli esiti successivi nella semiotica generativa e interpretativa. Le diverse prospettive teoriche sono inquadrare all'interno dei rispettivi contesti culturali ed epistemologici, al fine di sottolineare anche le differenze di approccio al testo.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia teoretica.

Programma e bibliografia:

(paolojachia@virgilio.it)

Il modulo è volto alla definizione dei fondamenti storico-filosofici della semiotica generale e della semiotica delle arti in rapporto alle principali tradizioni italiane e internazionali. Nel modulo si approfondiranno, in modo non nozionistico, i seguenti argomenti:

- 1) Da Kant (Critica del Giudizio: 1790-1800) e da Hegel (Estetica: 1836): estetica, semiotica generale, semiotica delle arti
- 2) La "poetica storica" di Veselovskij, La storia delle letterature italiane di De Sanctis: esempi metodologici ottocenteschi
- 3) La "fondazione" della semiotica in ambito primonovecentesco: Saussure; Peirce, Husserl
- 4) Importanza storico-metodologica del conflitto tra critici "contenutistici" e formalisti russi: 1917-1929
- 5) Importanza metodologica della "Sintesi di Jakobson e Tyjanov 1928" e delle "Tesi di Praga del 1929"
- 6) La semiotica storico dialogica di Bachtin: 1929-1979
- 7) I "catalizzatori" della semiotica generale e delle arti: Jakobson (Saggi di linguistica generale: 1963) e Barthes (Elementi di semiologia: 1964)
- 8) Da Croce a Gramsci alla semiotica letteraria di della Volpe (Critica del gusto:1966): storicità e specificità del segno artistico
- 9) Umberto Eco: estetica, semiotica generale, semiotica delle arti (1957-2003)
- 10) La semiotica letteraria pavese: Maria Corti, Cesare Segre e la rivista Strumenti critici (1967-2003)
- 11) La semiotica delle arti italiana: prospettive, linee di tendenza, esempi metodologici

BIBLIOGRAFIA Sono obbligatori i punti 1 2 3 4; alternativi tra loro i punti 5 6 7 8

- 1) U. Volli, Manuale di semiotica, (capp. 1-6, 10), Laterza 2000
- 2) A. Ponzio, "Tendenze novecentesche nello studio dei segni" in Metodologia della formazione linguistica, Laterza 1997, pp. 293-320
- 3) R. Jakobson, Lo sviluppo della semiotica, Bompiani 1978, pp. 33-63 e l'introduzione di U. Eco
- 4) P. Jachia, "Bachtin tra estetica, semiotica e scienze umane" in M. Corti, U. Eco, C. Segre et al., La semiotica: venticinque anni dopo, Ed. dell'Orso 1999, pp. 83-90 (disponibile in <http://www.matteoverda.com/semiotica.htm>)

A scelta da approfondire uno dei seguenti argomenti:

- 5) Semiotica generale e semiotica delle arti: P. Jachia, "Estetica e semiotica in U. Eco" in corso di stampa (disponibile in rete <http://www.matteoverda.com/semiotica.htm>); U. Eco, Apocalittici e integrati, Introduzione e pp. 1-294 & U. Eco, Sulla letteratura (i saggi sulla letteratura, sullo stile, sulla forma), Bompiani (ultime edizioni)
 - 6) Formalisti russi: AA.VV., I formalisti russi, (a cura di Tz. Todorov), Einaudi 1977, pp. 7-72 & 146-149; Tz. Todorov, Critica della critica, Einaudi 1986, pp. 1-34; P. Jachia, Introduzione a Bachtin, Laterza 1992, capp. 1-4 oppure, P. Jachia, "L'estetica del formalismo russo" in Carte semiotiche, n° 9, sett. 1992
 - 7) M. Bachtin: M. Bachtin., L'autore e l'eroe, Einaudi 1988; pp. 320-387; P. Jachia, Introduzione a Bachtin, Laterza 1992, capp. 1-4,5,7 in alternativa P. Jachia "Semiotica, filosofia del linguaggio e filosofia del dialogo in M. Bachtin e Volosinov 1929" in L'immagine riflessa, a. VIII, N. 1, gen. 1999 & P. Jachia, "Il riscatto del corpo nella filosofia del dialogo e dell'alterità di M. Bachtin" in Strumenti Critici, n.s., XV, sett. 2000 (cfr. <http://www.matteoverda.com/semiotica.htm>)
 - 8) IL quadro storico della semiotica letteraria pavese e italiana: P. Jachia, De Sanctis, Laterza 1996, pp. 155-166; M. Corti, "Dalla stilistica alla semiologia letteraria" in AA.VV., Dieci anni di linguistica italiana, Bulzoni 1977, pp. 387-393 & "Per una tipologia della critica semiotica in Italia", 1988, pp. 101-112 & C. Segre "La critica semiologica in Italia", (cfr. <http://www.matteoverda.com/semiotica.htm>) oppure G. della Volpe, Critica del gusto, Feltrinelli 1966, pp. 1-135
- GLI STUDENTI CHE NON FREQUENTANO devono portare, oltre al programma sopra esposto, P. Jachia, De Sanctis, pp. 155-166, & M. Corti, "Dalla stilistica alla semiologia letteraria" & "Per una tipologia della critica semiotica in Italia", 1988, pp. 101-112, & C. Segre "La critica semiologica in Italia" (opere sopra citate).

SOCIOLINGUISTICA (FONDAMENTI)

Marina Chini

Titolo del corso: Problemi e metodi della sociolinguistica

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire concetti, strumenti e metodologie di analisi della variazione sociale del linguaggio al fine di favorire nello studente un approccio sempre più consapevole e scientifico alla dimensione sociale e comunicativo-interazionale della lingua.

Programma e bibliografia:

1. Definizione, ambito di studio della disciplina, suo rapporto con altre discipline linguistiche o affini; filoni di studio.
2. Nozioni fondamentali.
3. Metodi e dimensioni di analisi della variazione interna alla lingua.
4. Tipologia dei repertori linguistici (con vari esempi di ambito italiano ed europeo soprattutto)

BIBLIOGRAFIA ORIENTATIVA (sarà integrata durante il corso)

Berruto G. 1995 (nuova ed. 2003). Fondamenti di sociolinguistica. Bari, Laterza.

Cardona G. R. 1987. Introduzione alla sociolinguistica. Torino, Loescher.

Giannini S./Scaglione S. 2003. Introduzione alla sociolinguistica. Roma, Carocci.

Giglioli P. P. (a cura di). 1973. Linguaggio e società. Bologna, Il Mulino.

Hudson R. A. 1980/nuova ed. 1998. Sociolinguistica. Bologna, Il Mulino.

Hymes D. 1980. Fondamenti di sociolinguistica. Per un approccio etnografico. Bologna, Zanichelli.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (C.L. Comunicazione interculturale e multimediale)

Maria Inglis

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

STORIA CONTEMPORANEA - A

Elisa Signori

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a precisare e approfondire la conoscenza delle problematiche storiche del mondo contemporaneo, ponendo, in particolare, l'accento sulla seconda metà del XIX e sul XX secolo, nonché sulla interconnessione a scala mondiale dei fenomeni socio-economici, politico-istituzionali, demografici, culturali, di confronto e conflitto tra le diverse aree e entità statuali. In tale ambito si dedicherà uno spazio specifico alla considerazione delle metodologie della ricerca, all'analisi e scelta delle fonti, all'uso di categorie concettuali e paradigmi esplicativi, al fine di stimolare un approccio criticamente consapevole alla disciplina e ai suoi percorsi interpretativi.

E' richiesta una conoscenza generale della storia europea e del mondo nell'arco cronologico identificato dal secolo XX, con attenzione specifica ai fenomeni culturali e demografici, all'evoluzione della società, delle strutture economiche, delle istituzioni e dei comportamenti politici, senza trascurare le connessioni-chiave con gli ultimi decenni del secolo XIX.

Il libro di testo adottato è il seguente:

T.DETTI, G.GOZZINI, Storia contemporanea. II. Il Novecento, Bruno Mondadori ed., Milano 2002.

Si raccomanda il ricorso assiduo a strumenti ausiliari quali gli atlanti storici, debitamente aggiornati, e, per colmare le eventuali lacune di informazione storica di base, la consultazione di dizionari storici e di manuali di storia di scuola secondaria superiore.

Per coloro che non frequentano il programma prevede anche la lettura di una a scelta tra le opere sotto elencate:

G.DE LUNA, La passione e la ragione. Fonti e metodi dello storico contemporaneo, Firenze, La Nuova Italia 2001;

'900. I tempi della storia, a cura di C.PAVONE, Roma 1997;

M. L.SALVADORI, Il Novecento. Un'introduzione, Bari Laterza, 2002.

M.BLOCH, Apologia della storia o mestiere dello storico, Einaudi, Torino 1969.

Modalità della prova d'esame

La prova d'esame è scritta. Verrà proposto ai candidati un questionario con domande a risposte aperte in uno spazio predefinito. I

quesiti riguarderanno le categorie concettuali, i temi e i problemi storiografici, la dislocazione nel tempo e nello spazio dei fenomeni e processi-chiave dell'età contemporanea.

Programma e bibliografia:

Programma

Lo svolgimento del corso avrà la seguente scansione:

- 1) introduzione alla storia contemporanea: problemi di metodo e di periodizzazione, la nozione di contemporaneità, parole-chiave, tipologia e critica delle fonti, archivi tra storia e memoria.
- 2) Strumenti e metodi della ricerca bibliografica : percorsi tradizionali (repertori, bibliografie cartacee) e strumenti informatici.
- 3) Temi e problemi dell'età contemporanea: nodi cruciali e tendenze di sviluppo nella politica interna e internazionale, istituzioni e comportamenti politici, lineamenti dell'evoluzione della/e società e delle strutture economiche, mutamento e continuità nei processi demografici, culturali, tecnologico-produttivi, scientifici.

Il corso può essere seguito da tutti gli studenti ed è da intendersi propedeutico al modulo B della stessa disciplina

STORIA CONTEMPORANEA - B

Elisa Signori

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Fuoruscitismo, emigrazione, esilio nell'Europa del XX° secolo

Obiettivi formativi:

E' richiesta la conoscenza e l'analisi critica dei seguenti studi :

- 1) G.SALVEMINI, Dai ricordi di un fuoruscito, a cura di M.Franzinelli, Torino Bollati Boringhieri, 2002;
S.FEDELE, Il retaggio dell'esilio. Saggi sul fuoruscitismo antifascista, Rubbettino 2000, pp.5-45;
E.COLLOTTI, L'emigrazione come Resistenza, ne La Resistenza tedesca 1933-1945, a cura di C.Natoli, Milano Angeli 1989, pp.104-126;

Programma e bibliografia:

- 2) Per l'approfondimento delle tematiche specifiche uno a scelta dei volumi qui di seguito indicati:
H.STUART HUGHES, Da sponda a sponda. L'emigrazione degli intellettuali europei e lo studio della società contemporanea, Bologna, Il Mulino 1977;
E DUNDOVICH, Esilio e castigo. Il Komintern, il Pci e la repressione degli antifascisti italiani in URSS 1936-1938, Roma Carocci 1998.
Gli antifascisti italiani in America, 1942-1944 : la legione nel carteggio di Pacciardi con Borgese, Salvemini, Sforza e Sturzo a cura di Alessandra Baldini, Paolo Palma , con prefazione di Renzo De Felice e una testimonianza di Randolfo Pacciardi . - Firenze , Monnier, 1990.
K.VOIGT, Il rifugio precario. Gli esuli in Italia dal 1933 al 1945, Firenze La Nuova Italia, 1993;
L.RAPONE, La socialdemocrazia europea tra le due guerre: dall'organizzazione della pace alla Resistenza al fascismo, 1923-1936, Roma Carocci 1999 ;
G.SALVEMINI, A.TASCA, Il dovere di testimoniare. Carteggio , a cura di E. Signori, Roma Bibliopolis 1996.
F. NEUMANN, Behemoth : struttura e pratica del nazionalsocialismo ; introduzione di E. Collotti, Milano , B. Mondadori, 1999.
Per coloro che non hanno frequentato le lezioni il programma d'esame prevede, oltre ai testi sopracitati al punto 1, la conoscenza di due opere tra quelle sopra elencate al punto 2.

STORIA D'AREA ASIATICA (Facoltà di Scienze politiche)

Sandro Bordone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI - A

Alberto Milanese

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Istituzioni di storia degli antichi stati italiani

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di far conoscere le linee della storia d'Italia e la loro posizione nel quadro della storia d'Europa dal XII al XVIII secolo consentendo di tracciare profili diacronici delle relazioni sia generali che caratteristiche.

Programma e bibliografia:

Il corso (Istituzioni di Storia degli antichi stati italiani) sarà dedicato all'illustrazione dei lineamenti caratteristici degli stati regionali d'antico regime in Italia, e alla loro collocazione nell'ambito della storia generale d'Europa, consentendo di tracciare profili diacronici delle relazioni sia generali che caratteristiche.

Si presenteranno le linee evolutive della storia politica e sociale della penisola italiana nella formazione degli stati regionali, e al loro evolversi sino alle soglie dello stato nazionale. Si illustreranno i modi con cui è stato esercitato il potere nella società italiana dal XIII al XVIII secolo, i processi di centralizzazione intrapresi dai principi, il funzionamento la composizione degli apparati burocratici centrali, la continuità delle classi dominanti, la persistenza o il decadere delle autonomie sino al tramonto della società per ceti, e all'evoluzione delle forme di governo verso il modello dello stato moderno (crediti 5).

Manuali di primo orientamento

G.Piccinni, I mille anni del Medioevo, Milano, B.Mondadori, 1999.

M.Rosa-M.Verga, Storia dell'Età Moderna 1450-1815, Milano, B.Mondadori, 1999.

G.Hanlon, Storia dell'Italia moderna 1550-1800, Bologna, Il Mulino, 2002

STORIA DEGLI ANTICHI STATI ITALIANI - B

Alberto Milanese

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia degli antichi stati italiani: storiografia e critica

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di apprendere la consuetudine all'uso delle fonti e della tradizione storiografica - di saper valorizzare la conoscenza diretta delle fonti in originale.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di far apprendere la consuetudine all'uso delle fonti e saper valorizzare la conoscenza diretta delle fonti in originale. Il corso, progredito, (Storia degli antichi stati italiani: storiografia e critica) sarà dedicato all'esame della tradizione storiografica attinente a specifiche situazioni accostata alla lettura diretta di materiale documentario.

Per gli studenti con comprovate difficoltà alla frequenza potranno essere predisposti programmi personalizzati.

Testi di riferimento:

Storia della Lombardia, a cura di L. Antonielli e G. Chittolini, vol.1, Dalle origini al Seicento; vol. 2, Dal Seicento ad oggi, Bari, Laterza, 2003.

Corporazioni e gruppi professionali nell'Italia moderna, a cura di A.Guenzi, P.Massa, A.Moioli. Milano, F.Angeli,1999.

Eserciti e carriere militari nell'Italia moderna, a cura di C.Donati,Milano,Unicopli,1998

STORIA DEI MOVIMENTI E DEI PARTITI POLITICI (Facoltà di Scienze politiche)

Diana De Vigili

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

STORIA DEL CRISTIANESIMO - A

Annibale Zambarbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia del Cristianesimo

Obiettivi formativi:

Il corso mira a presentare e a far assimilare i temi principali della storia del cristianesimo, fornendone un'esposizione diacronica, collegata agli sviluppi della società civile, della letteratura, dell'arte, della mentalità collettiva.

Programma e bibliografia:

Durante le lezioni verranno effettuati sia analitici approfondimenti circa le origini del cristianesimo, sia sondaggi critici su fasi successive, compresa quella contemporanea, della vicenda delle chiese cristiane.

Per l'esame sono richiesti:

a) Lettura e commento di un testo classico dell'antichità cristiana. Si suggeriscono, al proposito: uno tra i Vangeli canonici, o gli Atti degli Apostoli, o la Didachè. Si seguano buone edizioni e commentari, facilmente reperibili: ad es. quelli relativi ad alcuni libri del Nuovo Testamento pubblicati dall'editrice Queriniana di Brescia, come G. Danieli, Matteo; R. Fabris, Marco; M. Masini, Luca; U. Mannucci, Giovanni; L. de Lorenzi, Romani; G. Barbaglio, 1-2 Corinzi; V. Vanni, Apocalisse; anche G. Barbaglio, San Paolo. Lettere, (collana BUR), 2 voll., Milano, Rizzoli; per la Didachè, l'ed. a cura di S. Cives e F. Moscatelli, Cinisello Balsamo, S. Paolo, oppure brani antologici da G. Bosio - E. Dal Covolo - M. Maritano, Introduzione ai Padri della Chiesa, pref. di F. Bolgiani, Torino, S.E.I.; o infine, La Regola di San Benedetto e le regole dei Padri, a cura di S. Pricoco, Fondazione Lorenzo Valla, Milano, Mondadori.

b) Studio di un'opera a scelta fra quelle di seguito indicate:

R. Penna, I ritratti originali di Gesù il Cristo. II. Gli sviluppi, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

M. Pesce, Le due fasi della predicazione di Paolo, Bologna, Dehoniane.

G. Barbaglio, Teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare, Bologna, Edizioni Dehoniane.

K. Stendal, Paolo tra ebrei e pagani, Torino, Claudiana.

W. Schneemelcher, Il cristianesimo delle origini, Bologna, Il Mulino.

O. Cullmann, Introduzione al Nuovo Testamento, Bologna, Il Mulino.

H. Jonas, Lo gnosticismo, Torino, SEI.

J. Fontaine, La letteratura latina cristiana, Bologna, Il Mulino.

W. A. Meeks, I cristiani dei primi secoli, Bologna, Il Mulino.

M. Watt, Cristiani e musulmani, Bologna, Il Mulino.

R. Brooke, Ch. Brooke, La religione popolare nell'Europa medievale (1000-1300), Bologna, Il Mulino.

J. Leclercq, La contemplazione di Cristo nel monachesimo medievale, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

G. G. Merlo, Eretici ed eresie medievali, Bologna, Il Mulino.

D. Menozzi, La chiesa e le immagini, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.

E. Mc Grath Alister, Il pensiero della Riforma, Torino, Claudiana.

M. Lutero, Il servo arbitrio, a cura di F. De Michelis Pintacuda, Torino, Claudiana.

M. Lutero, Il piccolo Catechismo. Il grande Catechismo, Torino, Claudiana.

F. De Michelis Pintacuda, Tra Erasmo e Lutero, Roma, Ed. di Storia e Letteratura.

M. Marcocchi, La riforma Cattolica. Documenti e testimonianze, 2 voll., Brescia, Morcelliana (scegliere un congruo numero di brani).

R. Osculati, Vero cristianesimo. Teologia e società moderna nel pietismo luterano, Roma – Bari, Laterza.

P. Stella, La bolla "Auctorem fidei" (1794) nella storia dell'ultramontanismo, Roma, Libreria Ateneo Salesiano.

G. Spini, Risorgimento e protestantesimo, Torino, Claudiana.

G. Martina, *La chiesa nell'età della riforma*, Brescia, Morcelliana.
 G. Martina, *La chiesa nell'età dell'assolutismo* Brescia,, Morcelliana.
 G. Martina, *La chiesa nell'età del liberalismo*, Brescia, Morcelliana.
 G. Martina, *La chiesa nell'età contemporanea*, Brescia, Morcelliana.
 M. Guasco, *Modernismo*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.
 O. Chadwick, *Società e pensiero laico*, Torino, SEI.
 Donne e fede, a cura di L. Scaraffia, G. Zarri, Roma-Bari, Laterza.
 G. Filoramo, *Religione e ragione fra Ottocento e Novecento*, Roma-Bari, Laterza.
 A. Acerbi, *Chiesa e democrazia. Da Leone XIII al Vaticano II*, Milano, Vita e Pensiero.
 A. Zambarbieri, *I Concili del Vaticano*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.
 A. Zambarbieri, *Il nuovo papato. Sviluppo dell'universalismo della Santa Sede dal 1870 ad oggi*, Cinisello Balsamo, ed. S. Paolo.
 Come utile sussidio allo studio si consiglia la consultazione delle Tavole cronologiche per una storia del cristianesimo, approntate dal professore e realizzate da Katia Moruzzi.
 N.B.: A coloro che avranno frequentato il corso verranno comunicate apposite riduzioni nel programma di studio per l'esame, tenuto conto dei temi svolti durante le lezioni, i seminari, le esercitazioni. I non frequentanti potranno sostituire, a quelli indicati, altri testi, previo accordo col docente.

STORIA DEL CRISTIANESIMO - B

Annibale Zambarbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia del Cristianesimo

Obiettivi formativi:

Il corso propone lo studio di un tema significativo nella storia del Cristianesimo, al fine di sondarne, attraverso un aspetto caratteristico considerato diacronicamente gli eventi, e le strutture fondamentali.

Programma e bibliografia:

Durante le lezioni verranno esaminati alcuni processi di adattamento/inculturazione del cristianesimo, specie per quanto concerne i contatti con popoli e civiltà a partire dalle "scoperte" geografiche dei secoli XV-XVI. Ai fini di un'adeguata comprensione dei relativi temi, si effettueranno sondaggi su altre fasi storiche, particolarmente significative per il l'emergere di analoghe problematiche. Determinazioni precise saranno fissate tenuto conto delle scelte da adottarsi a suo tempo, previa discussione fra docente e studenti. Per l'esame è richiesto lo studio di due tra le seguenti opere:

R. Romeo, *Le scoperte americane nella coscienza italiana del Cinquecento*, Milano-Napoli, Ricciardi.

F. Mauro, *L'espansione europea: 1600-1860*, Milano, Mursia.

M. Marcocchi, *Colonialismo, cristianesimo e culture extraeuropee*, Milano, Jaka Book.

G. C. Roscioni, *Il desiderio delle Indie*, Torino, Einaudi.

G. Sorge, *Il cristianesimo in Giappone e il De missione*, Bologna, CLUEB.

G. Sorge, *Il cristianesimo in Giappone e la seconda ambasceria nipponica in Europa*, Bologna, CLUEB.

G. Sorge, *Il padroado regio e la S. Congregazione De propaganda fide nei secoli XIV-XVII*, Bologna, CLUEB.

Roma e Pechino: la svolta extraeuropea di Benedetto XV, a cura di A. Giovagnoli, Roma, Studium.

N.B.: A coloro che avranno frequentato il corso verranno comunicate apposite riduzioni nel programma di studio per l'esame, tenuto conto dei temi svolti durante le lezioni, i seminari, le esercitazioni. I non frequentanti potranno sostituire, a quelli indicati, altri testi, previo accordo col docente.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO (Facoltà di Giurisprudenza)

Ettore Dezza

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

STORIA DEL RISORGIMENTO - A

Giulio Guderzo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso, di base, a carattere istituzionale, inteso a orientare gli allievi sulla storia generale europea e mondiale fra il tardo Settecento e il secondo Ottocento, si colloca, sotto il profilo cronologico, tra i corsi dedicati alla Storia moderna e, rispettivamente, alla Storia contemporanea, sottolineando gli elementi di novità e rottura sia politici che economici e scientifico-tecnologici che caratterizzano a scala planetaria il periodo oggetto del corso.

Programma e bibliografia: non pervenuto

STORIA DEL RISORGIMENTO - B

Giulio Guderzo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso, a carattere specialistico-applicativo, intende avviare gli allievi all'impiego diretto di fonti e bibliografia - generale e specifica - per la ricerca storica, in un settore cronologicamente e spazialmente ben delimitato, scelto tra quelli tipologicamente evidenziati nel corso di Storia del Risorgimento -a.

Programma e bibliografia: non pervenuto

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO CONTEMPORANEO

Sisto Dalla Palma

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Le istituzioni teatrali in Italia dal dopoguerra ad oggi

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di delineare le linee evolutive fondamentali della storia del teatro e dello spettacolo contemporaneo, con particolare riferimento all'avvento della regia, allo statuto del testo drammaturgico e al rapporto tra attore e spettatore.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di delineare le linee evolutive fondamentali della storia del teatro e dello spettacolo contemporaneo, con particolare attenzione alle vicende delle istituzioni teatrali coinvolte nei processi creativi e produttivi, dal dopoguerra ad oggi.
Programma d'esame

1. Lezioni del corso
2. DALLA PALMA Sisto, *Il teatro e gli orizzonti del sacro*, Vita e Pensiero, Milano 2001.
3. DALLA PALMA Sisto, *La scena dei mutamenti*, Vita e Pensiero, Milano 2001.
4. GALLINA Mimma, *Teatro d'impresa, teatro di Stato?*, Rosenberg & Sellier, Torino 1990.
5. Un testo a scelta fra i seguenti:
 - a) ARTAUD Antonin, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino 1968
 - b) BARBA Eugenio, *La canoa di carta*, Il Mulino, Bologna 1993
 - c) BROOK Peter, *Il teatro e il suo spazio*, Feltrinelli, Milano 1968
 - d) GOFFMANN Ervin, *La vita quotidiana come rappresentazione*, Il Mulino, Bologna 1969
 - e) STANISLAVSKIJ Konstantin, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, a cura di G. Guerrieri, Laterza, Roma-Bari 1986 (o in alternativa, *del medesimo*, *Il lavoro dell'attore sul personaggio*, a cura di F. Malcovati, Laterza, Roma-Bari 1988)
 - f) COPEAU Jacques, *Il luogo del teatro*, a cura di M.I. Aliverti, La casa Usher, Firenze 1988
 - g) GROTOWSKI Jerzy, *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma 1970.

Note:

Chi non frequenta le lezioni (almeno 2/3 delle ore complessive) integra i testi del programma con uno dei seguenti testi a scelta:

1. RUFFINI Franco, *Teatro e boxe*, Il Mulino, Bologna 1993
2. SCHECHNER Richard, *La teoria della performance (1970-1983)*, a cura di V. Valentini, Bulzoni, Roma 1984 (o, in alternativa, *del medesimo*, *Magnitudini della performance*, a cura di F. Deriu, Bulzoni, Roma 1999).
3. TURNER Victor, *Dal rito al teatro*, Il Mulino, Bologna 1986 (o, in alternativa, *del medesimo*, *Antropologia della performance*, Il Mulino, Bologna 1993).

La partecipazione a eventuali tirocini, laboratori e stage attivati all'interno del corso sostituisce il punto 5 del programma d'esame.

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO MEDIEVALE E MODERNO

Fabrizio Fiaschini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: *Genesi e forme dello spettacolo barocco in età controriformista: il caso della Milano borromaica*

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di delineare le linee evolutive fondamentali della storia del teatro e dello spettacolo medievale e moderno, con particolare attenzione ai rapporti tra teatro e rito, teatro e società, tra testo drammaturgico e testo spettacolare, tra attore e spettatore.

Programma e bibliografia:

Programma del corso

Aspetti della spettacolarità barocca.

La Controriforma e il teatro.

Il mito di Milano come città sacra: immagini, simboli, scenografie e spettacoli.

Il modello rituale: liturgie e processioni.

I sacri monti.

Programma d'esame

1. Lezioni del corso.

2. MOLINARI Cesare, *Storia del teatro*, Laterza, Bari 1995, pp. 54-223.

3. DRUMBL Johann (a cura di), *Il teatro medievale*, Il Mulino, Bologna 1989, pp. 9-65, 143-193, 317-368.

4. CRUCIANI Fabrizio, SERAGNOLI Daniele (a cura di), *Il teatro italiano del Rinascimento*, Il Mulino, Bologna 1987 (il saggio *Il teatro e la festa*, di Fabrizio Cruciani, più un saggio a scelta del volume).

5. BERNARDI Claudio *La festa e le sue metamorfosi*, in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, diretta da Roberto ALONGE e Guido DAVICO BONINO, vol. I, *La nascita del teatro moderno. Cinquecento-Seicento*, Einaudi, Torino 2000, pp. 1101-1119.

6. CASCETTA Annamaria, CARPANI Roberta, *La scena della gloria*, Vita e Pensiero, Milano 1998 (due saggi a scelta del volume).

7. BERNARDI Claudio, CASCETTA Annamaria, *Dai "profani tripudi" alla "religiosa magnificenza". La ricostruzione del sistema cerimoniale nella Milano borromaica*, in BUZZI Franco, ZARDIN Danilo (a cura di), *Carlo Borromeo e l'opera della "Grande riforma". Cultura, religione e arti del governo nella Milano di pieno Cinquecento*, Silvana Editoriale, Milano 1997.

8.ZANLONGHI Giovanna, Immagine e parola nel teatro gesuitico: testi e apparati per gli ingressi degli arcivescovi Cesare Monti e Federico Visconti, in CASCETTA Annamaria, ZARDIN Danilo (a cura di), Cultura e religione nella Milano del Seicento. Le metamorfosi della tradizione "borromaica" nel secolo barocco, IITL, Milano 1999 ("Studia Borromaica", 13).

9.FIASCHINI Fabrizio, Fuori dalla selva: note sugli esordi di Giovan Battista Andreini, in CARPANI Roberta, CASCETTA Annamaria (a cura di), Immagini, visioni, epifanie. Professionisti e dilettanti sulla scena milanese fra età spagnola ed età austriaca, Vita e Pensiero, Milano 2000, pp. 447-486 ("Comunicazioni Sociali", XXII).

10.LIVIO Gigi, Il teatro del grande attore e del mattatore, in Storia del teatro moderno e contemporaneo, cit., vol. II, Il grande teatro borghese. Settecento-Ottocento, Einaudi, Torino 2000, pp. 611-675.

11.ALONGE Roberto, Un nuovo genere: il dramma borghese, in Storia del teatro moderno e contemporaneo, cit., vol. II, cit., pp. 855-882.

Note:

Le lezioni del corso corrispondono a 2 crediti, gli altri testi a 3 crediti

Chi non frequenta le lezioni (almeno 2/3 delle ore complessive), integra i testi del programma con uno dei seguenti volumi:

1.SCHINO Mirella, Profilo del teatro italiano, Le Nuova Italia Scientifica, Roma 1995, pp. 9-58 (sec. XV-XVI).

2.TESSARI Roberto, Teatro e spettacolo nel Settecento, Laterza, Roma-Bari 1995

3.MELDOLESI Claudio, TAVIANI Ferdinando, Teatro e spettacolo nel primo Ottocento, Laterza, Roma-Bari 1991.

4.ALONGE Roberto, Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento, Laterza, Roma-Bari 1988.

La partecipazione al seminario condotto dalla dott.ssa Maria Pia Pagani sostituirà il punto 3 del programma d'esame.

STORIA DELL'EUROPA OCCIDENTALE - A

Luigi Vittorio Majocchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia dell'Europa occidentale

Obiettivi formativi:

Il corso ha come obiettivo l'acquisizione di una formazione di base finalizzata all'indagine storica mediante la consapevolezza dei limiti valutativi del sapere storico e l'apprendimento di metodo, nozioni fondamentali e conoscenze tipiche ideali. Mira in particolare a mostrare come, non lo Stato nazionale, ma il sistema europeo degli Stati sia la sede del processo storico nell'evo moderno e contemporaneo.

Programma e bibliografia:

Aspetti definitivi e problemi di metodo. La delimitazione spazio-temporale del campo di indagine. Lo Stato sovrano. La ragion di Stato. Il concetto rankiano di sistema politico. Equilibrio o egemonia. Stato continentale e stato marginale al sistema. L'isola. Aspetti della storia del sistema europeo degli Stati. Dal sistema italiano al sistema europeo degli Stati. I tentativi egemonici di Felipe II e Louis XIV. Gli spazi extraeuropei nel XVIII secolo. La grande rivoluzione. I tentativi egemonici tedeschi. L'agonia del sistema europeo degli Stati. Dal sistema europeo al sistema mondiale degli Stati.

Testo consigliato: LUDWIG DEHIO, Gleichgewicht oder Hegemonie, trad. it. Equilibrio o egemonia, Il Mulino, Bologna 1988.

STORIA DELL'EUROPA OCCIDENTALE - B

Luigi Vittorio Majocchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a mostrare come - dopo Yalta, la fine storica dello Stato nazionale e nell'ambito del sistema mondiale degli Stati - si sia svolto il processo di unificazione europea.

Programma e bibliografia:

a) L'integrazione europea dal punto di vista del fattore iniziativa. Il punto di vista federalistico. Il comportamento federalistico: aspetto di valore, aspetto di struttura, aspetto storico-sociale. Il rovesciamento del punto di vista della storiografia delle relazioni internazionali con riferimento al rapporto tra istituzioni e processo. Le forze profonde. Il fattore dell'unità e quello della divisione. La legge di svolgimento. Una proposta di periodizzazione.

b) L'integrazione europea nella fase della guerra fredda, della distensione e in quella post-Ottantanove. L'allargamento a venticinque membri. Le relazioni atlantiche. La Convenzione.

Testi consigliati

MARIO ALBERTINI, *Il federalismo*, Il Mulino, Bologna 1991,

LUIGI V. MAJOCCHI, *La difficile costruzione dell'unità europea*, Jaca Book, Milano 1996.

STORIA DELLA CARTOGRAFIA E DELLE TECNICHE CARTOGRAFICHE

Marica Milanesi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La cartografia nel XVI secolo

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire la conoscenza delle differenti tecniche di cartografazione della Terra e del Cielo (mappe, carte nautiche, carte geografiche e astronomiche, globi terrestri e celesti) in uso in Europa e nei paesi di cultura europea dall'antichità classica al XIX secolo. Fornisce inoltre la conoscenza dei principali prodotti della cartografia celeste e terrestre di questo periodo e della relativa bibliografia di riferimento.

Programma e bibliografia:

Verranno esaminate le opere dei principali cartografi del XVI secolo, e ne verranno messe in luce le relazioni con la produzione geografica e storica del periodo, nonché con le grandi scoperte geografiche.

Il corso si svolge con il continuo supporto di materiale iconografico; la frequenza è assolutamente necessaria.

Bibliografia

Per sostenere l'esame è richiesta la conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni, nonché del volume

A.Lodovisi e S.Torresani, *Storia della cartografia*, Bologna, Pàtron, 1996, pp. 1-161.

Coloro che hanno già utilizzato questo volume per la preparazione dell'esame di Storia della geografia lo sostituiranno con letture concordate con la docente.

Si raccomanda una adeguata conoscenza delle vicende storiche del XVI secolo

STORIA DELLA CHIESA MEDIEVALE

Giovanna Forzatti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Gli ordini religiosi nel Medioevo

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di individuare i principali momenti e le tipologie delle istituzioni ecclesiastiche nel Medioevo, con la presentazione delle diverse componenti della società ecclesiale. Saranno anche indicati gli strumenti e i metodi interpretativi di tematiche religiose che hanno fortemente influenzato l'età medievale.

Programma e bibliografia:

Per un inquadramento generale saranno considerati nei lineamenti essenziali oggetto, periodizzamento e metodo della storia della Chiesa in età medievale, tenendo conto soprattutto delle più recenti interpretazioni storiografiche. La parte monografica riguarderà gli ordini religiosi in età medievale, specificando i momenti principali in cui si strutturano e si definiscono in forme diversificate e rinnovate. Un'indagine più approfondita, condotta sulla base della copiosa documentazione esistente e in riferimento a studi recenti, sarà riservata al territorio pavese.

Bibliografia

G. PICASSO, *Il monachesimo occidentale dalle origini al secolo XI, in Dall'eremo al cenobio. La civiltà monastica in Italia dalle origini all'età di Dante*, Milano 1987, p.3-63.

R.MANSELLI, E. PASZTOR, *Il monachesimo nel basso medioevo*, ibidem, p.67-124.

A.VAUCHÉZ, *Gli ordini mendicanti e la città nell'Italia dei comuni (XIII-XV secolo). Alcune riflessioni vent'anni dopo*, in *Ordini religiosi e società politica in Italia e Germania nei secoli XIV e XV*, a cura di G. CHITTOLINI, K. ELM, Bologna 2001, p.31-44.

G. FORZATTI GOLIA, *Istituzioni ecclesiastiche pavesi dall'età longobarda alla dominazione visconteo-sforzesca*, Roma 2002, p.291-385.

STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA - A

Guido Lucchini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La critica stilistica. Storia, problemi metodi

Obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare alcuni aspetti fondamentali della critica dal secolo XVIII al XX, con speciale riguardo agli strumenti e ai metodi della critica del testo.

Programma e bibliografia:

Il modulo si propone di analizzare alcuni testi fondamentali, fra quelli indicati nella bibliografia, per la storia e la teoria della critica stilistica.

Bibliografia di massima relativa al programma del modulo a) di Storia della critica letteraria (5 crediti). A. A. 2003-2004. (prof. Guido Lucchini)

B. Croce, *Di alcuni principî di sintassi e stilistica psicologiche del Gröber; Le categorie rettoriche e il prof. Gröber; Stile, ritmo, rima e altre cose*, in *Problemi di estetica e contributi alla storia dell'estetica italiana*, Bari, Laterza, 1923, pp. 141-52; pp. 156-62; pp. 163-71.

K. Vossler, *Positivismo e idealismo nella scienza del linguaggio*, Bari, Laterza, 1908

B. Croce, *La filosofia del linguaggio*, in B. Croce, *Filosofia. Poesia. Storia*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1951, pp. 224-35.

Carteggio Croce-Vossler 1899-1949, Bari, Laterza, 1983, passim.

B. Croce, *Intorno alla cosiddetta «critica stilistica»*, in «*Quaderni della Critica*», IV, 1946, pp. 52-59.

B. Croce, *Dei filologi che hanno idee*, in «*Quaderni della Critica*», XVI, 1950, pp. 118-21.

L. Spitzer, *Critica stilistica e semantica storica*, Bari, Laterza, 1966, pp. 25-105.

L. Spitzer, *Marcel Proust e altri saggi di letteratura francese*, Torino, Einaudi, 1971, pp. 231-311.

L. Spitzer, *Saggi di critica stilistica*, Firenze, Sansoni, 1985, pp. 99-225.

E. Auerbach, *Lingua letteraria e pubblico nella tarda antichità latina e nel Medioevo*, Milano, Feltrinelli, 1960, pp. 13-67.

E. Auerbach, *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, Torino, 1973, I, pp. 3-29, e altri due capitoli a scelta.

E. Auerbach, *Studi su Dante*, Milano, Feltrinelli, 1995, pp. 176-226, 243-268.

E. Auerbach, *S. Francesco Dante Vico ed altri saggi di filologia romanza*, Bari, De Donato, 1970, pp. 211-223; 229-249.

E. R. Curtius, *Marcel Proust*, Bologna, Il Mulino, 1985.

E. R. Curtius, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, Firenze, La Nuova Italia, 1992, capitoli V, XII, XIII, XIV, XVII.

C. Cases, *Leo Spitzer e la critica stilistica*, in *Il testimone secondario*, Torino, Einaudi, 1985, pp. 215-253.

G. Contini, *Tombeau de Leo Spitzer*, in *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 651-660.

G. Devoto, *Studi di stilistica*, Firenze, Le Monnier, 1950, pp. 3-53; pp. 129-193.

G. Contini, *L'analisi stilistica di Giacomo Devoto*, in *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 661-672; *La stilistica di Giacomo Devoto*, ivi, pp. 673-686.

B. Terracini, *Analisi stilistica. Teoria, storia, problemi*, Milano, Feltrinelli, 1966, capitoli I-III, pp. 19-171.

B. Terracini, *Stilistica al bivio?*, in "Strumenti critici", n. 5, febbraio 1968, pp. 1-37.

D'Arco Silvio Avalle, *La critica delle strutture formali in Italia*, in "Strumenti critici", n. 4, ott. 1967, pp. 337-376; II, n. 6, giugno 1968, pp. 168-206; III, n. 7, ott. 1968, pp. 304-342.

D. Isella, La critica stilistica, in AA. VV., I metodi attuali della critica in Italia, a c. di M. Corti e C. Segre, Torino, ERI, 1970, pp. 161-177.

M. Fubini, Legittimità e limiti di una critica stilistica; Ragioni storiche e ragioni teoriche della critica stilistica, in M. Fubini, Critica e poesia, Roma, Bonacci, 1973, pp. 71-89; 91-120.

G. Lucchini, Croce in Contini: alle origini della critica stilistica, in Due seminari di filologia, Università degli studi di Pavia, Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'Arte medievale e moderna, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1999, pp. 213-57.

STORIA DELLA GEOGRAFIA

Marica Milanesi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Le geografie del XVI secolo

Obiettivi formativi:

Conoscenza di che cosa si intenda per 'geografia' nel corso della storia europea dall'antichità classica al XIX secolo, studiata per grandi fasi di cultura geografica omogenea, basata su fonti comuni e con livelli di conoscenza relativamente stabili. Conoscenza delle principali vicende dell'acquisizione e dell'elaborazione di informazioni geografiche nelle varie epoche, e del modo in cui queste conoscenze sono state ottenute, dal punto di vista dell'Europa (o meglio, ciò che nelle varie epoche è considerato Europa).

Programma e bibliografia:

1. Studenti frequentanti:

Nel corso delle lezioni verranno esaminate le opere di alcuni dei principali autori geografici del XVI secolo. Saranno particolare oggetto di attenzione le relazioni tra la produzione di opere geografiche e il loro contesto storico e culturale.

Si raccomanda quindi una adeguata conoscenza delle vicende storiche del periodo.

Per sostenere l'esame è richiesta la conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni, nonché del volume N.Broc, La geografia del Rinascimento, Modena, Panini, 1989. Ulteriore bibliografia verrà fornita durante le lezioni.

2. Studenti non frequentanti:

E' prescritta la conoscenza approfondita delle seguenti opere

a) N.Broc, La geografia del Rinascimento, Modena, Panini, 1989

b) A.Lodovisi e S.Torresani, Storia della cartografia, Bologna, Pàtron, 1996, pp. 1-161

La preparazione deve essere realizzata con l'aiuto di un atlante geografico, anche scolastico.

NB

Coloro che hanno già sostenuto l'esame di Storia della cartografia sostituiranno il secondo testo con altre letture concordate con la docente.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA - A

Giuseppe Polimeni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lingue e culture nell'età di Dante, Petrarca, Boccaccio.

Obiettivi formativi:

Il corso ha affrontato la nascita e la formazione del volgare letterario (1265-1375) in prospettiva storica e in rapporto al quadro linguistico dell'Italia medievale delineato nel De vulgari eloquentia.

L'esame prevede la lettura e l'interpretazione linguistica dei testi presentati durante il corso, con opportuni riscontri e eventuali approfondimenti sui saggi segnalati nella bibliografia. La dispensa, che raccoglie i testi e le relative indicazioni bibliografiche, è disponibile presso la Biblioteca "Francesco Petrarca".

È richiesto lo svolgimento di un'esercitazione scritta.

Programma e bibliografia:

Strumenti di consultazione e di approfondimento:

- S. D'A. Avalle (a cura di), *Concordanze della lingua poetica italiana delle origini* (clpio), Milano-Napoli, Ricciardi, 1992.
A. Castellani, *Grammatica storica della lingua italiana. i. Introduzione*, Bologna, Il Mulino, 2000.
Letteratura Italiana Zanichelli (Liz 4.0), Cd-Rom dei testi della letteratura italiana, Bologna, Zanichelli, 2001.
G. Rohlfs, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, Torino, Einaudi, 1966-1969, 3 voll.
L. Serianni, *Lezioni di grammatica storica italiana*, Roma, Bulzoni, 2001.
L. Serianni, *Italiano. Grammatica, sintassi, dubbi*, con la collaborazione di Alberto Castelvetti, *Glossario di Giuseppe Patota*, Milano, Garzanti, 2000, cap. xv.

Per un inquadramento storico:

- R. Casapullo, *Il Medioevo*, Bologna, Il Mulino, 1999 (parte prima: cap. i-xii; parte seconda: testi 5, 9, 11, 18, 20).
P. Manni, *Il Trecento toscano. La lingua di Dante, Petrarca e Boccaccio*, Bologna, Il Mulino, 2003 (parte prima: cap. i, iv, vi; parte seconda: testo 11.2).
C. Marazzini, *La lingua italiana. Profilo storico*, Bologna, Il Mulino, 19982.

Bibliografia specifica

- I. Baldelli, *Lingua e stile delle opere in volgare di Dante*, in "Enciclopedia dantesca", Appendice, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 19842, pp. 55-112.
I. Baldelli, *Dante e la lingua italiana*, Firenze, presso l'Accademia della Crusca, 1996.
I. Baldelli, *La carta navale pisana*, in *Conti, glosse e riscritture dal secolo xi al secolo xx*, Napoli, Morano, 1988, pp. 11-48.
M. Corti, *I suffissi dell'astratto -or e -ura nella lingua poetica delle origini*, in "Rendiconti dell'Accademia Nazionale dei Lincei", vol. viii, fasc. 5-6, 1953, pp. 294-312.
M. Corti, *Contributi al lessico predantesco. Il tipo "il turbato, "la perduta"*, in "Archivio Glottologico Italiano", vol. xxxviii, fasc. i, 1953.
M. Corti, *Le fonti del 'Fiore di virtù' e la teoria della 'nobiltà' nel Duecento*, in *Storia della lingua e storia dei testi*, con una bibliografia a cura di Rossana Sacconi, Milano-Napoli, Ricciardi, 1989.
M. Corti, *Scritti su Cavalcanti e Dante. La felicità mentale, Percorsi dell'invenzione e altri saggi*, Torino, Einaudi, 2003.
G. Folena, *Volgarizzare e tradurre*, Torino, Einaudi, 1994.
G. Nencioni, *Il contributo dell'esilio alla lingua di Dante*, in *Saggi e memorie*, Pisa, Scuola Normale Superiore, 2000, pp. 3-21.
G. Nencioni, *Lettura linguistica*, in M. Baratto, A. Serpieri, C. Segre, G. Nencioni, A. M. Cirese, *Il testo moltiplicato. Lettura di una novella del 'Decameron'*, a cura di M. Lavagetto, Parma, Pratiche, 1982, pp. 87-102.
A. Stella, *L'«ora che» è di Dante*, in *L'Accademia della Crusca per Giovanni Nencioni*, Firenze, Le Lettere, 2002.
B. Terracini, *Conflitti di lingue e di cultura*, Introduzione di Maria Corti, Torino, Einaudi, 1996.

M. Vitale, *La riscrittura del Decameron. I mutamenti linguistici*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2002.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA - B

Silvia Isella

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Momenti e problemi di storia linguistica italiana tra plurilinguismo ed espressionismo

Obiettivi formativi:

Il corso intende prospettare lo sviluppo della lingua letteraria in rapporto alla storia culturale e sociale della nazione focalizzando momenti essenziali dal Cinquecento all'Ottocento.

Programma e bibliografia:

Il corso intende approfondire nelle diverse fasi della storia linguistica italiana il complesso rapporto tra lingua, dialetto e linguaggi attraverso l'analisi di testi di alcuni dei più significativi autori tra plurilinguismo ed espressionismo.

Bibliografia di riferimento

- M. Tavoni, *Il Quattrocento*, Bologna, Il Mulino, 1992

M. Tavoni, *Il primo Cinquecento*, Bologna, Il Mulino, 1994
P. V. Mengaldo, *Il Novecento*, Bologna, Il Mulino, 1994
C. Segre, *Lingua, stile e società. Studi sulla storia della prosa italiana*, Milano, Feltrinelli, 1963; G.
G. Contini, *Introduzione alla "Cognizione del dolore"*, in *Varianti e altra linguistica*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 533-566; Id.,
Introduzione ai narratori della Scapigliatura piemontese, in *Varianti cit.*, pp. 567-586; Id., *Pretesto novecentesco sull'ottocentista*
Giovanni Faldella, in *Varianti cit.* pp.601-619.
I. Paccagnella, *Plurilinguismo letterario: lingue, dialetti, linguaggi*, in *Letteratura italiana Einaudi*, a cura di A. Asor Rosa, vol.2,
Torino, 1983, pp.103-67; Id., *Il fasto delle lingue: plurilinguismo letterario nel Cinquecento*, Roma, Bulzoni, 1984
Folena, *Il linguaggio del caos. Studi sul plurilinguismo rinascimentale*, Torino, Bollati Boringhieri, 1991
C. Segre, *Intrecci di voci. La polifonia nella letteratura del Novecento*, Torino, Einaudi, 1991.

STORIA DELLA STORIOGRAFIA

Luigi Zanzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha come obiettivo l'avviamento degli studenti a munirsi di una prospettiva storiografica con riguardo all'attività del fare storia, nonché con riguardo alla cultura storiografica di diverse società in diverse età.

Programma e bibliografia:

Il corso di Storia della Storiografia riguarderà alcuni temi politico-sociali della storiografia umanistica, nonché alcune problematiche socio-economiche della storiografia dell'unificazione europea.

In attesa di indicare ulteriori fonti bibliografiche, si segnalano come utili le seguenti opere relative al Corso istituzionale:

L. Zanzi, *Dalla storia all'epistemologia: lo storicismo scientifico*

Principi di una teoria della storicizzazione, Jaca Book, Milano, 1991.

L. Zanzi, *Linee problematiche per una storia della storiografia in Italia dal XV al XX sec.*, in *Storia sociale e culturale d'Italia*, Volume V *La cultura filosofica e scientifica*, Tomo I, *Filosofia e scienze dell'uomo* (a cura di P.A. Rossi), Bramante Editrice, Busto Arsizio (VA), 1989.

J. LeGoff, *Storia e memoria*, Einaudi, 1982.

G. Mammarella *Storia politica dell'Unione Europea*, Laterza, Bari, 2001.

STORIA DELL'AFRICA (Facoltà di Scienze Politiche)

Gian Paolo Calchi Novati

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

STORIA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (Facoltà di Scienze Politiche)

Fabio Ruge

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA - A

Ilaria Poggiolini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia dell'Integrazione Europea

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio della storia europea del secondo dopoguerra. Al centro di questa analisi sono posti i rapporti euro-americani e la loro evoluzione dalle origini alla fine della guerra fredda. I rapporti tra i paesi europei e gli Stati Uniti verranno analizzati allo scopo di chiarire in che modo lo scenario internazionale ha influito sui rapporti bilaterali e sul processo di integrazione europea.

Programma e bibliografia:

Introduzione alla storia internazionale del secondo dopoguerra

- La formazione di un nuovo ordine internazionale
- Europa e Stati Uniti alle origini della guerra fredda
- Il contenimento e l'europa "americana"
- Il riarmo occidentale e l'integrazione europea
- Dalla destalinizzazione alle crisi "calde"
- La guerra del Vietnam e le premesse della distensione
- Dalla pacificazione di Helsinki alla seconda guerra fredda
- La nuova distensione e la fine della guerra fredda

Bibliografia

Capitoli selezionati dai seguenti testi:

E. DI NOLFO, Storia delle Relazioni Internazionali, 1918-1999, Laterza, Bari 2000

P. KENNEDY, Ascesa e Declino delle grandi potenze, Grazioli, Milano 1989

C. MAIER, Il crollo. La crisi del comunismo e la fine della Germania est, Il Mulino, Bologna 1999

F.ROMERO, Storia Internazionale del Novecento, Carocci, Roma 2001

STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA - B

Ilaria Poggiolini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende introdurre il dibattito storiografico sull'integrazione europea e analizzare, attraverso una scelta di documenti, le tappe fondamentali per la costruzione delle politiche e delle istituzioni europee. Tesi storiografiche e documenti verranno discussi nel corso delle lezioni, allo scopo di individuare le continuità e le rotture nelle ispirazioni e nelle politiche europeistiche che sono state, e sono, alla base dei diversi progetti di collaborazione europea. Il corso si propone anche di offrire un quadro attuale delle prospettive di crescita istituzionale e territoriale dell'Unione Europea.

Programma e bibliografia:

La cooperazione in Europa

- Dalle idee alla cooperazione "necessaria"
- I progetti di Comunità'
- Integrazione economica e ipotesi comunitaria
- L'Europa di De Gaulle

- Le origini del processo di allargamento e il rilancio della cooperazione politica
- Dalla crisi euro-atlantica e economica degli anni '70, all'"europessimismo"
- Il secondo allargamento e la strada del mercato unico
- La caduta del muro di Berlino, l'unificazione tedesca e l'Unione Europea
- L'allargamento a Nord e le origini del processo di allargamento a Est
- Da Maastricht alla Convenzione europea: la difficile revisione degli equilibri istituzionali

Bibliografia

G. MAMMARELLA E P. CACACE

Storia e Politica dell'Unione Europea, Laterza, Bari 2000

N. NUGENT, Governo e politiche dell'Unione Europea, Il Mulino, Bologna 2001

STORIA E CRITICA DEL CINEMA

Nuccio Lodato

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Generi e autori nella produzione hollywoodiana classica: Hawks e la commedia

Obiettivi formativi:

Il corso monografico tende a presentare criticamente temi e problemi della storia del cinema. Intende approfondire lo studio del cinema in chiave storica, teorica e critica, in vista della laurea (triennale) nel curriculum spettacolo o come integrazione a studi di storia letteraria, artistica o politica del Novecento.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Teoria e tecnica del linguaggio cinematografico.

Dato il carattere analitico del corso, non riassumibile in libri di testo, la frequenza alle lezioni è indispensabile per chi voglia conseguire le massime votazioni. Gli studenti impossibilitati alla frequenza potranno concordare col docente le indispensabili opzioni alternative personalizzate.

Programma e bibliografia:

Il corso consisterà nell'inquadramento storico-critico di alcuni film del regista e nella loro analisi, volta a individuarne i perspicui raccordi con le caratteristiche e l'evoluzione della commedia cinematografica americana coeva.

Testi per l'esame:

1) Per la parte generale, si richiede la conoscenza della Storia del cinema mondiale, utilizzando, a scelta, uno dei due testi seguenti:

a) R. PREDAL, Cinema: cento anni di storia, con postfazione di Alberto Farassino, Milano, Baldini e Castoldi, 1996.

b) P. Bertetto (a cura di), Introduzione alla storia del cinema: autori, film, correnti, Torino, UTET, 2002.

2) Per la parte monografica:

N. LODATO, Howard Hawks, Milano, Il Castoro, 2003

Chi, nell'ambito del corso di laurea triennale, sostiene l'esame per la seconda volta preparerà, in sostituzione del punto 1),

un'esercitazione scritta su argomento concordato con il docente

(istruzioni disponibili presso la segreteria della Sezione Spettacolo).

Saranno particolarmente gradite proposte e richieste di esercitazione originate da riflessioni personali derivanti dalla lettura di uno dei seguenti volumi:

- B. FORNARA, Geografia del cinema. Viaggi nella messinscena, ed. Scuola Golden-BUR;

- D. BORDWELL-K. THOMPSON, Cinema come arte. Teoria e prassi del film, ed. Il Castoro.

Attraverso l'inquadramento storico-critico di alcuni film di un autore particolarmente significativo, e la loro analisi volta a individuarne i perspicui raccordi con le caratteristiche e l'evoluzione di un genere-chiave della cinematografia americana coeva, ci si propone di fornire agli studenti metodi e strumenti per alcune possibili vie di decodificazione del linguaggio filmico.

Programma del corso: La figura e l'opera di Howard Hawks verranno definite, sullo sfondo della vitalità produttiva hollywoodiana dagli anni Venti ai Settanta, con particolare riferimento ai modi di produzione propri del cinema di genere, alla storica rilettura proposta dalla "politica degli autori" e alla diretta visione commentata di pagine delle principali commedie hawksiane sonore, da Ventesimo secolo (1934) a Lo sport preferito dall'uomo (1964).

Una particolare attenzione verrà accordata ai testi filmici (Susanna, La signora del venerdì, con altri non hawksiani) alla base della classica analisi della commedia proposta nell'81 da Stanley Cavell.

Una più dettagliata definizione del programma del corso potrà essere ritirata dagli studenti interessati presso la Sezione Spettacolo.

Bibliografia: N. LODATO, Howard Hawks, ed. Il Castoro, Milano 2003; S. CAVELL, Alla ricerca della felicità. La commedia hollywoodiana del rimatrimonio, tr.it., ed. Einaudi, Torino 1999.

STORIA ECONOMICA - A

Donata Brianta

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia Economica

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti le categorie concettuali e gli strumenti tipici della metodologia storico-economica qualitativa e quantitativa atti ad affrontare ed interpretare i processi formativi nel campo della storia dell'agricoltura, dell'impresa, del lavoro, delle finanze, del commercio e dei trasporti.

Programma e bibliografia:

L' eta' preindustriale e la prima rivoluzione ondustriale: 1)istituzioni e fonti di storia economica; 2)lineamenti di storia economica dall' anno Mille alla prima rivoluzione industriale (sec.XVIII).

Bibliografia

M.Cattini, Introduzione alla storia economica moderna e contemporanea del mondo (secoli XV-XX),Modena, Sanguinetti, 2000 (fino a pag. 135)

D.Landes, Prometeo liberato. La rivoluzione industriale in Europa dal 1750 a oggi, Torino, Einaudi 2000 (fino a pag. 163)

STORIA ECONOMICA - B mutuato da STORIA ECONOMICA (BASE) (Facoltà di Economia)

Mario Rizzo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

STORIA ECONOMICA DEL MEDIOEVO

Renata Crotti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Apprendimento delle linee generali della storia economica del medioevo attraverso l'analisi dei più importanti aspetti metodologici e storiografici e l'approfondimento di temi specifici.

Programma e bibliografia:

Programma

1) I momenti e i mutamenti più significativi della storia economica dell'Italia medievale

2) Le fonti per la storia economica del medioevo: tipologia e problemi di metodo

3) Gli statuti dell'Università di Pavia (secolo XV): aspetti socioeconomici.

Testi di riferimento:

- 1) G. Luzzato, Breve storia economica dell'Italia medievale, PBE 1978
- 2) C.M. Cipolla, Introduzione allo studio della storia economica, Il Mulino, pp.1-120
- 3) Appunti dalle lezioni. I testi di riferimento saranno indicati nel corso delle lezioni.

STORIA MEDIEVALE - A

Aldo Angelo Settia

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Previo aggiornamento critico delle conoscenze di base già in possesso del discente, si offriranno le informazioni essenziali su metodi e strumenti della ricerca medievistica.

Programma e bibliografia:

CONTENUTI

- 1) I grandi mutamenti economico sociali nella loro sequenza cronologica dal V al XV secolo;
- 2) Genesi del concetto di medioevo e sviluppo degli studi relativi dal secolo XVI ai nostri giorni. Le fonti della storia medievale e orientamento metodologico sulla loro utilizzazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) G. CAPRA, G. GHITTOLINI, F. DELLA PERUTA, Corso di Storia, I, Il medioevo, Firenze, Le Monnier, 1995, o ristampe successive (N.B. da non confondere con le edizioni ridotte).
- 2) Appunti dalle lezioni oppure, per chi non possa frequentare regolarmente, P. DELOGU, Introduzione allo studio della storia medievale, Bologna, il Mulino, 1994 (o ristampe successive).

STORIA MEDIEVALE - B

Aldo Angelo Settia

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Previo aggiornamento critico delle conoscenze già in possesso del discente, si offrirà un esempio concreto di ricerca e di approfondimento condotto sulle fonti.

Programma e bibliografia:

- 1) Stagionalità e meteorologia nella guerra medievale
- 2) la guerra in Italia nell'età dei Comuni

Testi di riferimento:

- 1) Appunti dalle lezioni, oppure, per chi non possa frequentare regolarmente, A.A. Settia, Rapine, assedi, battaglie. La guerra nel medioevo, Roma-Bari, Laterza 2002;
- A.A. Settia, Comuni in guerra. Armi ed eserciti nell'Italia delle città, Bologna Clueb 1993.

STORIA MEDIEVALE (AVANZATO) mutuato da STORIA MEDIEVALE – B (C.L. Scienze dei beni culturali)

Giovanna Forzatti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

STORIA MODERNA - A

Alessandra Ferraresi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: I caratteri dell'Occidente moderno

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire allo studente le conoscenze e le competenze basilari per individuare sul versante antropologico, sociale, economico, religioso, culturale i caratteri dell'Occidente moderno e la loro evoluzione verso la società contemporanea. Pone particolare attenzione al tema della periodizzazione, e fornisce inoltre le basi, attraverso l'analisi delle principali tipologie di fonti della storia moderna, per l'avvio alla ricerca storica.

Programma e bibliografia:

Il corso intende fornire allo studente le conoscenze e le competenze basilari per individuare sul versante antropologico, sociale, economico, religioso, culturale i caratteri dell'Occidente moderno e la loro evoluzione verso la società contemporanea. Pone particolare attenzione al tema della periodizzazione e fornisce le basi, attraverso l'analisi delle principali tipologie di fonti della storia moderna, per l'avvio alla ricerca storica.

Gli studenti che hanno frequentato (almeno due terzi delle lezioni) portano il seguente programma:

a) P. Prodi, *Introduzione allo studio della storia moderna*, Bologna, il Mulino 1999.

b) M. Rosa, M. Verga, *Storia dell'età moderna. 1450-1815*, Milano, Bruno Mondadori, 2000.

oppure

C. Capra, *Corso di storia. L'età moderna*, Firenze, Le Monnier, 1998 e 2000.

oppure

A. Musi, *Le vie della modernità*, Firenze, Sansoni, 2000.

Strumenti di supporto per la preparazione sono gli atlanti storici (ad esempio, G. Duby, *Atlante storico. La storia del mondo in 317 carte*, Torino, Sei 1992) e sussidi didattici, come M.T. Silvestrini, *Le date della storia moderna*, Roma, Carocci, 2001.

Gli studenti che non hanno frequentato scelgono inoltre tra le seguenti alternative:

A)

tre punti a scelta tra:

1) J. H. Elliott, *A Europe of composite monarchies*, in "Past and Present", n. 137, 1992, pp. 48-71.

2) P. Schiera, *Legittimità, disciplina, istituzioni: tre presupposti per la nascita dello Stato moderno*, in: *Origini dello Stato. Processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna*, a cura di G. Chittolini, A. Molho, P. Schiera, Bologna, il Mulino, 1994, pp. 17-48

3) E. F. Guarini, *Centro o periferia, accentramento e particolarismi: dicotomia o sostanza degli Stati in età moderna*, Ivi, pp. 147-176.

4) T. Dean, *Le corti. Un problema storiografico*, Ivi, pp. 425-448

5) R. Bizzocchi, *Chiesa, religione, Stato agli inizi dell'età moderna*; G. Fragnito, *Istituzioni ecclesiastiche e costruzione dello Stato*, Ivi, pp. 493-514; 531-550.

B)

E. Hinrichs, *Alle origini dell'età moderna*, Bari, Laterza, 2001.

C)

G. G. Ortu, *Lo Stato moderno. Profili storici*, Bari, Laterza, 2001

D)

W. Reinhard, *Storia del colonialismo*, Torino, Einaudi, 2002, pp.3-159; 346-353.

STORIA MODERNA - B

Alessandra Ferraresi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Le università in Italia in età moderna

Obiettivi formativi:

Il corso approfondisce alcuni dei temi fondamentali che caratterizzano l'età moderna: la costruzione dello stato, il disciplinamento, la costruzione dei diritti individuali, la tolleranza, il rapporto tra la sfera religiosa e la sfera laica, lo sviluppo della scienza, i rapporti tra le diverse civiltà. Viene data attenzione anche al tema storia generale/storia locale. Gli studenti sono avviati al lavoro su fonti documentarie.

Programma e bibliografia:

A) Gli studenti che hanno frequentato (due terzi delle lezioni) portano, oltre ai documenti esaminati a lezione, il seguente programma:

a) P. Rossi, Le istituzioni e le immagini della scienza, in *Storia della scienza moderna e contemporanea*, Torino 1988, vol.1°, pp. 3-30.

b) C. Vasoli, Le discipline e il sistema del sapere, in *Sapere e/è potere*, vol. II, A. Cristiani, (a cura di) *Discipline, dispute e professioni nell'Università medievale e moderna*, Bologna, Ist. Per la storia dell'Università di Bologna, 1990., pp. 11-36

c) P. Del Negro, Il Principe e l'Università in Italia dal XV secolo all'età napoleonica, in *L'Università in Italia fra età moderna e contemporanea. Aspetti e momenti*, a cura di G.P. Brizzi –A. Varni, Bologna, Clueb, 1991, pp. 11-27

d) G. P. Brizzi, A. De Benedictis, Le università italiane, in *L'Università in Europa dall'Umanesimo ai Lumi*, a cura di G. P. Brizzi e J. Verger, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale, 2002, pp. 36-72

oppure

M. Roggero, Professori e studenti nelle università tra Cinque e Settecento, in *Insegnar lettere*, . Ricerche di storia dell'istruzione in età moderna, Alessandria, ed. dell'Orso, 1992, pp. 49-89.

e) Charles B. Schmitt, La scienza nelle università italiane nel Cinquecento e agli inizi del Seicento, in *L'affermazione della scienza moderna in Europa*, a cura di M- Crosland, pp. 45-66

f) M. Cavazza, Orti botanici, teatri anatomici, osservatori astronomici, musei e gabinetti scientifici, in *Le università dell'Europa*, a cura di .G. P. Brizzi e J. Verger, III, Silvana ed., 1992, pp. 67-89.

g) G.P. Brizzi, La presenza studentesca nelle università italiane nella prima età moderna. Analisi delle fonti e problemi di metodo, in *L'Università in Italia fra età moderna e contemporanea. Aspetti e momenti*, a cura di G.P. Brizzi –A. Varni, Bologna, Clueb, 1991 pp. 85-109

h) G.P. Brizzi, Da "domus pauperum scholarium" a collegio d'educazione: università e collegi in Europa (secoli XII- XVII), in *Disciplina dell'anima, disciplina del corpo e disciplina della società tra medioevo ed età moderna*, a cura di P. Prodi, Bologna , il Mulino 1994, pp. 809-840.

i) M. Roggero, L'educazione dei ceti dirigenti: il collegio gesuitico, in *Id.*, *Insegnar lettere*, cit., pp. 1-21

l) P. Prodi, Il giuramento universitario tra corporazione, ideologia e confessione religiosa, in *Sapere e/è potere*, III, A. De Benedictis (a cura di), *Dalle discipline ai ruoli sociali*, Bologna, Ist. Per la storia dell'Università di Bologna, 1990, pp. 23-35

m) E. Brambilla, Libertà filosofica e giuseppinismo. Il tramonto delle corporazioni e l'ascesa degli studi scientifici in Lombardia, 1780-1796, in *La politica della scienza, Toscana e stati italiani nel tardo Settecento*, a cura di G. Barsanti, V. Becagli, R. Pasta, Firenze 1996, pp.393-433,

n) M. C. Zorzoli, Università di Pavia (1535-1796). L'organizzazione dello Studio, in *Storia di Pavia*, a cura della Società pavese di storia patria, IV, L'età spagnola e austriaca, Pavia 1995, pp.428-481.

o) A. Ferraresi, Il curriculum delle arti nell'Università di Pavia dalla metà del Cinquecento alla metà del Settecento, in *Storia di Pavia*, a cura della Società pavese di storia patria, IV, t. II, Milano 1995, pp. 541-58.

oppure

A. Ferraresi, Il gabinetto pavese di fisica sperimentale nella seconda metà del secolo XVIII: didattica, divulgazione, ricerca nella politica asburgica della scienza, in *Per una storia dell'Università di Pavia*, a cura di G. Guderzo, Bologna, Clueb, 2003, pp. 71-90

p) E. Brambilla, Università, scuole e professioni in Italia dal primo '700 alla Restaurazione. Dalla 'costituzione per ordini' alle borghesie ottocentesche, in *"Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento"*, XXIII, 1997, pp. 153-208.

q) G. P. Brizzi, Le università minori in Italia. Identità e autoconsapevolezza, in *Le università minori in Europa (secoli XV-XIX)*, a cura di G:P. Brizzi e Jacques Verger, Soveria Mannelli, Rubbettino, 1998, pp. 169-188.

oppure

M. Rosa Di Simone, Università e oligarchie cittadine nell'Italia del Settecento, in *"Rassegna storica del Risorgimento"* LXXX, 1993, pp.436-450.

B) Gli studenti che non hanno frequentato portano inoltre una delle seguenti monografie, a scelta:

A) G. P. Brizzi, *La formazione della classe dirigente nel Sei-Settecento: I seminaria nobilium nell'Italia centro-settentrionale*, Bologna,

il Mulino 1976.

B) G. P. Brizzi, A. D'Alessandro, A. Del Fante, Università, principe, gesuiti, Roma 1980

C) F. Rurale, I gesuiti a Milano. Religione e politica nel secondo Cinquecento, Roma, Bulzoni 1992.

D) M.C. Zorzoli, Università, dottori giureconsulti. L'organizzazione della "facoltà legale" di Pavia nell'età spagnola, Padova, Cedam, 1986.

E) D. Balani, Toghe di Stato. La facoltà giuridica dell'Università di Torino e le professioni nel Piemonte del Settecento, Torino, Dep. Sub. Di storia patria, 1996.

F) M. Roggero, Il sapere e la virtù. Università e professioni nel Piemonte tra Settecento e Ottocento, Torino 1987.

G) E. Brambilla, Il sistema letterario di Milano: professioni nobili e professioni borghesi dall'età spagnola alle riforme teresiane, in Economia istituzioni cultura in Lombardia nell'età di Maria Teresa, a cura di G. Barbarisi, A. De Maddalena, E. Rotelli, III, Bologna 1982, pp. 79-160; Eadem, Le professioni scientifico-tecniche a Milano e la riforma dei collegi privilegiati (sec. XVIII- 1770), in Ideologia e scienza nell'opera di Paolo Frisi, a cura di G. Barbarisi, I, Milano, Angeli, 1987, pp. 345-446

Gli studenti che hanno frequentato possono, previo colloquio con la docente, sostituire alcune delle letture del programma A) con una delle monografie del programma B)

Tutti i testi in programma sono disponibili presso la biblioteca "Plinio Fraccaro", sezione di scienze storiche e paleografiche.

La bibliografia verrà fornita all'inizio del corso.

TEORIA E TECNICA DEL LINGUAGGIO CINEMATOGRAFICO

Vincenzo Buccheri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il film: linguaggio, prassi, analisi

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire le conoscenze di base sulla natura e il funzionamento dei linguaggi audiovisivi. E' destinato sia a chi intende approfondire in seguito gli studi sul cinema e lo spettacolo sia a chi vuole acquisire gli strumenti essenziali per la lettura e l'analisi dei testi filmici e audiovisivi, anche finalizzata al loro impiego nell'insegnamento o in altre situazioni comunicative. Ai frequentanti il corso fornisce inoltre istruzioni sull'utilizzo delle risorse informatiche per l'informazione e la ricerca in campo cinematografico.

Per chi segue il piano di studi quadriennale esso costituisce il primo modulo dell'esame di Storia e critica del cinema.

La regolare frequenza alle lezioni consente di conseguire 1 credito formativo. Chi non può frequentare dovrà perciò preparare un testo supplementare.

Programma e bibliografia:

Il linguaggio del cinema: l'inquadratura, i movimenti di macchina, il montaggio, la narrazione, la rappresentazione.

Prassi del film: sceneggiatura, regia, editing, equipaggiamento tecnico.

Analisi e critica del film: metodi, procedimenti, nozioni di semiotica e narratologia del cinema.

Testi per l'esame:

1) V. Buccheri, Il film, Carocci, Roma 2003 (capitoli 1, 2, 5, 7, 8, 9)

2) J. Aumont, M. Marie, L'analisi dei film, Bulzoni, Roma 1996 (capitoli 2, 4, 5, 7)

3) Un volume a scelta tra i seguenti (due per i non frequentanti)

A. Bazin, Che cosa è il cinema?, Garzanti, Milano 1999

N. Burch, Prassi del cinema, Il Castoro, Milano 2000

R. Stam, R. Burgoyne, S. Flitterman-Lewis, Semiotica del cinema e degli audiovisivi, Bompiani, Milano 1999 (tre parti a scelta)

A. Costa, Il cinema e le arti visive, Einaudi, Torino 2002 (2 crediti)

4) Visione di almeno 10 film fra quelli citati come esempi nei testi ai punti 1 e 2. Una selezione di questi film sarà proiettata durante le esercitazioni del corso (mer. IV fascia, tranne una proiezione lun. 10 novembre 2003, IV fascia). Sarà poi possibile recuperare la visione questi stessi film presso la biblioteca della Sez. Spettacolo.

DIALETTOLOGIA ITALIANA (C.P.)

Piera Tomasoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di trattare in modo approfondito le problematiche inerenti alla suddivisione dialettale del territorio italiano, nel presente e nel passato, e quelle relative alla ricerca sui dialetti contemporanei e sulla documentazione dei secoli precedenti.

Programma e bibliografia: non pervenuto

FILOLOGIA E INFORMATICA (C.P.)

Simone Albonico

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di illustrare storicamente i problemi relativi alla formalizzazione dei testi letterari e degli apparati critici, ponendo le basi per una corretta codifica dei dati testuali in ambito informatico.

Programma e bibliografia: non pervenuto

FILOLOGIA E LETTERATURA ITALIANA DEL RINASCIMENTO (C.P.)

Antonia Benvenuti Tissoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La trasmissione manoscritta e a stampa della narrativa cavalleresca in ottave

Obiettivi formativi:

Scopo dell'insegnamento è fornire adeguati strumenti per l'accertamento e lo studio dei testi letterari del Rinascimento, con particolare attenzione alle specificità della trasmissione dei diversi generi letterari e allo stato testuale degli autori classici presi a modello.

Programma e bibliografia:

A. Stussi, Fondamenti di critica testuale, Bologna, Il Mulino, 1998

D. De Robertis, Problemi di metodo nell'edizione dei cantari, in Studi e problemi di critica testuale. Convegno di Studi di filologia italiana, Bologna 1961, pp. 119-38 (ristampato in Id., Editi e rari, Milano, Feltrinelli, 1978, pp. 91-109

P. Trovato, Con ogni diligenza corretto. La stampa e le revisioni editoriali dei testi letterari italiani (1470-1570), Bologna, Il Mulino, 1991

FILOLOGIA ITALIANA (C.P.) mutuato da FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA – B (C.L. Filologia e storia dal Medioevo all'età contemporanea)

Luciano Gargan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA (C.P.)

Luciano Gargan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il "De hominibus doctis" di Paolo Cortesi

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire l'analisi storico-filologica di testi letterari prodotti in età medievale e umanistica, privilegiando quelli di lingua latina.

Programma e bibliografia:

Bibliografia:

Pauli Cortesii De hominibus doctis, a cura di Giacomo Ferraù, Messina, 1979

FILOLOGIA ROMANZA - A (C.P.)

Roberto Crespo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di ampliare le conoscenze sui testi, generi e i temi propri delle letterature romanze medievali ed ereditati dalle letterature moderne. Intende inoltre approfondire le informazioni sui caratteri linguistici e sulle procedure per la ricostruzione filologica dei testi romanzi.

Programma e bibliografia: non pervenuto

LETTERATURA ITALIANA - A (C.P.)

Renzo Cremante

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Aspetti e momenti della storia dell'ode

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di sperimentare attraverso campioni significativi l'applicazione all'analisi del testo poetico di strumenti tecnici, in particolare linguistici, retorici, metrici.

Programma e bibliografia:

Il corso intende ragguagliare su alcuni aspetti e momenti della morfologia e della storia dell'ode, dalle sperimentazioni quattrocentesche alle Odi barbare di Giosue Carducci.

LETTERATURA ITALIANA – B mutuato da LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA – B (C.L. Filologia e storia dal Medioevo all'età contemporanea)

Clelia Martignoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA - A (C.P.)

Clelia Martignoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Sperimentare narrazioni nel secondo Novecento: il lavoro di Italo Calvino dagli anni sessanta agli anni ottanta.

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire indagini approfondite su opere, autori, generi e questioni storico-culturali postunitarie e novecentesche, puntando in particolare su uno svolgimento seminariale del lavoro, con intensa partecipazione degli specializzandi.

Programma e bibliografia:

In linea di massima, il corso è mutuato, con i necessari approfondimenti e con la messa in opera di lavori seminariali, dal corso triennale Letteratura italiana moderna e contemporanea – a.

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA - B (C.P.) mutuato da LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA – A (C.P.)

Clelia Martignoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

METRICA E STILISTICA (C.P.)

Renzo Cremante

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuto

STORIA DELLA CRITICA LETTERARIA (C.P.)

Guido Lucchini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Filologia e critica in Gianfranco Contini

Obiettivi formativi:

L'obiettivo formativo del corso è l'approfondimento delle conoscenze storiche dei metodi della critica letteraria a partire dalla fine del Settecento e l'acquisizione più puntuale e accurata di strumenti fondamentali relativi alla critica del testo.

Programma e bibliografia:

Verranno presi in considerazione alcuni scritti, di carattere prevalentemente filologico, non tutti ristampati, dal 1935 al 1977. Bibliografia di massima relativa al programma del modulo avanzato di Storia della critica letteraria (5 crediti). Biennio specialistico.

A. A. 2003-2004. (prof. Guido Lucchini)

G. Pasquali, Storia della tradizione e critica del testo, Milano, Mondadori, 1974, prefazione, pp. IX-XXIV; cap. VII, pp.397-465.

M. Barbi, La nuova filologia, Firenze, Sansoni, 1973, pp. VII-XLI.

A. Noferi, La visione legislativa di Gianfranco Contini, in «Paragone. Letteratura», n. 224, ottobre 1968, pp. 7-62,

A. R. Pupino, Il sistema dialettico di Gianfranco Contini, Milano-Napoli, Ricciardi, 1977

R. Antonelli, Interpretazione e critica del testo, in AA. VV., Letteratura italiana, IV, L'interpretazione, Torino, Einaudi, 1985, pp. 141-243; Esercizi di lettura di Gianfranco Contini, in AA. VV., Letteratura italiana. Le Opere, IV, Il Novecento, II, La ricerca letteraria, Torino, Einaudi, 1996, pp. 339-403.

P. V. Mengaldo, Preliminari al dopo Contini, in «Paragone-Letteratura», XLI, 1990, n. s., 19 (480), pp. 3-16, quindi in La tradizione del Novecento. Terza serie, Torino, Einaudi, 1991.

AA. VV., Su/Per Gianfranco Contini, in «Filologia e critica», XV, 1990, II-III.

C. De Matteis, Contini e dintorni, Lucca, Pacini-Fazzi, 1994.

G. Lucchini, Croce in Contini: alle origini della critica stilistica, in Due seminari di filologia, Università degli studi di Pavia, Dipartimento di Scienza della Letteratura e dell'Arte medievale e moderna, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1999, pp. 213-57.

P. V. Mengaldo, La critica militante di Gianfranco Contini, in «Strumenti critici», XVII, n. s., n. 99, maggio 2002, pp. 191-206.

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA (C.P.)

Silvia Isella

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lingua degli autori e lingua della tradizione.

Obiettivi formativi:

Il corso intende prospettare attraverso i casi esemplari, soprattutto di Dante e Boccaccio, l'impatto, la reazione, le variazioni della lingua letteraria, nelle sue componenti grammaticali e testuali, nel contesto linguistico-culturale del sec.XIII.

Programma e bibliografia:

Il corso intende affrontare i seguenti argomenti. I) La localizzazione dei manoscritti; II) Le Concordanze delle Lingua Poetica Italiana delle Origini (CLPIO) e i nuovi testi poetici settentrionali; III) La lingua della Divina Commedia; IV) La lettura del Decameron alla luce delle nuove proposte testuali.

Bibliografia preliminare

Storia della lingua italiana, a cura di Luca Serianni e Pietro Trifone, Torino, Einaudi, 1993 – 1994, voll.3.

La lingua letteraria in Storia della lingua italiana cit., vol. I, pp.449 e sgg., in particolare pp.451-475 (Luca Serianni), pp.581-609 (Ignazio Baldelli).

CIVILTÀ FRANCESE

Vittorio Fortunati

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Geografia della Civiltà francese

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie alla professione di comunicatore interculturale in ambito francese e francofono.

Programma e bibliografia:

Dopo un'introduzione a carattere generale, il corso verterà su alcune regioni della Francia metropolitana e su alcuni Paesi francofoni, di cui saranno esaminati aspetti riguardanti l'arte, la storia, le tradizioni, le problematiche attuali. Il corso sarà tenuto in lingua francese.

BIBLIOGRAFIA

Manuale di riferimento:

P.F. Bachetti, *Clin d'oeil sur la France*, Clío

Altro materiale sarà distribuito durante le lezioni.

CIVILTÀ INGLESE

Lia Guerra

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: *Travel reports: English people on the journey during the 18th century*

Obiettivi formativi:

Obiettivo formativo del corso è introdurre lo studente alle modalità dello sviluppo del concetto di Englishness attraverso l'analisi di testi letterari e di altro genere.

Programma e bibliografia:

Partendo dal saggio di F.Bacon, "Of travel" in *Essays*, 1625, si studierà il fenomeno della *travel literature*, la sua trasformazione in genere codificato nel Grand Tour, le adesioni alle norme estetico-letterarie stabilite dagli autori del primo Settecento, per poi valutare le modifiche subite da tali convenzioni nel corso del secolo, sotto la spinta dei mutamenti del gusto.

Le lezioni saranno tenute prevalentemente in lingua inglese nel primo trimestre. L'esame si svolgerà in lingua inglese

Testi:

Un'antologia di testi selezionati dal docente verrà allestita ad uso degli studenti.

Bibliografia critica: (per studenti frequentanti)

Jean VIVIES, *English Travel Narratives in the Eighteenth Century, Exploring Genres*, Ashgate, Aldershot, 2002 (gli studenti dovranno leggere tutti il *Prefatory Essay*, pp.4-19, e un capitolo a scelta fra i primi tre)

The Cambridge Companion to Travel Writing, edited by Peter Hulme and Tim Youngs, Cambridge University Press, 2002 (gli studenti dovranno leggere tutti l'*Introduction*, pp.1-13, e un capitolo a scelta fra i primi due).

Bibliografia critica: (per studenti non frequentanti)

Jean VIVIES, *English Travel Narratives in the Eighteenth Century, Exploring Genres*, Ashgate, Aldershot, 2002 (gli studenti dovranno leggere tutti il *Prefatory Essay*, pp.4-19, e due capitoli a scelta fra i primi tre)

The Cambridge Companion to Travel Writing, edited by Peter Hulme and Tim Youngs, Cambridge University Press, 2002 (gli studenti dovranno leggere tutti l'*Introduction*, pp.1-13, e i primi due capitoli, pp.17-52).

CIVILTÀ PORTOGHESE mutuato da LETTERATURA PORTOGHESE 3

Vincenzo Arsillo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

CIVILTÀ RUSSA

Tatiana Pudova

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione allo studio della civiltà russa.

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

I. Cultura della Russia antica

1. Folklore e Cristianesimo-le basi dell'arte russa antica.
2. I capolavori dei principati russi antichi.
3. Il periodo pre-rinascimentale russo.
4. I contrasti durante il periodo di transizione nella storia della cultura del XVII secolo.

Testi: Giganti, incantatori e draghi. *Byline dell'antica Rus'*, a cura di E.T. Saronne e K.F. Danil'cenko, Luni editrice, Milano-Trento 1997

D.S. Lichacev, *Le radici dell'arte russa. Dal Medioevo alle avanguardie*, Bompiani, Milano 1995, pp. 85-96

Appunti delle lezioni.

II. L'epoca dell'Illuminismo in Russia (da Pietro il Grande a Caterina II).

1. Le riforme di Pietro I e l'uropeizzazione della cultura russa-il Classicismo.
2. L'architettura: dal Barocco al Classicismo.
3. La pittura: dal "parsun" al ritratto.
4. La musica: i primi compositori.

Testi: D.S. Lichacev, *Le radici dell'arte russa. Dal Medioevo alle avanguardie*, Bompiani, Milano 1995, pp. 207-219.

E. Lo Gatto, *Il mito di Pietroburgo*, Feltrinelli, Milano 2002

Appunti delle lezioni.

III. La cultura classica russa: il XIX secolo.

1. La letteratura: dal Romanticismo al Realismo.
2. Architettura, scultura e pittura.
3. Nuova fase evolutiva della musica russa.

Testi: Appunti delle lezioni.

IV. La cultura russa dalla fine del XIX secolo al XX secolo.

1. Rinascimento spirituale russo: la cultura del "secolo d'argento".
2. Cultura sovietica come strumento di educazione delle masse.

Testi: D.S. Lichacev, *Le radici dell'arte russa. Dal Medioevo alle avanguardie*, Bompiani, Milano 1995, pp. 327-339.

Appunti delle lezioni.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono pregati di prendere contatto con la docente per concordare il programma.

CIVILTÀ SPAGNOLA

Paola Laskaris

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: España e hispanidad

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

Il corso si articolerà intorno a tre nuclei tematici principali:

- 1) introduzione alla situazione geografica della Spagna, con cenni ai paesi ispanofoni dell'America latina;
- 2) panoramica storico-culturale dall'antichità ai giorni nostri;
- 3) analisi della situazione sociale e politica attuale.

Le lezioni saranno tenute in lingua spagnola.

Bibliografia e materiali di studio verranno forniti dal docente all'inizio del corso.

CIVILTÀ TEDESCA

Eugenio Spedicato

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Die Bundesrepublik Deutschland: Geschichte, Politik, Geographie, Gesellschaft.

Obiettivi formativi:

Obiettivo formativo del corso è la conoscenza dell'attuale realtà dei paesi di lingua tedesca (Germania, Austria, Svizzera), intendendo con ciò l'ambito definito in area tedesca con il termine di Landeskunde. Accanto all'indispensabile background informativo si prevede la focalizzazione critica di temi specifici.

Programma e bibliografia:

Der Hauptzweck dieses Moduls besteht darin, den Studierenden eine allgemeine Einführung zur Bundesrepublik Deutschland anzubieten. Einige Themen werden in kleinen Gruppen vertieft. Es werden insbesondere zwei Themenbereiche berücksichtigt: Geschichte und Tourismus.

Texte und Sekundärliteratur werden vor Kursbeginn angegeben.

CIVILTÀ UNGHERESE mutuato da LETTERATURA UNGHERESE 3

Gianguido Manzelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

FILOLOGIA GERMANICA - A

Marusca Francini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Filologia germanica-modulo a

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire i fondamenti di linguistica germanica, conoscenze storico-culturali sul mondo germanico e gli strumenti critico-filologici per l'interpretazione di testi letterari del Medioevo germanico.

Programma e bibliografia:

Destinatari: studenti del corso "Lingue e culture moderne" del II anno, che studino una lingua germanica (inglese o tedesco). Il modulo a è propedeutico al modulo Filologia Germanica b.

CFU 5: 30 ore di corso + 15 ore di esercitazioni + 80 ore di studio individuale.

Programma del corso base:

Il corso si propone di fornire i fondamenti di linguistica germanica, conoscenze storico-culturali sul mondo germanico e gli strumenti critico-filologici per l'interpretazione di testi letterari del Medioevo germanico. Nella parte di linguistica verranno affrontati argomenti relativi alla fonetica e fonologia delle lingue germaniche e si avvierà lo studente allo studio comparato e storico di queste lingue. Per la morfologia ci si soffermerà sui verbi e in particolare sulle classi dei verbi forti. Le conoscenze storico-culturali mireranno a dare un quadro del mondo germanico nelle diverse aree, con particolare riguardo al mondo anglosassone e tedesco antico. Infine ci sarà un

avviamento alla critica filologica dei testi letterari e alle diverse tradizioni manoscritte del Medioevo germanico.

Bibliografia

M.G.Saibene, "Le lingue germaniche antiche. Origine e sviluppo", Bologna: Cisalpino-Monduzzi, 2001 (2.ed.), pp. 3-63; 89-111;230-245.

M.V. Molinari, "La Filologia Germanica", Bologna: Zanichelli, 1987 (2.ed.), pp. 5-48; 77-82; 87-108; 118-135; 151-160; 167-181.

M.Todd, "I Germani. Dalla tarda repubblica romana all'età carolingia", Genova: ECIG, 1996 (ed. or. "The Early Germans", Oxford: Blackwell, 1992), pp. 17-28;41-47;107-125.

L.Lenaz (ed.), "Tacito. La Vita di Agricola. La Germania", Milano: Rizzoli, 1999 (6.ed.), pp. 193-197; 207-225;239-241;277-279.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere le seguenti letture:

P. Ramat, "Introduzione alla linguistica germanica", Bologna: Il Mulino, 1996 (2.ed.), pp. 83-92; 177-187.

A.M. Luiselli Fadda, "Tradizioni manoscritte e critica del testo nel Medioevo germanico", Roma-Bari: Laterza, 1994, pp. 137-179.

T. Bein, "Introduzione alla critica dei testi tedeschi medievali", Pisa: ETS, 1999 (ed.or. "Textkritik: Eine Einfuehrung in Grundlagen der Edition altdeutscher Dichtung", Goepingen: Kuemmerle Verlag, 1990), pp. 37-58.

Esercitazioni

Le esercitazioni verteranno sugli argomenti di linguistica germanica al fine di preparare adeguatamente gli studenti alla verifica.

Modalità d'esame

Per la parte di Linguistica germanica ci sarà la verifica attraverso un test scritto a cui potranno accedere gli studenti frequentanti, mentre per la restante parte del corso la verifica avverrà con l'esame orale. Gli studenti non frequentanti sosterranno un esame orale complessivo per tutte le parti del corso.

FILOLOGIA GERMANICA - B

Maria Grazia Saibene

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il tema dell'esilio nelle letterature germaniche antiche

Obiettivi formativi:

Il corso, oltre alla trattazione degli aspetti più significativi della letteratura anglosassone e antico alto-tedesca, intende offrire l'analisi di testi letterari germanici sia sotto l'aspetto linguistico che filologico-letterario.

Programma e bibliografia:

CFU 30 ore di corso + 95 ore di studio individuale.

Destinatari: studenti del II anno che studino due lingue germaniche (inglese e tedesco) o che scelgano tra le materie opzionali Filologia germanica.

Programma: Il "tema dell'esilio" sarà analizzato partendo da aspetti del diritto germanico per poi vederne l'elaborazione in alcuni testi anglosassoni e antico alto-tedeschi. Si prenderanno in esame brani tratti da due elegie anglosassoni (Wanderer, Seafarer), dalla Genesi anglosassone e antico sassone, dal Beowulf e dal Carme di Ildebrando. Oltre alla traduzione e al commento linguistico si curerà l'inquadramento dei brani nel contesto culturale e letterario delle due tradizioni per focalizzare poi l'attenzione sulla rielaborazione e interpretazione del tema dell'esilio nei diversi tipi di opere. Verrà studiato anche il lessico poetico e le espressioni formulari, che si riferiscono all'esilio, presenti nei testi analizzati.

I testi saranno disponibili in fotocopia.

BIBLIOGRAFIA

1. Stanley B. Greenfield, The Formulaic Expression of the Theme of 'Exile' in Anglo-Saxon Poetry, in G.H. Brown (ed.), Hero and Exile, London, pp.125-131.

2.M. Todd, I Germani. Dalla tarda repubblica romana all'epoca carolingia, Genova: ECIG, 1996 (ed. or. The Early Germans, Oxford: Blackwell, 1992), pp.41-47.

3.M.V. Molinari, "La caduta degli angeli ribelli: considerazioni sulla Genesi B", AION XXVIII-XXIX (1985-86), pp. 517-535.

4.M.V. Molinari, Sul Carme di Ildebrando: nuove prospettive critiche e interpretative, in U. Schwab, M.V. Molinari (a cura di), Ildebrando. Quattro saggi e testi, Alessandria: Edizioni dell'Orso 2001, pp.47-79.

Per gli studenti anglisti:

Stanley B. Greenfield, A Critical History of Old English Literature, New York: New York University Press, 1986 (II ed.), pp. 134-157 e

pp. 280-302.

Per gli studenti tedeschi:

W. Haubrichs (ed.), *Geschichte der deutschen Literatur von den Anfängen bis zum Beginn der Neuzeit*. Band I: Von den Anfängen zum hohen Mittelalter, Teil I, Tübingen: Max Niemeyer Verlag, 1995 (2. ed.), pp.80-105 e pp. 272-292.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere le seguenti letture:

1.N. Francovich Onesti (a cura di), *Hildebrandslied e Ludwigslied*, Parma: Nuova pratica Editrice, pp.9-29.

2.L. Koch (a cura di), *Beowulf*, Torino: Einaudi Editore, 1992, pp.VII-L.

3.I.L. Gordon, *The Seafarer*, London: Methuen, 1975, pp.1-32.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in una verifica orale sui contenuti del corso.

FILOLOGIA ROMANZA - A

Alberto Conte

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione alla filologia romanza

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le informazioni di base per la conoscenza delle lingue romanze (genesì, evoluzione, caratteri peculiari, distribuzione geografica) e dei relativi indispensabili strumenti.

Programma e bibliografia:

Il corso va integrato con: Carlo Tagliavini, *Le origini delle lingue neolatine*, Bologna, Pàtron, 1972 (VI ed.), capitoli II-VI.

Ulteriori riferimenti bibliografici si forniranno durante le lezioni.

N.B. Gli studenti del corso di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) che intendono iterare Filologia romanza devono seguire le lezioni dei due moduli Filologia romanza b (Lingue) e Filologia romanza b (Lettere) tenuti dal prof. Roberto Crespo.

FILOLOGIA ROMANZA - B

Roberto Crespo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La tradizione lirica oitanica: i trovieri

Obiettivi formativi:

Il corso si propone la trattazione degli aspetti più significativi - patrimonio comune e caratteri specifici - delle letterature romanze medievali.

Programma e bibliografia:

Il programma d'esame e la bibliografia critica di riferimento saranno indicati all'inizio delle lezioni.

N.B. Gli studenti del corso di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) che intendono iterare Filologia romanza devono seguire le lezioni dei due moduli Filologia romanza b (Lingue) e Filologia romanza b (Lettere).

FILOLOGIA SLAVA - A

Maria Cristina Bragone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso di base fornisce gli elementi fondamentali della filologia slava: le origini degli Slavi, la loro suddivisione nei tre grandi gruppi, gli inizi dell'attività scrittoria dal punto di vista storico-letterario. Il corso affronta inoltre i lineamenti di linguistica slava.

Programma e bibliografia:

Destinatari: studenti del corso "Lingue e culture moderne" che studiano la lingua russa.

Gli studenti del vecchio ordinamento, oltre a questo modulo, seguiranno anche il modulo di Letteratura russa I.

CFU 5: 30 ore di corso+ 95 ore di studio individuale.

Programma del corso: il corso si propone di fornire un'introduzione alla storia e alla cultura degli Slavi, elementi di linguistica slava e una trattazione sintetica della grammatica del paleoslavo. Sarà letto e commentato un passo tratto dal canone paleoslavo.

Bibliografia

Per la parte storico-letteraria:

- F. Conte, *Gli Slavi. Le civiltà dell'Europa centrale e orientale*, Einaudi, Torino 1991, pp. 9-37, 407-490.
- Cirillo e Metodio. *Le biografie paleoslave*, introd. trad. e note a cura di V. Peri, Milano 1981, pp. 63-113.
- R. Picchio, "Tradizione russa e tradizione slava ortodossa", in *Storia della civiltà letteraria russa*, vol. 1, UTET, Torino 1997, pp. 3-26.
- *Appunti delle lezioni*.

Per la parte di linguistica slava e di grammatica paleoslava, oltre al materiale distribuito nel corso delle lezioni, gli studenti possono utilizzare i seguenti manuali:

- A. Cantarini, *Lineamenti di fonologia slava*, Brescia 1979
- A. Vaillant, *Manuel du vieux slave*, t. 1, Paris 1964 oppure
- H.G. Lunt, *Old Church Slavonic Grammar*, Den Haag 1974 oppure
- V.F. Krivcik, N.S. Mozejko, *Staroslavjanskij jazyk*, Minsk 1985 oppure
- A.M. Schenker, *The Dawn of Slavic*, Yale UP 1995.

Esame: l'esame relativo al corso si svolgerà in forma orale.

Tutti i materiali distribuiti nel corso delle lezioni sono disponibili in Dipartimento.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con la docente.

FONETICA E FONOLOGIA mutuato da LINGUISTICA GENERALE – A

Gianguido Manzelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

GLOTTODIDATTICA - A

Elisabetta Jezek

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lessico, dizionari e apprendimento

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di familiarizzare gli studenti con la recente riflessione teorica relativa all'apprendimento di una seconda lingua e di valutarne le ricadute didattiche.

Programma e bibliografia:

Obiettivo generale del corso è quello di familiarizzare gli studenti con la recente riflessione teorica su come si apprende una seconda lingua, e di illustrarne le possibili ricadute didattiche. L'attenzione è puntata sull'apprendimento del lessico e sull'utilizzo dei dizionari cartacei e elettronici nella pratica didattica.

Programma del corso

Il corso è articolato in due sezioni (I e II):

I. L'apprendimento di una seconda lingua

- Concetti chiave e concetti operativi
- Fattori che influenzano l'apprendimento
- Ipotesi teoriche su come si apprende una seconda lingua
- Ricadute didattiche degli studi sull'apprendimento

II. Lessico e dizionari nell'apprendimento

- Struttura del lessico e struttura del dizionario
- Tipi di dizionari
- Il dizionario nella pratica didattica

Materiale bibliografico

Sezione I:

Bettoni, Camilla *Imparare un'altra lingua*, Bari-Roma, Editori Laterza, 2001

Ciliberti, Anna *Manuale di Glottodidattica*, Firenze, La Nuova Italia, 1994

Sezione II:

Marello, Carla e Corda, Alessandra, *Insegnare e imparare il lessico*, Paravia, Torino, 1999

Verrà inoltre richiesta la lettura di un saggio o di un articolo da scegliersi tra le letture di approfondimento indicate durante le lezioni.

GLOTTODIDATTICA - B

Gianfranco Porcelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Le "lingue per scopi speciali" e il loro insegnamento

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di trattare nel dettaglio specifici aspetti e problemi della didattica di una seconda lingua.

Programma e bibliografia:

- Il corso si propone di offrire agli studenti un'analisi e una riflessione, dal punto di vista glottodidattico, sui "linguaggi settoriali" in quanto oggetto di insegnamento nelle scuole secondarie, con attenzione sia alle procedure e alle tecniche didattiche, sia all'uso degli strumenti e dei sussidi appropriati, ivi inclusi quelli a base informatica e telematica: corpora, banche-dati linguistiche, documenti on-line, programmi elettronici per le concordanze, dizionari e glossari dell'ultima generazione, ecc.
- Attraverso i richiami ai fondamenti della Glottodidattica, il corso consentirà di scoprire come l'indagine su questo particolare segmento (ristretto sia per tipo di argomento che per fascia d'età degli studenti interessati) permetta di cogliere puntualmente i tratti essenziali dell'educazione linguistica nel suo complesso, ossia senza limiti di età e di indirizzo di studi.
- Obiettivo terminale è una riequilibrata visione dei rapporti tra i contenuti disciplinari e l'apprendimento delle lingue straniere, anche alla luce degli esiti dei progetti di "Content and Language Integrated Learning".

Argomenti principali trattati:

- dalla "lingua dell'uso quotidiano" (o "lingua comune", "lingua per scopi generici", "macrolingua") alle "lingue per scopi speciali" (LSS o "lingue per scopi specifici", "microlingue", "linguaggi settoriali"): la pluralità delle denominazioni come indice di una pluralità di concezioni;
- natura, tipologia e tratti salienti dei testi di LSS: dalla descrizione generica ai linguaggi formalizzati;
- nuove parole per nuove realtà: terminologia e neologismi;
- i processi definitivi e altri aspetti del "saper parafrasare";
- abstracts e "frequently asked questions": nuovi generi testuali?
- l'insegnante di LSS come esperta di testualità e lo studente di LSS come esperto disciplinare: condizioni per una didattica

collaborativa;

- problemi di integrazione tra lezioni in aula e attività nel laboratorio multimediale nell'apprendimento delle LSS;
- l'apprendimento linguistico attraverso i contenuti disciplinari.

Bibliografia del corso

• Testo di base:

- BALBONI P. E., *Le microlingue scientifico-professionali. Natura e insegnamento*, Torino, UTET Libreria, 2000.
- Gli appunti e gli ulteriori materiali che saranno distribuiti a lezione faranno parte integrante della bibliografia del corso.
- Per la parte metodologica generale è consigliato G. PORCELLI, *Principi di Glottodidattica*, Brescia, La Scuola, 1994.
- Altri testi utili sull'argomento specifico sono:
- MAGGI F., C. MARIOTTI, M. PAVESI, *Lingue straniere veicolo di apprendimento*, Como, Ibis, 2002.
- PAVESI M., G. BERNINI, *L'apprendimento linguistico all'università: le lingue speciali*, Roma, Bulzoni, 1998.
- PAVESI M., D. BERTECCHI, M. HOFMANNOVÀ, M. KAZIANKA, *Insegnare in una lingua straniera*, Milano, TIE/CLIL, 2001.
- PORCELLI G., *The English of Communication and Information Sciences. Analysis and examples*, Milano, Sugarco, 1998.

Ulteriore bibliografia sarà indicata all'inizio del corso (febbraio 2004) in relazione alla disponibilità effettiva di libri attualmente in preparazione.

Avvertenze

- Il docente riceve il mercoledì dalle 10 alle 11 nel Dipartimento di Linguistica, studio delle proff. Caimi e Baicchi, int. 4684.
- Eventuali avvisi, variazioni dei programmi e dei ricevimenti saranno affissi all'Albo del Dipartimento di Linguistica e resi disponibili sul sito web del docente all'indirizzo <http://mywebpage.netscape.com/gianporcelli/homepage.htm>.

INFORMATICA DI BASE PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE

Vito Pirrelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di stimolare negli studenti la consapevolezza circa i fondamenti del rapporto tra le metodologie informatiche e le discipline umanistiche, con particolare attenzione alle teorie e ai linguaggi di rappresentazione e di elaborazione digitale dell'informazione testuale e alla funzione innovativa delle tecnologie e delle reti telematiche.

Programma e bibliografia:

Il computer e il linguaggio

Cos'è un computer: architettura del computer, periferiche di input/output, memorie secondarie.

Come funziona: algoritmi, linguaggi di programmazione, compilatori, programmi, interfacce di input e output.

Il linguaggio e il computer: "calcolatrice" o "cervello elettronico"?

Il testo in formato digitale

Le parole come numeri

Elementi strutturali del testo ortografico

Collezioni di testi: il corpus

Elementi di statistica del testo

Elementi di analisi linguistica del testo: livelli di annotazione

Uso delle espressioni regolari

Nozioni di XML

Principi di base

XML per l'annotazione linguistica

Le basi di dati linguistici

LETTERATURA FRANCESE 1

Vittorio Fortunati

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Istituzioni di Letteratura francese: dalle origini alla fine del XVIII secolo

Obiettivi formativi:

Il corso, mediante riflessione su letture antologiche appartenenti a epoche e a generi diversi, intende sviluppare conoscenze storico-letterarie di base relative ai primi secoli della letteratura francese.

Programma e bibliografia:

PRIMO ANNO

5 CFU (30 h di corso docente + 95 h di studio personale)

MODULO 1 30 h: Dott. Vittorio Fortunati

Per Triennialisti del CdL in Lingue e Culture Moderne – prima annualità

- Istituzioni di Letteratura francese: dalle origini alla fine del XVIII secolo

Inquadramento storico-letterario ed esemplificazione antologica relativa al periodo indicato. La scelta dei brani sarà disponibile in fotocopia all'inizio delle lezioni. Il Modulo si terrà in italiano e francese.

Manuale di riferimento: Brunel et al., Histoire de la littérature française, vol. I: Du Moyen Age au XVIIIe siècle, Paris, Bordas.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

PRIMO ANNO

-Colloquio, preferibilmente in lingua francese, sui contenuti del Modulo 1.

LETTERATURA FRANCESE 2

Giorgetto Giorgi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Istituzioni di Letteratura francese : XIX e XX secolo

Obiettivi formativi:

Il corso, mediante riflessione su letture antologiche appartenenti a epoche e a generi diversi, intende sviluppare conoscenze storico-letterarie di base relative agli ultimi secoli della letteratura francese.

Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua francese I e Letteratura francese 1.

Programma e bibliografia:

SECONDO ANNO

5 CFU (30 h di corso docente + 95 h di studio personale)

MODULO 2 30 h: Prof. Giorgetto Giorgi

Per Triennialisti del CdL in Lingue e Culture moderne – seconda annualità

- Istituzioni di Letteratura francese: XIX e XX secolo

Inquadramento storico-letterario ed esemplificazione antologica relativa al periodo sopraindicato. La scelta dei brani sarà disponibile in fotocopia all'inizio delle lezioni. Il Modulo si terrà in francese.

Manuale di riferimento: Brunel et al., Histoire de la littérature française, vol. II: XIXe et XXe siècles, Paris, Bordas.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

SECONDO ANNO

-Colloquio in lingua francese sui contenuti del Modulo 2.

LETTERATURA FRANCESE 3

Elisa Biancardi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Oltre a un approfondimento delle conoscenze storico-letterarie, il corso si propone l'acquisizione di competenze metodologiche, di volta in volta tematiche, narratologiche o semio-linguistiche, per l'analisi del testo letterario.

Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua francese II e Letteratura francese 2.

Programma e bibliografia:

TERZO ANNO

5 CFU (30 h di corso docente + 95 h di studio personale)

MODULO 3 30 h: Prof. Elisa Biancardi

Per Triennialisti e Quadrennalisti dei CdL in Lingue – terza annualità

« Galanterie» e «Préciosité»: manifestazioni della creatività letteraria nell'arco del «Grand Siècle».

I riferimenti bibliografici verranno precisati all'inizio del modulo e nel corso delle lezioni. Il modulo si terrà in francese.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

TERZO ANNO

-Colloquio in lingua francese sui contenuti del Modulo 3.

LETTERATURA FRANCESE MODERNA E CONTEMPORANEA

Dario Gibelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso prende in esame, secondo diverse prospettive metodologiche, autori e testi del Novecento inquadrati nel loro contesto storico e culturale.

Programma e bibliografia:

Durante il corso verranno analizzati racconti di Gautier, Mérimée, Villiers de l'Isle-Adam, Maupassant, e indicati i testi critici relativi all'argomento

LETTERATURA INGLESE 1

Angelo Canavesi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Polity, Authority, and Hypocrisy in G. Orwell and W. Golding

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla letteratura inglese moderna e contemporanea fornendo gli strumenti necessari per la formazione di un pensiero critico autonomo. A tale scopo vengono letti e analizzati testi in prosa e in poesia di autori significativi.

Programma e bibliografia:

Il corso si prefigge di analizzare i romanzi Nineteen eighty-four di G. Orwell e Lord of the lies di W. Golding con riferimento, fra le altre cose, alle idee di stato, nazione e autorità così come vengono rappresentate dai due autori.

Oltre ai due romanzi verranno proposti altri testi sia in prosa sia in poesia.

Indicazioni bibliografiche precise verranno fornite prima del corso e durante le lezioni.

L'esame è in inglese e il corso è prevalentemente in inglese anche se si terrà conto delle esigenze delle matricole.

LETTERATURA INGLESE 2

Tomaso Kemeny

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Passione e metamorfosi nella prosa del '800 inglese

Obiettivi formativi:

Obiettivo formativo del corso è iniziare lo studente all'analisi del complesso rapporto intercorrente tra singoli testi del canone britannico e il contesto culturale da cui sono sorti.

Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua inglese I e Letteratura inglese 1.

Programma e bibliografia:

Testi: Walter Scott, *The Bride of Lammermoor*, Penguin classics;

Emily Bronte, *Wuthering Heights*, Oxford World's

Classics; R.L. Stevenson, *Dr. Jekyll and Mr. Hyde*

and other stories, Penguin

materiale critico presso la sezione di anglistica (sig. roberto)

Titolo corso :passione e metamorfosi nella prosa del '800 inglese

LETTERATURA INGLESE 3

Lia Guerra

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: *Enlightenment and the rise of sensibility*

Obiettivi formativi:

Obiettivo formativo del corso è offrire un quadro d'insieme delle problematiche relative alla cultura e alla teorizzazione dei generi letterari fino al secolo XVIII.

Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua inglese I e Letteratura inglese 2.

Programma e bibliografia:

Nel corso delle lezioni, prevalentemente tenute in lingua inglese, saranno presi in esame brani scelti da Swift, Addison e Steele, Pope, Johnson, Thomson, Gray, Cowper. Il modulo si svolgerà nel II trimestre. L'esame sarà prevalentemente in lingua inglese.

Per i testi: *The Norton Anthology of English Literature*, settima ed. volume I.

Allo studente è richiesta inoltre la lettura di due romanzi in lingua inglese e di uno in italiano (oppure tre in lingua inglese) scelti fra i testi di Defoe, Richardson, Fielding, Smollett, Sterne, Walpole, Radcliffe, Austen differenziando i generi.

BIBLIOGRAFIA CRITICA (per studenti frequentanti):

"Introduzione" a "The Restoration and the eighteenth century 1660-1785", in *The Norton Anthology of English Literature*, VII ed., vol. I, pp.2045-2070.

Lennard DAVIS, "Il romanzo del Settecento: da Defoe a Sterne" in *Storia della civiltà letteraria inglese*, a cura di F.Marenco, vol. II , cap. V, pp.120-146; Patrizia Nerozzi Bellman, "La modernità come storia: primitivismo, medievalismo, neogotico", in *Storia della civiltà letteraria inglese*, a cura di F.Marenco, vol. II , cap. VI, pp.147-171.

BIBLIOGRAFIA CRITICA (per non frequentanti)

"Introduzione" a "The Restoration and the eighteenth century 1660-1785", in *The Norton Anthology of English Literature*, VII ed., vol. I, pp.2045-2070.

Lennard DAVIS, "Il romanzo del Settecento: da Defoe a Sterne" in *Storia della civiltà letteraria inglese*, a cura di F.Marenco, vol. II ,

cap. V, pp.120-146. Patrizia Nerozzi Bellman, "La modernità come storia: primitivismo, medievalismo, neogotico", in *Storia della civiltà letteraria inglese*, a cura di F.Marenco, vol. II, cap. VI, pp.147-171.

Franca Ruggieri, *L'età di Johnson*, Carocci, Roma, 1998 (cap.I, pp.11-40; cap.VIII, pp.157-170, cap.X, pp.189-235) (Biblioteca del Dipartimento).

LETTERATURA ITALIANA

Carla Riccardi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La lirica moderna

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire attraverso la trattazione approfondita di un tema specifico gli strumenti per l'apprendimento della letteratura italiana e un modello di approccio a temi, problemi, opere.

Programma e bibliografia:

Argomento del corso: La lirica moderna. Il corso prevede lezioni introduttive all'analisi del testo poetico e lezioni di approfondimento dedicate a il seguente programma: "Ossi di seppia di E.Montale".

Si richiede la conoscenza della storia letteraria della prima metà del Novecento:

Antologia consigliata: C.Riccardi, *La memoria letteraria*, Firenze, Le Monnier, 2003, vol.VI: Il primo Novecento..

Come manuale di consultazione: G. Ferroni, *Storia della letteratura italiana.Dall'Ottocento al Novecento*, Torino, Einaudi Scuola, 1991.

Per chi volesse fare letture integrali e approfondimenti si indicano le seguenti edizioni e commenti di alcuni dei più importanti canzonieri: U.Saba, *Canzoniere* (Tutte le poesie, a cura di A. Stara, introduzione di M.Lavagetto, Milano, Mondadori, 1988; Antologia del «Canzoniere», a cura di C. Muscetta, Torino, Einaudi, 19872 ; M.Lavagetto, *Per conoscere Saba*, Milano, Mondadori, 1981; *La malinconia amorosa*, introduzione e commento di G.Pontiggia, Milano, Rizzoli, 1992); G.Ungaretti, *L'allegria* (Tutte le poesie, a cura di L.Piccioni, Milano, Mondadori, 1969; *Il Porto Sepolto*, a cura di C.Ossola, Milano, Il Saggiatore, 1981 e Padova, Marsilio, 1990); E. Montale, *Ossi di seppia*, *Le occasioni*, *La bufera e altro* (L'opera in versi, a cura di G.Contini e R.Bettarini, Torino, Einaudi, 1980; E.Montale, *Tutte le poesie*, a cura di G.Zampa, Milano, Mondadori, 1990 (Collana "Grandi Classici");

Le occasioni, a cura di D. Isella, Torino, Einaudi, 1996); *Finisterre*, a cura di D.Isella, Torino, Einaudi, 2003. Tra le antologie si consiglia *Poeti italiani del Novecento*, a cura di P.V. Mengaldo, Milano, Mondadori, 1978.

Come guida alla retorica e alla stilistica si veda *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica* diretto da G. Beccaria, Torino, Einaudi, 1996 (seconda edizione nella collana "Biblioteca Studio"). Per la metrica il manuale consigliato è G.Lavezzi, *I numeri della poesia*, Roma, Carocci, 2002.

Tutorati Per tutti gli studenti è previsto, ai fini di una approfondita informazione sulle modalità d'esame, un tutorato di 4 ore per ogni gruppo di 10 studenti.

Per gli studenti lavoratori è previsto, per informazioni sul programma, sulle modalità d'esame, sui testi e sugli strumenti necessari alla preparazione, un tutorato di 2 ore per ogni studente.

Il tutorato è obbligatorio: ogni studente dovrà prendere contatto con il tutore che provvederà a certificare la frequenza. Nomi e orari di ricevimento dei tutori saranno comunicati in rete prima dell'inizio delle lezioni.

LETTERATURA PORTOGHESE 1, 2, 3

Vincenzo Arsillo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lisbona nella letteratura del XX° secolo

Obiettivi formativi:

Letteratura portoghese 1: Il corso affronterà criticamente un aspetto, una corrente o un genere della letteratura lusitana, evidenziando relazioni e legami con la tradizione storico-culturale iberica ed europea. Complementare a tale approccio sarà la preparazione della storia della letteratura portoghese dalle origini sino a Camões (incluso).

Letteratura portoghese 2 (mutuato da Letteratura portoghese 1): Il corso affronterà criticamente un aspetto, una corrente o un genere della letteratura lusitana, evidenziando relazioni e legami con la tradizione storico-culturale iberica ed europea. Complementare a tale approccio sarà la preparazione della storia della letteratura portoghese dall'età barocca sino al Novecento. Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua portoghese I e Letteratura portoghese 1.

Letteratura portoghese 3 (mutuato da Letteratura portoghese 1): Il corso affronterà criticamente un aspetto, una corrente o un genere della letteratura lusitana, evidenziando relazioni e legami con la tradizione storico-culturale iberica ed europea. Complementare a tale approccio sarà lo studio di testi e opere letterarie, analizzati sotto il profilo filologico-linguistico. Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua portoghese II e Letteratura portoghese 2.

Programma e bibliografia:

Letteratura portoghese 1: Il corso è dedicato all'analisi tematica e critica della rappresentazione letteraria della città di Lisbona nella letteratura portoghese del XX° secolo, evidenziando relazioni e legami con la tradizione storico-culturale iberica ed europea.

Complementare a tale approccio sarà la preparazione della storia della letteratura portoghese dalle origini sino a Camões (incluso).

Letteratura portoghese 2: Il corso è dedicato all'analisi tematica e critica della rappresentazione letteraria della città di Lisbona nella letteratura portoghese del XX° secolo, evidenziando relazioni e legami con la tradizione storico-culturale iberica ed europea.

Complementare a tale approccio sarà la preparazione della storia della letteratura portoghese dall'età barocca sino al Novecento. Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua portoghese I e Letteratura portoghese 1.

Letteratura portoghese 3: Il corso è dedicato all'analisi tematica e critica della rappresentazione letteraria della città di Lisbona nella letteratura portoghese del XX° secolo, evidenziando relazioni e legami con la tradizione storico-culturale iberica ed europea.

Complementare a tale approccio sarà lo studio di testi e opere letterarie, analizzati sotto il profilo filologico-linguistico. Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua portoghese II e Letteratura portoghese 2. Il modulo del docente è dedicato all'analisi tematica e critica della rappresentazione letteraria della città di Lisbona nella letteratura portoghese del XX° secolo.

Al modulo del docente si affianca l'esercitazione tenuta da un lettore madrelingua (lettorato), al termine della quale è prevista una Prova Propedeutica di Lingua scritta.

Bibliografia di riferimento:

- Fernando PESSOA, *Il libro dell'inquietudine*, Milano, Feltrinelli, 1986 (selezione).
- Fernando PESSOA, *Una sola moltitudine I-II*, Milano, Adelphi, 1979-1984 (selezione).
- Fernando PESSOA, *Poesie di Álvaro de Campos*, Milano, Adelphi, 1993 (selezione).
- José SARAMAGO, *L'anno della morte di Ricardo Reis*, Milano, Feltrinelli, 1985.
- José SARAMAGO, *Storia dell'assedio di Lisbona*, Milano, Bompiani, 1990.
- José CARDOSO PIRES, *Lisbona. Libro di bordo*, Milano, Feltrinelli, 1997.
- Walter BENJAMIN, "Parigi. La capitale del XIX secolo", in *Angelus novus. Saggi e frammenti*, Torino, Einaudi, 1962, pp. 145-160.
- Steven JOHNSON, "Complessità urbana e intreccio romanzesco", in *Il romanzo. La cultura del romanzo*, Torino, Einaudi, 2001, pp. 727-745.
- Maria José de LANCASTRE, "Peregrinatio ad loca fernandina: la Lisbona di Pessoa", in *Quaderni portoghesi*, I, 1977, pp. 117-135.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà sapere esporre (in portoghese per la seconda e terza annualità) gli argomenti trattati durante le lezioni; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma.

- Per l'esame di Letteratura Portoghese 1 è, inoltre, richiesta la conoscenza della storia della letteratura portoghese, nei suoi sviluppi essenziali, dalle origini al Cinquecento (escluso Camões), con letture antologiche di testi.

- Per l'esame di Letteratura Portoghese 2 è, inoltre, richiesta la conoscenza della letteratura portoghese, nei suoi sviluppi essenziali, da Camões al Settecento, con letture antologiche di testi.

- Per l'esame di Letteratura Portoghese 3 è, inoltre, richiesta la conoscenza della storia della letteratura portoghese dell'Ottocento e Novecento, con letture antologiche di testi, a cui si affiancherà quella di un romanzo di autore portoghese, africano o brasiliano (moderno o contemporaneo) da concordare col docente.

LETTERATURA RUSSA 1

Maria Cristina Bragone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La letteratura russa dalle origini all'Ottocento

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di far comprendere agli studenti il ruolo della letteratura nella società russa dal Settecento alla metà dell'Ottocento e le complesse dinamiche del suo sviluppo. Il discorso storico-letterario verrà integrato dalla lettura di testi letterari dei massimi autori.

Programma e bibliografia:

Destinatari: studenti del corso di laurea in Lingue e culture moderne

Il modulo è destinato anche agli studenti di Filologia slava del vecchio ordinamento.

30 ore di corso; 5 crediti

Scopo del corso è presentare allo studente una panoramica della letteratura russa dalle origini all'Ottocento (Gogol' escluso) mettendone in risalto sia le linee guida essenziali del suo sviluppo che i fenomeni e le personalità principali con particolare riferimento al periodo settecentesco e ottocentesco.

Bibliografia per gli studenti di letteratura.

Testi letterari.

Per la parte antica: due opere a scelta tra le seguenti:

- Il cantare di Igor', a cura di E.T. Saronne, Pratiche editrice, Parma 1988

- Afanasij Nikitin, Viaggio in tre mari, Carocci editore, Roma 2003

- Lettere di Ivan IV (ediz.: Ivan il Terribile, Un buon governo. Il carteggio con Andrej Kurbskij, Adelphi, Milano 2000)- brani letti a lezione

- Avvakum, Autobiografia (ediz.: Vita dell'arciprete Avvakum, a cura di P. Pera, Adelphi, Milano 1986).

Per il Settecento e l'Ottocento:

- D. Fonvizin, Il minorenne (ediz.: D. Fonvizin, Il brigadiere. Il minorenne, Marsilio, Venezia 1991, pp. 183-341 (con testo a fronte))

- A. Radiscev, Viaggio da Pietroburgo a Mosca (ediz.: G.M. Nicolai, Russia bifronte, Bulzoni, Roma 1990, pp. 199-394)- brani letti a lezione

- A. Griboedov, L'ingegno porta guai, a cura di G. Gandolfo, Einaudi, Torino 1992 (o altra edizione)

- A. Puskin, Evgenij Onegin (qualsiasi edizione)

Il cavaliere di bronzo (qualsiasi edizione)

un'opera a scelta tra: La figlia del capitano, La dama di picche, I racconti di Belkin

- M. Lermontov, Un eroe del nostro tempo (qualsiasi edizione)

Testi critici

Per la parte storica:

- N. Riasanovsky, Storia della Russia, Bompiani, Milano 1992 (o edizioni successive) (limitatamente alla parte storica trattata nel corso).

Per la parte letteraria:

- E. Lo Gatto, Profilo della letteratura russa dalle origini a Solzenicyn, Mondadori, 1991, pp. 13-32.

- Storia della civiltà letteraria russa, v. 1, UTET, Torino 1997 a partire da pag. 225 e fino a pag.504 con particolare riferimento ai fenomeni e agli autori trattati durante il corso.

- Ju. Lotman, B. Uspenskij, "Il ruolo dei modelli duali nella dinamica della cultura russa (fino alla fine del XVIII secolo), in La cultura nella tradizione russa del XIX e XX secolo, a cura di D'Arco Silvio Avalle, Einaudi, Torino 1980, pp.242-286

- R. Jakobson, "Puskin", in Russia, follia, poesia, a cura di T. Todorov, Guida, Napoli 1989, pp. 103-117.

- Appunti delle lezioni e materiale distribuito durante il corso.

Gli studenti interessati a approfondire ulteriormente qualche argomento o autore possono consultare la lista di letture consigliate in distribuzione in Dipartimento.

Il materiale distribuito durante le lezioni è a disposizione in Dipartimento.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

Programma per gli studenti di Filologia slava del vecchio ordinamento.

- La letteratura russa antica (da seguire con gli studenti di letteratura).
- Il Barocco russo. Introduzione.

Bibliografia

Testi letterari

Testi del Barocco russo letti a lezione

Testi critici

Per la parte storica:

- N. Riasanovsky, Storia della Russia, Bompiani, Milano 1992, pp.15-214

Per la parte letteraria:

- Storia della civiltà letteraria russa, v. 1, UTET, Torino 1997, pp. 3-222
- G. Brogi Bercoff, "La cultura letteraria barocca in Russia", in Il Barocco letterario nei paesi slavi, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1996, pp.223-260.
- Appunti delle lezioni e materiale distribuito durante il corso.

Gli studenti interessati a approfondire ulteriormente qualche argomento o autore possono consultare la lista di letture consigliate in distribuzione in Dipartimento.

Il materiale distribuito durante le lezioni è a disposizione in Dipartimento.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il docente.

LETTERATURA RUSSA 2

Maria Cristina Bragone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Momenti e figure della letteratura russa dell'Ottocento

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di far comprendere agli studenti il ruolo della letteratura nella società russa nella seconda metà dell'Ottocento e le complesse dinamiche del suo sviluppo. Il discorso storico-letterario verrà integrato dalla lettura di testi letterari dei massimi autori.

Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua russa I e Letteratura russa 1.

Programma e bibliografia:

Il corso è destinato agli studenti di Lingue e culture moderne

Il corso si propone di fornire allo studente una conoscenza generale delle maggiori problematiche della letteratura russa dell'Ottocento (da Gogol' a Cechov compreso) mettendone in evidenza i fenomeni e le personalità maggiormente rappresentative. Durante il corso saranno programmati spezzoni di film di registi famosi utili a approfondire le tematiche trattate nel corso.

corso di 30 ore; 5 crediti

Bibliografia

Testi letterari

- N. Gogol', Le anime morte (qualsiasi edizione)

Il cappotto (qualsiasi edizione)

- I. Goncarov, Oblomov

- I. Turgenev, Padri e figli (qualsiasi edizione)

- F. Dostoevskij, un romanzo a scelta tra: Delitto e castigo, L'idiota, I fratelli Karamazov (qualsiasi edizione)

- L. Tolstoj, un romanzo a scelta tra: Anna Karenina, Guerra e pace (qualsiasi edizione)

- A. Cechov, Il giardino dei ciliegi

Zio Vanja

scelta di racconti

Testi critici

Per la parte storica:

- N. Riasanovsky, Storia della Russia, Bompiani, Milano 1992 (o edizioni successive) (limitatamente al periodo trattato nel corso)

Per la parte letteraria:

- Storia della civiltà letteraria russa, v. 1, UTET, Torino 1997 a partire da pag. 505 fino a pag. 789 con riferimento ai fenomeni e agli autori trattati nel corso

- B. Ejchenbaum, "Come e' fatto 'Il Cappotto' di Gogol'", in I formalisti russi, a cura di T. Todorov, Einaudi, Torino 1968, pp.251-273
- M. Bachtin, Dostoevskij. Poetica e stilistica, Einaudi, Torino 2002
- Appunti del corso e materiale distribuito durante le lezioni.

Gli studenti che desiderano approfondire ulteriormente qualche particolare argomento o autore possono consultare la lista di letture consigliate in distribuzione in Dipartimento.

Il materiale distribuito durante il corso e' a disposizione in Dipartimento.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono pregati di prendere contatto con il docente.

LETTERATURA RUSSA 3

Duccio Colombo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di far comprendere agli studenti il peculiare ruolo della letteratura nella società russa nel Novecento e le complesse dinamiche del suo sviluppo. Il discorso storico-letterario verrà integrato dalla lettura di testi letterari dei massimi autori. Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua russa II e Letteratura russa 2.

Programma e bibliografia:

a) La letteratura russa del Novecento da Cechov ai nostri giorni. Introduzione storico-critica.

b) Il realismo socialista. Teoria e pratica.

Bibliografia:

a)

- E. Lo Gatto, Profilo della letteratura russa dalle origini a Solzenicyn. Momenti, figure e opere, Mondadori, Milano, 1991, pp. 303-463.

- Storia della civiltà letteraria russa, Torino, UTET, 1997, pp. 445-504.

- Appunti delle lezioni.

- Lettura delle opere di quattro autori e di un saggio critico da scegliere all'interno dell'elenco in distribuzione.

b)

- Lettura integrale di un romanzo a scelta tra i seguenti:

1. Vasilij Azaev, Daleko ot Moskvj;

2. Vsevolod Kocetov, Zurbiny;

3. Aleksandr Fadeev, La giovane guardia.

- Ermilov, V., Prekrasnoe - eto nasa zizn', in Timofeev, L. (ed.), Voprosy teorii literatury: sbornik stat'ej, Moskva, 1950, pp. 5-28.

- Sinjavskij, A., Che cos'è il realismo socialista, Novara, 1977, pp. 57-99.

- Clark, K., "Boy gets tractor" and All That: The Parable Structure of the Soviet Novel, in FreebMiller Gulland, R.R., Ward, Charles A. (ed.), Russian and Slavic Literature, Cambridge, 1976, pp. 359-375.

- Groys, B., Lo stalinismo ovvero l'opera d'arte totale, Milano, 1992, pp. 44-95.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare il docente.

E-mail: ducolom@tin.it

LETTERATURA SPAGNOLA 1

Giovanni Caravaggi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Le prime Soledades di Antonio Machado

Obiettivi formativi:

Il corso affronterà criticamente un aspetto, una corrente o un genere della letteratura spagnola, evidenziando relazioni e legami con la tradizione storico-culturale iberica ed europea. Si introdurranno inoltre gli studenti alla letteratura castigliana delle origini, dal Medioevo al Quattrocento incluso.

Programma e bibliografia:

Si esaminerà la prima raccolta poetica di Antonio Machado, che verrà tradotta e commentata, con specifico riferimento al percorso "modernista" seguito dall'autore e brevi cenni allo sviluppo successivo della sua poetica.

Edizione di riferimento: Antonio Machado, *Soledades*. 1903, ed. a cura di Francesco Guazzelli, Viareggio, Baroni, 1992.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre (in lingua italiana) gli argomenti trattati durante il corso; dovrà saper tradurre e commentare i testi compresi nel programma; dovrà saper presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. A tale proposito, oltre alla bibliografia specifica su Antonio Machado, inclusa nell'edizione citata (pp.197-201), si potranno consultare utilmente le opere indicate in una bibliografia aggiuntiva che sarà trasmessa nel corso delle lezioni.

Si possono concordare anche letture e commenti critici su altri poeti "modernisti" spagnoli. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

Parte istituzionale:

Letteratura spagnola I: è richiesta la conoscenza della storia della letteratura spagnola dalle origini alla fine del XV secolo, nei suoi sviluppi essenziali e con particolare attenzione ai testi.

Bibliografia di riferimento:

- C. Alvar, J.-C. Mainer, R. Navarro, *Storia della letteratura spagnola*, volume primo: Il Medioevo e l'Età d'Oro, Torino, Einaudi, 2000, pp. 1-187.

- G. Caravaggi - A. D'Agostino, *Antologia della letteratura spagnola. Dalle origini al Quattrocento*, Milano, LED, 1996.

Letteratura spagnola II: è richiesta la conoscenza della storia della letteratura spagnola dei secoli XVI e XVII, nei suoi sviluppi essenziali e con particolare attenzione ai testi.

Bibliografia di riferimento:

- C. Alvar, J.-C. Mainer, R. Navarro, *Storia della letteratura spagnola*, volume primo: Il Medioevo e l'Età d'Oro, Torino, Einaudi, 2000, pp. 189-369.

- L. Gentilli, G. Mazzocchi, J. Sepúlveda, *Antologia della letteratura spagnola. I secoli d'oro*, Milano, LED, 1997.

Gli studenti che per motivate ragioni non possono frequentare i corsi sopra indicati dovranno concordare un programma alternativo.

LETTERATURA SPAGNOLA 2 mutuato da LETTERATURA SPAGNOLA 1

Giovanni Caravaggi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LETTERATURA SPAGNOLA 3

Paolo Pintacuda

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lope de Vega e la 'comedia nueva'

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è proporre percorsi volti ad approfondire questioni filologiche, stilistiche e linguistico-letterarie dei testi analizzati durante le lezioni e a sviluppare la consapevolezza critica degli studenti. La preparazione di questi ultimi sarà completata dallo studio della letteratura spagnola dal Settecento al Novecento.

Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua spagnola II e Letteratura spagnola 2.

Programma e bibliografia:

Si esaminerà il ruolo centrale ricoperto da Lope de Vega nella formazione e nel successo della commedia aurea spagnola, attraverso la lettura e lo studio di una delle sue opere più celebri.

Il corso sarà tenuto in lingua spagnola, con traduzione italiana dei testi esaminati.

Edizione di riferimento:

Lope de Vega, "El Caballero de Olmedo", ed. di Francisco Rico, Madrid, Cátedra ("Letras Hispánicas" 147), 1991.

Ulteriori materiali testuali, la cui lettura, traduzione e commento costituisce parte del programma, verranno forniti durante le lezioni e saranno disponibili presso la biblioteca del dipartimento di Lige (signora Anna Gabba).

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre (in spagnolo) gli argomenti trattati durante il corso; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma; dovrà saper presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. A tale proposito, oltre alla bibliografia specifica su Lope de Vega, inclusa nell'edizione citata, si potranno consultare utilmente le opere indicate in una bibliografia aggiuntiva che sarà trasmessa nel corso delle lezioni.

Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

È inoltre richiesta la conoscenza della storia della letteratura spagnola dei secoli XVIII, XIX e XX, nei suoi sviluppi essenziali.

Bibliografia di riferimento:

Mario Di Pinto - Rosa Rossi, "La letteratura spagnola. Dal Settecento a oggi", Milano, Rizzoli.

Giuseppe Mazzocchi - Jesús Jurío Marín, "Antologia della letteratura spagnola. Parte seconda, dal barocco al XX secolo", Dispensa (escluse le pp. 1-16).

LETTERATURA TEDESCA 1

Vincenza Gini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Kurze Geschichte Deutschlands und die deutsche Kurzgeschichte

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di tracciare un quadro storico-letterario dal Naturalismo tedesco alla letteratura della contemporaneità toccando le svolte culturali più significative attraverso la lettura di testi letterari, la cui analisi sarà inserita in un discorso storico-critico comprendente le problematiche dei periodi considerati.

Programma e bibliografia:

Il programma si propone di introdurre lo studente allo studio delle tappe fondamentali della storia e della cultura tedesca del Novecento. Ad una concisa analisi del contesto politico e sociale entro il quale si sono verificate le svolte fondamentali del secolo, si accompagnerà la lettura e l'analisi di testi tedeschi appartenenti a generi diversi, tra i quali verranno tuttavia privilegiati i testi di letteratura alta. In particolare si leggeranno e si analizzeranno Kurzgeschichten attraverso le quali sarà possibile tracciare un quadro della storia tedesca, sociale e culturale, a partire dal secondo dopoguerra.

All'inizio del corso verrà fornita una scelta antologica a cura della docente.

Sono previste inoltre le seguenti letture individuali (obbligatorie) in lingua italiana:

H. Böll, "Opinioni di un clown", Mondadori, 2001

Ch. Wolf, "Il cielo diviso", E/O, 1996

Manuali consigliati:

M. Dalla piazza, C. Santi, "Storia della letteratura tedesca. Il Novecento", Laterza, Bari 2001, Vol. III

H. Schulze, "Storia della Germania", Donzelli, Roma 2000

La bibliografia critica verrà indicata in seguito

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in lingua italiana.

Gli studenti non frequentanti, dovranno concordare con la docente un'integrazione al programma

LETTERATURA TEDESCA 2

Vincenza Gini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: das Unbehagen des deutschen Bürgertums im 19. Jahrhundert CFU 5

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di insegnare allo studente le modalità di analisi e di interpretazione del testo letterario nel contesto della sua genesi storico-culturale.

Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua tedesca I e Letteratura tedesca 1.

Programma e bibliografia:

Il programma si propone di introdurre gli studenti nel contesto storico-culturale dei paesi di lingua tedesca durante il secolo XIX, identificandone i discorsi e le ideologie in testi appartenenti a generi diversi. Saranno tuttavia privilegiati la lettura e l'approfondimento critico dei testi di letteratura alta anche con l'intento di rafforzare l'avviamento dello studente all'analisi testuale. Oltre ad una scelta antologica di testi a cura della docente, verrà letta ed analizzata la novella "Der Schimmelreiter" (Il cavaliere del cavallo bianco) di Theodor Storm.

La bibliografia critica verrà indicata in seguito

Le lezioni saranno tenute in parte in lingua tedesca.

Sono previste inoltre le seguenti letture obbligatorie(anche in lingua italiana):

L. Tieck, "Der blonde Eckbert" (Il biondo Eckbert)

E.T.A. Hoffmann, "Der Sandmann" (L'uomo della sabbia)

W. Hauff, "Die Höhle von Steefoll"

S. Freud, "Il disagio nella civiltà"

Manuali consigliati:

Kindl, "Storia della letteratura tedesca. Dal Settecento alla prima guerra mondiale", Laterza, Bari 2001

H.G. Held, " Romantik. Literatur, Kunst und Musik. 1730-1840", Dumont,Köln 2003

H. Schulze, "Storia della Germania", Donzelli, Roma 2000

N. Merker, "La Germania", Editori Riuniti, Roma 1990 (fuori commercio, disponibile presso la biblioteca della Sezione di Germanistica)

Modalità d'esame

L'esame orale si svolgerà in parte in lingua tedesca

Gli studenti non frequentanti, dovranno concordare con la docente un'integrazione al programma d'esame.

LETTERATURA TEDESCA 3

Eugenio Spedicato

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Arbeitsverfahren der literaturwissenschaftlichen Textanalyse am Beispiel einiger Texte aus dem 18. und 19. Jahrhundert.

Obiettivi formativi:

Obiettivo formativo del corso è la definizione del ruolo della cultura tedesca nel quadro dell'Europa in formazione attraverso l'individuazione delle linee generali dello sviluppo storico della letteratura tedesca dalla Riforma fino al Realismo poetico.

Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua tedesca II e Letteratura tedesca 2.

Programma e bibliografia:

Der Kurs vermittelt den Studierenden Grundlagenwissen über literaturwissenschaftliche Textanalyse. Gattungsspezifische, strukturelle, stilistische und rhetorische Aspekte werden dabei besonders berücksichtigt. Einzelne Fragenkomplexe in den jeweiligen Texten werden textimmanent und literarhistorisch behandelt.

Bibliografia

Barock-Gedichte (eine Auswahl)

J. W. Goethe: Szenen aus dem "Faust I"

F. Schiller: "Der Verbrecher aus verlorener Ehre"

H. v. Kleist: "Das Erdbeben in Chili"

Romantik-Gedichte (eine Auswahl)

Eicher, Thomas/Wiemann, Volker: "Arbeitsbuch Literaturwissenschaft". Paderborn: Schöningh, 1996.

Zusätzliche Sekundärliteratur wird vor Kursbeginn angegeben.

LETTERATURA TEDESCA MODERNA E CONTEMPORANEA - A

Claudia Sonino

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'immagine dell'ebreo tra mito e pregiudizio: percorsi di viaggio.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone come ulteriore approfondimento della cultura e letteratura tedesca dall'Ottocento ai giorni nostri secondo diverse prospettive metodologiche.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di analizzare una scelta di testi di autori quali H. Heine, Th. Lessing, A. Zweig, J. Roth, A. Döblin.

Bibliografia

G. Mattenklott, "Ebrei in Germania", Milano 1992

C. Sonino, "Esilio, diaspora, terra promessa. Ebrei tedeschi verso Est", Milano 1998

LETTERATURA UNGHERESE 1, 2, 3

Gianguido Manzelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Individuo e società nella poesia di Attila Jozsef

Obiettivi formativi:

Letteratura ungherese 1: Il corso si propone di far conoscere agli studenti alcuni aspetti dei complessi percorsi storici e culturali che hanno portato alla formazione della letteratura ungherese. La parte finale del corso è dedicata all'approfondimento di un particolare periodo storico attraverso lo studio di una personalità eminente della poesia o della prosa magiara.

Letteratura ungherese 2 (mutuato da Letteratura ungherese 1): Il corso si propone di far conoscere agli studenti alcuni aspetti dei complessi percorsi storici e culturali che hanno portato alla formazione della letteratura ungherese. La parte finale del corso è dedicata all'approfondimento di un particolare periodo storico attraverso lo studio di una personalità eminente della poesia o della prosa magiara.

Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua ungherese I e Letteratura ungherese 1.

Letteratura ungherese 3 (mutuato da Letteratura ungherese 1): Il corso si propone di far conoscere agli studenti alcuni aspetti dei complessi percorsi storici e culturali che hanno portato alla formazione della letteratura ungherese. La parte finale del corso è dedicata all'approfondimento di un particolare periodo storico attraverso lo studio di una personalità eminente della poesia o della prosa magiara.

Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Lingua ungherese II e Letteratura ungherese 2.

Programma e bibliografia:

Lineamenti di storia culturale ungherese con particolare riguardo per il periodo compreso tra il Compromesso austroungarico (1867) e la Seconda Guerra Mondiale (1939-1945).

Bibliografia (1-2)

1) Tempesti, Fulvio, 1969, La letteratura ungherese, Milano, Sansoni/Nuova Accademia.

2) Jozsef, Attila, 2002, Poesie, 1922-1937, A cura di Edith Bruck, Milano, Arnoldo Mondadori Editore (Oscar Mondadori).

Ulteriori materiali saranno distribuiti durante le lezioni.

Presso la Biblioteca del Dipartimento di Linguistica è inoltre disponibile una dispensa del docente sulla storia culturale dell'Ungheria.

Agli studenti di Lettere (Quadriennialisti o Triennialisti che concordano l'esame) si richiede (invece di 1):
Hanák, Péter (a cura di), 1996, Storia dell'Ungheria, Traduzione di Giovanna Motta e Rita Tolomeo, Milano, Franco Angeli.

LETTERATURE COMPARATE mutuato da LETTERATURA ITALIANA (C.L. Comunicazione interculturale e multimediale)

Carla Riccardi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Innovazioni stilistiche e metriche della lirica moderna in Italia e in Europa: da Pascoli a Montale, da Baudelaire a Eliot

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un percorso storico-critico relativo a un genere, a un tema letterario, a un problema di teoria e di stile attraverso le letterature straniere, con riferimento costante alla letteratura italiana e con particolare attenzione all'analisi del testo. Gli studenti iscritti a "Lingue e culture moderne" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Letteratura italiana e almeno una Letteratura straniera.

Programma e bibliografia:

Il modulo potrà essere frequentato dopo aver seguito il corso di Letteratura italiana e almeno una letteratura straniera.

PROGRAMMA: Il corso sarà mutuato dal Corso di Letteratura italiana attivato in Comunicazione interculturale e multimediale. Collegarsi con Cim@unipv.it.

LETTERATURE COMPARATE E TRADUZIONE LETTERARIA (COLLEGIO S. CATERINA DA SIENA)

Oldcorn Anthony

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: POESIA ANTICA E MODERNA: LE TRADUZIONI DEI POETI

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di aprire gli allievi a una visione plurima e integrata del testo letterario, in rinnovata prospettiva teorica e con attenzione filologica e critica. Particolare cura sarà rivolta ai problemi della traduzione letteraria e della circolazione dei testi.

Programma e bibliografia:

Cosa diventano i poeti italiani tradotti in inglese, com'erano i poeti inglesi prima di essere tradotti in italiano? Uno studio comparativo sulla traduzione poetica basato su un'attenta lettura dei testi. Il corso sarà di 30 ore (5 settimane di lezioni, 3 incontri per settimana, di 2 ore ciascuno). Le prime lezioni verteranno su problemi generali di letteratura comparata e di traduzione letteraria, e in seguito si discuteranno argomenti più particolari.

Argomenti delle lezioni più specifiche

Guido Cavalcanti e Ezra Pound (fratendimenti fruttuosi)

Petrarca e gli elisabettiani

Petrarca nell'Inghilterra romantica e post-romantica

Pietro Bembo, Giovanni Della Casa, Torquato Tasso e John Milton

Tasso e Sir Edward Fairfax

Leopardi e Robert Lowell

Shakespeare tra Ungaretti e Montale

Bibliografia

- F. T. Prince, *The Italian Element in Milton's Verse* (Oxford, 1954)
L.W. Forster, *The Icy Fire: Five Studies in European Petrarchism* (Cambridge, 1969)
Steve Ellis, *Dante and English Poetry: Shelley to T.S. Eliot* (Cambridge, 1983)
David Anderson, *Pound's Cavalcanti* (Princeton, 1983)
Laura Barile, *Adorate mie larve: Montale e la poesia anglosassone* (Il Mulino, 1990)
Rivista di poesia contemporanea, XVI-XVII (1997): Montale tradotto dai poeti
Anthony Oldcorn, "Approssimazioni e incontri: il dantismo di Seamus Heaney," *Lecture classensi*, Ravenna, Longo, 1989, pp. 261-284
Anthony Oldcorn, "La Gerusalemme Liberata in lingua inglese," in *Il merito e la cortesia. Torquato Tasso e la Corte dei Della Rovere*, a cura di Guido Arbizzoni, Giorgio Cerboni Baiardi, Tiziana Mattioli e Anna T. Ossani, Ancona, Il lavoro editoriale, 1999, pp. 409-425.
Anthony Oldcorn, "Robert Lowell imita Leopardi," *Stagione di poesia. Almanacco del Centro di poesia contemporanea dell'Università degli Studi di Bologna*, I (a c. di Andrea Gibellini), Venezia, Marsilio, 2001

LETTERATURE ISPANOFONE

Irina Bajini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Oliverio Gironde e le avanguardie letterarie argentine del primo Novecento

Obiettivi formativi:

Si vogliono offrire in questo corso gli strumenti per affrontare lo studio delle letterature di lingua spagnola non peninsulari (dalla tradizione sefardita alle culture di ambito americano). A una presentazione di ampio respiro seguirà un momento di focalizzazione sui caratteri e sulle peculiarità delle letterature ispanoamericane.

Programma e bibliografia:

Dopo un'introduzione generale sulla letteratura ispanoamericana dell'800 e '900, verrà presentato nel suo complesso il percorso creativo di Oliverio Gironde, in relazione all'ambiente letterario e artistico coevo.

Edizione di riferimento:

Oliverio Gironde, *Venti poesie da leggere in tranvai*, Milano, Vienneperre, 2001.

La bibliografia completa verrà fornita nel corso del modulo.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà sapere esporre gli argomenti trattati durante le lezioni; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma.

E' richiesta, inoltre, la conoscenza della storia della letteratura ispanoamericana del XIX e XX secolo.

Testo consigliato:

Rosalba Campra, *L'identità e la maschera*, Roma, Meltemi, 2001.

Nel caso si intenda reiterare l'esame:

G. Bellini, *Storia della letteratura ispanoamericana*, Milano, LED, 2001 (i capitoli relativi all'800 e al '900).

LINGUA FRANCESE 1 (10 CFU)

Alberto Capatti

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di sviluppare progressivamente, nell'arco del triennio, la capacità di uso autonomo della Lingua francese e di garantire la completa padronanza, scritta e orale, necessaria per un'interazione corretta e fluida. Intende inoltre consentire agli

interessati il conseguimento delle certificazioni internazionali DELF I (Diplôme d'Etudes en Langue française, 1er degré) alla fine del primo anno, DELF II (Diplôme d'Etudes en Langue française, 2e degré) alla fine del secondo anno, e DALF (Diplôme approfondi de Langue française) alla fine del terzo anno, rispettivamente corrispondenti al livello B1, B2 e C1 della scala di certificazione europea.

Programma e bibliografia:

PRIMO ANNO

10 CFU (30 h di corso docente + 95 h di esercitazioni + 125 h di studio personale)

Certificazione conseguibile alla fine della prima annualità: DELF I (premier degré), pari al livello B 1 della scala di certificazione europea.

N.B. Tutti gli studenti non principianti iscritti al primo anno di Lingua francese dovranno sottoporsi a un test iniziale inteso ad accertare il loro livello di competenza linguistica. Tale test si svolgerà durante la prima esercitazione di Grammatica 1-Parte A per studenti non principianti (v. Ciclo di esercitazioni n.1). Gli studenti in possesso di certificazioni le esibiranno in tale occasione.

a) MODULO DOCENTE (secondo trimestre) 30 h: Prof. Alberto Capatti
Per Triennialisti del CdL in Lingue e Culture Moderne – prima annualità.

Il dizionario bilingue francese-italiano italiano-francese

Il modulo si propone di avviare allo studio e alla consultazione del dizionario finalizzata alla traduzione, illustrando le nozioni basilari della lessicografia e presentando i principali dizionari in commercio. Sono previste esercitazioni e una prova finale di traduzione dal francese in italiano.

Testi consigliati:

- Carla Marellò, Dizionari bilingui, Zanichelli 1989 (pp.1-122, 143-163)

Dizionari consigliati :

Il nuovo dizionario Garzanti di Francese, Garzanti,1992.

Raoul Boch, Dizionario francese italiano, italiano francese, Zanichelli, 2000 (quarta edizione).

LINGUA FRANCESE 2 (8/7 CFU)

Cecilia Bertolletti

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di sviluppare progressivamente, nell'arco del triennio, la capacità di uso autonomo della Lingua francese e di garantire la completa padronanza, scritta e orale, necessaria per un'interazione corretta e fluida. Intende inoltre consentire agli interessati il conseguimento delle certificazioni internazionali DELF I (Diplôme d'Etudes en Langue française, 1er degré) alla fine del primo anno, DELF II (Diplôme d'Etudes en Langue française, 2e degré) alla fine del secondo anno, e DALF (Diplôme approfondi de Langue française) alla fine del terzo anno, rispettivamente corrispondenti al livello B1, B2 e C1 della scala di certificazione europea. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua francese I.

Programma e bibliografia:

SECONDO ANNO

8 CFU per Francese prima lingua (30 h di corso docente + 70 h di esercitazioni + 100 h di studio personale)

7 CFU per Francese seconda lingua (30 h di corso docente + 57 h di esercitazioni + 87 h di studio personale)

Certificazione conseguibile alla fine della seconda annualità: DELF II (deuxième degré), pari al livello B 2 della scala di certificazione europea

a) MODULO DOCENTE (primo trimestre) 30 h: Prof. Cecilia Bertolletti

Per Triennialisti del CdL in Lingue e Culture Moderne – seconda annualità

- Grammatica 2

Elementi di morfologia e sintassi, con specifico riferimento ai sussidi bibliografici indicati in calce ed usati sin dall'inizio delle lezioni.

Più specificamente verranno trattati i seguenti argomenti:

Gli indefiniti – Avverbi: posizione e significati particolari – Participo passato ed accordo – Verbi riflessivi ed accordo del p. passato

dei v. riflessivi – Forme in –ant:(participe présent, adjectif verbal, gérondif) –Subordinate temporali: la simultaneità –

L'opposizione, la concessione, la restrizione – L'espressione della causa – L'espressione della conseguenza – L'espressione della condizione e dell'ipotesi – L'espressione dello scopo – Ne explétif (cenni) – Formazione ed uso del passé simple, in particolare l'uso di passé simple / imperfetto.

Sussidi bibliografici essenziali:

F. Bidaud, Grammaire du français pour italophones, Firenze, La Nuova Italia, 2001

F. Bidaud, Exercices de grammaire, Firenze, La Nuova Italia, 1994

Ulteriori riferimenti bibliografici su argomenti specifici verranno forniti durante il corso.

b) CICLI DI ESERCITAZIONI CEL (Docente responsabile: prof. Elisa Biancardi)

Per Triennialisti del CdL in Lingue e Culture Moderne – seconda annualità

1) Comprensione e Produzione scritta 2 (primo e secondo trimestre) 35 h per Francese prima lingua

(Dott. D. Conejo) 30 h per Francese seconda lingua

Analisi e commento di testi relativi alla civiltà francese e francofona. Difficoltà e contenuti sono equiparabili a quelli della prova A5 del DELF II (deuxième degré).

Sussidi bibliografici (da consultare):

- C. Cali, V. Dupuis, Réussir le Delf-Dalf. A5, B1, B3, Paris, Didier-Hatier, 2002.

- Le Nouveau Petit Robert. Dictionnaire de la langue française, Paris, Dictionnaires Le Robert (ultima edizione aggiornata).

2) Fonetica 2 (terzo trimestre) 15 h per Francese prima lingua

(Dott. T. Manconi) 7 h per Francese seconda lingua

Fonetica correttiva e variazioni orali dei registri linguistici, con approccio comunicativo e visione di brani di film (cinema francofono dal 1950 ai giorni nostri).

Sussidi bibliografici:

- L. Charliac, A.C. Motron, Phonétique progressive du français, Paris, Clé International, 1998.

- Materiale integrativo predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori).

3) Produzione orale 2 (terzo e quarto trimestre) 20 h per gruppo

(Dott. V. Portevin)

Resoconto e discussione orale di documenti scritti di carattere giornalistico. Difficoltà e contenuti sono equiparabili a quelli della prova A 6 del DELF II (deuxième degré).

Sussidio bibliografico:

- Materiale predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori all'inizio delle esercitazioni).

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

NB. Per informazioni sulle modalità di svolgimento delle varie prove, si consultino le apposite Norme per le Prove linguistiche A.A. 2003-2004, affisse non appena possibile alle bacheche del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne – II^o piano.

SECONDO ANNO

-Esercizi di Grammatica 2 (con dettato)

-Comprensione e Produzione scritta 2 (con dizionario monolingue francese)

-Produzione orale 2

-Fonetica 2

LINGUA FRANCESE 3 (7 CFU)

Elisa Biancardi

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di sviluppare progressivamente, nell'arco del triennio, la capacità di uso autonomo della Lingua francese e di garantire la completa padronanza, scritta e orale, necessaria per un'interazione corretta e fluida. Intende inoltre consentire agli interessati il conseguimento delle certificazioni internazionali DELF I (Diplôme d'Etudes en Langue française, 1er degré) alla fine del primo anno, DELF II (Diplôme d'Etudes en Langue française, 2e degré) alla fine del secondo anno, e DALF (Diplôme approfondi de Langue française) alla fine del terzo anno, rispettivamente corrispondenti al livello B1, B2 e C1 della scala di certificazione europea. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua francese II.

Programma e bibliografia:

TERZO ANNO

7 CFU (30 h di corso docente + 57 h di esercitazioni + 87 h di studio personale)

Certificazione conseguibile alla fine della terza annualità: DALF, pari al livello C 2 della scala di certificazione europea.

a)MODULO DOCENTE (terzo trimestre) 30 h: Prof. Elisa Biancardi

(con la collaborazione del Dott.Conejo)

Per Triennialisti dei CdL in Lingue – terza annualità

Comprensione e Produzione scritta 3

Resoconto e sintesi di documenti generici e di documenti specialistici. Il Modulo, propedeutico alla produzione di tesi e tesine, sviluppa competenze equiparabili a quelle richieste per le prove B1 e B3 del DALF.

Sussidio bibliografico (usato sin dall'inizio delle lezioni):

- C. Cali, V. Dupuis, Réussir le Delf-Dalf. A5, B1, B3, Paris, Didier-Hatier, 2002.

b) CICLI DI ESERCITAZIONI CEL (Docente responsabile: prof. Elisa Biancardi)

Per Triennalisti dei CdL in Lingue – terza annualità.

1) Comprensione e Produzione orale 3 (secondo trimestre) 30 h

(Dott. V. Portevin)

Comprensione di messaggi orali autentici e sintesi orale di documenti specialistici su argomenti a scelta. Le competenze sviluppate sono equiparabili a quelle richieste per le prove B2 e B4 del DALF.

Sussidio bibliografico:

- Materiale predisposto dal Cel (disponibile presso il Centro Linguistico-Laboratori all'inizio delle esercitazioni).

2) Comunicazione scritta in ambito professionale (primo e secondo trimestre) 27 h

(Dott. D. Conejo)

Consolidamento della competenza comunicativa nel francese scritto, attraverso la stesura di lettere e documenti di varia tipologia (curriculum vitae, pubblicità, trattativa, e-mail, etc.).

Sussidio bibliografico (da consultare) :

- S. Gérard, La Correspondance, Paris, Nathan, 1992.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

NB. Per informazioni sulle modalità di svolgimento delle varie prove, si consultino le apposite Norme per le Prove linguistiche A.A. 2003-2004, affisse non appena possibile alle bacheche del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne – II^o piano.

TERZO ANNO

-Comprensione e Produzione scritta 3 (con dizionario monolingue francese)

-Comprensione e Produzione orale 3

-Esercizio di Comunicazione professionale (con dizionario monolingue francese)

LINGUA INGLESE 1 (A - L) (10 CFU)

Silvia Bruti

Titolo del corso: Grammar in context

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche partendo dal livello B1 della scala di certificazione europea.

Programma e bibliografia:

Nel corso della docente si analizzeranno elementi di grammatica inglese in contesto. Si selezioneranno alcuni argomenti cruciali della grammatica inglese che saranno affrontati da un punto di vista funzionale. Più in particolare, si descriveranno le varie parti del discorso (classi chiuse vs. aperte), individuando successivamente la combinazione di parole in sintagmi (phrases: nominali, aggettivali, avverbiali, verbali e preposizionali), di sintagmi in frasi (clauses) e di frasi semplici in frasi complesse (sentence). La descrizione di detti aspetti della grammatica della lingua inglese sarà riferita ad alcuni tipi di testo in particolare, tra i quali la stampa (titolese ed articoli di giornale) e la pubblicità.

Modalità d'esame

Modulo docente

La parte monografica della docente verrà valutata tramite un esame scritto. Per gli studenti frequentanti durante il corso ci saranno delle modalità di accertamento progressivo. Gli studenti saranno inoltre tenuti a svolgere autonomamente alcune attività indicate dalla docente (attraverso esercizi disponibili in rete), che raccoglieranno e presenteranno prima della verbalizzazione dell'esame.

Testi di riferimento

Modulo docente:

- Grammatica di riferimento (per consultazione):

Quirk, R., S. Greenbaum, 1990, A Student's Grammar of English, London, Longman.

- Dizionari:

Picchi, F., 2002, Grande dizionario inglese italiano/ italiano inglese, Milano, Hoepli (con CD-ROM)

Collins Cobuild English Dictionary, 3rd edition.

- Testi da cui saranno selezionati capitoli da studiare:

Berk, L.M., 1999, *English Syntax*, New York/Oxford, Oxford University Press.

Carter, R. et al., 1997, *Working with Texts*, London, Routledge.

Carter, R., R. Hughes, M. McCarthy, 2000, *Exploring Grammar in Context*, Cambridge, Cambridge University Press.

Downing, A., P. Locke, 1992, *A University Course in English Grammar*, London, Routledge.

Goddard, A., 1998, *The Language of Advertising: Written texts*, London, Routledge.

Gramley, S., K.M. Pätzold, 1992, *A Survey of Modern English*, London/New York, Routledge (capitolo 4).

Jackson, H., 2002, *Grammar and Vocabulary*, London, Routledge.

Reah, D., 1998, *The Language of Newspapers*, London, Routledge (capitoli 2, 4 e 5).

O'Donnell, W.R., L. Todd, 1991, *Variety in Contemporary English*, London, Harper Collins (capitolo 6, "The English of Advertising").

Polese, V., 1998, "Negoziazione e variazione sintattica nel linguaggio giornalistico inglese", *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche*, 1, 123-136.

- Dispensa a cura della docente

Gli studenti saranno tenuti a leggere due a scelta dei romanzi proposti qui sotto.

In sede di verbalizzazione di esame dovranno dimostrare di saperne descrivere i contenuti e di saper tradurre dei passi su richiesta della docente.

Sophie Kinsella, *The Secret Dreamworld of a Shopaholic*

-----, *Shopaholic Abroad*

-----, *Shopaholic Ties the Knot*

Nick Hornby, *High Fidelity*

-----, *How to Be Good*

Helen Fielding, *Bridget Jones's Diary: A Novel*

-----, *Bridget Jones: The Edge of Reason*.

Esercitazioni

Nelle esercitazioni gli studenti approfondiranno la conoscenza pratica degli aspetti fonologici, grammaticali e lessicali della lingua inglese, tramite attività mirate a sviluppare armonicamente abilità di ricezione (ascolto e lettura) e di produzione (scritta e orale), e di interazione. Le esercitazioni hanno durata annuale e sono tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madrelingua. Per ulteriori informazioni su orari e materiali relativi alle esercitazioni si rinvia alla pagina web del Centro linguistico.

Programma

Partendo da un livello iniziale B1 della scala di certificazione del Consiglio d'Europa, alla fine dell'anno gli studenti avranno consolidato e ampliato la capacità di esprimersi in situazioni non solo familiari. Sapranno produrre messaggi orali e brevi testi scritti con accuratezza grammaticale e fonologica. Saranno in grado di leggere testi autentici non particolarmente complessi comprendendone prontamente i contenuti globali, e con l'ausilio del dizionario, le informazioni più dettagliate. Riconosceranno i contenuti globali di una comunicazione orale quotidiana e individueranno informazioni più dettagliate in un contesto specialistico.

Le esercitazioni si articolano in 4 moduli: grammatica, scrittura, produzione orale, ascolto/fonetica e pronuncia

Modulo di grammatica

Libro di testo: Eastwood, J., 1999, *Oxford Practice Grammar*, Oxford, OUP.

Dispensa a cura della Dott. V. Giulivi "Materiale integrativo per esercitazioni di Inglese 1- Grammatica".

I contenuti trattati nel modulo sono i seguenti:

- word classes: nouns, pronouns, verbs, determiners, adjectives, adverbs, prepositions, conjunctions;

- nouns: count/non-count, agreement, singular/plural, common and proper nouns;

- pronouns: personal (nominative, genitive, accusative), there/it, demonstrative, indefinite, reflexive and intensive, reciprocal, relative;

- verbs: present simple, present continuous, present perfect, present perfect continuous, past simple, past continuous, past perfect, past perfect continuous, future forms with will and be going to, state verbs and action verbs, auxiliaries and short answers;

- determiners: definite and indefinite articles, one vs a/an, other determiners (any, some, every, both, etc.);

- adjectives: possessive, demonstrative;

- conjunctions: co-ordinating, subordinating, correlative, conjunctive adverbs;

- relative clauses: defining vs non-defining, participle and to-infinitive, relative pronouns and adverbs.

Modulo di scrittura

In questo modulo gli studenti impareranno a scrivere lettere formali, dando o chiedendo informazioni, lettere di lamentela, lettere di risposta ad altre lettere o a fax, lettere di richiesta e domande di lavoro.

Modulo di produzione orale

Libro di testo: *Inside Out - Upper intermediate + Student's Book*, London, Macmillan

Il corso base consiste nello svolgimento delle prime 7 unità del testo *Inside Out Upper Intermediate*, inclusi sia lo *Student's Book*

(usato durante le esercitazioni), sia il Workbook (per i compiti a casa). Durante le esercitazioni si faranno attività di produzione orale, lettura e comprensione testi, uso del lessico specifico per determinati argomenti ed esercizi di ascolto. Il testo verrà integrato da ulteriori esercizi di produzione orale (ad esempio gli studenti a gruppi prepareranno dei dialoghi o delle discussioni sugli argomenti trattati nel testo, basandosi anche su letture o visioni di videocassette).

Modulo di ascolto/fonetica e pronuncia

Per lo sviluppo della abilità di ascolto, oltre agli esercizi contenuti nel testo base, durante le esercitazioni si faranno esercizi di ascolto basati sui test del Cambridge First Certificate.

Per quanto riguarda la parte di fonetica e pronuncia inglese, durante le prime esercitazioni sarà distribuita agli studenti una dispensa preparata dall'insegnante, che conterrà tutto il materiale necessario per seguire il corso. Una copia della dispensa e della relativa audiocassetta saranno a disposizione degli studenti frequentanti e non frequentanti presso il Laboratorio del Centro Linguistico.

Frequenza e modalità d'esame

Per le esercitazioni gli studenti che frequenteranno con regolarità (almeno l'80% delle esercitazioni) potranno optare per una valutazione progressiva sotto forma di tre prove propedeutiche parziali (assessments) che si tengono in tre momenti diversi durante il corso e che, se superate, equivalgono all'esame finale unico svolto nelle tre sessioni di giugno, settembre e gennaio. Le tre prove sono:

- grammatica (27 marzo)
- produzione orale e stesura di una lettera formale (inizio maggio)
- ascolto e fonetica (fine maggio)

Gli studenti non frequentanti (o quelli con una frequenza inferiore all'80% delle esercitazioni), saranno invece valutati con una prova complessiva. La prova complessiva consiste nelle prove menzionate sopra svolte in due giorni durante le sessioni di giugno, settembre e gennaio.

I risultati delle prove propedeutiche di lingua saranno valutati secondo il modello anglosassone A-F sia per ogni prova propedeutica parziale sostenuta in itinere, sia per la prova complessiva.

Il sistema di valutazione corrisponde ai seguenti sistemi alternativi:

- A 29, 30 excellent
- B 26, 27, 28 good
- C 23, 24, 25 average
- D 20, 21, 22 weak
- E 18, 19 pity pass
- F 17 or less fail

Nella valutazione degli studenti frequentanti si terrà conto anche della partecipazione in classe, dello svolgimento dei compiti a casa e dei progressi compiuti durante il corso.

A partire da giugno 2003 i voti di tutte le prove propedeutiche parziali o complessive avranno la validità di 12 mesi. Gli studenti che non supereranno una delle prime due prove propedeutiche parziali potranno ripetere quella singola parte durante la prova complessiva nella sessione di giugno. Coloro i quali non superassero l'ultima prova propedeutica parziale potranno sostenerla di nuovo durante la prova complessiva nella sessione di settembre.

N.B. Si consiglia agli studenti, in particolar modo ai non frequentanti, di prendere visione dei programmi dei corsi integrativi di lingua organizzati dal Fondo Sociale Europeo. I corsi, totalmente gratuiti, si tengono spesso in orario serale o il sabato.

LINGUA INGLESE 1 (M-Z) (10 CFU)

Silvia Bruti

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche partendo dal livello B1 della scala di certificazione europea.

Programma e bibliografia:

Nel corso della docente si analizzeranno elementi di grammatica inglese in contesto. Si selezioneranno alcuni argomenti cruciali della grammatica inglese che saranno affrontati da un punto di vista funzionale. Più in particolare, si descriveranno le varie parti del discorso (classi chiuse vs. aperte), individuando successivamente la combinazione di parole in sintagmi (phrases: nominali,

aggettivali, avverbiali, verbali e preposizionali), di sintagmi in frasi (clauses) e di frasi semplici in frasi complesse (sentence). La descrizione di detti aspetti della grammatica della lingua inglese sarà riferita ad alcuni tipi di testo in particolare, tra i quali la stampa (titolese ed articoli di giornale) e la pubblicità.

Modalità d'esame

Modulo docente

La parte monografica della docente verrà valutata tramite un esame scritto. Per gli studenti frequentanti durante il corso ci saranno delle modalità di accertamento progressivo. Gli studenti saranno inoltre tenuti a svolgere autonomamente alcune attività indicate dalla docente (attraverso esercizi disponibili in rete), che raccoglieranno e presenteranno prima della verbalizzazione dell'esame.

Testi di riferimento

Modulo docente:

- Grammatica di riferimento (per consultazione):

Quirk, R., S. Greenbaum, 1990, *A Student's Grammar of English*, London, Longman.

- Dizionari:

Picchi, F., 2002, *Grande dizionario inglese italiano/ italiano inglese*, Milano, Hoepli (con CD-ROM)

Collins Cobuild English Dictionary, 3rd edition.

- Testi da cui saranno selezionati capitoli da studiare:

Berk, L.M., 1999, *English Syntax*, New York/Oxford, Oxford University Press.

Carter, R. et al., 1997, *Working with Texts*, London, Routledge.

Carter, R., R. Hughes, M. McCarthy, 2000, *Exploring Grammar in Context*, Cambridge, Cambridge University Press.

Downing, A., P. Locke, 1992, *A University Course in English Grammar*, London, Routledge.

Goddard, A., 1998, *The Language of Advertising: Written texts*, London, Routledge.

Gramley, S., K.M. Pätzold, 1992, *A Survey of Modern English*, London/New York, Routledge (capitolo 4).

Jackson, H., 2002, *Grammar and Vocabulary*, London, Routledge.

Reah, D., 1998, *The Language of Newspapers*, London, Routledge (capitoli 2, 4 e 5).

O'Donnell, W.R., L. Todd, 1991, *Variety in Contemporary English*, London, Harper Collins (capitolo 6, "The English of Advertising").

Polese, V., 1998, "Negoziazione e variazione sintattica nel linguaggio giornalistico inglese", *Quaderni del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche*, 1, 123-136.

- Dispensa a cura della docente

Gli studenti saranno tenuti a leggere due a scelta dei romanzi proposti qui sotto. In sede di verbalizzazione di esame dovranno dimostrare di saperne descrivere i contenuti e di saper tradurre dei passi su richiesta della docente.

Sophie Kinsella, *The Secret Dreamworld of a Shopaholic*

-----, *Shopaholic Abroad*

-----, *Shopaholic Ties the Knot*

Nick Hornby, *High Fidelity*

-----, *How to Be Good*

Helen Fielding, *Bridget Jones's Diary: A Novel*

-----, *Bridget Jones: The Edge of Reason*.

Esercitazioni

Nelle esercitazioni gli studenti approfondiranno la conoscenza pratica degli aspetti fonologici, grammaticali e lessicali della lingua inglese, tramite attività mirate a sviluppare armonicamente abilità di ricezione (ascolto e lettura) e di produzione (scritta e orale), e di interazione. Le esercitazioni hanno durata annuale e sono tenute da Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madrelingua. Per ulteriori informazioni su orari e materiali relativi alle esercitazioni si rinvia alla pagina web del Centro linguistico.

Programma

Partendo da un livello iniziale B1 della scala di certificazione del Consiglio d'Europa, alla fine dell'anno gli studenti avranno consolidato e ampliato la capacità di esprimersi in situazioni non solo familiari. Sapranno produrre messaggi orali e brevi testi scritti con accuratezza grammaticale e fonologica. Saranno in grado di leggere testi autentici non particolarmente complessi comprendendone prontamente i contenuti globali, e con l'ausilio del dizionario, le informazioni più dettagliate. Riconosceranno i contenuti globali di una comunicazione orale quotidiana e individueranno informazioni più dettagliate in un contesto specialistico. Le esercitazioni si articolano in 4 moduli: grammatica, scrittura, produzione orale, ascolto/fonetica e pronuncia

Modulo di grammatica

Libro di testo: Eastwood, J., 1999, *Oxford Practice Grammar*, Oxford, OUP.

Dispensa a cura della Dott. V. Giulivi "Materiale integrativo per esercitazioni di Inglese 1- Grammatica".

I contenuti trattati nel modulo sono i seguenti:

- word classes: nouns, pronouns, verbs, determiners, adjectives, adverbs, prepositions, conjunctions;

- nouns: count/non-count, agreement, singular/plural, common and proper nouns;

- pronouns: personal (nominative, genitive, accusative), there/it, demonstrative, indefinite, reflexive and intensive, reciprocal,

relative;

- verbs: present simple, present continuous, present perfect, present perfect continuous, past simple, past continuous, past perfect, past perfect continuous, future forms with will and be going to, state verbs and action verbs, auxiliaries and short answers;
- determiners: definite and indefinite articles, one vs a/an, other determiners (any, some, every, both, etc.);
- adjectives: possessive, demonstrative;
- conjunctions: co-ordinating, subordinating, correlative, conjunctive adverbs;
- relative clauses: defining vs non-defining, participle and to-infinitive, relative pronouns and adverbs.

Modulo di scrittura

In questo modulo gli studenti impareranno a scrivere lettere formali, dando o chiedendo informazioni, lettere di lamentela, lettere di risposta ad altre lettere o a fax, lettere di richiesta e domande di lavoro.

Modulo di produzione orale

Libro di testo: Inside Out - Upper intermediate + Student's Book, London, Macmillan

Il corso base consiste nello svolgimento delle prime 7 unità del testo Inside Out Upper Intermediate, inclusi sia lo Student's Book (usato durante le esercitazioni), sia il Workbook (per i compiti a casa). Durante le esercitazioni si faranno attività di produzione orale, lettura e comprensione testi, uso del lessico specifico per determinati argomenti ed esercizi di ascolto. Il testo verrà integrato da ulteriori esercizi di produzione orale (ad esempio gli studenti a gruppi prepareranno dei dialoghi o delle discussioni sugli argomenti trattati nel testo, basandosi anche su letture o visioni di videocassette).

Modulo di ascolto/fonetica e pronuncia

Per lo sviluppo della abilità di ascolto, oltre agli esercizi contenuti nel testo base, durante le esercitazioni si faranno esercizi di ascolto basati sui test del Cambridge First Certificate.

Per quanto riguarda la parte di fonetica e pronuncia inglese, durante le prime esercitazioni sarà distribuita agli studenti una dispensa preparata dall'insegnante, che conterrà tutto il materiale necessario per seguire il corso. Una copia della dispensa e della relativa audiocassetta saranno a disposizione degli studenti frequentanti e non frequentanti presso il Laboratorio del Centro Linguistico.

Frequenza e modalità d'esame

Per le esercitazioni gli studenti che frequenteranno con regolarità (almeno l'80% delle esercitazioni) potranno optare per una valutazione progressiva sotto forma di tre prove propedeutiche parziali (assessments) che si tengono in tre momenti diversi durante il corso e che, se superate, equivalgono all'esame finale unico svolto nelle tre sessioni di giugno, settembre e gennaio. Le tre prove sono:

- grammatica (27 marzo)
- produzione orale e stesura di una lettera formale (inizio maggio)
- ascolto e fonetica (fine maggio)

Gli studenti non frequentanti (o quelli con una frequenza inferiore all'80% delle esercitazioni), saranno invece valutati con una prova complessiva. La prova complessiva consiste nelle prove menzionate sopra svolte in due giorni durante le sessioni di giugno, settembre e gennaio.

I risultati delle prove propedeutiche di lingua saranno valutati secondo il modello anglosassone A-F sia per ogni prova propedeutica parziale sostenuta in itinere, sia per la prova complessiva.

Il sistema di valutazione corrisponde ai seguenti sistemi alternativi:

- A 29, 30 excellent
- B 26, 27, 28 good
- C 23, 24, 25 average
- D 20, 21, 22 weak
- E 18, 19 pity pass
- F 17 or less fail

Nella valutazione degli studenti frequentanti si terrà conto anche della partecipazione in classe, dello svolgimento dei compiti a casa e dei progressi compiuti durante il corso.

A partire da giugno 2003 i voti di tutte le prove propedeutiche parziali o complessive avranno la validità di 12 mesi. Gli studenti che non supereranno una delle prime due prove propedeutiche parziali potranno ripetere quella singola parte durante la prova complessiva nella sessione di giugno. Coloro i quali non superassero l'ultima prova propedeutica parziale potranno sostenerla di nuovo durante la prova complessiva nella sessione di settembre.

N.B. Si consiglia agli studenti, in particolar modo ai non frequentanti, di prendere visione dei programmi dei corsi integrativi di lingua organizzati dal Fondo Sociale Europeo. I corsi, totalmente gratuiti, si tengono spesso in orario serale o il sabato.

LINGUA INGLESE 2 (8/7 CFU)

Maria Pavesi

Titolo del corso: Variazione e lessico nell'inglese contemporaneo: un'introduzione

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del miglioramento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche per arrivare al livello B2 della scala di certificazione europea.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua inglese I.

Programma e bibliografia:

Il corso è articolato in lezioni della docente e in esercitazioni dei collaboratori ed esperti linguistici.

Modulo docente:Programma

Il corso prenderà l'avvio da una presentazione delle principali dimensioni della variazione nell'uso dell'inglese contemporaneo - variazione sociale, variazione situazionale, variazione geografica - facendo particolare riferimento alle nozioni di inglese standard, di registro e delle varietà del British English e dell'American English. Tale presentazione servirà da sfondo per un'analisi più dettagliata di alcune tra le principali categorie descrittive del lessico inglese. Partendo dal lessico comune e dal lessico di settoriale, si illustreranno i rapporti strutturali che intercorrono nella lingua tra parole (sinonimia, antonimia, ecc.) e i principali meccanismi di arricchimento lessicale tramite processi di formazione di parola. Si descriverà poi la tendenza nell'inglese a combinare più parole in unità di senso (phrasal verbs, idioms, collocazioni) con particolare riferimento all'inglese orale. Si concluderà la panoramica con approfondimenti sociolinguistici dei fenomeni descritti. Durante il corso, la descrizione dei fenomeni verrà accompagnata da esemplificazioni pratiche

Bibliografia del corso-docente

Studenti frequentanti

Stockwell, Peter, 2002. Sociolinguistics. A resource book for students. London: Routledge.

Introduction: Key concepts in sociolinguistics, pp.1-25; The changing prestige of RP, The reality of genderlects, pp. 38-43.

Jackson, Howard, Amvela, Etienne Z., 2000. Words, meaning and vocabulary. An introduction to modern English lexicology.

London/New York: Cassell. Capitoli 1, 2, 3, 4, 5 (esclusi 5.5, 5.5.2), 6 (esclusi 6.2.2., 6.2.3., 6.2.4, 6.2.5, 6.3.2., 6.3.3, 6.3.4., 6.4.3., 6.4.4.),8.

Gramley, Stephan, Pätzold, Kurt-Michael, 1992. A survey of modern English. London: Routledge.

Capitolo 2. (solo studenti di prima lingua)

Studenti non frequentanti

Stockwell, Peter, 2002. Sociolinguistics. A resource book for students. London: Routledge.

Introduction: Key concepts in sociolinguistics, pp.1-25; The changing prestige of RP, The reality of genderlects, pp. 38-43.

Jackson, Howard, Amvela, Etienne Z., 2000. Words, meaning and vocabulary. An introduction to modern English lexicology.

London/New York: Cassell.

Gramley, Stephan, Pätzold, Kurt-Michael, 1992. A survey of modern English. London: Routledge.

Capitolo 2. (solo studenti di prima lingua)

Per la grammatica di riferimento e i dizionari bilingue e monolingue, si veda il programma di Lingua inglese 1.

Nelle esercitazioni gli studenti approfondiranno la conoscenza pratica degli aspetti fonologici, grammaticali e lessicali della lingua inglese, sviluppando le quattro abilità con speciale attenzione agli aspetti della comunicazione orale. Il livello atteso alla fine del corso è il livello B2 della scala di certificazione del Consiglio d'Europa. Le esercitazioni hanno durata annuale e sono tenute da collaboratori ed esperti linguistici (CEL) di madre lingua. Per dettagli vedi sotto.

Modalità d'esame

La valutazione dell'esame finale assomma il risultato dell'esame relativo al modulo della docente con quello delle prove in itinere o della prova propedeutica di lingua II. Gli studenti dovranno aver superato tali prove prima di presentarsi all'esame finale. Gli studenti che hanno frequentato il modulo docente potranno sostenere la parte ad essa relativa come esame scritto alla fine del primo semestre.

Per le esercitazioni gli studenti che frequentano con regolarità verranno valutati progressivamente durante l'anno accademico; gli studenti non frequentanti, invece, verranno valutati con una prova complessiva.

Gli studenti non potranno completare le prove relative alle esercitazioni prima di aver superato l'esame di Lingua inglese I.

Esercitazioni

Syllabus

The course covers the grammar, language functions and lexical syllabus found in units 8 to 14 of Inside Out Upper-Intermediate, supplemented by relevant sections of the Oxford Practice Grammar (Eastwood). The following grammar topics will be covered and practised: subordination, passives, causative verbs, modal verbs, phrasal and prepositional verbs, prepositions. The four skills will be developed through a range of activities and materials as outlined below.

Modules

The overall aim of the second year Skills for English course is to provide ample practise in all four skills at B2 level, as well as to develop such language oriented skills in the areas of phonetics and vocabulary. More specifically, the objectives of esercitazioni are:

- o to develop listening skills: two hours a week will be taught in a multimedia classroom, in conjunction with a programme of guided self-activities
- o to develop written skills, with a special emphasis on writing summaries, reports, articles and formal letters
- o to develop speaking skills; this in part will involve the discussion of texts dealing with current affairs
- o to expand students' vocabulary and practise some theoretical notions pertaining to the lexicon
- o to present and practise the International Phonetic Alphabet, so that by the end of the course students will be able to transcribe familiar and unfamiliar words and reproduce intonational and phonological features of connected speech
- o to read at least two books chosen from a reading list of contemporary titles, which includes works of both fiction and non-fiction. These books will form one of the topics of conversation at the oral assessment; in addition, students will be invited to provide a lexico-linguistic analysis of a selected passage from the student's reading as part of the final English Language exam. The list of books will be available on the Website of Centro Linguistico by the end of September
- o to watch a series of specially selected films during the year. These films will also form one of the topics of conversation in the oral assessment, where students will be expected to discuss plot, characters and related social issues.

Assessments and unified preliminary language test

The second year Skills for English test consists of three papers:

Paper 1: Reading Comprehension and Grammar (Assessment 1)

Paper 2: Oral Test (Assessment 2)

In pairs, students will be asked to:

§ perform a role play or debate a discussion topic

§ discuss the set films and set books

Paper 3: Listening and Text Transposition (Assessment 3)

Students will be asked to complete four exercises in the language laboratory:

§ Listen to a passage from either a video or audio cassette and complete a B2 level listening exercise (e.g. true/false questions, multiple choice, information gap-fill exercise, definition matching exercise)

§ Listen to a song and complete the text either through a gap-fill exercise or a reordering exercise

§ Complete a short phonetic dictation

§ Students are also expected to rewrite one of the listening texts in different genres (e.g. newspaper article, letter of approximately 300 words).

Students who attend a minimum of 80% of the lessons will have the option of taking the three parts of the test in the form of three assessments, the first to be held in January, the other two to be held in May. Students who fail the first assessment will be permitted to resit the corresponding part of the test in June. However, students who have taken and failed the assessments must wait until the following September to resit the unified test. Students not attending a minimum of 80% of the lessons may take the unified test in June.

Student's attainment on the course will be assessed with a grade A-F* for each assessment or unified test. Students following the course will be awarded an additional fourth grade to reflect their on-going performance during lessons, including oral contributions, homework and individual progress

* These grades correspond to alternative marking systems as follows:

A 29, 30 excellent

B 26, 27, 28 good

C 23, 24, 25, average

D 20, 21, 22, weak

E 18, 19, pity pass

F 17 or less fail

LINGUA INGLESE 3 (7 CFU)

John Meddemmen

Titolo del corso: L'estro comico della lingua inglese e la sua traducibilità

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del miglioramento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche per arrivare al livello C1 della scala di certificazione europea.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua inglese II.

Programma e bibliografia:

LINGUA INGLESE III(30 ORE)

L'ESTRO COMICO DELLA LINGUA INGLESE E LA SUA TRADUCIBILITÀ

Prima Parte: Oxford English Dictionary (OED).

Le lezioni saranno dedicate in un primo momento alla descrizione dettagliata del Dizionario, del modo in cui organizza i dati e delle procedure da adoperare per rendere il più efficace possibile il suo impiego.

In seguito, per le esercitazioni di gruppo, il Dizionario in versione CDRom sarà a disposizione degli studenti presso la Biblioteca del Dipartimento.

Seconda Parte: Charles DICKENS, *The Pickwick Papers* e Harry POTTER

Le complessità espressive dell'originale verranno valorizzate mediante un confronto con le molte traduzioni italiane.

BIBLIOGRAFIA.

- Tim PARKS, *Translating Style. The English Modernists and their Italian Translators*, Cassell, London and Washington 1998.

- John MEDDEMEN, *L'estro comico della lingua inglese in italiano. A proposito di Alan Bennett*, «Strumenti critici» XVIII, gennaio 2003, pp.91-122.

LINGUA ITALIANA

Silvia Isella

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'italiano del Novecento

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'approfondimento delle competenze nell'italiano scritto. L'insegnamento sarà dedicato sia alla comprensione e all'analisi delle strutture formali, retoriche, metriche, del testo letterario, sia all'acquisizione delle modalità di scrittura di generi diversi (tesina, relazione, saggio ecc.). Si prevede una prova scritta finale.

Programma e bibliografia:

Il corso intende affrontare l'analisi di differenti tipologie testuali, dal testo letterario, al testo filmico, al fumetto, con particolare attenzione alle strutture formali, alla morfologia, alla sintassi e al lessico.

Bibliografia di riferimento

L. Serianni (con la collaborazione di A. Castelvechi), *Italiano. Grammatica, sintassi, dubbi. Con un Glossario di G. Patota*, Milano, Garzanti, 1997 (1a edizione *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*, Torino, Utet, 1989)

M. Dardano – P. Trifone, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.

Alberto A. Sobrero, (a cura di) *Introduzione all'italiano contemporaneo*, Bari, Laterza, 1993, voll.2, (Le strutture e Le variazioni e gli usi)

P. V. Mengaldo, *Storia della lingua italiana. Il Novecento*, Bologna, Il Mulino, 1994.

P. V. Mengaldo, *La tradizione del Novecento. Da D'Annunzio a Montale*, Nuova serie – Terza serie – Quarta serie, Feltrinelli, Vallecchi, Einaudi, Boringhieri, 1975- 2000.

AA. VV., *I linguaggi settoriali*. M. Dardano, *I linguaggi scientifici*; P. Fiorelli, *La lingua del diritto e dell'amministrazione*, M. Perugini, *La lingua della pubblicità*; F. Marri, *La lingua dell'informatica*; I. Bonomi, *La lingua dei giornali del Novecento*; E. Leso, *Momenti di storia del linguaggio politico*, in L. Serianni – P. Trifone, *Storia della lingua italiana. II vol. Scritto e parlato*, Torino, Einaudi, 1994.

F. Rossi, *Le parole dello schermo: analisi linguistica del parlato di sei film dal 1948 al 1957*, Roma, Bulzoni, 1999.

F. Rossi, *La lingua in gioco*, Roma, Bulzoni, 2002.

S. Raffaelli, *La parola e la lingua*, in *Storia del cinema mondiale a cura di G. P. Brunetta*, Torino, Einaudi, 2001, vol. V, pp.855-907.

LINGUA PORTOGHESE 1, 2, 3

Vincenzo Arsillo

Titolo del corso: Tempo e tempi della traduzione

Obiettivi formativi:

Lingua portoghese 1 (10 CFU): Il corso offrirà l'approfondimento di un argomento o di un aspetto grammaticale dell'idioma portoghese, attraverso un approccio di tipo contrastivo e descrittivo.

Lingua portoghese 2 (8/7 CFU) (mutuato da: Lingua portoghese 1): Il corso offrirà l'approfondimento di un argomento o di un aspetto grammaticale dell'idioma portoghese, attraverso un approccio di tipo contrastivo e descrittivo. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua portoghese I.

Lingua portoghese 3 (7 CFU) (mutuato da: Lingua portoghese 1): Il corso offrirà l'approfondimento di un argomento o di un aspetto grammaticale dell'idioma portoghese, attraverso un approccio di tipo contrastivo e descrittivo. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua portoghese II.

Programma e bibliografia:

Il modulo del docente offrirà una riflessione ed un approfondimento sulla teoria e sulla pratica della traduzione dal portoghese, analizzando tanto l'aspetto tecnico-storico quanto quello letterario-culturale.

Al modulo del docente si affianca l'esercitazione tenuta da un lettore madrelingua (lettorato), al termine della quale è prevista una Prova Propedeutica di Lingua scritta.

Bibliografia di riferimento:

- Giulia LANCIANI - Giuseppe TAVANI, Grammatica portoghese, Milano, LED, 1993.
- Maria Helena ABREU - Rita Benamor MURTEIRA, Grammatica del portoghese moderno, Bologna, Zanichelli, 1994.
- Paul TEYSSIER, História da língua portuguesa, Lisboa, Sá da Costa, 1984.
- Ivo CASTRO, Curso de história da língua portuguesa, Lisboa, Universidade Aberta, 1991.
- Umberto Eco, Dire quasi la stessa cosa: esperienze di traduzione, Milano, Bompiani, 2003 (selezione)
- George Steiner, Dopo Babele: aspetti del linguaggio e della traduzione, 2a ed., Milano, Garzanti, 1994 (selezione).

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà esporre oralmente (in portoghese per la seconda e terza annualità) gli argomenti trattati durante il corso e commentare materiali linguistici presentati dal docente.

Si rammenta che potranno sostenere l'esame del modulo docente solo gli studenti che abbiano superato la relativa Prova Propedeutica di Lingua.

LINGUA RUSSA 1 (10 CFU)

Anna Gancikoff

Titolo del corso: Caratteristiche e funzioni del sistema fonetico-morfologico della lingua russa.

Obiettivi formativi:

Partendo dall'alfabeto cirillico e dalla fonetica del russo i corsi del triennio si propongono di portare progressivamente gli studenti alle competenze linguistiche base (lettura, scrittura e comprensione scritta e orale di testi semplici sia colloquiali che letterari). Particolare attenzione verrà riservata alla realtà culturale e sociale della Russia contemporanea.

Programma e bibliografia:

Il corso, che si svolgerà nel II semestre, si propone di introdurre gli studenti ad una visione sistematica della struttura fonetica e morfologica della lingua russa.

Attraverso l'analisi delle principali costruzioni morfosintattiche si intende condurre gradualmente gli studenti ad acquisire la competenza linguistica indispensabile per assicurare correttezza alla comunicazione.

Sarà preceduto da una breve introduzione sulle origini della lingua e dell'alfabeto cirillico e integrato da spunti di carattere diacronico in relazione ad alcuni dei fenomeni fonetico-morfologici che caratterizzano il russo moderno.

Le costruzioni linguistiche prese in esame verranno contestualizzate in campi lessicali di base, per favorire la contemporanea acquisizione di un bagaglio lessicale di immediata spendibilità.

Esami

Al termine del corso e delle esercitazioni (tenute dal collaboratore linguistico), cioè a partire dalla sessione estiva, sarà possibile sostenere l'esame che prevede una parte scritta e una parte orale.

La parte scritta comprende: dettato, esercizi di comprensione di un testo dato, esercizi per l'accertamento delle conoscenze grammaticali e lessicali, esercizi di espressione guidata e di espressione libera su un tema affine a quello del testo dato.

La parte orale consiste essenzialmente in una conversazione con il docente tendente ad accertare la competenza comunicativa acquisita.

CONTENUTI

Sistema fonetico

- principali caratteristiche fonologiche
- riduzione delle vocali
- categorie durezza/mollezza
- categorie sordità/sonorità
- vocali mobili
- alcuni nessi particolari
- modelli intonativi di tipo 1, 2, 3, 4

Sistema morfologico

- meccanismi di costruzione della frase
- categorie grammaticali: genere, numero, caso
- modelli di flessione forte e debole di sostantivi e aggettivi; particolarità
- flessione di aggettivi/pronomi: personali, possessivi, dimostrativi, interrogativi, relativi
- numerali cardinali e ordinali
- flessione di nomi propri: nome, cognome, patronimico, città, paesi
- significato e principali usi dei casi; reggenza di verbi di più frequente uso
- preposizioni di più frequente uso: luogo, tempo, argomento, scopo, mezzo
- avverbi e avverbi predicativi
- "essere" e "avere"

- flessione verbale: presente, passato, futuro semplice/composto; riflessivi
- particolarità: alternanze consonantiche, perdita/aggiunta di suffissi; irregolarità
- categoria dell'aspetto e alcuni tipi di coppie aspettuali

Le esercitazioni saranno finalizzate all'acquisizione della competenza comunicativa in situazioni di vita quotidiana, con sviluppo progressivo e contemporaneo delle quattro abilità:

- comprendere affermazioni, informazioni, richieste elementari in contesti comunicativi di vita quotidiana
- parlare e interagire, esporre, richiedere, rispondere in contesti comunicativi di vita quotidiana
- comprendere modulistica, biglietti, lettere, brevi testi elementari
- stendere brevi messaggi personali e formali; riferire situazioni elementari
- scrivere sotto dettatura

Indicazioni bibliografiche

A. Gancikov, Grammatica russa facile, Vallardi ed., in corso di stampa

Materiali per il lavoro autonomo (fotocopie reperibili in dipartimento)

Manuale usato per le esercitazioni (collaboratore linguistico):

I. Cernishov, Poechali, ed. Zlatoust, S.-P. 2000

Testi di supporto e consultazione consigliati:

S. Kavronina, Il russo. Esercizi, ed. "Russkij jazyk", Mosca

A. Gancikov, *Il dettato in russo*, ed. Led, M. 1993
Vi. Kovalev, *Dizionario it.-russo/russo-it.*, ed. Zanichelli, Bologna 1995

LINGUA RUSSA 2 (8/7 CFU)

Anna Gancikoff

Titolo del corso: Struttura e peculiarità del sistema verbale russo.

Obiettivi formativi:

Partendo dall'alfabeto cirillico e dalla fonetica del russo i corsi del triennio si propongono di portare progressivamente gli studenti alle competenze linguistiche base (lettura, scrittura e comprensione scritta e orale di testi semplici sia colloquiali che letterari). Particolare attenzione verrà riservata alla realtà culturale e sociale della Russia contemporanea.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua russa I.

Programma e bibliografia:

Il corso, che si svolgerà nel II semestre, si propone di introdurre gli studenti, che già possiedono conoscenze linguistiche morfosintattiche di base, ad un'analisi approfondita dell'originalissimo sistema verbale della lingua russa, basato sulla interconnessione tra le categorie tempo/aspetto, e di stimolare gradualmente lo sviluppo di una nuova percezione delle situazioni comunicative di cui le strutture verbali rappresentano il cardine portante.

Per completare il quadro, si analizzeranno anche le relazioni spazio-temporali e le reggenze di verbi di più frequente uso.

Esami

Al termine del corso e delle esercitazioni (tenute dal collaboratore linguistico), cioè a partire dalla sessione estiva, sarà possibile sostenere l'esame che prevede una parte scritta e una parte orale.

La parte scritta comprende: dettato, esercizi di comprensione di un testo dato, esercizi per l'accertamento delle conoscenze grammaticali e lessicali, esercizi di espressione guidata e di espressione libera su un tema affine a quello del testo dato.

La parte orale consiste essenzialmente in una conversazione generica e tematica con il docente tendente ad accertare la competenza comunicativa dialogica e monologica.

CONTENUTI

Il sistema verbale e gli aspetti

- particolarità avanzate della flessione del verbo: presente, passato, futuro, imperativo
- formazione delle coppie aspettuali; valore semantico di prefissi e infissi
- perfettivo e imperfettivo: opposizioni processo/risultato, contemporaneità/conseguenzialità, unicità/riperitività, constatazione/finalizzazione dell'azione, nelle loro diverse articolazioni
- sfumature d'uso degli aspetti al presente, passato, futuro, infinito, imperativo

I verbi di moto

- verbi di moto mono/pluridirezionali; coniugazione e usi
- formazione delle coppie aspettuali nei verbi di moto; valore semantico dei prefissi
- uso dei verbi di moto prefissati
- significato dei verbi pluridirezionali prefissati
- uso figurato dei verbi di moto
- le relazioni spaziali; preposizioni di spazio e reggenze
- le relazioni temporali; preposizioni di tempo e reggenze
- le date e le ore

Le esercitazioni (collaboratore linguistico) saranno finalizzate all'ampliamento della competenza comunicativa nelle quattro abilità:

- comprendere informazioni, istruzioni, consigli, raccomandazioni espresse personalmente, per telefono, radio e televisione e sulla stampa
- sostenere contatti comunicativi con conoscenti e sconosciuti e interagire con gli interlocutori, con scelta delle formule linguistiche adeguate
- formulare richieste, esigenze, desideri, interessi, preferenze, valutazioni personali, consigli
- comprendere messaggi di carattere personale e formale, brevi testi narrativi
- compilare modulistica, messaggi personali e formali
- scrivere sotto dettatura

Indicazioni bibliografiche

A. Gancikov, Grammatica russa facile, Vallardi ed., Milano, in corso di stampa
Materiali per il lavoro autonomo (fotocopie reperibili in dipartimento)
Manuale usato per le esercitazioni (collaboratore linguistico):
I. Cernis ov, Poechali, ed. Zlatoust, S.-P. 2000
Altri materiali verranno consigliati durante il corso.
Testi di supporto e consultazione consigliati:
Pechlivanova, Lebedeva, Grammatika russkogo jazyka v ilustraciach, ed. Russkij jazyk, Mosca 1987
A. Gancikov, Russo. Esercizi di livello avanzato, Vallardi ed., Milano 2001
A. Gancikov, Il dettato in russo, ed. Led, M. 1993
VI. Kovalev, Dizionario it.-russo/russo-it., ed. Zanichelli, Bologna 1995

LINGUA RUSSA 3 (7 CFU)

Anna Gancikoff

Titolo del corso: Analisi contrastiva delle strutture sintattiche.

Obiettivi formativi:

Partendo dall'alfabeto cirillico e dalla fonetica del russo i corsi del triennio si propongono di portare progressivamente gli studenti alle competenze linguistiche base (lettura, scrittura e comprensione scritta e orale di testi semplici sia colloquiali che letterari).

Particolare attenzione verrà riservata alla realtà culturale e sociale della Russia contemporanea.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua russa II.

Programma e bibliografia:

Il corso, destinato a studenti che siano già in possesso di consolidate conoscenze morfosintattiche, proporrà un'analisi approfondita della sintassi della lingua russa. A tal fine, partendo dall'esemplificazione dei vari modelli di frasi semplici, si prenderanno in esame i vari tipi di relazioni gerarchiche all'interno del periodo, con particolare riferimento all'uso delle congiunzioni e delle forme verbali e proponendo confronti contrastivi con la struttura del periodo italiano.

LINGUA SPAGNOLA 1 (10 CFU)

Paola Laskaris

Titolo del corso: Aspetti morfologici e sintattici elementari dello spagnolo standard

Obiettivi formativi:

Il corso intende presentare agli studenti le basi fonologiche, morfologiche e di sintassi elementare della lingua spagnola (castigliano standard, con cenni sulle varietà ispanoamericane), attraverso un approccio grammaticale di tipo contrastivo e descrittivo.

Programma e bibliografia:

Il modulo docente intende presentare agli studenti le basi fonologiche, morfologiche e di sintassi elementare della lingua spagnola (castigliano standard, con cenni sulle varietà ispanoamericane), attraverso un approccio grammaticale di tipo contrastivo e descrittivo.

Al modulo docente si affianca l'esercitazione tenuta da un lettore madrelingua (lettorato), al termine della quale è prevista una Prova Propedeutica di Lingua scritta.

Bibliografia di riferimento:

Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

Real Academia Española, *Ortografía de la lengua española*, Madrid, Espasa, 1999.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre oralmente in italiano gli argomenti trattati durante il corso. Ulteriori indicazioni verranno fornite nel corso delle lezioni.

Si rammenta che potranno sostenere l'esame del modulo docente solo gli studenti che abbiano superato la Prova Propedeutica di Lingua.

LINGUA SPAGNOLA 2 (8/7 CFU)

Emilio Quintana Pareja

Titolo del corso: Morfologia della lingua spagnola

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è perfezionare l'analisi degli aspetti morfologici e lo studio degli aspetti sintattici fondamentali (sintassi della frase) nello spagnolo standard. Allo studio contrastivo e descrittivo dell'idioma castigliano si aggiungerà una riflessione linguistica di tipo pragmatico.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua spagnola I.

Programma e bibliografia:

Il modulo docente mira ad approfondire lo studio e la conoscenza degli aspetti morfologici dello spagnolo standard e delle sue varietà, con qualche accenno a quelli sintattici. Il corso sarà tenuto in lingua spagnola.

Al modulo docente si affianca l'esercitazione tenuta da un lettore madrelingua (lettorato), al termine della quale è prevista una Prova Propedeutica di Lingua scritta.

Bibliografia di riferimento:

Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

Gramática descriptiva de la lengua española, dir. por Ignacio Bosque y Violeta Demonte, Madrid, Espasa, 1999.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà esporre oralmente (in spagnolo) gli argomenti trattati durante il corso e commentare materiali linguistici presentati dal docente. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

Si rammenta che potranno sostenere l'esame del modulo docente solo gli studenti che abbiano superato la Prova Propedeutica di Lingua.

LINGUA SPAGNOLA 3 (7 CFU)

Emilio Quintana Pareja

Titolo del corso: La sintassi della lingua spagnola

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge l'approfondimento delle strutture sintattiche complesse (sintassi del periodo), dell'uso dei modi verbali e della consecutio nel castigliano moderno: si privilegerà il confronto con l'italiano, alla luce dei più recenti contributi delle discipline linguistiche e glottologiche, per promuovere la consapevolezza grammaticale in entrambi gli idiomi.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua spagnola II.

Programma e bibliografia:

Il modulo docente mira ad approfondire lo studio e la conoscenza degli aspetti sintattici dello spagnolo standard e delle sue varietà. Il corso sarà tenuto in lingua spagnola.

Al modulo docente si affianca l'esercitazione tenuta da un lettore madrelingua (lettorato), al termine della quale è prevista una Prova Propedeutica di Lingua scritta.

Bibliografia di riferimento:

Manuel Carrera Díaz, *Grammatica spagnola*, Roma-Bari, Laterza, 2000.

Gramática descriptiva de la lengua española, dir. por Ignacio Bosque y Violeta Demonte, Madrid, Espasa, 1999.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà esporre oralmente (in spagnolo) gli argomenti trattati durante il corso e commentare materiali linguistici presentati dal docente. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.
Si rammenta che potranno sostenere l'esame del modulo docente solo gli studenti che abbiano superato la Prova Propedeutica di Lingua.

LINGUA TEDESCA 1 (10 CFU)

Heinz-Georg Held

Titolo del corso: Il linguaggio della critica moderna

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge, attraverso il coinvolgimento di tutte le abilità linguistiche, di fornire allo studente solide conoscenze di base della lingua tedesca, tali da metterlo in grado di comprendere ed esprimere bisogni immediati, di affrontare gli argomenti più comuni nella loro globalità, di muoversi con una certa disinvoltura nei paesi di lingua tedesca.

Programma e bibliografia:

Il corso è articolato in lezioni del docente e in esercitazioni dei collaboratori ed esperti linguistici.

Il corso del docente mira sia al rafforzamento degli aspetti più complessi della grammatica, sia allo sviluppo della capacità di analisi e di comprensione delle strutture sintagmatiche della lingua tedesca. L'obiettivo principale è di abilitare gli studenti alla lettura di testi nell'ambito della critica letteraria del Novecento.

I testi che saranno oggetto di studio (e che si collegheranno tematicamente al corso di Letteratura Tedesca I dello stesso anno) verranno scelti a cura del docente e forniti all'inizio del corso.

Per i principianti assoluti è previsto un ciclo intensivo di esercitazioni prima dell'inizio del modulo docente.

Grammatica di riferimento: Maria Grazia Saibene, "Grammatica descrittiva della lingua tedesca". Nuova edizione aggiornata, Carocci editore, Roma 2002.

Modalità d'esame:

La parte monografica del docente verrà valutata tramite un esame orale. Una parte dell'esame, dedicata agli argomenti discussi in aula, si svolgerà in lingua tedesca

L'accertamento scritto è propedeutico all'esame orale.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare col docente un'integrazione del programma d'esame

LINGUA TEDESCA 2 (8/7 CFU)

Heinz-Georg Held

Titolo del corso: Linguaggio della critica letteraria nell'Ottocento.

Obiettivi formativi:

Il corso mira a raggiungere il livello necessario per conseguire il Zertifikat Deutsch. Lo studente disporrà di una preparazione adeguata che gli permetterà di comprendere conversazioni su argomenti non specialistici, di comunicare oralmente e per iscritto, di tradurre testi mediamente complessi.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua tedesca I.

Programma e bibliografia:

(8 CFU prima lingua tedesco; 7 CFU seconda lingua tedesco)

Il corso è articolato in lezioni del docente e in esercitazioni dei collaboratori ed esperti linguistici.

Il corso del docente prevede la lettura, l'analisi e la discussione di testi critici dell'Ottocento collegandosi tematicamente al corso di Letteratura tedesca II dello stesso anno.

L'obiettivo principale è il potenziamento della capacità di comprendere e sintetizzare discorsi anche complessi in lingua tedesca in modo tale da abilitare linguisticamente gli studenti a frequentare corsi universitari in tedesco.

I testi che saranno oggetto di studio verranno scelti a cura del docente e forniti all'inizio del corso.

Grammatica di riferimento: Maria Grazia Saibene, "Grammatica descrittiva della lingua tedesca". Nuova edizione aggiornata, Carocci editore, Roma 2002.

Modalità d'esame:

La parte monografica del docente verrà valutata tramite un esame orale. Una parte dell'esame dedicata agli argomenti discussi in aula si svolgerà in lingua tedesca

L'accertamento scritto è propedeutico all'esame orale.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare col docente un'integrazione del programma d'esame

LINGUA TEDESCA 3 (7 CFU)

Heinz-Georg Held

Obiettivi formativi:

Il corso prevede il consolidamento del livello pari al Zertifikat Deutsch e la possibilità per gli studenti particolarmente avanzati di superare la Zentrale Mittelstufenprüfung, un esame assai gradito nel mondo del lavoro che certifica una competenza linguistica generale di alto livello.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Lingua tedesca II.

Programma e bibliografia:

Lingua tedesca III (7 CFU)

Programma:

Der Kurs umfaßt einerseits die von den collaboratori ed esperti linguistici angebotenen sprachpraktischen Übungen des III° anno, andererseits die Lektionen des Dozenten. Ziel des Kurses ist es, die bereits erworbenen Sprachkompetenzen der Studenten/innen zu erweitern und zu spezifischen diskursiven Fertigkeiten auszubilden, die dem Niveau einer Laurea triennale entsprechen. Dazu gehört eine grundsätzliche Beherrschung mündlicher und schriftlicher Argumentation in fachspezifischen Kontexten, eine rasche Auffassung grammatikalischer und syntaktischer Strukturen. Die Lektionen des Dozenten werden überwiegend in deutscher Sprache abgehalten. Diskutiert werden Texte zur deutschen Kulturgeschichte des späten 18. und frühen 19. Jahrhunderts vornehmlich unter sprachanalytischen und sprachgeschichtlichen Gesichtspunkten.

Die in den Lektionen behandelten Texte werden zu Beginn des Kurses verteilt.

Bibliografia di base:

Maria Grazia Saibene, Grammatica descrittiva della lingua tedesca, Nuova edizione aggiornata, Carocci editore, Roma 2002.

Heinz Georg Held, Schnellkurs Romantik. Literatur, Kunst und Musik 1790 - 1840, DuMont, Köln 2003.

Modalità d'esame:

La parte monografica del docente verrà valutata tramite un esame orale. L'esame si svolgerà prevalentemente in lingua tedesca.

L'accertamento scritto è propedeutico all'esame orale.

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare col docente un'integrazione del programma d'esame.

LINGUA UNGHERESE 1 (10 CFU)

Gianguido Manzelli

Titolo del corso: Aspetti della lingua ungherese

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di avvicinare gli studenti ad alcuni aspetti che caratterizzano la lingua ungherese, in particolare con un approccio consapevole alla stratificazione storica del suo lessico (dalla base ugrofinnica agli apporti delle lingue limitrofe) e alle caratteristiche tipologiche più rilevanti della sua struttura morfosintattica.

Programma e bibliografia:

La lingua ungherese in prospettiva storica e tipologica.

Bibliografia (1-2)

1) Manzelli, Gianguido, 1993 (ristampa del 1996), Aspetti generali delle lingue non indoeuropee d'Europa, (limitatamente alle parti relative alla lingua ungherese) e Le lingue uraliche (ugrofinniche e samoiede) (limitatamente al § 8, Il gruppo ugrico (l'ungherese)), in Banfi, Emanuele (a cura di), La formazione dell'Europa linguistica. Le lingue d'Europa tra la fine del I e del II millennio, Scandicci (Firenze), La Nuova Italia, pp. 427-479 e 531-544.

2) (facoltativo!)=) Abondolo, Daniel, 1998, Hungarian, in Abondolo, Daniel (ed.), The Uralic Languages, London and New York, Routledge, pp. 428-456.

Prove d'esame

La prova orale deve essere preceduta da una prova scritta (da cui sono esentati i Quadriennialisti non di Lingue).

LINGUA UNGHERESE 2 (8/7 CFU) mutuato da LINGUA UNGHERESE 1

Gianguido Manzelli

LINGUA UNGHERESE 3 (7 CFU) mutuato da LINGUA UNGHERESE 1

Gianguido Manzelli

LINGUE E LETTERATURE ANGLOAMERICANE

Leonardo Terzo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Corpo e immagine nella cultura americana contemporanea

Obiettivi formativi:

Nel corso si affrontano la cultura e le opere letterarie in lingua anglo-americana prodotte nell'America del Nord secondo la metodologia critico-letteraria, con particolare attenzione alla comprensione critica, attraverso l'analisi dei testi originali, delle dimensioni tematiche, figurative e formali.

Programma e bibliografia:

Corpo e immagine nella cultura americana contemporanea.

Testi:

Don DeLillo, *The Body Artist*, 2001

Bret Easton Ellis, *Less than Zero*, 1985

The Rules of Attraction, 1987

Richard Powers, *Galatea 2.2.*, 1995

Bibliografia critica:

N.Frye, *Anatomy of Criticism*, Penguin, (pp. 303-314).

R.Ruland & M.Bradbury, *From Puritanism to Postmodernism*, Penguin.

(pp.416-429)

Altre indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni

Tutti gli studenti dovranno iscriversi alla CLASSE VIRTUALE passando in istituto o inviando nome cognome, data di nascita e codice postale ai moderatori ai seguenti indirizzi.NN

l.terzo@tiscali.it
bberri@libero.it
silvia@netcomp.it

L'iscrizione è necessaria per accedere a tutti i materiali dei corsi che saranno messi in rete

LINGUISTICA APPLICATA - B

Silvia Luraghi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il significato delle preposizioni: un'analisi contrastiva

Obiettivi formativi:

Il corso vuol mettere in grado gli studenti di analizzare in maniera contrastiva le caratteristiche fonologiche, fonetiche e grammaticali dell'italiano e delle lingue straniere comprese nel proprio corso di studio, e di comprendere la rilevanza delle nozioni apprese per pratiche interlinguistiche (p.e. la traduzione).

Programma e bibliografia:

Verranno analizzate alcune proposte per la descrizione del significato delle preposizioni. Si passerà poi allo studio contrastivo di alcune preposizioni specifiche in piccoli corpora di testi in lingue diverse a scelta degli studenti, da paragonarsi con l'italiano. L'ultima parte del corso sarà dedicata a problemi connessi con la traduzione delle preposizioni, anche in programmi di traduzione automatica.

Bibliografia

Luraghi, Silvia 2003. On the Meaning of Prepositions and Cases. Amsterdam/Philadelphia, Benjamins.

McEnery, Tony & Andrew Wilson, 1996. Corpus Linguistics. Edinburgh, EdinburghUniversity Press.

Taylor, John R. 1993. "Prepositions: patterns of polysemisation and strategies of disambiguation". In *The Semantics of Prepositions*, C. Zelinsky-Wibbelt (ed.), 151-175. Berlin/New York, Mouton de Gruyter.

LINGUISTICA GENERALE - A

Gianguido Manzelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione alla fonetica, alla fonologia e alla morfologia

Obiettivi formativi:

Il corso, avente carattere di base, si propone di fornire le conoscenze fondamentali per orientarsi scientificamente nell'approccio ai sistemi fonetici e fonologici delle lingue naturali. Dalle nozioni basilari sulle strutture fonologiche si approda poi agli aspetti più salienti delle strutture morfologiche.

Programma e bibliografia:

Si precisa che il corso di Linguistica Generale a è strettamente collegato con il Corso di Linguistica Generale b tenuto dalla prof. Anna Giacalone Ramat e che i due moduli a e b avranno alla fine del primo semestre una prova scritta comune.

Introduzione alla fonetica e alla fonologia (per i dettagli si veda la bibliografia). Introduzione alla morfologia (per i dettagli si veda la bibliografia).

Bibliografia (1-3)

1) Schmid, Stephan, 1999, *Fonetica e fonologia dell'italiano*, Torino, Paravia.

In particolare:

Capitolo 1. (Introduzione), per intero, pp. 11-25.

Capitolo 2. (Nozioni di fonetica articolatoria), per intero, pp. 27-65.
 Capitolo 3. (Elementi di fonologia), pp. 67-75 (fino alla fine del § 3.2.3., sulle varianti combinatorie [tassofoni!] si veda anche p. 142, fig. 4.7.), pp. 98-99 (sillaba e mora), pp. 106-116 (escluso il § 3.6.5.).
 Capitolo 4. (Fonologia segmentale dell'italiano), soltanto gli schemi: p. 129, fig. 4.1. (vocali), pp. 132, esempi (7) e (8), p. 133, fig. 4.4. (consonanti), p. 136, ess. (16), p. 137, ess. (20), pp. 138-139 (approssimanti).
 Capitolo 5. (Strutture fonotattiche e prosodiche dell'italiano), soltanto pp. 162-163 (dittonghi e trittonghi), p. 168, fig. 5.3. (geminate), p. 184, fig. 6.1. (digrafi [digrammi!]).
 Capitolo 6. (La trascrizione fonetica), di lettura facoltativa, pp. 183-202.
 2) Scalise, Sergio, 1994, *Morfologia*, Bologna, il Mulino.
 In particolare:
 Capitolo 2 (Morfema e parola), per intero, pp. 45-69.
 Capitolo 3. (Rappresentazioni lessicali), soltanto il § 3.4.2. (Struttura Argomentale), pp. 88-90.
 Capitolo 4 (Le Regole di Formazione di Parola), per intero, pp. 93-119.
 Capitolo 5 (Composizione), per intero, pp. 121-149.
 Capitolo 11 (Questioni di tipologia), per intero, pp. 283-299.
 3) (dispensa universitaria:) Manzelli, Gianguido, 2003, *Fonetica e fonologia con elementi di morfologia*, appunti di supporto al modulo di Linguistica generale a/Fonetica e fonologia e Fonetica e fonologia (progredito), solo per le parti relative alle lingue studiate dallo studente e con esclusione delle parti in corpo minore e con esclusione delle note a piè di pagina.

LINGUISTICA GENERALE - B

Anna Giacalone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende dare una formazione di base nelle tecniche di analisi e descrizione dei sistemi linguistici. Lo studente alla fine del corso conosce le proprietà fondamentali del linguaggio e delle lingue, conosce i modelli principali di classificazione tipologica e sa fare un'analisi della frase semplice.

Programma e bibliografia:

Si precisa che il corso di Linguistica Generale b è strettamente collegato con il Corso di Linguistica Generale a tenuto dal prof. Manzelli e che i due moduli a e b avranno alla fine del primo semestre una prova scritta comune.
 Il corso di Linguistica Generale b si propone di fornire gli strumenti di base per l'analisi linguistica, con particolare attenzione ai livelli della sintassi della frase semplice e della connessione interfrasale. La prima parte del corso sarà di carattere introduttivo alla linguistica e tratterà delle proprietà costitutive del linguaggio umano.
 Berruto, Gaetano, *Corso elementare di linguistica generale*, Torino, UTET

LINGUISTICA INGLESE

Maria Gabriella Pavesi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Dall'analisi della conversazione e dell'inglese parlato alla traduzione filmica

Obiettivi formativi:

Il corso intende promuovere la capacità di descrizione scientifica, di analisi teorica e applicata dei meccanismi sistemici, sociolinguistici, internazionale e acquisizionali della lingua inglese. Intende inoltre sviluppare la capacità d'uso dei principali metodi e strumenti di raccolta, di trattamento e di interpretazione dei dati della lingua inglese.

Programma e bibliografia:

Partendo da una descrizione della struttura e dei principali meccanismi della conversazione tra parlanti nativi di lingua inglese, si analizzeranno i principali tratti grammaticali, discorsivi e lessicali che caratterizzano lo spoken English, con particolare riferimento alla varietà britannica. Tale caratterizzazione della lingua parlata servirà da sfondo per l'analisi di dialoghi di film in versione originale inglese e in versione italiana tradotta. Verranno individuate alcune aree di contrastività tra le due lingue e discusse le strategie traduttive più frequentemente ad esse applicate.

All'inizio del corso verrà distribuito un elenco di attività su vari aspetti dell'analisi di alcuni film britannici contemporanei e delle loro traduzioni in italiano. Gli studenti frequentanti potranno scegliere tra queste un'attività su cui relazionare nella parte seminariale del corso.

Bibliografia

1. Levinson, S.C., 1983. Pragmatics. Cambridge: Cambridge University Press, chapter 6 "Conversational structure" (pp.284-364).

2. Biber, D. et al., 1999. Longman grammar of spoken and written English, London: Longman, ch. 14, "The grammar of conversation" (pp.1037-1125).

3. Due saggi a scelta fra quelli sottoelencati:

Chiaro Nocella, D., 2000. "Servizio completo"? On the (un)translatability of puns on screen. In Bollettieri Bosinelli, R.M., Heiss, C., Soffritti, M., Bernardini, S. (a cura di) La traduzione multimediale. Quale traduzione per quale testo? Bologna, Clueb, pp. 27-42.

Di Giovanni E., 2000. Traducendo sotto la pioggia: Ipotesi metodologica per lo studio dei film musicali. In Bollettieri Bosinelli, R.M., Heiss, C., Soffritti, M., Bernardini, S. (a cura di) La traduzione multimediale. Quale traduzione per quale testo? Bologna, Clueb, pp. 205-225.

Herbst, T., 1996. Why dubbing is impossible. In In Heiss, C. Bollettieri Bosinelli, R.M. (a cura di) Traduzione multimediale per il cinema, la televisione e la scena. Bologna, Clueb, pp. 97-115.

Pavesi, M., 1994. Osservazioni sulla (socio)linguistica del doppiaggio. In Baccolini, R., Bollettieri Bosinelli, R.M., Gavioli, L. (a cura di) Il doppiaggio. Trasposizioni linguistiche e culturali. Bologna, Clueb, pp. 129-142.

Pavesi, M., 1996. L'allocuzione nel doppiaggio dall'inglese all'italiano. In Heiss, C. Bollettieri Bosinelli, R.M. (a cura di) Traduzione multimediale per il cinema, la televisione e la scena. Bologna, Clueb, pp. 117-130.

Rossi, F., 2002. Il dialogo nel parlato filmico. In Bazzanella, C. (a cura di) Sul dialogo. Contesti e forme di interazione verbale. Milano, Guerini, pp. 161-175.

Ulrych, M., 1996. Film dubbing and translatability of modes of address. Power relations and social distance in The French Lieutenant's Woman. In Heiss, C. Bollettieri Bosinelli, R.M. (a cura di) Traduzione multimediale per il cinema, la televisione e la scena. Bologna, Clueb, pp. 139-160.

Gli studenti non frequentanti ampliaranno lo studio della traduzione filmica preparando due saggi aggiuntivi scelti tra elencati al punto 3.

Modalità d'esame

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti del corso e, per gli studenti frequentanti, sulla relazione svolta nella parte seminariale del corso.

STORIA DELLA LINGUA FRANCESE

Alberto Capatti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: lemmari del francese popolare, dizionari d'argot e traduzione letteraria

Obiettivi formativi:

inserisci_qui_obiettivi_formativi

Programma e bibliografia:

La prima parte del corso affronta l'uso dei lemmari del francese popolare e dei dizionari d'argot nella traduzione dei testi letterari.

Bibliografia di base :

Volker Noll, Les dictionnaires d'argot et les argots spéciaux, "Travaux de linguistique et de littérature" n. 31, 1993

Jacques Cellard, Anthologie de la littérature argotique des origines à nos jours, Mazarine 1985

Louis-Jean Calvet, L'argot, PUF, 1994

La seconda parte del corso affronta la traduzione di Casse-pipe di Louis-Ferdinand Céline. Vengono impartite nozioni di traduttologia ed analizzate le tre traduzioni italiane di Casse-pipe.

Testi :

Louis-Ferdinand Céline, Casse-pipe, Gallimard "folio" 1970 (e ristampe)

Louis-Ferdinand Céline, Casse-pipe, Einaudi 1979
Louis-Ferdinand Céline, Casse-pipe, Einaudi 1995
Louis-Ferdinand Céline, Casse-pipe, Einaudi, "Biblioteca della Pléiade" 1996
si richiede infine a tutti gli studenti frequentanti e non, lo studio di :
Aurelio Principato, Breve storia della lingua francese, Carocci 2000

STORIA DELLA LINGUA INGLESE

John Meddemmen

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il linguaggio delle commedie di shakespeare

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di affrontare l'analisi di testi, letterari e non, dal punto di vista dello sviluppo diacronico della lingua inglese, e i diversi livelli e registri di comunicazione. È parte integrante del corso la pratica e la riflessione sull'attività traduttiva.

Programma e bibliografia:

Con particolare riferimento al lessico, verranno investigati e commentati testi del Cinquecento, in particolare il linguaggio delle commedie di Shakespeare.

Per delle ricerche specifiche, A Dictionary of the English Language (1755) di Samuel Johnson e l'Oxford English Dictionary, entrambi su CD Rom, saranno a disposizione degli studenti presso la Biblioteca del Dipartimento

Tutto il materiale che verrà distribuito e discusso nel corso delle lezioni sarà reperibile presso il Bidello dell'Istituto di Anglistica
BIBLIOGRAFIA.

Manuale, Albert C. BAUGH and Thomas CABLE, A History of the English Language, Routledge and Kegan Paul, Londra

STORIA DELLA LINGUA RUSSA

Tatiana Pudova

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione alla storia della lingua russa.

Obiettivi formativi:

Il corso affronta lo studio della lingua letteraria russa dal secolo X (slavo ecclesiastico di redazione russa) al XVII (prima delle riforme di Pietro I) e fornisce gli strumenti storico-linguistici per la comprensione dei testi del periodo indicato.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto almeno un esame di Lingua russa.

Programma e bibliografia:

I. Origini della lingua russa e tappe della sua evoluzione storica.

1. Classificazione e periodizzazione.

II. La situazione linguistica dell'Antica Russia di Kiev (X-XIII sec.).

1. Cenni storici riguardanti fonologia, morfologia e sintassi.

III. La situazione linguistica della Russia di Mosca (XIV-XVI sec.).

1. Evoluzione storica di fonologia, morfologia e sintassi.

IV. Uso del lessico slavo-ecclesiastico in alcune opere poetiche di A.S. Puskin.

1. Analisi lessico-grammaticale dei brani proposti.

Bibliografia:

Appunti delle lezioni.

B.A. Uspenskij, Storia della lingua letteraria russa. Dall'antica Rus' a Puskin, Il Mulino, Bologna 1993.

Materiale distribuito nel corso delle lezioni.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono pregati di prendere contatto con la docente per concordare il programma.

Gli studenti del vecchio ordinamento, oltre a questo modulo, seguiranno anche il modulo di Lingua russa 3.

STORIA DELLA LINGUA SPAGNOLA

Paolo Pintacuda

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Dal latino volgare al castigliano

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è illustrare varietà, caratteristiche ed estensione dei fenomeni di cambio linguistico (fonologici, morfologici, morfosintattici, semantici), che intervengono nel passaggio dal latino volgare ai dialetti iberoromanzi, rivolgendo particolare attenzione alla formazione del castigliano.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto almeno un esame di Lingua spagnola.

Programma e bibliografia:

Si esamineranno i fenomeni di cambio linguistico (fonologici, morfologici, morfosintattici, semantici) intervenuti nel passaggio dal latino volgare al dialetto castigliano, attraverso la lettura, traduzione e commento di brani letterari scelti, dalle origini al Quattrocento.

Bibliografia di riferimento:

Rafael Lapesa, Historia de la lengua española, Madrid, Gredos, 1991 (9a ed.), capitoli 1-10.

Ulteriori materiali testuali, la cui lettura, traduzione e commento costituisce parte del programma, verranno forniti durante le lezioni e saranno disponibili presso la biblioteca del dipartimento (signora Anna Gabba).

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà esporre oralmente gli argomenti trattati durante il corso e commentare materiali presentati dal docente. Ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

STORIA DELLA LINGUA TEDESCA mutuato da LETTERATURA TEDESCA MODERNA E CONTEMPORANEA – B (vecchio ordinamento)

Claudia Sonino

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: tradurre letteratura

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un quadro dello sviluppo diacronico della lingua tedesca dal Medioevo ai giorni nostri oltre all'analisi di testi di vario genere dal punto di vista letterario e culturale. Verranno anche considerate le problematiche relative alla traduzione e alla storia della traduzione nei periodi sopra indicati.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto almeno un esame di Lingua tedesca.

Programma e bibliografia:

Il corso è mutuato da: Letteratura tedesca moderna e contemporanea - b (v.o.)

Il corso si propone di affrontare la traduzione letteraria da un punto di vista teorico e pratico.

Bibliografia:

F. Apel, "Il manuale del traduttore letterario", Milano 1998
L. Rega, "La traduzione letteraria", Torino 2000

Gli studenti quadriennalisti sono invitati a prendere visione dei programmi dei corsi di Lingue e culture moderne (a.a. 2003-2004) per quanto non riportato nel presente documento.

(LINGUA E) LETTERATURA FRANCESE IV (60 ORE)

GIORGETTO GIORGI

Titolo del corso: Lingua e letteratura francese IV

Obiettivi formativi:

inserisci_qui_obiettivi_formativi

Programma e bibliografia:

- LINGUA

(Docente responsabile: prof. Elisa Biancardi).

1) Traduzione e Dettato (terzo e quarto trimestre) 40 h

(Dott. D. Conejo)

Avviamento alla pratica della traduzione in francese. La prova scritta (3 ore) consiste, oltreché in un dettato, in una traduzione dall'italiano in francese di un brano di carattere saggistico.

Sussidio bibliografico:

-M.-F. Merger, L. Sini, Côte à côte. Préparation à la traduction de l'italien au français, Firenze, La Nuova Italia, 1995, pp. XI-XIII, 1-9 (correzione p. 168) e 157-165 (correzione pp. 210-220).

Si ricorda che l'orario dei CEL, relativo alle esercitazioni e al ricevimento studenti, è unicamente consultabile presso le bacheche del Centro Linguistico.

- LETTERATURA

Il programma si compone dei seguenti moduli monografici:

1) Modulo monografico IV (terzo trimestre) 30 h: Prof. Giorgetto Giorgi

Analisi narratologica dell' Oeuvre au noir [1968] di Marguerite Yourcenar.

Sussidi bibliografici :

-M. Yourcenar. L'Oeuvre au noir, Paris, Gallimard, Folio.

-G. Genette, Discours du récit, in: G. Genette, Figures III, Paris, Seuil, 1972.

-C. Angelet et J. Herman, Narratologie, in Introduction aux études littéraires. Méthodes du texte, sous la direction de Maurice

Delcroix et Fernand Hallyn, Paris- Gembloux, Duculot, 1987.

-G. Giorgi, Mito, Storia, Scrittura nell'opera di Marguerite Yourcenar, Milano, Bompiani, 1995.

Il modulo si terrà in italiano e francese.

2) MODULO monografico 3 (quarto trimestre) 30 h: Prof. Elisa Biancardi

« Galanterie» e «Préciosité»: manifestazioni della creatività letteraria nell'arco del «Grand Siècle».

I riferimenti bibliografici verranno precisati all'inizio del modulo e nel corso delle lezioni. Il modulo si terrà in francese.

OPPURE

(in alternativa a quest'ultimo, laddove tale esame non sia già inserito nel Piano di Studi della IV annualità)

MODULO di Letteratura francese moderna e contemporanea (terzo trimestre) 30 h: Dott. Dario Gibelli

(Si veda al relativo insegnamento)

SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

NB. Per informazioni sulle modalità di svolgimento delle varie prove, si consultino le apposite Norme per le Prove linguistiche A.A.

2003-2004, affisse non appena possibile alle bacheche del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne – II[^] piano.

LINGUA

- Dettato e Traduzione dall'italiano in francese

LETTERATURA

-Colloquio in lingua francese sui contenuti dei Moduli IV e III, oppure del Modulo IV e del Modulo di Letteratura francese moderna e contemporanea.

(LINGUA E ...) LETTERATURA INGLESE IV/A (V.O.) (60 ORE)

ELENA COTTA RAMUSINO

Titolo del corso: *Make it new?*

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

Obiettivo del corso è delineare una mappa della produzione letteraria e critica del primo Novecento inglese cercando di metterne in luce le continuità e le conclamate discontinuità con il passato. Le lezioni saranno prevalentemente in lingua inglese.

- testi di J.Conrad, W.B.Yeats, V.Woolf, D.H.Lawrence, T.S.Eliot (in *The Norton Anthology of English Literature*, VII th edition, vol.2, London, New York, 2000)

- due romanzi: James Joyce, *A Portrait of the Artist as a Young Man* (qualsiasi edizione) e J.Conrad, *Heart of Darkness* (in *The Norton Anthology of English Literature*, VII th edition, vol.2, London, New York, 2000).

Bibliografia critica: In *Modernismo/Modernismi*, a cura di G.Cianci, Milano, Principato, 1991:

*C.Pagetti, "Letteratura e nuove scienze: da Darwin a Freud", pp.49-62

* C.Pagetti –M.Bignami, "La coscienza narrativa tra vecchio e nuovo secolo, pp.63-82

F.Marenco, "And I saw my mistake": Joseph Conrad e la narrativa di un secolo critico", pp.83-98

In: M.Bradbury-J.McFarlane, *Modernism 1890-1930*, Harmondsworth, Penguin,1976:

"The Name and Nature of Modernism", pp.19-55

In: M.Levenson, *A Genealogy of Modernism – A Study of English Literary Doctrine 1908-1922*, Cambridge, Cambridge University Press, 1984:

"The Waste Land", pp.165-212

In: M.Levenson, ed., *The Cambridge Companion to Modernism*, Cambridge, Cambridge University Press, 1999:

D.Trotter: "The Modernist Novel", pp.70-99

In *Storia della civiltà letteraria inglese*, diretta da F.Marenco, Torino UTET, 1996, vol.III:

* M.Rabaté, "I testi nel tempo: il Modernismo", pp.3-23

*A.Johnson, "T.S.Eliot e lo sperimentalismo in poesia", pp.226-270

La bibliografia critica non marcata da (*) è obbligatoria per tutti.

Gli studenti frequentanti sceglieranno inoltre un solo saggio tra quelli segnati con (*). Gli studenti non frequentanti leggeranno tutti i saggi segnati con (*).

Svolgimento degli esami: l'esame relativo al corso si svolgerà in forma orale, in lingua inglese, previo il superamento della prova scritta di lingua inglese IV.

Il corso si svolgerà nel II trimestre: è destinato agli studenti di Lingua e Letteratura inglese IV del vecchio ordinamento in combinazione con il modulo tenuto dal prof.Kemeny nel III trimestre.

(LINGUA E ...) LETTERATURA INGLESE IV/B (V.O.) (60 ORE)

TOMASO KEMENY

Titolo del corso: Sostrato mitico in 'Nighttown'

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

Testo:

James Joyce, Ulysses, Penguin
materiale critico presso la sezione di anglistica(sig.Roberto)

(LINGUA E ...) LETTERATURA RUSSA IV (V.O.) (60 ORE) VEDI ANCHE: LINGUA RUSSA IV – DOTT. TATJANA PUDOVA

MARIA CRISTINA BRAGONE

Titolo del corso: La letteratura russa dopo Stalin.

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

Destinatari: studenti del vecchio ordinamento che devono sostenere l'esame di Lingua e letteratura russa IV (modulo di Lingua russa IV + modulo di Letteratura russa IV).

Il corso si propone di fornire una panoramica della letteratura russa dalla morte di Stalin ai giorni nostri sottolineandone momenti e figure principali. Durante il corso saranno programmati frammenti di film utili a approfondire le problematiche prese in esame nel corso.

Bibliografia

Testi letterari: gli studenti dovranno leggere i seguenti testi di cui uno a scelta in russo:

- A. Solzenicyn, (Odin den' Ivana Denisovica) Una giornata di Ivan Denisovic (qualsiasi edizione)
- Ju. Trifonov, (Dom na naberezhnoj) La casa sul lungofiume (qualsiasi edizione)
- V. Suksin, (Kalina krasnaja) Il viburno rosso (qualsiasi edizione)
- I. Brodskij, scelta di liriche

Fuga da Bisanzio, Adelphi, Milano 1987

- S. Dovlatov, (Kompromiss), Compromesso, Sellerio, Palermo 2000

- un autore da scegliere all'interno dell'elenco di letture consigliate (elenco in distribuzione in Dipartimento).

Testi critici

Per la parte storica:

- M. Heller, A. Nekric, Storia dell'URSS dal 1917 a Eltsin, Bompiani, Milano 2001 con particolare riferimento al periodo trattato nel corso.

Per la parte letteraria:

- Storia della civiltà letteraria russa, v. 2, UTET, Torino 1997, pp.445-504.
- G.P. Piretto, Il radioso avvenire. Mitologie culturali sovietiche, Einaudi, Torino 2001, pp. 203-332
- Un breve saggio critico in russo da concordare con il docente
- Appunti delle lezioni e materiale distribuito durante il corso.

Il materiale distribuito durante le lezioni e' a disposizione in Dipartimento.

Gli studenti che desiderano approfondire un argomento o un autore possono consultare l'elenco delle letture consigliate in distribuzione in Dipartimento.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente.

(LINGUA E ...) LETTERATURA SPAGNOLA IV (V.O.) (60 ORE)

GIOVANNI CARAVAGGI

Titolo del corso: Aspetti e problemi di critica testuale: redazioni plurime e varianti d'autore

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

Parte linguistica

Contenuti grammaticali: perfezionamento stilistico dei vari registri della lingua. Problemi di linguistica spagnola (storia dell'ortografia; lessicografia spagnola).

Prove: sviluppo di una questione grammaticale; traduzione dall'italiano in spagnolo (con dizionario bilingue e/o monolingue), composizione (senza dizionario), comprensione orale (senza dizionario).

Testi: E. López, *Procesos y recursos*, Madrid, Edinumen; L: Gómez Torrego, *Gramática didáctica del español*, Barcelona, S. M.; R.A.E. *Ortografía de la lengua española*, Madrid, Espasa.

Corso Monografico

Si compone di due distinti moduli di 30 ore ciascuno, il primo dedicato alla problematica testuale e interpretativa, il secondo di carattere integrativo.

Modulo I. Aspetti e problemi di critica testuale: redazioni plurime e varianti d'autore.

Verranno esaminate, per campionatura, le redazioni plurime di alcune opere poetiche novecentesche significative, con specifica rassegna delle diverse tradizioni manoscritte e a stampa e con particolare riflessione sulla problematica delle varianti d'autore.

Il Modulo I verrà organizzato in forma seminariale.

Agli alunni verrà fornito il materiale didattico necessario, inclusa una bibliografia essenziale. Copie del materiale verranno messe a disposizione degli interessati presso la Biblioteca del Dipartimento.

Svolgimento degli esami:

Il candidato dovrà saper esporre gli argomenti trattati durante il corso; dovrà saper tradurre e commentare i testi letterari compresi nel programma; dovrà saper presentare una breve sintesi di un saggio critico scelto fra quelli consigliati. A tale proposito, si potranno consultare utilmente le opere indicate in una bibliografia specifica che sarà trasmessa nel corso delle lezioni e che inoltre verrà messa a disposizione degli interessati presso la Biblioteca del Dipartimento.

Modulo II. Gli studenti frequenteranno, a scelta, il modulo di Letteratura Spagnola III (Prof. Paolo Pintacuda) o di Letterature Ispanoamericane (Prof.ssa Irina Bajini).

Avvertenze

Gli studenti che per motivate ragioni non possono frequentare i corsi sopra indicati dovranno concordare un programma alternativo. Gli studenti che frequentino con regolarità le esercitazioni di lingua spagnola (presenze non inferiori all'80%) possono sostenere tre prove parziali scaglionate lungo l'arco dell'anno accademico, che, se superate, sostituiscono la prova scritta finale.

Prima di sostenere gli esami orali di lingua e di letteratura, bisogna aver superato le prove scritte di lingua.

Gli studenti del IV anno di Lingua e letteratura spagnola devono aver seguito (o seguire) anche il corso di Storia della lingua spagnola.

(LINGUA E...) LETTERATURA TEDESCA IV (60 ORE)

GIORGIO CUSATELLI

Titolo del corso: non presente

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

Corso di Lingua e Letteratura Tedesca IV v.o. (Modulo del prof. Cusatelli + Modulo del Prof. Spedicato di Lingua e Letteratura Tedesca III)

Fiaba popolare e fiaba culta nella tradizione letteraria tedesca.

Sarà particolare oggetto di studio la grande raccolta fiabistica dei Fratelli Grimm (lettura antologica dei testi originali); mentre nella seconda parte del corso si considereranno aspetti della fiaba culta dell'età romantica (Tieck, Hauff) anche rapportandoli comparativamente alle fiabe del danese Andersen.

La bibliografia generale e settoriale verrà fornita all'inizio delle lezioni.

A COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA D'ESAME, OLTRE AL MODULO DEL PROF. CUSATELLI (5 CFU), GLI STUDENTI DOVRANNO PREPARARE ANCHE IL MODULO DI LINGUA TEDESCA - B (C.P.) (5 CFU) DEL PROF. HELD HEINZ-GEORG DELLA LAUREA SPECIALISTICA IN CULTURE EUROPEE E AMERICANE.

LETTERATURA TEDESCA MODERNA E CONTEMPORANEA - B (V.O.) (60 ORE)

CLAUDIA SONINO

Titolo del corso: tradurre letteratura

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire un quadro dello sviluppo diacronico della lingua tedesca dal Medioevo ai giorni nostri oltre all'analisi di testi di vario genere dal punto di vista letterario e culturale. Verranno anche considerate le problematiche relative alla traduzione e alla storia della traduzione nei periodi sopra indicati.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto almeno un esame di Lingua tedesca.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di affrontare la traduzione letteraria da un punto di vista teorico e pratico.

Bibliografia:

F. Apel, "Il manuale del traduttore letterario", Milano 1998

L. Rega, "La traduzione letteraria", Torino 2000

LINGUA RUSSA IV (V.O.) (60 ORE) VEDI ANCHE: LETTERATURA RUSSA IV – DOTT. MARIA CRISTINA BRAGONE

TATIANA PUDOVA

Titolo del corso: Lingua russa IV (v.o.)

Obiettivi formativi:

inserisci_qui_obiettivi_formativi

Programma e bibliografia:

Lingua russa IV (v.o.)

Il modulo è destinato agli studenti di Lingua e letteratura russa IV del vecchio ordinamento.

Parte teorica:

I. Sintassi della proposizione composta coordinata.

1. Struttura della proposizione composta coordinata.

2. Tipologie di congiunzione nella proposizione composta coordinata.

II. Sintassi della proposizione composta subordinata.

1. Tipologia delle proposizioni subordinate.

2. Costrutti e congiunzioni nelle proposizioni subordinate.

Parte pratica:

1. Esercizi.

2. Traduzioni dall'italiano in russo.

Bibliografia.

- L. Kasatkin, L. Krysin, V. Zivov, Il russo, a cura di N. Marcialis e A. Parenti, La Nuova Italia, Scandicci (FI) 1995

- I.S. Ivanova, L.M. Karamyseva, T.F. Kuprijanova, M.G. Mirosnikova, Sintaksis. Ucebnoe posobie, "Russkij jazyk", Moskva 1998

LINGUE E LETTERATURE ANGLOAMERICANE (V.O.) (60 ORE)

LEONARDO TERZO

Titolo del corso: Élités, sottoculture e postumano: generi letterari e deterritorializzazione culturale

Obiettivi formativi:

inserisci_qui_obiettivi_formativi

Programma e bibliografia:

I modulo (per il triennio e il quadriennio)

Corpo e immagine nella cultura americana contemporanea.

Testi:

Don DeLillo, The Body Artist, 2001

Bret Easton Ellis, Less than Zero, 1985

The Rules of Attraction, 1987

Richard Powers, Galatea 2.2., 1995

Bibliografia critica:

N. Frye, Anatomy of Criticism, Penguin, (pp. 303-314).

R. Ruland & M. Bradbury, From Puritanism to Postmodernism, Penguin.

(pp. 416-429)

Altre indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni

Tutti gli studenti dovranno iscriversi alla CLASSE VIRTUALE passando in istituto o inviando nome cognome, data di nascita e codice postale ai moderatori ai seguenti indirizzi.

l.terzo@tiscali.it

bberri@libero.it

silvia@netcomp.it

L'iscrizione è necessaria per accedere a tutti i materiali dei corsi che saranno messi in rete

II modulo (per il solo quadriennio)

Élités, sottoculture e postumano: generi letterari e deterritorializzazione culturale.

Bibliografia:

L. Terzo, "I generi letterari e l'estetica dei media: da Shakespeare ai siti web". web.tiscali.it/teleo/

Altre indicazioni bibliografiche verranno date nel corso delle lezioni

FILOLOGIA CELTICA (C.P.)

Elisa Roma

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione alle lingue celtiche antiche e moderne

Obiettivi formativi:

L'insegnamento fornisce le basi per lo studio delle lingue celtiche antiche e moderne e procede all'analisi di un testo o di brevi testi di lingue celtiche antiche e moderne sulle basi dei quali si possano condurre comparazioni sia interne che esterne alle singole tradizioni linguistiche celtiche. Particolare risalto verrà dato alle peculiarità morf fonologiche e sintattiche delle lingue celtiche.

Programma e bibliografia:

Introduzione alle lingue celtiche antiche e moderne: relazioni genealogiche, documentazione, periodizzazioni, lingue vive e lingue morte. La questione della relazione tra le lingue celtiche continentali e insulari.

Schizzo di morfologia e morfosintassi gaelica. Lettura e analisi linguistica di testi irlandesi antichi in prosa e poesia. Le mutazioni iniziali: questioni diacroniche e sincroniche. L'ordine delle parole: l'evoluzione tipologica dall'indoeuropeo alle lingue celtiche moderne.

(Lettura e analisi linguistica di un testo medio-gallese)

Testi di riferimento

Dispense Le lingue celtiche

M. J. Ball / J. Fife (eds.), *The Celtic Languages*, London, Routledge 1993 (per i capitoli indicati a lezione).

G. Murphy, *Early Irish Lyrics*, Oxford University Press 1956 [ristampa in paperback Dublin, Four Courts Press 1998] (per i testi indicati a lezione).

N. Stenson, *Studies in Irish Syntax*, Tübingen, Gunter Narr 1981.

C. O'Rahilly, *Táin Bó Cúailnge from the Book of Leinster*. Dublin, Dublin Institute for Advanced Studies 1967 (per la porzione di testo indicata a lezione).

G. R. Isaac, "Issues in the reconstruction and analysis of Insular Celtic syntax and phonology". *Ériu* 44 (1993): 1-32.

[F. Benozzo, *Il Gododdin*. Poema eroico antico-gallese, Milano-Trento, Luni Editrice 2000 (per la porzione di testo indicata a lezione).]

Altri riferimenti bibliografici

Cataldi, Melita (a cura di), *Antica lirica irlandese*, Torino, Einaudi 1997.

Jackson, Kenneth H., *Language and History in Early Britain*, Edinburgh University Press 1953 [ristampa Dublin, Four Courts Press 2000].

Mc Cone, Kim, *The Early Irish verb*, Maynooth, An Sagart 1987.

Ó Siadhail, Mícheál, *Modern Irish: grammatical structure and dialectal variation*, Cambridge, Cambridge University Press 1989.

Russell, Paul, *An Introduction to the Celtic Languages*, New York, Longman 1995.

Sims-Williams, Patrick, *Le lingue celtiche*, in P. Ramat / A. Giacalone Ramat (a cura di), *Le lingue indoeuropee*, Bologna, il Mulino 1993: 373-407.

Strachan, John / Bergin, Osborn, *Old-Irish paradigms and selections from the Old Irish glosses*, Dublin, Royal Irish Academy 1949.

Thurneysen, Rudolf, A grammar of Old Irish, Dublin, Dublin Institute for Advanced Studies 1946.

Tibiletti Bruno, Maria Grazia, "Le iscrizioni celtiche d'Italia", in E. Campanile (a cura di), I Celti d'Italia, Pisa, Giardini 1981: 157-200.

FONETICA E FONOLOGIA (C.P.)

Gianguido Manzelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'approfondimento dell'analisi fonologica

Obiettivi formativi:

L'insegnamento ha come finalità l'acquisizione di maggiori competenze nel campo della fonetica e della fonemica. I temi affrontati potranno avere come oggetto da un lato un approfondimento delle differenze teoriche tra fonemica autonoma (fonologia strutturalista) e fonologia generativa, dall'altro argomenti più specifici come lo studio della tonologia (lingue a toni) e dell'intonazione di frase oppure le strutture sillabiche, l'accentologia, la fonetica storica o nuove teorie esplicative.

Programma e bibliografia:

Analisi di aspetti fonetici, fonologici e prosodici dell'italiano e, in particolare, della lingue o delle lingue facenti parte del percorso formativo dello studente.

Bibliografia (1-2)

1) Laver, John, 1994, Principles of phonetics, Cambridge, Cambridge University Press (Cambridge Textbooks in Linguistics): parti da concordare con il docente.

2)(dispensa universitaria:) Manzelli, Gianguido, 2003, Fonetica e fonologia con elementi di morfologia, appunti di supporto al modulo di Linguistica generale a/Fonetica e fonologia e Fonetica e fonologia (progredito), solo per le parti relative alle lingue studiate dallo studente, ma comprese le parti in corpo minore e le note a piè di pagina.

ITALIANO LINGUA SECONDA: ACQUISIZIONE E DIDATTICA (C.P.)

Cecilia Andorno

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Acquisizione di una seconda lingua e interazione nativo / non nativo in italiano L2

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di delineare le principali caratteristiche dell'italiano imparato da stranieri e di fornire gli strumenti per riflettere su principi, fattori e strategie che incidono sul processo del suo apprendimento. Su tali basi di conoscenza il corso si propone altresì di suggerire spunti e modalità per la didattica dell'italiano come L2.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di introdurre ai temi dell'acquisizione naturale dell'italiano L2 e dell'interazione nativo / non nativo. Le lezioni si svolgeranno in forma seminariale, seguendo percorsi personalizzati a seconda degli specifici interessi e della formazione degli studenti.

Bibliografia di riferimento:

GASS, S.M., Input, interaction, and the second language learner, Mahwah, N.J., Erlbaum, 1997.

GIACALONE RAMAT, A. (a cura di), Verso l'italiano, Roma, Carocci, 2003.

ORLETTI, F., La conversazione diseguale : potere e interazione, Roma, Carocci, 2000.

LINGUA INGLESE - A (C.P.)

Silvia Bruti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Pragmatics and discourse

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per una descrizione linguistica sistematica ed approfondita del testo inglese, con particolare riferimento alle dinamiche di interazione dei vari livelli del testo. Scopo del corso, affiancato da esercitazioni pratiche tenute da CEL madrelingua, sarà quello di potenziare tutte le abilità linguistiche per raggiungere il livello C1 avanzato (Proficiency) dello European Language Framework del Consiglio d'Europa.

Programma e bibliografia:

Descrizione:

Il corso si propone di offrire agli studenti alcuni strumenti teorici necessari per un'analisi pragmatica dell'interazione faccia-a-faccia e di illustrare i diversi presupposti culturali e le divergenti realizzazioni linguistiche degli atti illocutivi nell'interazione in inglese e in italiano.

Si forniranno dapprima cenni sui diversi approcci allo studio del linguaggio, presentando i concetti fondamentali della pragmatica del discorso, tra cui in particolare le nozioni di co-testo e di contesto, la teoria degli atti linguistici, l'analisi della conversazione, il principio di cooperazione e le massime conversazionali di Grice, la cortesia. Particolare rilievo verrà dato all'analisi degli atti linguistici, alle mosse interazionali dei parlanti e ai fenomeni di cortesia, evidenziando da un lato regolarità e anomalie nella conversazione inglese, dall'altro somiglianze e difformità tra inglese e italiano.

Nella seconda fase gli studenti procederanno ad un'analisi di dati (tratti da repertori di dati linguistici di inglese, ed eventualmente anche di italiano), che esamineranno avvalendosi degli strumenti appresi durante il corso. Il corso comporterà la partecipazione attiva degli studenti.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

Austin, J.L., 1962, *How to Do Things with Words*, Oxford, Clarendon Press.

Brown, P. & S. Levinson, 1987, *Politeness*, Cambridge, Cambridge University Press.

Cutting, J., 2002, *Pragmatics and Discourse*, London, Routledge.

Searle, J.R., 1969, *Speech Acts*, Cambridge, Cambridge University Press.

Stenström, A.B., 1994, *An Introduction to Spoken Interaction*, London, Longman.

Thomas, J, 1995, *Meaning in Interaction*, London, Longman.

Wierbicka, A. 1991, *Cross-Cultural Pragmatics: the Semantics of Human Interaction*, Berlin, Mouton De Gruyter.

Yule, G., 1996, *Pragmatics*

LINGUA INGLESE: TEORIA E PRATICA DELLA TRADUZIONE C.P.

Annalisa Baicchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La complessità linguistica, testuale, pragmatica e cognitiva della traduzione

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

La complessità linguistica, testuale, pragmatica e cognitiva della traduzione

Il corso intende introdurre i fondamenti teorici della 'traduttologia' mediante costante riferimento a esempi traduttivi relativi a tutti i livelli della lingua e ai principali tipi testuali. Gli argomenti elencati sono da intendersi fondamentali e strumentali per una ponderata pratica traduttiva.

NOZIONI GENERALI

Traducibilità, intraducibilità, multitraducibilità
 Il livello noematico come 'tertium comparationis'
 La isofunzionalità
 Universali linguistici e universali traduttivi
 Tipi di traduzioni in sistemi semiotici diversi
 La traduzione come interdisciplina

- Semiotica e Traduzione: il concetto di diagrammaticità
- Ermeneutica e Traduzione: il processo asintotico
- Linguistica e Traduzione: il binomio inscindibile
- I Translation Studies: da Holmes (1972) alle tendenze attuali

 IL TESTO COME UNITÀ TRADUTTIVA
 La complessità del testo: interazione e conflitto tra i livelli linguistici
 Tradurre i significati

- Significati e interpretanti semiotici
- Significato cognitivo: contenuto proposizionale, significato referenziale
- Significato comunicativo: forza illocutoria, effetti perlocutori, significati inferenziali
- Significato associativo: sociale, affettivo, culturale, situazionale, tipologico-testuale
- Collocazione, combinazione e idiomaticità

 Traduzione e Tipologia dei testi: problemi cross-culturali
 PRAGMATICA E TRADUZIONE

- I tipi di equivalenza traduttiva
- Atti linguistici e cooperazione griceana: la resa delle implicature
- Le categorie della compensazione
- Tipi di invarianza e cambiamento

 LA PROSPETTIVA COGNITIVA DELLA TRADUZIONE

- Metafore cognitive ed espressioni metaforiche
- Tradurre le emozioni

 IL TRADUTTORE E I SUOI STRUMENTI
 Il traduttore come mediatore imperfetto
 (In)visibilità del traduttore
 L'etica del traduttore
 I corpora elettronici per la traduzione
 Valutare la qualità della traduzione
 Testi di riferimento per il corso
 ATHANASIADOU Angeliki & TABAKOWSKA Elzbieta 1998 (eds.), *Speaking of Emotions: Conceptualisation and Expressions*, Berlin, Mouton de Gruyter
 BAKER Mona 1992, *In Other Words*, London, Routledge
 BAICCHI Annalisa 2001, "Text Complexity: the Signans as a Signatum", in Carol Taylor Torsello, Giuseppe Brunetti & Nicoletta Penello (eds.), *Corpora testuali per ricerca, traduzione e apprendimento linguistico*, Padova, Unipress
 BAICCHI Annalisa 2002, "The Translation of Personality: Prismatic Dynamics of Emotive Markers" in Alessandro Serpieri & Keir Elam (eds.), *On Literary Translation*, Textus XIV, Genova, Tilgher
 BERTUCCELLI PAPI Marcella 1993, *Che cos'è la pragmatica*, Milano, Bompiani
 BERTUCCELLI PAPI Marcella 2000, *Implicitness in Text and Discourse*, Pisa, ETS
 BOLLETTIERI BOSINELLI ROSA Maria & Christine HEISS 1996 (eds.), *Traduzione multimediale per il cinema, la televisione e la scena*, Bologna, Clueb
 CORTESE Giuseppina 1999, "The Imperfect Mediator. Sociocultural Awareness in Translating Specialist Texts, in Susan Bassnett, Rosa Maria Bollettieri Bosinelli, Margherita Ulrich (eds.), *Translation Studies Revisited*, Textus XIV, Genova, Tilgher
 DE BEAUGRANDE Alain & Wolfgang Ulrich DRESSLER 1981, *Introduction to Text Linguistics*, London, Longman
 HATIM Basil & Ian MASON 1990, *Discourse and the Translator*, London, Longman
 HOUSE Juliane 1997, *Translation Quality Assessment: A Model Revisited*, Tübingen, Narr
 MERLINI BARBARESI Lavinia 1994, "Traduzione e pragmatica del discorso" in Giuseppina CORTESE (ed.), *Tradurre i linguaggi settoriali*, Torino, Cortina
 MERLINI BARBARESI Lavinia 2002, "Text Linguistics and Literary Translation", in Alessandra Riccardi (ed.), *Translation Studies*, Cambridge, Cambridge University Press
 MERLINI BARBARESI Lavinia 2002, "Markedness and Text Complexity" in Katarzyna Dziubalska (ed.), *Future Challenges for Natural Linguistics*, Muenchen, Lincom
 MERLINI BARBARESI Lavinia 2002, "Morfopragmatica: due paradigmi morfologici a confronto" in Gianfranco Porcelli, Maria Luisa Maggioni, Paola Tornaghi (eds.), *Due codici a confronto*, Brescia, Editrice La Scuola
 MERLINI BARBARESI Lavinia 2003, *Complexity in Language and Text*, Pisa, Plus
 PAVESI Maria 1994, "Osservazioni sulla sociolinguistica del doppiaggio", in Rosa Maria Bollettieri Bosinelli, Raffaella Baccolini e Laura Gavioli (eds.), *Il doppiaggio. Trasposizioni linguistiche e culturali*, Bologna, Clueb
 RAMAT Paolo 1993, "Universali linguistici e traducibilità", in A.P. Frank, K.-J. Maaß, F. Paul and H. Turk (eds.), *Übersetzen, verstehen, Brücken bauen. Geisteswissenschaftliches und literarisches Übersetzen im internationalen Kulturaustausch*, Berlin, Schmidt, 1993,
 ULRICH Margherita 1992, *Translating Texts*, Rapallo, Cideb
 Ulteriore materiale sarà messo a disposizione dalla docente

LINGUISTICA COMPUTAZIONALE (C.P.)

Irina Prodanof

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Trattamento Automatico del Linguaggio Naturale (TALN): modelli e tecniche per l'annotazione, l'organizzazione e il reperimento di informazione in documenti scritti e parlari

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire e di creare competenze nell'applicazione di strumenti e tecniche di trattamento automatico del linguaggio naturale a domini di attualità: creazione di risorse linguistiche (corpora annotati, lessici, banche di dati linguistici, ecc.) ed estrazione di informazione da collezioni di documenti digitalizzati. Si richiedono nozioni di base di linguistica computazionale.

Programma e bibliografia:

Il ciclo di seminari si propone di discutere alcuni temi attuali nel Trattamento Automatico del Linguaggio Naturale (TALN), in un momento in cui la Linguistica e la Linguistica Computazionale vengono spesso chiamate a proporre soluzioni sul piano teorico ed applicativo, in una società in cui la comunicazione e la circolazione su larga scala dell'informazione diventano centrali:

1. Risorse Linguistiche. Annotazione a vari livelli di analisi (trascrizione, fonetico, morfologico, sintattico, semantico, dialogico, pragmatico). Standards, "riutilizzo" ed adeguamento delle risorse alle necessità dell'utente. XML: uno standard per la descrizione e l'interscambio di risorse linguistiche.
2. Presentazione di alcune Risorse Linguistiche (lessicali e testuali) e di strumenti per la creazione, l'aggiornamento e l'interrogazione. (Wordnet, Framenet, PAROLE/SIMPLE, Tree-bank, corpora annotati, ecc.).
3. Tecniche per il reperimento di informazione: dal reperimento, in vaste collezioni, dei documenti pertinenti, verso l'estrazione di informazione dal contenuto di un documento. (Information Retrieval vs. Information Extraction). Tecniche per la disambiguazione semantica.

I seminari saranno completati da dimostrazioni ed esercitazioni.

Letture consigliate:

Tony M Enery & Andrew Wilson : Corpus Linguistics

Biber, Conrad & Reppen: Corpus Linguistics: Investigating Language Structure and Use, Cambridge University Press, 1998

LINGUISTICA INDOEUROPEA (C.P.)

Paolo Ramat

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lezioni di sintassi indoeuropea

Obiettivi formativi:

La disciplina era un tempo quasi sinonimo di linguistica-glottologia. Oggi le molte specializzazioni della materia impongono un approfondimento delle conoscenze specifiche del settore indoeuropeistico. Il corso si prefigge pertanto di fornire un approfondimento del metodo comparativo e ricostruttivo, già presentato nelle sue linee generali sia nel precedente corso di studio, sia, ad un livello più avanzato, in altre discipline del settore L-LIN/01. In particolare si farà riferimento alle lingue che storicamente hanno costituito la base della comparazione indoeuropea: le lingue classiche, il sanscrito, le lingue germaniche, le slave. Verranno sottolineate le implicazioni di ordine storico-culturale che il procedimento ricostruttivo comporta per le 'antichità indoeuropee'.

Programma e bibliografia:

: periodo da definirsi con gli studenti iscritti

I. Il sistema dei composti: composizione nominale, composizione verbale. Regole di formazione di parola;

II. Le forme dei modi non-finiti

Il corso avrà forma principalmente seminariale con esercitazioni/relazioni su singoli punti e singole lingue preparate dagli studenti.

Bibliografia di riferimento:

** W.P. Lehmann, Proto-Indo-European syntax. Austin & London, Univ. of Texas Press 1974.

** W.P. Lehmann, La linguistica indoeuropea. Trad. it. Bologna, Il Mulino 1999

(Capp. IX e X).

** R. Ambrosini, Tra morfologia e sintassi di lingue classiche. Pisa, Giardini 1987.

** R. Ambrosini, Strutture e documenti di lingue indo-europee occidentali, I. Pisa,

ETS 2001

** M. Benedetti, I composti radicali latini. Esame storico e comparativo. Pisa,

Giardini 1988.

LINGUISTICA TIPOLOGICA

Sonia Cristofaro

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Tipologia linguistica e universali del linguaggio

Obiettivi formativi:

Il corso è volto a delineare i metodi e i principali risultati dell'approccio tipologico-funzionalista allo studio del linguaggio, focalizzando l'attenzione sulla diversità strutturale delle lingue del mondo e le implicazioni che tale diversità comporta per una teoria del linguaggio.

Programma e bibliografia:

Attraverso il confronto tra lingue diverse, appartenenti alle varie famiglie attestate nel mondo, verranno delineate le basi metodologiche per l'analisi della diversità strutturale delle lingue umane, e si esamineranno le principali nozioni teoriche relative a tale analisi, quali comparazione interlinguistica, universali assoluti e implicazionali, gerarchie implicazionali, mappe semantiche, e motivazioni funzionali.

Bibliografia

Croft, William

2003 Typology and Universals. 2nd Edition. Cambridge: Cambridge

University Press.

PSICOLINGUISTICA (C.P.)

Silvia Luraghi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Linguaggio e capacità cognitive

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di mostrare come si configurino i rapporti tra mente e linguaggio, soprattutto in relazione al problema della categorizzazione, a livello cognitivo-linguistico, secondo l'approccio della linguistica cognitiva.

Programma e bibliografia:

Nel corso verranno introdotti i principali concetti della linguistica cognitiva. Particolare attenzione verrà data ai problemi connessi con la categorizzazione, sia dal punto di vista cognitivo, sia dal punto di vista linguistico. Si analizzeranno poi i processi metaforici e metonimici che sottostanno ad alcuni specifici fenomeni linguistici (espressioni idiomatiche, e, su un maggior livello di grammaticalizzazione, espressione di categorie grammaticali).

Bibliografia:

Gaeta, Livio, & Silvia Luraghi, a cura di, 2003. *Introduzione alla Linguistica Cognitiva*, Roma, Carocci.

Heine, Bernd 1997. *Cognitive Foundations of Grammar*. Oxford/New York: OUP.

Lakoff, George & Mark Johnson 1998. *Metafora e vita quotidiana*, Milano, Bompiani.

Taylor, Joh R. 2002. *Cognitive Grammar*. Oxford, Oxford UP.

SINTASSI E SEMANTICA (C.P.)

Elisabetta Jezek

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La costruzione di database lessicali

Obiettivi formativi:

Obiettivo generale dell'insegnamento è quello di fornire strumenti metodologici e formali avanzati per condurre l'analisi linguistica sul piano sintattico e semantico. Particolare attenzione sarà dedicata all'illustrazione di alcuni dei recenti modelli proposti dalla teoria linguistica e alla riflessione relativa all'interfaccia sintassi/semantica.

Programma e bibliografia:

Obiettivo del corso è quello di introdurre gli specializzandi allo studio scientifico del lessico, evidenziandone la complessità e i principali nodi problematici. A tale scopo sono introdotte e discusse le nozioni di semantica e sintassi necessarie e rilevanti per la ricerca lessicologica.

Sono presentati in modo sommario i principali approcci allo studio del lessico e i formalismi proposti per la rappresentazione della conoscenza lessicale. Sono inoltre evidenziati i principali settori di applicazione dei risultati delle indagini lessicologiche.

Particolare attenzione è dedicata alla costruzione di database lessicali, con esempi tratti da database esistenti sviluppati in ambito italiano, europeo e extraeuropeo (in particolare Wordnet, Framenet e SIMPLE).

In generale i fenomeni discussi sono valutati in un'ottica interlinguistica in modo da evidenziare convergenze e divergenze nell'organizzazione del lessico in lingue diverse.

Programma del corso

Il corso è articolato in tre sezioni; la prima di approfondimento teorico, in cui sono fornite le nozioni rilevanti, gli strumenti metodologici e formali e evidenziate le problematiche insite nello studio del lessico; la seconda dedicata al commento di aspetti specifici; la terza a carattere esercitativo.

Materiale bibliografico

a. Testi di inquadramento sulla struttura del lessico

Olbertz, H., Hengeveld K., García, J.S. (eds) *The structure of the Lexicon in Functional Grammar*, Amsterdam, Benjamins, 1998

Pustejovsky, J. *The generative Lexicon*, Cambridge Mass., The MIT Press, 1995

b. Testi specifici

Fellbaum, C. (ed.), *Wordnet: an electronic lexical database*, the MIT Press, Cambridge Mass. 1998

Durante il corso saranno indicate per ogni testo le parti salienti per il programma e fornite indicazioni bibliografiche di approfondimento.

SOCIOLINGUISTICA (C.P.)

Marina Chini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Aspetti sociolinguistici dell'Italia contemporanea

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di approfondire la conoscenza di concetti, strumenti e metodologie di analisi della variazione linguistica e di trattare di volta in volta tematiche relative all'uso e al valore sociale del linguaggio (dal multilinguismo, alle lingue minoritarie, all'acquisizione di lingue seconde, alla comunicazione interculturale). E' richiesta la conoscenza di nozioni di base della linguistica e di fondamenti di sociolinguistica.

Programma e bibliografia:

Il modulo si propone di presentare e approfondire alcune problematiche sociolinguistiche dell'Italia contemporanea, dalla compresenza nel repertorio delle varietà di italiano e dei dialetti, al tema delle minoranze linguistiche, tradizionali e nuove, all'italiano di stranieri, con opportuni riferimenti e confronti con la situazione sociolinguistica di altri paesi europei. In particolare si sceglierà di focalizzare l'attenzione su alcuni dei suddetti temi, anche sulla base degli interessi e delle competenze degli specializzandi.

Il corso alternerà lezioni tradizionali a momenti di lavoro seminariale.

Il programma ed una bibliografia più dettagliata verranno specificati in seguito, anche sulla base delle scelte fatte.

Per un primo orientamento si segnalano i seguenti lavori:

Bernini G. et al. (a cura di), in stampa, Ecologia linguistica, Roma, Bulzoni

Berruto G., 1987, Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo, Roma, La Nuova Italia Scientifica

Dal Negro S./Molinelli P., 2002, Comunicare nella torre di Babele. Repertori plurilingui in Italia oggi, Roma, Carocci.

Giacalone Ramat A. (a cura di), 2003, Verso l'italiano, Roma, Carocci.

Sobrero A.A. (a cura di), 1993, Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi, Bari, Laterza.

Telmon T., 1993, Le minoranze linguistiche in Italia, Alessandria, Ed. dell'Orso

TEORIA DELLE GRAMMATICHE (C.P.)

Anna Giacalone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Modelli di analisi e di interpretazione della variazione linguistica

Obiettivi formativi:

L'insegnamento ha lo scopo di offrire approfondimenti su temi di teoria del linguaggio. Nel corso delle attività didattiche verrà promossa la riflessione critica su concetti generali al fine di saper valutare pregi e carenze di approcci teorico-metodologici diversi all'analisi linguistica.

Programma e bibliografia:

I problemi che si intende approfondire in questo corso riguardano i criteri mediante i quali si possono individuare aree linguistiche : un esempio di area linguistica è quello delle lingue d'Europa (Standard Average European), altri esempi, in parte controversi, riguardano le lingue del Mediterraneo e le lingue baltiche. Verranno discusse dal punto di vista teorico e metodologico diverse tematiche del contatto linguistico e dei riflessi linguistici del contatto storico-culturale. Il corso può essere fruito sia dagli studenti della laurea triennale in Lingue culture moderne, sia da quelli della laurea triennale in Filologia e storia e in Antichità classiche e orientali.

Le attività didattiche avranno forma seminariale ; verrà richiesta agli studenti la preparazione di una relazione a scelta su una delle tematiche del corso, che verrà valutata in sede di esame.

COUNSELING DELL'ADOLESCENZA (C.P.)

Silvana Maria Patti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha come scopo di approfondire gli aspetti relativi ai problemi e alle difficoltà nello sviluppo nell'adolescenza anche in assenza di patologie conclamate, e di fornire modelli teorici e riferimenti pratici relativi alle modalità di intervento nell'assistenza psicologica in tale fase dello sviluppo. Il corso è rivolto agli studenti dei Corsi di Laurea specialistica in Psicologia. Per sostenere l'esame lo studente deve aver superato Psicologia dello sviluppo e preferibilmente anche Psicologia dell'adolescenza.

Programma e bibliografia:

Il corso intende illustrare le principali linee teoriche che si collocano alla base della tecnica del counseling e descriverne l'applicazione come strumento di individuazione e di intervento sulle problematiche adolescenziali. Verrà presentata una breve storia dello strumento, ampiamente diffuso nella realtà angloamericana e affermatosi successivamente in quella europea, sottolineando i tratti distintivi e le differenze tra i diversi approcci. In particolare, verranno affrontate le tematiche legate all'applicazione del counseling in ambito clinico e scolastico, con particolare riferimento all'intervento breve. Data la specificità del corso, è necessario aver sostenuto due esami di psicologia dello sviluppo (Fondamenti di Psicologia dello sviluppo e Psicologia dello sviluppo)

Bibliografia

Ammaniti M. (a cura di), *Manuale di Psicopatologia dell'Adolescenza*, Cortina, Milano, 2002, cap. 1,4,5, tot pg= 77

Fuligni C., Romito P, *Il counselling per adolescenti*, MacGraw-Hill, Milano, 2002. cap. 1,2,3,5,6,7,8,9,10,11,12, Tot pg=278

METODOLOGIA NEUROPSICOLOGIA APPLICATA (C.P.)

Francesco Alessio Toraldo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce le basi della logica della ricerca scientifica in generale e della ricerca neuropsicologica in particolare.

Programma del corso (ciò che verrà esposto a lezione)

Le lezioni tratteranno, in modo molto dettagliato, i ragionamenti che il ricercatore neuropsicologo dovrà essere in grado di fare durante la sua attività.

-Logica generale della ricerca scientifica. (1) Implicazioni logiche; (2) esempi di teorie illustri, 'assurde' (fisica quantistica), 'vuote' (non implicano fatti); (3) previsioni: errate, 'controintuitive'; fatti: cruciali ed irrilevanti.

-Implicazioni da teorie a fatti. (4) Inferenze sulla localizzazione delle funzioni mentali. Metodo della correlazione anatomo-clinica.

Problemi interpretativi, studi di gruppo, casi positivi e casi negativi. Metodi di neuroimmagine funzionale: logica, vantaggi, limiti. (5)

Neuropsicologia Cognitiva: inferenze sull'architettura funzionale normale a partire dalla prestazione di pazienti cerebrolesi.

Assunzioni di base della NC: modularità, corrispondenza, costanza. Studi su gruppi di pazienti per testare ipotesi su un deficit ("approccio sindromico"). (6) Concetto di "Sindrome". Critica di Caramazza agli studi di gruppo. Studi di caso singolo. Vantaggi e svantaggi degli studi di caso singolo / di gruppo. (7) Logiche inferenziali: associazione, dissociazione semplice / doppia; (8)

problema della sensibilità di un compito / problemi sperimentali specifici. (9) Esempi di teorie scientifiche neuropsicologiche e dei fatti rilevanti.

-Implicazioni (mancate) da teorie a fatti. Modelli connessionisti.

-Fatti. (10) Tecniche neuropsicologiche di misurazione. Tempi di reazione: modelli additivi, moltiplicativi; (11) stimolazione magnetica transcranica, vantaggi, limiti; (12) analisi del tipo di errore e problemi interpretativi.

-(13) (Parte facoltativa: verrà esposta solo se il tempo rimanente è sufficiente) Statistica. S. come parte integrante della logica della

scoperta. Logica generale. Scale di misura. (14) Significato dei test inferenziali, significato dei termini (p-value, intervallo di confidenza, ipotesi nulla, etc.). Test di comparazione multipla. (15) ANOVA. Regressione e correlazione. Metodo del d' (d primo). (16) "Metodo geometrico": disegni a misure ripetute, ANCOVA. Uso di test parametrici e nonparametrici.

Programma e bibliografia:

Bibliografia per l'esame

1. Denes & Pizzamiglio (1996)

Manuale di Neuropsicologia (Zanichelli)

Capitoli 1, 3, 4, 5, 6, 7

2. Umiltà (1999)

Manuale di Neuroscienze (Il Mulino)

Capitolo 4 (circa 20 pagine)

3. Mc Burney (2001)

Metodologia della ricerca in psicologia (Il Mulino)

Cap 1 (pp. 13-46; saltare le prime 16 righe del paragrafo 4.2.1, sono fuorvianti); Cap 2 (51-59); Cap 5 (111-128); Cap 6 (133-156);

Cap 7 (161-176); Cap 8 (182-204); Cap 11 (255-272); Cap 12 (275-292); Cap 14 (319-326: 2.1 escluso)

NEUROGERIATRIA (C.P.)

Gabriele Zanardi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

lo scopo del corso è di fornire allo studente conoscenze sui meccanismi neurofisiopatologici che sottendono alle principali malattie neurodegenerative inducenti deterioramento cognitivo e di fornire conoscenze sul profilo clinico-cognitivo di tali patologie e sugli strumenti diagnostici a disposizione.

Programma e bibliografia:

(settore M-PSI/02) (30 ore)

Docente: Prof. Zanardi Gabriele

Semestre: primo

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

Il corso indette offrire una rassegna completa del concetto di invecchiamento espresso come aspetto di sviluppo sia patologico che normale. In tal senso vuole offrire modelli e teorizzazioni che inducano lo studente ad una profonda elaborazione dei concetti neurobiologici, neuropsicologici e riabilitativi che possano fornire nozioni utili anche dal punto di vista formativo/professionale.

Programma del corso

Nel corso delle lezioni saranno trattati i seguenti argomenti:

Parte prima dalla geriatria alla psicogeriatra: lo sviluppo del concetto e l'evoluzione della prospettiva medica psicologica; analisi dell'intervento di assistenza e di cura

Parte seconda Richiami e Modelli Neuropsicologici e Neurofisiologici dell'invecchiamento: invecchiamento fisiologico e patologico; le disabilità della persona anziana, il deterioramento cognitivo: le demenze; Alzheimer, demenza fronto temporale, frontale, vascolare, demenza semantica; neuroimaging dell'invecchiamento fisiologico e patologico.

Parte Terza La Presa in carico delle persone anziane non autonome: le cure psicogeriatriche, la comunicazione con il paziente, strategie per l'aumento dell'autonomia, le turbe comportamentali

Parte quarta Analisi critica del concetto di Demenza Senile: il concetto di demenza e la sua evoluzione, valutazione e quantificazione del deficit demenziale, gestione e intervento con il soggetto demente

All'interno del corso verranno costituiti dei gruppi di studio in merito alle recenti produzioni scientifiche in ambito geriatrico e psicogeriatrico. Gli studenti verranno invitati alla produzione di una tesina che esponga i contenuti e le conclusioni degli scritti utilizzati.

Bibliografia per l'esame

L. Ploton, "La Persona Anziana", Ed. Raffaello Cortina Editore, 2001, pp. 257

G. Denes, L. Pizzamiglio, " Manuale di Neuropsicologia ", Ed. Zanichelli, 1996, cap 30 - 31 - 32 - 33 - 34

C. E. Coffey, J. L. Cummings, " Manuale di neuropsichiatria geriatrica", ed. CIC, 2001, cap 1 - 2 - 3 - 4

Modalità dell'esame

L'esame sarà composto da una prova scritta e da una integrazione orale
L'iscrizione all'esame avverrà tramite registrazione in apposito elenco esposto in facoltà

NEUROPSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA (C.P.)

Pina Scarpa

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di fornire conoscenze sulle principali sindromi della neuropsicologia pediatrica e sugli strumenti di valutazione e di diagnosi differenziale di esse, nonché di fornire informazioni su alcuni elementi di riabilitazione cognitiva.

Programma e bibliografia:

Programma del corso

L'insegnamento di questo corso si propone di fornire una preparazione approfondita sui principali problemi teorici e metodologici della neuropsicologia dell'età evolutiva. L'obiettivo è analizzare come la conoscenza dei vari processi cognitivi normali possa permettere di capire situazioni di devianza o di handicap. L'approfondimento dei concetti di base verrà accompagnato da un'analisi di situazioni concrete, di tipo sperimentale e relative alla vita quotidiana. Alcuni riferimenti a nozioni essenziali di tipo biologico e anatomo-fisiologico saranno indispensabili per la comprensione dell'interazione tra ambiente e organismo e dell'influenza dei fattori genetici e ambientali sullo sviluppo fisico e psicologico, così come per la conoscenza delle basi fisiologiche dei processi psichici (percezione, motricità, attenzione, apprendimento, emozioni, ...). Una parte introduttiva verterà sui problemi fondamentali nel panorama attuale della neuropsicologia dell'età evolutiva, considerati brevemente anche in una prospettiva storica. Si valuteranno inoltre i metodi e le tecniche utilizzati per lo studio dello sviluppo cognitivo e i relativi problemi. E' auspicabile una partecipazione attiva degli studenti alle lezioni (proposta di temi connessi a quelli affrontati, richiesta di chiarimenti, discussione critiche dell'interpretazione di dati e teorie, presentazione di esperienze o di dati raccolti personalmente, gruppi di studio focalizzati su specifici aspetti del programma).

Parte introduttiva

Questioni teoriche.

Modularità.

Differenze individuali.

Case studies.

Dinamicità e plasticità.

Che cos'è un disturbo evolutivo?

Modelli cognitivi e sviluppo.

La neuropsicologia dell'età evolutiva in Italia oggi.

Funzioni cognitive precoci:

Lo sviluppo percettivo-motorio.

La percezione visiva.

I disturbi spaziali.

Il movimento e la coordinazione sensori-motoria.

La disprassia.

Il linguaggio

L'acquisizione del linguaggio: normalità e patologia.

Lo sviluppo fonologico.

Lo sviluppo lessicale.

Lo sviluppo grammaticale.

La pragmatica della comunicazione.

I disturbi specifici del linguaggio.

Deficit e classificazioni.

Funzioni cognitive complesse e disturbi dell'apprendimento

La dislessia evolutiva

I deficit della scrittura.

Sviluppo e patologia del sistema dei numeri e del calcolo.

Attenzione e iperattività.

Sviluppo e disturbi della memoria.

Disturbi esecutivi.

Aspetti clinici e nosografici

Lesioni cerebrali focali.

Ritardo mentale.

Disfunzione cerebrale minima.
Epilessie ed encefalopatie.

Cenni di riabilitazione.

Bibliografia per l'esame

Testo obbligatorio

"Manuale di Neuropsicologia dell'Età Evolutiva". A cura di G. Sabbadini. Zanichelli, ultima edizione. Parti I-II-III-IV.

Verranno inoltre distribuiti articoli da riviste scientifiche utili per approfondimenti.

Testi facoltativi

"Developmental Cognitive Neuropsychology". C. Temple. Psychology Press, 1997.

"Lo sviluppo percettivo, cognitivo e linguistico". A cura di M.H. Bornstein, M.E. Lamb. Raffaello Cortina Editore, 1992.

"Lo sviluppo cognitivo" J. Mc Shane. Il Mulino, 1994.

"Guida alla riabilitazione neuropsicologica in età evolutiva. Esempificazioni cliniche ed esperienze concrete". Sabbadini L. e G.. Franco Angeli. Ultima Edizione.

"La riabilitazione neuropsicologica in età evolutiva" Pizzamiglio M.R. (a cura di). F. Angeli, 2003.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta (test con item a scelta multipla) con integrazione del voto in forma orale.

PSICODINAMICA (C.P.)

Marco Francesconi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si rivolge a studenti che abbiano già acquisito le conoscenze di base nel campo psicodinamico nel corso del triennio di studi e quindi abbiano sostenuto fondamenti di psicologia dinamica e psicologia dinamica. Mantenendo l'approccio prevalentemente finalizzato a evidenziare la successione storico-evolutiva della metapsicologia e della teoria clinica, ha come scopo l'approfondimento di un percorso psicoanalitico post-freudiano, fortemente orientato in senso clinico, attraverso lo studio del pensiero di alcuni Autori di matrice kleiniana (Bick, Bion, Brenman, Joseph, Rosenfeld, Segal, Steiner).

Programma e bibliografia:

L. Grinberg et al. : Introduzione al pensiero di Bion, (R. Cortina ed., 1993) e, per una lettura diretta dei testi, ai saggi contenuti, fra altri, nella raccolta di E. Bott Spillius: Melanie Klein e il suo impatto nella Psicoanalisi oggi. Vol I, (Astrolabio ed., 1995)

E' richiesta la preparazione delle seguenti parti:

da Grinberg: Introduzione al pensiero di Bion: fino a pag. 115

NEL SITO DI PSICOLOGIA (www.unipv.it/webpsyco in BACHECA) E' DISPONIBILE UNA BREVE DISPENSA-GUIDA AL TESTO DI GRINBERG CON SUGGERIMENTI SUI PERCORSI DI APPRENDIMENTO E SUI CONTENUTI PRIORITARI.

SI RACCOMANDA DI PRENDERNE VISIONE.

Parte antologica:

da Bott Spillius: Melanie Klein e il suo impatto nella Psicoanalisi oggi. Vol I:

Introduzioni: da pag 17 a 29

Rosenfeld: da pag. 30 a 37

Bion: da pag. 76 a 93

Bion: da pag. 109 a 116

Segal: da pag. 178 a 195

Bion: da pag. 196 a 204

Bick: da pag. 205 a 209

Rosenfeld: da pag. 257 a 273

Brenman: da pag. 274 a 288

Joseph: da pag. 330 a 343

Steiner: da pag 344 a 362

L'ESAME SI SVOLGERA' CON UNA PARTE SCRITTA (TIPO DI DOMANDE: APERTE O V/F DA DEFINIRE IN FUNZIONE DEGLI ISCRITTI) SUL TESTO DI GRINBERG, CUI FARA' SEGUITO UNA BREVE DISCUSSIONE-COMMENTO SULLA BASE DI UNO DEI SAGGI DELLA PARTE ANTOLOGICA (SCELTO DALLA COMMISSIONE) IL CUI TESTO IL CANDIDATO POTRA' AVERE CON SE' DURANTE IL COLLOQUIO.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI (C.P.)

Lavinia Barone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Dalla relazione diadica alla rete delle relazioni familiari

Obiettivi formativi:

Il corso prende in considerazione lo studio dei processi familiari nelle diverse fasi del ciclo vitale. In particolare, l'acquisizione di una capacità di lettura delle relazioni interpersonali familiari si avvarrà dell'apprendimento di tecniche di osservazione mirate all'approfondimento della comprensione delle relazioni familiari funzionali e disfunzionali.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto almeno altri due esami del raggruppamento M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo) e almeno un esame del raggruppamento M-PSI/07 (Psicologia dinamica).

Programma e bibliografia:

Il corso presenta le linee di sviluppo della psicoanalisi contemporanea in relazione alla costruzione del sé e delle relazioni familiari. A partire dal contributo freudiano, vengono illustrate le tappe evolutive che contraddistinguono gli aspetti vitali dell'esperienza di natura interpersonale, che promuovono o ostacolano la crescita mentale ed emotiva dell'individuo. In particolare, vengono illustrate le qualità differenziate degli stati mentali che contraddistinguono i diversi momenti della crescita morale ed emotiva del sé attraverso i contributi di Autori appartenenti all'area psicoanalitica e all'area della teoria dell'attaccamento, arrivando a mostrare la complessità dei passaggi evolutivi che consentono la trasformazione dell'originaria relazione diadica nella trama delle relazioni familiari.

Data la specificità del corso è necessario avere già sostenuto almeno due esami nell'ambito rispettivamente della Psicologia dinamica (Fondamenti di psicologia dinamica e Psicologia dinamica) e della Psicologia dello sviluppo (Fondamenti di psicologia dello sviluppo e Psicologia dello sviluppo)

Bibliografia

Carli L. (a cura di) Dalla diade alla famiglia. Cortina, Milano, 1999 (Prefazione, Introduzione, cap.2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 13). Tot. pp. 210
Letture di approfondimento

Waddell M., Mondi interni. Psicoanalisi e sviluppo della personalità. Mondadori, Milano, 2000 (cap. 1,2,3,4,5,6,7,8) Tot. pp.124.

Tutorato, dott. Alessandro Pace, giovedì dalle ore 13.00 alle ore 15.00 presso lo studio del docente

e-mail: alepace@libero.it

PSICOLOGIA DEL LAVORO (C.P.)

Piergiorgio Argentero

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Fondamenti di Psicologia del lavoro

Obiettivi formativi:

Il corso è volto ad analizzare i temi basilari della psicologia del lavoro, attraverso la trattazione e la discussione dei principali modelli sviluppati nell'ambito della prospettiva cognitivo-relazionale, con esempi tratti da situazioni concrete in aziende pubbliche e private. Saranno trattati i temi della selezione, della formazione nell'ambito lavorativo, della prestazione professionale, della fatica, degli incentivi, del rapporto individuo-istituzione, degli aspetti umani ed organizzativi del lavoro.

Programma e bibliografia:

Il corso di Psicologia del Lavoro si propone di offrire agli studenti una conoscenza di base delle diverse problematiche psicologiche e sociali connesse con il lavoro organizzato. Il programma prenderà in esame i concetti essenziali per comprendere le diverse relazioni di interdipendenza tra l'individuo, storicamente situato, il compito lavorativo e il particolare contesto sociale dell'organizzazione di lavoro.

Il corso sarà incentrato su:

- cenni sugli sviluppi della disciplina
- campi di indagine e di intervento
- analisi del lavoro e sua progettazione
- reclutamento, selezione e orientamento del personale
- formazione
- valutazione di posizioni, prestazioni, competenze e potenziale
- motivazione e soddisfazione sul lavoro
- funzioni psicologiche del lavoro e processi di socializzazione
- contratto psicologico e carriera
- carico di lavoro, stress e sicurezza lavorativa
- il lavoro dello psicologo nelle organizzazioni.

BIBLIOGRAFIA PER L'ESAME

L'esame verterà sul seguente testo:

Sarchielli G., Psicologia del lavoro, Il Mulino, Bologna, 2003.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame prevede una prova scritta.

Per gli studenti frequentanti è data la possibilità di sostituire la prova scritta con alcune prove in itinere, consistenti nella presentazione di relazioni su specifici temi indicati durante il corso.

Per i non frequentanti è previsto un questionario con domande strutturate, semistrutturate e aperte sugli argomenti trattati dai testi consigliati. Ad ogni domanda verrà assegnato un peso variabile secondo l'importanza del tema cui fa riferimento. Altre informazioni di carattere generale saranno disponibili sul frontespizio del protocollo d'esame e direttamente dal docente il giorno della prova.

Gli studenti che desiderano integrare la prova scritta con una orale sono tenuti a studiare uno dei seguenti testi di approfondimento:

Testi di carattere generale:

Auteri E., Management delle risorse umane, Milano, Guerini e Associati, 1998.

Chmiel N., Tecnologia e lavoro. Un approccio psicologico, Il Mulino, Bologna, 2000.

Fraccaroli f., Sarchielli G., E' tempo di lavoro? Per una psicologia dei tempi lavorativi, Bologna, CLUEB, 2002.

Lepri C., Montobbio E., Lavoro e fasce deboli, Milano, Franco Angeli, 2000.

Piccardo C., Empowerment. Strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona, Milano, Raffaello Cortina, 1995.

Quaglino G.P., Voglia di fare. Motivati per crescere nelle organizzazioni, Milano, Guerini e Associati, 1999.

Sarchielli G., Fraccaroli F., Le professioni dello psicologo, Milano, Raffaello Cortina, 2002.

Spencer I.M., Spencer S.M., Competenze nel lavoro, Milano, Franco Angeli, 2002.

Zucchermaglio C., Vygotskij in azienda: apprendimento e comunicazione nei contesti lavorativi, Roma, Carocci, 1999.

Marketing:

Romano D., Immagine, marketing e comunicazione, Bologna, Il Mulino, 1988.

Williams K.C., Psicologia per il marketing, Bologna, Il Mulino, 1988.

Ergonomia:

Mantovani G., Ergonomia. Lavoro, sicurezza e nuove tecnologie, Bologna, Il Mulino, 2000.

Selezione, orientamento, valutazione:

Argentero P., L'intervista di selezione. Teoria, ricerca, pratica, Milano, Franco Angeli, 2001.

Dunette M.D., La psicologia nella selezione del personale, Milano, Franco Angeli, 1992.

Guichard J., Huteau M., Psicologia dell'orientamento professionale, Milano, Raffaello Cortina, 2003.

Levati W., Saraò M.V., Assessment Centre. Analisi di un metodo di valutazione delle risorse umane, Milano, Franco Angeli, 1993.

Soresi S., Nota L., Come si evolvono e si rilevano le preferenze professionali, Firenze, Organizzazioni Speciali, 2000.

Ingresso nel mondo del lavoro:

Depolo M. (a cura di), L'ingresso nel mondo del lavoro: i comportamenti di individui e organizzazioni, Roma, Carocci, 1998.

Formazione:

Carli R., Panizza R.M., Psicologia della formazione, Bologna, Il Mulino, 1999.

Quaglino G.P., Fare formazione, Bologna, Il Mulino, 1985.

Stress:

Favretto G., Lo stress nelle organizzazioni, Bologna, Il Mulino, 1999.

Santinello M., Furlotti R., Servizi territoriali e rischio di burnout, fattori di stress lavorativo negli operatori socio-sanitari, Milano, Giuffrè, 1992.

Sicurezza:

Prestipino T. et al., La sicurezza del lavoro. Psicologia, prevenzione, organizzazione, Milano, Franco Angeli, 1996.

Mobilità e la disoccupazione:

Battaglia F., Formazione per la mobilità. Esperienze europee di riqualificazione, Milano, Franco Angeli, 1998.

La Rosa M., Méda D. (a cura di), Il problema del lavoro. Il lavoro come problema, Milano, Franco Angeli, 1999.

Storia della psicologia del lavoro:

Lombardo G.P., Pompili A., Mammarella V., Psicologia applicata e del lavoro in Italia. Studi storici, Milano, Franco Angeli, 2002.

Spaltro E., Storia e metodo della psicologia del lavoro, Milano, Etas Libri, 1974.

PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENZA (C.P.)

Adriano Pagnin

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lo sviluppo dell'adolescente, l'identità e le emozioni

Obiettivi formativi:

inserisci_qui_obiettivi_formativi

Programma e bibliografia:

Argomenti del corso:

- lo sviluppo fisico
- lo sviluppo del ragionamento e delle abilità metacognitive
- lo sviluppo sessuale, emozionale, affettivo
- le emozioni in adolescenza: aspetti generali e ricerche specifiche
- le emozioni morali e il giudizio morale nell'adolescenza
- lo sviluppo dell'immagine di sé e l'identità
- le capacità di pianificazione e di decisione
- le abilità sociali e le relazioni sociali prossimali
- i contesti sociali di sviluppo: famiglia, scuola, lavoro, gruppi
- il rapporto con le norme sociali
- gli aspetti psicologici dei comportamenti dissociali

Bibliografia:

Confalonieri, Gavazzi - L'adolescenza - Milano, Clueb, 2001

Saranno poi predisposti appunti. Altri testi saranno indicati durante il corso.

Testi per la parte orale del corso di psicologia dell'adolescenza – 2003-2004

Blos, P. L'adolescenza: un'interpretazione psicoanalitica – Angeli (ora esaurito: si trova nelle biblioteche)

Deutsch, H. – Psicologia della donna: 1, l'adolescenza- Boringhieri

Erikson, E. – Gioventù e crisi di identità – Armando

Pietropolli Charmet, P. – I nuovi adolescenti – Cortina

Inhelder, B., Piaget, J. – Dalla logica del fanciullo alla logica dell'adolescente – Giunti (ora esaurito: si trova nelle biblioteche)

Altri testi potranno essere concordati col docente.

PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO (C.P.)

Paola Palladino

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze sul tema degli apprendimenti complessi, sui modelli teorici degli apprendimenti complessi e di integrare ad essi l'esame delle principali evidenze empiriche. Lo sviluppo del concetto di metacognizione sarà discusso sia in parallelo che in stretto rapporto con i modelli più recenti di apprendimento.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di fornire conoscenze sul tema degli apprendimenti complessi, sui modelli teorici degli apprendimenti complessi e di integrare ad essi l'esame delle principali evidenze empiriche. Lo sviluppo del concetto di metacognizione sarà discusso sia in parallelo che in stretto rapporto con i modelli più recenti di apprendimento .

L'esame verterà sul seguente testo:

Cesare Cornoldi (1995) Metacognizione e apprendimento , Il Mulino, Bologna (tranne capitoli 5, 14, e 16)

Modalità di svolgimento dell'esame:

L'esame prevede una prova scritta con domande chiuse e aperte sugli argomenti trattati dal testo d'esame.

PSICOLOGIA DELL'HANDICAP (C.P.)

Maria Chiara Fastame

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze sul tema del ritardo mentale e delle disabilità psico-fisiche, di esaminare gli approcci e gli strumenti alla valutazione della disabilità, e di fornire una panoramica integrata degli approcci di trattamento psicologico al disabile e di sostegno alle famiglie.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di approfondire i correlati psicologici e neuropsicologici delle più frequenti e conosciute sindromi genetiche. In particolare verranno affrontate le sindromi di Down, Turner, Williams, Tourette, Smith-Magenis, x-fragile e Angelman/Praeder-Willi. Inoltre verrà trattato il tema dell'autismo con particolare riferimento alle teorie della mente come quadro di riferimento teorico ed interpretativo.

Bibliografia

Dikens E.M., Hodapp, R.M e Finucane, B.M (2002). Ritardo mentale: sindromi a base genetica (edizione a cura di Renzo Vianello), Bergamo: Edizioni Junior [cap. 1, 2 (pag. 51-58), 3, 4, 5, 6, 7].

Frith, Utah (1998). L'autismo. Bari: Edizione Economica Laterza. (cap. 1, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10)

Il materiale per lo studio della sindrome di Tourette sarà fornito a lezione (i non frequentanti possono richiederlo anche al docente durante un ricevimento)

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE (C.P.)

Marco Maria Rigamonti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire le basi dei modelli psicologici della comunicazione: processi, strategie, modalità persuasive, tecniche di analisi. Verranno inoltre indagati i costituenti principali del processo comunicativo (emittente, canale, messaggio, ricevente, ecc.) applicandoli ad alcuni contesti comunicativi specifici, quali gli studi sui testi a stampa, sulla televisione, sulla comunicazione informatica e multimediale.

Programma e bibliografia:

Definizione, elementi e modelli della comunicazione.

Comunicazione acustica, visiva, chimica, tattile, nell'uomo ed in altre specie animali.

Comunicazione attraverso prodotti della tecnologia.

Comunicazione ed abilità sociali.

Bibliografia:

Michael Argyle(1992) Il corpo e il suo linguaggio. Zanichelli, Bologna.

Anolli Luigi (2002) Psicologia della comunicazione, Il Mulino, Bologna.

Durante il corso verranno fornite ulteriori indicazioni per approfondire temi specifici.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEI PROCESSI DI COMPrensIONE TESTUALE (C.P.)

Maria Assunta Zanetti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Psicologia dei processi di comprensione testuale (laurea specialistica)

Obiettivi formativi:

Comprendere una struttura testuale è una capacità che si sviluppa e che dipende da numerosi e diversi fattori, innanzitutto l'età, ma anche le stimolazioni ambientali e i fattori culturali.

Sarà quindi affrontata la complessa problematica della comprensione testuale in una prospettiva integrata: partendo da un inquadramento teorico dei principali modelli, se ne analizzerà lo sviluppo dei processi implicati e discussi i risultati delle più recenti ricerche.

Programma e bibliografia:

Comprendere una struttura testuale è una capacità che si sviluppa e che dipende da numerosi e diversi fattori, innanzitutto l'età, ma anche le stimolazioni ambientali e i fattori culturali.

Sarà quindi affrontata la complessa problematica della comprensione testuale in una prospettiva integrata: partendo da un inquadramento teorico dei principali modelli, se ne analizzerà lo sviluppo dei processi implicati e discussi i risultati delle più recenti ricerche.

Programma del corso: Processi di produzione e comprensione testuale

§ Pensiero narrativo e competenza narrativa

§ Tipologie testuali

§ Modelli di comprensione

§ Processi di comprensione testuale

§ Ruolo delle inferenze nella comprensione testuale

Bibliografia

Testi consigliati (obbligatori)

M.C. Levorato Racconti, storie e narrazioni, Il Mulino, Bologna, 1988

M.C. Levorato Le emozioni della lettura, Il Mulino, Bologna, 2000

Testi consigliati (uno a scelta)

E. Baumgartner, A. Devescovi, I bambini raccontano, Erickson, Trento, 2001

M. Rizzardi, C. Della Betta, Psicopedagogia della comprensione del testo, Quattroventi, Urbino, 2000

Verranno segnalate ulteriori indicazioni bibliografiche ad integrazione durante il corso.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA (C.P.)

Gabriella Bottini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è quello di fornire allo studente conoscenze avanzate su temi di neuroscienze cognitive in particolare in riferimento alle basi neurali dell'organizzazione mentali.

Programma e bibliografia:

Programma dell'insegnamento

A. Metodologia della neuroscienza cognitiva

1. Metodologia della ricerca neuropsicologica

1.1. Disegno sperimentale degli studi di gruppo

1.2. Disegno sperimentale del caso singolo

2. Metodologia della ricerca con tecniche di neuroimmagine morfologica e funzionale

2.1. CT, MRI, PET, fMRI, TMS: principi di strumentazione, variabili morfologiche e funzionali misurate.

B. Architettura anatomo-funzionale dei processi cognitivi

1. Memoria

1.1. Memoria a breve termine

1.1.1 Memoria a breve termine verbale

1.1.2 Memoria a breve termine visiva

1.1.3 Memoria a breve termine spaziale

1.2. Memoria a lungo termine

1.2.1. Memoria dichiarativa

1.2.2. Memoria Episodica

1.2.3. Memoria Semantica

1.3. Memoria procedurale

1.4. Neuroimmagini funzionali dei processi di memoria

2. Linguaggio

2.1. Metodologia nella ricerca neurolinguistica

3. Cognizione spaziale

3.1. Rappresentazione dello spazio peri-personale ed extra-personale

3.1.1. Sistemi di riferimento egocentrici e allocentrici

3.1.2. Modulazione sensoriale dei sistemi di riferimento spaziale

3.2. Rappresentazione dello spazio personale

3.2.1. Schema corporeo

Testi d'esame

1. MATERIALI FORNITI DAI DOCENTI: articoli scientifici che saranno distribuiti all'inizio del corso.

(a) Frith, C. (1997). Linking Brain and Behaviour, in R. Frackowiak et al. (Eds.), Human Brain Function (pp. 3-23), San Diego: Academic Press.

(b) Paulesu, E., Bottini, G., & Frackowiak, R. (1996). Cognitive neurology and the contribution of neuroimaging, M. Trimble and J. Cummings (Eds.), Contemporary Behavioral Neurology (pp. 49-89), Boston: Butterworth-Heinemann.

(c) Dolan, R., Paulesu, E., & Fletcher, P. (1997). Human Memory Systems in R. Frackowiak et al. (Eds.), Human Brain Function (pp. 367-404), San Diego: Academic Press.

(d) Vallar, G. (2000). The methodological foundations of human neuropsychology: studies in brain-damaged patients. In F. Boller & J. Grafman (Eds.), Handbook of Neuropsychology (2 ed., pp. 305-344). Amsterdam: Elsevier.

(e) Bisiach, E., & Vallar, G. (2000). Unilateral neglect in humans. In F. Boller, J. Grafman & G. Rizzolatti (Eds.), Handbook of neuropsychology (2 ed., Vol. 1, pp. 459-502). Amsterdam: Elsevier Science, B.V.

(f) Vallar, G. (2001). Extrapersonal visual unilateral spatial neglect and its neuroanatomy. Neuroimage, 14, S52-S58.

(g) Luzzatti, C. e Abbate, C. (1999) Disturbi di linguaggio e disturbi dell'intelligenza: contributo della neurolinguistica alle teorie sull'organizzazione delle capacità concettuali. Ricerche di Psicologia, 23, 83-106

2. TESTO DI RIFERIMENTO GENERALE

(a) Eric R. Kandel, James H. Schwartz, Thomas M. Jessell (a cura di) (2000) Principles of Neural Science, 4th Edition. New York, McGraw-Hill Professional Publishing.

In alternativa

(b) Denes, G., & Pizzamiglio, L. (Eds.). (1996). Manuale di neuropsicologia (2 ed.). Bologna: Zanichelli.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta e in una successiva prova orale.

PSICOLOGIA SOCIALE DELLA FAMIGLIA (C.P.)

Carla Mazzoleni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Natura ed evoluzione del legame familiare lungo il ciclo di vita del gruppo famiglia

Obiettivi formativi:

Il corso riprende alcune nozioni di base della psicologia sociale relative ai processi implicati nella percezione interpersonale, sviluppandole nel settore specifico della famiglia. Considerando la famiglia come sistema aperto, verranno illustrate le dinamiche di base che ne definiscono ruoli e funzioni attraverso il complesso definirsi delle relazioni interpersonali lungo il ciclo di vita.

Programma e bibliografia:

- * L'identità della famiglia
 - * Il paradigma relazionale-simbolico di Scabini
 - * La visione intergenerazionale
 - * Aspetti affettivi e aspetti etici del legame
 - * Gli eventi critici come rischio e come occasione di crescita
 - * I compiti di sviluppo come compiti collettivi
 - * La coesistenza delle dimensioni coniugale, genitoriale e filiale lungo il ciclo di vita
 - * Le transizioni lungo il ciclo di vita familiare:
 - la formazione della coppia e la costruzione del patto coniugale,
 - la nascita dei figli e la transizione alla genitorialità,
 - il distacco dei figli e la transizione alla vita adulta,
 - le transizioni dell'ultima età della vita.
 - * Le forme di cura in cui il legame si manifesta
 - * Aspetti peculiari della metodologia della ricerca sulla famiglia
 - * Interventi di empowerment del legame familiare
- Bibliografia

1. Scabini E., Iafrate R. (2003), "Psicologia dei legami familiari", Bologna: Il Mulino.
2. Scabini E., Cigoli V. (2000), "Il familiare: legami, simboli, transizioni", Milano: Raffaello Cortina (capitoli VI e VII).

PSICOLOGIA SPERIMENTALE

Tomaso Vecchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è di approfondire gli effetti sperimentali più rilevanti in ambito psicologico attraverso la presentazione e la descrizione delle ricerche sperimentali più significative effettuate negli ultimi 50 anni. Il corso si propone di rendere lo studente protagonista di progetti sperimentali consentendo un apprendimento diretto del disegno, dello svolgimento e della fase finale di analisi e interpretazioni dei risultati sperimentali.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di approfondire alcuni temi già affrontati nel corso della laurea triennale. In particolare, nella prima parte del corso, verranno affrontati alcuni effetti psicologici che hanno influenzato la ricerca negli ultimi decenni (Effetto Stroop, effetto Simon, SNARC, ecc) per riprendere le teorie più recenti sulla memoria, l'attenzione, ecc. La seconda parte del corso sarà invece rivolta all'approfondimento di alcune tematiche di collegamento tra la psicologia cognitiva e la vita quotidiana, con particolare riferimento alla psicologia della testimonianza e all'ergonomia cognitiva.

Bibliografia

Mazzoni G. (2003) Si può credere a un testimone? Il Mulino, Bologna

L'esame si svolgerà in forma scritta (domande aperte) con possibilità di integrazione orale facoltativa.

TEORIA E TECNICA DEL COLLOQUIO (C.P.)

Stefania Ucelli Di Nemi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di fornire l'apprendimento dei principi teorici del colloquio psicologico e dei principali concetti e delle principali tecniche del colloquio nei diversi ambiti della psicologia (clinico, psicodiagnostico, di selezione, di ricerca, psicosociale ecc.).

Nella prima parte l'obiettivo sarà quello di fornire una conoscenza degli elementi e degli ingredienti di base del colloquio psicologico, come modalità di stabilire una relazione e di modularla secondo finalità di ordine psicologico.

Nella seconda parte si analizzerà la forma, i particolari problemi e le particolari modalità tecniche del colloquio psicologico in diversi ambiti applicativi, gli elementi distintivi nei diversi ambiti applicativi e di setting, i diversi "poli di centratura" e i diversi "stili di conduzione". Si farà ampio ricorso a materiale registrato e filmico tratto da ambiti clinici, psicodiagnostici e di ricerca diversi e si svilupperanno situazioni interattive con gli studenti.

Il corso si articolerà nelle seguenti unità didattiche:

1. fondamenti e aspetti costitutivi del colloquio psicologico
2. Aspetti tecnici del colloquio nei diversi ambiti psicologici
3. L'evolvere del colloquio nella dinamica della relazione e l'evolvere della dinamica della relazione attraverso il colloquio.
4. Esempificazione di colloqui nei diversi ambiti.

Bibliografia:

1. A.A. Semi: "Tecnica del colloquio", Cortina, Milano 1985.
2. G. Trentini (a cura di), "Manuale del colloquio e dell'intervista", La Nuova Italia, 1993.
3. Lis A., Venuti P., Zordo M.R., "Il colloquio come strumento psicologico", Giunti, Firenze, 1995.

Gli studenti del vecchio ordinamento sono invitati a prendere visione dei programmi dei corsi di Scienze e tecniche psicologiche (a.a. 2003-2004) per quanto non riportato nel presente documento.

NEUROPSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA (V.O.) (60 ORE)

Gilda Giuliana Pesenti

Obiettivi formativi:

Il corso affronterà lo sviluppo delle principali funzioni cognitive con costante riferimento ai processi di maturazione strutturale e apprendimento. Partendo dalla normale evoluzione delle funzioni cognitive e dall'interazione tra funzioni differenti si affronteranno la patologia e i principali disturbi neuropsicologici conseguenti a lesione cerebrale congenita o precocemente acquisita, analizzando differenze e analogie con i disturbi acquisiti in età adulta. Verranno affrontate le problematiche inerenti il ritardo intellettivo, ampio spazio sarà dedicato ai disturbi specifici dell'apprendimento e ai processi di riorganizzazione cerebrale e recupero funzionale anche alla luce delle acquisizioni derivanti dagli studi di neuroimmagine funzionale.

Programma e bibliografia:

INTRODUZIONE ALLA NEUROPSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

- definizione
- concetti di sviluppo e apprendimento
- cenni di anatomia
- specializzazione emisferica
- lesioni cerebrali precoci
- processo di organizzazione/ riorganizzazione delle funzioni cognitive

SVILUPPO DELLE FUNZIONI COGNITIVE

Funzione visiva

- il sistema visivo
- maturazione del sistema visivo
- abilità visive precoci
- movimenti oculari
- via ventrale, via dorsale
- disturbi visuo-spaziali (agnosie, neglect, aprassia-costruttiva, atassia ottica)
- patologia dei movimenti oculari

Il movimento e l'azione volontaria

- le prassie
- considerazioni teoriche
- concetti di programma e piano motorio
- disturbi dell'azione volontaria: disprassia evolutiva e aprassie (ideativa, ideomotoria)
- disgrafia

Attenzione e processi di controllo

- orientamento dell'attenzione (esogeno/ endogeno, implicito/ esplicito)
- attenzione selettiva
- attenzione sostenuta
- processi di pianificazione e controllo del comportamento
- disturbo da deficit dell'attenzione con o senza iperattività (DDA, DDAI), criteri diagnostici

Linguaggio

- acquisizione del linguaggio
- sviluppo fonologico
- sviluppo lessicale
- sviluppo morfo-sintattico
- competenze pragmatiche
- patologia del linguaggio
- disfasie
- afasie

Memoria

- MBT
- memoria di lavoro
- memoria a lungo termine
- disturbi della memoria

IL RITARDO MENTALE

- definizione e criteri di inquadramento diagnostico
- modelli teorici del ritardo mentale
- quadri neuropsicologici

DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Dislessia e disortografia

- definizione
- inquadramento diagnostico
- caratteristiche dei sistemi ortografici: ortografie trasparenti e profonde
- teorie interpretative
- metafonologia e relazioni con le abilità di lettura
- modello della lettura adulta: il modello a due vie.
- modelli evolutivi: fase logografica, alfabetica, ortografica
- evoluzione del disturbo
- cenni di riabilitazione

Discalculia

- sviluppo delle abilità numeriche e di calcolo
- sistema del numero e del calcolo. Modelli cognitivi.
- lessico dei numeri, meccanismi lessicali e sintattici. Codici di notazione numerica, operazioni di transcodifica, tipologia degli errori.
- sistema di calcolo: segni delle operazioni, procedure di calcolo, fatti aritmetici.
- discalculia: definizione e inquadramento diagnostico

BIBLIOGRAFIA

Sabbadini G. (a cura di), *Manuale di Neuropsicologia dell'età evolutiva*, Zanichelli, Bologna 1995.

Articoli scientifici e materiale indicato dal docente durante il corso.

Testi facoltativi

- A. Biancardi, E. Mariani, M. Pieretti, *La discalculia evolutiva: dai modelli teorici alla riabilitazione*, Angeli Milano, 2003.
- A. Biancardi, , G. Milano, *Quando un bambino non sa leggere: vincere la dislessia*, Rizzoli, Milano, 2003.
- C. Cornoldi . (a cura di), *I disturbi dell'apprendimento: aspetti psicologici e neuropsicologici*, Bologna, Il Mulino, 1994.
- A. Giannotto, S. Vicari (a cura di), *Il bambino con sindrome di Williams*, Angeli, Milano 1994
- C. Merini, *I problemi della lettura: trattamento delle difficoltà di apprendimento nella lettura*, Bollati Boringhieri, Torino, 1991.

Modalità d'esame

- scritto (test a scelta multipla)
- integrazione orale (obbligatoria)

PSICOGERONTOLOGIA (V.O.) (60 ORE)

Elena Cavallini

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia:

Programma del corso

- Basi biologiche dell'invecchiamento;
- Teorie psicologiche dell'invecchiamento;
- Le abilità cognitive nell'invecchiamento: attenzione, percezione, abilità linguistiche, intelligenza, memoria e metacognizione;
- Emozioni e motivazione. L'adattamento alla vecchiaia e il benessere psicologico dell'anziano. Esperienza, stabilità e controllo emotivo. Locus of control, sistema attributivo e autoefficacia percepita;
- La valutazione psicologica dell'anziano;
- Trattamenti relativi alle difficoltà di memoria: interventi metacognitivi e training strategici.
- Aspetti pratici e teorici di prevenzione, mantenimento e recupero della salute mentale;
- Organizzazione dei servizi per anziani e problematiche legate all'intervento con la persona e con la famiglia.

Bibliografia

Frequentanti

1. Materiale fornito a lezione

2. Sgaramella T. S. (1999). Neuropsicologia cognitiva dell'invecchiamento. Milano: Masson. (capitoli: 1-2-5-7-8-10-11-12-13-14-15)
Non frequentanti
1. Laicardi, C. e Pezzuti, L. (2000). Psicologia dell'invecchiamento e della longevità. Bologna: Il Mulino.
2. Sgaramella T. S. (1999). Neuropsicologia cognitiva dell'invecchiamento. Milano: Masson.

TEORIA E TECNICHE DEI TEST COGNITIVI E DI PERSONALITÀ (V.O.) (60 ORE)

Anna Lastrico

Obiettivi formativi:

inserisci_qui_obiettivi_formativi

Programma e bibliografia:

1. Importanza della diagnosi nel ragionamento clinico
 2. Ambiti di applicazione di un approfondimento psicodiagnostico (clinico, peritale, di ricerca)
 3. Elementi di nosografia e clinica psichiatrica
 4. Alcuni test di personalità usati nell'età adulta (Rorschach, TAT)
 5. Alcuni test di personalità usati nell'età evolutiva (Blacky, disegni, valutazione psicodinamica della WISC, favole della Duss)
- Il corso si inserisce nell'ambito della formazione clinica dello psicologo. Verrà quindi dato spazio alla discussione di alcuni protocolli significativi per la comprensione dei principali quadri clinici.
L'esame si svolgerà in forma scritta tramite domande aperte.

Bibliografia:

Lis A, (a cura di), Manuale di tecniche di indagine della personalità, 1998, Il Mulino, Bologna.

Klopfer B., Davidson H.H., La tecnica Rorschach, 1994, Organizzazioni Speciali, Firenze.

Vender S., Elementi di psichiatria, 2000, La Goliardica Pavese Edizioni, Pavia.

Bibliografia aggiuntiva:

Chabert C., Psicopatologia e Rorschach, 1993, Cortina, Milano.

Ferro A., La tecnica nella psicoanalisi infantile, 1992, Cortina, Milano.

Mc Williams N., La diagnosi psicoanalitica, 1999, Astrolabio, Roma.

Oliverio Ferrarsi A., Il significato del disegno infantile, 1973, Boringhieri, Torino.

Pettirossi R., Psichiatria. Edizione multimediale con CD-ROM, 2002, Centro Scientifico Editore, Torino.

Vallino D., Raccontami una storia, 1998, Cortina, Milano.

ARCHIVISTICA INFORMATICA (C.P)

Maurizio Savoja

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso (che prevede attività di laboratorio) intende fornire agli studenti le basi pratiche di conoscenza ed utilizzo di strumenti informatici per il trattamento e la gestione di informazioni archivistiche e analizzare modelli e soluzioni per la presentazione di

banche dati archivistiche su web.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Archivistica informatica.

Programma e bibliografia:

Si affronteranno, con impostazione seminariale, le principali aree problematiche dell'applicazione dell'informatica al mondo degli archivi.

L'attenzione sarà incentrata in modo prevalente sulle problematiche dell'applicazione delle tecniche informatiche alla descrizione archivistica, nelle sue diverse fasi, dalla raccolta preliminare dei dati fino all'organizzazione di sistemi informativi destinati al pubblico, con attenzione alle problematiche di integrazione con altri settori dei beni culturali ed a realizzazioni e progetti in Italia e all'estero.

La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

ARCHIVISTICA SPECIALE MEDIEVALE (C.P.)

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire le tematiche delle vicende delle pergamene medievali e della loro dispersione in età moderna, ai fini di una corretta ricostruzione dei fondi archivistici medievali soprattutto in vista di corrette edizioni critiche per fondi. A tale scopo verranno esemplificate le tipologie dei riordinamenti di alcuni significativi fondi archivistici dell'Italia settentrionale attraverso l'esame autoptico delle diverse segnature, e si analizzerà il modo di attribuire loro una corretta datazione.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Archivistica speciale medievale.

Programma e bibliografia:

Durante le lezioni verranno trattati singoli casi di archivi le cui vicende risultino particolarmente significative. la bibliografia verrà fornita durante il corso.

ARCHIVISTICA SPECIALE MODERNA E CONTEMPORANEA (C.P.)

Roberto Grassi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di consentire approfondimenti sul problema delle diverse tipologie di archivi in relazione al rapporto istituzionale con il soggetto produttore, ai sistemi di archiviazione e di tenuta della documentazione messi in atto al momento della produzione.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Archivistica speciale moderna e contemporanea.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTO

COSTRUZIONE E USO DEI REPERTORI BIBLIOGRAFICI E GESTIONE DEL MATERIALE PERIODICO (C.P.)

Gianna Del Bono

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di consolidare la conoscenza dell'organizzazione bibliografica, per consentire un sicuro orientamento all'interno della produzione repertoriale a fini di ricerca e di informazione, nonché di fornire gli strumenti metodologici di base per la costruzione di liste, di indici e di repertori bibliografici.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTO

DISCIPLINE ARCHIVISTICHE E BIBLIOTECONOMICHE 1 (C.P.)

(corso di 12 ore – 2 crediti)

Pier Angelo Lombardi

Obiettivi formativi:

Le attività didattiche vertono su specifici temi legati all'acquisizione, gestione, catalogazione, conservazione e utilizzazione di materiali speciali (per esempio audiovisivi, risorse elettroniche), individuando precisi casi di studio e finalizzando l'attività all'acquisizione da parte degli studenti di capacità avanzate nell'impostazione di un percorso di ricerca, nella definizione dei metodi e nell'organizzazione e l'esposizione dei risultati.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTO

DISCIPLINE ARCHIVISTICHE E BIBLIOTECONOMICHE 2 (C.P.)

(corso di 18 ore – 3 crediti)

Paul Gabriele Weston

Obiettivi formativi:

Le attività didattiche vertono su specifici temi legati all'acquisizione, gestione, catalogazione, conservazione e utilizzazione di materiali speciali (per esempio audiovisivi, risorse elettroniche), individuando precisi casi di studio e finalizzando l'attività all'acquisizione da parte degli studenti di capacità avanzate nell'impostazione di un percorso di ricerca, nella definizione dei metodi e nell'organizzazione e l'esposizione dei risultati.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTO

DISCIPLINE DEL LIBRO, DEL TESTO E DEL DOCUMENTO MEDIEVALE 1 (C.P.)

Simone Albonico

(corso di 12 ore – 2 crediti)

Obiettivi formativi:

Le attività didattiche vertono su specifici temi legati all'analisi diplomatica delle fonti documentarie, alla tradizione dei testi, alle procedure di edizione critica, di analisi e descrizione paleografica e codicologica di fonti e manoscritti, individuando precisi casi di studio e finalizzando l'attività all'acquisizione da parte degli studenti di capacità avanzate nell'impostazione di un percorso di ricerca, nella definizione dei metodi e nell'organizzazione e l'esposizione dei risultati.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTO

DISCIPLINE DEL LIBRO, DEL TESTO E DEL DOCUMENTO MEDIEVALE 2 (C.P.)

Michele Ansani

(corso di 12 ore – 2 crediti)

Obiettivi formativi:

Le attività didattiche vertono su specifici temi legati all'analisi diplomatica delle fonti documentarie, alla tradizione dei testi, alle procedure di edizione critica, di analisi e descrizione paleografica e codicologica di fonti e manoscritti, individuando precisi casi di studio e finalizzando l'attività all'acquisizione da parte degli studenti di capacità avanzate nell'impostazione di un percorso di ricerca, nella definizione dei metodi e nell'organizzazione e l'esposizione dei risultati.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTO

DISCIPLINE DEL LIBRO, DEL TESTO E DEL DOCUMENTO MEDIEVALE 3 (C.P.)

Ezio Barbieri

(corso di 12 ore – 2 crediti)

Obiettivi formativi:

Le attività didattiche vertono su specifici temi legati all'analisi diplomatica delle fonti documentarie, alla tradizione dei testi, alle procedure di edizione critica, di analisi e descrizione paleografica e codicologica di fonti e manoscritti, individuando precisi casi di studio e finalizzando l'attività all'acquisizione da parte degli studenti di capacità avanzate nell'impostazione di un percorso di ricerca, nella definizione dei metodi e nell'organizzazione e l'esposizione dei risultati.

Programma e bibliografia:

Analisi di documenti nei loro caratteri estrinseci ed intrinseci e delle tecniche di edizione. NON PERVENUTO

DISCIPLINE DEL LIBRO, DEL TESTO E DEL DOCUMENTO MEDIEVALE 4 (C.P.)

Renata Crotti

(corso di 12 ore – 2 crediti)

Obiettivi formativi:

Le attività didattiche vertono su specifici temi legati all'analisi diplomatica delle fonti documentarie, alla tradizione dei testi, alle procedure di edizione critica, di analisi e descrizione paleografica e codicologica di fonti e manoscritti, individuando precisi casi di studio e finalizzando l'attività all'acquisizione da parte degli studenti di capacità avanzate nell'impostazione di un percorso di ricerca, nella definizione dei metodi e nell'organizzazione e l'esposizione dei risultati.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTO

DISCIPLINE DEL LIBRO, DEL TESTO E DEL DOCUMENTO MEDIEVALE 5 (C.P.)

Giovanna Forzatti

(corso di 12 ore – 2 crediti)

Obiettivi formativi:

Le attività didattiche vertono su specifici temi legati all'analisi diplomatica delle fonti documentarie, alla tradizione dei testi, alle procedure di edizione critica, di analisi e descrizione paleografica e codicologica di fonti e manoscritti, individuando precisi casi di studio e finalizzando l'attività all'acquisizione da parte degli studenti di capacità

avanzate nell'impostazione di un percorso di ricerca, nella definizione dei metodi e nell'organizzazione e l'esposizione dei risultati.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTO

GESTIONE DELLE BIBLIOTECHE (C.P.)

Paul Gabriele Weston

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso, condotto con il supporto di attività di laboratorio e di visite di studio, prenderà in esame diverse questioni connesse all'organizzazione delle biblioteche. L'analisi di casi specifici consentirà di approfondire tematiche quali la cooperazione, la realizzazione di sistemi bibliotecari e di reti documentarie, la valutazione e la valorizzazione dei servizi erogati.

Programma e bibliografia:

Il programma e la relativa bibliografia verranno concordati con gli studenti frequentanti all'inizio del corso. NON PERVENUTO

INFORMATICA PER LE DISCIPLINE STORICHE E DOCUMENTARIE DEL MEDIOEVO (C.P.)

Michele Ansani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso, supportato da attività di laboratorio, intende consolidare negli studenti una forte consapevolezza circa gli aspetti teorici della codifica testuale, nonché una serie di capacità applicative avanzate nell'ambito del trattamento (finalizzato alla trascrizione, all'edizione, alla catalogazione) di materiali testuali e documentari medievali, mediante l'impiego degli standard elettronici più evoluti.

Programma e bibliografia:

Il programma e la relativa bibliografia verranno concordati con gli studenti frequentanti all'inizio del corso. NON PERVENUTO

ISTITUZIONI E FONTI DI STORIA ECONOMICA (C.P.)

Mario Rizzo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Istituzioni e fonti di storia economica (corso progredito)

Obiettivi formativi:

Per quanto attiene alla parte istituzionale, il corso intende dotare gli studenti di alcuni strumenti di riflessione di ambito metodologico o problematico (aspetti quantitativi e qualitativi nell'analisi storico-economica; approcci 'evoluzionistici' e 'rivoluzionari' alla spiegazione del mutamento; agente e struttura). La seconda parte del corso ha l'intento di illustrare le fonti della storia economica, fornendo esemplificazioni pratiche e presentando altresì elementi di critica delle fonti.

Programma e bibliografia:

Istituzioni e fonti di storia economica

Docente: MARIO RIZZO

Il corso si articola in due parti. La prima, dedicata alle 'istituzioni', non consiste nella trattazione sistematica di un determinato periodo storico, bensì nell'approfondimento problematico di una serie di questioni storico-economiche di particolare interesse ermeneutico e metodologico, quali ad esempio la relazione fra agente e struttura; il rapporto fra gli effetti voluti e quelli non desiderati dell'agire umano; il ruolo del caso; il cosiddetto errore di ex-postismo; l'anacronismo; il concorso di fattori materiali e non materiali; la contrapposizione fra i concetti di evoluzione e rivoluzione. Mediante la riflessione su queste importanti categorie interpretative, arricchita da una adeguata esemplificazione storiografica, si propone un approccio alla storia economica relativamente inusuale nei curricula più tradizionali.

La seconda parte del corso affronta il tema delle fonti della storia economica, sia con una trattazione sintetica di carattere più generale inerente alla loro tipologia, sia con esercitazioni pratiche condotte su alcune fonti specifiche (bilanci statali dell'età moderna, documenti di carattere fiscale, mandati di pagamento et similia). In questo lavoro di esercitazione, ci si avvarrà anche del ricco patrimonio di riproduzioni provenienti da numerosi archivi italiani ed europei, conservato presso il Dipartimento di Scienze Storiche e Geografiche "Carlo M. Cipolla".

BIBLIOGRAFIA

CARLO M. CIPOLLA, Tra due culture. Introduzione alla storia economica, Bologna, Il Mulino, 1988

DAVID S. LANDES, La favola del cavallo morto, ovvero la rivoluzione industriale rivisitata, Roma, Donzelli, 1994.

ISTITUZIONI EUROPEE E POLITICA CULTURALE (C.P.)

Ilaria Poggiolini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si articolerà in due parti. La prima parte si propone di introdurre allo studio dei meccanismi di intervento settoriale dell'Unione Europea e di individuare le sedi istituzionali maggiormente interessate all'ambito della cultura. La seconda parte affronterà i settori specifici di intervento, proponendo l'analisi di casi specifici, nell'esperienza europea passata e presente, grazie all'accesso diretto al materiale disponibile on line.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di ricercare i legami tra questione culturale e evoluzione storica/istituzionale dell'Europa. Verranno esaminati gli approcci storiografici al tema dell'"identità europea", ma anche la natura delle politiche effettivamente perseguite, nell'ambito culturale, dai governi e dalle istituzioni. Saranno incoraggiati lavori di approfondimento mirati a studiare casi specifici dell'interazione tra strategie nazionali e progetti di cooperazione europea nel settore della cultura.

Prima parte: Nascita e sviluppo delle "politiche" europee: lo scenario storico

- Politica o politiche culturali?

- Questione culturale e processo di integrazione in Europa

- Istituzioni CEE/UE e promozione delle politiche di settore

Seconda parte: Quale Europa dopo l'89?

- Gli approcci nazionali alla questione politica-istituzionale europea

- Le politiche culturali nazionali
- Dal trattato di Unione Europea alla Convenzione europea: il dibattito sui modelli politici e l'identità europea

Lecture consigliate:

BROSSAT C.. La culture européenne: définitions et enjeux, Bruylant, Bruxelles, 1999

D'ANGELO, M - VESPERINI, P, Cultural Policies in Europe: a Comparative Approach, Consiglio d'Europa, Strasburgo, 1998

GROSJEAN, E., Forty Years of Cultural Co-operation at the Council of Europe, 1934-94, Consiglio d'Europa, Strasburgo, 1999

MIKKELI, H., Europa. Storia di un'idea e di un'identità

MUNDY, S. (a cura di), Cultural Policy: a short guide, Council of Europe, Council for Cultural Cooperation, Strasburgo, 2000

NUGENT, N. Governo e politiche dell'Unione Europea, Il Mulino, Bologna, 2001

PASSERINI, L. (a cura di) Identità culturale europea. Idee, sentimenti, relazioni, La Nuova Italia, Firenze, 1998

ORGANIZZAZIONE INFORMATICA DELLE BIBLIOTECHE (C.P.)

Paul Gabriele Weston

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso, condotto con il supporto di attività di laboratorio, affronterà alcune delle tematiche riguardanti la realizzazione di servizi multimediali, proponendosi al tempo stesso di consolidare negli studenti una serie di capacità applicative nell'ambito dell'organizzazione e del trattamento dei documenti bibliografici digitali, mediante l'utilizzazione degli standard elettronici e biblioteconomici più diffusi.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Organizzazione informatica delle biblioteche.

Programma e bibliografia:

Il programma e la relativa bibliografia verranno concordati con gli studenti frequentanti all'inizio del corso. NON PERVENUTO

STORIA CONTEMPORANEA (C.P.)

Elisa Signori

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Movimenti, partiti, sistemi politici nell'Italia contemporanea. Temi e fonti per un approccio comparativo

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'approfondimento di temi e problemi della storia italiana e del mondo in età contemporanea. In tale prospettiva, accanto alla letteratura scientifica, si considereranno fonti di varia tipologia e si costruiranno circoscritte esperienze di ricerca mirate alla produzione di papers.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia contemporanea.

Programma e bibliografia:

Movimenti, partiti, sistemi politici nell'Italia contemporanea. Temi e fonti per un approccio comparativo

Una ricognizione negli orientamenti recenti della storia politica, terreno di un profondo rinnovamento metodologico e epistemologico, che ha ridisegnato lo statuto stesso della disciplina costituirà la premessa per mettere a fuoco il "laboratorio" politico italiano nella sua evoluzione otto-novecentesca. Attraverso l'esame comparato di tipologie di organizzazione politica e di organizzazione sociale, col ricorso a biografie individuali e collettive, con l'analisi delle mutevoli pratiche di mobilitazione e

partecipazione alla dimensione pubblica della vita civile (sociabilità, costruzione di identità ideali e comportamenti civici, sistemi elettorali, elaborazione di rituali e simbologie) si seguirà il processo di modernizzazione della politica in Italia, fino all'avvento della "sacralizzazione della politica" che s'incarna nel partito unico fascista e all'impianto del sistema dei partiti nell'Italia repubblicana. Fonti di varia tipologia e origine, esperienze dirette in archivio e approfondimenti bibliografici costituiranno la trama di questo percorso critico-interpretativo.

STORIA DELLA CHIESA IN ETÀ MODERNA E CONTEMPORANEA (C.P.)

Annibale Zambarbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia della Chiesa in età moderna e contemporanea

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato allo studio di temi e problemi concernenti le fonti (in particolare archivistiche) della storia della Chiesa in età moderna e contemporanea. Allo scopo vengono presi in esame specifici segmenti dello sviluppo della Chiesa e delle chiese cristiane, sondandone sia i tratti fondamentali sia peculiari aspetti analizzati attraverso documenti d'archivio.

Programma e bibliografia:

Durante il corso saranno esaminati momenti significativi della storia del Cristianesimo in età moderna e contemporanea, mediante alcuni approcci documentari. Si effettueranno sondaggi su testi riguardanti l'espansione missionaria (secoli XVI-XVII), il giansenismo, il modernismo. Sono previste anche una panoramica sugli archivi ecclesiastici e sulla relativa legislazione, e analisi della documentazione delle visite pastorali e dei "libri parrocchiali".

STORIA MEDIEVALE (C.P.)

Aldo Angelo Settia

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è di consentire approfondimenti tematici su determinati aspetti dell'età e della società medievale, da definire di anno in anno ma con attenzione soprattutto per le dinamiche che interessano i quadri territoriali e istituzionali e la relativa produzione e diversificazione tipologica delle fonti.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia medievale.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTO

STORIA MODERNA (C.P.)

Alessandra Ferraresi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende illustrare temi emergenti nella storia della cultura e delle sue istituzioni in Europa tra antico regime ed età contemporanea. L'attività didattica sarà concentrata sull'esame delle fonti e della bibliografia loro pertinente, per l'avvio alla stesura di un elaborato di tipo scientifico.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia moderna.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTO

ARCHEOMETRIA

Massimo Oddone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli elementi strutturali della disciplina attraverso un'ampia panoramica della maggior parte delle tecniche diagnostiche per lo studio e la salvaguardia del patrimonio culturale, nonché di avvicinare gli studenti ad alcune tecniche sperimentali delle quali si fa uso in archeometria.

Programma e bibliografia:

L'Archeometria studia tutti i prodotti degli umani nelle varie culture succedutesi all'incirca nell'ultimo milione di anni. In ogni prodotto dell'uomo è sempre presente un contenuto espressivo ancorato ad un supporto materiale.

Lo studio del contenuto espressivo è di competenza dell'archeologo, dello storico e dello storico dell'arte.

Invece è di interesse archeometrico lo studio del supporto materico: natura dei materiali, provenienza, tecnologia, cronologia, presenza di inevitabili alterazioni, ecc., tutte conoscenze, tra l'altro, preliminari ad ogni razionale progetto di conservazione e di restauro.

Lo studio archeometrico consiste in misure da inquadrare nel corretto contesto archeologico, storico, o di storia dell'arte.

Non è necessario che il manufatto, il bene culturale sia bello o che sia un'opera d'arte. L'idea stessa di bellezza e di opera d'arte, dipende dal gusto individuale e dalla moda di una certa epoca e pertanto non sono di interesse archeometrico. Inoltre l'Archeometria è più interessata alle informazioni contenute nel manufatto che al manufatto in sé, pertanto l'Archeometria non ha niente a che vedere con il collezionismo e l'antiquariato.

Secondo questa linea pare opportuno:

- dare la giusta importanza ai metodi di datazione assoluti e relativi per una corretta collocazione temporale dei reperti preistorici, protostorici e storici;

- seguire l'evoluzione delle tecniche di lavorazione della pietra per una comprensione della preistoria e protostoria;

- considerare l'evoluzione della produzione ceramica, della metallurgia, della produzione di paste vitree, come risultato della crescente padronanza della tecnologia del fuoco;

- seguire l'evoluzione delle tecniche pittoriche (inclusi i graffiti e le pitture rupestri) spesso eloquenti indicatori delle idee e del significato di un certo periodo storico.

Il corso semestrale di Archeometria, sviluppato nell'arco di 30 ore, è di tipo informativo-formativo.

Il corso non presuppone particolari attitudini per le materie scientifiche o conoscenze di base specialistiche. I contenuti sviluppati nel corso vengono dati agli studenti su Cd-Rom

ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

Luisa Erba

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Si individuano le relazioni tra base naturale e umanizzazione del paesaggio secondo una metodologia storico-geografica, in modo da comprendere le strutture di base del paesaggio antropico e acquisire una prima familiarità con lo strumento cartografico sia tematico sia storico-documentario.

Programma e bibliografia:

I più antichi esempi di architettura del paesaggio.
Il giardino antico. Archetipi e fonti (Bibbia, Odissea, Senofonte ecc.)
Il giardino di Alcinoos
Il giardino romano (Varrone, Virgilio, Plinio il Giovane)
Il giardino della Villa di Adriano a Tivoli
La lezione dell'antico nel giardino italiano dal Rinascimento al Barocco
Il giardino delle Muse.
Il parco medioevale e il Parco Visconteo
Il giardino monastico
Gli orti dei semplici e gli Orti botanici
I giardini moreschi (e le relative fonti letterarie)
Il giardino italiano (Bramante, Palladio, Vignola)
Il giardino francese (Le Nôtre)
Il giardino barocco e l'Isola Bella
I Sacri Monti
I giochi d'acqua (il giardino della villa Visconti Borromeo Litta di Lainate)
Marc'Antonio dal Re e la rappresentazione dei giardini lombardi del Settecento
Il parco inglese
La trattatistica: Crescenzi, Alberti, Filarete, Vasari, Serlio, Scamozzi, Pellegrini, Dezallier d'Argenville, Ercole Silva
I grandi parchi d'Europa e d'Italia
I Parchi letterari
Il restauro del giardino e i problemi di conservazione e manutenzione
Come schedare un giardino
Bibliografia
testi di carattere generale
GIACOMO G. BASCAPE', Arte e Storia dei giardini di Lombardia, Milano, Casalpino La Goliardica, 1978.
ALESSANDRO TAGLIOLINI, Storia del giardino italiano. Gli artisti, l'invenzione, le forme dall'antichità al XIX secolo, Firenze, Ed. La Casa Usher, 1988
MARIELLA ZOPPI, Storia del giardino europeo, Bari, Laterza 1995
testi su argomenti specifici
L.ERBA, L'Insubre Atene e il giardino delle Muse, in Giardini e Parchi di Lombardia dal restauro al progetto (Quaderni d'Archivio n. 10), Cinisello Balsamo 2001.
V. GIACOMINI, Alle origini della lettura dei semplici (1546) dell'orto dei semplici (1558) e dell'orto botanico (1773) nell'Università di Pavia, Pavia, Ponzio, 1959.

ARCHIVISTICA GENERALE – A mutuato da PRINCIPI DI ARCHIVISTICA GENERALE

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

ARCHIVISTICA GENERALE – B mutuato da STRUMENTI E STANDARD DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA

Daniela Bondielli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

ARCHIVISTICA INFORMATICA

Daniela Bondielli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Obiettivi del corso: fornire gli strumenti di base per la comprensione delle problematiche connesse all'applicazione dell'informatica agli archivi, sia rispetto agli archivi in formazione che rispetto agli archivi storici e alla loro descrizione, gestione e valorizzazione. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Informatica di base per le discipline umanistiche, Principi di archivistica generale (o Archivistica generale -a), Strumenti e standard della descrizione archivistica (o Archivistica generale -b).

Programma e bibliografia:

Brevi cenni sulla storia e lo sviluppo delle tecnologie informatiche applicate agli archivi (con nozioni di gestione e ricerca delle informazioni e modellizzazione concettuale dei dati)

Sistemi di rappresentazione delle informazioni archivistiche (standard di descrizione e standard di struttura)

Esempi di software per l'inventariazione e per la gestione di informazioni archivistiche

La trasmissione dell'informazione attraverso la rete; le risorse archivistiche in rete (esempi di siti archivistici e archivi on-line)

Concetti introduttivi alla gestione documentaria in ambiente digitale: il documento informatico, il sistema documentario in ambiente digitale, classificazione e protocollo in ambiente digitale

Norme sui sistemi documentari e per la gestione informatica dei documenti

La conservazione dei documenti informatici (concetti di integrità e autenticità)

La firma digitale: concetti base, problematiche aperte

Cenni in merito all'archiviazione sostitutiva della documentazione (archiviazione ottica)

Bibliografia di riferimento:

M. Guercio, *Archivistica informatica*, Carocci, Roma 2002, (limitatamente alle pp. 13- 128, 155-222)

D. Bondielli, *I sistemi informativi archivistici in rapporto alle risorse telematiche: nuovi progetti a confronto*, in corso di pubblicazione in "Archivi e Computer", (3/2002).

S. Vitali, *Informatica e descrizione archivistica: metodi ed esperienze*, in "Archivi di Principi e Comunità. Fonti per la storia di S. Vito dei Normanni" (Atti del seminario di studi, S. Vito dei Normanni, 13 dicembre 1996), Bari 1998, pp. 219-228.

S. Vitali, *Navigare nel passato. Problemi della ricerca archivistica in Internet*, in "Contemporanea", 2/2001, pp. 181-204

F. Valacchi, *I siti web come strumenti per la ricerca archivistica*, consultabile all'URL:

<http://www.storia.unifi.it/asidspt/ASI/Apertura.htm>

BIBLIOTECONOMIA – A mutuato da PRINCIPI DI BIBLIOTECONOMIA

Mariagrazia Arrigoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

CATALOGAZIONE BIBLIOGRAFICA DEI MATERIALI SPECIALI E DELLE RISORSE ELETTRONICHE

Paul Gabriele Weston

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è la conoscenza delle metodologie relative all'allestimento di strumenti di ricerca finalizzati al recupero e alla consultazione di documenti analogici e digitali di natura prevalentemente bibliografica.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Principi di biblioteconomia (o Biblioteconomia -a), Principi di bibliografia (o Tecniche della ricerca bibliografica -a), Informatica di base per le discipline umanistiche, Teoria e tecnica della catalogazione e della classificazione.

Programma e bibliografia:

Dal documento cartaceo al documento digitale – Multimedialità e ipertestualità – Risorse elettroniche locali e remote – La selezione delle risorse elettroniche – La descrizione delle risorse elettroniche – Gli standard della biblioteca digitale – Metadati e interoperabilità – I progetti e la cooperazione internazionale

Esercitazioni:

Attività di ricerca documentaria in internet – Descrizione di risorse elettroniche locali e remote

Bibliografia:

Stefano Gambari-Mauro Guerrini, Definire e catalogare le risorse elettroniche, Milano, Editrice Bibliografica

Gli studenti dovranno conoscere gli standard bibliografici più diffusi.

Altre letture, anche in lingua inglese, verranno suggerite nel corso delle lezioni.

La prova di esame comporta la ricerca e la descrizione di risorse elettroniche

CHIMICA APPLICATA ALLA CONSERVAZIONE DEI BENI LIBRARI E DOCUMENTARI

Franca Alloatti

(corso di 6 ore – 1 credito)

Titolo del corso: Chimica applicata alla conservazione dei beni librari

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di evidenziare le forme di degrado chimico a cui sono soggetti i materiali organici che compongono i beni documentari e contemporaneamente di rendere noti i procedimenti chimici che nel restauro permettono di rallentare i processi distruttivi.

Programma e bibliografia:

Programma

L'organizzazione chimica della materia

Le cause del deterioramento dei materiali e la degradazione chimica: acidità e ossidazione.

Il restauro chimico.

Bibliografia

G Torraca: Solubilità e solventi

La conservazione del materiale librario, a cura di A. Zappalà; Gorizia, Biblioteca statale isontina, 2001

CHIMICA FISICA PER I BENI CULTURALI

Paolo Ferloni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è fornire conoscenze di base di termodinamica, cinetica ed elettrochimica con riferimento ai processi chimico-fisici a cui sono soggetti nel tempo e nell'ambiente i materiali che costituiscono i beni culturali, quali materiali da costruzione, metalli e loro

leghe, pigmenti, macromolecole naturali e artificiali. Il corso sarà corredato da semplici esercitazioni pratiche mediante tecniche d'indagine microscopiche, strutturali e termiche.

Programma e bibliografia:

Elementi chimici e tavola periodica di Mendeleev. Stati di aggregazione della materia: proprietà di gas, liquidi e solidi. Trasformazioni fisiche di sostanze pure e di miscele semplici. Stabilità dei materiali. Acqua e ambiente. Fenomeni di degrado in diversi materiali nel tempo.

Principi della termodinamica. Equilibri chimici.

Cinetica di reazioni chimiche. Reazioni elettrochimiche e fotochimiche. Effetti delle radiazioni sui materiali.

Metodi chimico-fisici per lo studio di materiali che costituiscono i beni culturali.

Presso i laboratori del Dipartimento di Chimica Fisica si potranno svolgere esercitazioni da concordare con gli studenti che frequentano il corso.

DIPLomaticA – A mutuato da ISTITUZIONI DI DIPLomaticA

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

DIPLomaticA – B mutuato da DIPLomaticA DEL DOCUMENTO NOTARILE MEDIEVALE

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

DIPLomaticA DEL DOCUMENTO NOTARILE MEDIEVALE

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire ulteriori conoscenze in merito alle fasi di produzione della documentazione notarile medievale in funzione di una corretta valutazione della loro autenticità e di un loro corretto sfruttamento.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Istituzioni di diplomatica (o Diplomatica -a).

Programma e bibliografia:

La produzione documentaria nell'Italia del medioevo, in particolare dei secoli XI-XIV.

Durante il corso verranno presentati e commentati documenti significativi tratti dalla documentazione edita, ma soprattutto da quella inedita, delle città dell'Italia settentrionale e da quella del Regno.

Bibliografia specifica verrà fornita durante il corso

FOSSILI E LORO SIGNIFICATO (Facoltà di Scienze)

Miriam Cobianchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

GEOCHIMICA PER I BENI CULTURALI

Maria Pia Riccardi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso fornirà le basi e le metodologie analitiche per riconoscere e caratterizzare i geo-materiali, partendo dalle materie prime minerali fino ai prodotti del degrado dei materiali in opera. Gli studenti saranno in grado di comprendere il significato dei dati analitici e di interagire sia con chi produce il dato (laboratorio) sia con coloro che eseguono materialmente il restauro (restauratori). Acquisiranno altresì esperienza pratica nello studio scientifico di materiali antichi.

Programma e bibliografia:

ARGOMENTI DEL CORSO:

I minerali delle rocce e il microscopio ottico

Elementi di Petrografia e l'utilizzo delle pietre da parte dell'Uomo

Le rocce ornamentali

Il ciclo produttivo della ceramica, del vetro, dei leganti (malte e intonaci)

Seminari sulla ceramica, sul vetro, su malte ed intonaci

Esercitazioni con lo studio di un materiale storico, utilizzando microscopia ottica ed elettronica.

TESTI CONSIGLIATI

Boeri, Pietre naturali nelle costruzioni, Hoepli, 2000;

Cavagna, Archeologia dei materiali da costruzione, SAP srl, 2000;

Giannichedda, Antichi Mestieri, SAGEP, 1996;

Mannoni & Giannichedda, Archeologia della produzione, Einaudi, 1996

Il docente provvederà inoltre a fornire dispense ed appunti relativi agli argomenti trattati durante le lezioni.

INFORMATICA DI BASE PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE

Fabio Ciotti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Fondamenti di informatica umanistica

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di stimolare negli studenti la consapevolezza circa i fondamenti del rapporto tra le metodologie informatiche e le discipline umanistiche, con particolare attenzione alle teorie e ai linguaggi di rappresentazione e di elaborazione digitale dell'informazione testuale e alla funzione innovativa delle tecnologie e delle reti telematiche.

Programma e bibliografia:

Il corso di propone di fornire agli studenti le competenze teoriche e tecniche necessarie a comprendere i principi e il funzionamento delle tecnologie informatiche, e le loro applicazioni nel dominio delle scienze umane. Particolare attenzione sarà dedicata ai modelli e linguaggi per la rappresentazione e il trattamento dell'informazione nell'ambito delle scienze dei beni culturali.

I temi trattati saranno:

Rappresentazione digitale dell'informazione e formalizzazione dei dati; il concetto di modello e la modellizzazione formale; elementi di teoria della computazione: macchine di Turing e macchine di Von Neuman; il concetto di algoritmo e i linguaggi di programmazione; tipologia e caratteristiche del software; la codifica digitale del testo e i linguaggi di mark-up; strumenti di analisi quantitativa del testo; archivi e biblioteche digitali; gli ipertesti: teoria e pratica.

Bibliografia:

- G. Gigliozzi (a cura di F. Ciotti), Introduzione all'uso del [computer](#) negli studi letterari, Milano, Bruno Mondadori 2002 (Cap. 1, 2, 3.1, 3.2, 3.3, 3.6)
- T. Numerico, A. Vespignani (a cura di), Informatica per le scienze umanistiche, Bologna, Il Mulino 2002.

Il corso presuppone una competenza di base nell'uso del [computer](#). Gli studenti non in possesso di tale competenza sono invitati a seguire i corsi di alfabetizzazione informatica ed ECDL.

ISTITUZIONI DI DIPLOMATICA

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli elementi per una corretta interpretazione dei documenti, valutandone le parti in relazione alla loro "attendibilità". Inoltre si propone di fornire gli elementi minimi per una corretta trascrizione dei documenti medievali.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano appreso la lingua latina nella scuola media superiore o che abbiano già sostenuto il Lettorato di latino.

Programma e bibliografia:

Il "documento" nella trattatistica medievale

Storia della Diplomatica

Le partizioni dei documenti

Documenti pubblici e documenti privati

I falsi

Elementi di cronologia

Durante il corso verranno effettuate visite ad archivi.

Durante il corso verranno effettuati esempi di trascrizioni e verranno fornite le riproduzioni dei documenti.

A. Pratesi, *Genesi e forme del documento medievale*, Jouvence, Roma

T. Frenz, *I documenti pontifici nel medioevo e nell'età moderna*, Città del Vaticano, Scuola vaticana di Paleografia, Diplomatica ed Archivistica 1989.

LABORATORIO DI PALEOGRAFIA E DI CODICOLOGIA

Michele Ansani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di seguire e analizzare il processo di produzione delle testimonianze scritte con particolare riferimento a determinati periodi storici, guidando gli studenti ad una valutazione comparativa delle grafie adottate nei diversi ambienti scrittorii, con particolare attenzione alle grafie librarie e documentarie, nonché alla conoscenza delle tecniche di descrizione (anche quelle che adottano standard elettronici) del libro manoscritto.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia della scrittura e della produzione manoscritta nel Medioevo (o Paleografia latina -a).

Programma e bibliografia:

Durante il corso verranno affrontate (con il supporto di esercitazioni di lettura, trascrizione, descrizioni di testi) alcune vicende peculiari della storia della scrittura e del libro in età medievale. Verrà altresì illustrata l'evoluzione delle tecniche di inventariazione, descrizione e catalogazione dei prodotti manoscritti tra il Medioevo e l'età contemporanea.

La bibliografia verrà segnalata nel corso delle lezioni.

LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

Franco Musso

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli strumenti necessari per la comprensione dei principi fondamentali del diritto pubblico e del quadro normativo-istituzionale in materia di legislazione dei beni culturali.

Programma e bibliografia:

L'insegnamento si articola in due parti. La prima ha per oggetto la formazione dello Stato democratico contemporaneo, le fonti del diritto, l'organizzazione costituzionale ed amministrativa della Repubblica italiana. La seconda parte intende esaminare la legislazione in tema di beni culturali, la sua evoluzione nel tempo, gli organi preposti alla conservazione, tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali.

Bibliografia:

C.Chimenti, Noi e gli altri. Compendio di diritto costituzionale italiano e di elementi comparativi, vol.I, L'ordinamento italiano, Torino 2002.

C.Barbati, M.Cammelli, G.Sciullo (a cura di), Il diritto dei beni culturali, Bologna 2003.

LETTERATURA ITALIANA - A

Simone Albonico

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire agli studenti le informazioni e le competenze di base necessarie per affrontare la lettura e l'analisi dei testi letterari italiani dalle Origini al Novecento.

Programma e bibliografia:

Il modulo istituzionale prevede a) un'introduzione alla metrica e all'analisi dei testi poetici, b) nozioni elementari di critica testuale, c) illustrazione e avvio all'uso dei principali strumenti dell'italianistica, d) un'introduzione alla lettura del *Purgatorio* di Dante Alighieri; e) storia della letteratura e lettura antologica di testi.

La preparazione della parte istituzionale è perciò articolata in 5 punti:

a) *Metrica italiana e analisi dei testi*

A supporto delle lezioni di metrica italiana e analisi dei testi poetici si consiglia:

G. Sangirardi - F. De Rosa, *Breve guida alla metrica italiana*, Sansoni 2002; si veda anche G. Lavezzi, *I numeri della poesia. Guida alla metrica italiana*, Carocci 2002. Manuali di riferimento: P. G. Beltrami, *La metrica italiana*, il Mulino 1994; A. Menichetti, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova, Antenore, 1993.

b) *Critica testuale*

A supporto delle lezioni di critica testuale si consiglia:

A. Stussi, *Introduzione a Fondamenti di critica testuale*, a cura di A. Stussi, il Mulino 1998, pp. 7-44 (priva dei paragrafi finali già come introduzione a *La critica del testo*, a cura di A. Stussi, il Mulino 1985).

c) *Bibliografia generale*

Dispensa di bibliografia, a cura di G. Lavezzi e M. M. Lombardi, Pavia 1997, dattiloscritto acquistabile presso la CLU (Cooperativa Libreria Universitaria), via San Fermo 3/a.

d) *Dante*

Lettura integrale del *Purgatorio*.

Edizioni utilizzabili: a cura di A. M. Chiavacci Leonardi, Mondadori, in tre volumi, oppure Zanichelli, volume unico; a cura di T. Di

Salvo, Zanichelli; a cura di U. Bosco e G. Reggio, Le Monnier; a cura di V. Sermonetti, Edizioni scolastiche Bruno Mondadori.

e) *Storia della letteratura e lettura antologica di testi*

Nel programma d'esame rientra la lettura dei testi e lo studio dei capitoli relativi ad almeno 7 degli autori/argomenti qui di seguito elencati, da effettuare utilizzando l'antologia C. Segre-C. Martignoni, *Testi nella storia. La letteratura italiana dalle origini al Novecento*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori 1991 (introduzione, testi, commenti, analisi dei testi, schede). Lo studente può selezionare gli autori/argomenti elencati, ma all'interno di ciascun punto numerato da 1 a 7 è tenuto a scegliere uno solo dei commi contraddistinti dalla lettera alfabetica (i punti 3 e 5 contemplano un unico comma e la scelta è perciò obbligata):

- 1) a. I Siciliani - La poesia cortese toscana - Il dolce stil novo - La poesia religiosa e didattica - I poeti comico-realistici; b. I Siciliani - La poesia cortese toscana - Il dolce stil novo - Prosatori e cronisti del Duecento
- 2) a. Dante Alighieri; b. Francesco Petrarca; c. Giovanni Boccaccio
- 3) L'Umanesimo e la scoperta dei classici - Firenze e la Toscana del Quattrocento - I centri dell'Italia settentrionale [solo Matteo Maria Boiardo] - Il quattrocento meridionale [solo Iacopo Sannazaro]
- 4) a. Niccolò Machiavelli - Francesco Guicciardini - Pietro Bembo; b. Ludovico Ariosto - Baldassarre Castiglione - Pietro Bembo
- 5) Giovanni della Casa - Torquato Tasso - Giovan Battista Marino
- 6) a. Carlo Goldoni - Vittorio Alfieri; b. Giuseppe Parini - Vincenzo Monti;
- 7) a. Ugo Foscolo - Giacomo Leopardi; b. Ugo Foscolo - Alessandro Manzoni; c. Giovanni Verga - Giovanni Pascoli - Gabriele D'Annunzio.

Si invita verificare eventuali aggiornamenti alla pagina

<http://dobc.unipv.it/diplslamm/docenti/albonico.htm>

LETTERATURA ITALIANA - B1

Simone Albonico

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: I «*Rerum vulgarium fragmenta*» di Francesco Petrarca

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di avviare a una più consapevole considerazione della tradizione italiana e dei suoi istituti metrici, retorici, filologici e storiografici, attraverso lo studio approfondito di autori, testi, generi e questioni di particolare rilevanza nello spazio letterario del Medioevo e del Rinascimento.

Programma e bibliografia:

Edizioni di riferimento

Francesco Petrarca, *Canzoniere*, edizione commentata a cura di Marco Santagata, Milano, Mondadori, 1996 («I Meridiani»)

Francesco Petrarca, *Canzoniere*, introduzione di Roberto Antonelli, testo critico e saggio di Gianfranco Contini, note di Daniele Ponchiroli, Torino, Einaudi, 1992 («Einaudi tascabili»)

Francesco Petrarca, *Trionfi, Rime estravaganti, Codice degli abbozzi*, a cura di Vinicio Pacca e Laura Paolino, introduzione di Marco Santagata, Milano, Mondadori, 1996 («I Meridiani»)

Francesco Petrarca, *Il codice degli abbozzi. Edizione e storia del manoscritto Vaticano latino 3196*, a cura di Laura Paolino, Milano, Ricciardi, 2000

Bibliografia di riferimento (ulteriori indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni)

G. Contini, *Preliminari sulla lingua del Petrarca* [1951], in *Varianti e altra linguistica. Una raccolta di saggi (1938-1968)*, Torino, Einaudi, 1970, pp. 169-92 (e come introduzione alla citata edizione Einaudi del *Canzoniere*)

E. H. Wilkins, *The Making of the «Canzoniere»*, in *The Making of the «Canzoniere» and other Petrarchan Studies*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1951, pp. 145-94, tr. italiana in E. H. Wilkins, *Vita del Petrarca, e La formazione del «Canzoniere»*, a cura di R. Ceserani, Milano, Feltrinelli, 1964 e ristampe successive, pp. 335-89 (si veda anche la raccolta di saggi citata qui sotto)

Marco Santagata, *I frammenti dell'anima. Storia e racconto nel Canzoniere di Petrarca*, Bologna, il Mulino, 1992.

Il «Canzoniere» di Francesco Petrarca. La Critica Contemporanea, a cura di Gennaro Barbarisi e Claudia Berra, Milano, Led, 1992 («Esedra. Collana di Letture»).

Contiene: Presentazione di G. Barbarisi, Introduzione di C. Berra, Nota bibliografica; 1) E. H. Wilkins, *La formazione del «Canzoniere»*; 2) G. Contini, *Preliminari sulla lingua del Petrarca*; 3) G. Contini, *Preistoria dell' «aura» di Petrarca*; 4) M. Santagata, *«Rerum vulgarium fragmenta»: l'inizio della storia*; 5) F. Rico, *«Rime Sparse»; «Rerum vulgarium fragmenta». Sul titolo e sul primo*

sonetto del «Canzoniere», 6) E. Bigi, *Alcuni aspetti dello stile del Canzoniere petrarchesco*; 7) G. Velli, *La memoria poetica del Petrarca*; 8) D. De Robertis, *Petrarca petroso*; 9) M. Feo, *L'ombra di Dante*.
Serena Fornasiero, *Petrarca. Guida al Canzoniere*, Roma, Carocci, 2001 («Le bussole»)
La metrica dei Fragmenta, a cura di Marco Praloran, Roma-Padova, Antenore, 2003 («Studi sul Petrarca»)

LETTERATURA ITALIANA - B2

Raffaella Rodondi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Alla ricerca del romanzo perduto: la narrativa italiana tra le due guerre.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di avviare a una più consapevole considerazione della tradizione italiana e dei suoi istituti metrici, retorici, filologici e storiografici, attraverso lo studio approfondito di autori, testi, generi e questioni di particolare rilevanza nello spazio letterario dell'Età moderna e contemporanea.

Programma e bibliografia:

Il programma d'esame prevede:

a) Contenuti del corso monografico e lettura integrale dei seguenti testi:

F.Tozzi, *Con gli occhi chiusi*;

I.Svevo, *La coscienza di Zeno*;

Tre opere a scelta tra:

G.A.Borgese, *Rubè*;

G.Manzini, *Tempo innamorato*;

A.Moravia, *Gli indifferenti*;

E.Vittorini, *Il garofano rosso* o *Conversazione in Sicilia*;

C.E.Gadda, *La cognizione del dolore*.

b) Elementi di storia della letteratura del Novecento, con particolare riguardo ai seguenti autori e temi:

D'Annunzio romanziere, Svevo, Pirandello, Tozzi, "La Voce" e la letteratura vociana, Saba, Ungaretti, Montale, i narratori solariani, C.E.Gadda, Vittorini.

Manuale consigliato: C.Segre - C.Martignoni, *Testi nella storia*, Milano, Bruno Mondadori, 1992, vol.4 (Il Novecento).

LETTORATO DI GRECO

Fabio Roscalla

(corso di 60 ore – 10 crediti)

Obiettivi formativi:

Obiettivo formativo: apprendimento della morfologia e della sintassi greca, padronanza di un lessico essenziale.

Programma e bibliografia:

Approccio lessicale al greco: lessico di base e lessici mirati.

Principali norme morfosintattiche

Utilizzo degli strumenti di base (dizionari, lessici, ecc)

Lettura di testi calibrata secondo i livelli di competenza.

Test progressivi e finali di verifica.

Bibliografia:

A. Sorci, Primo dizionario di greco con schede grammaticali; Le Monnier 2003
F. Piazzì, Lessico essenziale di greco; Cappelli Editore 2000
E' vivamente consigliata la frequenza.

LETTORATO DI LATINO

Alberto Canobbio

(corso di 60 ore – 10 crediti)

Titolo del corso: La prima orazione catilinaria di Cicerone

Obiettivi formativi:

Obiettivo formativo: apprendimento della morfologia e della sintassi latina, padronanza di un lessico essenziale.

Programma e bibliografia:

Prerequisiti:

Capacità di analizzare dal punto di vista grammaticale un testo in lingua italiana; per chi non sia in possesso di tali requisiti si consiglia lo studio personale di una buona grammatica della lingua italiana, ad esempio M. Sensini, *Il sistema della lingua*, Milano, Mondadori 1992 oppure M. Dardano - P. Trifone, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica*, Bologna, Zanichelli 1997.

Programma del corso:

Il corso prevede la spiegazione delle norme fondamentali della grammatica latina (parte istituzionale) e, in una fase successiva, l'analisi linguistica della prima orazione catilinaria di Cicerone (parte monografica).

Bibliografia di riferimento:

Identità e storia del latino: A. Traina, *La storia del latino*, in A. Traina – G. Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario*, Bologna, Pàtron 1995, pp. 17-45; P. Poccetti, *Quale latino, quale storia*, in P. Poccetti – D. Poli – C. Santini, *Una storia della lingua latina*, Roma, Carocci 1999, pp. 9-30.

Grammatiche: V. Tantucci, *Urbis et orbis lingua*, Bologna, Poseidonia 1988 oppure G. Barbieri, *Primus liber*, Torino, Loescher 2001.

Vocabolari: L. Castiglioni – S. Mariotti, *Vocabolario della lingua latina*. Nuova edizione con appendice antiquaria, Torino, Loescher 1996; per un primo approccio alla lingua latina si segnala V. Mabilia – P. Mastandrea, *Il primo latino*, Bologna, Zanichelli 2000; per lo studio del lessico latino utile anche F. Piazzì, *Lessico essenziale di latino*, Bologna, Cappelli 1998.

Testi in lingua latina:

- Cesare, *De bello Gallico*, antologia, a cura di M. Serrao, Milano, Signorelli.

- Cicerone, *Prima catilinaria*, a cura di M.C. Mottinelli, Milano, Signorelli.

Esame finale:

L'esame finale prevede la lettura e la traduzione (ragionata e giustificata) dei testi in lingua latina indicati nel programma, a partire dai quali sarà quindi verificata la competenza linguistica acquisita.

LINGUA FRANCESE - A

Marie –Ange Jourdan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua francese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

Lo scopo del corso è di sviluppare e consolidare l'apprendimento della lingua francese comune e di potenziare la capacità di comprensione dei testi riguardanti temi specifici corrispondenti agli interessi degli studenti.

L'insegnamento si baserà su un insieme di testi scelti attorno al seguente tema generale: Città e modernità nell'800 e '900.

Il corso si articola in due moduli successivi A e B (3° e 4° trimestre), il modulo B sviluppa gradualmente la tematica già affrontata nel modulo A ad un livello linguistico superiore.

L'esame consiste in un colloquio durante il quale lo studente dovrà dimostrare di saper leggere, tradurre e commentare un brano preparato durante il corso.

Il professore riceve gli studenti Lunedì dopo la lezione. Se necessario è possibile telefonare al numero 02.69.00.83.65 (8.00 a.m.).

Bibliografia consigliata:

Dizionario monolingua: Le Petit-Robert

Dizionario bilingua: Robert & Signorelli

Lo studente deve preferibilmente consultare la grammatica abituale di lingua francese già utilizzata nel suo apprendimento precedente. I principianti possono studiare su:

Marie- France Merger e Lorella Sini: Exogram, éléments de grammaire et exercices d'application. Ed. Cideb.

LINGUA INGLESE - A

Anna Maria Montanari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

ANTICHITA' CLASSICHE E ORIENTALI

SCIENZE DEI BENI CULTURALI

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma verte sui seguenti contenuti:

1. Introduzione allo studio della lingua inglese.

- Rudimenti di fonetica

- Le caratteristiche formali dell'inglese sul piano morfosintattico.

- Il lessico (esteso alle forme idiomatiche e alle espressioni tipiche delle scienze umanistiche).

2. Strategie per la comprensione e la produzione orale e scritta dell'inglese specialistico.

- La coesione all'interno della frase e tra le frasi, tecniche di parafrasi e di riassunto.

- Formazione delle parole.

- Semantica lessicale.

- Cenni di storia della lingua inglese.

Il programma sarà svolto principalmente attraverso l'analisi di testi specialistici.

BIBLIOGRAFIA

Federika Gebhardt, English for the Arts , Venezia, Cafoscarina, 2000 (Unit 1 Woman Holding a Balance, Unit 2 Perspective in High Medieval Painting Practice, Unit 4 The Lost Language of the Rosetta Stone, Hypertexts , Unit 5 Manuscripts, Unit 14 The Tomb of Senneferi - Excavation).

Geraldine Ludbrook, English for History and Philosophy Venezia, Cafoscarina, 2000 (Unit 1 The British Legal System, Unit 2 The British Parliament, Unit 3 The Church of England, Unit 4 The English Bible).

Ulteriori informazioni sul materiale didattico e sui riferimenti bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni.

AVVERTENZE

Per lo svolgimento dell'esame è previsto l'uso del dizionario sia mono che bilingue.

I fogli per l'iscrizione agli appelli sono esposti presso il Dipartimento di Linguistica.

La dott. Anna Montanari riceve gli studenti il mercoledì dalle 12.00 alle 14.00 presso il Dipartimento di Linguistica (sala riunioni).

LINGUA SPAGNOLA - A

Paola Laskaris

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua spagnola nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

Il corso approfondirà alcuni aspetti morfologici e sintattici della lingua spagnola fornendo agli studenti gli strumenti tecnici e culturali per un

approccio autonomo alla lettura e alla comprensione di testi critici letterari in lingua.

Le lezioni saranno organizzate in modo da permettere un apprendimento teorico e pratico.

Bibliografia:

Manuel Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Editori

Laterza, 2000.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate all'inizio del corso.

METODOLOGIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Marilisa Giusppina Di Giovanni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Dal Romanticismo ai movimenti del Novecento

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti la metodologia dello studio della storia dell'arte contemporanea attraverso una lettura critica dell'opera d'arte profondamente mutata strutturalmente e un'analisi di documenti (lettere, appunti di lavoro, manifesti, dichiarazioni programmatiche, interviste su riviste specializzate, interventi critici, inventari che introducono la riflessione teorica). I processi di produzione e di diffusione dell'opera d'arte hanno creato maggiori occasioni di indagini dell'operatività artistica: diventa perciò essenziale conoscere attraverso un vaglio critico i testi che rappresentano i momenti di maggiore consapevolezza critica e teorica.

Programma e bibliografia:

Per l'Ottocento sui manuali:

BERTELLI-BRIGANTI-GIULIANO: Storia dell'arte italiana. Milano, Electa, vol. III; oppure:

DE VECCHI-CERCHIARI, Arte nel tempo, Milano. Bompiani, vol. 3, tt. I e II

R. DE FUSCO, Storia dell'arte contemporanea. Bari, Laterza, 2003.

G. DORFLESS, Ultime tendenze dell'arte oggi. Milano, Feltrinelli, 1988

E. CRISPOLTI, Come studiare l'arte contemporanea. Roma, Donzelli, 1997

METODOLOGIE E TECNICHE DI SCAVO

Rosanina Invernizzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare agli studenti gli aspetti pratici della ricerca archeologica, considerando le strategie di intervento dalla programmazione all'operatività sul campo.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Archeologia e storia dell'arte greca e romana -a e -b, e Informatica di base per le discipline umanistiche.

Programma e bibliografia:

Il fine della ricerca archeologica e i metodi di intervento sul campo: dall'individuazione del sito alla programmazione dello scavo. Il metodo stratigrafico: stratificazione e stratigrafia archeologica. Ricostruzione della sequenza stratigrafica. Pratica di scavo e strumenti. Documentazione dello scavo. Trattamento dei reperti.

Bibliografia di riferimento:

A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino, Einaudi, 1991 (o ediz. successive)

E.C. HARRIS, *Principi di stratigrafia archeologica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1983

F. PARISE BADONI, M. RUGGERI (a cura di), *Norme per la redazione della scheda di saggio stratigrafico*, Roma 1984.

METODOLOGIE INFORMATICHE PER LA RICERCA ARCHEOLOGICA

Maria Pia Guermandi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Dall'archeologia spaziale ai G.I.S.: l'informatica nel trattamento dell'elemento

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti gli strumenti e il metodo per applicare la conoscenza informatica alle varie fasi della ricerca archeologica: la gestione della ricerca sul campo, la classificazione e documentazione dei materiali, l'elaborazione statistica e l'analisi dei dati, la diffusione dei risultati e la didattica.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Informatica di base per le discipline umanistiche e Archeologia e storia dell'arte greca e romana -a e -b.

Programma e bibliografia:

Il corso sarà suddiviso in una parte introduttiva (istituzionale) con esercitazioni e dimostrazioni in aula informatica:

a) Cenni introduttivi sull'evoluzione dell'IT (Information Technology): dalla macchina di Babbage ad Internet. Linguaggi, sistemi operativi, software applicativi

b) Illustrazione ed esercitazioni su alcuni dei più diffusi applicativi utilizzati in campo umanistico: Excel, Power Point, Access

c) Introduzione ai concetti di "catalogazione" e "classificazione"

c) Le applicazioni informatiche in archeologia dagli anni '60 ai giorni nostri: presentazione, con dimostrazioni ed esercitazioni su computer, delle principali tecnologie attualmente in uso nell'ambito dell'archeologia classica (banche dati, archeologia quantitativa, trattamento dell'immagine e virtual reality, G.I.S., applicazioni multimediali).

E una parte di approfondimento (monografica): Dall'archeologia spaziale ai G.I.S.: l'informatica nel trattamento dell'elemento "spazio"

? la "spatial archaeology" di matrice anglosassone e le analisi territoriali.

? gli anni '90 e l'avvento dei G.I.S. come applicativo avanzato.

Studenti frequentanti:

Lezioni frontali: 30

impegno dello studente per la preparazione delle lezioni frontali: ore 35*

impegno domestico dello studente: ore 65**

totale impegno studente: ore 125.

*L'impegno dello studente comprende 15 ore di esercitazione personale sul computer e la lettura dei seguenti testi segnalati in bibliografia: nn. 2 e 9.

** L'impegno domestico dello studente comprende 20 ore di esercitazione personale sul computer e la lettura di altri 3 testi fra quelli segnalati in bibliografia.

Percentuale di impegno dello studente 76%.

Studenti non frequentanti:

125 ore di impegno domestico suddivise fra esercitazioni al computer (20-25 ore da concordare con il docente) e studio della bibliografia.

Percentuale di impegno dello studente 100%.

BIBLIOGRAFIA

- 1) R. Ginouvès 1971, Archéographie, archéométrie, archéologie. Pour une informatique de l'archéologie gréco-romaine, "Revue Archéologique", pp. 93-126.
- 2) P. Moscati 1987, Archeologia e Calcolatori, Firenze, Giunti.
- 3) R. Ginouvès, A.M. Guimier-Sorbets 1996, Archéologie et informatique aujourd'hui: quelques idées pour un débat, "Archeologia e Calcolatori", 7, pp. 1215-1219.
- 4) P. Moscati 1996, Archeologia Quantitativa: nascita, sviluppo e "crisi", "Archeologia e Calcolatori", 7, pp. 579-590.
- 5) A. Voorrips 1996, Information science in archaeology: a short history and some recent trends, "Archeologia e Calcolatori", 7, pp. 303- 312.
- 6) M. Bampton 1997, Archaeology and GIS: the view from outside, "Archeologia e Calcolatori", 8, pp. 9-26.
- 7) M.P. Guermandi 1999, Dalle basi dati alla rete: l'evoluzione del trattamento dei dati archeologici, "Archeologia e Calcolatori", 10, pp. 89-99.
- 8) A. D'Andrea, F. Niccolucci 2001, L'informatica dell'archeologo: alcune istruzioni per l'uso, "Archeologia e Calcolatori", 12, pp. 199-220.
- 9) M. Forte 2002, I sistemi informativi geografici in archeologia, Quaderni di MondoGIS, Roma
- 10) J.-C. Gardin 2002, Les modèles logico-discoursifs en archéologie, "Archeologia e Calcolatori", 13, pp. 19-30.

METODOLOGIE INFORMATICHE PER LA STORIA DELL'ARTE

Matteo Panzeri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Aspetti lessicali per la documentazione dei beni culturali: dal controllo terminologico per le basi di dati catalografiche ai metodi di analisi per le fonti testuali

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre lo studente alle principali metodologie della modellazione concettuale per la formalizzazione dei dati e dei processi cognitivi utili al trattamento automatico dell'informazione in ambito storico-artistico, dedicando particolare attenzione all'esame dei modelli maggiormente diffusi in campo nazionale e internazionale. L'illustrazione dei principali repertori documentari e di alcuni strumenti per il controllo terminologico, attualmente disponibili in rete o su supporto digitale, fornirà un ulteriore corredo di conoscenze necessarie allo sviluppo della ricerca e della documentazione relative al patrimonio dei beni culturali.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Informatica di base per le discipline umanistiche.

Programma e bibliografia:

Premessa

Il corso, incentrato sui problemi della formalizzazione della conoscenza storico-artistica, è articolato in una parte istituzionale, dedicata alle fondamentali implicazioni teoriche dell'applicazione dell'informatica alla ricerca storico-artistica e a una rassegna dei principali repertori attualmente disponibili, e in una parte monografica riguardante il problema della terminologia della documentazione nel confronto tra lessico storico e lessico normalizzato.

Durante lo svolgimento del corso saranno inoltre proposte agli studenti alcune esercitazioni di documentazione in Internet.

Parte istituzionale

Concetto di informazione e aspetti della storiografia artistica.

Necessità e limiti della formalizzazione.

Modellazione concettuale e modelli applicati nella ricerca storico-artistica.

Repertori biografici di artisti, repertori bibliografici specialistici e basi di dati catalografiche di opere.

La documentazione in rete.

Musei e siti.

Parte monografica

Lista terminologica e thesaurus.

Iconclass e Art and Architecture Thesaurus.

La formalizzazione del testo.

Indici di frequenza e concordanze.

Caso di studio: Pavia nella "Notizia" di Francesco Bartoli (1777).

Orientamenti bibliografici, repertori digitali e siti web

SETTIS Salvatore, "L'illusione dei beni digitali", in Id., Italia S.p.A. L'assalto al patrimonio culturale, Torino, Einaudi, 2002, pp. 67-77.

BORILLO Mario, Informatique pour les Sciences de l'Homme, Bruxelles, Mardaga Editeur, 1984.

WILDEN Anthony, "Informazione", in Enciclopedia, vol. VII, Torino, Einaudi, 1979, pp. 562-628.

TRIGARI Marisa, Come costruire un thesaurus, Modena, Franco Cosimo Panini, [1992].

ALBANO Antonio, ORSINI Renzo, Modelli dei dati e linguaggi per basi di dati, Pisa, SEU, 1992.

GIGLIOZZI Giuseppe, Testo e computer, Milano, Bruno Mondadori, 1997.

KULTERMANN Udo, Storia della Storia dell'Arte, Vicenza, Neri Pozza, 1997.

SCHLOSSER Julius, La letteratura artistica, terza ed. italiana aggiornata da Otto Kurz, Firenze, La Nuova Italia, 1964 (disponibile in più ristampe).

BHA – Bibliography of the History of Art, CD-ROM, Getty Information Institute e CNRS- Institute de l'Information Scientifique et Technique, ed. 10:4, 2001.

Allgemeines Künstlerlexikon Internationale Künstlerdatenbank / AKL World Biographical Dictionary of Artists, 12th CD-ROM Edition, Leipzig-München, K. G. Saur Verlag, 2001.

ICONCLASS [sistema di classificazione iconografica]: www.iconclass.nl.

Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione: www.iccd.beniculturali.it (in part. alla voce Standard).

The Getty Research Institute: www.getty.edu/gri/ (in part. alla voce Vocabulary databases).

ICOM – International Council Of Museums: www.icom.org (in part. alla voce Virtual library Museums pages).

MUSEOLOGIA

Donata Vicini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti strumenti e metodi per conoscere il Museo sotto il profilo istituzionale e storico, analizzandone le funzioni e gli scopi, i processi di raccolta e conservazione, di esposizione, avvalendosi di esempi significativi per l'esperienza diretta di forme di ordinamento e di organizzazione museale.

Programma e bibliografia:

Il corso introduce alla conoscenza della disciplina, sua origine e ambito, linee evolutive dal dopoguerra alla Museologia degli anni '70, Nouvelle Muséologie e The New Museology, tendenze ultime e contemporanee.

Essendo il museo il tema di studio, il corso riprende brevemente la storia del museo e del collezionismo e la riflessione sul museo stesso a partire dalla letteratura artistica del '500, nascita del museo pubblico, nuove istanze museali dell'800, tipologie e profili istituzionali, comprensivamente anche del concetto di museo nella legislazione italiana e nei codici deontologici internazionali (I.C.O.M.).

Oltre alla bibliografia che sarà indicata per argomenti durante il corso si segnalano i testi di riferimento essenziale:

L. Salerno, Musei e collezioni, Enciclopedia Universale dell'Arte, IX, Firenze 1963 pp. 738 –772;

L. Binni, G. Pinna, Museo. Storia e funzioni di una macchina culturale dal Cinquecento ad oggi, Milano 1989; A. Emiliani, Musei e museologia, in Storia d'Italia 5. I documenti, Torino 1973, pp. 1615 –1655; L. Becherucci, Museologia e metodo, in "Museologia" 4, 1976, pp. 31 – 34; A. Mottola Molino, Il libro dei musei, Torino 1991; A. Lugli, Museologia, Milano 1992; D. Jalla, Il museo contemporaneo. Introduzione al nuovo sistema museale italiano, Torino 2000; M. L. Tomea Gavazzoli, Manuale di museologia, Milano 2003

NUMISMATICA ANTICA

Federico Barello

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione alla numismatica

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di illustrare la storia della monetazione greca e romana, considerandone sia le caratteristiche tecnico-produttive, metrologiche e tipologiche sia le funzioni politiche, giuridiche, economiche, sociali assunte di volta in volta nelle sue varie fasi storiche, dando particolare risalto al significato del suo rinvenimento nell'ambito della ricerca archeologica.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia greca -a e Storia romana -a.

Programma e bibliografia:

Definizione ed origine della moneta, teorie e terminologie degli antichi e dei moderni, tecniche di fabbricazione e metodi di studio.

La moneta greca: dai primi esempi ai principali sistemi ponderali. La moneta romana: dalla monarchia all'età repubblicana, l'introduzione del denario; la monetazione di età imperiale. Moneta e archeologia: interrelazione tra due discipline.

Bibliografia:

E.A.ARSLAN, La numismatica, in L.CRACCO RUGGINI, Storia antica. Come leggere le fonti, Bologna, Il Mulino, 1996, pp. 245-295.

M. CRAWFORD, Numismatica, in CRAWFORD e altri, Le basi documentarie della storia antica, Bologna, Il Mulino, 1984, pp. 185-234.

E. BERNAREGGI, Istituzioni di numismatica, Cisalpino, Milano-Bologna 1985 (3 ed.).

Ph. GRIERSON, Introduzione alla numismatica, Roma, Jouvence, 1984.

ORGANIZZAZIONE INFORMATICA DELLE BIBLIOTECHE - A

Paul Gabriele Weston

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Dalla biblioteca cartacea alla biblioteca digitale

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è la conoscenza e l'applicazione di metodi e tecniche per organizzare, diffondere, conservare e rielaborare oggetti digitali di natura prevalentemente bibliografica.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Principi di biblioteconomia (o Biblioteconomia -a) e Informatica di base per le discipline umanistiche.

Programma e bibliografia:

Programma:

Dalla biblioteca cartacea alla biblioteca digitale – I sistemi elettronici di gestione delle biblioteche – Gli standard elettronici per le biblioteche – Le reti bibliotecarie e la cooperazione

Esercitazioni:

Attività di ricerca bibliografica nei cataloghi elettronici – Conoscenza delle procedure di gestione elettronica di una biblioteca – La multimedialità in biblioteca

Bibliografia:

- Paul Gabriele Weston, Il catalogo elettronico, Roma, Carocci

- Fabio Metitieri-Riccardo Ridi, Biblioteche in rete: istruzioni per l'uso, Roma-Bari, Laterza

- Alberto Salarelli-Anna Maria Tammara, La biblioteca digitale, Milano, Editrice Bibliografica

Gli studenti dovranno conoscere gli standard bibliografici più diffusi.

Altre letture, anche in lingua inglese, verranno suggerite nel corso delle lezioni.

La prova di esame comporta l'effettuazione di ricerche in internet.

PALEOGRAFIA LATINA – A mutuato da STORIA DELLA SCRITTURA E DELLA PRODUZIONE MANOSCRITTA NEL MEDIOEVO

Michele Ansani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

PALEOGRAFIA LATINA – B mutuato da LABORATORIO DI PALEOGRAFIA E DI CODICOLOGIA

Michele Ansani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

PRINCIPI DI ARCHIVISTICA GENERALE

Ezio Barbieri

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una conoscenza del sistema archivistico italiano statale e non statale, con particolare riferimento alla situazione degli archivi dell'Italia settentrionale: questo soprattutto per consentire una adeguata capacità di ricerca del materiale documentario talora disperso in sedi non appropriate.

Programma e bibliografia:

Gli archivi italiani: tipologie e organizzazione.

La legislazione italiana sugli archivi

Vicende degli archivi in Italia dal Settecento al Novecento

gli archivi ecclesistici e la relativa legislazione

Principi di Archiveconomia

Durante il corso verranno effettuate visite ad archivi ed esercitazioni su materiale archivistico.

G. Plessi, Compendio di Archivistica, Bologna, CLUEB, 1990.

G. Badini, Archivi e Chiesa. Lineamenti di archivistica ecclesiastica e religiosa, Bologna, Pàtron, 1984.

E. Lodolini, Lineamenti di storia dell'archivistica italiana, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1991, capitoli 5, 6, 7, 8, 9, 10.

PRINCIPI DI BIBLIOGRAFIA

Maria Grazia Arrigoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso, che può considerarsi propedeutico a qualsiasi indirizzo di studio, è la conoscenza dei principali repertori utili a chi debba effettuare ricerche bibliografiche, nonché l'acquisizione delle tecniche di citazione dei documenti.

Programma e bibliografia:

Programma:

Storia ed evoluzione del concetto di bibliografia - L'ambito disciplinare della materia - I diversi generi di bibliografia - I principali repertori bibliografici - Come organizzare una bibliografia - La citazione bibliografica: come costruirla, come organizzarla, per quali fini - Come impostare una ricerca bibliografica - Repertori bibliografici e risorse in formato elettronico - L'impatto delle tecnologie informatiche sulla disciplina del corso.

Bibliografia

La bibliografia verrà illustrata dettagliatamente durante il corso.

Testi consigliati per lo studio:

W. Totok, R. Weitzel, MANUALE INTERNAZIONALE DI BIBLIOGRAFIA - Milano : Bibliografica, 1979-1983 (solo parte I: Opere generali)

G. Del Bono, LA BIBLIOGRAFIA : UNA INTRODUZIONE - Roma : Carocci, 2000

R. Pensato, CORSO DI BIBLIOGRAFIA - Milano : Bibliografica, 1998

P. Innocenti, METODI E TECNICHE NELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA : LA TRILOGIA DI MARY POPPINS - Manziana : Vecchiarelli, 1999

F. Mettieri, R. Ridi, BIBLIOTECHE IN RETE : ISTRUZIONI PER L'USO - Roma-Bari : Laterza, 2002

C. Revelli, CITAZIONE BIBLIOGRAFICA - (Enciclopedia tascabile ; 6) - Roma : AIB, 2002

PRINCIPI DI BIBLIOTECONOMIA

Maria Grazia Arrigoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di far conoscere agli studenti l'organizzazione di una biblioteca e dei servizi da essa erogati, in relazione alle diverse tipologie di biblioteca e di pubblico. Particolare attenzione viene dedicata alle biblioteche di cui lo studente ha l'opportunità di servirsi durante il proprio corso di studi.

Programma e bibliografia:

Programma

L'oggetto di studio della biblioteconomia - Storia ed evoluzione del concetto di biblioteca - Tipologia e compiti delle biblioteche. - Le biblioteche in Italia, con particolare riguardo alla Lombardia - Progettare una biblioteca - La formazione delle raccolte: acquisizione dei diversi tipi di materiale, inventariazione, collocazione. I diversi tipi di catalogo presenti in biblioteca - Il servizio al pubblico: prestito, servizio di reference e informazione - La revisione delle raccolte - La cooperazione bibliotecaria - L'automazione in biblioteca - Le grandi biblioteche nazionali nel mondo.

Bibliografia

La bibliografia sarà illustrata in dettaglio durante il corso. Si segnalano alcuni testi:

P. Geretto (a cura di), LINEAMENTI DI BIBLIOTECONOMIA - Roma: Carocci, 1999 (6. rist.)

G. Solimine, INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA BIBLIOTECONOMIA - Manziana : Vecchiarelli, 1995

G. Solimine, - Le raccolte delle biblioteche - Milano : Bibliografica, 1999

C. Carotti, GLI ACQUISTI IN BIBLIOTECA - Milano : Bibliografica, 1989

C. Leonardi, I SERVIZI DI INFORMAZIONE AL PUBBLICO - Milano : Bibliografica, 2000

PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI BENI E SERVIZI CULTURALI

Luisa Finocchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire agli studenti una panoramica sugli approcci alla progettazione, alla organizzazione e alla gestione nelle istituzioni culturali, cercando di evidenziare gli assetti istituzionali, le correlazioni tra decisioni e risultati economici, le specificità del marketing dei prodotti culturali, gli aspetti della comunicazione, in una prospettiva manageriale che non trascuri la collaborazione tra soggetti pubblici e privati.

Programma e bibliografia: non pervenuto

RILIEVO E ANALISI DEI MONUMENTI ANTICHI

Giuseppe Maggi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di insegnare agli studenti gli strumenti più facilmente applicabili per il rilievo dei manufatti, a conoscerne la materia, individuare le situazioni di degrado e la loro origine attraverso indagini appropriate. Elementi sulle tecniche ed i metodi del rilievo diretto e della elaborazione grafica, con riferimenti alla storia del rilievo architettonico, costituiranno la premessa per dare agli studenti gli strumenti essenziali per l'esecuzione del rilievo in situ. Iniziando dalla analisi storica e dalla ricognizione delle diverse fonti dei documenti, verranno successivamente proposti metodi di indagine sui monumenti con riferimento ai siti, alle tecniche costruttive, agli apparati decorativi. Elementi sul rilievo materico, i metodi di rappresentazione dei materiali, del loro degrado e degli interventi conservativi possibili, troveranno inoltre applicazione pratica nel rilievo che costituirà parte essenziale dell'esame.

Programma e bibliografia: non pervenuto

SOCIOLOGIA DELL'ARTE

Fausto Testa

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Sez. A: Lineamenti di una storia sociale dell'arte; sez. B: Strategie di dominazione simbolica nell'arte del Rinascimento

Obiettivi formativi:-

Programma e bibliografia:

La prima sezione del corso si propone di fornire agli studenti strumenti critico-bibliografici finalizzati all'analisi dei rapporti tra arte e società, e, in particolare, all'uso dei linguaggi artistici come strumenti politici.

Nella seconda parte del corso verrà preso in esame il rapporto tra arte e potere nella cultura del Rinascimento attraverso l'analisi di alcuni casi specifici di committenza.

Indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso

STORIA CONTEMPORANEA - A

Pier Angelo Lombardi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Apprendimento delle linee generali della storia contemporanea, delle principali metodologie specifiche e delle nozioni fondamentali della disciplina, attraverso una sintesi dei più importanti snodi della vicenda storica otto-novecentesca, intrecciata con la discussione delle principali questioni interpretative.

Programma e bibliografia:

Il corso si articolerà in tre momenti:

1. Introduzione alla storia contemporanea: problemi di periodizzazione, confini e territori. La nozione di 'contemporaneità e il confine mobile della storia contemporanea.
2. Temi, processi, linee di sviluppo e mutazioni strutturali in età contemporanea. Dagli ultimi decenni dell'Ottocento al Novecento tra 'epoca lunga' e 'secolo breve': la rivoluzione tecnologica e le trasformazioni dell'economia; le ideologie, la politica e l'evoluzione dei sistemi di rappresentanza; i processi di secolarizzazione; lo stato-nazione, il quadro delle relazioni internazionali e l'interconnessione su scala mondiale dei vari fenomeni; la società di massa quale cifra della contemporaneità.
3. L'orizzonte delle fonti per la storia contemporanea. Tipologia, struttura informativa e critica delle fonti: l'incremento delle fonti disponibili e la 'rivoluzione documentaria'. Archivi e fonti tradizionali. Fonti sonore e audiovisive: la novità delle immagini chimiche ed elettroniche. Le frontiere di internet e l'immagine dello 'storico pescatore'.

Bibliografia:

Un manuale a scelta tra i seguenti:

- G. SABBATUCCI- V. VIDOTTO, Storia contemporanea. Il Novecento. Manuale di base, Laterza, Roma-Bari 2002.

- T. DETTI-G. GOZZINI, Storia contemporanea. II. Il Novecento, Bruno Mondadori, Milano 2002.
- Un testo a scelta tra i seguenti:
- R. GUALTIERI, Introduzione alla storia contemporanea. L'Europa nel mondo del XX secolo, Carocci, Milano 2001.
 - M. SALVADORI, Il Novecento. Un'introduzione, Laterza, Bari-Roma 2002.
- Per i non frequentanti si deve aggiungere ai precedenti:
- G. DE LUNA, La passione e la ragione: Fonti e metodi dello storico contemporaneo, Nuova Italia, Firenze 2002.

STORIA DELL'ARTE LOMBARDA

Luisa Giordano

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Giulio Romano: Palazzo Te a Mantova

Obiettivi formativi:

Il corso si propone l'approfondimento di aspetti e problemi della storia artistica nell'area regionale.

Programma e bibliografia:

Il corso prende in esame l'opera di Giulio Romano per il Palazzo del Te, dove il maestro fu attivo come architetto e pittore.

Bibliografia:

- E. Verheyen, The Palazzo del Te in Mantua: images of love and politics, Baltimore 1977
- Giulio Romano, cat. della mostra, Milano 1989
- R. Signorini, la "fabella" di Psiche, Milano 1983

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA - A

Silvia Isella

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Profilo linguistico dell'Italia tra Medioevo e Rinascimento

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire strumenti, metodi e modelli per una lettura e interpretazione critica della diversa tipologia di fonti, lungo l'asse diacronico della storia linguistica dell'Italia dal Medioevo all'età moderna.

Programma e bibliografia:

Il corso intende affrontare, alla luce delle indispensabili nozioni di istituzioni di grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti, la lettura di testi e documenti

delle cancellerie, dei mercanti, degli artisti, degli aratores.

Bibliografia di riferimento:

- F. Bruni, L'italiano. Elementi di storia della lingua e della cultura, Torino, Utet Libreria, 2001 (Ia edizione 1987), capp. IV, V, VI .
- G. Patota, Lineamenti di grammatica storica dell'italiano, Bologna, Il Mulino, 2002.
- P. D'Achille, Breve grammatica storica dell'italiano, Roma, Carocci, 2001.
- R. Casapullo, Il Medioevo, Bologna Il Mulino, 1999.
- M. Trovato, Il Quattrocento, Bologna, Il Mulino, 1992.
- M. Trovato, Il primo Cinquecento, Bologna, Il Mulino, 1994.

STORIA DELLA SCRITTURA E DELLA PRODUZIONE MANOSCRITTA NEL MEDIOEVO

Michele Ansani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire conoscenze di base sui processi grafici che caratterizzano l'Occidente latino, in relazione con l'evoluzione delle forme, delle funzioni, dei meccanismi e delle tipologie della produzione libraria e documentaria fra la tarda antichità e la fine del Medioevo; parallelamente, intende offrire una metodologia di base per la critica (datazione, descrizione) dei prodotti manoscritti. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano appreso la lingua latina nella scuola media superiore o che abbiano già sostenuto il Lettorato di latino -a.

Programma e bibliografia:

Il corso intende ripercorrere la storia degli studi di storia della scrittura latina, soffermandosi su momenti e figure di studiosi (fra '800 e '900) particolarmente significativi per il contributo offerto alla definizione dell'oggetto e dei metodi della ricerca paleografica e all'individuazione dei suoi principali temi d'indagine. Con digressioni mirate, ma partendo da riflessioni di metodo o dal richiamo a sue specifiche e puntuali applicazioni, si esamineranno le dinamiche di mutamento e consolidamento dei 'sistemi grafici' fra l'età romana e il basso medioevo, collocandovi l'analisi delle forme e delle funzioni della scrittura e delle testimonianze scritte.

BIBLIOGRAFIA

Frequentanti

Parte generale

a. Temi affrontati durante il corso, da integrare con lo studio di un manuale a scelta fra:

· Giorgio Cencetti, *Lineamenti di storia della scrittura latina. Dalle lezioni di paleografia* (Bologna, a.a. 1953-54), Bologna 1997 (ristampa a cura di Gemma Guerrini Ferri).

· Bernhard Bischoff, *Paleografia latina. Antichità e Medioevo*, Padova 1992, Editrice Antenore (due copie disponibili in Biblioteca Universitaria)

b. Esercizi di lettura e commento paleografico (album messo a disposizione dal docente e materiali distribuiti a lezione).

Approfondimenti

c. Un 'dossier' a scelta fra quelli elencati.

1. Questioni di metodo

· G. Cencetti, *Vecchi e nuovi orientamenti nello studio della paleografia*, ora in *Id., Scritti di paleografia*, Zürich 1993, pp. 26-45

· P. Supino Martini, *Sul metodo paleografico: formulazione di problemi per una discussione*, in "Scrittura e Civiltà", 19 (1995), pp. 5-29.

· A. Petrucci, *Prima lezione di paleografia*, Bari 2002, Laterza.

2. La scrittura latina in età romana

· G. Cencetti, *Note paleografiche sulla scrittura dei papiri latini dal I al III secolo d.C.*, in *Memorie della Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di Scienze Morali*, 1950, ora in *Id., Scritti di paleografia*, Zürich 1993, pp. 51-107.

· J. – O. Tjäder, *Considerazioni e proposte sulla scrittura latina nell'età romana*, in *Paleographica Diplomatica et archivistica. Studi in onore di Giulio Battelli*, Roma 1979, I, pp. 31-62.

· G. Cavallo, *Dal segno incompiuto al segno negato. Per una ricerca su alfabetismo, produzione e circolazione di cultura scritta in Italia nei primi secoli dell'Impero*, in "Quaderni Storici", 38 (1978), pp. 466-487.

3. Scritture, 'scriptoria', biblioteche nell'alto medioevo

· G. Cencetti, *Scriptoria e scritture nel monachesimo benedettino*, in *Id., Scritti di Paleografia*, Zürich 1993 [1957], pp. 175-224 + tavole e discussione (Convegno di Spoleto su "Il monachesimo nell'Alto Medioevo e la formazione della civiltà occidentale")

· B. Bischoff, *La biblioteca di corte di Carlo Magno*, in *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, a cura di G. Cavallo, Bari 1988, pp. 113-135.

· G. Cavallo, *Struttura e articolazione della minuscola beneventana libraria tra i secoli X-XII*, in "Studi medievali", XI (1970), pp. 343-368.

· A. Pratesi, *Note per un contributo alla soluzione del dilemma paleografico: "Semicorsiva o precarolina"?*, in *Id., Frustula paleographica*, Città di Castello 1992, pp. 255-265

4. Scritture e libri fra la textualis e l'umanistica

· G. Fink-Errera, *La produzione dei libri di testo nelle università medievali*, in *Libri e lettori nel medioevo. Guida storica e pratica*, a cura di Guglielmo Cavallo, pp. 133-165.

· S. Zamponi, *La scrittura del libro nel Duecento*, in *Civiltà comunale: libro, scrittura, documento*, Genova 1988, pp. 317-354 (con tavole)

· A. Petrucci, *Libro e scrittura in Francesco Petrarca*, in *Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento. Guida storica e critica*, a cura di A. Petrucci, Bari 1979, pp. 5-20.

· E. P. Goldschmidt, *Il libro umanistico dall'Italia all'Europa*, ivi, pp. 101-136.

· A. Petrucci, "Anticamente moderni e modernamente antichi", ivi, pp. 23-36.

Non frequentanti

· Un 'manuale' a scelta fra quelli indicati sopra (Bischoff o Gasparri o Cencetti)

· Esercizi di lettura e commento paleografico (album messo a disposizione dal docente).

· A. Petrucci, *Prima lezione di paleografia*, Bari 2002, Laterza.

· I testi elencati in almeno due dei quattro dossier proposti.

STORIA DELLA STAMPA E DELL'EDITORIA

Giovanna Anna Modena

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'editoria in Italia tra Otto e Novecento attraverso le imprese, i giornali, le riviste.

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire un quadro di carattere generale sulle principali vicende della storia dell'editoria in epoca moderna e contemporanea in Italia, nel contesto di movimenti ideologici, culturali e letterari, con particolare attenzione alla nascita e allo sviluppo delle imprese editoriali, e alla vita di riviste e giornali.

Programma e bibliografia:

Bibliografia:

- N. Tranfaglia – A. Vittoria, "Storia degli editori italiani", Bari, Laterza, 200, pp. 63-403.
- M.I. Palazzolo, "Geografia e dinamica degli insediamenti editoriali", - E. Decleva, "Un panorama in evoluzione", in A.A.V.V., "Storia dell'editoria nell'Italia contemporanea", a cura di Gabriele Turi, Firenze, Giunti, 1997, pp. 11-54; e 225-298.

Un saggio a scelta tra:

L. Barile, "Edoardo Sonzogno, l'editore del popolo", in "Elite e divulgazione nell'editoria italiana dall'unità al fascismo", Bologna, Clueb, pp. 51-64.

- "Ulrico Hoepli, 1847-1935 editore e libraio", a cura di Enrico Decleva, Milano, Hoepli, 2001.

E. Decleva, "Mondadori", Torino, Utet, 1993. (Alcuni capitoli).

Il corso prevede alcune lezioni svolte presso la Biblioteca Universitaria e il Fondo manoscritti, utilizzando importanti collezioni ivi conservate.

Gli studenti non frequentanti devono concordare una bibliografia aggiuntiva.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

Giuseppina Marilisa Di Giovanni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'arte fra le due guerre

Obiettivi formativi:

Il corso prevede lo studio di personalità e movimenti particolarmente rilevanti e significativi nello svolgimento dell'arte contemporanea dalla metà del XIX secolo a tutto il XX secolo.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Metodologia dell'arte contemporanea.

Programma e bibliografia:

P. FOSSATI, Pittura e scultura tra le due guerre, in Storia dell'arte italiana. Torino, Einaudi, vol .7, p. 175-259.

R. BOSSAGLIA, Novecento italiano. Milano, Feltrinelli, 1995.

R. BOSSAGLIA, Sironi e il Novecento, in Art Dossier, 1988, n. 53.

G. ARMELLINI, Fascismo e pittura italiana, in Paragone, 1972, nn. 71-73.

da "Gli Anni Trenta". Catalogo della mostra, Milano, 1982:

- V. Fagone: Arte, politica e propaganda in Italia negli anni '30, pp. 43-78;

- L. Caranel: Tra idea e prassi, pp. 151-174;

- A. Borgogelli: La rivolta antinovecento nei primi anni trenta, pp. 105-130;

- G. Armellini: Gli artisti di "Corrente" e la cultura degli anni '30, pp. 131-150.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - A

Anna Maria Segagni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia dell'arte italiana dal VII al X secolo

Obiettivi formativi:

L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base relative alla storia dell'arte italiana dal VII all'XI secolo con i necessari riferimenti al contesto europeo.

Programma e bibliografia:

L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base relative alla storia dell'arte italiana dal VII al XI secolo con i necessari riferimenti al contesto europeo

Bibliografia di riferimento (da integrare con le indicazioni proposte nel corso delle lezioni)

A.M.ROMANINI, M. ANDALORO, A. CADEI, F.GANDOLFO, M. RIGHETTI TOSTI CROCE, *Il Medioevo*, Firenze 1988, 150-266 (e successive edizioni); *I Longobardi*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, VII, Roma 1996, 838-871; *Carolingia arte*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, IV, Roma 1993, 294-317.

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE - B

Anna Maria Segagni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia dell'arte italiana dal XI al XIV secolo

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire le conoscenze di base sulla storia dell'arte italiana dall'XI al XIV secolo, affrontando tematiche relative a problemi documentari, iconografici e iconologici, lessicali e tecnico-formali, con i necessari riferimenti al contesto europeo.

Programma e bibliografia:

L'insegnamento intende fornire le conoscenze di base relative alla storia dell'arte italiana dall'XI al XIV secolo con i necessari riferimenti al contesto europeo. Vengono in particolare affrontate tematiche relative al rapporto tra architettura e decorazione in età romanica e gotica.

Bibliografia di riferimento (da integrare con le indicazioni proposte nel corso delle lezioni)

A.M.ROMANINI, A. CADEI, F.GANDOLFO, *Il Medioevo*, Firenze 1988, (e successive edizioni) 267-481. Per il Trecento si consiglia l'utilizzo di un manuale di scuola media superiore (preferibilmente *Arte nel tempo. Il Medioevo*, a cura di P. De Vecchi, E. Cerchiari, Milano Bompiani, v.1,t.II oppure *Storia dell'arte italiana*, a cura di C. Bertelli, G. Briganti, A.Giuliano, Milano, Electa-Bruno Mondadori, v.II)

STORIA DELL'ARTE MODERNA - A

Monica Visioli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La committenza artistica di papa Giulio II. Roma 1503-1513

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alla storia dell'arte italiana per il periodo compreso tra il 1400 e il 1520.

Programma e bibliografia:

Il corso prenderà in esame i più noti episodi della committenza artistica di papa Giulio II Della Rovere, nella Roma del primo ventennio del Cinquecento, con particolare riguardo all'attività di Bramante, Raffaello e Michelangelo.

Bibliografia

a) parte generale: Si richiede la conoscenza della storia dell'arte italiana del Quattro e Cinquecento. Per la preparazione dell'esame si consiglia l'uso di un buon manuale di liceo. Es. Storia dell'arte italiana, a cura di C. Bertelli, G. Briganti, A. Giuliano, Milano ed. Electa-Bruno Mondadori, voll. II e III (solo Unità 15), o altri manuali in commercio.

b) parte monografica: la bibliografia specifica verrà indicata durante il corso

STORIA DELL'ARTE MODERNA - B

Luisa Giordano

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La scultura del Barocco

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base relative alla storia dell'arte italiana per il periodo compreso tra il 1520 e il 1815.

Programma e bibliografia:

Il corso prende in esame l'opera dei maggiori maestri del Barocco, Bernini e Algardi, e una campionatura di autori da loro influenzati.

Bibliografia:

- R. Wittkower, *Arte e architettura in Italia: 1600-1750*, ed. Torino 1972 ed edd. successive
- Bernini scultore e la nascita del Barocco in casa Borghese, a cura di A. Coliva, cat. della mostra, Roma 1998
- T.A. Marder, *Gian Lorenzo Bernini*, Milano (1998)
- Algardi: l'altra faccia del Barocco, cat. della mostra, Roma 1999

STORIA DELLE BIBLIOTECHE NEL MEDIOEVO E NEL RINASCIMENTO

Luciano Gargan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Le biblioteche nel Medioevo e nel Rinascimento

Obiettivi formativi:

Il corso intende esaminare le varie tipologie di biblioteca che si svilupparono nel Medioevo e nel Rinascimento, con particolare riguardo ai secoli XIII-XV, seguendone l'evoluzione e le caratteristiche proprie di ciascuna anche attraverso lo studio di inventari e cataloghi.

Programma e bibliografia:

Bibliografia:

- Cavallo G. (a cura di), *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, Bari, Laterza, 1998 (V edizione), pp. V-XXXI e 137-186.
- Bottasso E., *Storia della biblioteca in Italia*, Milano, Editrice Bibliografica, 1984, pp. 9-46.
- Petrucci A., *Le biblioteche antiche*, in *Letteratura italiana. II. Produzione e consumo*, Torino, Einaudi, 1983, pp. 527-554.
- Gargan L., *Libri, librerie e biblioteche nelle università italiane del Due e Trecento*, in *Luoghi e metodi di insegnamento nell'Italia medioevale (secoli XII-XIV)*, a cura di L. Gargan e O. Limone, Galatina, Congedo, 1989, pp. 219-246.
- Gargan L., *La biblioteca della Certosa di Pavia*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1998: volume di pp. 130.

STORIA DELLE ISTITUZIONI E DEGLI ARCHIVI MODERNI E CONTEMPORANEI

Pier Angelo Lombardi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia delle istituzioni e degli archivi moderni e contemporanei

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di ripercorrere criticamente le principali tappe dell'evoluzione che gli indirizzi storiografici sul mondo contemporaneo hanno avuto nei confronti delle fonti archivistiche, illustrando alcuni tratti della specificità del rapporto archivi-storia contemporanea (colti attraverso il momento legislativo e organizzativo degli archivi stessi) e non trascurando il problema dell'organizzazione di corpus documentari qualitativamente molto più eterogenei rispetto ai complessi di documentazione tradizionale (fonti orali, fonti audiovisive, immagini ecc.).

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Principi di archivistica generale (o Archivistica generale -a), Strumenti e standard della descrizione archivistica (o Archivistica generale -b).

Programma e bibliografia:

Il corso sarà articolato in tre parti. Nella prima si analizzeranno le conseguenze che il mutare dell'idea di storia e della concezione delle fonti, tra Otto e novecento, ha avuto sulla evoluzione degli archivi e delle istituzioni che queste fonti conservano. Successivamente, alla luce delle precedente premessa, si passerà ad una rassegna ragionata dei principali istituti conservativi (tradizionali e di più recente istituzione), evidenziandone la storia, la pluralità di tipologie della documentazione conservata e i meccanismi connessi alla selezione-conservazione della memoria storica. nell'ultima parte, infine, saranno analizzati i principali problemi di organizzazione e di fruizione dei diversi tipi d'archivio, con riferimento ad alcuni aspetti legislativi e agli effetti che le nuove tecnologie informatiche e multimediali stanno producendo nel campo della conservazione e fruizione del patrimonio archivistico.

Bibliografia (di massima):

- I. ZANNI ROSIELLO, Archivi e memoria storica, Il Mulino, Bologna 1986 (i primi due capitoli, pp.9-142).

- I. ZANNI ROSIELLO, Andare in archivio, Il Mulino, Bologna 1996 (capitolo II, pp.47-105).

- Le carte della memoria. Archivi e nuove tecnologie, a cura di M. Morelli e M. Ricciardi, Laterza, Roma-Bari 1997.

Utile può essere inoltre la consultazione di Ministero dei Beni Culturali e ambientali. Ufficio centrale dei Beni archivistici, Guida generale degli archivi di Stato, Roma 1981-94, voll.1-4 (in particolare l'introduzione al primo volume).

Per i non frequentanti sono da aggiungere ai precedenti testi:

C. PAVONE, Stato e istituzioni nella formazione degli archivi e E. GENCARELLI, L'Archivio centrale dello Stato, in Il mondo contemporaneo. Gli strumenti della ricerca. 2. Questioni di metodo, a cura di G. De Luna, P. Ortoleva, M. Revelli, N. Tranfaglia, la Nuova Italia, 1983, pp.1027-1062

STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE – A

Maria Teresa Mazzilli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende offrire agli studenti strumenti e metodo per riconoscere e leggere le opere d'arte nella loro consistenza materica, nel costante rapporto tra più o meno complessi o raffinati procedimenti esecutivi e programmi iconografici dominanti in un determinato periodo storico, e le peculiarità linguistiche, culturali ed espressive di singoli artisti o botteghe.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto almeno un esame di Storia dell'arte medievale e uno di Storia dell'arte moderna.

Programma e bibliografia:

Le tecniche della pittura

1. Le informazioni fornite dalla letteratura artistica (da Plinio e Vitruvio a Cennini e Vasari).

2. La storia delle tecniche e della conservazione (con esempi e sopralluoghi a monumenti e musei).

3. L'organizzazione di cantiere, i materiali, i procedimenti esecutivi (le nuove fonti: operazioni di rilievo, esiti di restauri, esami di laboratorio).

BIBLIOGRAFIA DI BASE:

• SCHLOSSER MAGNINO J., La letteratura artistica, Milano 1999 (1° ed.1924).

- CENNINO CENNINI, Il libro dell'arte, (qualsiasi ed.).
- MALTESE, C. (a cura di), Le tecniche artistiche, Milano 1976-81.
- MALTESE, C. (a cura di), I supporti nelle arti pittoriche. Storia tecnica, restauro, t. II, Milano 1990.
- MORA, P. L. – PHILIPPOT, P.: La conservazione delle pitture murali, Bologna 1999.
- ZANARDI B., Il cantiere di Giotto, 1996.

STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE – B

Maria Teresa Mazzilli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di analizzare con un approccio filologico brevi serie di artisti o manufatti artistici scelti anno per anno in partizioni cronologiche e territoriali, per evidenziare e insegnare a riconoscere le peculiarità di un certo tempo e luogo di produzione, basandosi sul confronto delle tecnologie applicate con le informazioni fornite dalla letteratura artistica, dalle fonti archivistiche e dai restauri.

Programma e bibliografia:

La pittura murale in Lombardia tra medioevo e rinascimento:
le tecniche d'esecuzione, i modelli, la committenza.

in alcuni protagonisti e in alcuni casi esemplari

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- La Pittura in Lombardia. Il Trecento, Milano 1993,
- La Pittura in Lombardia. Il Quattrocento, Milano 1996.
- Mirabilia Vicomercati. I . Il Medioevo, a cura di G. A. Vergani, Venezia 1994
- Storia di Pavia III/3, Milano 1996
- Vincenzo Foppa. Tecniche d'esecuzione, indagini e restauri, a cura di Gianfranceschi-Atti del Seminario Internazionale di Studi, (Brescia 2001), Milano 2002
- Materiali e tecniche nella pittura murale del Quattrocento, a cura di Cardinali-Fabrian-Robino Rizzet-Seccaroni), volume preprint del Convegno, Roma 22 febbraio 2001

STORIA E TECNICHE DEL RESTAURO DEL LIBRO A STAMPA E MANOSCRITTO

Franca Alloatti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di divulgare le informazioni scientifiche nell'ambito della tutela dei beni librari e in particolare di sensibilizzare alla realizzazione di azioni conservative sia dal punto di vista della prevenzione che del restauro. I temi affrontati si rivolgono alla protezione di beni librari illustrando vari tipi di strategie conservative che per essere realizzate devono basarsi sulla conoscenza dei materiali e sulle tecniche antiche e attuali di lavorazione.

Programma e bibliografia:

PROGRAMMA

Le contraddizioni del restauro

La prevenzione

L'ambiente e la conservazione

Una casa per i beni librari

I supporti della scrittura

Dal rotolo al libro moderno

I materiali e le tecniche di lavorazione

La degradazione fisica, chimica e biologica

Il restauro: le azioni preliminari e gli interventi

Microfilm e nuove tecnologie: la loro conservazione e il loro rapporto con la conservazione
La formazione dei conservatori
La legislazione
Storia del restauro

STORIA E TECNICHE DEL RESTAURO DELLE OPERE D'ARTE

Maria Teresa Mazzilli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di seguire e analizzare il processo che ha condotto all'attuale definizione di restauro, a partire dagli antecedenti nel secolo XVIII, attraverso il ricco dibattito che tra Otto e Novecento ha visto nascere il "restauro" come disciplina autonoma, con proprie leggi fondative, criteri e indicazioni normative.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia delle tecniche artistiche -a e -b.

Programma e bibliografia:

1. Conoscenza delle teorie storiche del restauro dei manufatti architettonici e artistici

- Alle origini del restauro
 - La storia del restauro architettonico nei secoli XIX e XX
 - Esempi di restauri di dipinti e sculture architettoniche nei secoli XVIII-XX
2. Conoscenza dei problemi tecnici relativi al restauro e alla conservazione
- Da Viollet-le-Duc a Brandi, alla pura conservazione, al restauro critico
 - Il progetto di restauro
 - Analisi e diagnostica
 - Catalogazione, tutela e prevenzione

A- TESTI DI BASE.

- 1 - G. CARBONARA, Avvicinamento al restauro, (Liguori Editore), Roma 1997.
- 2 - A. CONTI, Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte, (Electa), Milano 2002 (1° ed. 1988).
- 3 - M. CORDARO (a cura di), Cesare Brandi. Il restauro: teoria e pratica, (Editori Riuniti) Roma 1994.
- 4 - L. CORTI, I beni culturali e la loro catalogazione, (Paravia scriptorium), Torino 1999.

B - UN TESTO DI APPROFONDIMENTO A SCELTA TRA:

- G.G. AMOROSO, Il restauro della pietra nell'architettura monumentale, (D. Flaccovio ed.) Palermo 1995
- A. BELLINI (a cura di), Tecniche della conservazione, (Franco Angeli ed.), Milano 1994
- M.A. CRIPPA (a cura di), Eugène Viollet-le-Duc. L'architettura ragionata, (Jaca Book), Milano 1981.
- R. DI STEFANO, (a cura di), John Ruskin. Le sette lampade dell'architettura, (Jaca Book) Milano 1993.
- G. GUARISCO, Romanico. Uno stile per il restauro, (Franco Angeli ed.), Milano 1992
- Milano restaurata. Il monumento e il suo doppio, A-Letheia n.6, (ed. Alinea), Firenze 1995.

D – VERIFICA DELLE ESERCITAZIONI FREQUENTATE

STORIA MEDIEVALE - A

Renata Crotti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Apprendimento delle linee generali della storia medievale attraverso l'analisi di temi specifici e l'esame degli aspetti metodologici e storiografici.

Programma e bibliografia:

- 1) Le principali vicende e i più significativi mutamenti del millennio medievale (V-XV secolo)
- 2) Il concetto di medioevo: genesi e contenuti
- 3) Le fonti della storia medievale: tipologia e problemi di metodo
- 4) La pratica testamentaria e gli interventi assistenziali nel Quattrocento lombardo. Il caso pavese.

Testi di riferimento:

- 1) R. Comba, L'età medievale, Loescher Editore 1995 (o altre edizioni)

2-3) Appunti dalle lezioni oppure:

P. Delogu, Introduzione allo studio della storia medievale Bologna 1994 o ristampe successive.

4) Appunti dalle lezioni oppure:

"Nolens intestatus decedere". Il testamento come fonte della storia religiosa e sociale, Perugia 1985 da integrare con:

1. R. Crotti, Un borgo, un ospedale: Borgo San Siro e l'Ospedale San Matteo di Pavia, in corso di stampa, limitatamente alle pagine che saranno indicate;
2. R. Crotti, Il sistema caritativo assistenziale nella Lombardia medievale. Il caso pavese, Pavia 2002, pp.206-232.

STORIA MEDIEVALE - B

Giovanna Forzatti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso, che presuppone la conoscenza di aspetti istituzionali di carattere generale oltre che di metodi e strumenti della ricerca storica, è di fornire ulteriori informazioni su momenti e tematiche caratterizzanti dell'età medievale, individuando la specificità istituzionale di aspetti socio-politici e religiosi particolarmente significativi, con l'approfondimento e lo sviluppo di percorsi di ricerca in sintonia con la più recente produzione storiografica.

Programma e bibliografia:

Programma del corso

Il corso intende analizzare il tema dell'organizzazione finanziaria e del sistema fiscale nella costruzione dei distretti cittadini e dello stato regionale dell'Italia centro-settentrionale nei secoli XIII-XV. Dopo un discorso generale sul sistema degli estimi e dei catasti, saranno prese in esame situazioni specifiche, con l'approfondimento di alcuni casi significativi, quali Bergamo, Firenze e Pavia.

Bibliografia

G. FORZATTI GOLIA, Estimi e tassazione del clero nel secolo XIII. Alcune precisazioni su Milano e Pavia, "Bollettino della società pavese di storia patria", XCV (1995), p.143-155.

G. FORZATTI GOLIA, Estimi e strutture ecclesiastiche in Lomellina, in Vigevano e i territori circostanti alla fine del medioevo, a cura di G. CHITTOLINI, Milano 1997, p.133-167.

P. MAINONI, Le radici della discordia. Ricerche sulla fiscalità a Bergamo tra XIII e XV secolo, Milano 1997, p.7-144.

R. BIZZOCCHI, Chiesa, religione, Stato agli inizi dell'età moderna, in Origini dello stato. Processi di formazione statale in Italia fra medioevo ed età moderna, a cura di G. CHITTOLINI, A. MOLHO, P. SCHIERA, Bologna 1994, p.493-513.

A.MOLHO, Lo Stato e la finanza pubblica. Un'ipotesi basata sulla storia tardomedioevale di Firenze, ibidem, p.255-280.

STORIA MODERNA – A

Anita Malamani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Problemi di storia dell'età moderna

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire attraverso l'esame di alcuni nodi storiografici di particolare rilevanza, le conoscenze di base relative alle vicende istituzionali, politiche e sociali della storia italiana ed europea in età moderna che possano costituire il fondamento di approfondimenti successivi.

Programma e bibliografia:

Il corso si articolerà in due parti: _

- temi e problemi del mondo occidentale in età moderna

- indicazioni metodologiche relative alla storia moderna: le fonti narrative e documentarie e le bibliografie.

Testi di supporto:

C.CAPRA, L'età moderna, Le Monnier, 1999
P.PRODI, Introduzione alla storia moderna, Il Mulino, 1999, pp.166-202.
G.HUPPERT, Storia sociale dell'Europa moderna, Il Mulino, 2001.
Per gli studenti non frequentanti è prevista una lettura integrativa

STORIA ROMANA - A2

Chiara Carsana

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione generale alla Storia di Roma

Obiettivi formativi:

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli elementi essenziali di conoscenza della storia di Roma e delle sue istituzioni dalla fondazione all'età di Costantino, attraverso una presentazione dei principali avvenimenti calati entro le coordinate del tempo e dello spazio e l'analisi e commento di alcuni documenti antichi considerati di importanza fondamentale, per avviare un primo approccio all'apprendimento di un metodo di ricerca e ricostruzione storica.

Programma e bibliografia:

Il corso intende fornire elementi essenziali di conoscenza della storia di Roma e delle sue istituzioni dalla fondazione all'età di Costantino, attraverso una presentazione dei principali avvenimenti calati entro le coordinate del tempo e dello spazio e l'analisi e commento di alcuni documenti considerati di importanza fondamentale, per avviare a un primo approccio all'apprendimento di un metodo di ricerca e ricostruzione storica.

Bibliografia:

-Appunti del corso;

-E.Gabba, D.Foraboschi, D.Mantovani, E.Lo Cascio, L.Troiani, Introduzione alla storia di Roma (Edizioni Universitarie di Lettere Economia e Diritto, Milano 2000).

STORIOGRAFIA E CRITICA D'ARTE

Monica Visioli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storiografia e critica d'arte

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di offrire le nozioni fondamentali relative alla storiografia artistica sino al XVIII secolo.

Programma e bibliografia:

Il corso prenderà in esame l'evoluzione della storiografia artistica italiana dalle sue origini tardomedievali al XVIII secolo, con particolare riguardo alla tradizione fiorentina e romana. L'approccio ai principali autori della letteratura artistica avverrà tramite la lettura di brani scelti delle loro opere.

Bibliografia generale:

J. Schlosser Magnino, La letteratura artistica. Manuale delle fonti della storia dell'arte moderna, ed. a cura di O. Kurz, Firenze, La Nuova Italia, 2000; A. Blunt, Le teorie artistiche in Italia dal Rinascimento al Manierismo, Torino 1966 (o altre riedizioni)
Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno comunicate nel corso delle lezioni

STRUMENTI E STANDARD DELLA DESCRIZIONE ARCHIVISTICA

Daniela Bondielli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Strumenti e standard della descrizione archivistica

Obiettivi formativi:

Obiettivi del corso: approfondire le problematiche relative alla formazione degli archivi e al trattamento degli archivi storici, in riferimento in particolare all'ordinamento, alla descrizione e alla redazione di strumenti di ricerca e al dibattito in corso in Italia e all'estero sugli standard descrittivi.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Principi di archivistica generale (o Archivistica generale -a).

Programma e bibliografia:

Concetto di archivio, soggetto produttore, loro relazioni.

Archivio in formazione: gestione della documentazione; tecniche e strumenti: fascicolazione, classificazione, protocollazione, titolari, massimari.

La formazione delle serie; indici, rubriche, repertori.

Archivio corrente, di deposito, storico; il continuum archivistico.

Valutazione, scarto, conservazione.

Ordinamento e ri-ordinamento degli archivi; descrizione archivistica; gli strumenti di ricerca; gli inventari e le guide.

La descrizione archivistica e gli strumenti di ricerca nella tradizione italiana e nel dibattito internazionale.

Gli standard descrittivi.

TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE E DELL'EDITORIA MULTIMEDIALE (2004-2005)

Fabio Ciotti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La rappresentazione digitale del testo e il linguaggio XML

Programma:

Il corso si propone di fornire una conoscenza dettagliata dei problemi teorici e tecnici della rappresentazione digitale e della pubblicazione on-line dei documenti testuali. In particolare ci si concentrerà sul linguaggio di mark-up XML e sulle tecnologie a esso correlate per l'edizione elettronica e la disseminazione telematica di testi e documenti di ambito umanistico.

Gli argomenti trattati saranno i seguenti:
aspetti teorici e metodologici della codifica del testo; tassonomia e caratteristiche dei linguaggi di codifica del testo; XML: sintassi di base;

XML: la definizione di una DTD e gli schema language; le applicazioni XML per le scienze umane: introduzione alla Text Encoding Initiative e all'Encoded Archival Description; il linguaggio di fogli di stile CSS; elaborazione di documenti XML con i linguaggi XSLT e XSL-FO; linguaggi formali per i metadati.

Bibliografia:
- Ciotti, F. (a cura di), TEI Lite. Introduzione a XML e alla codifica del testo, Sylvestre Bonnard 2005
- estratti e fotocopie che saranno distribuite a lezione.

Il corso può essere seguito dagli studenti che siano dotati di un adeguato livello di competenza pratica nell'uso degli strumenti informatici e che abbiano già sostenuto Informatica di base per le discipline umanistiche. Data la natura specialistica del corso la frequenza è vivamente consigliata.

TECNICHE DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA – A mutuato da PRINCIPI DI BIBLIOGRAFIA

Mariagrazia Arrigoni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

TECNOLOGIE DELLA GESTIONE ARCHIVISTICA E DOCUMENTALE

Paolo Pozzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di analizzare i sistemi contemporanei di organizzazione degli atti di archivio e dei materiali di documentazione. Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Principi di archivistica generale (o Archivistica generale -a) e Strumenti e standard della descrizione archivistica (o Archivistica generale -b).

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di analizzare i sistemi di organizzazione degli atti di archivio e dei materiali di documentazione.

Per gli archivi contemporanei e correnti saranno illustrati alcuni momenti fondamentali quali: il soggetto produttore (natura, competenze, organizzazione, attività istituzionale); archivio corrente (procedure, flussi documentali, archivio e sistema archivi); strumenti per la gestione (protocollo, sistemi di classificazione particolari e generali, le procedure di scarto); utenza (interna ed esterna).

Una particolare attenzione sarà dedicata ai sistemi documentali con la presentazione del sistema informativo documentale e del Sistema di classificazione degli atti della Giunta Regionale della Lombardia.

Per i materiali di documentazione si accennerà al trattamento relativo alla descrizione formale e contenutistica rispetto alle diverse tipologie documentarie.

Si esamineranno inoltre i modelli di sistemi informativi nell'ottica dell'integrazione degli archivi con altri universi culturali.

A - Archivi correnti

1. La documentazione generata dall'attività quotidiana del soggetto produttore

Natura del soggetto produttore (competenze e funzioni)

Attività istituzionale

Ordinamento (leggi, statuti e regolamenti)

Organizzazione interna e organigramma

Procedure e flussi documentali

2. L'archivio

L'archivio e il sistema archivi

Le serie principali, cioè legate alla funzione principale del soggetto produttore

Le serie secondarie, legate comunque alla struttura generale

Caratteristiche delle serie (supporti, qualità, incremento, organizzazione)

Gli archivi di settore

3. Gli strumenti di organizzazione

Norme e regole generali per disciplinare i flussi documentari

Riferimenti legislativi e regolamenti

Schemi di classificazione (titolari) e formulari di tenuta (massimari)

Organizzazione amministrativa e classificazione

Sistema informativo e organizzazione dei documenti

Funzioni presenti (ufficio protocollo, ufficio archivio, ecc.)

Organizzazione fisica dei documenti (logistica)

Norme per la conservazione razionale e per la tenuta legale

4. L'utenza

Utenza interna (percorsi di entrata ed uscita dall'archivio)

Utenza esterna (caratteristiche e modalità della richiesta)

Utilizzo effettivo della documentazione (documenti attivi e semiattivi)

Modalità della richiesta

Utenza e privacy

5. Il sistema informativo documentale

(con particolare riferimento al Sistema informativo documentale della Giunta regionale della Lombardia).

Dal documento cartaceo al documento informatico
Struttura organizzativa e procedimenti amministrativi
Gestione dei documenti
Definizione e gestione dei procedimenti amministrativi
Protocollo generale federato
Gestione iter della pratica

B - Atti di archivio e materiale di documentazione

1. Atti e documenti

I materiali di documentazione

Archivistica e documentalistica

Archivi e Centri di documentazione

La descrizione formale e semantica

Gli elementi della descrizione formale

La descrizione semantica (liste d'autorità, vocabolari controllati, thesauri)

2. Sistemi informativi condivisi

Standardizzazione delle descrizioni

Scambio e condivisione dei dati

Banche dati, cataloghi in linea, reti telematiche

Per la presentazione del Sistema informativo documentale della Giunta regionale della Lombardia è previsto l'intervento di Domenico Quartieri, che ha contribuito alla progettazione del Sistema.

Bibliografia essenziale

(oltre al materiale consegnato durante le lezioni)

Conseil International Des Archives, International Council On Archives, ISAAR(CPF): International Standard Archival Authority Record for Corporate Bodies, Persons and Families, Versione finale approvata dal Consiglio Internazionale degli Archivi, Elaborato dalla Commissione ad hoc sugli Standard descrittivi, Parigi, Francia, 15-20 novembre 1995.

Conseil international des archives/International council on archives, ISAD(G), Stoccolma, Svezia, 19-22 settembre 1999, seconda edizione, traduzione italiana a cura di Stefano Vitali, con la collaborazione di Maurizio Savoja, Firenze, 2000.

R. Grassi, P. Pozzi, M. Savoja, Guida operativa alla descrizione archivistica. La descrizione inventariale, S. Miniato, Archilab, 2000.

L'archivio in formazione (Atti del seminario svoltosi a Milano il 21 giugno 1994), Milano, Regione Lombardia, Settore Cultura e Trasparenza, Servizio biblioteche e beni librari e documentari, 1994.

Ministero dell'Interno, Direz. Gen. dell'Amministr. civile – Div. 2ª., Istruzioni per la tenuta del protocollo e dell'archivio per gli uffici comunali, 1° marzo 1897, N. 17100-2 (La Circolare Astengo”).

Presidenza della Repubblica, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR 28.12.2000 n. 445.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 ottobre 2000, Regole tecniche per il protocollo informatico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 428.

Ministero per l'innovazione e le tecnologie, Direttiva sulla trasparenza dell'azione amministrativa e gestione elettronica dei flussi documentali (cd direttiva Stanca), 2002.

Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, legge 31.12. 1996 n. 675 e ss.

Garante per la protezione dei dati personali, Autorizzazione al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (Provvedimento n. 2/2000).

Garante per la protezione dei dati personali, Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi storici (Provvedimento n. 8/P/2001).

D. Quartieri, Il sistema informativo documentale della Giunta della Regione Lombardia, lucidi della lezione del 28.5.2002.

Regione Lombardia, Sistema di classificazione degli atti della Giunta Regionale della Lombardia.

S. Vitali, Navigare nel passato. Problemi della ricerca archivistica in Internet, in "Contemporanea", IV (2000), n. 2, pp. 181-204.

S. Vitali, Modelli di sistemi informativi archivistici nell'ottica dell'integrazione con altri universi culturali, in L'informatizzazione degli archivi storici e l'integrazione con altre banche dati culturali, Trento, Provincia autonoma di Trento, 2001.

R Cerri, Descrizioni archivistiche nei metaopac multiculturali: il caso di Livorno, in "Archivi & computer", XII (2002), n. 2, pp. 52-60.

TEORIA E TECNICA DELLA CATALOGAZIONE E DELLA CLASSIFICAZIONE - A

Paul Gabriele Weston

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è la conoscenza dei criteri di organizzazione dei dati relativi alla descrizione dei documenti bibliografici o di raccolte di documenti, su qualsiasi supporto, mediante l'utilizzazione di sistemi di trattamento elettronico.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Informatica di base per le discipline umanistiche.

Programma e bibliografia:

Programma:

Il catalogo e la mediazione bibliografica – L'apparato indicale – La tradizione catalografica moderna – ISBD – Il formato MARC – Il Controllo Bibliografico Universale – Il controllo dei punti di accesso alle notizie catalografiche – La descrizione semantica dei documenti – Il catalogo della biblioteca e le procedure di catalogazione (originale, partecipata e derivata) in un contesto di rete – Le norme di catalogazione e il catalogo elettronico – L'opac – Il modello IFLA: Requisiti Funzionali dei Record Bibliografici – Le organizzazioni professionali e gli standard.

Esercitazioni:

Costituiscono parte integrante del corso e la frequenza è consigliata. Attività di ricerca bibliografica nei cataloghi elettronici e di catalogazione anche mediante l'uso di programmi informatici.

Bibliografia:

Rossella Dini, Catalogazione, in Lineamenti di biblioteconomia, Roma, Carocci oppure Alfredo Serrai, I cataloghi (cap. 4) e La catalogazione (cap. 5), in Guida alla biblioteconomia, Firenze, Sansoni oppure Carlo Revelli, Il catalogo, Milano, Editrice Bibliografica

Giovanni Solimine, La mediazione (sez. II), in Introduzione allo studio della biblioteconomia, Manziana, Vecchiarelli

Paul Gabriele Weston, Il catalogo elettronico, Roma, Carocci, 2002.

Gli studenti dovranno conoscere ed utilizzare gli strumenti normativi e gli standard bibliografici più diffusi.

Altre letture, anche in lingua inglese, verranno suggerite nel corso delle lezioni.

La prova di esame comporta la catalogazione di qualche unità bibliografica.

TEORIA E TECNICA DELLA CATALOGAZIONE E DELLA CLASSIFICAZIONE – B mutuato da CATALOGAZIONE BIBLIOGRAFICA DEI MATERIALI SPECIALI E DELLE RISORSE ELETTRONICHE

Paul Gabriele Weston

(corso di 30 ore – 5 crediti)

BIOLOGIA E GENETICA

Maria Assunta Scappaticci

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di offrire una visione d'insieme delle problematiche della biologia e genetica con particolare riferimento all'origine ed alla evoluzione delle cellule, geni ed ereditarietà, codice genetico e mutazioni. Verranno inoltre forniti elementi di genetica medica con una panoramica di possibili collegamenti con le discipline psicologiche con particolare riferimento a patologie ereditarie del sistema nervoso.

Programma e bibliografia:

BIOLOGIA E GENETICA

Organizzazione cellulare : cenni sulla struttura cellulare– differenza fra le cellule procariotiche e le cellule eucariotiche – DNA, depositario dell'informazione genetica: struttura del DNA- identificazione del DNA come sede dell'informazione genetica – duplicazione del DNA - cromatina

Cromosomi, mitosi e meiosi . La riproduzione: struttura della cromatina – i cromosomi eucariotici – il ciclo cellulare – la mitosi - la meiosi – l'ovogenesi – la spermatogenesi – la fecondazione

RNA e sintesi proteica :struttura dell' RNA - codice genetico - trascrizione e sintesi dell'RNA messaggero – RNA transfer – RNA ribosomale – formazione delle catene polipeptidiche

I principi fondamentali dell'eredità: le leggi di Mendel – eredità autosomica dominante e recessiva – eredità legata al sesso - esempi di malattie ereditarie– alberi genealogici

Genetica umana: il cariotipo – malattie genetiche: fenilchetonuria -anemia falciforme – fibrosi cistica – emofilia – distrofie muscolari

Patologie da anomalie cromosomiche : sindromi da aneuploidia degli autosomi (trisomia 21, 13, 18)e dei cromosomi del sesso (sindrome di Turner, sindrome di Klinefelter)

Genetica e comportamento : anomalie cromosomiche e ritardo mentale –la base genetica nella schizofrenia e nell'autismo

Virus e batteri: organizzazione cellulare di: batteri . virus –e retrovirus

Genetica del cancro : oncogeni – geni soppressori e tumori ereditari - sostanze chimiche e fisiche come cancerogeni

Testo consigliato

FONDAMENTI di BIOLOGIA: Solomon Berg Martin, edizione Edises

ELEMENTI DI NEUROBIOLOGIA CELLULARE

Francesco Alessio Toraldo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Cenni generali sulle cellule del sistema nervoso. Cellule gliali: tipi e funzioni. Neuroni. Morfologia: corpo, assone, dendriti; neuroni bipolari.

Obiettivi formativi:

Meccanismi elettrochimici alla base del funzionamento del sistema nervoso

Potenziale di riposo. Come si genera: composizione dei liquidi intra- ed extra-cellulare negli ioni rilevanti, permeabilità della membrana, pompa sodio potassio. Struttura della membrana plasmatica: strato fosfolipidico; proteine di membrana e loro funzioni. Passaggio di sostanze attraverso la membrana: diffusione semplice e diffusione facilitata; canali ionici e pompe. Fattori che influenzano la diffusione attraverso la membrana.

Potenziale d'azione (PA). Durata, fasi; la soglia di eccitabilità; PA come fenomeno "tutto o nulla" e suo significato. Canali ionici coinvolti nel PA. Sequenza di eventi nel PA. Trasmissione del potenziale di azione: tipo di conduzione, modalità di conduzione, velocità di conduzione. Stimoli che possono causare l'insorgenza di potenziali di azione. Periodo refrattario: assoluto e relativo. Sinapsi

Funzione della sinapsi. Tipi di sinapsi: elettriche e chimiche. Sequenza di eventi nella trasmissione sinaptica. Neurotrasmettitori: modalità di liberazione dei neurotrasmettitori dall'elemento pre-sinaptico; tipi; ciclo di vita di un neurotrasmettitore: sintesi e trasporto assoplasmatico, immagazzinamento, liberazione, rimozione. Recettori sulla membrana dell'elemento post-sinaptico. Eventi elettrici nell'eccitazione e nell'inibizione neuronale: potenziali post-sinaptici eccitatori ed inibitori, sommazione spaziale e temporale. Modulazione della trasmissione sinaptica: inibizione sinaptica: pre-sinaptica e post-sinaptica, facilitazione presinaptica.

Anatomia funzionale del sistema nervoso

Encefalo: nomenclatura (telencefalo, diencefalo, cervelletto, mesencefalo, ponte, midollo allungato o bulbo); corteccia; scissure; lobi; aree corticali sede e generalità sulla funzione: area motoria, premotoria, area somestesica primaria e secondaria, area visiva, area uditiva, area prefrontale, insula. Strutture profonde dell'encefalo: gangli della base (sede, nomenclatura: caudato, putamen, pallido, nucleo subtalamico, sostanza nera); sostanza bianca: corpo calloso, radiazione ottica, capsula interna, capsula esterna. Diencefalo: talamo (sede, generalità sul significato funzionale, rapporti con la corteccia). Ipotalamo: sede e cenni sulla funzione. Sistema limbico: sede, cenni sulla funzione, componenti anatomiche. Tronco encefalico: parti, principali fasci che passano (ascendenti e discendenti), principali centri o nuclei; funzioni. Formazione reticolare: sede e funzioni. Cervelletto: generalità sulla funzione, peduncoli cerebellari e principali vie, parti del cervelletto (emisferi, verme, lobo flocculonodulare). Midollo spinale: organizzazione macroscopica della sostanza bianca e della sostanza grigia (corno ventrale, corno dorsale, corno laterale); connessioni nervi spinali con il midollo spinale: radici dorsale e ventrale; funzioni sostanza grigia: collegamento tra periferia ed encefalo, stazione di integrazione (riflessi); sostanza bianca: cordoni dorsali, laterali e ventrali; fasci ascendenti sensitivi, fasci discendenti motori. Sistema del liquido cefalo-rachidiano o cerebrospinale: funzione, composizione, formazione e riassorbimento,

ventricoli cerebrali, acquedotto cerebrale, meningi, circolazione del liquido cefalo rachidiano (plessi corioidei, villi aracnoidei).
Cenni sul sistema di circolazione sanguigna cerebrale
Arterie vertebrali, carotidi interne; poligono di Willis; arterie cerebrali anteriori, medie, posteriori, artera basilare; territori di irrorazione.

Programma e bibliografia:

Bibliografia per l'esame

Bear, Connors, Paradiso.

Neuroscienze: esplorando il cervello.

Masson.

Kandel, Sckwartz.

Principi di Neuroscienze

Casa Editrice Ambrosiana.

Le domande d'esame verteranno su circa meta' del libro Bear, ovvero, capitoli 2, 3, 4, 5, 7 e Appendice del 7 (esclusi i nervi cranici, pp. 242-243), e su due capitoli (30 pagine in tutto) del Kandel, ovvero, sulle Appendici B e C.

ELEMENTI DI PSICOGERIATRIA

Antonella Deponte

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze su invecchiamento normale e patologico ed il loro confronto. Verranno considerate le principali patologie cerebrali nell'invecchiamento, con particolare riferimento al deterioramento cognitivo. Saranno analizzati gli strumenti per l'identificazione e la quantificazione dei deficit comportamentali e cognitivi e alcuni strumenti di diagnosi differenziale.

Programma e bibliografia:

Programma: Il corso intende offrire una panoramica dei principali problemi che si affrontano nello studio della psicologia dell'invecchiamento. In particolare, si discuteranno i seguenti argomenti: metodi di ricerca, strumenti di misura e prospettiva life-span; modelli stadiali dello sviluppo; teoria del disimpegno e teoria dell'attività; abilità cognitive, affettività e personalità nella terza e quarta età; nuovi approcci psicologici alla demenza; adattamento e benessere psicologico; il lutto e la morte. Particolare rilievo verrà dato agli aspetti psicologici dell'istituzionalizzazione.

Ricevimento: durante il corso, prima e dopo le lezioni. Negli altri periodi, contattare la docente tramite e-mail:

deponte@psico.univ.trieste.it

Testi per l'esame per studenti frequentanti:

- Amoretti, G. e Ratti, M.T. (2002). Psicologia e terza età. Prospettive psicologiche sul tema dell'invecchiamento. Carocci Editore, Roma.

- Materiale consegnato a lezione

Testi per l'esame per studenti non frequentanti:

- Amoretti, G. e Ratti, M.T. (2002). Psicologia e terza età. Prospettive psicologiche sul tema dell'invecchiamento. Carocci Editore, Roma.

- Taccani, P. Tramma, S. e Barbieri Dotti, A. (1999). Gli anziani nelle strutture residenziali. Carocci Editore, Roma.

Modalità dell'esame: scritto, con possibilità di integrazione orale

ERGONOMIA

Edda Capodaglio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire delle conoscenze di base sugli aspetti psicobiologici delle attività lavorative, sia fisiche che mentali, con particolare riguardo alla fatica, all'attenzione, al rapporto con il tempo e le condizioni ambientali, all'interfaccia con gli strumenti

materiali, meccanici ed elettronici; saranno considerati alcuni aspetti delle situazioni di disagio o di deficit fisici o sensoriali nel rapporto con tali condizioni e strumenti.

Programma e bibliografia:

Storia dell'ergonomia.

L'ergonomia come scienza interdisciplinare.

Misure oggettive e soggettive in ergonomia.

Aspetti applicativi dell'Ergonomia.

Ergonomia Occupazionale

La capacità di lavoro

Analisi ergonomica delle attività lavorative e del posto di lavoro

La fatica fisica

Le variabili ambientali

L'organizzazione del lavoro

Ergonomia Cognitiva

La fatica mentale

L'attenzione

L'interfaccia con le strumentazioni

Ergonomia e prodotti: l'usabilità

Ergonomia e Disabilità

Anziani ed Ergonomia

Recapito del docente:

telefono 0382 593712 - Fax 0382 593702 - email:ecapodaglio@fsm.it

Il giorno di ricevimento è Lunedì, dalle 14 alle 15 presso la Casa di Cura Severino Boezio, via Boezio 26 (Pavia).

Esame

L'esame viene svolto oralmente, e può essere preparato attraverso il materiale scritto consegnato dal docente e alcune altre letture, tra cui si consiglia:

· RE, A. Ergonomia per psicologi, lavoro cognitivo e nuove tecnologie. 1995, Raffaello Cortina Editore.

· MANTOVANI G. (a cura di). Ergonomia. 2000, Il Mulino (Bo).

· DONALD A. NORMAN, Il computer invisibile, tr. it. B. Parrella, Apogeo, 2000

· SPERANDIO. La psicologia in ergonomia. 1980, Il Mulino (Bo).

· NORMAN, D. Le cose che ci fanno intelligenti. 1995, Feltrinelli.

· NORMAN, D. La caffettiera del masochista. 1990, Giunti.

· MARCOLIN, F. Psicologia, lavoro ed organizzazione. 1992, Franco Angeli ed, Milano.

Altre letture per chi volesse approfondire particolari aspetti:

INAIL. Glossario di ergonomia. 2001, Ed. Roma.

MARCOLIN F. Il silenzio impossibile. 1997, GB Edizioni Padova.

WILSON J.R. - CORLETT E.N. Evaluation of human work. 1990, Taylor and Francis.

RAFFAELLA SCALISI. Users. Storia dell'interazione uomo-macchina dai mainframe ai computer indossabili, Milano, Guerini e associati, 2001.

COLLINS, Dave (1995), Designing object-oriented user interfaces, Benjamin-Cummings

De KERCKHOVE, DERRICK. La pelle della cultura: un'indagine sulla nuova realtà elettronica, Genova, Costa & Nolan, 1996

Chi avesse problemi a reperire i testi, può contattare la docente.

ESERCITAZIONI DI INFORMATICA – A

Nicoletta Albani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Oiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di fornire le basi tecniche per permettere allo studente di utilizzare il computer al fine di usare i differenti pacchetti informatici relativi alla scrittura, alla formattazione, alla catalogazione e analisi dei dati; inoltre di ricercare informazioni in rete e su Data Base dedicati.

- Caratteristiche di base dell'ambiente EXCEL (formattazione celle, gestione fogli e cartelle, impostazione di stampa etc.)
- Formule e Funzioni (funzioni matematiche , logiche e statistiche)
- Grafici : scelta tipo di grafico, costruzione, personalizzazione.
- Tecniche avanzate:
 - collegamenti fra fogli
 - formattazione condizionale
 - elenchi automatici
 - ordinamento dati,
 - filtri,
 - subtotali
- Macro
- Tabelle Pivot

Programma e bibliografia: NON PERVENUTA

ESERCITAZIONI DI INFORMATICA- B

Stella Tira

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire le basi tecniche per utilizzare opzioni avanzate nell'analisi di testi, di dati, di presentazione di esperimenti. Verranno inoltre fornite le basi per l'utilizzo di programmi statistici e di analisi dei dati utilizzati nelle scienze psicologiche.

Programma e bibliografia:

Il corso ha lo scopo di fornire i concetti fondamentali della Tecnologia dell'Informazione e le basi necessarie all'utilizzo di Microsoft Word e Microsoft Excel.

Programma del corso:

Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione

I diversi tipi di computer

L'architettura del personal computer: unità centrale, dispositivi di memoria, unità di I/O

Software di base e software applicativo

Privacy

Diritti d'autore

Le reti

Tipi di rete

La storia di Internet

Connessione ad Internet: protocolli, provider

Browser e motori di ricerca

I principali servizi di Internet: posta elettronica e WWW

Cenni ad altri servizi quali ftp, telnet, forum, newsgroup, e-commerce

L'ambiente Windows

Il desktop

Gestione delle finestre

Avvio di programmi

Cartelle, file, tipi di file

Archiviazione e ricerca di file

Microsoft Word

Descrizione delle principali barre strumenti

Redazione, salvataggio e modifica di testi

Impostazione e stampa di documenti

Elenchi puntati, tabulazioni, tabelle, intestazione e piè di pagina

Microsoft Excel

Creazione, salvataggio e modifica di un foglio elettronico

Formule

Utilizzo di grafici

Passaggio di informazioni fra applicazioni diverse

Modalità di svolgimento dell'esame
Questionario riguardante i concetti teorici di base
Prova pratica relativa a Word o ad Excel

FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA

Francesco Alessio Toraldo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Generalità su sezione afferente: recettori (somatici e viscerali), sensi coscienti ed incoscienti. Generalità su sezione efferente: effettori, sezione efferente somatica (motoneuroni alfa e muscolo scheletrico).

Obiettivi formativi:

Il corso fornisce le basi per la comprensione del funzionamento dei sistemi sensoriali e motori principali.

Sezione afferente, sensitiva del sistema nervoso

Tatto, propriocezione.

Recettori sensitivi: tipi, stimolo adeguato, trasduzione del segnale, adattamento dei recettori, classificazione fibre nervose (diametro e velocità di conduzione). Tatto e pressione: recettori, diversità della sensibilità agli stimoli tattili delle diverse zone del corpo, vie del tatto e della pressione (colonne dorsali-lemnisco mediale), area somestesica primaria, organizzazione somatotopica ed omuncolo sensitivo. Dermatomeri. Codificazione dell'informazione sensoriale: riconoscimento intensità, sede e tipo di una sensazione. Cenni sulla struttura della corteccia. Dolore: recettori, tipi di fibre nervose delle vie afferenti, stimoli adeguati, adattamento, vie del dolore (fascio spinotalamico), modulazione del dolore (sistema analgesico e modulazione da afferenze sensoriali), arti fantasma. Sensibilità termica: gradazioni di temperatura percepite, tipi di recettori, sede dei recettori, adattamento, vie della sensibilità termica (via antero-laterale).

Gusto

Funzione, organi coinvolti nel gusto, quali recettori sulle cellule gustative, sensazioni gustative primarie. Bottone gustativo (recettore del gusto): specificità, adattamento, trasduzione del segnale, codificazione della sensazione di gusto, vie gustative.

Olfatto

Membrana olfattoria (recettore dell'olfatto): sede, cellule costituenti. Caratteristiche sostanze odorose. Trasduzione della sensazione olfattiva a livello delle cellule olfattorie. Codificazione della sensazione olfattiva. Vie olfattive ed aree olfattive.

Udito

Anatomia: orecchio esterno, medio ed interno; ossicini dell'udito: nomenclatura, disposizione, funzione. Trasmissione delle onde sonore dal timpano alla coclea; membrana basilare e sue frequenze di risonanza all'apice e base della coclea; cellule dell'organo del Corti; stereocilia, membrana tectoria; trasduzione del segnale nelle cellule del Corti: ruolo delle cilia e modificazioni del potenziale di membrana. Decodificazione delle frequenze e dell'intensità di un suono. Scala dell'intensità dei suoni uditi. Frequenze udibili. Vie uditive. Corteccia uditiva: sede, mappe tonotopiche. Riconoscimento della direzione da cui proviene un suono.

Senso Vestibolare

Anatomia: utricolo, sacco, canali semicirculari; cellule ciliate, otoliti. Vie vestibolari: apparato vestibolare e movimenti della testa e del tronco; apparato vestibolare e movimenti degli occhi.

Vista

Anatomia; cristallino: sua posizione e sue modificazioni; iride; retina: recettori (bastoncelli e coni); neuroni: cellule bipolari, gangliari, orizzontali; vie ottiche; recettori: come sono fatti i coni e i bastoncelli, come sono distribuiti nella retina. Occhio ed intensità luminosa: iride, recettori sensibili alla luce e all'oscurità. Ottica della visione: rifrazione; cenni sulle lenti convesse e concave; distanza dall'occhio e raggi paralleli, convergenti e divergenti; accomodazione; l'immagine retinica. Meccanismo della fotorecezione: generalità sui composti fotosensibili dei coni e dei bastoncelli e loro ruolo; coni: pigmenti e sensibilità alle diverse lunghezze d'onda della luce; campo visivo delle cellule gangliari; cellule gangliari a centro on e a centro off; circuiti retinici e cellule gangliari on e off; sequenza di eventi elettrici che conseguono all'illuminazione del centro del campo recettivo di una cellula on e off.

Sezione efferente, motoria del sistema nervoso

Tipi di motilità tipi: somatica e viscerale. Sottosistemi motori: motoneuroni inferiori, motoneuroni superiori (nel tronco encefalico e corteccia motoria), cervelletto, gangli della base. Muscolo scheletrico: meccanismo della contrazione (ciclo di interazione actina-miosina), tipi di contrazione (isometrica e isotonica), placca neuromuscolare, accoppiamento eccitazione-contrazione, regolazione della forza sviluppata (effetti della frequenza di stimolazione, contrazione singola e tetano). Controllo sui motoneuroni alfa: dal midollo spinale: riflessi. Arco riflesso: componenti e caratteristiche. Riflessi spinali: riflesso da stiramento: stimolo adeguato, risposta, significato del riflesso, fusi neuromuscolari, circuito neuronale, attività gamma e suo significato. Organizzazione dei motoneuroni nelle corna ventrali del midollo spinale (parte mediale e parte laterale) e parti del corpo controllate. Ruolo della

corteccia motoria: aree primaria e premotoria. Vie discendenti dalla corteccia: origine, fascio cortico-spinale mediale e laterale, fascio cortico-rubro-spinale. Proiezioni discendenti e finezza dei movimenti.

Cervelletto. Suddivisione anatomica e funzionale del cervelletto. Funzioni principali del cervelletto: controllo movimenti posturali ed equilibrio, controllo a feed-back dei movimenti delle parti distali del corpo, pianificazione e temporizzazione del movimento. Gangli della base. Nomenclatura, afferenze ai gangli della base ed efferenze dai gangli della base, circuiti e loro significato funzionale.

Nervi encefalici

Nomenclatura e funzioni principali.

Programma e bibliografia:

Bibliografia per l'esame

Bear, Connors, Paradiso.

Neuroscienze: esplorando il cervello.

Masson.

Kandel, Sckwartz.

Principi di Neuroscienze

Casa Editrice Ambrosiana.

Le domande d'esame verteranno su 7 capitoli del libro Bear, ovvero, capitoli 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, più le pagine 242-243 (i nervi cranici); in programma ci sono anche alcune pagine del Kandel: pp. 508-517; pp. 520-524; pp. 552-555.

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Maria Assunta Zanetti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Fondamenti di Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di analizzare i processi implicati nel processo di orientamento sia scolastico che professionale. L'orientamento è un processo complesso, continuativo, dinamico e non direttivo che interessa tutto l'arco di vita e che si realizza attraverso un percorso di analisi delle abilità, attitudini, interessi e motivazioni. L'obiettivo del corso è quello di fornire modelli teorici e strumenti di valutazione che consentano di inserire il processo decisionale della scelta in un itinerario formativo.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di analizzare i processi implicati nel processo di orientamento sia scolastico che professionale. L'orientamento è un processo complesso, continuativo, dinamico e non direttivo che interessa tutto l'arco di vita e che si realizza all'interno di un percorso di analisi delle abilità, attitudini, interessi e motivazioni.

L'obiettivo del corso è quello di fornire modelli teorici e strumenti di valutazione che consentano di inserire il processo decisionale della scelta in un itinerario formativo.

Programma del corso: Modelli teorici dell'orientamento e modelli di presa di decisione

§ Orientamento: definizioni e problemi

§ Quadro storico di riferimento

§ Presentazione dei principali modelli

§ Problema della valutazione delle attitudini, interessi e motivazioni

§ Scelta e decisioni: analisi di percorsi

Bibliografia

Testi consigliati (obbligatori)

J. Guichard, M. Huteau, Psicologia dell'orientamento professionale, Cortina, Milano, 2003

M.A. Zanetti, Orientamento alla scelta. Percorsi formativi, principi ed esperienze, Rivista per l'orientamento Magellano, II, 7, 44-48, 2001

Testi consigliati (uno a scelta)

S. Soresi, L. Nota, Interessi e scelte: come si evolvono e come si rilevano le preferenze professionali. ITER, Firenze, 2000

O. Scandella, D. Bellamio, E. Ciccirelli, M. Vimercati, La scuola che orienta. Percorsi, ruoli e strumenti, La Nuova Italia, Firenze, 2002

Verranno segnalate ulteriori indicazioni bibliografiche ad integrazione durante il corso.

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Adriano Pagnin

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Teorie e fasi dello sviluppo.

Obiettivi formativi:

Il corso ha come scopo di offrire una conoscenza di base delle teorie e metodi della psicologia dello sviluppo. Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali relative ai principali indirizzi teorici nel campo, ai metodi di ricerca, alle principali fasi dello sviluppo ed ai concetti elementari dello sviluppo cognitivo e affettivo.

Programma e bibliografia:

Argomenti del corso:

- le principali teorie dello sviluppo: cenni storici e paradigmi teorici
- i principali aspetti metodologici della ricerca in psicologia dello sviluppo: rapporto fra teorie e metodi, funzioni e limiti dei diversi approcci metodologici, metodi di ricerca specifici
- le fasi di sviluppo in generale e in relazione ai diversi approcci di ricerca
- aspetti biologici, aspetti sociali e loro interazione nello sviluppo
- principali aspetti dello sviluppo: cognitivi, sociali, affettivi
- aspetti di continuità e discontinuità dello sviluppo nell'arco di vita
- lo sviluppo cognitivo: percezione, memoria, linguaggio, pensiero
- lo sviluppo della percezione
- lo sviluppo motorio
- lo sviluppo della rappresentazione: schemi, simboli, concetti, parole
- lo sviluppo sociale .

Bibliografia:

Camaioni, L., Di Blasio, P. - Psicologia dello sviluppo. Bologna: Il Mulino, 2002 - cap. 1, 2, 3, 4, 5, 6 (pp. 1- 183)

Testi integrativi:

Piaget, J. - La nascita dell'intelligenza nel bambino. Firenze: La Nuova Italia.

Piaget, J. - La formazione del simbolo nel bambino. Firenze: La Nuova Italia.

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Maria Assunta Zanetti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio, presentando i processi di acquisizione ed elaborazione del linguaggio, analizzando criticamente i diversi approcci teorici e discutendone le prospettive di intervento. L'obiettivo prioritario è quello di comprendere l'acquisizione del linguaggio all'interno del contesto dello sviluppo individuando i possibili aspetti di continuità tra prerequisiti biologici e situazioni di interazione sociale.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Psicologia dello sviluppo.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di fornire un'introduzione alla psicologia del linguaggio, presentando i processi di acquisizione ed elaborazione del linguaggio, analizzandone criticamente i diversi approcci teorici .

L'obiettivo prioritario è quello di comprendere l'acquisizione del linguaggio all'interno del contesto dello sviluppo individuando i possibili aspetti di continuità tra prerequisiti biologici e situazioni di interazione sociale, analizzando in particolare i sistemi di sviluppo fonologico, lessicale, morfosintattico, semantico e pragmatico.

Programma del corso: Processi di acquisizione ed elaborazione del linguaggio

Aspetti biologici e maturativi

Maturazione vs. apprendimento

Innato e acquisito nello sviluppo del linguaggio
Dominio-specifico e dominio-generale nello sviluppo del linguaggio
Generazione della grammatica e costruzione delle regole
Sviluppo cognitivo e sviluppo linguistico
Contesto ed interazione sociale
Dalla comunicazione al linguaggio: competenza , reciprocità e intenzionalità
Sviluppo lessicale, morfosintattico e semantico
Comprensione e produzione di parole e frasi
Lessico mentale e riconoscimento di parole
Differenze individuali e influenze sociali
Presentazione di strumenti di valutazione delle fasi dello sviluppo linguistico
Bibliografia
M. Harris, M. Coltheart, L'elaborazione del linguaggio nei bambini e negli adulti, Il Mulino, Bologna, 2003 oppure L. Camaioni (a cura di) Psicologia dello sviluppo del linguaggio, Il Mulino, Bologna, 2001
S. D'Amico, A. Devescovi, Comunicazione e linguaggio nei bambini, Carocci, Roma, 2003
Verranno segnalate ulteriori indicazioni bibliografiche ad integrazione durante il corso.

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DINAMICA

Marco Francesconi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire una visione storica della Psicoanalisi e dei suoi sviluppi, considerando il pensiero di Freud (con un confronto diretto su testi freudiani) e dei più significativi rappresentanti degli sviluppi successivi. Verranno presentati i modelli teorici della mente in psicoanalisi, in connessione con raffigurazioni contemporanee del funzionamento psichico. L'approccio vuole pertanto essere informativo - finalizzato alla acquisizione delle conoscenze di base nella materia - e critico, per favorire una visione equilibrata della validità attuale dell'approccio psicoanalitico alla cultura e alla cura.

Programma e bibliografia:

Siglatura a uso interno: FR1

Il corso intende fornire una visione storica della Psicoanalisi, avviando allo studio del pensiero di Sigmund Freud e di quello dei più significativi rappresentanti degli sviluppi successivi. Propone inoltre il confronto diretto con testi freudiani che presentano modelli teorici della mente utili alla ricerca di connessioni con le raffigurazioni contemporanee del funzionamento psichico.

L'approccio vuole pertanto essere contemporaneamente informativo – finalizzato alla acquisizione delle competenze di base nella materia – e critico, per consentire una visione il più possibile equilibrata della validità e della attualità dell'approccio psicoanalitico alla cultura e alla cura.

Programma del corso: Storia della Psicoanalisi: autori, opere, teorie.

- Il modello freudiano.
- Le dissidenze teoriche.
- L'intreccio con il pensiero filosofico.
- Il ventaglio dei percorsi successivi (Psicologie dell'Io, del Sé, delle relazioni oggettuali inglesi e nord-americane, la scuola francese)

Bibliografia per l'esame:

Vegetti Finzi S., (1990). Storia della Psicoanalisi. (Milano: Oscar Mondadori).

Cap.: da I a VIII; da X a XII; XIV; XVI; da XX a XXV.

Freud S., (1911). Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico. In: Opere. (Torino: Bollati Boringhieri). Vol.6. (1974) Pag. 453-460

Freud S., (1922). L'Io e l'Es. Ibidem: Vol. 9. (1977) Pag. 475-520.

Periodo annuale e orari delle lezioni: da definire

N.B. Gli esami si svolgeranno attraverso prove scritte.

Si raccomanda di verificare personalmente le procedure e le scadenze di iscrizione agli esami esposte sotto forma di avviso in Istituto o, quando possibile, nel sito <http://www.unipv.it/webpsyco/>

Gli studenti del vecchio ordinamento (quinquennio) che dovessero ancora sostenere l'esame di Psicologia Dinamica 1 possono utilizzare il cumulo dei due programmi: FR1 (052952) +FR2 (052953).

Per l'esame di Psicologia Dinamica 2 si possono utilizzare cumulativamente i programmi dei corsi Prof. Silvia Vegetti Finzi su

Adolescenza (cod. 052117; siglatura interna: SVFa) e Bioetica (cod. 052310; siglatura interna: SVFb). I due moduli di ciascun esame possono essere sostenuti in un unico appello oppure in due appelli distinti.

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE

Eliano Pessa

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di offrire una conoscenza di base delle principali teorie e metodi utilizzati nell'ambito della Psicologia generale, con riferimento alle nozioni di base sui processi cognitivi e sugli aspetti motivazionali, emozionali e della personalità. Lo studente dovrà avere una conoscenza di base dei concetti, dei problemi, della terminologia e dello sviluppo storico delle ricerche relative alla psicologia, dei principali approcci teorici e dei metodi di ricerca in esse utilizzati.

Programma e bibliografia:

L'indagine dei processi cognitivi: storia e metodi.

- lo sviluppo storico della psicologia: approccio comportamentista e approccio gestaltista
- il ruolo della teoria dell'informazione e dell'Intelligenza Artificiale
- l'approccio cognitivista
- i metodi di studio del comportamento
- la rappresentazione della conoscenza: approccio computazionale simbolico e approccio connessionista
- nozioni generali sui processi cognitivi: attenzione, percezione, memoria, apprendimento, ragionamento, soluzione di problemi, linguaggio.

Bibliografia

- L.Anolli, P.Legrenzi, Psicologia Generale, Il Mulino, Bologna 2001, capp. 1,2,3,4,5 (pp. 1-179)
- E.Pessa, M.P.Penna, Manuale di Scienza Cognitiva, Laterza, Roma-Bari 2000, capp. 1,2 (pp.3-78)
- O.Andreani Dentici, Intelligenza e Creatività, Carocci, Roma 2001 (pp. 1-140).

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA SOCIALE

Carla Mazzoleni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La cognizione sociale, le relazioni sociali e i processi collettivi

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le basi della disciplina attraverso lo studio degli effetti dell'interazione sociale sul comportamento del soggetto nelle relazioni diadiche, nei gruppi e nelle collettività. Psicologia dei gruppi e dinamiche di interazione, motivazione sociale e conflitto, comunicazione e persuasione, con particolare riferimento allo studio dei rapporti paritari e gerarchici in ambito sociale e professionale.

Programma e bibliografia:

Programma del corso

- * La psicologia sociale: storia e identità
- * La matrice americana e la matrice europea della psicologia sociale
- * Il contributo di S. Moscovici alla creazione di una psicologia sociale europea
- * La cognizione sociale: il ragionamento sociale, la formazione del giudizio sociale, le rappresentazioni sociali, la categorizzazione sociale, gli stereotipi e i pregiudizi

- * Il sé, l'identità personale/sociale, il contributo di H. Mead; forme diverse di conoscenza del sé.
- * L'interazione nei gruppi: il concetto di interdipendenza, lo status e il ruolo, le norme di gruppo, il potere, la leadership, le reti di comunicazione; il fenomeno della polarizzazione nella presa di decisione
- * I rapporti intergruppi: il continuum interpersonale-intergruppi, il confronto sociale. La discriminazione intergruppi
- * Persuasione e influenza sociale: influenza maggioritaria e influenza minoritaria, conformismo e innovazione, modello funzionalista e modello genetico, condiscendenza e conversione.

Bibliografia

Palmonari A., Cavazza N., Rubini M. (2002), "Psicologia sociale", Bologna: Il Mulino.

INGLESE SCIENTIFICO

Francesca Bianchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: ESP - Verso la scrittura in lingua inglese

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire le conoscenze della lingua inglese scritta e parlata in relazione alla necessità dello studente di poter ricevere e trasmettere conoscenze nei diversi campi della psicologia, con particolare riferimento a pubblicazioni su riviste internazionali. Verranno inoltre forniti elementi per sviluppare la capacità di preparare manoscritti scientifici nell'ambito psicologico e favorire la pubblicazione e la diffusione dei propri risultati all'interno della comunità internazionale.

Programma e bibliografia:

Analisi di diverse tipologie di testo ricorrenti nel settore scientifico/psicologico, con particolare attenzione, all'organizzazione degli argomenti (macrostrutture), all'identità dell'autore, alla coesione del testo. Ricerca e analisi della terminologia specifica. Studio della costruzione delle parole tramite prefissi e suffissi. Analisi delle forme connettive per la creazione delle relazioni logiche, sequenziali e temporali nel testo. Studio delle forme linguistiche che consentono di creare analogia, contrasto, esemplificazione. Analisi del rapporto tra testo e immagini. Accenni ai diversi livelli di formalità della lingua inglese. Utilizzo di un piccolo corpus di testi in lingua inglese come ausilio nelle attività di scrittura.

Testi adottati

Rossini Favretti R., Bondi Paganelli M., Il testo psicologico. Aspetti della traduzione e della lettura in lingua inglese, Pitagora, 1988.

Dispensa disponibile a partire da ottobre presso la libreria CLU.

Altri testi di riferimento per lo studio personale

Alessi G., Garton S., Reading for Research in Psychology, LED, 1999: testo per livello da principiante a intermedio volta ad insegnare agli studenti come affrontare la comprensione di un testo in lingua inglese.

Andreolli M.G., Levi Fioretto M., Gario O., English Grammar, Petrini Ed.: grammatica di base.

Baldry A. (Ed.), Multimodality and Multimediality in the distance learning age, Palladino Editore, Campobasso, 2000: raccolta di saggi in lingua inglese che discutono e analizzano la struttura multimodale e multimediale dei testi moderni. Offre una nuova prospettiva e spunti per l'analisi di testi e generi testuali.

Bowker L., Pearson J., Working with Specialized Language. A practical guide to using corpora, Routledge, London & New York, 2002.

Lamartina A., Il lessico nel testo psicologico inglese. Liste di frequenza, Sigma Edizioni, Palermo, 1997: liste lessicali di frequenza con traduzione. Questo testo può in parte svolgere il lavoro di piccolo dizionario di psicologia inglese-italiano.

Seal B., Academic Encounters. Reading, Study Skills, and Writing, Cambridge University Press, Cambridge, 1997.

Swain E., Falinska B., On the right track, Giunti, Firenze, 1995: manuale di inglese di base (grammatica e lessico) volto a preparare gli studenti alla lettura e traduzione di testi di psicologia.

Questo elenco potrà essere modificato, aggiornato e integrato durante il corso.

LINGUA INGLESE

Francesca Bianchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Non pervenuto

METODI QUANTITATIVI IN PSICOLOGIA

Eliano Pessa

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti alcuni strumenti di natura quantitativa utili per la costruzione e la verifica di modelli dei processi di sviluppo. Lo studente dovrà formarsi una conoscenza di alcune tecniche specifiche di analisi dei dati, sia di natura statistica convenzionale che avanzata.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Metodologia della ricerca psicologica e Tecniche sperimentali di ricerca.

Programma e bibliografia:

Teorie e modelli.

La rappresentazione quantitativa dei processi evolutivi.

Tecniche di data mining.

Richiami sull'analisi di regressione, sull'analisi delle componenti principali e sulla cluster analysis.

Nozioni generali sulle reti neurali e sul loro utilizzo per il data mining.

Modelli connessionistici dei processi evolutivi.

I modelli basati sulle equazioni strutturali.

Testi d'esame

P.Corbetta (2002). Metodi di analisi statistica multivariata per le scienze sociali. I modelli di equazioni strutturali. (Bologna: Il Mulino). Capp. 1-3 (pp. 1-90)

- E.PESSA, Statistica con le reti neurali: una introduzione. Apogeo, Milano 2003.

- E.PESSA, Reti neurali e processi cognitivi, Di Renzo, Roma 1993, Capitoli 1 e 4.

- C.MERAVIGLIA, Le reti neurali nella ricerca sociale, Angeli, Milano 2001, capitoli 1-10.

Per gli argomenti di statistica generale fare riferimento a un testo a scelta tra i seguenti:

- P.KLINE, Guida facile all'analisi fattoriale, Astrolabio, Roma 1997.

- A.RIZZI, Analisi dei dati. Applicazioni dell'informatica alla statistica, Carocci, Roma 1985.

- V.RUBINI, Le basi teoriche del testing psicologico, Patron, Bologna 1975.

METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOLOGICA

Celestino Colucci

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le basi necessarie per la progettazione e lo svolgimento di ricerche scientifiche nell'area psicologica.

Elementi di storia del pensiero scientifico, impostazione del disegno sperimentale attraverso la definizione delle variabili, l'analisi e l'interpretazione dei risultati; basi del calcolo statistico.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTO

NEUROPSICOLOGIA

Gabriella Bottini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento mira a fornire allo studente le conoscenze sulle principali anomalie comportamentali e sui fondamentali deficit cognitivi causati da patologie cerebrali acquisite. In particolare fornirà conoscenze sui deficit delle seguenti funzioni cognitive: linguaggio, memoria verbale e non verbale, attenzione, gnosis e prassie.

Programma e bibliografia:

Introduzione
Metodologia
Metodi di indagine comportamentali, elettrofisiologici e di bioimmagine
Valutazione di dati clinici e sperimentali
Linguaggio - Afasia
Evoluzione del concetto di afasia
Correlati neurologici del linguaggio e dei disturbi linguistici
Linguaggio scritto e i suoi disturbi: dislessie e disgrafie
Identificazione di oggetti e suoi disturbi: le agnosie
Memoria e suoi disturbi
memoria a breve termine (MBT) e lungo termine (MLT)
MLT e suoi disturbi: amnesia
MBT e suoi disturbi
Neuropsicologia dell'attenzione
Cognizione spaziale e suoi disturbi: negligenza spaziale unilaterale e altri deficit (NSU)
L'organizzazione del comportamento e suoi disturbi: sindrome frontale
Neuropsicologia delle emozioni
L'invecchiamento cerebrale
La riabilitazione neuropsicologica
BIBLIOGRAFIA
Manuale di neuropsicologia - Denes, Pizzamiglio - edizione Zanichelli 1999

NEUROPSICOLOGIA CLINICA

Simona Loffredo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di provvedere conoscenze sulle sindromi neuropsicologiche più importanti. Allo studente verranno forniti strumenti per l'inquadramento di tali sindromi nonché le basi per la diagnosi differenziale tra i diversi deficit cognitivi indotti dalle patologie neurologiche acquisite.

Programma e bibliografia:

Lo scopo del corso è di illustrare le principali sindromi neuropsicologiche secondo il seguente schema: sintomi cognitivi, disturbi comportamentali, diagnosi differenziale, tecniche diagnostiche, caratteristiche del decorso, possibilità di riabilitazione cognitiva. Tale corso presuppone la conoscenza delle nozioni di Psicologia Fisiologica e di Neuropsicologia. Le lezioni avranno una decisa impronta applicativa consentendo di identificare la relazione tra modello teorico e evidenza clinica. In tale senso verranno pertanto presentati e discussi casi clinici esemplari.

Programma

1 Nozioni fondamentali di Neuropsicologia (6 ore circa)

2 Esame obiettivo neurologico (3 ore)

3 Strumenti diagnostici:

Anamnesi clinico-neuropsicologica presentazione della scheda di ingresso del lab NPS Niguarda (3 ore)

Reattivi psicologici scale di valutazione (6 ore)

Neuroimaging morfologico e funzionale TC, RM, PET, SPECT, fMR (1 ora)

Esami Neurofisiologici EEG, PEV, MEG, TSM (2 ore)

4 Approccio diagnostico/clinico/terapeutico alle principali sindromi neuropsicologiche

Neglect (1 ora e 30 minuti)

Demenze (1 ora e 30 minuti)

Amnesie (1 ora e 30 minuti)

Disturbi del linguaggio (1 ora e 30 minuti)

5 Disturbi Neuropsicologici nelle principali malattie Neurologiche: (3 ore)

Morbo di Parkinson, Corea di Huntington, sclerosi multipla, epilessia

Modalità d'esame

L'esame sarà scritto, con un test con domande a risposta a scelta multipla a cui seguirà un'integrazione orale obbligatoria.

Bibliografia d'esame

1) G. Denes e L. Pizzamiglio, Manuale di Neuropsicologia, edito da Zanichelli

2) D. Grossi e L. Trojano, Lineamenti di Neuropsicologia Clinica, edito da Carocci.

PEDAGOGIA GENERALE - B

Monica Ferrari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: l'impiego del tempo nei contesti educativi

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di far acquisire agli studenti la capacità di discutere in maniera argomentata e con riferimento alla letteratura scientifica questioni inerenti problematiche educative, nonché di far acquisire strumenti di lettura critica di fenomeni e ambienti educativi.

Programma e bibliografia:

Titolo : L'impiego del tempo nei contesti educativi

L'impiego del tempo nelle agenzie educative ha una significativa incidenza sui meccanismi disciplinari più o meno espliciti relativi alle circostanze che regolano la "fabbricazione degli individui".

Il quotidiano a casa e a scuola merita di essere indagato tramite dispositivi d'analisi che aiutino a leggere criticamente la scansione dei tempi e dei ritmi delle occasioni sociali offerte a bambini e ragazzi che crescono. Ma la dimensione del tempo si combina diversamente con luoghi, attori sociali e modalità di svolgimento delle azioni sulla scena educativa. Quando la scena è quella scolastica

insegnanti ed allievi si rapportano anche ad una scansione del tempo "istituzionale" di cui si trova traccia nella normativa e nelle decisioni prese nella singola agenzia formativa, oltre che con una peculiare scansione del tempo nelle singole giornate di un contesto particolare. Quando la scena è quella extrascolastica e domestica gli eventi appaiono strutturati in maniera meno formale ma indagini emero grafiche consentono di cogliere alcuni nessi che legano nella quotidianità strutture temporali e spaziali che hanno un forte impatto nei processi di socializzazione degli individui.

Nel corso ci si propone di riflettere su alcuni dispositivi di analisi relativi al quotidiano e sulla fisionomia degli eventi sociali che è possibile ricostruire tramite indagini mirate.

Per la preparazione dell'esame gli studenti frequentanti leggeranno alcuni saggi tratti dai seguenti testi :

Bondioli A., a cura di, Il tempo nella quotidianità infantile, Bergamo, Junior, 2002 (tutto il testo)

Ferrari M., a cura di, Insegnare riflettendo, Milano, F. Angeli, 2003 (con particolare riferimento al cap.3 della prima parte e i capitoli 1,2,3,4,5,6,7,8 della seconda parte)

Si farà anche riferimento ai seguenti testi :

Foucault M. (1975), Sorvegliare e punire, Torino, Einaudi, 1976 (si veda in particolare il capitolo primo della parte terza "i corpi docili")

Goffman E. (1963), Il comportamento in pubblico, Torino, Einaudi, 1971 (si veda in particolare il capitolo II della parte prima "Definizioni introduttive")

I frequentanti discuteranno inoltre criticamente i materiali distribuiti e presentati a lezione.

Per la preparazione dell'esame gli studenti non frequentanti sono pregati di conferire con la docente in vista della messa a punto di una breve relazione di 6-7 cartelle che sia utile a ricostruire il filo rosso della lettura dei testi proposti nel programma d'esame (la relazione dovrà essere consegnata alla docente almeno 10 giorni prima dell'appello d'esame, lasciandola nella casella postale di Piazza Botta 6).

Gli studenti non frequentanti leggeranno alcuni saggi tratti dai seguenti testi :

Bondioli A., a cura di, Il tempo nella quotidianità infantile, Bergamo, Junior, 2002 (tutto il testo)

Ferrari M., a cura di, Insegnare riflettendo, Milano, F. Angeli, 2003 (con particolare riferimento al cap. 2 e 3 della prima parte e i capitoli 1,2,3,4,5,6,7,8 della seconda parte e i capitoli 1 e 2 della terza parte)

Si farà anche riferimento ai seguenti testi :

Foucault M. (1975), Sorvegliare e punire, Torino, Einaudi, 1976 (si veda in particolare la parte terza "disciplina")

Goffman E. (1963), Il comportamento in pubblico, Torino, Einaudi, 1971 (si veda in particolare il capitolo II della parte prima "Definizioni introduttive" e il capitolo II della parte seconda "il coinvolgimento")

PSICODIAGNOSTICA DELLE ABILITÀ COGNITIVE

Maria Luisa Lorusso

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire le conoscenze basilari sui principali strumenti di valutazione psicodiagnostica delle funzioni cognitive, dell'intelligenza, delle abilità verbali (linguistico-matematiche ecc) e non verbali (percettivo-spaziali ecc.), delle modalità di somministrazione e di valutazione degli stessi.

Programma e bibliografia:

Il programma si articolerà nei seguenti punti:

- a) metodologia della psicodiagnostica in ambito cognitivo e neuropsicologico: scale di misurazione, principi di misurazione, caratteristiche dei test e del setting di valutazione, valutazione statica e dinamica, valutazione quantitativa e qualitativa
- b) scale di funzionamento intellettuale generale: scale Wechsler, con particolare attenzione alla WISC-R, Matrici Progressive di Raven, scala Leiter, test "Culture-free" di Cattell
- c) interpretazione dei risultati dei test intellettivi: disturbi specifici, ritardo mentale e livello cognitivo borderline
- d) batterie per la valutazione neuropsicologica: la Nepsy
- e) valutazione delle funzioni visuospatiali
- f) valutazione delle abilità linguistiche
- g) valutazione delle capacità di apprendimento
- h) valutazione delle funzioni esecutive
- i) valutazione delle abilità logiche e di problem-solving

NB: per ogni ambito di competenza esaminato, saranno illustrati i

principali strumenti psicodiagnostici, gli obiettivi della valutazione, le informazioni più rilevanti ricavabili dalla valutazione, anche in considerazione delle caratteristiche delle patologie specifiche più frequenti e degli obiettivi della riabilitazione.

Bibliografia:

" I test per la scuola" di Passolunghi e De Beni, Ediz. Il Mulino, 2001 ;

"I test psicologici" di Pedrabissi e Santinello, Ediz. Il Mulino, 1997;

inoltre, parti tratte da "L'interpretazione psicologica della WISC-R", di F. Padovani, Giunti, Organizzazioni Speciali, 1998.

Per consultazione ed eventuali approfondimenti: "Interactive Assessment", a cura di C. Haywood e D. Tzuriel, Springer-Verlag;

"Neuropsychological Assessment" di M. Lezak, Oxford University Press; (altre indicazioni durante il corso).

INFORMAZIONI PER L'ESAME DI PSICODIAGNOSTICA DELLE ABILITA' COGNITIVE (PROF. LORUSSO):

a) formalità

Saranno ammessi all'esame solo studenti in possesso di un documento di identità valido.

b)Iscrizione

Iscrizione entro 8 giorni dalla data d'esame, es, esame 18 aprile, ultimo giorno utile 10 aprile; iscrizione esclusivamente tramite Web.

La mancata iscrizione comporta l'esclusione dalla prova d'esame.

c) modalità di valutazione

- L'esame sarà svolto solo in forma scritta
- L'esame consisterà di 11 domande a scelta multipla più 11 domande aperte
- Le domande a scelta multipla prevedono 4 risposte alternative, delle quali una sola è corretta. Lo studente deve quindi indicare una sola risposta, in caso contrario la risposta verrà considerata errata
- Alle risposte corrette per le domande a scelta multipla verrà assegnato 1 punto
- Alle risposte corrette per le domande aperte verranno assegnati 2 punti (corretta e completa) o 1 punto (corretta ma imprecisa o incompleta)
- Il punteggio dell'esame sarà la somma dei punti ottenuti; per punteggi superiori a 30 sarà data la lode

d) contenuti

- Le domande verteranno sui contenuti dei libri di testo (capitoli indicati nel programma) e dei lucidi delle lezioni (disponibili sulla rete) (NB Chi avesse difficoltà a scaricare i lucidi in formato powerpoint può chiedermi di inviarglieli come file di testo)

- Potranno esserci domande su contenuti non riportati nei testi, ma solo nel caso essi siano chiaramente spiegati nei lucidi delle lezioni
- Verrà data massima importanza agli aspetti concettuali e metodologici, e potranno esserci domande che richiedono la riflessione e l'applicazione dei concetti proposti, oltre a (e più che) il recupero di nozioni
- Gli elenchi di dati, singoli studi, nomi e autori di test non vanno necessariamente ricordati nei dettagli ma vanno estratte le informazioni generali e i concetti principali.
- Le domande e le risposte saranno formulate in modo da escludere interpretazioni soggettive e ambiguità, ma le differenze tra le risposte potranno essere sottili
- Potranno esserci domande che mirano anche a valutare la conoscenza e la padronanza (cioè l'uso consapevole) della terminologia specifica (quindi conviene leggere molto attentamente le risposte alternative)

La docente è a disposizione per ulteriori chiarimenti all'indirizzo e-mail mluisa@bp.lnf.it

PSICOLOGIA DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

Paola Palladino

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenze teoriche ed adeguati strumenti clinici per la valutazione e il trattamento dei disturbi di apprendimento in età evolutiva. Presentazione di procedure riabilitative ed analisi dei processi di controllo che possono essere alla base di deficit cognitivi. Metacognizione e training associati alle tecniche di riabilitazione.

Programma e bibliografia:

Programma del corso

Il corso si propone di fornire conoscenze di base sulle problematiche legate agli apprendimenti scolastici, sui modelli teorici dell'apprendimento patologico con particolare attenzione alle patologie specifiche dell'apprendimento. Dall'esame e dal confronto di differenti tipologie di disturbo dell'apprendimento e l'analisi dei profili clinici e degli strumenti di valutazione si mira a strutturare anche una preparazione specifica nel settore con molteplici ricadute pratiche ed applicative. Le conoscenze teoriche e le conoscenze applicativo/pratiche verranno reciprocamente integrate e verrà stimolato un particolare impegno dello studente in questa direzione.

Argomenti del corso:

- Introduzione ai Disturbi dell'Apprendimento
- Basi biologiche e nervose dei disturbi dell'apprendimento
- La diagnosi nei disturbi dell'apprendimento
- L'interazione tra fattori emotivi, cognitivi e comportamentali
- I disturbi di lettura
- I disturbi di matematica
- I disturbi dell'attenzione con iperattività
- L'intervento sui disturbi

L'esame verterà sul seguente testo:

Cesare Cornoldi (1991) I disturbi dell'apprendimento , Il Mulino, Bologna (tranne capitoli 2, 3, 6, 11, e 17)

Modalità di svolgimento dell'esame:

L'esame prevede una prova scritta con alcune domande aperte sugli argomenti trattati dal testo d'esame.

Testi di approfondimento

Nel sito web della casa editrice Erickson si possono trovare numerosi testi per l'approfondimento degli aspetti teorici e clinici delle diverse patologie dell'apprendimento scolastico.

PSICOLOGIA DEI GRUPPI

Piergiorgio Argentero

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Fondamenti di Psicologia dei gruppi

Obiettivi formativi:

Il corso è volto ad approfondire le conoscenze sui modelli e sui dati di ricerca concernenti la natura, il funzionamento e le dinamiche delle diverse tipologie dei gruppi, in rapporto alle dimensioni, funzioni, contesti (quali il lavoro, la scuola, i gruppi giovanili, ecc.), anche in rapporto alle differenziazioni di sesso, età, cultura, etnia.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto almeno due esami dei raggruppamenti M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo) o M-PSI/05 (Psicologia sociale).

Programma e bibliografia:

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso di Psicologia dei Gruppi intende introdurre gli studenti alle dinamiche socio-psicologiche dei gruppi sociali - in particolare di quelli lavorativi - partendo dalla definizione di gruppo ed illustrando le modalità di accesso ai gruppi, le caratteristiche strutturali dei gruppi ed i principali processi di gruppo.

Il corso sarà incentrato su:

- definizioni e tipologie di gruppi
- ruoli, norme, status e funzioni nei gruppi
- la comunicazione nei gruppi
- coesione, conformità, devianza
- i processi decisionali di gruppo
- gruppi di formazione e gruppi di lavoro
- azione direttiva e leadership.

BIBLIOGRAFIA PER L'ESAME

L'esame verterà sul seguente testo:

Speltini G., Palmonari A., I gruppi sociali, Bologna, Il Mulino, 1999.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame prevede una prova scritta.

Per gli studenti frequentanti è data la possibilità di sostituire la prova scritta con alcune prove in itinere, consistenti nella presentazione di relazioni su specifici temi indicati durante il corso.

Per i non frequentanti è previsto un questionario con domande strutturate, semistrutturate e aperte sugli argomenti trattati dai testi consigliati. Ad ogni domanda verrà assegnato un peso variabile secondo l'importanza del tema cui fa riferimento. Altre informazioni di carattere generale saranno disponibili sul frontespizio del protocollo d'esame e direttamente dal docente il giorno della prova.

Gli studenti che desiderano integrare la prova scritta con una orale sono tenuti a studiare uno dei seguenti testi di approfondimento: Testi di carattere generale:

Bertani B., Manetti M., Venini L., Psicologia dei gruppi. Teoria, contesti e metodologie d'intervento, Milano, Franco Angeli, 1998.

Brown R., Psicologia sociale dei gruppi, Bologna, Il Mulino, 2000

Speltini G., Stare in gruppo, Bologna, Il Mulino, 2002.

Leadership:

Bass B.M., Avolio B.J., La leadership trasformazionale, Milano, Guerini e Associati, 1996.

Gabassi P.G., Gregori D., Professione leader: le decisioni nel Nord-Est italiano, Bologna, Patron, 1997.

Quaglino G.P. (a cura di), Leadership. Nuovi profili di leader per nuovi scenari organizzativi, Milano, Raffaello Cortina, 1999.

Schein E.H., Cultura d'azienda e leadership. Una prospettiva dinamica, Milano, Guerini e Associati, 1996.

Gruppi di lavoro:

Quaglino G.P., Casagrande S., Castellano A., Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo, Milano, Raffaello Cortina, 1992.

Processi decisionali:

Doise W., Dissensi e consensi, Bologna, Il Mulino, 1992.

Janis I.L., Scelte cruciali, Firenze, Giunti, 1992.

Zappalà S., Decidere nelle organizzazioni, Roma, Carocci, 1998.

PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI

Tomaso Vecchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso è incentrato sull'analisi e la comparazione delle principali tecniche usate nel campo della psicologia sperimentale, della neuropsicologia, delle neuroscienze. In relazione a specifici ambiti di riferimento, quali la percezione, la memoria, il ragionamento, il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per poter paragonare le differenti tecniche sperimentali e integrare i risultati in un paradigma teorico di riferimento. Modelli cognitivi del funzionamento mentale.

Programma e bibliografia:

Il corso è incentrato sull'analisi e la comparazione delle principali tecniche usate nel campo della psicologia sperimentale, della neuropsicologia, delle neuroscienze. Verrà affrontato un ambito teorico di riferimento, la psicologia dell'invecchiamento, attraverso l'analisi di esperimenti che hanno utilizzato tecniche diverse. Confronto tra invecchiamento normale e patologico.

Programma del corso:

Psicologia cognitiva: psicologia sperimentale e neuroscienze.

Metodi di indagine.

Invecchiamento cognitivo, processi normali e patologici.

Esperienza e invecchiamento.

Bibliografia (ulteriori indicazioni bibliografiche per integrare e/o sostituire i testi indicati potranno essere fornite durante il corso)

Laicardi C. & Pezzuti L. (2000). Psicologia dell'invecchiamento e della longevità. (Bologna: Il Mulino). Cap. dal I al V.

Umiltà C. (1999). Manuale di neuroscienze, seconda edizione. (Bologna: Il Mulino). Cap. IV.

PSICOLOGIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO E MOTIVAZIONE

Paola Palladino

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso riprende le nozioni di Fondamenti di psicologia generale per poi andare ad approfondire alcuni temi legati ai processi di apprendimento e motivazione. Saranno trattati i principali risultati empirici e modelli teorici per lo studio dei processi motivazionali, in modo particolare applicati all'apprendimento ed alla memorizzazione, con approfondimenti su metacognizione, memoria e strategie di apprendimento.

Programma e bibliografia:

Il corso riprende le nozioni di Psicologia Generale per poi approfondire le tematiche dell'apprendimento e della motivazione. Verranno esaminati i principali risultati empirici e modelli teorici per lo studio dei processi motivazionali, in modo particolare applicati all'apprendimento ed alla memorizzazione. Verranno affrontati anche i temi del rapporto tra apprendimento, motivazione e metacognizione, memoria e strategie di apprendimento.

Argomenti del corso

- Componenti motivazionali dell'apprendimento
- La motivazione intrinseca
- La motivazione alla riuscita
- Processi di attribuzione e motivazione con riferimento ai processi di apprendimento
- Teorie implicite dell'intelligenza
- Metamemoria e metacognizione
- Motivazione, apprendimento e metacognizione

L'esame verterà sul seguente testo:

De Beni R. & Moè A. (2000). Motivazione e apprendimento. Il Mulino, Bologna

Modalità di svolgimento dell'esame:

L'esame prevede una prova scritta con domande chiuse e aperte sugli argomenti trattati dal testo d'esame.

Testi di approfondimento:

Carol Dweck (2000), Teorie del sé, Erickson, Trento.

Piero Boscolo (1997), Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali, Torino, Utet.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Stefano Rossi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso è volto costruire una preparazione di base sui principali aspetti applicativi della psicologia nel campo dell'educazione, in particolare sui processi di apprendimento, le opportunità e i limiti di modificazione delle abilità, delle conoscenze, delle teorie spontanee e degli atteggiamenti, i comportamenti e le dinamiche interattive nei gruppi di apprendimento, gli aspetti motivazionali e di autoimmagine implicati nell'apprendimento, le basi psicologiche della valutazione.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Fondamenti di psicologia dello sviluppo e almeno altri due esami di materia psicologica.

Programma e bibliografia:

Programma del corso:

- § Contesti dell'educazione: prospettiva storico culturale
- § La zona di sviluppo prossimale
- § La prospettiva sociocostruttivista
- § Fondamenti dell'alfabetizzazione e della scolarizzazione
- § La struttura organizzativa dei sistemi scolastici
- § Conseguenze cognitive della scolarizzazione
- § Le classi come contesti culturali
- § Il ruolo degli insegnanti
- § Vita morale nelle classi
- § La costruzione di scopi dell'apprendimento
- § La rottura del contratto didattico
- § La valutazione a scuola
- § Differenze individuali, deficit ed handicap sociale

Bibliografia

F. Carugati, P. Selleri, Psicologia dell'educazione, Il Mulino, Bologna, 2001

Articoli selezionati da riviste specializzate (in dispensa)

Verranno segnalate ulteriori indicazioni bibliografiche ad integrazione durante il corso.

PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO

Nadia Gamboz

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire gli elementi introduttivi alla psicogerontologia attraverso l'analisi dello sviluppo dei processi cognitivi ed emotivi associati alla crescita dell'età. Metamemoria e metacognizione, ottimizzazione selettiva, aspetti emozionali, motivazionali e di autovalutazione nell'anziano. Deficit dell'invecchiamento, processi di coping e processi di compensazione. Approfondimenti sui problemi della funzionalità della memoria nell'invecchiamento.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di fornire agli studenti informazioni sui principali cambiamenti a cui vanno incontro le funzioni cognitive durante il normale processo di invecchiamento. Verranno discusse criticamente le attuali interpretazioni di tali cambiamenti in riferimento a teorie generali dello sviluppo dei processi cognitivi durante il ciclo di vita.

Verranno inoltre considerate le principali patologie cerebrali nell'invecchiamento, con particolare riferimento al deterioramento cognitivo e saranno analizzati gli strumenti per l'identificazione e la quantificazione dei deficit comportamentali e cognitivi.

- Basi biologiche dell'invecchiamento
- Le funzioni cognitive nella terza età: attenzione, apprendimento, memoria, linguaggio, funzioni di controllo
- Modelli di invecchiamento cognitivo
- Psicopatologia nella terza età: disturbi affettivi, depressione, demenze.
- Strumenti di valutazione del deterioramento cognitivo

Frequentanti

- Materiale fornito a lezione

- Salthouse (2000). Methodological assumption in cognitive aging research. In F.I.M. Craik & T. Salthouse (eds). The Handbook of Aging and Cognition. Lawrence Erlbaum associates: London.

Non frequentanti

Barba, S. (2002). I Disturbi Cognitivi dell'Invecchiamento. UTET – Esclusa Parte Terza (cap. 10, 11, 12, 13)

Modalità dell'esame:
Prova scritta con domande a scelta multipla e alcune domande aperte

PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Maria Assunta Zanetti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Verrà presentata la prospettiva sociocognitiva che ha permesso di fornire un contributo specifico all'analisi del problema della scelta e della riuscita sia in ambito scolastico che professionale. Verranno considerati i processi di costruzione delle aspettative, il ruolo delle immagini delle professioni, gli elementi dei processi decisionali nell'orientamento. Verrà inoltre approfondito il costrutto dell'autoefficacia come elemento centrale del processo di orientamento e sarà considerata la costruzione di strumenti di autovalutazione.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Fondamenti di psicologia dell'orientamento scolastico e professionale.

Programma e bibliografia:

Verrà presentata la prospettiva sociocognitiva che ha permesso di fornire un contributo specifico all'analisi del problema della scelta e della riuscita sia in ambito scolastico che professionale. Verrà così approfondito il costrutto dell'autoefficacia come elemento centrale del processo di orientamento attraverso la costruzione di strumenti di autovalutazione.

Programma del corso: Autoefficacia e bilancio di competenze

§ Credenze di autoefficacia

§ Autoefficacia e autoregolazione

§ Autoefficacia, locus of control e strategie di coping

§ Aspetti metodologici della costruzione di strumenti

§ Presentazione e costruzione di strumenti di valutazione

§ Bilancio di competenze: inquadramento teorico e normativo

§ Bilancio di competenze: applicazioni e contesti

Bibliografia

Testi consigliati (obbligatori)

G.V. Caprara, R. Mazzeo (a cura di) La valutazione dell'autoefficacia. Costrutti e strumenti, Erickson, Trento, 2001

A. Di Fabio, Bilancio di competenze e orientamento formativo, ITER, Firenze, 2002

Testi consigliati (uno a scelta)

A. Bandura, Autoefficacia, Erikson, Trentino, 2000 (capitoli scelti)

L. Nota, S. Soresi, Autoefficacia nelle scelte. La visione sociocognitiva dell'orientamento. ITER, Firenze, 2000

C. Ruffini, V. Sarchielli (a cura di) Il bilancio di competenze. Nuovi sviluppi, Angeli, Milano, 2001

Verranno segnalate ulteriori indicazioni bibliografiche ad integrazione durante il corso.

PSICOLOGIA DELLA MEMORIA

Tomaso Vecchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di analizzare in dettaglio i modelli più recenti di interpretazione dei processi mnemonici, le ricerche sperimentali che hanno portato alla definizione di tali modelli. Processi di mantenimento ed elaborazione di immagini mentali, con particolare attenzione all'analisi della relazione tra processi sensoriali, immaginativi e mnemonici. Strategie di memoria e mnemotecnica. Processi normali e patologici.

Programma e bibliografia:

Nel corso verranno analizzati in dettaglio i modelli più recenti di interpretazione dei processi mnemonici, le ricerche sperimentali che hanno portato alla definizione di tali modelli. I processi di mantenimento ed elaborazione delle immagini mentali, con particolare attenzione all'analisi della relazione tra percezione ed immaginazione. Immagini mentali e cecità.

Programma del corso:

Teorie della memoria. Memoria come processo di elaborazione ed integrazione delle informazioni.

Generazione, mantenimento ed elaborazione di immagini mentali.

Ricordo a lungo termine: memoria autobiografica, psicologia della testimonianza e organizzazione semantica delle informazioni.

Bibliografia (ulteriori indicazioni bibliografiche per integrare e/o sostituire i testi indicati potranno essere fornite durante il corso)
Baddeley, A. (1992). La memoria umana. (Bologna: Il Mulino). Cap. dal I al XIII.

PSICOLOGIA DELLA SALUTE

Giuseppina Majani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a fornire delle conoscenze di base sui principali aspetti della psicologia della salute, quali il rapporto fra aspetti biologici e psicologici nella gestione della malattia e nell'azione dei farmaci, i problemi della compliance nella terapia, i comportamenti a rischio, le logiche di prevenzione e di protezione dal rischio, gli aspetti relazionali della diagnosi e della cura, gli aspetti motivazionali nella gestione della salute e nella cura della malattia.

Programma e bibliografia:

Programma del Corso:

1. Cenni storici sulla nascita e lo sviluppo della psicologia della salute.
2. I modelli teorici in psicologia della salute.
3. Variabili cognitive ed emozionali come modulatori dei comportamenti rilevanti per la salute.
4. Il contesto socioculturale di riferimento del paziente.
5. Autoefficacia e coping.
6. Stress.
7. Aderenza alle prescrizioni.
8. La comunicazione medico-paziente.
9. Caregiver e contesto familiare.
10. Qualità della vita.
11. Il burnout negli operatori sanitari.
12. Rapporti paziente-struttura sanitaria; qualità dell'assistenza.

I libri di testo, su cui preparare l'esame, sono:

- * G.Majani (1999). Introduzione alla psicologia della salute. Edizioni Erickson, Trento.
- * B Zani & E.Cicognani (2000). Psicologia della salute. Il Mulino, Bologna.

PSICOLOGIA DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

Francesca Maria Burgio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso è incentrato sull'analisi delle differenze individuali, intese sia come variazioni all'interno della popolazione che come analisi delle differenze tra gruppi distinti. Saranno trattati la definizione e valutazione dell'intelligenza, i test di intelligenza e la valutazione cognitiva, le differenze di genere, lo sviluppo normale e patologico delle abilità cognitive, le differenze nelle capacità di apprendimento nei bambini.

Programma e bibliografia:

Il programma è:

1. HUTEAU & LAUTREY - I TEST DI INTELLIGENZA - IL MULINO UNIVERSALE PAPERBACKS
 2. TABOSSI - IL LINGUAGGIO - IL MULINO FARSI UN'IDEA - cap. 1,2,3,4
 3. MAZZUCCHI - LA RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA - MASSON cap. 3 par. 1.1 1.2
 4. F.BURGIO & A.BASSO - LA CLASSIFICAZIONE DELLE AFASIE - ICARE
 5. Dispense del Prof. Vecchi su differenze di genere sessuale
- il materiale relativo ai punti 3,4 e 5 è disponibile in p.zza del Lino a Pavia

PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

Piergiorgio Argentero

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Fondamenti di Psicologia delle organizzazioni

Obiettivi formativi:

Il corso è volto ad analizzare i temi basilari della psicologia delle organizzazioni, attraverso esempi di problemi affrontati in aziende pubbliche e private nella acquisizione, gestione e sviluppo del personale, facendo riferimento sia al dibattito professionale in corso, sia alle concrete esperienze lavorative. Saranno trattati i temi dell'organizzazione del lavoro, delle relazioni nell'azienda, degli aspetti umani dell'organizzazione.

Programma e bibliografia:

Il corso di Psicologia delle Organizzazioni si propone di analizzare gli argomenti basilari e le aree di competenza della disciplina, alla luce delle recenti trasformazioni del mercato del lavoro e delle strutture organizzative. Il programma metterà in evidenza i cambiamenti avvenuti nella organizzazione del lavoro e le ripercussioni che tali mutamenti hanno avuto sui comportamenti organizzativi individuali e collettivi. Verranno presentati i principali approcci teorici e alcune delle problematiche tipiche dell'analisi psicologica delle organizzazioni.

Il corso sarà incentrato su:

- cenni sugli sviluppi della disciplina
- livelli di analisi nella spiegazione del comportamento organizzativo
- scenario socio-economico attuale e linee di tendenza futura
- definizione di "organizzazione" e confronto tra i diversi approcci
- utilità sociale e funzioni basilari delle organizzazioni
- tipologie organizzative e relativi problemi dominanti
- i sistemi socio-tecnici
- concetti di coordinamento, interdipendenza e integrazione
- cambiamento organizzativo: postulati, scuole di pensiero e programmi realizzativi
- qualità di prodotti/servizi e soddisfazione del cliente
- le decisioni nelle organizzazioni
- comunicazione interna
- climi e culture organizzative.

BIBLIOGRAFIA PER L'ESAME

L'esame verterà sui seguenti testi:

Hatch M.J., Teoria dell'organizzazione. Tre prospettive: moderna, simbolica e postmoderna, Il Mulino, Bologna, 1999. Capitoli 6, 7, 9, 10.

Novara F., Sarchielli G., Fondamenti di Psicologia del lavoro, Il Mulino, Bologna, 1996. Capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 13.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame prevede una prova scritta.

Per gli studenti frequentanti è data la possibilità di sostituire la prova scritta con alcune prove in itinere, consistenti nella presentazione di relazioni su specifici temi indicati durante il corso.

Per i non frequentanti è previsto un questionario con domande strutturate, semistrutturate e aperte sugli argomenti trattati dai testi consigliati. Ad ogni domanda verrà assegnato un peso variabile secondo l'importanza del tema cui fa riferimento. Altre informazioni di carattere generale saranno disponibili sul frontespizio del protocollo d'esame e direttamente dal docente il giorno della prova.

Gli studenti che desiderano integrare la prova scritta con una orale sono tenuti a studiare uno dei seguenti testi di approfondimento: Testi di carattere generale:

Alvesson M., Berg P. O., L'organizzazione e i suoi simboli, Milano, Raffaello Cortina, 1992.

Avallone F. (a cura di), Conoscere le organizzazioni: strumenti di ricerca e intervento, Milano, Guerini e Associati, 1998.

Bacharach S. B., Gagliardi P., Mundell B. (a cura di), Il pensiero organizzativo europeo, Milano, Guerini e Associati, 1995.

Chmiel N., Tecnologia e lavoro: un approccio psicologico, Bologna, Il Mulino, 2000.

Cortese C., L'organizzazione si racconta, Milano, Guerini e Associati, 1999.

Depolo M., Psicologia delle organizzazioni, Bologna, Il Mulino, 1998.

Ferrante M., Zan S., Il fenomeno organizzativo, Roma, Carocci, 1999.

Fracaroli F., Il cambiamento nelle organizzazioni, Milano, Raffaello Cortina, 1998.

Gagliardi P. (a cura di), Le imprese come culture, Torino, Isedi, 1986.

Kaneklin C., Aretino G., Pensiero organizzativo e azione manageriale, Milano, Raffaello Cortina, 1993.

March J.G., Simon H., Teoria dell'organizzazione, Milano, Etas, 1995.

Morgan G., Images. Le metafore dell'organizzazione, Milano, Franco Angeli, 1986.

Piccardo C., Benozzo A., Etnografia organizzativa. Una proposta di metodo per l'analisi delle organizzazioni come culture, Milano, Raffaello Cortina, 1996.

Quaglino G. P., *Psicodinamica della vita organizzativa*, Milano, Raffaello Cortina, 1996.
 Schein E., *Lezioni di consulenza*, Milano, Raffaello Cortina, 1992.
 Schein E.H., *Culture d'impresa*, Milano, Raffaello Cortina, 2000.
 Strati A., *Sociologia dell'organizzazione*, Roma, NIS, 1996.
 Thompson J.D., *L'azione organizzativa*, Torino, Isedi, 1988.
 Weick K. E., *Senso e significato nell'organizzazione*, Milano, Raffaello Cortina, 1997.
 Weick K.E., *Organizzare. La psicologia sociale dei processi organizzativi*, Torino, ISEDI, 1997.

Processi decisionali:
 March J.G., *Decisioni e organizzazioni*, Bologna, Il Mulino, 1993.
 Ruminati R., Bonini N., *La decisione degli esperti. Psicologia cognitiva delle decisioni manageriali*, Bologna, Il Mulino, 1997.
 Zappalà S., *Decidere nelle organizzazioni*, Roma, Carocci, 1998.

Comunicazione interna:
 Di Raco A., Santoro G., *Il manuale della comunicazione interna*, Milano, Guerini e Associati, 1996.
 Romano D., Felicioli L., *Comunicazione interna e processo organizzativo*, Milano, Raffaello Cortina, 1992.

La qualità nei servizi:
 Capranico S., *In che cosa posso servirla?*, Milano, Guerini e Associati, 1992.
 Eiglier P., Langeard E., *Servuction: il marketing strategico dei servizi*, Milano, Mc Graw Hill, 1991.
 Norman R., *La gestione strategica dei servizi*, Milano, Etas, 1985.
 Ohno T., *Lo spirito Toyota*, Torino, Einaudi, 1994.
 Olivetti Manoukian F., *Produrre servizi*, Bologna, Il Mulino, 1998.
 Olivetti Manoukian F., *Stato dei servizi*, Bologna, Il Mulino, 1988.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Daniela Miazza

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha come scopo di offrire una conoscenza dei principali aspetti dello sviluppo cognitivo, affettivo e sociale. Lo studente dovrà acquisire le nozioni fondamentali relative ai principali aspetti dello sviluppo percettivo, motorio, del ragionamento, dello sviluppo sociale, dello sviluppo emozionale e della personalità.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Fondamenti di psicologia dello sviluppo e almeno un altro esame di materia psicologica.

Programma e bibliografia:

Psicologia dello sviluppo : Principali aspetti dello sviluppo

- aspetti globali e aspetti specifici nello sviluppo
- metodologia osservativa
- presupposti dello sviluppo cognitivo
- lo sviluppo dell'attaccamento: cognizione, affetto, socialità
- lo sviluppo sociale: la teoria della mente, l'attribuzione di intenzioni, l'acquisizione di regole sociali

Bibliografia:

Obbligatori

Camaioni, L., Di Blasio, P. - *Psicologia dello sviluppo*. Bologna: Il Mulino, 2002 - cap 6, 7 e 8.

Schaffer H. R. D. - *Decisioni sui problemi socio-familiari riguardanti i bambini: domande e risposte di psicologia*, Piccin, Padova, 1994

Cassibba R. - *Attaccamenti multipli*, Unicopli, Milano, 2003

Facoltativo per integrazione orale

Bowlby J. - *Una base sicura. Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento*, Cortina, Milano, 1989

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO COGNITIVO

Adriano Pagnin

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lo sviluppo del ragionamento: logico, scientifico e sociale

Obiettivi formativi:

Il corso è volto ad approfondire le conoscenze sullo sviluppo della percezione, della memoria, della rappresentazione e del ragionamento, in particolare i modelli post-piagetiani, le interazioni fra determinanti biologiche, fattori interattivo-relazionali e cognitivi, i dati rilevati attraverso le tecniche di ricerca attuali.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Fondamenti di psicologia dello sviluppo e almeno altri due esami di materia psicologica.

Programma e bibliografia:

M-PSI04

Programma del corso:

- lo sviluppo cognitivo nelle prospettive post-piagetiane
- le radici innate e le riformulazioni dei processi cognitivi
- la teoria piagetiana: approfondimenti sul pensiero operatorio
- il pensiero operatorio formale e il pensiero dell'adolescente
- dopo Piaget: il paradigma piagetiano oggi
- sviluppo ed elaborazione dell'informazione
- la ridefinizione rappresentazionale
- la rappresentazione del mondo fisico
- il ragionamento numerico
- il ragionamento sulle persone e lo sviluppo della psicologia spontanea
- lo sviluppo delle abilità metacognitive
- il ragionamento sociale e il giudizio morale
- lo sviluppo delle capacità di pianificazione e di decisione
- i contesti dello sviluppo cognitivo; ragionamento, motivazione ed emozione

Bibliografia

Karmiloff Smith A. (1995). Oltre la mente modulare. Bologna: Il Mulino

Piaget- Inhelder - Dalla logica del fanciullo alla logica dell'adolescente. Firenze: Giunti. (cap 1,2,3,4, 7, 11, 16, 17 (concetti principali), 18)

Oppure: Piaget - Dal bambino all'adolescente (antologia di testi). Firenze: La Nuova Italia (introduzione e prima parte, cap. da 1 a 8)

Oppure: Piaget - Riuscire e capire. Roma: Editori Riuniti (tutto).

Oppure: Flavell J., Miller P., Miller S. -: Psicologia dello sviluppo cognitivo. Bologna: Il Mulino, 1996 (cap. dal 5 alla fine).

Appunti del corso e i due testi sopra indicati saranno oggetto di esame scritto (obbligatorio: sono previste domande chiuse e aperte).

Testo integrativo (facoltativo, da discutere in orale):

Gobbo C., Morra, S. (1997). Lo sviluppo mentale: prospettive neopiagetiane. (Bologna: Il Mulino).

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E DELLA COMUNICAZIONE

Daniela Miazza

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Verranno presentati alcuni strumenti di valutazione dell'abilità linguistica e della comunicazione infantile. Saranno, inoltre, approfonditi i processi implicati nella produzione e comprensione del testo, attraverso un inquadramento teorico dei principali modelli e presentati e discussi i risultati delle più recenti ricerche.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Fondamenti di psicologia dello sviluppo del linguaggio e della

comunicazione.

Programma e bibliografia:

Saranno analizzate le modalità di acquisizione della competenza comunicativa nonché l'utilizzo dell'abilità linguistica nei diversi contesti comunicativi.

Verranno inoltre presentati strumenti di valutazione, approfonditi i processi implicati nella produzione e comprensione linguistica, con particolare riguardo al ruolo rivestito dall'adulto nell'interazione coi bambini.

Programma del corso:

I prerequisiti della comunicazione verbale

§ Comunicazione e linguaggio: prerequisiti, processi e competenze

§ Aspetti pragmatici e comunicazione intenzionale

Il linguaggio degli adulti rivolto ai bambini

§ Baby talk e differenze individuali

§ Linguaggio e contesti

§ Stili individuali

§ Lo scaffolding

Strategie comunicative nella conversazione infantile

§ Il bambino e i suoi interlocutori

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati (obbligatori)

Fasulo A., Pontecorvo C. (1999) Come si dice? Linguaggio e apprendimento in famiglia e a scuola, Carocci, Roma.

Golinkoff R. M., -Pasek K. H. (2001) Il bambino impara a parlare: l'acquisizione del linguaggio nei primi anni di vita, Cortina, Milano

Testi consigliati (uno a scelta)

Bazzanella C. (1994) Le facce del parlare, La Nuova Italia, Firenze

Caselli C., Casadio P. (1995) Il primo vocabolario del bambino, Angeli, Milano

Morra Pellegrino M.L., Scopesi A. (1989) Dal dialogo preverbale alla conversazione. Franco Angeli:Milano.

Pinto G., Bigozzi L. (2002) Laboratorio di lettura e scrittura. Percorsi precoci per la consapevolezza fonologica testuale e pragmatica, Trento, Erickson

Verranno segnalate ulteriori indicazioni bibliografiche ad integrazione durante il corso.

PSICOLOGIA DINAMICA

Marco Francesconi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire lo studio di modelli psicoanalitici dello sviluppo psichico seguendo le trasformazioni e le integrazioni teoriche e tecniche apportate anche dalla estensione dell'approccio psicoanalitico alla cura dell'infanzia. Si considera lo sviluppo storico e il confronto fra psicoanalisi e altre forme di osservazione e modellizzazione dello sviluppo psicologico.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Fondamenti di psicologia dinamica.

Programma e bibliografia:

Siglatura a uso interno: FR2

Il corso intende approfondire lo studio di modelli psicoanalitici dello sviluppo psichico partendo da Freud e seguendo poi le trasformazioni e le integrazioni teoriche e tecniche apportate dalla estensione della Psicoanalisi alla cura dell'infanzia in particolare dall'approccio kleiniano. La prospettiva scelta si pone in un'ottica storica allo scopo di agevolare il confronto fra la Psicoanalisi e altre forme di osservazione e modellizzazione dello sviluppo psicologico. Per sostenere l'esame è necessaria la preparazione in Fondamenti di Psicologia Dinamica.

Programma del corso: Teoria e prassi della Psicoanalisi infantile

- Sviluppo pulsionale infantile.
- Bisogni e desideri. Relazione con l'inconscio freudiano.
- Ingresso, evoluzione e liquidazione del complesso edipico.
- Il modello di sviluppo infantile in Melanie Klein.
- La teoria delle "posizioni".

- Rielaborazione del concetto di complesso edipico.
- Il modello kleiniano nella clinica.

Bibliografia per l'esame:

Freud S., (1905) Tre saggi sulla teoria sessuale. In: Opere. (Torino: Bollati Boringhieri). Vol. 4: secondo e terzo saggio. Pag. 484-534.

Segal H., (1979) Melanie Klein. (Torino: Universale Bollati Boringhieri).

Di questo testo i Cap. II, VI, X, XII possono essere oggetto di sola lettura

Klein M., (1932) La Psicoanalisi dei bambini. (Firenze: Martinelli (ora Giunti). Cap. I, II, III, IV, V, VIII.

Periodo annuale e orari delle lezioni: da definire

N.B. Gli esami si svolgeranno attraverso prove scritte.

Si raccomanda di verificare personalmente le procedure e le scadenze di iscrizione agli esami esposte sotto forma di avviso in Istituto o, quando possibile, nel sito <http://www.unipv.it/webpsyco/>

Gli studenti del vecchio ordinamento (quinquennio) che dovessero ancora sostenere l'esame di Psicologia Dinamica 1 possono utilizzare il cumulo dei due programmi: FR1 (052952) +FR2 (052953).

Per l'esame di Psicologia Dinamica 2 si possono utilizzare cumulativamente i programmi dei corsi Prof. Silvia Vegetti Finzi su Adolescenza (cod. 052117; siglatura interna: SVFa) e Bioetica (cod. 052310; siglatura interna: SVFb). I due moduli di ciascun esame possono essere sostenuti in un unico appello oppure in due appelli distinti.

PSICOLOGIA FISIOLOGICA

Gabriella Bottini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento mira a fornire allo studente conoscenze sulla fisiologia del sistema nervoso a completamento dei contenuti del corso di Fondamenti. Inoltre il corso introdurrà alla conoscenza della neuropsicologia e dei principali strumenti di indagine delle funzioni cognitive.

Programma e bibliografia:

Introduzione alle neuroscienze

Controllo chimico del comportamento:

Ipotalamo

Sistema nervoso autonomo

Sistemi modulatori diffusi

Ritmi cerebrali

Elettroencefalogramma (EEG)

Sonno e sogni

Gli orologi cerebrali

Basi neurofisiologiche delle emozioni

Basi neurofisiologiche della memoria

PSICOLOGIA GENERALE

Eliano Pessa

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di offrire agli studenti una conoscenza specifica delle principali teorie e metodi utilizzati nello studio dei processi cognitivi (attenzione, percezione, apprendimento, memoria, ragionamento, soluzione di problemi, linguaggio), della motivazione e

delle emozioni.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Fondamenti di psicologia generale.

Programma e bibliografia:

L'indagine dei singoli processi cognitivi: modelli e metodi di indagine.

- I processi attentivi e le metafore utilizzate per descriverli
- Teorie olistiche della percezione visiva
- Teorie a stadi della percezione e riconoscimento percettivo. Cenni sulla visione artificiale.
- I paradigmi sperimentali usati nello studio della memoria.
- I processi di interferenza in memoria
- Modelli strutturali e modelli funzionali della memoria.
- I processi di apprendimento
- Le forme di rappresentazione della conoscenza
- Ragionamento e soluzione di problemi. La teoria dei modelli mentali.
- Utilizzo e apprendimento del linguaggio

Bibliografia

- L.Anolli, P.Legrenzi, Psicologia Generale, Il Mulino, Bologna 2001, capp. 6,7 (pp. 180-250)
- E.Pessa, M.P.Penna, Manuale di Scienza Cognitiva, Laterza, Roma-Bari 2000, cap. 4 (pp.177-292)
- E.Pessa, M.P.Penna, La Rappresentazione della Conoscenza, Armando, Roma 1994 (pp.1-120).

PSICOLOGIA SOCIALE

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Carla Mazzoleni

Titolo del corso: L'azione sociale come interazione comunicativa

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire i modelli teorici ed esplicativi della psicologia sociale con particolare riferimento allo sviluppo delle teorie sull'azione, sugli atteggiamenti, sugli stereotipi, sulle dinamiche interpersonali, sui processi persuasivi. Elementi di ricerca in psicologia sociale e principi di tecniche dell'intervista e del questionario.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Fondamenti di psicologia sociale.

Programma e bibliografia:

Programma del corso

- * Azione e inter-azione sociale
- * La comunicazione interpersonale: dinamiche e modelli di lettura psicosociale
- * Il ruolo del linguaggio nella costituzione della persona e della società
- * L'ordine sociale come realtà costruita e coordinata
- * Processi elementari nelle relazioni con l'altro
- * Metodologie, strumenti e applicazioni della ricerca psicosociale
- * Il contributo di alcuni autori psicosociali:
 - Newcomb e la socializzazione politica;
 - Lewin e la teoria del campo;
 - Sherif e i conflitti intergruppi;
 - Hovland e gli stili di persuasione;
 - Milgram e la sottomissione all'autorità;
 - Latané e Darley e l'indifferenza sociale;
 - Tajfel e la categorizzazione sociale.

Bibliografia

1. Hewitt J.P. (1999). "Sé e società", Roma: Carocci.
2. Palmonari A., Cavazza N. (2003), "Ricerche e protagonisti della psicologia sociale", Bologna: Il Mulino.

RIABILITAZIONE COGNITIVA

Pina Scarpa

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di fornire allo studente conoscenze sull'origine e la storia della materia disciplinare. Modelli di riabilitazione cognitiva per le principali sindromi neuropsicologiche. Tecniche di riabilitazione cognitiva. Impostazione di un progetto di riabilitazione cognitiva in relazione al deficit neuropsicologico specifico.

Programma e bibliografia:

Programma del corso

Nel corso delle lezioni saranno trattati i seguenti argomenti:

Premesse alla riabilitazione cognitiva delle funzioni psichiche superiori

-considerazioni neuroanatomiche, neurofisiologiche e cliniche.

-semeiologia e interpretazioni

-strategie empiriche e metodologie cognitive

-aspetti emotivi e comportamentali

La riabilitazione del linguaggio

-aspetti produttivi e di comprensione

-la rieducazione delle difficoltà articolatorie

-la riabilitazione delle afasie

-la rieducazione dei disturbi di lettura

-la rieducazione dei disturbi della scrittura

-la rieducazione dei disturbi del calcolo e dell'uso dei numeri

La riabilitazione dei disturbi della memoria

-valutazione e riabilitazione dei deficit mnescici ed intellettivi nel contesto cognitivo

-metodi di valutazione della memoria

-adattamento delle condizioni ambientali, orientamento nella realtà e ausili esterni

-strategie cognitive

La riabilitazione dei disturbi attentivi

La riabilitazione dei disturbi della cognizione spaziale

La rieducazione dell'eminattenzione spaziale

La riabilitazione delle aprassie

La riabilitazione delle funzioni frontali

La riabilitazione dei traumatizzati cranici

-principi generali e metodologie neurocomportamentali

Alcuni cenni di riabilitazione neuropsicologica in età evolutiva

Valutazione dell'efficacia terapeutica di un trattamento

Trattamento individuale e di gruppo

La riabilitazione computerizzata assistita

Presentazione di casi clinici

Durante le lezioni verranno discusse le principali modalità riabilitative attualmente utilizzate nel recupero dei deficit trattati durante il corso, vantaggi e limiti di ciascuna di esse. E' auspicabile una partecipazione attiva alle lezioni ed alle discussioni di gruppo.

Verranno distribuiti articoli da riviste scientifiche utili per approfondimenti.

Bibliografia per l'esame

Testo obbligatorio

"La riabilitazione neuropsicologica". A cura di Anna Mazzucchi. Milano: Masson, 2001.

Testi facoltativi

"La riabilitazione dei disturbi della cognizione spaziale". A cura di Dario Grossi. Collana di neuropsicologia e riabilitazione. Masson.

Ultima Edizione

"La rieducazione dell'eminattenzione spaziale". A cura di L. Pizzamiglio et al.. Collana di neuropsicologia e riabilitazione. Masson.

Ultima Edizione

"Guida alla riabilitazione neuropsicologica in età evolutiva. Esempificazioni cliniche ed esperienze concrete". Sabbadini L. e G..

Franco Angeli. Ultima Edizione.

"La riabilitazione neuropsicologica in età evolutiva" Pizzamiglio M.R. (a cura di). F. Angeli, 2003.

Modalità dell'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta (test con item a scelta multipla) con integrazione del voto in forma orale.

STORIA DELLA FILOSOFIA (ISTITUZIONI)

Giuseppe Cospito

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di offrire una visione d'insieme dei temi e delle figure più importanti della storia della filosofia, tenendo conto del loro nesso con lo sviluppo del pensiero psicologico. Lo studente dovrà acquisire una conoscenza di base della storia della filosofia e, al suo interno, delle tematiche più direttamente collegate alla psicologia.

Programma e bibliografia:

Il rapporto corpo-mente nella storia della filosofia, dalle origini alla nascita della psicologia scientifica, con particolare riferimento ai seguenti autori:

- Platone: il corpo come tomba dell'anima
- Aristotele: il corpo come strumento dell'anima
- Agostino: l'anima si serve del corpo
- Tommaso: l'anima atto del corpo
- Descartes: corpo e anima come sostanze separate
- Hobbes: il corpo come unica realtà
- Spinoza: corpo e anima attributi della sostanza divina
- Locke: corpo e mente come realtà empiriche
- Leibniz: l'armonia prestabilita tra corpo e anima
- Berkeley: l'anima come unica realtà
- La Mettrie: il corpo come macchina
- Hume: corpo e mente come fasci di percezioni
- Kant: corpo e mente come fenomeni
- Hegel: corpo emente come momenti dello Spirito
- Nietzsche: il corpo come strumento di verità

Bibliografia:

È stata messa a disposizione presso la CLU una dispensa contenente, per ogni singolo autore, una breve presentazione manualistica, una trattazione del tema considerato, una scelta antologica di testi e una bibliografia essenziale.

L'esame verterà su tale dispensa (senza distinzione tra studenti frequentanti e non) e si svolgerà in forma orale

TECNICHE DI ANALISI DEI DATI

Riccardo Russo

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire conoscenza sui principali strumenti attualmente a disposizione per l'analisi dei dati. In particolare verranno approfonditi alcuni pacchetti statistici maggiormente utilizzati per la ricerca in area psicologica, quali l'SPSS. Il corso richiede lo svolgimento di prove pratiche che consentano allo studente di raggiungere un buon grado di autonomia nella gestione dei dati di un progetto di ricerca.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Metodologia della ricerca psicologica e Tecniche sperimentali di ricerca.

Programma e bibliografia:

Scopo del corso e' presentare una introduzione alle tecniche statistiche di analisi dei dati piu' comunemente utilizzate nell'ambito delle scienze psicologiche. Durante le lezioni le procedure statistiche prese in considerazione verranno descritte. Inoltre, verranno presentati esempi della loro applicazione a temi della ricerca psicologica. Una adeguata preparazione per l'esame richiede lo svolgimento di esercizi riguardanti l'uso delle tecniche statistiche descritte durante il corso.

Argomenti

Breve ripasso statistica descrittiva

Introduzione alla teoria della probabilita'

Distribuzione binomiale ed inferenza statistica

Distribuzione Normale – Errori di Tipo I e II in inferenza statistica.

Test del χ^2 e l'analisi delle tavole di contingenza.

Distribuzione campionaria delle medie, Teorema del Limite Centrale e Test di Z.

t-Student applicato ad una media e a medie ottenute da due campioni dipendenti.

t-Student applicato a medie ottenute da due campioni indipendenti.

Correlazione Lineare

Regressione semplice

Analisi della varianza (ANOVA) come estensione del t-test a piu' di due medie (campioni indipendenti).

ANOVA ad un fattore (misure ripetute)

ANOVA ad un fattore e relativi test post-hoc.

ANOVA a due fattori (campioni indipendenti): Introduzione.

ANOVA a due fattori (campioni indipendenti): Il concetto di interazione fra variabili ed i confronti fra livelli (simple tests).

Testi consigliati:

Per chi non ha difficoltà a leggere testi in lingua inglese si consigliano i seguenti testi:

- R. Russo (2003). *Statistics for the Behavioural Sciences: An*

Introduction. London: Psychology Press.

- M.J. Roberts & R. Russo (1999). *A Student's Guide to Analysis of*

Variance. London: Routledge.

(Tali testi si possono facilmente acquistare via internet al sito della

casa editrice "Taylor and Francis" – www.tandf.co.uk – o presso siti

dedicati alla vendita di libri: www.psychologypress.co.uk - amazon.co.uk)

Per chi preferisce testi in italiano:

- A.P.Ercolani, A.Areni, (1995) *Statistica per la Ricerca in Psicologia*, Bologna: Il Mulino.

- Oppure la nuova versione (divisa in due libri):

Ercolani A.P., Areni A., Leone L. (2002) (2002) *Statistica per la psicologia. I. Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva*

Ercolani A.P., Areni A., Leone L. (2002) *Statistica per la psicologia.*

II. *Statistica inferenziale e analisi dei dati*

o testi equivalenti a scelta dello studente

Inoltre un testo consigliato contenente esercizi svolti e':

- A. Areni, T.G.Scalisi (1994) *Esercizi di Statistica per la Ricerca*

Psicologica, Milano: Masson.

o testi equivalenti a scelta dello studente

TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

Lavinia Barone

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma:

Il corso presenta le linee di sviluppo della metodologia dell'osservazione del comportamento infantile al fine di fornire le conoscenze di base di questo ambito dell'osservazione.

Nello specifico, il programma prevede i seguenti argomenti:

- Fondamenti teorici del metodo osservativo

- Fondamenti storici del termine "osservazione"

- Specificità della ricerca osservativa e differenze rispetto alla ricerca sperimentale

- Ricerca di tipo osservativo: aspetti generali della progettazione di una ricerca osservativa

- Strumenti della ricerca osservativa
 - Creazione di un sistema di codifica e diverse strategie d'uso dello stesso
 - Affidabilità della rilevazione dei dati tramite osservazione
 - Presentazione di strumenti e ricerche nell'ambito della psicologia dello sviluppo
- E' necessario avere già sostenuto metodologia della ricerca

Bibliografia:

T. Aureli, L'osservazione del comportamento del bambino, Il Mulino, Bologna, 1999. Pp.210

E. Meins: Sicurezza e sviluppo sociale della conoscenza, Cortina, Milano, 1999. (cap. 1, 2, 4, 7). Tot. pp.100.

Per eventuali chiarimenti riguardanti le modalità d'esame è possibile contattare il tutor della didattica presso lo studio della docente il Giovedì dalle 13 alle 15, o scrivere al seguente indirizzo: ombrineri@yahoo.it

TECNICHE DI RIABILITAZIONE CLINICA

Elisa Frigerio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti di conoscenza delle caratteristiche cliniche e psicologiche delle principali patologie neurologiche e non. Fornisce inoltre esempi di trattamento e di intervento di supporto specifici associati a sindromi cliniche che necessitano di riabilitazioni particolari eventualmente in associazione con le terapie farmacologiche e/o tecnologiche.

Programma e bibliografia:

Il Corso prevede una parte teorica generale (cosa si intende per riabilitazione clinica) ed interventi più specifici (riabilitazione ed handicap, riabilitazione in ospedale, ecc. ecc.)

Nel corso delle lezioni saranno trattati i seguenti argomenti:

Riabilitazione clinica:

Definizioni ed ambiti applicativi;

Il ruolo dello psicologo;

Riabilitazione, risocializzazione, psicoterapia

Le fasi di un processo di riabilitazione:

Assessment;

Progettazione;

Monitoraggio e valutazione

Riabilitazione clinica e handicap

Menomazione, disabilità, handicap;

Barriere psicologiche e sociali;

L'intervento sulla famiglia;

Il ritardo mentale;

La diagnosi funzionale;

Cause del ritardo mentale:

Le abilità fondamentali nello sviluppo evolutivo (modello di Greenspan);

Sindrome di Down e Sindrome di Williams

Riabilitazione clinica in ospedale: il ruolo dello psicologo

Riabilitazione clinica in età evolutiva

Riabilitazione clinica nelle dipendenze patologiche

Riabilitazione con persone anziane

Arteterapia

Trattamento individuale e di gruppo

Il lavoro in équipe

La riabilitazione clinica in ambito istituzionale

Presentazione di casi clinici

Il corso si pone i seguenti obiettivi:

- Fornire un inquadramento teorico generale all'area della riabilitazione clinica;
 - Promuovere l'integrazione di elementi teorici e di modelli di intervento;
 - Illustrare diversi ambiti in cui lo psicologo può intervenire nel progettare interventi di riabilitazione.
- È auspicabile la partecipazione attiva degli studenti a cui sarà richiesto di intervenire con domande, riflessioni ed approfondimenti personali.

Bibliografia

Dispensa relativa agli argomenti trattati a lezione;

Testi di approfondimento:

Riabilitazione clinica ed handicap:

- Zanolini, Usai (1995). Psicologia dell'handicap e della riabilitazione, Franco Angeli, Milano;
- Montobbio (2002). Il falso sè nell'handicap mentale, Edizioni del Cerro;
- Perini, Bijou (1993). Lo sviluppo del bambino ritardo. Educazione e riabilitazione a scuola e in famiglia, Franco Angeli, Milano.

Alcolismo e tossicodipendenza

- Salvini, Testoni, Zamperini (2002). Droghe, tossicofilie e tossicodipendenze, UTET;
- Sforza, Egidi (2002). Su di spirito. Cosa fare quando l'alcol diventa un problema, Franco Angeli.

Amziani

Scocco, Pavone (2001). Manuale di psicoterapia dell'anziano, Bollati Boringhieri, Torino;

Spagnoli (1995)... E divento sempre più vecchio, Bollati Boringhieri, Torino.

Amoretti, Ratti (1994). Psicologia e terza età. Carocci Editore.

Arteterapia

- Muret (1991). Arte-terapia, Red Edizioni, Como;
- Palizzi Trivelli, Taverna (2000). Arti Terapie, i fondamenti, Tirrenia Stampatori, Torino.

L'esame verterà in una prova scritta (3 domande aperte). Una di queste domande sarà relativa all'approfondimento personale di uno degli ambiti della riabilitazione clinica. Seguirà un'eventuale integrazione del voto in forma orale.

TECNICHE DIAGNOSTICHE IN NEUROPSICOLOGIA

Stefania Basilico

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Scopo del corso è di fornire allo studente conoscenze sugli strumenti disponibili per la caratterizzazione e la quantificazione dei deficit cognitivi fondamentali. Il corso mira a sviluppare le capacità di scelta delle metodologie diagnostiche adeguate per la caratterizzazione e la quantificazione dei deficit cognitivi.

Programma e bibliografia:

Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento

Il corso intende fornire agli studenti una conoscenza del processo diagnostico in neuropsicologia e dei test più comunemente usati nei laboratori di diagnostica neuropsicologica.

È pertanto prevista una parte introduttiva nella quale verrà presentata una breve storia della neuropsicologia. Successivamente verranno descritti principi e struttura dei test più comunemente usati in ambito italiano senza peraltro trascurare modalità di somministrazione, codifica e interpretazione dei risultati.

Programma del corso

Nel corso delle lezioni saranno trattati i seguenti argomenti:

Parte Teorica(3 ore Circa)

Neuropsicologia: definizione e concetti introduttivi, I metodi in neuropsicologia, La neuropsicologia cognitiva, La diagnosi neuropsicologica, I test neuropsicologici: attendibilità e validità, addestramento dell'esaminatore, condizioni testali.

Parte Metodologica (20 ore circa)

Durante le lezioni verranno presentati i modelli di riferimento e gli strumenti utilizzati per la valutazione delle seguenti funzioni cognitive: Linguaggio (afasie, dislessie e disgrafie acquisite), Memoria, Funzioni percettive e di esplorazione spaziale, i disturbi spaziali (Atassia ottica, aprassia costruttiva), Movimento, Rappresentazione e schema corporeo, .Organizzazione del calcolo e suoi deficit, Funzioni frontali, Efficienza intellettiva.

Verranno inoltre presentati cenni relativi alla valutazione comportamentale.

Parte Applicativa (7 ore circa)

In questa parte del corso gli studenti potranno somministrarsi vicendevolmente alcuni test neuropsicologici. È inoltre prevista la

presentazione e discussione di casi clinici.

E' auspicabile un'attiva partecipazione sia alle lezioni sia alle esercitazioni pratiche.

Bibliografia per l'esame

Testi obbligatori

Denes G, Pizzamiglio L. "Manuale di Neuropsicologia", Ed. Zanichelli ,2000 pag. 1426

In particolare i capitoli: Neuropsicologia concetti introduttivi; La raccolta e l'elaborazione dei dati psicometrici in neuropsicologia

Semenza C., Cipollotti L. "Neuropsicologia con carta e matita" Ed. Cleup, 1992 pag. 77

Spinnler H, Tognoni G. "Standardizzazione e taratura Italiana di test Neuropsicologici"

Carlomagno "La valutazione del deficit neuropsicologico nell'adulto cerebroleso"

Testo facoltativo

Fodor J.A. "La mente modulare" Ed. Il Mulino, 1988 pag.196

TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA

Celestino Colucci

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Vengono approfonditi i temi trattati in metodologia della ricerca psicologica e i principi di analisi quantitativa e qualitativa in psicologia; si considerano i temi delle misure di variabilità e dispersione, la valutazione delle differenze quantitative, le basi della correlazione. e dell'analisi della varianza. Il corso si prefigge di fornire strumenti conoscitivi sulle tecniche di ricerca più utilizzate sia attraverso l'esposizione delle procedure che si sono rivelate fondamentali nella storia della psicologia sperimentale e della rilevazione di variabili psicologiche (dall'esperimento classico al questionario).

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Metodologia della ricerca psicologica.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTO

TEORIE E TECNICHE DEI TEST

Ines Giorgi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:-

Programma e bibliografia:

Il corso ha come obiettivo formativo quello di analizzare alcuni strumenti , ampiamente utilizzati per soggetti adulti, in ambito clinico e psicodiagnostico.

La frequenza al corso permetterà agli studenti di sperimentare le modalità di somministrazione e scoring. dei test proposti

Programma:

1. Vantaggi e limiti dell'uso dei test nel processo diagnostico
2. Questionari di personalità (Batteria CBA 2.0 - MMPI-2)
3. Intervista SCHID per i disturbi di personalità
4. Test di intelligenza (WAIS -R)
5. Scale di Qualità di Vita (SF-36)
6. Indicatori di disagio lavorativo
7. Il processo di "restituzione"

Bibliografia:

Pedrabissi L., Santinello M. I test psicologici . Il Mulino , 1997.

Del Corno F., Lang M. La diagnosi testologica. Franco Angeli, 1997 (Sezione I, III, IV parte seconda).

Padovani F. L'interpretazione psicologica della WAIS-R. Organizzazioni Speciali, Firenze, 1999 (Facoltativo).

Sanavio E. Le Scale CBA. Raffaello Cortina ed., 2002 (Facoltativo).

Verranno segnalate ulteriori indicazioni bibliografiche durante il corso.

VALUTAZIONE PSICODIAGNOSTICA E FUNZIONALE

Anna Giardini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso è volto ad approfondire le conoscenze teoriche e pratiche sui modelli e i processi di valutazione funzionale, con utilizzo di procedure psicodiagnostiche standardizzate e di rilevazioni delle capacità funzionali in settori specifici di abilità, con tecniche sia qualitative che quantitative. Saranno considerate in particolare le situazioni conseguenti a traumi, ad operazioni chirurgiche, a patologie degenerative.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto almeno tre esami dei raggruppamenti M-PSI/02 (Psicologia fisiologica) e/o M-PSI/08 (Psicologia clinica).

Programma e bibliografia:

- 1.a. definizione di strumenti di valutazione psicodiagnostica e funzionale qualitativi e quantitativi
- 1.b. cenni di psicometria applicata alla taratura degli strumenti
- 1.c. cenni di statistica applicata alla valutazione degli outcome riabilitativi
- 2.a. Nelle situazioni conseguenti a traumi, ad operazioni chirurgiche, a patologie degenerative o a patologie croniche in genere:
 - valutazione psicologica
 - valutazione psicologica e intervento con i familiari
 - valutazione degli esiti di un intervento riabilitativo
- 3.a. Nella pratica clinica e psicoterapeutica:
 - valutazione psicologica attraverso la somministrazione di test quantitativi e qualitativi
- 4.a. Il primo colloquio psicologico come strumento di valutazione psicodiagnostica.

Bibliografia di riferimento

- Sanavio e Sica, I test di personalità - Inventari e questionari, Il Mulino, 1999.
- Labbrozzi, Misure di salute e di vita - Metodi e strumenti di valutazione dello stato di salute e della qualità di vita, Il Pensiero Scientifico Editore, 1995.

ANTROPOLOGIA CULTURALE - A

Paola Sacchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Strumenti, metodi e contesti della conoscenza antropologica

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di fornire gli strumenti di base per la comprensione e lo studio delle culture umane, nella loro varietà e diversità. Insieme alle principali correnti teoriche, vengono presi in esame, anche attraverso la lettura di testi, alcuni dei concetti chiave nella storia della disciplina.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di mettere a fuoco i principali nodi teorici e metodologici che caratterizzano il dibattito antropologico contemporaneo. Anche attraverso la lettura di testi, si delinea un percorso di indagine dei concetti-chiave elaborati dall'antropologia e di illustrazione di casi etnografici per giungere a riflettere sulle procedure pratiche e teoriche che il sapere antropologico utilizza per comprendere le diversità culturali.

Programma d'esame:

a. U. Fabietti, *Antropologia culturale. L'esperienza e l'interpretazione*, Roma-Bari, Laterza, 1999.

b: Per gli studenti frequentanti ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite a lezione.

Gli studenti non frequentanti portano all'esame, oltre al volume sopra elencato anche: U. Hannerz, *La diversità culturale*, Bologna, il Mulino, 2001.

ANTROPOLOGIA CULTURALE - B

Paola Sacchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'antropologia e il Mediterraneo

Obiettivi formativi:

Attraverso l'analisi di specifici ambiti analitici, lo studio di alcuni casi concreti e l'approfondimento bibliografico, l'insegnamento affronta in modo critico le problematiche che attraversano l'attuale dibattito antropologico. La prospettiva adottata valorizza sia le connessioni interdisciplinari con altri campi del sapere, sia gli effetti dell'analisi antropologica sulle società e le culture contemporanee.

Programma e bibliografia:

Il corso costituisce un'introduzione alle principali tematiche dell'antropologia mediterranea. In modo particolare si sofferma sul problema dell'unità o diversità del Mediterraneo da alcuni decenni al centro del dibattito degli specialisti dell'area. In questo modo diventa possibile sollevare ed esplorare alcune rilevanti questioni sia teoriche che etnografiche: dalla definizione e classificazione dell'area culturale, al complesso culturale dell'onore/vergogna, passando attraverso i movimenti migratori tra le due sponde.

Programma d'esame:

a. J. Davis, *Antropologia delle società mediterranee*, Torino, Rosenberg & Sellier 1980 (Trauben 1997).

b. Un testo a scelta tra i seguenti:

M. Aime, S. Allovio, P. Viazzo, *Sapersi muovere. Pastori transumanti di Roaschia*, Roma, Meltemi, 2001.

A. Block, *La mafia di un villaggio siciliano, 1860-1960*, Torino, Edizioni di Comunità, 2000.

P. Bourdieu, *La dominazione maschile*, Milano, Feltrinelli, 1999.

V. Crapanzano, *Tuhami. Ritratto di un uomo del Marocco*, Roma, Meltemi, 1995.

M. Herzfeld, *Intimità culturale. Antropologia e nazionalismo*, Napoli, L'Anora del Mediterraneo, 2003.

P. Sacchi, *Nakira. Giovani e donne in un villaggio beduino di Israele*, Torino, il Segnalibro, 2003.

P. Sacchi e P. Viazzo (a cura di), *Più di un sud. Studi antropologici sull'immigrazione a Torino*, Milano, Franco Angeli, 2003.

ECONOMIA POLITICA – ISTITUZIONI (Facoltà di Economia)

Giorgio Lunghini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

ECONOMIA POLITICA II *equivalente a* MACROECONOMIA (Facoltà di Economia)

Nicolò De Vecchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

EPISTEMOLOGIA - A mutuato da LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA (C.L. interfacoltà in Biotecnologie)

Lorenzo Magnani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Epistemologia e fondamenti filosofici della scienza

Obiettivi formativi:

L'insegnamento esamina la natura e i processi della conoscenza scientifica (metodi, scopi, risultati) attraverso la studio di tematiche di base, e intende introdurre gli studenti ai fondamenti filosofici della scienza e agli aspetti centrali della filosofia della scienza contemporanea.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di logica -a.

Programma e bibliografia:

Descrizione. Alcuni dei temi trattati saranno: quali relazioni ci sono fra la scienza e la filosofia? Qual è la statuto della conoscenza prodotta dalla scienza? Cosa si intende per progresso e oggetti-vità della scienza? Possiamo distinguere fra affermazioni scientifiche e pseudoscientifiche? Cosa sono le rivoluzioni scientifiche? Osservazione, esperimento, induzione. Verificazione, falsificazio-ne, programmi di ricerca, anarchismo metodologico.

Esami e quiz: gli esami sono scritti. Essi mireranno a verificare la conoscenza dei vari temi trattati e il grado di comprensione degli stessi. Li studenti che non possono per qualsiasi motivo sostenere gli esami scritti ed essere presenti alle lezioni devono contattare immediatamente il docente a inizio corso.

Testi.

A.F. CHALMERS, *What is This Thing Called Science?*, Third Edition, Hackett, Indianapo-lis/Cambridge, 1999.

L. MAGNANI, *Abduction, Reason, and Science. Processes of Discovery and Explanation*, Kluwer Academic/Plenum Publishers, New York, 2001.

EPISTEMOLOGIA - B

Lorenzo Magnani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Epistemologia, filosofia della tecnologia, valori etici

Obiettivi formativi:

L'insegnamento approfondisce alcuni problemi centrali della filosofia della scienza e della tecnologia contemporanee, introducendo gli studenti ai vari tipi di ragionamento scientifico, alla filosofia computazionale, agli aspetti cognitivi dell'epistemologia e alle relazioni fra scienza, tecnologia e valori.

Programma e bibliografia:

Descrizione. La scoperta scientifica è un processo di ragionamento razionale? Quali tipi di ragionamento sono in atto nella scoperta scientifica? Esamineremo questi temi sia dalla prospettiva delle nozioni filosofiche tradizionali che dal punto di vista delle sfide a queste da parte delle ricerche contemporanee. Nel corso della trattazione saranno utilizzati esempi tratti dalla storia e dallo sviluppo di teorie scientifiche. Un altro obiettivo del corso sarà quello di illustrare alcuni importanti modi di ragionamento e tipi di conoscenza presenti in scienza, tecnologia ed etica. Il corso non è finalizzato a convincere intorno a una particolare posizione etica o epistemologica. Alla fine del semestre lo studente disporrà tuttavia di una migliore comprensione dei motivi che lo conducono a sostenere (o a non sostenere) una determinata posizione intellettuale riguardo le relazioni fra scienza, tecnologia e valori. Esami e quiz: gli esami sono scritti. Sarà richiesta la stesura di un saggio o di quiz alla fine del corso (massimo 20 punti e la lode) riguardante il materiale preso in considerazione durante le lezioni, le discussioni e le letture svolte. Esso dovrà essere tassativamente fatto pervenire al docente entro una data che sarà indicata successivamente. Gli studenti che non possono per qualsiasi motivo sostenere gli esami scritti ed essere presenti alle lezioni devono contattare immediatamente il docente a inizio corso.

Testi:

L. MAGNANI, *Abduction, Reason, and Science. Processes of Discovery and Explanation*, Kluwer Academic/Plenum Publishers, New York, 2001.

L. MAGNANI, *Treating People as Means, Respecting People as Things. Human Dignity in a Technological World*, forthcoming.

ESTETICA - A

Luisa Bonesio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: LA QUESTIONE DELL'EREDITÀ CULTURALE

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di fornire una problematizzazione critica delle categorie interpretative dell'estetica moderna e contemporanea, con particolare riguardo ai temi delle arti della natura e del paesaggio, delle trasformazioni urbanistiche, della conservazione dei beni culturali e ambientali.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia teoretica.

Programma e bibliografia:

Verrà delineato un percorso tra le posizioni novecentesche sui possibili atteggiamenti che la cultura può assumere di fronte alla sua eredità culturale e alla sua gestione.

Programma d'esame

F. Nietzsche, *Considerazioni inattuali II (Sull'utilità e il danno della storia per la vita)*, Adelphi

D. Frisby, *Frammenti di modernità*, Il Mulino (i capp. 1, 2 e 4)

G. Simmel, *Saggi di cultura filosofica*, Guanda 1993 (il saggio "Concetto e tragedia della cultura")

M. Grossheim, *La cultura come peso. Il motivo jüngeriano dell'alleggerimento del bagaglio culturale nel contesto della storia dello spirito*, in Ernst Jünger e il pensiero del nichilismo (a cura di L. Bonesio), Herrenhaus 2002

Dispensa (contenente passi da: E. Jünger, *Il cuore avventuroso, L'operaio, Giardini e strade; Irradiazioni*; W. Benjamin, *Esperienza e povertà, Il carattere distruttivo*, Parigi, capitale del XIX secolo, j. Ruskin, *Le sette lampade dell'architettura*, ecc.)

C. Minca, *Spazi effimeri*, Cedam, capp. 5 ("Percorsi dell'autentico") e 6 ("Nonluoghi turistici")

L. Bonesio, *Oltre il paesaggio. I luoghi tra estetica e geofilosofia*, Arianna 2002

Bibliografia d'integrazione per i non frequentanti:

O. Spengler, *Il Tramonto dell'Occidente, Parte Prima*, capp. 2, 3, 4

ESTETICA - B

Luisa Bonesio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Stile, forma, cultura

Obiettivi formativi:

L'insegnamento affronta temi o autori di particolare rilevanza teorica nell'ambito dell'estetica e delle sue riformulazioni attuali, attraverso la lettura e l'analisi di testi e l'approfondimento critico-bibliografico.

Programma e bibliografia:

Verrà trattata la questione dello stile come forma unitaria delle manifestazioni di una cultura, nelle sue varie accezioni settoriali, ma soprattutto come condizione di possibilità dell'esperienza del mondo e orizzonte dell'emergere del senso nella dimensione estetico-simbolica.

A. Pinotti, *Il corpo dello stile*, Mimesis (Parte prima, capp. 1–2; Parte seconda, cap. 2: par. 2.3; - cap. 3: parr. 3.1-3.2)

G. Simmel, *Il problema dello stile*, "aut aut", 257, 1993

W. Worringer, *Astrazione ed empatia*, Einaudi (Parte prima, capp. 1–2)

O. Spengler, *Il tramonto dell'Occidente*, Guanda (pp. 152–191; 250–285; 331–446)

Lehmann, *La fisionomia del paesaggio*, in AA.VV., *L'anima del paesaggio tra estetica e geografia*, Mimesis

Materiali didattici relativi al seminario su Goethe e la forma

Integrazione di programma per i non frequentanti:

A. Pinotti, *Il corpo dello stile*, Mimesis (il testo nella sua interezza)

Testi consigliati di approfondimento (uno a scelta per i quadriennalisti):

G. Simmel, *Filosofia del paesaggio*, in *Il volto e il ritratto*, Il Mulino

M. Schwind, *Il senso del paesaggio*, in AA.VV., *L'anima del paesaggio tra estetica e geografia*, Mimesis

E. Panofsky, *La prospettiva come forma simbolica*, Feltrinelli

A. Pinotti, *Il corpo dello stile*, Mimesis

ETICA AMBIENTALE (Collegio Borromeo)

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

ETICA ED ECONOMIA (Collegio Borromeo)

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

ETICA FONDAMENTALE (Collegio Borromeo)

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO - A

Luigi Perissinotto

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Temi e problemi della filosofia del linguaggio contemporanea da Frege a oggi

Obiettivi formativi:

L'insegnamento introduce allo studio del linguaggio come oggetto di indagine teorica e alle diverse modalità e articolazioni che tale indagine può assumere, presentando i principali modelli filosofici di riflessione sul linguaggio.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia teoretica.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di ripercorrere criticamente le diverse tappe della riflessione filosofico-linguistica sul problema del significato. Frege, Wittgenstein, Russell, Quine, Davidson, Putnam saranno alcune tappe di questo viaggio.

Bibliografia di riferimento:

1. G. Frege, *Senso e significato*, in G. Frege, *Senso, funzione e concetto*, a cura di C. Penco ed E. Picardi, Laterza, Roma-Bari 2002, pp.32-57;
2. H. Putnam, *Il significato di "significato"*, in H. Putnam, *Mente, linguaggio e realtà*, tr.it. di R. Cordeschi, Adelphi, Milano 1976, pp.239-297;
3. D. Davidson, *Interpretazione radicale*, in D. Davidson, *Verità e interpretazione*, tr.it. di R. Brigati, il Mulino, Bologna 1994, pp.193-211;
4. L. Perissinotto, *Wittgenstein. Una guida*, Feltrinelli, Milano 2002 (terza ristampa).

FILOSOFIA DELLA SCIENZA - A

Alberto Meotti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Commensurabilità, incommensurabilità delle teorie e dinamiche gruppo-individuo.

Obiettivi formativi:

L'insegnamento introduce ai problemi connessi alla molteplicità delle interpretazioni filosofiche del significato e del valore delle scienze, attraverso lo studio di testi generali e specifici e con riferimenti allo sviluppo storico delle scienze.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di logica -a.

Programma e bibliografia:

a) PROGRAMMA: Commensurabilità contro incommensurabilità delle teorie; fatti contro valori. Verso una dissoluzione delle distinzioni.

b) BIBLIOGRAFIA:

Hoyningen-Huene P., Sankey H. (2001). *Incommensurability and Related Matters*. Kluwer Academic Publishers, Dordrecht.
Lakatos I., Feyerabend P.K. (1973). *Sull'orlo della scienza*. Cortina, Milano, 1995.
Penco C. (2002). *La svolta contestuale*. The McGraw-Hill Companies, Milano.
Putnam H. (1999). *Mente, corpo, mondo*. Il Mulino, Bologna, 2003.
Putnam H. (2003). *The Collapse of the Fact/Value Dichotomy*. Harvard University Press, Cambridge, Mass.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA - B

Alberto Meotti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento è volto ad approfondire il tema del valore conoscitivo delle scienze umane, con particolare riferimento alle scienze che indagano i processi interattivi tra singoli e tra gruppi.

Programma e bibliografia:

- a) PROGRAMMA: Stati conoscitivi della mente: individuo, coppia, gruppo.
b) BIBLIOGRAFIA:
Angelini A. (2002). *Pionieri dell'inconscio in Russia*. Liguori, Napoli.
D'Arbiero M. (2003). *Desiderio e filosofia*. Guerini, Milano.
Grinberg L. et al. (1993). *New Introduction to the Work of Bion*. Jason Aronson, Northvale.
Lopez Corvo R.E. (2002). *Diccionario de la obra de Wilfred R. Bion*. Biblioteca Nueva, Madrid.

FILOSOFIA DELLA STORIA - A

Marcella Pogatschnig

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Max Weber: disciplinamento della vita e del lavoro

Obiettivi formativi:

L'insegnamento prende in esame categorie fondamentali con le quali è stata pensata la storia quale specifico ambito dell'agire umano, nell'intreccio di implicazione e di distinzione rispetto al mondo naturale e alla sfera religiosa.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia morale.

Programma e bibliografia:

Nel quadro generale della riflessione weberiana sulla nascita del mondo moderno saranno esaminati i temi del disciplinamento della vita e del lavoro, con riferimento al testo "L'etica protestante e lo spirito del capitalismo". La bibliografia sarà fornita nel corso delle lezioni.

FILOSOFIA MORALE - A

Luca Fomesu

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Morale e diritto in Kant

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di affrontare e discutere i concetti fondamentali della filosofia morale attraverso la lettura e il commento di uno o più testi, visti sia nella loro rilevanza teorica sia nel loro significato all'interno della tradizione filosofica.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia morale.

Programma e bibliografia:

I. Kant, *La metafisica dei costumi*, Roma-Bari, Laterza 1983 e sgg.

FILOSOFIA MORALE - B

Luca Fonnesu

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Semantica e ontologia in etica

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di affrontare e discutere problemi e posizioni del dibattito etico contemporaneo, mettendone in luce la rilevanza anche in connessione con altri aspetti della riflessione filosofica.

Programma e bibliografia:

Il corso affronta le principali questioni della metaetica contemporanea.

FILOSOFIA POLITICA – A (Facoltà di Scienze politiche)

Salvatore Veca

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

FILOSOFIA POLITICA – B (Facoltà di Scienze politiche)

Salvatore Veca

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

FILOSOFIA TEORETICA - A

Silvana Borutti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Sapere e metodo nella Fenomenologia dello spirito di Hegel: coscienza e autocoscienza

Obiettivi formativi:

L'insegnamento introduce lo studente a problemi di teoria della conoscenza e delle forme di pensiero in testi significativi della tradizione filosofica, e si svolge nella forma di guida all'analisi diretta dei testi e all'uso della letteratura critica rilevante. Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia teoretica.

Programma e bibliografia:

Programma d'esame

1. Corso monografico, prof. Silvana Borutti: Sapere e metodo nella Fenomenologia dello spirito di Hegel: coscienza e autocoscienza. Testo:

G. W. F. Hegel, Fenomenologia dello spirito, trad. it. di E. De Negri, La Nuova Italia, Firenze 1973, vol. I, Introduzione, pp. 65-78; A. Coscienza, I. La certezza sensibile, pp. 81-92; B. Autocoscienza, IV La verità della certezza di se stesso, A. Indipendenza e dipendenza dell'autocoscienza; signoria e servitù, B. Libertà dell'autocoscienza; stoicismo, scetticismo e la coscienza infelice, pp. 143-190.

Introduzioni:

J. Hyppolite, Genesi e struttura della "Fenomenologia dello spirito" di Hegel, trad. it. di G. A. De Toni, La Nuova Italia, Firenze 1972, pp. 7-123; 175-260.

F. Chiareghin, La "Fenomenologia dello spirito" di Hegel, La Nuova Italia, Firenze 1994, pp. 11-97.

2. Il programma sarà completato nei due modi seguenti e alternativi:

2.1. Chi ha già sostenuto due moduli di Filosofia teoretica, ed ha quindi già presentato due relazioni scritte, completerà il programma scegliendo uno dei seguenti studi, o gruppi di studi:

· A. Kojève, La dialettica e l'idea della morte in Hegel, trad. it. di P. Serini, Einaudi, Torino 1991, pp. 145-204; H. G. Gadamer, La dialettica di Hegel, trad. it. a cura di R. Dottori, Marietti, Torino 1973, pp. 71-94.

· S. Landucci, Hegel: la coscienza e la storia. Approssimazione alla "Fenomenologia dello spirito", La Nuova Italia, Firenze 1976, pp. 1-47, 73-149.

· J. Wahl, La coscienza infelice nella filosofia di Hegel, trad. it. di F. Occhetto, ILI, Milano 1971, pp. 1-33, 153-250

2.2. Chi non ha ancora sostenuto Filosofia teoretica, o ha sostenuto un solo modulo, completerà il programma con il

Seminario a cura del dott. Flavio Cassinari: L'Introduzione alla Dialettica negativa di T. W. Adorno

T. W. Adorno, Dialettica negativa, trad. it. di C. A. Donolo, Einaudi, Torino 1970, pp. XI-XIII, 3-29.

Il seminario comporta la redazione di una relazione scritta. La redazione della relazione (che dovrà essere consegnata personalmente al dott. Cassinari, almeno 15 giorni prima dell'esame) dovrà avvenire seguendo le apposite indicazioni, disponibili on-line e in portineria, oppure nella bacheca presso lo studio del dott. Cassinari (tel. 0382-506403).

3. Per gli studenti non frequentanti il programma comprende il punto 1 (Testo e Introduzioni), il punto 2.1 (studio a scelta dello studente), e il punto 2.2. (seminario su Adorno con relazione scritta).

OBBIETTIVO DELLA TESINA E INDICAZIONI PER LA SUA REDAZIONE

L'obbiettivo della tesina consiste nell'esercizio all'acquisizione delle capacità di

- comprendere un testo filosofico
- produrre un testo scritto, che ne costituisca la rielaborazione concettuale

- utilizzare semplici criteri formali di uso comune per la redazione di testi scientifici.

La tesina non deve essere

- una rielaborazione di appunti delle lezioni
- un riassunto di opere critiche o di manuali.

L'elaborato, che conterà di 12000-20000 caratteri, spazi e note inclusi, consisterà, dunque, nel riassunto del testo (o dei testi) in oggetto, con la parafrasi e la citazione fra virgolette di alcuni dei suoi passi, scelti fra quelli più significativi, a parere dello studente, per illustrare le tesi che, riassumendo il testo, saranno state attribuite all'autore. Importante: fra parentesi o, preferibilmente, in nota, è necessaria l'indicazione delle pagine dell'opera dalle quali sono tratte le tesi attribuite all'autore e, a maggior ragione, le citazioni esemplificative. L'obiettivo da perseguire è quello di fare in modo che ogni affermazione nella tesina sia comprovata da passi del testo che si sta analizzando. Si forniscono, qui di seguito, alcune norme redazionali, utili per la correttezza formale dell'elaborato.

NORME REDAZIONALI

I corsivi devono essere usati per termini stranieri (latino compreso) e per titoli di opere (articoli di rivista, saggi contenuti in opere collettive, volumi).

Le citazioni vanno tra virgolette caporali (" "); con il computer, corrispondono, rispettivamente, ai comandi ALT 174 e ALT 175); le citazioni all'interno di citazioni vanno tra virgolette inglesi (" "). Sono considerate citazioni non soltanto le frasi - anche brevi - di senso compiuto, ma anche termini specifici del linguaggio di un determinato filosofo (per esempio, in Heidegger, la "sussistenza" o l'"essere nel mondo").

Dopo i segni di interpunzione (anche quando il punto è quello che abbrevia, come nelle note, il nome di battesimo dell'autore) deve essere utilizzato lo spazio; alla fine della nota deve essere utilizzato il punto; dopo la "p." di "pagina" (o "pp.", per più pagine), nelle note, deve essere utilizzato il punto (e lo spazio).

Non deve essere utilizzato lo spazio:

dopo il trattino "breve", cioè quello che unisce due termini (ci vuole, invece, dopo quello "lungo" che li separa, che è, per intendersi, quello che equivale a una parentesi)

dopo le parentesi e dopo le virgolette aperte (va invece utilizzato lo spazio dopo parentesi e virgolette chiuse, tranne il caso in cui esse siano seguiti da un altro segno di punteggiatura).

Le indicazioni bibliografiche che compaiono in nota seguono questo schema:

- nella prima citazione, laddove si citi soltanto la paginazione dell'edizione italiana: M. Heidegger, *Die Grundbegriffe der Metaphysik. Welt - Endlichkeit - Einsamkeit*, in *Gesamtausgabe*, Bd. 29-30, hrsg. v. F.-W. von Herrmann, Klostermann, Frankfurt a. M. 1983; trad. it. di P. Coriando, a cura di C. Angelino, *Concetti fondamentali della metafisica. Mondo - finitezza - solitudine*, Il Melangolo, Genova 1992, p. ????. In seguito, si citerà così: M. Heidegger, *Concetti fondamentali della metafisica*, cit., p. ???.

- nella prima citazione, laddove si citi la paginazione dell'edizione originale: M. Heidegger, *Die Grundbegriffe der Metaphysik. Welt - Endlichkeit - Einsamkeit*, in *Gesamtausgabe*, Bd. 29-30, hrsg. v. F.-W. von Herrmann, Klostermann, Frankfurt a. M. 1983, p. ????. [trad. it. di P. Coriando, a cura di C. Angelino, *Concetti fondamentali della metafisica. Mondo - finitezza - solitudine*, Il Melangolo, Genova 1992, p. ???]. In seguito, si citerà così: M. Heidegger, *Die Grundbegriffe der Metaphysik*, cit., p. ??? [???].

- I titoli delle riviste vanno in tondo, fra virgolette caporali, seguiti da annata (in numeri romani) e/o fascicolo (in numeri arabi, fra parentesi) anno di pubblicazione, paginazione. Es.: M. Dufrenne, *Heidegger et Kant*, "Revue de métaphisique et de morale", LIV, 1949, p. ????. In seguito, si citerà così: M. Dufrenne, *Heidegger et Kant*, cit., p. ???.

È preferibile evitare *ibidem*, *op. cit.*, e così via.

Nel caso si preveda una bibliografia, essa segue le medesime regole di una prima citazione in nota, con il solo accorgimento di anteporre il cognome dell'autore, seguito dal nome, separati dalla virgola, per potere disporre in ordine alfabetico i testi.

- Nel caso vi fosse una bibliografia in chiusura dello scritto, esiste la possibilità di una citazione in nota semplificata così composta: Nome Cognome, Titolo originale, anno; tr. it. p. ????. (L'anno indicato è quello dell'edizione originale citata in bibliografia).

N. B. La tesina deve essere consegnata personalmente al dott. Flavio Cassinari nei seguenti orari di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'appello d'esame (per poter permettere allo studente eventuali modifiche):

Martedì - Giovedì 15.00 - 17.00 (in caso di impossibilità, contattare il dott. Cassinari, negli stessi orari, al numero 0382-506403).

FILOSOFIA TEORETICA - B

Flavio Cassinari

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Eticità, cultura, moralità: lo spirito nella Fenomenologia dello spirito di Hegel

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di fornire allo studente - attraverso l'analisi di un problema teorico, considerato in generale o in un autore - il linguaggio concettuale e le strutture argomentative necessarie per affrontare la trattazione di problemi relativi all'analisi critica delle forme di pensiero e delle condizioni di legittimità dei saperi.

Programma e bibliografia:

Programma d'esame

E' possibile sostenere l'esame di Filosofia teoretica B soltanto avendo già sostenuto l'esame relativo al corso di Filosofia teoretica A.

1. Corso monografico, Eticità, cultura, moralità: lo spirito nella "Fenomenologia dello spirito" di Hegel.

Testi:

G. W. F. Hegel, Fenomenologia dello spirito, trad. it. di E. De Negri, La Nuova Italia, Firenze 1973, vol. II, pp. 1-13, 42-45, 73-77, 124-164.

G. W. F. Hegel, Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio, 2 voll., trad. it. con pref. e note di B. Croce, a cura e con Glossario di N. Merker, introd. di C. Cesa, Laterza, Roma – Bari 1975, §§ 517-523.

G. W. F. Hegel, Scienza della logica, trad. it. di A. Moni, riv. da C. Cesa, introduz. di L. Lugarini, Laterza, Roma – Bari 1981, Lib. II, Sez. I, Cap. II, B.1 (La differenza assoluta).

I. Kant, Critica della ragion pratica, trad. it. con testo a fronte a cura di F. Capra, riveduta da E. Garin, glossario di V. Mathieu, introd. di S. Landucci, Laterza, Roma- Bari 2000, Prefazione (pp. 3-9), Introduzione (pp. 27-31), Dialettica, cap. II, § I (L'antinomia della ragion pratica: pp. 249-251).

Per affrontare la complessità del testo hegeliano, è consigliata la lettura del seguente commentario e della seguente opera introduttiva:

J. Hyppolite, Genesi e struttura della "Fenomenologia dello spirito" di Hegel, trad. it. di G. A. De Toni, La Nuova Italia, Firenze 1972, pp. 389-425, 461-470, 502-511, 557-609.

F. Chiereghin, La "Fenomenologia dello spirito" di Hegel, La Nuova Italia, Firenze 1994, pp. 47-51, 119-137.

2. Il programma sarà completato nei due modi seguenti e alternativi:

2.1. Chi ha già sostenuto due moduli di Filosofia teoretica, ed ha quindi già presentato due relazioni scritte, completerà il programma scegliendo uno dei seguenti gruppi di studi:

· T. W. Adorno, Tre studi su Hegel, Il Mulino, Bologna 1971, parte II; H. Marcuse, Ragione e rivoluzione. Hegel e il sorgere della "teoria sociale", trad. it. di A. Izzo, Il Mulino, Bologna 1966, pp. 112-143.

· E. Bloch, Soggetto – oggetto. Commento a Hegel, trad. it. a cura di R. Bodei, Il Mulino, Bologna 1975, pp. 18-41, 57-110; O. Pöggeler, Hegel. L'idea di una fenomenologia dello spirito, trad. it. a cura di A. De Cieri, Guida, Napoli 1986, pp. 181-229.

· R. Bodei, Sistema ed epoca in Hegel, trad. it. a cura di R. Bodei, Il Mulino, Bologna 1975, pp. 11-98, 153-211.

2.2. Chi ha sostenuto un solo modulo, completerà il programma con il

Seminario a cura del Dott. Flavio Cassinari: La «dialettica negativa» in T. W. Adorno

Testo:

T. W. Adorno, Dialettica negativa, trad. it. di C. A. Donolo, Einaudi, Torino 1970, pp. XI-XIII, 3-29.

Il seminario comporta la redazione di una relazione scritta secondo le apposite indicazioni, riportate di seguito e disponibili, oltre che on-line, presso la portineria del Dipartimento di Filosofia.

3. Per gli studenti non frequentanti il programma comprende il punto 1 (Testo e Introduzioni), il punto 2.1 (gruppo di studi a scelta dello studente), e il punto 2.2. (seminario su Adorno con relazione scritta).

OBBIETTIVO DELLA TESINA E INDICAZIONI PER LA SUA REDAZIONE

L'obbiettivo della tesina consiste nell'esercizio all'acquisizione delle capacità di

- comprendere un testo filosofico
- produrre un testo scritto, che ne costituisca la rielaborazione concettuale
- utilizzare semplici criteri formali di uso comune per la redazione di testi scientifici.

La tesina non deve essere

- una rielaborazione di appunti delle lezioni
- un riassunto di opere critiche o di manuali.

L'elaborato, che conterà di 12000-20000 caratteri, spazi e note inclusi, conterà, dunque, nel riassunto del testo (o dei testi) in oggetto, con la parafrasi e la citazione fra virgolette di alcuni dei suoi passi, scelti fra quelli più significativi, a parere dello studente, per illustrare le tesi che, riassumendo il testo, saranno state attribuite all'autore. Importante: fra parentesi o, preferibilmente, in nota, è necessaria l'indicazione delle pagine dell'opera dalle quali sono tratte le tesi attribuite all'autore e, a maggior ragione, le citazioni esemplificative. L'obbiettivo da perseguire è quello di fare in modo che ogni affermazione nella tesina sia comprovata da passi del testo che si sta analizzando. Si forniscono, qui di seguito, alcune norme redazionali, utili per la correttezza formale

dell'elaborato.

NORME REDAZIONALI

I corsivi devono essere usati per termini stranieri (latino compreso) e per titoli di opere (articoli di rivista, saggi contenuti in opere collettive, volumi).

Le citazioni vanno tra virgolette caporali (« »); con il [computer](#), corrispondono, rispettivamente, ai comandi ALT 174 e ALT 175); le citazioni all'interno di citazioni vanno tra virgolette inglesi (" "). Sono considerate citazioni non soltanto le frasi - anche brevi - di senso compiuto, ma anche termini specifici del linguaggio di un determinato filosofo (per esempio, in Heidegger, la «sussistenza» o l'«essere nel mondo»).

Dopo i segni di interpunzione (anche quando il punto è quello che abbrevia, come nelle note, il nome di battesimo dell'autore) deve essere utilizzato lo spazio; alla fine della nota deve essere utilizzato il punto; dopo la «p.» di «pagina» (o «pp.», per più pagine), nelle note, deve essere utilizzato il punto (e lo spazio).

Non deve essere utilizzato lo spazio:

dopo il trattino «breve», cioè quello che unisce due termini (ci vuole, invece, dopo quello «lungo» che li separa, che è, per intendersi, quello che equivale a una parentesi)

dopo le parentesi e dopo le virgolette aperte (va invece utilizzato lo spazio dopo parentesi e virgolette chiuse, tranne il caso in cui esse siano seguite da un altro segno di punteggiatura).

Le indicazioni bibliografiche che compaiono in nota seguono questo schema:

- nella prima citazione, laddove si citi soltanto la paginazione dell'edizione italiana: M. Heidegger, *Die Grundbegriffe der Metaphysik. Welt – Endlichkeit – Einsamkeit*, in *Gesamtausgabe*, Bd. 29-30, hrsg. v. F.-W. von Herrmann, Klostermann, Frankfurt a. M. 1983; trad. it. di P. Coriando, a cura di C. Angelino, *Concetti fondamentali della metafisica. Mondo - finitezza - solitudine*, Il Melangolo, Genova 1992, p. ???]. In seguito, si citerà così: M. Heidegger, *Concetti fondamentali della metafisica*, cit., p. ???.

- nella prima citazione, laddove si citi la paginazione dell'edizione originale: M. Heidegger, *Die Grundbegriffe der Metaphysik. Welt – Endlichkeit – Einsamkeit*, in *Gesamtausgabe*, Bd. 29-30, hrsg. v. F.-W. von Herrmann, Klostermann, Frankfurt a. M. 1983, p. ???]. [trad. it. di P. Coriando, a cura di C. Angelino, *Concetti fondamentali della metafisica. Mondo - finitezza - solitudine*, Il Melangolo, Genova 1992, p. ???]. In seguito, si citerà così: M. Heidegger, *Die Grundbegriffe der Metaphysik*, cit., p. ??? [???].

- I titoli delle riviste vanno in tondo, fra virgolette caporali, seguiti da annata (in numeri romani) e/o fascicolo (in numeri arabi, fra parentesi) anno di pubblicazione, paginazione. Es.: M. Dufrenne, *Heidegger et Kant*, «Revue de métaphysique et de morale», LIV, 1949, p. ???]. In seguito, si citerà così: M. Dufrenne, *Heidegger et Kant*, cit., p. ???.

È preferibile evitare ibidem, op. cit., e così via.

Nel caso si preveda una bibliografia, essa segue le medesime regole di una prima citazione in nota, con il solo accorgimento di anteporre il cognome dell'autore, seguito dal nome, separati dalla virgola, per potere disporre in ordine alfabetico i testi.

- Nel caso vi fosse una bibliografia in chiusura dello scritto, esiste la possibilità di una citazione in nota semplificata così composta: Nome Cognome, Titolo originale, anno; tr. it. p. ???]. (L'anno indicato è quello dell'edizione originale citata in bibliografia).

N. B. La tesina deve essere consegnata personalmente al dott. Cassinari nei seguenti orari di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'appello d'esame (per poter permettere allo studente eventuali modifiche):

Martedì – Giovedì 15.00 – 17.00 (in caso di impossibilità, contattare il dott. Cassinari, negli stessi orari, al numero 0382-506403).

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA GENERALE

Maria Chiara Fastame

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Fondamenti di Psicologia Generale

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di offrire una conoscenza di base delle principali teorie e metodi utilizzati nell'ambito della Psicologia generale, con riferimento alle nozioni di base sui processi cognitivi e sugli aspetti motivazionali, emozionali e della personalità. Lo studente dovrà avere una conoscenza di base dei concetti, dei problemi, della terminologia e dello sviluppo storico delle ricerche relative alla psicologia, dei principali approcci teorici e dei metodi di ricerca in esse utilizzati.

Programma e bibliografia:

L'indagine dei processi cognitivi: storia e metodi.

- lo sviluppo storico della psicologia: approccio comportamentista e approccio gestaltista
- il ruolo della teoria dell'informazione e dell'Intelligenza Artificiale
- l'approccio cognitivista
- i metodi di studio del comportamento
- la rappresentazione della conoscenza: approccio computazionale simbolico e approccio connessionista
- nozioni generali sui processi cognitivi: attenzione, percezione, memoria, apprendimento, ragionamento, soluzione di problemi, linguaggio.

Bibliografia:

Anolli, L. e Legrenzi, P. (2001). Psicologia generale. Bologna: Il Mulino (capitoli 1, 2, 3 e 4).

Magro, T., Peron, E. e Roncato, S. (2000). Introduzione alla psicologia generale. Milano: LED (cap. 1, 2, 3, 4, 6, 7).

Appunti delle lezioni.

INFORMATICA DI BASE PER LE DISCIPLINE UMANISTICHE

Fabio Ciotti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Fondamenti di informatica umanistica

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è di stimolare negli studenti la consapevolezza circa i fondamenti del rapporto tra le metodologie informatiche e le discipline umanistiche, con particolare attenzione alle teorie e ai linguaggi di rappresentazione e di elaborazione digitale dell'informazione testuale e alla funzione innovativa delle tecnologie e delle reti telematiche.

Programma e bibliografia:

Il corso di propone di fornire agli studenti le competenze teoriche e tecniche necessarie a comprendere i principi e il funzionamento delle tecnologie informatiche, e le loro applicazioni nel dominio delle scienze umane. Particolare attenzione sarà dedicata ai fondamenti teorici dell'informatica e ai suoi rapporti con il pensiero filosofico.

I temi trattati saranno:

Rappresentazione digitale dell'informazione e formalizzazione dei dati; il concetto di modello e la modellizzazione formale; elementi di teoria della computazione: macchine di Turing e macchine di Von Neuman; il concetto di algoritmo e i linguaggi di programmazione; tipologia e caratteristiche del software; la codifica digitale del testo e i linguaggi di mark-up; gli ipertesti: teoria e pratica; elementi di intelligenza artificiale.

Bibliografia:

- Ciotti, F., Roncaglia, G., Il mondo digitale, Laterza 2000.

- Estratti e dispense che saranno rese disponibili in fotocopia durante il corso

Presso la libreria CLU sono a disposizione le fotocopie che si affiancano al testo di esame. Sono differenziate tra frequentanti e non frequentanti e fanno parte integrante del programma di esame.

Il corso presuppone una competenza di base nell'uso del [computer](#). Gli studenti non in possesso di tale competenza sono invitati a seguire i corsi di alfabetizzazione informatica ed ECDL.

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA MORALE

Luca Fomesu

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione all'etica

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di offrire un'introduzione di tipo sistematico alla filosofia morale e al suo lessico, attraverso la discussione delle principali posizioni sullo statuto dell'etica e sull'etica normativa nella tradizione e nel dibattito filosofico contemporaneo.

Programma e bibliografia: non pervenuto

ISTITUZIONI DI FILOSOFIA TEORETICA

Silvana Borutti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Riflessione e metodo in filosofia

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di offrire una guida iniziale alla comprensione degli aspetti teoretici dei problemi filosofici e all'acquisizione del linguaggio teorico, nei suoi aspetti lessicali e argomentativi. L'obiettivo sarà conseguito attraverso l'addestramento alla precisione concettuale e alla chiarezza nell'argomentazione.

Programma e bibliografia:

Le lezioni accompagneranno gli allievi a riflettere sulla genesi del problema della filosofia, e sulla questione del metodo in filosofia. Dopo alcune lezioni introduttive, si procederà al commento di un'antologia di scritti intorno alla filosofia di Platone, Aristotele, Descartes, Hegel, Husserl, Heidegger, Carnap, Merleau-Ponty.

Bibliografia:

1. Sarà costruita un'antologia di testi intorno alla filosofia.
2. Letture introduttive a scelta:
G. Semerari, *Filosofia. Lezioni preliminari*, Guerini e Associati, Milano 1991
G. Calandra, *Laboratorio di filosofia*, Franco Angeli, Milano 2001
T. Nagel, *Una brevissima introduzione alla filosofia*, Il Saggiatore, Milano 1996
C. Sini, *Filosofia teoretica*, Jaca Book, Milano 1992

ISTITUZIONI DI LOGICA – A (Collegio Ghislieri)

Andrea Cantini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

ISTITUZIONI DI LOGICA – B (Collegio Ghislieri)

Andrea Cantini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

ISTITUZIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

Silvia Gastaldi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione alla storia della filosofia antica

Obiettivi formativi:

L'insegnamento fornisce allo studente indicazioni introduttive e nozioni di base sulla storia del pensiero antico, con particolare riguardo alle principali figure, tendenze e istituzioni. Le lezioni guideranno allo studio del manuale e alla lettura di pagine di testi filosofici.

Programma e bibliografia:

Verranno esaminati gli aspetti salienti della storia del pensiero antico, avvalendosi della lettura di testi filosofici di particolare rilevanza.

Bibliografia:

G. Cambiano- M. Mori, Storia e antologia della filosofia, vol. I, Laterza.

Si richiede lo studio della trattazione manualistica relativa alla storia della filosofia antica e dei testi, contenuti nella parte antologica, commentati a lezione. L'elenco completo di questi passi sarà distribuito durante il corso.

ISTITUZIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Giuseppe Invernizzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione alla storia della filosofia contemporanea

Obiettivi formativi:

L'insegnamento fornisce allo studente indicazioni introduttive e nozioni di base sulla storia del pensiero contemporaneo (da Kant al Novecento), con particolare riguardo alle principali figure, tendenze e istituzioni. Le lezioni guideranno allo studio del manuale e alla lettura di pagine di testi filosofici.

Programma e bibliografia:

Il corso prevede la presentazione degli autori e delle correnti di pensiero principali del periodo indicato, con lettura e commento di alcuni testi presenti nella parte antologica del manuale

G. Cambiano, M. Mori, Storia e antologia della filosofia, vol. II (da Kant in poi), e vol. III (fino a Nietzsche) Laterza, Roma-Bari 1993 e ss.

L'utilizzo di altri manuali per la preparazione del corso deve essere concordato con il docente

ISTITUZIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

Chiara Crisciani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: non presente

Obiettivi formativi:

L'insegnamento fornisce allo studente indicazioni introduttive e nozioni di base sulla storia del pensiero medievale, con particolare riguardo alle principali figure, tendenze e istituzioni. Le lezioni guideranno allo studio del manuale e alla lettura di pagine di testi filosofici.

Programma e bibliografia:

'Verranno esposte le principali linee dottrinali, le correnti teologiche e filosofiche che caratterizzano lo sviluppo del pensiero medievale (da Agostino al sec. XIV).'

ISTITUZIONI DI STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

Giuseppe Cospito

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Introduzione alla storia della filosofia moderna

Obiettivi formativi:

L'insegnamento fornisce allo studente indicazioni introduttive e nozioni di base sulla storia del pensiero moderno, con particolare riguardo alle principali figure, tendenze e istituzioni. Le lezioni guideranno allo studio del manuale e alla lettura di pagine di testi filosofici.

Programma e bibliografia:

Programma e bibliografia:

Le lezioni verteranno sui principali temi e autori del pensiero moderno (secoli XV-XVIII); a una trattazione sintetica dei singoli argomenti faranno seguito la lettura e il commento di passi antologici scelti.

Il manuale consigliato è G. Cambiano - M. Mori, Storia e antologia della filosofia, vol. II, Età moderna (Kant escluso), Roma-Bari, Laterza, 20022.

LABORATORIO DI MEDIEVISTICA

Chiara Crisciani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento intende fornire l'opportunità di addestramento alla ricerca in ambito medievistico, con speciale, ma non esclusiva, attenzione per gli sviluppi delle dottrine filosofiche. E' richiesta una preparazione di base in storia della filosofia medievale, la conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia medievale.

Programma e bibliografia:

Si tratta di un addestramento allo studio nell'ambito della storia del pensiero medievale che prevede lezioni dei docenti e relazioni da parte degli studenti su temi stabiliti nella riunione iniziale sulla base del numero e degli interessi dei partecipanti. Possono partecipare al laboratorio gli studenti del biennio di Teorie filosofiche e gli studenti del triennio di Scienze filosofiche che abbiano già sostenuto Istituzioni di Storia della filosofia medievale e almeno un modulo dei seguenti corsi: Storia della filosofia medievale, Storia del pensiero scientifico antico e medievale, Storia del pensiero politico medievale, Storia delle dottrine morali. Il laboratorio terrà una riunione iniziale in dicembre per poi svolgersi nel terzo trimestre. E' necessario che gli studenti che intendono frequentare il laboratorio si iscrivano in un apposito modulo presso la Segreteria del Dipartimento di Filosofia.

LABORATORIO DI SCRITTURA

Guido Bosticco

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso muove da una breve storia della retorica per concentrarsi immediatamente sui concetti di testo e comunicazione.

Affrontando i temi di pragmatica della comunicazione, prende in esame i generi di scrittura in rapporto all'uditorio, agli obiettivi comunicativi e quindi alle modalità di scrittura, ed affronta poi le forme dell'argomentazione. Letture analitiche ed esercitazioni scritte sono infine la messa in forma pratica delle conoscenze acquisite.

Programma e bibliografia:

Per gli studenti che hanno frequentato il corso:

Consegnare uno scritto, scelto fra i generi di seguito elencati (e di genere diverso da quello svolto durante il corso), da recapitare almeno otto giorni prima dell'esame agli indirizzi sotto indicati.

L'esame verterà sulla discussione intorno agli scritti realizzati, nel corso e per l'esame, con riferimento alla bibliografia utilizzata per gli scritti stessi (si prega pertanto di portare all'esame una copia di entrambi gli scritti realizzati), e sulla bibliografia obbligatoria per tutti. Gli argomenti trattati in classe saranno dati per assodati durante il colloquio di esame.

Per gli studenti che NON hanno frequentato il corso:

Consegnare uno scritto, scelto fra i generi di seguito elencati, da recapitare almeno otto giorni prima dell'esame agli indirizzi sotto indicati. L'esame verterà sulla bibliografia indicata di seguito.

Testi obbligatori:

Perelman-Tytecha, Trattato dell'argomentazione. Torino, Einaudi, 2001. (Parte terza, paragrafo terzo, pagg. 370-538). (168 pagine).

Mortara Garavelli, Bice, Manuale di retorica. Nuova edizione ampliata. Milano, Bompiani (capitolo 2). (230 pagine).

Per i non frequentanti, si aggiunge un testo a scelta tra i seguenti:

Bachtin, Michail, L'autore e l'eroe. Torino, Einaudi, 1988.

Barthes, Roland, La retorica antica. Milano, Bompiani, 1998.

Barthes, Roland, Il piacere del testo. In: Variazioni sulla scrittura. Torino, Einaudi.

Bottiroli, Giovanni, Teoria dello stile. Scandicci, La Nuova Italia, 1997.

Lavagetto, Mario, La cicatrice di Montaigne. Saggio sulla bugia in letteratura. Torino, Einaudi, 1992.

Raimondi, Ezio, La retorica oggi. Bologna, Il Mulino, 2002.

ESERCITAZIONE SCRITTA – I generi

RECENSIONE: 3/4 cartelle (6-7000 battute) su un saggio filosofico a scelta tra:

- Platone, Il Fedone. Milano, Feltrinelli, 2001.

- Bacone, Francesco, Nuova Atlantide. Bulzoni, 2001.

- Locke, John, Lettera sulla tolleranza. Bari, Laterza, 2002.

- Mill, John Stuart, Saggio sulla libertà. Milano, Il Saggiatore, 2002.

- Martin Heidegger, Che cos'è la metafisica? Milano, Adelphi, 2001.

Genere di scritto destinato ad un pubblico non necessariamente specializzato.

È fondamentale distinguere ciò che c'è effettivamente nel libro da ciò che è la riflessione su di esso, cioè la produzione originale del recensore, evidenziando il percorso teorico possibile a partire dal testo, ricordando sempre e comunque che il libro stesso è l'oggetto principale della recensione.

Tra gli aspetti che vanno indicati ricordiamo:

- la contestualizzazione storico-filosofica;

- un riassunto dei contenuti espressi;

- il rapporto del libro con altri testi

- ed eventualmente il significato culturale che ricopre il libro nel contesto generale contemporaneo.

TESINA, RELAZIONE (O ARTICOLO FILOSOFICO): 4/5 cartelle (8-10000 battute) su un problema teorico, nell'ambito di una delle tre aree tematiche di seguito indicate (la bibliografia è indicativa e non vincolante). Libertà di scelta e di movimento anche sul titolo specifico (queste sono aree tematiche).

- Il linguaggio come metafora.

Black, Max, Modelli, archetipi, metafore. Parma, Pratiche Editrice, 1983.

Heidegger, Martin, In cammino verso il linguaggio. Milano, Mursia, 1973.

Bottiroli, Giovanni, Teoria dello stile. Scandicci, La Nuova Italia, 1997.

- Individuo, linguaggio, società

- Weber, Max, La scienza come professione. La politica come professione. Torino, Einaudi, 2004.

- Dostoevskij Fëdor, Memorie dal sottosuolo. Milano, Mondadori, 2003.

- Searle, John, Mente, linguaggio, società. La filosofia nel mondo reale. Milano, Raffaello Cortina, 2000.

- L'immagine come testo.

Barthes, Roland, La camera chiara. Torino, Einaudi.

Baudrillard, Jean, Il delitto perfetto. La tv ha ucciso la realtà? Milano, Cortina, 1996.

Merleau-Ponty, Maurice, Il dubbio di Cézanne. In: Senso e non senso. Il Saggiatore, Milano 1962.

Per questo genere di scritto, data la vastità delle aree indicate, si richiede lo sviluppo di una sola argomentazione o la messa a fuoco di un singolo termine problematico nell'ambito scelto, di un singolo problema...

Questo scritto è, diversamente dal precedente, indirizzato ad un pubblico altamente specializzato, a conoscenza di una terminologia di base scientifica e quindi vincolante dal punto di vista del rigore delle argomentazioni.

Non vi è alcun intento divulgativo, ma piuttosto l'obiettivo da perseguire è quello dell'approfondimento, pur chiaro e minimamente esaustivo, di un determinato tema. Si richiede quindi, oltre ad un'accurata ricerca bibliografica, la capacità di utilizzare, tramite citazioni, tale bibliografia, selezionandola e coordinandola secondo le esigenze dettate dallo sviluppo dell'argomentazione condotta nello scritto. (È questo il caso in cui il procedimento a partire dal collage di citazioni si rivela utile).

È fondamentale corredare lo scritto con l'indice e la bibliografia, indicati nei modi corretti, come per esempio sono stati segnalati durante il corso.

ARTICOLO DIVULGATIVO-SCIENTIFICO: 2/3 cartelle (4-6000 battute) a partire da un libro scelto tra i seguenti:

Ayer, Alfred Jules, Linguaggio, verità e logica. Milano, Feltrinelli, 1987.

Benjamin, Walter, L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica. Einaudi, 1991.

Black, Max, Modelli, archetipi e metafore. Pratiche Editore.

Chomsky, Noam, Linguaggio e problemi della conoscenza. Bologna, Il Mulino, 1998.

Wagner, Roy, L'invenzione della cultura. Mursia, (75), 1992.

L'articolo divulgativo-scientifico, come è inteso nel nostro caso, è un genere di scritto rivolto ad un pubblico non specializzato, ma comunque interessato all'argomento e con un minimo retroterra culturale di base, relativo alla materia in questione.

Lo scopo è quello di informare comunque, ma anche di incorporare alla esposizione un approfondimento dell'argomento.

Divulgativo non è sinonimo di sbrigativo: mantenere una correttezza scientifica e una proprietà linguistico-culturale, pur adottando un linguaggio relativamente semplice, è la difficoltà di questo genere di scrittura.

Nei contenuti, è richiesto uno sforzo di analisi e di estrapolazione dal testo di una serie di contenuti ritenuti interessanti, senza necessariamente sviscerare un determinato problema, ma piuttosto offrendo una panoramica sul quadro concettuale che, a partire dal libro, si può suggerire al lettore, evitando la superficialità. L'equilibrio tra queste componenti è affidato in larga misura allo stile di scrittura adottato: l'uditorio, si è detto, non è specializzato, dunque nulla va dato per scontato, ma è auspicabile una capacità di sintesi (attraverso formule brevi e chiare) di concetti o termini complessi o eccessivamente specialistici (che pure possono essere citati nella loro forma più rigorosa).

A partire dalla scaletta di lavoro, fondamentale più che mai in questo caso, si indicheranno i dati essenziali del libro (titolo, autore, etc.) e si analizzeranno i suoi aspetti di contenuto generale, per così dire, e di contenuto particolare (il suo rapporto con i concetti che usa, gli aspetti stilistici, quelli estetici), aggiungendo un eventuale giudizio complessivo.

Se possibile, cercare anche un "attacco" dello scritto che sia in qualche misura accattivante, sia dal punto di vista stilistico, sia da quello contenutistico (si può per es. cominciare con una breve citazione).

Dati tecnici aggiuntivi:

1 cartella: circa 1800 battute, spazi inclusi.

Per tutti: una pagina di copertina/intestazione e bibliografia (se adottata).

Nel caso 2: l'indice, se lo scritto è diviso in paragrafi.

Da recapitare almeno 8 giorni prima dell'appello ad uno dei seguenti indirizzi:

Guido Bosticco

C/o Epoché

Via Frank, 11

27100 Pavia

Presso la casella di posta dell'università (segreteria, piano terra)

Via e-mail (formato .doc, .rtf o .pdf) all'indirizzo: guiboss@libero.it

LETTERATURA ITALIANA

Guido Lucchini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La critica letteraria di De Sanctis e la prima diffusione dell'hegelismo in Italia

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di fornire agli studenti nozioni di base sulla storia della letteratura italiana dal secolo XVIII al secolo XX, e di illustrare momenti significativi della riflessione di scrittori e pensatori italiani in rapporto allo sviluppo della filosofia europea coeva.

Programma e bibliografia:

Il corso prenderà in esame soprattutto le seguenti opere di De Sanctis: La giovinezza, a cura di G. Savarese, Torino, Einaudi, 1961; Lezioni e saggi su Dante, a cura di S. Romagnoli, Torino, Einaudi, 1967; F. De Sanctis, Lezioni, II, a cura di A. Marinari, Torino, Einaudi, 1975.

Bibliografia di massima relativa al programma del modulo di letteratura italiana per Filosofia (5 crediti). A. A. 2003-2004. (prof. Guido Lucchini)

B. Croce, De Sanctis e i suoi critici recenti, (1898) in Una famiglia di patrioti, Bari, Laterza 1919, pp. 191-236.

B. Croce, Il De Sanctis e il Carducci (1911), poi in Una famiglia di patrioti, Bari, Laterza 1919, pp. 253-265.

- B. Croce, Le lezioni del De Sanctis nella sua prima scuola e la sua filosofia, in Una famiglia di patrioti. Bari, Laterza 1919, pp. 280-289.
- B. Croce, Francesco De Sanctis (1911), in Letteratura della Nuova Italia. saggi critici, vol. I, Bari, Laterza, 1921, pp. 357-377.
- B. Croce, Come fu scritta la «Storia della letteratura italiana» (1912), in Una famiglia di patrioti e altri saggi storici e critici, Bari, Laterza, 1949, pp. 267-276
- B. Croce, De Sanctis e Schopenhauer, in Saggio sullo Hegel seguito da altri scritti di storia della filosofia, Bari, Laterza, 1927, pp. 354-368.
- L. Russo, Francesco De Sanctis e la cultura napoletana (1860-1885), I ed., Venezia, «La nuova Italia» editrice, 1928; in seguito Roma, Editori riuniti, c. III, pp. 75-115.
- Scelta di scritti critici di Francesco De Sanctis, a cura di G. Contini, Torino, Utet, 1949, introduzione, quindi in Varianti e altra linguistica. Una raccolta di saggi (1938-1968), Torino, Einaudi, 1970, pp. 499-531.
- M. Mirri, Francesco De Sanctis politico e storico della civiltà moderna, Messina-Firenze, D'Anna, 1961.
- S. Landucci, Cultura e ideologia in Francesco De Sanctis, Milano, Feltrinelli, 1964.
- C. Muscetta, Francesco De Sanctis, in AA. VV., Storia della letteratura italiana, VIII, Milano, Garzanti, 1968, pp. 195-266.
- R. Wellek, Francesco De Sanctis, in R. Wellek, Storia della critica moderna, IV, Bologna, Il Mulino, 1969, pp. 156-174.
- M. Fubini, Francesco De Sanctis e la critica letteraria, in Romanticismo italiano, Bari, Laterza, 1971, pp. 295-319.
- D. Della Terza, Francesco De Sanctis e gli itinerari della «Storia», in AA. VV., Letteratura italiana, IV, L'interpretazione, Torino, Einaudi, 1985, pp. 331-349
- Il primo hegelismo italiano, a cura di G. Oldrini, Firenze, Vallecchi, 1969.
- G. Oldrini, La cultura filosofica napoletana dell'Ottocento, Bari, 1973
- G. Oldrini, La formazione filosofica del giovane De Sanctis, in AA. VV., Per Francesco De Sanctis Bellinzona, Casagrande, 1985, pp. 17-44 .

LINGUA FRANCESE - A

Marie-Ange Jourdan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua francese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

Lo scopo del corso è di sviluppare e consolidare l'apprendimento della lingua francese comune e di potenziare la capacità di comprensione dei testi riguardanti temi specifici corrispondenti agli interessi degli studenti.

L'insegnamento si baserà su un insieme di testi scelti attorno al seguente tema generale: Città e modernità nell'800 e '900.

Il corso si articola in due moduli successivi A e B (3° e 4° trimestre), il modulo B sviluppa gradualmente la tematica già affrontata nel modulo A ad un livello linguistico superiore.

L'esame consiste in un colloquio durante il quale lo studente dovrà dimostrare di saper leggere, tradurre e commentare un brano preparato durante il corso.

Il professore riceve gli studenti Lunedì dopo la lezione. Se necessario è possibile telefonare al numero 02.69.00.83.65 (8.00 a.m.).

Bibliografia consigliata:

Dizionario monolingua: Le Petit-Robert

Dizionario bilingua: Robert & Signorelli

Lo studente deve preferibilmente consultare la grammatica abituale di lingua francese già utilizzata nel suo apprendimento precedente. I principianti possono studiare su:

Marie- France Merger e Lorella Sini: Exogram, éléments de grammaire et exercices d'application. Ed. Cideb.

LINGUA FRANCESE - B

Marie-Ange Jourdan

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua francese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

Lo scopo del corso è di sviluppare e consolidare l'apprendimento della lingua francese comune e di potenziare la capacità di comprensione dei testi riguardanti temi specifici corrispondenti agli interessi degli studenti.

L'insegnamento si baserà su un insieme di testi scelti attorno al seguente tema generale: Città e modernità nell'800 e '900.

Il corso si articola in due moduli successivi A e B (3° e 4° trimestre), il modulo B sviluppa gradualmente la tematica già affrontata nel modulo A ad un livello linguistico superiore.

L'esame consiste in un colloquio durante il quale lo studente dovrà dimostrare di saper leggere, tradurre e commentare un brano preparato durante il corso.

Il professore riceve gli studenti Lunedì dopo la lezione. Se necessario è possibile telefonare al numero 02.69.00.83.65 (8.00 a.m.).

Bibliografia consigliata:

Dizionario monolingua: Le Petit-Robert

Dizionario bilingua: Robert & Signorelli

Lo studente deve preferibilmente consultare la grammatica abituale di lingua francese già utilizzata nel suo apprendimento precedente. I principianti possono studiare su:

Marie- France Merger e Lorella Sini: Exogram, éléments de grammaire et exercices d'application. Ed. Cideb.

LINGUA INGLESE - A

Elisa Perego

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

FILOLOGIA E STORIA DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA
SCIENZE FILOSOFICHE

Il programma verte sui seguenti contenuti:

1. Introduzione allo studio della lingua inglese.

- Rudimenti di fonetica

- Le caratteristiche formali dell'inglese sul piano morfosintattico.

- Il lessico (esteso alle forme idiomatiche e alle espressioni tipiche delle scienze umanistiche).

2. Strategie per la comprensione e la produzione orale e scritta dell'inglese specialistico.

- La coesione all'interno della frase e tra le frasi, tecniche di parafrasi e di riassunto.

- Formazione delle parole.

- Semantica lessicale.

- Cenni di storia della lingua inglese.

Il programma sarà svolto principalmente attraverso l'analisi di testi specialistici.

BIBLIOGRAFIA

Federika Gebhardt, *English for the Arts*, Venezia, Cafoscarina, 2000

(Unit 2 Tudor Hypotaxis; Unit 4 The Lost Language of the Rosetta Stone; Hypertexts, Unit 5 Manuscripts, Appendix VI A Short History of the English Language).

Geraldine Ludbrook, *English for History and Philosophy* Venezia, Cafoscarina, 2000

(Unit 1 The British Legal System, Unit 2 The British Parliament, Unit 3 The History of the Church of England, Unit 4 The English Bible; Unit 11 Darwin and Natural Selection, Unit 13 Logic.).

Ulteriori informazioni sul materiale didattico e sui riferimenti bibliografici saranno forniti nel corso delle lezioni.

AVVERTENZE

Per lo svolgimento dell'esame è previsto l'uso del dizionario sia mono che bilingue.

I fogli per l'iscrizione agli appelli sono esposti presso il Dipartimento di Linguistica.

LINGUA INGLESE - B

Annalisa Baicchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Lingua Inglese: sua struttura e uso nei testi umanistici

Obiettivi formativi:

Il corso mira a sviluppare la capacità di analisi e di descrizione del sistema linguistico, dell'uso geografico e sociale o dei registri e dei tipi testuali della lingua inglese nel contesto del potenziamento, anche pratico, di tutte le abilità linguistiche.

Programma e bibliografia:

Il modulo mira a sviluppare le capacità di lettura e di analisi di materiale bibliografico nell'area delle scienze umanistiche. Allo scopo, il modulo si prefigge di introdurre lo studente all'analisi della lingua inglese nei suoi livelli costitutivi e alle relative strategie di lettura che conducono alla comprensione di testi specialistici di argomento umanistico. Lo sviluppo della consapevolezza metalinguistica utile ad affrontare questioni di analisi linguistica e testuale è ritenuta fondamentale per il conseguimento di una più raffinata capacità di comprensione del testo. Le lezioni saranno tenute in lingua inglese.

Il modulo è affiancato da esercitazioni di lingua inglese condotte dal CEL madrelingua. Le esercitazioni sono volte ad applicare e rinforzare le strategie di analisi linguistica e le modalità di comprensione del testo scritto specialistico introdotte dalla docente.

PROGRAMMA

I settimana - La lingua come sistema a sei livelli

- a) Assi paradigmatico e sintagmatico
- b) Fonetica e Fonologia segmentale
- c) Fonologia sovrasegmentale

Brani

A Brief History of the English Language (p. 330), from *English for History and Philosophy*

Early Medieval Drama (p.111), from *English for the Arts*

II settimana - Il lessico dell'inglese e del testo umanistico

- a) Parole lessicali e parole funzionali
- b) Relazioni di senso e campi lessicali del testo specialistico
- c) Collocazioni ed espressioni idiomatiche: gradi di trasparenza/opacità

Brani

Tudor Hypotaxis (p.35), from *English for the Arts*

F.A.Q. at the M.O.M.A. (p.207), from *English for the Arts*

III settimana: La morfologia dell'inglese

- a) Morfologia flessiva e morfologia lessicale
- b) Le strategie di formazione di parole e l'apporto dell'etimologia

c) Inferenze contestuali, lessicali e morfologiche

Brani

Hypertexts (p.70), from English for the Arts

Explorations and Expansion (p.133), from English for History and Philosophy

IV settimana - La sintassi dell'inglese

a) Ordine lineare vs. ordine marcato

b) Relazioni intrafrasali e interfrasali

c) Tematizzazione

Brani

Manuscripts (p.79), from English for the Arts

What is Palaeography (p.85), from English for the Arts

V settimana: Il testo specialistico

a) Testualità e tipi di testo

b) L'organizzazione del paragrafo inglese

c) Tecniche di riassunto

Brani

British Empiricism (p.115), from English for History and Philosophy

Colour and Light in the Museum Environment (p.239), from English for the Arts

TESTI IN ADOZIONE PER IL MODULO

GEBHARDT Frederika 2000, English for the Arts, Venezia, Cafoscarina

LUDBROOK Geraldine 2000, English for History and Philosophy, Venezia, Cafoscarina

[Ulteriore materiale esplicativo sarà messo a disposizione dalla docente]

TESTI DI RIFERIMENTO PER IL MODULO

BALLARD Kim, The Framework of English, London, Palgrave

DIRVEN René & Marjolijn VERSPOOR, Cognitive Explorations in Language and Linguistics, Amsterdam, Benjamins

PORCELLI Gianfranco & HOTIMSKI Frances 2001, The Handbook of English Pronunciation. Theory and practice, Milano, Sugarco

TESTI DI RIFERIMENTO PER LE ESERCITAZIONI

GEBHARDT Frederika 2000, English for the Arts, Venezia, Cafoscarina

LUDBROOK Geraldine 2000, English for History and Philosophy, Venezia, Cafoscarina

SOARS, Headway Elementary (for beginners), Oxford, Oxford University Press

CRACE & WILEMAN, Language to go (for intermediate), London, Longman

CRACE & WILEMAN, Language to go (for upper intermediate), London, Longman

MURPHY, Essential Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press

VINCE, Intermediate Language Practice, ELT, Heineman

DIZIONARI CONSIGLIATI:

Monolingue

The Concise Oxford Dictionary of Current English, 1995, Oxford, Oxford University Press

Collins Cobuild English Language Dictionary, 1995, London, Collins

Longman Dictionary of Contemporary English, 1995, London, Longman

Bilingue

PICCHI Fernando 1999, Grande Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Milano, Hoepli

RAGAZZINI Giuseppe 1998, Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Bologna, Zanichelli

SKEY Malcolm 1999, Dizionario Inglese/Italiano - Italiano/Inglese, Torino, S.E.I.

Dizionari per la pronuncia

JONES D. 1997, English Pronouncing Dictionary, Cambridge, Cambridge University Press

WELLS J.C. 1990, Longman Pronunciation Dictionary, Harlow, Longman

Grammatiche consigliate

THOMSON-MARTINET, A Practical English Grammar, Oxford, Oxford University Press

MURPHY, English Grammar in Use, Cambridge, Cambridge University Press

ANDREOLLI, English Grammar, Torino, Petrini

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta. Allo studente sarà fornito un brano tratto da un testo di argomento umanistico. Lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato la capacità di comprensione del testo scritto specialistico e di aver acquisito gli strumenti necessari all'analisi linguistica e testuale.

Esercitazioni

Ogni studente è tenuto a seguire due ore consecutive a sua scelta. I gruppi sono ripartiti per livello: principiante e intermedio. Gli

studenti di livello avanzato e coloro i quali siano in possesso della certificazione internazionale First Certificate sono dispensati dalle esercitazioni e dalla relativa valutazione finale.

LINGUA TEDESCA – A mutuato da: LINGUA TEDESCA (C.L. Comunicazione interculturale e multimediale)

Elsa Aichner

(corso di 30 ore – 5 crediti)

LINGUA TEDESCA – B mutuato da: LINGUA TEDESCA 2 (C.L. Comunicazione interculturale e multimediale)

Elsa Aichner

(corso di 30 ore – 5 crediti)

METODOLOGIA DELLA RICERCA – A *equivalente a* METODOLOGIA DELLA RICERCA (Facoltà di Economia)

Celestino Colucci

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

METODOLOGIA DELLA RICERCA – B *equivalente a* METODI E TECNICHE DI RICERCA SOCIALE (Facoltà di Economia)

Celestino Colucci

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

PEDAGOGIA GENERALE - A

Anna Maria Bondioli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il gioco tra adulto e bambino: letture psicoanalitiche

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di far conoscere agli studenti sfondi di riferimento, apparati concettuali, modelli e approcci nell'ambito delle teorie dell'educazione; di far apprendere un apparato terminologico specifico per riferirsi ai fenomeni e ai concetti educativi; di addestrare alla comprensione e al commento di testi di teoria dell'educazione attraverso precisi itinerari di lettura.

Programma e bibliografia:

A partire dal testo di Freud, *Il poeta e la fantasia*, il gioco, alla stessa stregua dei sogni e delle fantasie, viene riconosciuto come manifestazione pregnante della realtà psichica e modalità elettiva di espressione infantile. In bilico tra i due mondi, quello della realtà e dell'inconscio, esso costituisce uno snodo essenziale nel cammino evolutivo del piccolo d'uomo configurandosi come un laboratorio in cui l'esperienza può essere elaborata, bonificata, integrata. Da qui l'idea che una educazione illuminata dalla psicoanalisi non possa non riconoscere al gioco un ruolo significativo nel processo di crescita e non possa esimersi dall'interrogarsi sul contributo offerto dall'adulto. Il corso affronterà queste tematiche attraverso la lettura di testi di autori di psicoanalisi che hanno prestato particolare attenzione al rapporto tra gioco e educazione.

Programma d'esame per studenti non frequentanti:

A. Bondioli, *Gioco e educazione*, Milano, Angeli (capp.1, 2,5)

Uno, a scelta, dei seguenti testi:

B. Bettelheim, *Un genitore quasi perfetto*, Milano, Feltrinelli (Parte II: Lo sviluppo della personalità individuale)

D. Winnicott, *Gioco e realtà*, Roma, Armando

P.S. Si consiglia un colloquio con il docente per la preparazione dell'esame.

Tale colloquio è obbligatorio per gli studenti non frequentanti che devono sostenere l'esame di Pedagogia generale 2 (vecchio ordinamento).

PEDAGOGIA SPERIMENTALE - A

Anna Maria Bondioli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Teoria dell'indagine e modelli di ricerca in campo educativo

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di fornire i presupposti epistemologici e il quadro deontologico della ricerca in ambito educativo; di far conoscere problemi, metodologie, strumenti propri della ricerca empirica in ambito educativo, con particolare riferimento all'approccio sperimentale.

Gli argomenti della prova d'esame (scritta) riguarderanno:

la teoria dell'indagine di J. Dewey

la metodologia della ricerca sperimentale in ambito educativo

Sia gli studenti frequentanti che i non frequentanti sono tenuti a preparare l'esame sui seguenti testi:

J. Dewey, *Come pensiamo*, Firenze, la Nuova Italia, capp. VI e VII

L. Calonghi, *I disegni sperimentali nella ricerca scolastica*, in E. Becchi, B. Vertecchi (a cura di), *Manuale critico della sperimentazione e della ricerca educativa*, Milano, Angeli

E. Becchi, *Sperimentare nella scuola. Storia, problemi, prospettive*, Scandicci, La Nuova Italia (cap. X *Misurazione e programmazione dell'esperimento nella ricerca pedagogica statunitense*)

E. Becchi, *Disegni sperimentali e esperienze controllate*, in M. Maviglia (a cura di), *La sperimentazione nella scuola dell'infanzia*, Bergamo Junior

A. Bondioli, *Fare ricerca nella scuola: problemi e metodologie*, in M. Ferrari (a cura di), *Insegnare riflettendo*, Milano, Angeli, 2003

(lettura consigliata e non obbligatoria) K. Lewin, *Esperimenti nel campo sociali*, in *I conflitti sociali*, Milano, Angeli
Lucidi presentati a lezione

Dattiloscritto: A. Bondioli, "Metodologia della ricerca educativa e didattica" (parti)

Dattiloscritto: "Dispensa di Metodologia della ricerca pedagogica" (parti)

Calendario lezioni di Pedagogia sperimentale mod. A a.a. 2003-04

Febbraio 16, 17, 18 (dalle 9.15 alle 10.15), 23, 25

Marzo 1, 2, 3, 8, 9, 10, 15, 16, 17, 23, 24 (dalle 9.15 alle 10.15)

Programma e bibliografia:

Il modulo A del corso di Pedagogia sperimentale, che ha un carattere "istituzionale", intende presentare i presupposti epistemologici della ricerca in campo pedagogico e le principali tipologie di indagine utilizzate per studiare i fenomeni educativi. Dalla lettura di alcuni passi di *Come pensiamo* di Dewey si preciseranno i presupposti di un fare ricerca che, a partire dall'esperienza, perviene, tramite la determinazione del problema, la formulazione di ipotesi e la loro messa alla prova per via sperimentale, a un rischiaramento della situazione di partenza e all'elaborazione di nuove conoscenze. A partire da questo quadro teorico di riferimento verranno poi presentate, anche attraverso la discussione di specifici contributi di ricerca, diverse tipologie di indagine (osservativa e sperimentale) che caratterizzano lo studio dei fenomeni educativi.

Sia gli studenti frequentanti che i non frequentanti sono tenuti a preparare l'esame sui seguenti testi:

J. Dewey, *Come pensiamo*, Firenze, la Nuova Italia, capp. VI e VII

L. Calonghi, *I disegni sperimentali nella ricerca scolastica*, in E. Becchi, B. Vertecchi (a cura di), *Manuale critico della sperimentazione e della ricerca educativa*, Milano, Angeli

E. Becchi, *Sperimentare nella scuola. Storia, problemi, prospettive*, Scandicci, La Nuova Italia (cap. X Misurazione e programmazione dell'esperimento nella ricerca pedagogica statunitense)

E. Becchi, *Disegni sperimentali e esperienze controllate*, in M. Maviglia (a cura di), *La sperimentazione nella scuola dell'infanzia*, Bergamo Junior

A. Bondioli, *Fare ricerca nella scuola: problemi e metodologie*, in M. Ferrari (a cura di), *Insegnare riflettendo*, Milano, Angeli, 2003

(lettura consigliata e non obbligatoria) K. Lewin, *Esperimenti nel campo sociali*, in *I conflitti sociali*, Milano, Angeli

Lucidi presentati a lezione

Dattiloscritto: A. Bondioli, "Metodologia della ricerca educativa e didattica" (parti)

Dattiloscritto: "Dispensa di Metodologia della ricerca pedagogica" (parti)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE - B

Anna Maria Bondioli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Valutare il contesto educativo: l'approccio formativo della educational evaluation

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di offrire agli studenti una serie di costrutti e di parametri sulla cui base poter compiere una lettura critica della letteratura di ricerca in ambito educativo, e di avviarli ad alcune pratiche di raccolta e di analisi di dati.

Programma e bibliografia:

Programma d'esame di pedagogia sperimentale modulo B (a.a. 2003-2004) per studenti non frequentanti (Prof. Anna Bondioli)

Il testo per la preparazione dell'esame è il seguente:

A. Bondioli, M. Ferrari (a cura di), *Manuale di valutazione del contesto educativo*, Milano, Angeli (Introduzione, capp. 1, 2, 3, 4, 6)

Coloro che avessero già portato in esami diversi da questo il *Manuale di valutazione del contesto educativo* sono pregati di concordare con il docente altre letture (ad esempio: A. Bondioli (a cura di), *Il progetto pedagogico del nido e la sua valutazione*, Bergamo, Junior, 2002)

Inoltre lo studente sarà tenuto a presentare uno dei seguenti strumenti di valutazione del contesto educativo:

SVANI. T. Harms, D. Cryer, R.M. Clifford (1990), *SVANI. Scala per la valutazione dell'asilo nido*, traduzione e adattamento italiano di M. Ferrari e P. Livraghi, Milano, Angeli, 1992; cap. 11 del *Manuale di valutazione del contesto educativo*

ISQUEN. Becchi E., Bondioli A., Ferrari M. (1999), ISQUEN (Indicatori e Scala di valutazione della Qualità del Nido), in L. Cipollone (1999) (a cura di), Strumenti e indicatori per valutare il nido, Bergamo, Junior; A. Bondioli, M. Ferrari, "Elaborare indicatori contestuali per il nido: un percorso negoziato di definizione della qualità", Cadmo, anno VIII, n. 24, dicembre 2000

SOVASI. T. Harms, R.M. Clifford (1980), SOVASI. Scala per l'osservazione e la valutazione della scuola dell'infanzia, traduzione e adattamento italiano di M. Ferrari e A. Gariboldi, Bergamo, Junior, 1994; cap. 14 del Manuale di valutazione del contesto educativo

AVSI. A. Bondioli et al. (2000), Autovalutazione della scuola dell'infanzia, Roma-CEDE, Angeli

ASEI. Darder P., Mestres J. (1994), Autovalutazione dei servizi educativi per l'infanzia, traduzione e adattamento italiano di M.P. Gusmini, Milano, Angeli, 2000; cap. 17 del Manuale di valutazione del contesto educativo).

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA. A. Bondioli (2000), Riflettere sulla giornata scolastica: uno strumento e un percorso di valutazione formativa, in A. Bondioli, M. Ferrari, Manuale di valutazione del contesto educativo, Milano, Angeli

Coloro che avessero già presentato per esami diversi da questo uno strumento di valutazione prepareranno una relazione, orale o scritta, sul seguente testo:

· Bondioli, P. O. Ghedini (a cura di), La qualità negoziata. Gli indicatori per i nidi della Regione Emilia Romagna, Bergamo, Junior (capp. 3, 7, 8)

Per gli studenti non frequentanti l'esame sarà uno scritto.

Programma d'esame di pedagogia sperimentale modulo B (a.a. 2003-2004) per studenti frequentanti (Prof. Anna Bondioli)

I testi per la preparazione dell'esame sono i seguenti:

Bondioli, A., Ferrari M. (a cura di), Manuale di valutazione del contesto educativo, Milano, Angeli (Introduzione, capp. 1, 2, 3, 4, 6)

Lucidi delle lezioni di pedagogia sperimentale B a.a. 2003-04

Nel corso delle lezioni verranno proposte altre letture.

Coloro che avessero già portato in esami diversi da questo il Manuale di valutazione del contesto educativo sono pregati di concordare con il docente altre letture (ad esempio: A. Bondioli (a cura di), Il progetto pedagogico del nido e la sua valutazione, Bergamo, Junior, 2002)

Inoltre lo studente sarà tenuto a presentare uno dei seguenti strumenti di valutazione del contesto educativo:

SVANI. T. Harms, D. Cryer, R.M. Clifford (1990), SVANI. Scala per la valutazione dell'asilo nido, traduzione e adattamento italiano di M. Ferrari e P. Livraghi, Milano, Angeli, 1992; cap. 11 del Manuale di valutazione del contesto educativo

ISQUEN. Becchi E., Bondioli A., Ferrari M. (1999), ISQUEN (Indicatori e Scala di valutazione della Qualità del Nido), in L. Cipollone (1999) (a cura di), Strumenti e indicatori per valutare il nido, Bergamo, Junior; A. Bondioli, M. Ferrari, "Elaborare indicatori contestuali per il nido: un percorso negoziato di definizione della qualità", Cadmo, anno VIII, n. 24, dicembre 2000

SOVASI. T. Harms, R.M. Clifford (1980), SOVASI. Scala per l'osservazione e la valutazione della scuola dell'infanzia, traduzione e adattamento italiano di M. Ferrari e A. Gariboldi, Bergamo, Junior, 1994; cap. 14 del Manuale di valutazione del contesto educativo

AVSI. A. Bondioli et al. (2000), Autovalutazione della scuola dell'infanzia, Roma-CEDE, Angeli

ASEI. Darder P., Mestres J. (1994), Autovalutazione dei servizi educativi per l'infanzia, traduzione e adattamento italiano di M.P. Gusmini, Milano, Angeli, 2000; cap. 17 del Manuale di valutazione del contesto educativo).

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA. A. Bondioli (2000), Riflettere sulla giornata scolastica: uno strumento e un percorso di valutazione formativa, in A. Bondioli, M. Ferrari, Manuale di valutazione del contesto educativo, Milano, Angeli

Coloro che avessero già presentato per esami diversi da questo uno strumento di valutazione prepareranno una relazione, orale o scritta, sul seguente testo:

· Bondioli, P. O. Ghedini (a cura di), La qualità negoziata. Gli indicatori per i nidi della Regione Emilia Romagna, Bergamo, Junior (capp. 3, 7, 8)

Gli studenti frequentanti potranno scegliere se sostenere l'esame oralmente o in forma scritta. Nel primo caso saranno tenuti a stendere una relazione in forma scritta seguendo lo schema proposto nella pagina seguente dal titolo "Indicazioni per la presentazione dello strumento valutativo prescelto" (la relazione va presentata al docente almeno dieci giorni prima dell'esame) che verrà poi discussa oralmente in sede d'esame. Per coloro che affronteranno la prova in forma solo scritta verranno date indicazioni nel corso delle lezioni circa i contenuti da preparare e le letture consigliate.

Indicazioni per la presentazione dello strumento valutativo prescelto

Parte I

- Che cosa si intende per valutazione in campo educativo: definizione, oggetti, scopi, funzioni
- Le caratteristiche degli strumenti di valutazione di contesti educativi

Parte II

- Presentazione dello strumento (Nome dello strumento, spiegazione del significato; Autori, anno di pubblicazione edizione originale, anno eventuale traduzione e adattamento italiano)
- Tipo di valutazione proposta dagli autori mediante l'uso dello strumento
- Struttura dello strumento: indice ragionato degli item.

(Il modello della realtà da valutare che lo strumento presenta)

- Criteri e livelli di qualità

(presentazione e commento di un item)

- La "filosofia" di qualità dello strumento

(Il modello di "buona scuola" proposto dallo strumento)

a) Modalità d'uso dello strumento

Parte III

· Un esempio di ricerca valutativa compiuta con l'uso dello strumento

PSICOLOGIA DINAMICA – A mutuato da FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DINAMICA (C.L. Scienze e tecniche psicologiche)

Marco Francesconi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

PSICOLOGIA DINAMICA – B mutuato da PSICOLOGIA DINAMICA (C.L. Scienze e tecniche psicologiche)

Marco Francesconi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

PSICOLOGIA GENERALE

Maria Chiara Fastame

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso ha lo scopo di offrire una conoscenza di base delle principali teorie e metodi utilizzati nell'ambito della Psicologia generale, con riferimento alle nozioni di base sui processi cognitivi coinvolti nel ragionamento, problem solving, linguaggio, comprensione, lettura, motivazione, emozioni. Lo studente dovrà avere una conoscenza di base dei concetti, dei problemi, della terminologia e dello sviluppo storico delle ricerche relative alla psicologia, dei principali approcci teorici e dei metodi di ricerca in esse utilizzati (già trattati nel corso di Fondamenti di Psicologia generale). Durante il corso verrà proposta l'analisi di alcuni articoli scientifici relativi agli argomenti trattati.

Programma e bibliografia:

Bibliografia:

Anolli, L. e Legrenzi, P. (2001). Psicologia generale. Bologna: Il Mulino (capitoli 5, 6, 7 e 8).

Magro, T., Peron, E. e Roncato, S. (2000). Introduzione alla psicologia generale. Milano: LED (cap. 5, 8, 9).

Appunti delle lezioni (non sono obbligatori ma vivamente consigliati perché facilitano lo studio dei testi).

I riferimenti bibliografici relativi alla lettura e alla comprensione verranno indicati a lezione (gli studenti non frequentanti possono contattare il docente per avere delle indicazioni)

STORIA DEL PENSIERO POLITICO ANTICO - B

Silvia Campese

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Forme di potere e relazioni affettive

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di guidare gli studenti alla lettura critica di uno o più testi particolarmente significativi nell'ambito del pensiero politico antico, individuandone le articolazioni teoriche, le implicazioni etico-antropologiche, le connessioni con il contesto sociale e culturale.

Programma e bibliografia:

Il corso intende esaminare la corrispondenza tra forme di autorità politiche e familiari, elaborata dalla riflessione etico-politica di Aristotele. Un contesto fondamentale è rappresentato dal I libro della *Politica*: la corrispondenza conferisce una fondazione naturale alle diverse forme costituzionali. L'*Etica Nicomachea* privilegia invece l'analisi delle relazioni affettive, che legano i membri della famiglia, mostrando come si modellino sulle relazioni di potere.

Bibliografia (ulteriori precisazioni saranno fornite all'inizio del corso)

- Aristotele, *Politica I*, trad. R. Laurenti, "Laterza", Roma-Bari

- Aristotele, *Etica Nicomachea VIII*, trad. C. Mazzarelli, "Bompiani", Milano

- S. Gastaldi, *Storia del pensiero politico antico*, "Laterza", Roma-Bari, cap. VII ("Aristotele: lo scienziato della politica"), pp. 195-251

- S. Campese, *Madre materia. Donna, casa, città nell'antropologia di Aristotele*, in S. Campese-P. Manuli-G. Sissa, *Madre materia. Sociologia e biologia della donna greca*, "Boringhieri", Torino, pp. 15-79; 193-198

- G. Bodei Giglioni, *L' "oikos": realtà familiare e realtà economica*, in S. Settis (a cura di), *I Greci*, 2, I, "Einaudi", Torino, pp. 735-754

Per gli studenti non frequentanti, eventuali integrazioni della bibliografia saranno definite con il docente.

(*) Studi di genere. La riforma universitaria ha introdotto gli studi di genere tra i contenuti formativi pertinenti sia alle lauree triennali, sia alle lauree biennali specialistiche. Il corso si colloca in tale prospettiva.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MEDIEVALE – A mutuato da STORIA DELLE DOTTRINE MORALI – A

Carla Casagrande

(corso di 30 ore – 5 crediti)

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO E CONTEMPORANEO - A

Lando Landi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Origine, caratteri e principali correnti del pensiero politico dell'età moderna e del primo periodo dell'età contemporanea.

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di fornire una conoscenza essenziale della genesi, dei caratteri e delle principali correnti del pensiero politico dell'età moderna e contemporanea, attraverso lo studio di opere generali e l'esame di testi ed interpretazioni di singoli pensatori, iniziatori della nuova epoca del pensiero o rappresentanti delle sue maggiori culture politiche.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia moderna e Istituzioni di storia della filosofia contemporanea. Per gli studenti di altri corsi di laurea, nessun prerequisito.

Programma e bibliografia:

Bibliografia:

- J. -J. Chevallier, Storia del pensiero politico, il Mulino, Bologna, vol. II (oppure I e II nella vecchia ediz. 1981): i capitoli concernenti Machiavelli (escluso il par. 3), Hobbes, Locke (escluso il par. 3., ma comprese le ultime tre pagine di questo), Montesquieu (con l'aggiunta dei par. 4, 4.1, 5 del cap.precedente).
 - A. Andreatta, A.E. Baldini (cur.), Il pensiero politico dell'età moderna. UTET Libreria, Torino: il capitolo su Jean-Jacques Rousseau, di S. Testoni Binetti.
 - G. Bedeschi, Storia del pensiero liberale, Laterza, Roma-Bari: i capitoli concernenti Constant, Tocqueville, John Stuart Mill.
 - Dizionario di politica, diretto da N. Bobbio, N. Matteucci, G. Pasquino, UTET, Torino (o riediz. TEA, Milano): le voci "Assolutismo" di P. Schiera, "Giusnaturalismo" di G. Fassò (escluso l'ultimo par.), "Socialismo" di C. Pianciola (esclusi i par. III e IV).
 - A. Heywood, Political ideologies. An introduction, Macmillan, London: il capitolo sul liberalismo, limitatamente alle pp. 15-45. (Agli studenti che non conoscessero l'inglese verranno indicati studi sostitutivi in italiano).
 - G. Sartori, Democrazia. Cosa è, Rizzoli, Milano, cap. VIII (escluso il par. 8.2).
 - Dizionario delle idee politiche, diretto da E. Berti e G. Campanini, AVE, Roma: la voce "Conservatorismo" di D. Cofrancesco.
- Gli studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto col docente per un colloquio preliminare almeno due mesi prima dell'appello nel quale conterebbero di sostenere l'esame.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO E CONTEMPORANEO - B

Lando Landi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il dispotismo nel pensiero di Montesquieu, con particolare riguardo alla sua teorizzazione nello

Obiettivi formativi:

L'insegnamento studia un autore, una tendenza o un tema significativo per la storia del pensiero politico moderno e/o contemporaneo, mediante l'analisi critica dei testi pertinenti, con l'ausilio delle loro più rilevanti interpretazioni e con metodo contestualistico.

Gli studenti possono sostenere l'esame solo dopo aver sostenuto Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo - a.

Programma e bibliografia:

Bibliografia:

1.Introduzione

In generale, sull'idea di dispotismo e la sua storia:

N. Bobbio, "Dispotismo", in Dizionario di politica, diretto da N. Bobbio, N. Matteucci, G. Pasquino, UTET, Torino (o riediz. TEA, Milano).

Sull'uso e le accezioni dei termini "potere | o sim. | dispotico" e poi "dispotismo" in Francia dalla metà del Seicento al primo Settecento:

D. Monda, Contro un 'Sole' dispotico. Assolutismo e dispotismo nella Francia di Luigi XIV, in D. Felice (cur.), Dispotismo. Genesi e

sviluppi di un concetto filosofico-politico, Liguori, Napoli, 2001-2002, t. I, pp. 165-188.

Sul cosiddetto 'liberalismo nobiliare francese':

J.-J.Chevallier, Storia del pensiero politico, il Mulino, Bologna, vol. II, parte quarta, cap. III, premessa e par. 1,2,3.

2.Montesquieu

Uno studio d'insieme del suo pensiero politico-sociale è compreso nel programma del corso Storia del pensiero politico moderno e contemporaneo - a e s'intende qui richiamato.

Sulla sua teoria del dispotismo:

a.Testi

Lettere persiane, Pensieri, Considerazioni su [...] i Romani: alcune lettere, capitoli o frammenti.

Lo spirito delle leggi: I, 2; II, 1,4,5; III, 8,9,10; IV, 3; V, 11,12,13,14,15,16,19 (Quarta domanda); VI, 1,2,3,5,6,9,12,13; VIII, 6,7,8,10,17,18,19,21; IX, 4; X, 16; XI, 4,5,6 (cpv. 1-12), 9,20; XII, 8,10,22,26,29,30; XIII, 10,12,15,17; XIV, 2 (cpv. ult.), 4; XV, 1; XVI, 9; XVII, 1,2,3,4,5,6,7; XVIII, 18; XIX, 4,5,12,14,15; XXIII, 28; XXIV, 3; XXV, 8; XXVI, 2; XXIX, 18 (i numeri romani indicano i libri, i numeri arabi i capitoli dell'opera).

b.Studi critici

S. Cotta, Il pensiero politico di Montesquieu, Laterza, Roma-Bari, 1995, cap. VII; pp. 69-74.

D. Felice, Oppressione e libertà. Filosofia e anatomia del dispotismo nel pensiero di Montesquieu, ETS, Pisa, 2000, cap. I, pp. 19-117 (oppure D. Felice, Dispotismo e libertà nell'Esprit des lois" di Montesquieu, in Id. (cur.), Dispotismo, cit., t. I, pp. 189-255).

L. Althusser, Montesquieu. La politica e la storia, Samonà e Savelli, Roma, 1969, cap. IV, par. 2 e 3, pp. 66-90.

In relazione al concreto svolgimento del corso e all'eventuale pubblicazione di nuove opere pertinenti, questa bibliografia potrà subire qualche modifica marginale, che sarà comunicata durante le lezioni. Il programma analitico dell'esame, con la bibliografia definitiva, verrà fornito entro la fine del corso.

Gli studenti non frequentanti dovranno attenersi alla procedura esposta a proposito del modulo - a : con loro potrà essere concordata la sostituzione del programma d'esame o di parti di questo.

STORIA DEL PENSIERO SCIENTIFICO ANTICO E MEDIEVALE - A

Silvia Nagel

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: 'Historia' allegoria nelle concezioni della natura fra età tardo-antica e secolo XII

Obiettivi formativi:

L'insegnamento introduce - con il ricorso a scelte di testi classici e a studi critici specifici - ai problemi dei rapporti tra saperi scientifici e filosofia nel periodo antico e medievale; alle varie accezioni di scienza e alle riflessioni epistemologiche che le strutturano; alle dottrine e teorie filosofico-scientifiche elaborate in saperi determinati.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia antica e Istituzioni di storia della filosofia medievale.

Programma e bibliografia:

Durante il corso si cercheranno di analizzare le modalità con le quali i due diversi saperi sulla natura ereditati dal mondo greco-alessandrino e cioè quello razionalistico e "profano" della tradizione fisico-biologica aristotelica, teso ad una conoscenza "oggettiva" della natura stessa e quello religioso, proprio della cultura filosofico-teologica, volto alla traduzione dei fenomeni in immagini finalizzate ad interpretazioni di carattere spirituale e/o morale, si compongono e si connettono in in alcune opere patristiche ed altomedievali. Verranno esaminati testi di Filone, Origene, Basilio, Ambrogio, Agostino, Isidoro di Siviglia, Rabano Mauro e Pier Damiani.

La bibliografia ed il materiale didattico di supporto verranno indicati durante lo svolgimento delle lezioni.

Con eventuali modifiche bibliografiche, il modulo può essere seguito dagli studenti della classe specialistica.

Per gli studenti non frequentanti e per gli studenti di Lettere sono previste modifiche della bibliografia al fine di completare e facilitare la preparazione.

STORIA DELLA FILOSOFIA – A mutuato da STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA – A

Giuseppe Invernizzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA - A

Silvia Gastaldi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Temi e problemi della filosofia platonica

Obiettivi formativi:

L'insegnamento introduce ad alcuni dei grandi temi teorici e delle maggiori figure e tradizioni storiche del pensiero filosofico antico, valendosi della lettura di testi rilevanti e della bibliografia pertinente.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia antica.

Programma e bibliografia:

Il corso intende offrire un quadro complessivo del pensiero filosofico platonico, esaminandone gli aspetti più rilevanti. Si analizzeranno in particolare:

1. la forma dialogica come modalità specifica di comunicazione filosofica;
2. il progetto di rifondazione etico-politica della città;
3. il problema della verità e dei valori: la teoria delle idee.

Bibliografia:

Platone, *La Repubblica*, libri I, IV, V, VI;

M. Vegetti, *Quindici lezioni su Platone*, Einaudi.

STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA - B

Silvia Gastaldi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero filosofico antico, attraverso l'analisi critica delle opere, dei problemi metodologici pertinenti e delle più significative interpretazioni.

Programma e bibliografia:

La lettura del dialogo consentirà di far emergere i temi salienti del confronto tra Platone e il movimento sofistico. Al centro della riflessione platonica si pongono da una parte lo statuto del discorso retorico, che mira alla persuasione anziché alla verità, e dall'altra il problema del potere politico, di cui i retori si appropriano, pur essendo privi dei requisiti necessari a esercitarlo, l'eticità e il sapere.

Bibliografia:

Platone, Gorgia. Si consiglia l'edizione, con introduzione e note, a cura di F. Adorno, pubblicata nella collana Economica Laterza;

G. B. Kerferd, I sofisti, Il Mulino;

S. Gastaldi, La giustizia e la forza. Le tesi di Callicle nel 'Gorgia' di Platone, "Quaderni di Storia" 52, 2000, pp. 85-105.

STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA - A

Giuseppe Invernizzi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La filosofia di Arthur Schopenhauer

Obiettivi formativi:

L'insegnamento introduce ai più importanti temi teorici e alle più significative correnti del pensiero filosofico da Kant ai giorni nostri, attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia contemporanea.

Programma e bibliografia:

Il corso intende offrire una presentazione complessiva della filosofia di Arthur Schopenhauer attraverso la lettura e il commento delle parti più significative de Il mondo come volontà e rappresentazione, nel contesto della filosofia tedesca della prima metà dell'Ottocento. Particolare attenzione sarà dedicata alla sua interpretazione della filosofia di Kant, ai rapporti con il pensiero platonico e con la filosofia indiana e alla sua polemica con Hegel.

Bibliografia:

Arthur Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, a cura di Ada Vigliani, Mondadori, Milano 1989.

Arthur Schopenhauer, Il mondo come volontà e rappresentazione, a cura di Sossio Giametta, Rizzoli, Milano 2002

Giuseppe Invernizzi, Invito al pensiero di Schopenhauer, Mursia, Milano 1995.

Sandro Barbera, Il mondo come volontà e rappresentazione. Introduzione alla lettura, Carocci, Roma 1998

Arthur Hübscher, Arthur Schopenhauer: un filosofo contro corrente, Mursia, Milano 1990.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA DEL RINASCIMENTO – A mutuato da STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE – A

Chiara Crisciani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE - A

Chiara Crisciani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Scolastica tra Medioevo e Umanesimo: correnti filosofiche e discussione storiografica

Obiettivi formativi:

L'insegnamento considera i più rilevanti problemi e correnti del pensiero filosofico nel Medioevo (in specifiche sue fasi e con particolare attenzione per le strutture istituzionali che lo mediano), attraverso lo studio di scelte di testi e di classici della storiografia specifica.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia medievale.

Programma e bibliografia:

Verrà preso in esame un concetto -la 'Scolastica'- che ha dato luogo a importanti discussioni filosofico--storiografiche. Soprattutto e preliminarmente si cercherà di analizzare la struttura scolastica della filosofia delle Università e la polemica che il primo movimento umanistico ha sviluppato nei confronti degli esiti di questo stile di razionalità e di questa forma di ricerca filosofica

Gli studenti quadriennalisti che seguono 'Storia della filosofia medievale' per la prima volta devono seguire il modulo-istituzioni e il modulo-storia della filosofia medievale; quelli che biennalizzano l'esame seguiranno il modulo di storia della filosofia medievale e il 'Laboratorio di medievistica'

-Gli studenti triennalisti devono frequentare il modulo-istituzioni prima di scegliere eventualmente anche il modulo-storia della filosofia medievale

-Si consiglia vivamente agli studenti di Lettere (triennalisti o quadriennalisti) che scelgono un esame di storia della filosofia medievale senza essere particolarmente interessati ad uno specifico tema e privi di precedente preparazione di frequentare il modulo delle istituzioni di storia della filosofia medievale.

-Per i non frequentanti è possibile concordare col docente un programma ad personam

Il modulo vale, per mutuaione, per 'Storia della filosofia del Rinascimento – a

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE – b mutuato da LABORATORIO DI MEDIEVISTICA

Chiara Crisciani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA - A

Gianni Francioni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Cesare Beccaria e i dilemmi della giustizia

Obiettivi formativi:

L'insegnamento introduce ai maggiori temi teorici e alle più importanti correnti del pensiero filosofico moderno, attraverso lo studio di scelte di testi e della bibliografia critica specifica.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia moderna.

Programma e bibliografia:

1. Testi:

C. Beccaria, *Dei delitti e delle pene*, prefazione di S. Rodotà, cura di A. Burgio, Milano, Feltrinelli, 1991 (da leggere anche l'introduzione di Burgio e le note di commento).

2. Studi critici:

2.1. E. Biagini, *Introduzione a Beccaria*, Roma-Bari, Laterza, 1992;

2.2. G. Francioni, *Cesare Beccaria e i dilemmi della giustizia* (dispensa in vendita presso la CLU – Cooperativa Libreria universitaria, via S. Fermo 3, Pavia).

3. Letture consigliate (non obbligatorie):

G. Zarone, *Etica e politica nell'utilitarismo di Cesare Beccaria*, Napoli, Istituto italiano per gli studi storici, 1971;

F. Venturi, *Settecento riformatore*, vol. I, Torino, Einaudi, 1969, "La Milano del "Caffè"", pp. 645-747;

F. Venturi, *Settecento riformatore*, vol. V, tomo I, Torino, Einaudi, 1987, "Gli uomini delle riforme: la Lombardia", pp. 431-474;

G. Tarello, *Storia della cultura giuridica moderna*, vol. I: *Assolutismo e codificazione del diritto*, Bologna, Il Mulino, 1976, capitolo III, par. 1-2 [da Pufendorf a Burlamaqui] (pp. 97-132); cap. VI, par. 1-2 [Montesquieu] (pp. 259-298); cap. VII, par. 1-6 [Rousseau, Enciclopedia, scientismo e utilitarismo, "comunismo", fisiocratici] (pp. 319-367); cap. VIII, "L'illuminismo e il diritto penale" (pp. 383-483).

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA -b: l'insegnamento non è attivato nell'a.a. 2003-2004.

* Per gli studenti dell'ordinamento quadriennale (laurea in Filosofia):

STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA

ANNUALISTI:

Istituzioni di storia della filosofia moderna + Storia della filosofia moderna - a (vedi programmi del Corso di laurea in Scienze filosofiche)

BIENNALISTI:

Storia della filosofia moderna - a + delle letture da concordare col docente.

STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE - A

Mario Antomelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Problematizzazione del diritto e emergenza dell'estetica in Rousseau

Obiettivi formativi:

L'insegnamento analizza momenti storicamente rilevanti dei sistemi di pensiero morale, attraverso la problematizzazione del loro rapporto con l'attualità del sapere.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia morale.

Il programma del modulo è disponibile nella segreteria del dipartimento, anche nella versione modificata per gli studenti che non potessero frequentare un adeguato numero di lezioni: si suggerisce, in questo caso, un colloquio sul programma con il docente.

Programma e bibliografia:

Le lezioni verteranno sull'analisi delle condizioni di attuazione della giustizia politica, pensate in Rousseau dalla tensione tra desiderio umano di giustizia e governo degli uomini; e sul duplice esito che induce Rousseau da un lato a identificare elementi di analisi teorica del governo tecno-burocratico degli uomini, successivamente formalizzati da Weber e estesi da Foucault, dall'altro a rilevare l'esigenza di giustizia in un'estetica del desiderio che trova attuazione nella affermazione poetica e politica del romanzo. Di Rousseau saranno analizzati i primi tre capitoli del 'Contratto sociale', a cura di T. Magri, Laterza, Bari-Roma, 1992, e alcune lettere del romanzo epistolare la 'Nuova Eloisa', a cura di E. Pulcini, Rizzoli, Milano, 1998.

Altri elementi bibliografici saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA MORALE - B

Mario Antomelli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'immagine come negazione, come visione, come passione: Sartre, Bergson, Blanchot

Obiettivi formativi:

L'insegnamento problematizza la posizione del soggetto del pensiero in relazione ai saperi che operano nella costituzione dei suoi costumi morali.

Programma e bibliografia:

Attraverso testi organizzati in una dispensa, e tratti da Immagine e coscienza di Sartre (Einaudi, Torino, 2003), Materia e memoria di Bergson (Laterza, Roma-Bari, 1996), e da saggi di M. Blanchot appartenenti a Lo spazio letterario e a L'intrattenimento infinito (Einaudi, Torino, 1975 e 1977), le lezioni esporranno l'opposizione tra l'interpretazione dell'immagine in termini di negazione dell'essere in Sartre e in termini di visione della sua manifestazione in Bergson: rispetto a due posizioni che, per quanto opposte, denunciano, in nome dell'azione, la passione per l'immagine, verrà analizzato il modo attraverso cui Blanchot scorge in questa passione una evasione dallo spazio troppo umano dell'azione.

Gli elementi di bibliografia critica saranno comunicati all'inizio delle lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA TARDO ANTICA - A

Francesca Calabi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Piacere e felicità nell'epicureismo

Obiettivi formativi:

L'insegnamento introduce ad alcuni grandi temi teorici e alle principali tradizioni storiche del pensiero tardo-antico, attraverso la lettura di testi rilevanti e della bibliografia specifica.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di storia della filosofia antica.

Programma e bibliografia:

Dopo una breve presentazione dell'epicureismo in generale, analizzato anche in relazione ad altre filosofie coeve, saranno visti in particolare i temi del raggiungimento della felicità attraverso la conoscenza della natura delle cose e dell'uso dei piaceri naturali/non naturali, necessari/non necessari

-Epicuro, Lettere. Sulla fisica, sul cielo e sulla felicità, a c. di N. Russello, Milano, BUR, 2002(5ed.).

-A.A. Long, La filosofia ellenistica. Stoici, epicurei, scettici, Bologna, Il Mulino, 1997 (2ed.), pp. 1-102.

-Montserrat Jufresa, Il tempo e il sapiente epicureo in Epicureismo greco e romano, a c. di G. Giannantoni e M. Gigante, Napoli Bibliopolis, 1996, vol. I, pp. 287-298 (dispense alla CLU di via S. Fermo, Pavia).

-J. Annas, La natura nell'Etica epicurea in Epicureismo greco e romano, a c. di G. Giannantoni e M. Gigante, Napoli Bibliopolis, 1996, vol. I, pp. 299-311 (dispense alla CLU di via S. Fermo, Pavia).

-M. Nussbaum, Terapia del desiderio. Teoria e pratica nell'etica ellenistica, Milano, 1998, pp.112-150; 257-299 (dispense alla CLU di via S. Fermo, Pavia)..

STORIA DELLA FILOSOFIA TARDO ANTICA - B

Francesca Calabi

Titolo del corso: Lucrezio, il De rerum natura

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento approfondisce un tema, un testo o un autore di particolare rilievo per la storia del pensiero tardo-antico, attraverso la lettura di testi e della bibliografia critica specifica.

Programma e bibliografia:

Saranno studiati gli sviluppi dell'epicureismo romano, in particolare in Lucrezio

-Lucrezio, *La natura delle cose*, trad. it. di L. Canali, Milano, BUR, 2000 (11ed.).

-C. Lèvy, *Le filosofie ellenistiche*, Torino, Einaudi, 2002, pp. 15- 91.

-A scelta:

David Sedley, *Lucretius and the Transformation of Greek Wisdom*, Cambridge, Cambridge Univ. Press, 1998, pp. 62-186
oppure

Ch. Segal, *Lucrezio. Angoscia e morte nel 'De rerum natura'*, Bologna, Il Mulino, 1998, pp. 7-89 ; 211-276.

oppure

Luciano Perelli, *Lucrezio poeta dell'angoscia*, Firenze, La Nuova Italia, 1969, pp. 75- 187, 243-288. (si trova nella biblioteca dell'Istituto di greco. Sede centrale).

STORIA DELLA PEDAGOGIA - A

Egle Becchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Utopia, controutopia, pedagogia

Obiettivi formativi:

L'insegnamento intende far conoscere le modalità diacroniche di fenomeni educativi dotati di particolare significato sia storico che attuale, ed evidenziare nessi storici dell'esperienza pedagogica con i saperi filosofici, soprattutto per quanto riguarda istituzioni e progetti.

Programma e bibliografia:

I nessi tra il discorso pedagogico e quello dell' utopia sono molteplici e di essi nel passato si sono dati esempi celebri. Sono numerose infatti le utopie " classiche" che da Platone a Skinner hanno messo la formazione del cittadino, dell' uomo nuovo, diverso da quello esistente, al centro del racconto del dover essere di una società perfetta. Nelle lezioni di questa prima parte del corso verranno esaminati alcuni testi teorici sull' utopia e sulle controutopie, li si analizzerà nelle loro dichiarazioni e implicazioni pedagogiche, si studieranno in modo dettagliato alcuni esempi emblematici di queste dimensioni (la Repubblica di Platone, la Città del Sole di Campanella, l' Emilio di Rousseau, Walden Two di Skinner), insistendo sulle diverse modalità di configurare il rapporto tra il dover essere della comunità e quello del singolo.

Testi di riferimento

B.Baczko, *Voce Utopia* nel XIV Volume dell' Enciclopedia edita da Einaudi

C.Ernst, *Saggio Utopia e controutopia fra discorso e realtà pedagogica* in *Storia dell' educazione* a cura di E.Becchi, La Nuova Italia Editrice

STORIA DELLA PEDAGOGIA - B

Egle Becchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Il bambino è innocente ? Piccoli buoni e infanti cattivi nel discorso utopistico del passato

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di illustrare alcune modalità peculiari di ricostruzione storica di fatti e idee proprie dell'esperienza formativa, esercitando tale studio su uno specifico insieme di fenomeni; di analizzare esperienze non strettamente istituzionali del passato, chiarendo il loro carattere educativo e collegandole con la loro ecologia sociale e culturale.

Programma e bibliografia:

Accanto alle utopie che prefigurano un bambino buono e innocente come incipit della costruzione di un mondo societario perfetto, vi sono, a partire dal Settecento, dei romanzi controutopistici che raccontano della perdita del nostro mondo, dell' incontro con una realtà nuova, solo apparentemente perfetta, ma di fatto debole, irrazionale, meno buona di quella in cui si vive. In tali racconti il bambino è personaggio centrale, e a suo proposito ci si chiede se la sua natura sia immune da difetti e possa quindi costituire paradigma per l' uomo nuovo, oppure se l' infanzia sia caratterizzata da vizi, debolezze, irrefrenabili tendenze al male. Nelle lezioni del corso verranno esaminati alcuni testi (di Fourier, Neill, Golding) dell' Ottocento e del Novecento, dove la figura infantile e il disegno della società perfetta mostrano le loro debolezze, le loro tendenze al male, e quindi l' impossibilità di costruire un mondo nuovo che sia migliore di quello attuale.

Testi di riferimento

C.Fourier, Antologia di testi che verranno forniti in fotocopia in traduzione italiana

A.S.Neill, L' ultimo uomo al mondo, Emme edizioni

W.Golding, Il signore delle mosche, Edizioni de La Repubblica

La frequenza è raccomandata, data la struttura affatto seminariale del corso

Per gli studenti che non possono frequentare , il programma d' esame è costituito dai testi seguenti

Ph.Ariès, Padri e figli nell' Europa medievale e moderna, Laterza

E.Becchi (a cura di) , I bambini nella storia, Laterza

Si consiglia un incontro con la docente per meglio impostare la preparazione dell' esame

STORIA DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA mutuato da STORIA DELLE SCIENZE (Facoltà di Scienze)

Fabio Bevilacqua

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

STORIA DELLE DOTTRINE MORALI - A

Carla Casagrande

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia delle passioni: Agostino e i monaci

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di introdurre all'analisi degli apparati concettuali e delle strategie retoriche delle principali dottrine morali, in costante riferimento al contesto storico-culturale nel quale sono prodotte.

Gli studenti iscritti a "Scienze filosofiche" possono seguire il corso dopo aver sostenuto Istituzioni di filosofia morale.

Programma e bibliografia:

Verranno presi in esami i testi nei quali Agostino fonda, in polemica con gli stoici, il pensiero cristiano sulle passioni; successivamente, si analizzeranno alcuni testi della tradizione monastica sul tema dell'affettività.

Bibliografia:

La bibliografia qui indicata ha carattere orientativo. La bibliografia definitiva, valida per sostenere l'esame, verrà indicata nel corso del modulo.

R. Bodei, *Ordo amoris. Conflitti terreni e felicità celeste*, Feltrinelli, Milano 1991.

I. Sciuto, *Le passioni e la tradizione monastica, "Doctor Seraphicus"*, XLV (1998), pp. 5-39.

STORIA DELLE DOTTRINE MORALI -B

Carla Casagrande

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Storia delle passioni: il sistema di Tommaso d'Aquino

Obiettivi formativi:-

Programma e bibliografia:

Verrà presa in esame l'analisi sulle passioni condotta da Tommaso nella *Summa theologiae*. Particolare attenzione verrà riservata a questi temi: psicologia ed etica delle passioni, le passioni tra anima e corpo, i rapporti di opposizione tra le passioni.

Bibliografia: Tommaso d'Aquino, *Le passioni dell'anima*, a cura di S. Vecchio, Firenze, Le Lettere 2002. La bibliografia potrà essere integrata nel corso del modulo.

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE – A mutuato da STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO E CONTEMPORANEO – A

Lando Landi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE – B mutuato da STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO E CONTEMPORANEO – B

Lando Landi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

STORIA DELL'ECONOMIA POLITICA (PARTE GENERALE) (Facoltà di Economia) (ISTITUZIONI)

Nicolò De Vecchi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

STORIA DELL'ECONOMIA POLITICA (PARTE SPECIALE) (Facoltà di Economia) (BASE)

Giorgio Lunghini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

TEORIA SOCIOLOGICA – A *equivalente a* TEORIA SOCIOLOGICA (ISTITUZIONI) (Facoltà di Economia)

Franco Rositi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

TEORIA SOCIOLOGICA – B *equivalente a* TEORIA SOCIOLOGICA (BASE) (Facoltà di Economia)

Franco Rositi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma e bibliografia: non pervenuti

COLLEZIONISMO DI ARTE ANTICA (C.P.)

Claudia Maccabruni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Aspetti del collezionismo d'arte antica tra età romana ed età moderna.

Obiettivi formativi:

L'obiettivo del corso è l'acquisizione di conoscenze sulla formazione delle raccolte di opere d'arte classica (greca e romana) dalla fine dell'antichità all'epoca moderna, attraverso la valutazione del variare delle implicazioni culturali alla base del fenomeno collezionistico.

Programma e bibliografia:

Acquisizione di opere d'arte dalla Grecia nella Roma tardorepubblicana e imperiale. Aspetti della tradizione medievale della scultura classica. Collezionismo d'arte antica in età rinascimentale.

Bibl.:L.De LACHENAL, "Spolia". Uso e reimpiego dell'antico dal III al XIV secolo, Milano 1995; S.SETTIS, Continuità, distanza, conoscenza. Tre usi dell'antico, in "Memoria dell'antico nell'arte italiana, III, Dalla tradizione all'archeologia", Torino 1986, pp.375-486, F.Haskell, N.Penny, L'antico nella storia del gusto, Torino 1984.

ICONOGRAFIA (C.P.)

Luisa Giordano

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Lo scopo del corso è quello di fornire gli strumenti necessari a comprendere e classificare i temi e i soggetti rappresentati nelle arti figurative.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTI

INTRODUZIONE ALLA PETROGRAFIA (C.P.)

Riccardo Tribuzio

(corso di 6 ore – 1 credito)

Obiettivi formativi:

Il corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze basilari sulla classificazione delle rocce e sui processi petrogenetici.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTI

STORIA DEL TEATRO E DELLO SPETTACOLO (C.P.)

Fabrizio Fiaschini

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia: NON PERVENUTI

STORIA DELLA MINIATURA (C.P.)

Pier Luigi Mulas

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso viene tenuto attraverso lezioni ed esercitazioni al fine di sviluppare nel discente la capacità di analizzare e storicizzare l'ampia produzione medievale e rinascimentale nel settore della miniatura.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia della miniatura.

Programma e bibliografia:

Il corso, che avrà carattere seminariale, affronterà diversi aspetti della storia del codice miniato, con particolare attenzione all'ambito lombardo:

la confezione del codice e la tecnica della miniatura, le tipologie decorative ed illustrative, la descrizione del codice miniato, gli strumenti

bibliografici e i repertori iconografici. Le esercitazioni saranno parte integrante del corso.

Bibliografia:

Ch. De Hamel, *Manoscritti miniati*, Milano, 1987.

J.J.G. Alexander, *Medieval Illuminators and their Methods of Work*, New Haven - London, 1992.

Bibliografia ulteriore verrà comunicata nel corso del seminario.

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (C.P.)

Giuseppina Marilisa Di Giovanni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

L'insegnamento si propone di portare gli studenti a buoni livelli nel riconoscimento di opere, di artisti, di movimenti, di gruppi, scuole e tendenze del XIX e XX secolo. Si propone inoltre di fornire loro gli strumenti per impostare un esercizio storiografico e di critica, in una metodologia dell'arte contemporanea che pur nella continuità, manifesta particolarità problematiche che richiedono una specifica attenzione al suo divenire nelle complesse interrelazioni.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Metodologia dell'arte contemporanea e Storia dell'arte

contemporanea.

Programma e bibliografia: NON PERVENUTI

STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (C.P.)

Anna Maria Segagni

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Programma:

Il corso approfondisce tematiche relative alla storia dell'arte medievale italiana, con modalità seminariali e riferimenti bibliografici concordati con gli studenti all'avvio delle lezioni. Per la frequenza del corso, è necessario aver superato gli esami di storia dell'arte medievale a e b.

Bibliografia: NON PERVENUTA

STORIA DELL'ARTE MODERNA (C.P.)

Luisa Giordano

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: L'arredo della chiesa (secoli XV-XVI)

Obiettivi formativi:

Il corso è finalizzato all'approfondimento di temi e problemi di storia dell'arte moderna, con particolare riferimento all'arte italiana. L'obiettivo è di guidare gli studenti in modo da portarli ad acquisire padronanza metodologica e autonomia di lavoro in vista della conclusione degli studi superiori.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia dell'arte moderna -a e -b.

Programma e bibliografia:

Il corso, che si svolgerà in maniera seminariale, prenderà in considerazione per il periodo indicato le tematiche relative all'arredo predisposto per l'aula ecclesiale (pale d'altare, altari e tabernacoli, cori etc.)

La bibliografia sarà segnalata nel corso delle lezioni.

Saranno parte integrante del corso le esercitazioni e le conferenze, il cui calendario sarà tempestivamente comunicato.

STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (C.P.)

Maria Teresa Mazzilli

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi:

Il corso mira ad offrire, con lezioni di carattere teorico e metodologico, un approfondimento rispetto alle tematiche, solo introdotte nella laurea triennale, relativamente alla letteratura artistica, alla storia delle tecniche artistiche e alla conservazione ed il restauro dei beni architettonici e artistici. Tale approfondimento implica anche esercitazioni pratiche, che offrano agli studenti occasione di familiarizzare con gli strumenti necessari alla conoscenza, classificazione, valutazione storico-culturale, conservazione del patrimonio culturale. Il livello di preparazione acquisito con tipologie diverse di attività (laboratorio, esercitazioni, attività seminariali, corso monografico) dovrà mettere in grado gli studenti di ricostruire oltre alla storia conservativa, anche i processi di preparazione di un

manufatto; il fine è definirne il livello tecnologico-culturale caratterizzante, così come riconoscervi eventuali necessità di intervento conservativo, conoscendo le caratteristiche strutturali di esso, nonché le caratteristiche e le proprietà dei materiali che lo compongono.

Il corso può essere seguito dagli studenti che abbiano già sostenuto Storia delle tecniche artistiche -a e -b.

Programma e bibliografia:

La pittura su legno in area lombarda:

pale d'altare e polittici, presepi e gruppi lignei, tavolette per soffitti a cassettoni

STORIA MEDIEVALE (C.P.)

Renata Crotti

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Obiettivi formativi: -

Programma e bibliografia: NON PERVENUTI

ANTICHITÀ ROMANE (C.P.)

Rita Scuderi

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: La vita quotidiana in Roma

Obiettivi formativi:

Il corso, sulla base delle conoscenze già acquisite di storia ed epigrafia romane, si propone di approfondire aspetti della vita quotidiana a Roma, attraverso un esame diretto delle fonti.

Programma e bibliografia:

La vita quotidiana in Roma: lavoro e tempo libero; le convenzioni sociali; le consuetudini alimentari.

La famiglia: il matrimonio; i figli e la patria potestas; la familia servile.

BIBLIOGRAFIA

1) Testi letterari ed epigrafici, che saranno discussi durante le lezioni.

2) Manuali consigliati:

P. Veyne, La vita privata nell'Impero romano, Roma-Bari 2000 (Ed. Laterza).

L'uomo romano (a cura di A. Giardina), Roma-Bari 2000 (Ed. Laterza).

FILOLOGIA ANATOLICA (C.P.)

Onofrio Carruba

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Analisi linguistica, storica e culturale di testi vari dell'Anatolia del II millennio

Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è l'approfondimento delle conoscenze delle lingue e delle scritture dell'Anatolia preclassica attraverso la lettura di testi e l'acquisizione di nozioni e strumenti metodologicamente avanzati per la loro interpretazione.

Programma e bibliografia:

Per accedere al corso è necessaria la conoscenza preliminare di O.R.Gurney, *The Hittites*, Harmondsworth. Edizioni varie nei Penguin Book. Ediz. Italiana "Gli Ittiti", Firenze, Sansoni 1962; oppure degli articoli di J.Mellaart, C.W.Blegen; O.R.Gurney, H.Lewy, A.Goetze, M.S.Drower, R.D.Barnett sull'Anatolia del II. mill. nei Voll. I, 2 e II, 1 e 2 della *Cambridge Ancient History* (in inglese o in italiano). I testi e la bibliografia specifica saranno dati durante il corso. I colloqui con gli studenti avranno luogo dopo le lezioni.

STORIA DEL VICINO ORIENTE ANTICO (C.P.)

Clelia Mora

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Le fonti per la Storia del Vicino Oriente antico

Obiettivi formativi:

Attraverso l'analisi di temi, problemi, casi esemplari il corso ha l'obiettivo di consentire agli studenti l'applicazione delle nozioni di base già acquisite nelle discipline orientalistiche e di avviare alla ricerca autonoma in uno dei diversi ambiti di studio della storia del Vicino Oriente antico.

Programma e bibliografia:

Il corso sarà impostato in modo seminariale e sarà suddiviso in una prima parte, di carattere metodologico, e una seconda parte in cui saranno esaminate diverse tipologie di fonti.

Gli studenti condurranno ricerche, individualmente o in gruppi, su temi o problemi specifici e presenteranno brevi relazioni.

Al corso si affiancherà un seminario didattico, tenuto dalla Prof.ssa M. Frangipane, sulla protostoria del Vicino Oriente.

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite nella prima parte del corso.

Per il seminario della Prof.ssa Frangipane si consiglia la lettura preliminare di almeno uno dei seguenti volumi:

M. Frangipane, *L'origine dello stato*

H. Nissen, Protostoria del Vicino oriente
M. Liverani, Uruk, la prima città, Laterza, Roma-Bari 1998.

STORIA DELLA STORIOGRAFIA ANTICA (C.P.)

Lucio Troiani

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: I frammenti degli storici greci di Felix Jacoby

Obiettivi formativi:

Le lezioni mirano a costruire per gli studenti un quadro il più possibile vasto delle fonti antiche che, riflettendo sulla scrittura dei fatti, hanno prodotto la nascita e lo sviluppo del pensiero storico.

Programma e bibliografia:

Il corso si propone di analizzare le caratteristiche principali della storiografia antica e di avviare gli studenti all'uso della raccolta dello Jacoby.

Il testo consigliato è: M. Crawford, E. Gabba, F. Millar, A. Snodgrass, Le basi documentarie della storia antica, Il Mulino, Bologna 2000.

STORIA GRECA (C.P.)

Delfino Ambaglio

(corso di 30 ore – 5 crediti)

Titolo del corso: Tradizioni storiche e patriottismo locale

Obiettivi formativi:

Le lezioni si propongono di approfondire e allargare la conoscenza dei problemi e dei campi d'indagine della storia greca che gli studiosi della disciplina ritengono oggi di primaria importanza.

Programma e bibliografia:

Il corso prenderà in esame il manifestarsi nella storiografia greca, dal VI/V secolo a.C. in poi, di rivendicazioni territoriali a carattere locale, che riflettono anche l'appartenenza degli storici alle diverse stirpi del popolo ellenico. Si perverrà per questa strada all'individuazione di alcuni meccanismi della memoria storica e di alcuni obiettivi caratteristici della storiografia greca. Il docente appronterà un dossier di documenti che sarà messo a disposizione degli studenti. La bibliografia, che - dato il tema - risulta molto specifica, sarà indicata e discussa durante le lezioni.